* Anno 115 - Numero 206 *

LA STAMPA

* Martedì 1 Settembre 1981 *

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, Centralino telefonico 65651 - Selezione passante telefono 65.68 (conoscendo il numero interno desiderato comporre il medesimo dopo il 65.68) Telex 221.121 - L. 400 (spedizione in abbonamento postale GR. 1/70) - Abbonamento Italia (c.c.p. 7104); consegna decentrata alla posta anno L. 88.000; consegna centralizzata alla posta anno L. 40.000 - Estero anno L. 202.500 Copia arretrata L. 800. Estero: Austria sc. 12; Belgio fb. 25; Danimarca kr. 6,50; Francia fr. 4; Germania O.M. 1,50; Grecia dr. 35; Inghilterra p. 40; Jugoslavia din. 24; Olanda fl. 2; Portogallo esc. 35; Spagna pts. 65; Svizzera fra. 1,50; Svizzera Ticino lire 1.40; - Inserzioni: PUBLIKOMPASS S.p.A. - Torino, via Roma 80, via Marenco 32; 10126, corso Massimo d'Azeglio 60, tel. 656.065; 20123 Milano, via G. Negri 8/10, tel. 85.96; Roma, via Quattro Fontane 16, tel. 47.55.904; Genova, via E.Vernazza 23, tel. 583.580; Bologna, via Rizzoli 38, tel. 228.828; Bolzano, via Portici 30/A, tel. 23.325; Padova, piazza De Gasperi 41, tel. 656.944; Trieste, piazza Unità d'Italia 7, tel. 66.065 - Torino: modulo mm 42x45, per testi, posizione o data di regime tariffe indicata in parentesi. Occasionali L. 205.000 (246.000) per modulo; Commerciali L. 190.000 (228.000) - Istituzionale L. 220.000 (264.000); Ricerche personale, il venerdì, L. 205.000 (246.000) - Finanziari e legali L. 220.000 (264.000) - Necrologi L. 3100 per parola (Famiglia L. 2450) - Echi L. 5500 la linea - Economici vedi le rubriche - Il giornale si riserva in ogni caso di rifiutare qualsiasi inserzione

A PAGINA 7

Genova

I tre «nodi» del porto; analisi della crisi che investe uno dei pilastri dell'economia ligure

di Remo Lugli

A PAGINA 16

Ciclismo e auto

«Processo» a Saronni e Villeneuve dopo la sconfitta di Praga e lo spettacolare incidente in Olanda

di M. Caravella, C. Chiavegato e G. P. Ormezzano

L'annuncio ufficiale il giorno dopo l'attentato nel palazzo del governo

Morti presidente e primo ministro Iran decapitato, dure rappresaglie

Venti i feriti, uccisi anche un funzionario e una donna - Rajai e Bahonar stavano presiedendo una riunione contro gli oppositori del regime - L'ordigno collocato nell'ufficio del capo del governo - Nuovo grave colpo ai vertici del Paese dopo la strage del 28 giugno nella sede del partito islamico - Accuse a Bani Sadr e agli Stati Uniti - Un milione di persone ai funerali

All'ultimo sangue

Metodico, il controterrore sciita colpisce senza misericordia la *leadership* integralista selezionando con agghiacciante raziocinio i suoi bersagli. Il 28 giugno ci fu la «strage degli *ayatollah*»: una carica di tritolo fece saltare la munitissima sede del pri (partito repubblicano islamico) ammazzando 74 persone, tra cui il «Mazarino islamico», quell'*ayatollah* Beheshti, capo della Corte Suprema, principale artefice della defenestrazione di Bani Sadr (22 giugno), ambizioso e intelligente candidato alla successione di Khomeini del quale era divenuto l'anima nera. Ora una potente bomba incendiaria, collocata nell'ufficio del presidente del Consiglio, è esplosa proprio mentre il Comitato Centrale per la Sicurezza studiava una *«più efficace strategia contro il terrorismo»*.

Nel volgere di due mesi, il vertice fondamentalista è decapitato per la seconda volta; l'attentato ha fatto vittima illustri, due «più» epigoni di Beheshti: il neo presidente della Repubblica, Rajai, e il nuovo presidente del Consiglio dei ministri, Bahonar.

E' una perdita grave per il regime di Khomeini: Rajai, maestro di aritmetica, era un uomo mediocre, ma un fanatico senza remore; il 28 giugno aveva da poco lasciato la sede del pri allorché esplose la carica di tritolo, il 3 agosto scampò per un soffio alla morte quando un'automobile imbottita di dinamite scoppiò in Avenue Pasteur. Bahonar, colto e raffinato, era un personaggio inquietante.

Le dichiarazioni rilasciate negli ultimi dieci giorni e da Bani Sadr e dal capo dei *mujahiddin*, Rajavi, organizzatore, quest'ultimo, della «troppo facile» fuga del deposto presidente della Repubblica, alla verifica dei fatti si sono rivelate tutt'altro che smargiassate. E' uno stillicidio implacabile da un capo all'altro dell'Iran: lentamente stringe d'assedio il Palazzo che reagisce con la repressione più cieca, sparando nel mucchio come suol dirsi. Negli ultimi 50 giorni si sono avute circa ottocento esecuzioni e non si è guardato in faccia a nessuno: gli integralisti sono arrivati a fucilare anche bambini.

Ma la repressione secondo *«moduli sudamericani»* — sono parole di Rajavi — ha in verità colpito la periferia del movimento di opposizione. L'attentato alla presidenza del Consiglio — un vero e proprio fortilizio — dimostra come i quadri di quella che Bani Sadr chiama la seconda rivoluzione non siano stati toccati. Il partito dei *mujahiddin* del popolo che dice di voler conciliare Maometto e Marx, è un gruppo populista che si è fatto le ossa durante il regime dello Scià. E' bene armato, organizzato in cellule e arruola studenti e professori universitari così come elementi della borghesia *«liberal»*. Ha contatti con la sinistra curda e coi gradi intermedi dell'esercito.

Consapevoli che la «mullahcrazia» può mobilitare in qualsiasi momento le masse dei *mostazafin* (i senzascarpe), i *mujahiddin* per destabilizzare il regime khomeinista hanno scelto una strategia diversa, diremo selettiva, che punta a dimostrare come la repressione di massa non paghi.

Nella lotta all'ultimo sangue ingaggiata tra gli uomini della seconda rivoluzione e il potere clericale, forse i prossimi 50 giorni saranno decisivi. Entro quel lasso di tempo Khomeini deve organizzare nuove elezioni presidenziali e, poi, nominare un altro primo ministro. Scadenze molto incerte, poiché l'opposizione sembra essersi impegnata, con lucida ferocia, in una corsa contro l'orologio. E tuttavia, finché il vecchio *Imam* rimarrà in vita, non è detto che si possa arrivare allo *show-down*. Chi oserà levare la mano contro Khomeini? Ancorché dipinto da Bani Sadr come uno Scià in pantofole, il grande vecchio continua a polarizzare il fanatismo dei diseredati, la grande massa di manovra degli integralisti.

Ma, il giorno in cui Khomeini non ci sarà più, non per questo l'assalto finale dell'opposizione al Palazzo risulterà una passeggiata. In quel momento scenderanno in campo tutte le componenti etniche di un Paese composito quale l'Iran, l'esercito e verosimilmente quel *Tudeh* (il pc iraniano di obbedienza sovietica) che finora ha fatto da mosca cocchiera ai fondamentalisti. Sarà il caos e potrebbe profittarne l'orso sovietico per allungar la zampa, attraverso il Belucistan, fino all'Oceano Indiano. Si avvererebbe così la «profezia» di Kruscev, che una volta ebbe a dire a Walter Lippman: *«L'Iran? E' una mela bacata: non dobbiamo fare altro che attendere che ci cada in mano»*.

Igor Man

A PAGINA 5

Bani Sadr nega ogni responsabilità nell'attentato «Rajai e Bahonar si sono scavati la fossa»

di Paolo Patruno

«Risponderemo con nuove esecuzioni»

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

TEHERAN — Un breve annuncio di *Radio Teheran*, preceduto da musica funebre, ha confermato all'alba di ieri che il presidente iraniano Mohammed Ali Rajai e il primo ministro Mohammed Javad Bahonar sono morti nell'attentato che ha distrutto alle 15 di domenica il palazzo della presidenza del Consiglio dei ministri. Nell'esplosione sono morte altre due persone: Massud Kesmiri, funzionario della presidenza, e una donna che stava passando davanti al palazzo. I feriti sono venti, tra i quali il comandante della polizia, Vahid Dastgherdi e tre alti ufficiali dell'esercito.

La bomba incendiaria ad alto potenziale era stata collocata, secondo quanto riferito dal Consiglio provvisorio di presidenza, nell'ufficio di Bahonar, ed è esplosa proprio mentre stava per cominciare una riunione del Comitato centrale per la sicurezza, dedicata agli attentati compiuti negli ultimi mesi dagli oppositori di Khomeini. *«Stavamo per aprire la seduta pomeridiana* — ha raccontato a *Radio Teheran* il presidente del Parlamento, Rafsanjani — *quando abbiamo udito una violenta esplosione, seguita subito dopo da una densa colonna di fumo nero sopra il palazzo del governo»*. L'edificio è stato avvolto dalle fiamme. I vigili del fuoco hanno dovuto lavorare oltre due ore e mezzo per spegnere l'incendio.

Teheran. La folla commossa partecipa ai funerali portando i ritratti di Rajai (Telefoto Ansa)

Mentre migliaia di persone si radunavano davanti al palazzo del governo, *Radio Teheran* e l'agenzia di stampa iraniana *Pars* diramavano annunci secondo i quali Rajai e Bahonar avevano riportato solo lievi ferite ed erano ricoverati per precauzione in ospedale. In realtà i loro corpi, completamente devastati dall'esplosione e dalle fiamme, sono stati riconosciuti solo dopo l'esame delle protesi dentarie.

E' la seconda volta, nel giro di soli due mesi, che il regime islamico iraniano viene decapitato. Pochi giorni dopo l'esautorazione del presidente Bani Sadr, il 28 giugno scorso, un'esplosione aveva distrutto la sede centrale del partito della repubblica islamica, uccidendo 74 persone tra le quali l'uomo forte del regime di Khomeini, Mohammed Beheshti, quattro ministri, sei sottosegretari, 27 parlamentari e molti altri dirigenti di partito. Dopo questo attentato, la sorveglianza a tutti gli edifici governativi era stata rinforzata.

e. est.

(Continua a pagina 2 in quarta colonna)

Risparmio, pensioni, liquidazioni

Baffi risponde perché bisogna indicizzare

MILANO — Le proposte a tutela del risparmio nazionale formulate dalla Commissione Baffi nel libretto verde dal titolo «La difesa del risparmio finanziario dall'inflazione» frutto di parecchi mesi di lavoro hanno suscitato consensi, critiche ma soprattutto due equivoci. Il primo, dovuto alla coincidenza temporale della pubblicazione del libretto verde e della ripresa delle trattative governo, sindacati, Confindustria per un patto antinflazione, consiste nel credere che le proposte di Baffi abbiano il valore di una iniziativa politica nell'ambito delle trattative medesime. Il secondo consiste nel ritenere che il lavoro della Commissione partisse dalla deindicizzazione della scala mobile per arrivare a proporre, quasi come una contropartita, l'indicizzazione delle liquidazioni.

A Paolo Baffi, in qualità di presidente della Commissione a cui hanno partecipato dieci fra economisti ed esperti in materia finanziaria, abbiamo chiesto di spiegare in quale prospettiva si colloca il lavoro della Commissione e quali sono i nessi eventuali fra le sue conclusioni e i problemi sollevati dal negoziato per un patto antinflazione.

Le proposte contenute nel libro verde, rileva Baffi, rispettano i limiti del mandato conferito alla Commissione. Il loro inquadramento, in un disegno di lotta all'inflazione, appartiene a un livello superiore di sintesi, cioè all'azione generale del governo. Anche la proposta, che più ha colpito l'opinione pubblica, di indicizzazione reale o finanziaria dell'indennità di anzianità, ha aggiunto il presidente, è stata vista dalla Commissione come una tra le possibili forme di difesa del risparmio finanziario dall'inflazione. Al pari di ogni altra, essa non sfugge alla necessità di riconduzione a un disegno complessivo di contenimento delle spinte inflazionistiche. Questo disegno, conclude Baffi, deve certamente far posto a deindicizzazioni compensative sul terreno delle retribuzioni.

Ma come si concilia la richiesta di ridurre l'indicizzazione del salario con quella di aumentare l'indicizzazione del risparmio? Non si tratta di una contraddizione? La risposta di Baffi è no. L'economia italiana, osserva il professor Baffi, è di fatto o di diritto in gran parte indicizzata nei flussi di reddito: attraverso il gioco delle aspettative alcune componenti di reddito (ad es. i margini nella distribuzione, i compensi professionali e dei lavoratori autonomi) possono essere anzi sovraindicizzati. In queste condizioni, è la conclusione, gli scatti trimestrali della scala mobile non spostano la distribuzione del reddito a favore dei lavoratori dipendenti: accelerano soltanto il processo dell'inflazione. Gli effetti distorsivi sulla allocazione delle risorse, sul processo di investimento, sui mercati finanziari, sui rapporti fra prezzi e cambio, che questo produce, comprimono il flusso delle risorse e quindi si ritorcono contro la stessa classe operaia.

Ma la classe operaia e in genere i ceti meno abbienti non sono soltanto vittime indirette dell'inflazione, sono anche vittime dirette. Le nuove generazioni, ricorda infatti Baffi, sono maggiormente colpite dal più lento allargamento della base produttiva che ne segue (con la disoccupazione giovanile,

Marco Borsa

(Continua a pagina 2 in sesta colonna)

Parigi sdoganerà 40 mila ettoliti di vino italiano

BRUXELLES — Entro la fine della settimana avrà inizio il progressivo sdoganamento di 40 mila ettoliti di vino italiano bloccato da luglio nelle dogane francesi: la notizia, già ventilata nei giorni scorsi a Roma, viene confermata in ambiente vicini alla Commissione esecutiva della Cee.

L'attentato in uno dei luoghi più vigilati del Paese: nessuna rivendicazione

In Germania fatta esplodere bomba 20 feriti al quartier generale Usa

Lo scoppio ieri alle 7,30; quando il luogo era poco affollato - Un'auto finita sul tetto di un edificio

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BONN — Una bomba ad alto potenziale — forse a orologeria, forse comandata a distanza — è esplosa ieri mattina dinanzi al quartier generale dell'aviazione militare americana in Europa, a Ramstein, nel Palatinato, ferendo venti persone, diciotto americani e due tedeschi, e distruggendo una ventina di auto in sosta. Sullo stesso piazzale si affaccia anche il quartier generale delle forze aeree Nato dell'Europa centrale. L'attività della base non è stata interrotta.

Lo scoppio, avvenuto verso le 7,30 del mattino, è stato talmente violento che alcune vetture sono state scagliate a 100 metri di distanza e il cofano di una Volkswagen (nella quale presumibilmente era stato deposto l'esplosivo) è volato sul tetto di un palazzo di quattro piani. Il personale civile e militare in passaggio è stato gettato a terra, investito da migliaia di schegge. Gli edifici vicini hanno subito gravi danni.

«E' un miracolo — ha detto un portavoce della procura generale dello Stato a Karlsruhe, che ha avocato a sé le indagini — *che non sia stata una una strage»*. Se l'esplosione fosse avvenuta mezz'ora più tardi, quando contemporaneamente centinaia di persone (militari americani e civili tedeschi) si recano al lavoro, certamente vi sarebbero stati molti morti. Tutti i feriti si trovavano a molte decine di metri dallo scoppio. Solo due persone sono state trasportate in elicottero all'ospedale militare di Landstuhl: sono il generale Joseph Moore e il tenente colonnello Douglas Young. Le altre sono state ricoverate all'infermeria della base di Ramstein.

L'attentato, che non è stato rivendicato, secondo il procuratore generale Kurt Rebmann è probabilmente opera di terroristi tedeschi. Non è giunto inaspettato. Le autorità militari americane erano state messe sull'avviso già un anno fa che piani dettagliati della base di Ramstein erano stati trovati a bordo dell'auto con la quale la terrorista Christiane Plambeck si infortunò mortalmente nei pressi di Heidelberg. Da allora la sorveglianza era stata intensificata, benché a Ramstein i controlli corporali fossero già da anni al limite della tolleranza.

E' impossibile, secondo esperti tedeschi, che qualche estraneo sia riuscito a far entrare una vettura carica di esplosivo nel parcheggio del quartier generale dell'aviazione americana in Germania. Tutte le macchine, perfino quelle dei generali, sono controllate da agenti e da cani addestrati. L'attentatore o gli attentatori sono dunque tra le persone in possesso di lasciapassare per la base. Si stanno cercando due auto (modello e targa non sono stati rivelati) con le quali due ragazze e un uomo sono usciti dal parcheggio pochi minuti prima dell'esplosione.

Da parte americana non è stato rivelato alcun particolare; nella base non sono stati fatti entrare giornalisti né fotografi. Perfino l'ufficiale addetto alle informazioni è stato tenuto lontano dal luogo dell'attentato. La procura generale e la polizia criminale federale ricordano gli attentati degli anni passati contro basi americane e collegano quello di ieri ad essi.

I due più gravi, attribuiti ai capi storici della «Raf», la famosa «Frazione armata rossa» (Andreas Baader, Ulrike Meinhof, Karl Raspe e Gudrun Ensslin, morti suicidi in modo misterioso nel carcere di Stammheim), furono quelli dell'11 e del 24 maggio 1972 contro i parcheggi del quartier generale americano a Heidelberg e del comando del Quinto corpo d'armata Usa a Francoforte. In essi morirono quattro soldati e ufficiali e una ventina di militari rimasero feriti. Seguirono altri piccoli attentati, tutti rivendicati dalle «cellule rivoluzionarie» (eredi della «Frazione armata rossa»), che però non causarono vittime. Gli ultimi due nella zona di Francoforte risalgono al marzo di quest'anno.

La bomba di ieri — secondo la polizia criminale tedesca — ha le «stimmate della "Raf"», che domenica notte aveva fatto esplodere un ordigno, con molto rumore e nessuna vittima, a un centinaio di metri dalla Corte costituzionale di Karlsruhe. Gli specialisti della «Kripo» ricordano che i terroristi tedeschi — preoccupati di non alienarsi le simpatie degli antimilitaristi e dei pacifisti — cercano di creare il maggior danno materiale possibile e di evitare vittime. Il fatto che la bomba sia esplosa prima dell'ora di punta al quartier generale, quando il parcheggio non è ancora molto affollato, confermerebbe la «paternità tedesca» dell'attentato.

Tito Sansa

Marcora tratta sui prezzi, domani vertice sull'inflazione

ROMA — E' ripresa in pieno l'attività politico-sindacale che ha come tema centrale la lotta all'inflazione. Il presidente del Consiglio, Spadolini, ha convocato per domani a Palazzo Chigi una prima riunione dei ministri economici per definire le linee che saranno alla base della legge finanziaria, mentre ieri ha incontrato il governatore della Banca d'Italia, Ciampi, e il segretario generale della Cisl, Carniti. Nel pomeriggio di oggi il ministro Marcora tratterà ad oltranza con commercianti, grossisti e produttori alimentari per arrivare ad un accordo sull'autoregolamentazione dei prezzi.

(Servizio a pag. 8 di Emilio Pucci)

La dc ripropone l'allargamento del pentapartito alla periferia

Piccoli incontra oggi Craxi per un confronto sulle giunte

A Trento si è parlato di elezioni anticipate; il segretario democristiano le esclude

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

TRENTO — *«Elezioni anticipate? Per carità: io non le voglio, non le vuole la dc e, mi crede a me, non le vuole nemmeno il senatore Fanfani»*. Così, partendo da Trento per Roma (dove vuole incontrare Craxi per discutere il problema delle giunte), Flaminio Piccoli ha cercato di esorcizzare ieri mattina il fantasma di un nuovo scioglimento anticipato delle Camere, che ha ricominciato a tormentare la dc.

Ufficialmente, il calendario democristiano esclude un appuntamento elettorale che segni la fine della legislatura. Ma allora, perché Fanfani, parlando domenica in direzione, ha detto che le elezioni possono essere più vicine di quanto si pensa?

Secondo Piccoli, è vero soltanto che nella direzione di qualcuno ha ricordato i riferimenti e le «sollecitazioni avanzate da varie parti per un ricorso al voto anticipato». Fanfani, dice Piccoli, «ha invitato il partito a rimanere compatto nell'azione di governo» e ad operare «di fronte a queste tensioni» con vigore e mobilitazione. E certe interpretazioni dell'intervento di Fanfani, sostiene Piccoli, non sono esatte, tanto che la direzione dc ha ribadito la necessità «di consolidare la situazione politica, così da togliere ogni velleità a chi volesse intenzione di chiudere la legislatura prima del tempo».

Resta il fatto che nella dc (e non solo nella dc) si è ricominciato a parlare del rischio di un nuovo scioglimento delle Camere, anche se Piccoli sostiene che questa ipotesi non trova sostenitori nel suo partito. «Noi — spiega il segretario democristiano — abbiamo sempre ribadito che quando un sistema democratico non riesce per tre volte a concludere la legislatura, vuol dire che è profondamente malato. Questa sarebbe la quarta volta, e la malattia rischierebbe di diventare, da cronica, acuta».

Prudente e preoccupato, Piccoli ha cercato in extremis anche di sdrammatizzare la «verifica» di maggioranza che la dc chiede da tempo per discutere il problema delle giunte e per riproporre agli alleati di governo l'allargamento del pentapartito dal centro alla periferia. Ieri, il segretario democristiano ha confermato «l'esigenza di una seria riflessione anche per la politica delle giunte», aggiungendo che «tutto ciò che sta accadendo nelle giunte di sinistra tra pci e psi è estremamente interessante». Ma nello stesso tempo, Piccoli ha negato che il problema delle amministrazioni locali possa avere ripercussioni negative sul quadro politico di governo, confermando il sostegno della dc a Spadolini.

Da oggi, dopo un lungo dibattito a distanza, il confronto sulle giunte dovrebbe diventare concreto, con l'incontro tra dc e psi. Dopo questo incontro, si saprà se il 10 settembre si terrà il vertice dei segretari dei partiti di maggioranza, richiesto dalla dc, oppure se (come sembra più probabile) il problema delle giunte verrà discusso in una serie di contatti bilaterali, senza approdare ad una sede e propria verifica di governo.

Ezio Mauro

(A pagina 2 servizi di *Francesco Santini* sulla crisi della «giunta rossa» di Bologna e di *Paolo Lingua* sulle trattative per la Regione Liguria)

Voli internazionali da oggi più cari del 5 per cento

ROMA — Da oggi volare sulle linee internazionali costerà il cinque per cento in più.

Per quanto interessa l'Italia dall'aumento sono esclusi, fra gli altri, i viaggi «inclusive tour» e «gruppi» in partenza dal nostro Paese. Per queste categorie le tariffe rimarranno invariate almeno fino al 31 marzo prossimo.

Ecco in particolare le nuove tariffe Alitalia sulle principali rotte internazionali prendendo come esempio la sola andata in classe economica, senza facilitazioni: Roma-New York 669 mila lire rispetto alle 638 mila precedenti. Roma-Montreal 726 mila (691 nella prima dell'aumento). Roma-Johannesbourg un milione 33 mila lire (982.000). Sulla rotta più lunga dell'Alitalia, Roma-Sidney, un milione 705 mila invece di un milione 653 mila.

In Europa, con partenza da Roma si pagheranno 276 mila lire per andare a Parigi (invece di 263 mila).

Dall'aumento sono anche esclusi i viaggi che si iniziano dal Sud America verso l'Europa e quelli che si svolgono fra città sudamericane, i viaggi fra Messico e tutto il continente americano, i viaggi dall'America Centrale al Sud America e dagli Stati Uniti al Venezuela.

Sono troppi gli autori di casa alla Mostra che si apre domani a Venezia?

Il cinema italiano sfida il Leone

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

VENEZIA — *Sembra uno scandalo, una piccola provocazione autarchica: domani si apre la Mostra del cinema e un quarto dei film in concorso sono italiani. Su venti pellicole ammesse alla competizione ufficiale (non parliamo adesso dei pur importanti contorni e dei fuori concorso) cinque sono di autori italiani. Non era mai successo in nessun festival, a nostra memoria, che i padroni di casa si riservassero un quarto delle possibilità di vittoria.*

Non vuol dire che il «Leone d'Oro» andrà per forza ad un'opera italiana, né vuol dire che un premio buttato alla rinfusa a dissipare la crisi e le preoccupazioni. Ma, certo, questa prevaricazione degli ospiti italiani è un rischio, una sfida. Vedremo alla conclusione della mostra se il rischio era calcolato, se non si poteva tenere stretto il numero in proporzioni più ragionevoli o prudenti in vista del confronto internazionale.

Però sulla sfida, sul gesto vistoso, inteso anche come scelta a priori, come scommessa, come atto di fiducia siamo d'accordo. Per fortuna il cinema italiano è giunto ad uno di quei momenti di svolta, di rinnovamento generazionale che segnano anche la nascita di altre idee, di nuovi motivi di attrazione e di coinvolgimento. I tre film più attesi a Venezia (Sogni d'oro di Moretti, Le occasioni di Rosa di Pisicelli, La caduta degli angeli ribelli di Giordana) appartengono a registi giovanissimi, Pisicelli e Giordana sono al secondo film, Moretti poco più in là, se si considerano generose prove d'autore i precedenti di Ecce Bombo.

Siamo in uno di quei momenti di svolta in cui il divertimento paga volentieri il pedaggio all'invenzione, all'autenticità. Le platee piene per il debuttante Troisi non costituiscono un casuale punto di incontro tra il gusto della critica e il piacere del pubblico. Molti ridono a Troisi anche se capiscono la metà delle parole: il successo è anche una voglia misteriosa, l'accettazione dei giovani, quando non è difficile, faticosa, quando cade al momento giusto, appare clamorosamente facile. Arrivano nel nostro cinema i trentenni, meno male. Senza i trentenni tutto è perduto.

Noi italiani siamo fabbricanti dell'immaginario. Soprattutto dell'immaginario, viste le condizioni dell'industria non immaginaria. Portiamo all'estero luoghi comuni, vestiti, scarpe, design. Offriamo vedute turistiche, città, arte e quel condensato di modelli fantastici che è il cinema. La crisi del cinema italiano ci ha penalizzato nella nostra ricchezza più immediata. Alla nostra cultura è stata messa una pezza in attesa di tempi migliori. Per qualcuno, soprattutto all'estero, le nostre pallide fortune, il nostro potere sull'immaginazione stanno appoggiati ai vecchi maestri e alle formule che li circondano, magari a Fellini e al fellinismo, ad Antonioni più che a Rosi. Se un giornalista viene a fare un'inchiesta in Italia una ancora le pinze di questi autori.

Il buco nel nostro cinema ha quasi vuotato una generazione, complici la crisi economica e la tv. Adesso è tempo di riempirlo, di riprendere la gara dell'immaginario. Un nuovo cinema è importante prima di tutto per noi: sennò dove ci specchiamo e dove ci sfoghiamo? Benvenuti i trentenni e gli altri italiani in concorso a Venezia, se ci portano un segno di vitalità, una conferma della svolta. Se ci consegnano anche una parte della storia presente. La dissipazione, la speranza e la violenza italiane sono state taciute dal cinema, per l'imbarazzo degli autori, per una sospensione di giudizio. Adesso i trentenni aggiornano i maestri e ci fanno sentire più vicina, più comprensibile quell'Italia che molti vivono con estraneità, con stupore.

Stefano Reggiani

A PAGINA 15

Tutto il programma della Mostra

A PAGINA 15

Bergman lascia il cinema

Si apre una nuova stagione politica per la «roccaforte rossa» emiliana

A Bologna un partito comunista spaccato vuole spiegare i motivi della sconfitta

Preparato in poche ore un «tabloid», diffuso al «Festival dell'Unità», per recuperare credibilità - Il conflitto tra la federazione (berlingueriana) e il sindaco - Il psi: «Togliere ai comunisti la capacità di decidere tutto»

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

BOLOGNA — Oltre la tangenziale, al Parco Nord, tra le architetture disegnate da chi immaginava Bologna come una Stalingrado italiana, tutta la base comunista è mobilitata: si distribuisce un'edizione straordinaria di *Bologna per la pace*, un giornale messo insieme in poche ore, per spiegare ai fedelissimi del Festival dell'Unità il perché di una sconfitta. Centomila copie formato tabloid per recuperare credibilità e far dimenticare la prima sconfitta comunista in Consiglio comunale del dopoguerra: quella sulla politica internazionale che doveva condannare i missili Cruise e bombe N.

Gli stands sono ordinati, la festa è rallegrata dalle orchestrine del «liscio» romagnolo, ma sul giornale gratuito nessuno mette in risalto la grave frattura che ha spaccato il pci e ha consentito al partito socialista di aggregare una maggioranza pentapartitica contro la convocazione del Consiglio comunale decisa in gran segreto nelle stanze del palazzo di via Barberia, sede della federazione comunista, all'insaputa dei socialisti e con il sindaco Zangheri ed i suoi fedelissimi avvertiti a cose fatte.

«*Ma dov'erano i nostri?*» si domanda, angosciato, un vecchio militante, tutto preso per il berlingueriano Imbeni, segretario della federazione, e decisamente ostile al sindaco Zangheri. Per avere l'elenco degli assenti comunisti è necessario andare alla federazione socialista. Qui tutti gli uomini di Craxi e di De Michelis sognano per il loro partito «*un ruolo più vasto, senza complessi per il pci, in grazia di contrastare l'arroganza comunista*».

L'elenco degli assenti in Consiglio comunale si apre con il capogruppo del pci, Ugo Mazza. E' lui che ha firmato la convocazione straordinaria del Consiglio ma, al momento del dibattito sui missili americani, era nel Nepal. L'assessore Federico Castelluccì, braccio destro di Zangheri, si giustifica adesso con un comunicato e spiega: «*Mi trovavo a più di mille chilometri dalla nostra città*». Dove era in realtà Castelluccì la sera del Consiglio comunale? I socialisti dicono: «*Se ne stava a Ceresnatico: l'hanno visto sotto lo stesso ombrellone della Laura Grasi, consigliere del partito repubblicano*».

Lui giura che stava in Calabria. Vede nel dibattito che ha portato il pci in minoranza la volontà di «*strumentalizzazione di parte*», per lasciare in solitudine i consiglieri comunisti. Contro le strumentalizzazioni auspica: «*Spero che non si voglia isolare anche il Pontefice*». E gli altri dove erano al momento del voto? L'assessore Andrea Cammelli era nelle isole Galapagos; Alessandro Ancona se ne stava in Olanda; Walter Vitali a Zara, mentre non si sono ancora giustificati Adriana Alberici, molto vicina alla linea di Occhetto, Giovanni Favilli, Silvia Bartolini, sempre tentata di lasciare il pci per il pdup seguendo l'esempio dei tre dirigenti della federazione giovanile che hanno preferito stringersi attorno ai ranghi del partito di unità proletaria.

Il giornale *Bologna per la pace* non ha editoriale. Non entra nel dibattito Berlinguer-Napolitano che divide, a tutto vantaggio di Zangheri, federazione e sindaco. Ma proprio al Festival dell'Unità, sindaco e segretario della federazione hanno smorzato le polemiche che li dividono. «*E' scattata un'eccitazione anti-comunista* — commenta Imbeni — *sulla base di conti di schieramento. C'è stata arroganza, ma da parte di altri*».

Zangheri ha fatto un discorso «*un troppo unitario*». «*Non abbiamo mai usato i numeri* — ha detto con toni pacati — *su cose delicate come la pace anche quando, nella legislatura trascorsa, avevamo la maggioranza assoluta*». Per il sindaco, che in questi mesi ha visto crescere il suo prestigio personale come mai era accaduto in passato, l'ostilità verso tutte le bombe è aperta, «*perché i missili russi non sono migliori di quelli americani e le responsabilità dell'Urss non sono inferiori a quelle degli altri Paesi*». Al giovane «stalinista» che rivendicava il ruolo dell'Unione Sovietica nello sviluppo dell'internazionalismo proletario, Zangheri ha rammentato: «*Hai dimenticato la logica nazionale che muove i Paesi del socialismo reale, in particolare, il comportamento sovietico in Afghanistan*».

Bologna si prepara ad una nuova stagione. I socialisti meditano rivincite sul piano locale anche se assicurano che non metteranno in crisi la giunta Zangheri. «*Cruci signore della guerra*», scrive democrazia proletaria; ma nella federazione socialista, Romano Querzola si prepara allo scontro d'autunno contro il «*partito troppo berlingueriano*» rispetto ad un sindaco «*tutto proteso verso le posizioni di Napolitano*». Il segretario socialista dice: «*La nostra lotta ha un impegno essenziale: togliere al pci la capacità di decidere tutto, per non lasciare alcuno spazio alle iniziative individuali*».

«*Com'erano belli i tempi di Fanti* — dicono al psi — *quando il dibattito e il confronto erano reali e nelle sedi dei quartieri ci si scontrava sulle cose concrete*». Adesso i palazzi faraonici dei Consigli sono deserti: «*Templi vuoti per una liturgia inutile*».

Francesco Santini

Regione Liguria, forse oggi primo accordo sulla Giunta

I cinque partiti (dc, psi, psdi, pri e pli) sarebbero d'accordo sulla bozza di programma, ma non sulla ripartizione delle cariche

GENOVA — S'è svolta ieri la prima riunione per la costituzione della nuova giunta regionale ligure. I rappresentanti di dc, psi, psdi, pri, pli, i cinque partiti che hanno stabilito di dar vita alla nuova maggioranza che conterà in consiglio 33 seggi su 40, hanno discusso per tutta la giornata. Al termine della riunione i rappresentanti dei partiti hanno dichiarato di aver compiuto «alcuni passi avanti» e si sono aggiornati alle 17 di oggi. Si spera, se non interverranno difficoltà, di poter comunicare all'ufficio di presidenza del Consiglio, che è riunito d'ufficio per il 3 settembre, la data di convocazione dell'assemblea che dovrà eleggere il nuovo governo regionale. Si prevede che entro una quindicina di giorni la crisi dovrebbe essere risolta.

Le difficoltà politiche non vengono dal programma, dal momento che i cinque partiti si sono già messi d'accordo su una bozza di documento abbastanza generico, bensì dalla ripartizione degli assessorati e delle cariche nell'ufficio di presidenza.

Alla presidenza della giunta dovrebbe essere eletto il savonese Alberto Teardo, socialista; ma nei giorni scorsi i repubblicani hanno rivendicato la stessa carica al proprio partito per il professor Giovanni Persico, presidente uscente. Il pri ha fatto inoltre osservare che il nome di Teardo compariva negli elenchi della P 2.

Un secondo problema è l'attribuzione del numero di assessorati alla dc, alla quale dovrebbe toccare anche la vicepresidenza della giunta. In compenso la giunta dovrebbe essere composta da quattro democristiani, tre socialisti, un socialdemocratico, un repubblicano, un liberale. Se il pri darà l'appoggio esterno, gli assessori della dc saranno cinque.

Per quel che riguarda la presidenza del Consiglio, che attualmente è retta dal comunista Armando Magliotto, sono in lizza democristiani e liberali.

Paolo Lingua

Baffi: perché bisogna indicizzare

(Segue dalla 1ª pagina)

ndr). Le famiglie dei risparmiatori sono colpite dalla riduzione del valore reale dello stock di ricchezza finanziaria posseduta (depositi, libretti, titoli di Stato, moneta contante). Si tratta specialmente, sottolinea il professor Baffi, di famiglie di lavoratori per le quali queste componenti patrimoniali sono più importanti della ricchezza reale (case, terreni, fabbriche, beni rifugio).

Ecco spiegato dunque l'apparente paradosso della necessità di ridurre l'indicizzazione dei redditi nell'interesse dei percettori di quei medesimi redditi. Di qui anche discende il recupero da parte di Baffi della sua vecchia proposta di rallentare la contingenza che i suoi critici più recenti hanno ricordato come segno di una certa contraddizione intellettuale.

La frequenza degli scatti sviluppa dunque soltanto effetti perversi e dovrebbe essere resa annuale, è la risposta dell'ex Governatore della Banca d'Italia. Ritengo sempre valida, aggiunge, l'analisi proposta su questo punto nel saggio del 1980 pubblicato su Libro Aperto (settembre-ottobre) e Mondo Economico (n. 41 del 18 ottobre scorso). Al limite, il rallentamento dell'inflazione che seguirebbe all'allungamento dell'intervallo (della contingenza, ndr) sarebbe tanto importante che la contrazione del potere di acquisto delle remunerazioni, tra uno scatto e l'altro, non sarebbe superiore a quella che si verifica nel trimestre; il salario reale effettivamente fruito rimarrebbe dunque invariato.

La Commissione Baffi, tuttavia, non si è limitata nel suo lavoro a soppesare con cura l'importanza di tutelare il risparmio rispetto a quella di tutelare il reddito del medesimo lavoratore. Si è spinta più in profondità, valutando rischi e vantaggi che una indicizzazione del risparmio avrebbe sull'inflazione e l'economia nazionale.

La Commissione Baffi, ricorda il presidente, era costituita da persone tutte, per formazione culturale ed esperienze professionali, pienamente consapevoli degli effetti distruttivi e distruttivi dell'inflazione. Nelle sue proposte di indicizzazione del risparmio finanziario, essa non si è spinta oltre gli ambiti limitati in cui i fini dell'equità distributiva e della sicurezza (insieme con l'altro della normalizzazione del profilo temporale dell'ammortamento dei debiti a lungo termine) sono parsi più importanti dell'accrescimento della spinta inflazionistica che potrebbe derivare dai meccanismi di indicizzazione.

In sostanza si potrebbe riassumere il pensiero di Baffi così: il rischio di un po' più di inflazione valeva bene la posta di una maggiore giustizia finanziaria nella stabilità.

Un convincimento dietro il quale c'è l'essenza politica vera del lavoro della Commissione che fa della relazione un vero e proprio manifesto in difesa dei risparmiatori.

Un'idea generale della relazione, dice infatti Baffi, è quella che occorre riequilibrare il livello di indicizzazione della remunerazione del lavoro presente con quella del lavoro passato (risparmio) moderando il primo, che appare eccessivo nella stessa ottica degli interessi della classe operaia, e accrescendo il secondo, con applicazione dell'indicizzazione a specifici rapporti in cui le distorsioni e l'insicurezza nascenti dall'inflazione sono più grandi.

Che in futuro ci si debba occupare sempre più del lavoro passato anziché solo di quello presente risulta anche dalla crisi del sistema pensionistico che suggerisce a Baffi l'ennesima proposta razionalizzatrice.

L'eccesso di domanda monetaria generato dalla frequenza degli scatti (della contingenza, ndr) potrebbe anche essere moderato, è l'idea dell'ex Governatore, fissando un tetto al numero dei punti pagati e disponendo il versamento, da parte delle aziende, di quelli non pagati all'Inps, ad incremento dei diritti di pensione dei singoli lavoratori e, nell'attesa che questi maturino, a sollievo delle finanze dell'Inps. Nella fase di declino demografico in cui si trova l'Italia (con tutta l'Europa occidentale) l'innalzamento tendenziale del rapporto tra pensionati e lavoratori attivi dovrebbe essere plafonato, innalzando gradualmente l'età del pensionamento fino al punto di equilibrio con il plafond.

In altre parole il sogno di una previdenza pubblica capace di pagare pensioni sempre più alte a persone sempre più giovani svanisce di fronte al mutamento dell'equilibrio demografico che vede sempre meno giovani alla base della piramide contributiva. Di qui la necessità di trovare altre forme, private, di previdenza finanziaria come i Buoni reali del Tesoro o i vitalizi indicizzati.

Poiché è dubbio, conclude infatti Baffi, che questo innalzamento (dell'età della pensione, ndr) possa essere realizzato in tutta la misura necessaria a ritrovare e a mantenere l'equilibrio finanziario del sistema di sicurezza sociale acquistano maggior forza gli argomenti proposti nella relazione per la creazione di strumenti finanziari che incoraggino e difendano i flussi di risparmio aventi carattere di previdenza privata.

Marco Borsa

Da oggi: esami di riparazione

ROMA — Con il tema di italiano cominciano oggi gli esami di riparazione per oltre 350 mila studenti delle scuole medie superiori. Conclusi gli scritti, sarà dato il via alle prove orali

Festa Amicizia rubato disegno di Fanfani

ROMA — Un disegno che il senatore Fanfani aveva fatto per la Festa dell'Amicizia, è rimasto al suo posto, nel padiglione «Spazio Donna», soltanto un giorno: staranno alla riapertura del padiglione ci si è accorti che il disegno era stato rubato.

Il padiglione «Spazio Donna» è stato organizzato dal movimento femminile dc nell'ambito della quinta «Festa nazionale dell'Amicizia», in corso da due giorni a Trento.

Il disegno di Fanfani rappresenta due colombe stilizzate, una bianca e una nera, sotto un arcobaleno: era appoggiato all'ingresso del padiglione e aveva accanto un blocco sul quale i passanti venivano invitati a scrivere una frase sulla pace.

Pensioni, da oggi i nuovi aumenti

ROMA — Oggi scattano, per sedici milioni di pensionati, gli aumenti di scala mobile. Si tratta di dieci punti (19.100 lire) per le pensioni del pubblico impiego e per quelle superiori al minimo. Quelle minime sociali aumenteranno invece del 3,9%. Secondo dati forniti dall'Inps, gli aumenti per categoria saranno i seguenti:

LAVORATORI DIPENDENTI: minime con meno di 750 contribuzioni da 204.050 lire a 212.000; minime con 780 contribuzioni da 217.250 a 225.750; superiori alle minime: aumento di 19.100 lire pari a 10 punti di contingenza.

LAVORATORI AUTONOMI — Minime di vecchiaia, anzianità e superstiti, invalidità per coloro che compiono l'età pensionabile entro il 31 dicembre 1981: da 181.450 a 188.500 lire;

INVALIDITA' (per coloro che non compiono l'età pensionabile entro l'anno: 65 anni per gli uomini e 60 per le donne): da 162.150 a 168.450 lire;

SUPERIORI ALLE MINIME: aumento del 3,3 per cento rispetto all'importo della pensione percepita al 31 agosto 1981;

FONDI SPECIALI (giornalisti, dipendenti bancari, Enpdai): aumento di 19.100 pari a dieci punti di contingenza;

ENASARCO (commercianti): minime da 120.600 a 125.300 lire; superiore alle minime 19.100 pari a dieci punti di contingenza;

PUBBLICO IMPIEGO: aumento di 19.100 pari a 10 punti di contingenza; sociali da 129.590 a 134.950 lire.

Sabato torna **Tutto libri**

Con **«La Stampa»** di **sabato 5 settembre** torna il supplemento culturale, dopo la pausa di agosto: servizi, interviste, anticipazioni sulla prossima stagione letteraria e sull'arte, la musica e la scienza.

Taccuino

di *Vittorio Gorresio*

Processo con esito scontato

Tra le poche belle notizie che finora ci ha portato l'estate politica 1981, quella che più mi piace è la protesta che è seguita all'ultima pronuncia della ben nota Commissione parlamentare inquirente, la quale ha mandato assolti la scorsa settimana tutti i ministri che ebbero qualcosa a che vedere con le indagini sulla strage di piazza Fontana (dicembre 1969).

Sono ministri che in proposito avevano deposto quali testimoni nel processo di Catanzaro dove non fecero quella che si chiama una gran buona figura. Uno di loro (non staremo a dirne il nome, tanto ormai è prosciolto) lo ha ricordato l'altro giorno Lietta Tornabuoni in questa stessa pagina: «*Ma noi l'abbiamo visto al processo di Catanzaro, milioni di italiani l'hanno visto alla televisione muoversi come se fosse seduto su chiodi o spine, balbettare nell'imbarazzo annaso dell'insincerità, arrossire alla repentina perdita di memoria. Solo a guardarlo, tutto sembrava fin troppo chiaro, e non ci sono discorsi, relazioni e votazioni parlamentari che valgano a modificare l'esperienza diretta di quell'immagine così eloquente*».

Parole come queste, concetti di questo tipo appartengono a un buon giornalismo politico, anche se non è facile recepirle in procedura processuale l'eloquenza dell'immagine come strumento-guida per l'accertamento della verità giudiziaria. E' necessario nonostante tutto seguire metodi che se anche appaiono meno felici e meno folgoranti sono per tradizione più ortodossi e quindi più rassicuranti, almeno in via di massima. Ma appunto se vogliamo ragionare in termini di stretta e rigorosa ortodossia, non c'è soltanto da stare in guardia contro un effetto televisivo che può essere ingannevole, ma con anche maggiore severità dobbiamo opporci in tutti i modi consentiti dalla Costituzione e dalla legge ordinaria a che continui ancora a esistere questa incredibile Commissione parlamentare inquirente cui è riconosciuta competenza istruttoria su reati commessi da ministri nell'esercizio delle loro funzioni di governo.

«*Ormai questa Inquirente è tutta da buttare*», ha dichiarato il buon esperto di diritto Guido Neppi Modona, segnalando allarmato che tra il proscioglimento di questi ultimi ministri comparsi avanti all'Inquirente, ed i recenti attacchi contro l'indipendenza della magistratura ordinaria condotti da partiti di governo (dc, psi e psdi, per essere precisi e non nascondere le sigle) c'è un filo conduttore, un nesso logico e politico, una funzionalità solidale, una molto sospetta coincidenza. Siamo di fronte a un tentativo della classe di governo di sottrarsi ai controlli di legalità.

L'Inquirente ha figura, anzi natura di tribunale corporativo e la cosiddetta giustizia che essa dispensa è giustizia «politica». Ancora prima che vi abbia inizio l'esame di una vertenza, si sa benissimo quale sarà la conclusione: senza disturbare giudici e giuristi, basta un contabile che annoti di che partito è il ministro sotto inchiesta e quindi faccia il calcolo delle forze di maggioranza e di minoranza rappresentate in Commissione, e si avrà sempre la conferma che autoassolversi in sede di giustizia politica è una pratica certa, elevata a sistema conveniente e infallibile.

Sarà pur vero che l'Inquirente non è la sola ad essere in causa, ma sta di fatto che la stessa sua esistenza consacra l'aberrante concetto del Foro più privilegiato che possa esistere, e cioè quello riservato ai governanti. Lo sventurato cittadino che incappi per disgrazia in una vicenda coinvolgente un ministro, oggi è difatti correntemente indicato come un «laico», un povero *quidam de populo* chissà perché sottratto al suo giudice naturale, chissà con quale giustificazione di diritto pubblico e privato.

In ogni modo, sussistendo tuttora la tentazione di un Foro privilegiato per i governanti e i loro gruppi, non c'è poi tanto da meravigliarsi di quello che la cronaca italiana ha registrato in questi ultimi mesi. I partiti politici hanno in pratica assolto tutti i loro uomini connessi con la P2, la loggia di Licio Gelli. E' rimasto al suo posto, tanto per fare un esempio solo, il segretario di uno dei partiti di governo, il socialdemocratico, che guarda caso è proprio quello che più a fondo si è impegnato negli attacchi contro l'indipendenza della magistratura ordinaria.

Tuttavia torno a dire che non è solo l'Inquirente che è in causa: all'ex ministro socialdemocratico Tanassi e all'ex capo di stato maggiore dell'Aeronautica, generale Fanali, la Corte dei Conti ha condonato la multa di un miliardo e trecentoventi milioni comminata loro a suo tempo in relazione allo scandalo Lockheed. E poi, sempre nell'ambito della giustizia politica dispensata in Italia, sarà pur giusto prendere atto che la Commissione parlamentare d'inchiesta sulla ricostruzione della Valle del Belice, dopo il terremoto del 1968, ha concluso un quadriennio di lavoro senza avere identificato né un colpevole né un responsabile di disfunzioni e corruzioni, che si è limitata a definire «insudite».

Ma se per tanto l'Inquirente non è la sola ad essere in causa, essa è comunque il simbolo, l'emblema, il paradigma di tutto il resto delle distorte aberrazioni, delle aberranti distorsioni della giustizia in Italia, ed è per questo che vorrei sperare che ora che ha prosciolto un presidente del Consiglio e due ministri del tempo della strage di piazza Fontana, non si esaurisca come labile ed effimero lo sdegno. Nessuno chiede che a giudicare i reati ministeriali sia la magistratura ordinaria: la competenza ne rimanga al Parlamento e in ultima istanza alla Corte Costituzionale, ma l'istruttoria sia affidata al potere giudiziario, ben più attendibile tecnicamente. I risultati vadano quindi al Parlamento con il corredo di motivate proposte del pubblico ministero o del giudice istruttore, e tutto ciò con il contorno della più ampia pubblicità.

Non è davvero contro la classe politica che si vuole infierire: è contro la giustizia amministrata dai politici che — onestamente — ci si ribella. E quindi, tanto per cominciare col piede giusto, via l'Inquirente, è tutto da buttare.

«Non solo quell'area rischia di essere destabilizzata»

Colombo: siamo preoccupati per la situazione in Iran

NAPOLI — I drammatici avvenimenti delle ultime ore in Iran, i quali rivelano una instabilità che potrebbe avere conseguenze anche al di fuori della zona del Golfo, e la constatazione di come la politica della Libia possa costituire «*un elemento sempre più acuto di destabilizzazione nell'area mediterranea e nell'Africa*», sono due degli esempi forniti dalla più recente attualità internazionale che dovrebbero — secondo il ministro degli Esteri Emilio Colombo — incitare la Comunità europea «*a elaborare un disegno unitario per la stabilità nel Mediterraneo*».

Il ministro degli Esteri, che ha fatto un articolato esame della situazione politica nel Mediterraneo aprendo a Napoli le giornate di studio del «Partito popolare europeo» (al quale aderiscono i partiti democratico cristiani dei Paesi europei), ha avanzato una proposta concreta: quella di una nuova «Lome mediterranea», un accordo cioè (il cui raggiungimento sarà reso più facile dall'ingresso nella Cee di Spagna e Portogallo) tra la Comunità e i Paesi rivieraschi del Mediterraneo che, al di là della dimensione economica, sappia sviluppare coerentemente un dialogo di cooperazione con tutti, in ogni campo.

Sulla «*sempre più difficile situazione dell'Iran*», Colombo ha detto che «*assistiamo con viva preoccupazione al delinearsi di crudeli contrasti interni che fanno emergere il carattere di instabilità della situazione politica di quel Paese che non può certamente non essere valutata come causa di destabilizzazione non soltanto dell'area regionale. I drammatici avvenimenti delle ultime ore, l'annuncio della morte, in un grave attentato, dei massimi leaders politici attuali di Teheran* — ha proseguito — *non fanno che accentuare queste preoccupazioni*».

Quanto alla Libia, il ministro degli Esteri ha ricordato i rapporti di amicizia («cui non si intende venir meno») che l'Italia ha con questo Paese. «*Preoccupa certamente il livello di armamento conseguito dalla Libia con la collaborazione di Paesi diversi* — ha detto Colombo —. *Eppure riteniamo tutt'ora che sia nostro dovere mantenere aperto il dialogo fra l'Italia e la Libia soprattutto per il valore politico che questo rapporto può e deve avere e sarebbe utile che altri Paesi europei facessero lo stesso*».

«*Comprendiamo lo stato di tensione esistente con Washington e le legittime preoccupazioni degli Stati Uniti, ma riteniamo sia utile che possa aprirsi una fase di decantazione della tensione, preludio* — ha detto Colombo — *ad una maggiore chiarezza di rapporti anche in base ad una scelta di effettivo non allineamento e di collaborazione con gli altri Paesi dell'area operata dalla Libia*».

Esempi come quello iraniano e quello libico, crisi come quella del Medio Oriente e del Corno d'Africa, fanno del Mediterraneo un «*crocevia di interessi e di tensioni*».

Iran decapitato, rappresaglie

(Segue dalla 1ª pagina)

Numerosi dirigenti iraniani hanno severamente criticato i servizi di sicurezza, e hanno avanzato il dubbio che gli autori dell'attentato abbiano avuto dei complici all'interno dello stesso governo. I funerali delle vittime si sono svolti alle 10 di ieri, poche ore dopo l'annuncio della morte. A oltre un milione di persone radunate davanti al Parlamento, il ministro per l'Orientamento islamico, l'*hojatoleslam* Abdolmajid Moadikha, ha detto che l'unità responsabile della sicurezza «*deve essere identificata e duramente punita, anche se si tratta di un organismo rivoluzionario*».

La marea di folla che ha seguito le salme ha bloccato per ore il traffico di Teheran. Sulla grande arteria Imam Khomeini, numerose automobili portavano sul tetto mazzi di gladioli e ritratti dei due uccisi. Su un lato della strada le donne gridavano in coro: «*Chi parlava della lotta armata?*». Separati da loro, sull'altro lato della strada, come vuole il Corano, gli uomini rispondevano: «*Proprio quelli che sono fuggiti travestiti da donne*».

Le accuse a Bani Sadr e agli Stati Uniti come mandanti dell'attentato sono state le caratteristiche comuni a tutte le dichiarazioni e ai discorsi dei dirigenti islamici: lo stesso governo, in un comunicato diramato ieri, afferma che «*ancora una volta Bani Sadr e Bakhtiar e altri ipocriti hanno usato le loro forze per minare la rivoluzione islamica*». Il Consiglio di presidenza sostiene in un documento che l'attentato «*è stato ordinato dall'America criminale*». L'ayatollah Khomeini, parlando alla folla riunita davanti alla sua residenza, ha detto che piazzare una bomba è un atto di debolezza e non di forza: «*Anche un bambino di 12 anni può farlo. Gli ordini vengono da quei vigliacchi che hanno abbandonato il paese*». «*Fortunatamente* — ha aggiunto — *abbiamo altri 35 milioni di Rajai e Bahonar pronti a farsi martiri a loro volta*».

Rajai è stato presidente della Repubblica islamica dell'Iran solo per 28 giorni: eletto il 24 luglio, era stato investito nelle sue funzioni il 2 agosto. Bahonar era primo ministro dal 5 agosto. Dottore in teologia e in pedagogia, aveva seguito dall'età di dieci anni gli insegnamenti di Khomeini a Qom, ed era diventato uno dei più attivi organizzatori di scioperi e manifestazioni contro il regime dello Scià. Bahonar aveva sostituito alla presidenza del partito della rivoluzione islamica l'ayatollah Behesti dopo l'attentato del 28 giugno. Rajai era stato incarcerato a lungo durante il regime di Reza Pahlavi, e aveva esibito all'Onu le cicatrici lasciate sul suo corpo dalle torture.

In base alla Costituzione, il Consiglio provvisorio deve organizzare nuove elezioni presidenziali entro un termine massimo di 50 giorni. Dovrà essere scelto poi un primo ministro, che dovrà formare il nuovo governo.

Dopo questo attentato, per il quale sono stati proclamati cinque giorni di lutto nazionale, si attende la dura rappresaglia del regime degli ayatollah, che ha giustiziato negli ultimi cinquanta giorni più di 800 oppositori. Il procuratore generale Rabbani Amlashi ha detto che i tribunali iraniani dovranno agire d'ora in avanti come quelli del tempo di Maometto «*che condannavano a morte quattromila infedeli al giorno*». E Rafsanjani ha aggiunto: «*I gruppi della sinistra sono stati avvertiti molte volte, ma adesso hanno dimostrato che non c'è alcuna possibilità di accordarsi con loro. Che altro possiamo fare allora se non condannarli a morte?*». **e. est.**

Panorama

Supplemento speciale a colori

GUIDA ALLA MOSTRA DEL CINEMA DI VENEZIA

Inchiesta

LA PILLOLA VENT'ANNI DOPO

Atletica

COME SI FABBRICA UN MOSTRO DELLO SPORT

MONDADORI

L'AUTOBIOGRAFIA DEL PRESIDENTE

Io, Ronald Reagan

Reagan visto da Levine

(Copyright N.Y. Review of Books. Opera Mundi e per l'Italia «La Stampa»)

Come fa fatica l'Europa a capire l'americano Ronald Reagan. Il personaggio è esploso tardi sulla scena mondiale; è diventato protagonista dopo essere stato per anni una figura di secondo piano, che la lontana Europa non distingueva per quello che era in realtà, ma riduceva, stilizzandolo con pochi tratti, a una specie di manichino. Reagan era visto cioè come un tipico politicante reazionario di provincia che si distingueva da tutti gli altri come lui soltanto perché era un ex attore, di fama peraltro modesta. La sua carriera politica sembrava una «americanata», un fenomeno folcloristico che esprimeva il peggio dell'America: la forza della pubblicità e della tv, l'insano connubio tra affari e politica, la volubilità dei meccanismi di scelta politica. Un tal personaggio sembrava destinato a rimanere sempre secondario, da politico come lo era stato da attore.

Partendo da queste premesse l'Europa non poteva né anticipare, né comprendere il fenomeno del trionfo politico di Reagan nelle presidenziali del 1980: se non appunto semplificando questo fatto nel modo più grossolano, riducendolo al segno di un'ondata «di destra», dell'ascesa di un'America borghese, reazionaria e xenofoba che prendeva il posto dell'America intelligente e progressista cara agli europei. In queste semplificazioni c'erano tratti di verità; ma soltanto dei tratti, mentre sfuggiva e ancora sfugge agli europei la complessità del personaggio.

Ronald Reagan è sì un tipico «provinciale» americano, ma ha conquistato di slancio la Presidenza perché era ed è un uomo politico genuino, ricco di molteplici esperienze di vita americana, il quale esprime con sicurezza e sincerità una sua particolare sintesi di alcune tra le principali caratteristiche della società americana contemporanea. Come tale, Reagan ha vinto la presidenza in virtù delle sue qualità reali: non perché trascinato alla Casa Bianca sull'onda di un'artificiosa campagna pubblicitaria, ma perché era una figura ben definita ed attraente agli occhi dell'elettore medio americano, che si riconosceva in lui e credeva perciò di potergli affidare con fiducia l'immenso potere della Presidenza.

Aiuta a capire meglio il presidente Reagan l'autobiografia che Ronald Reagan pubblicò nel 1965, quando stava appena facendo il suo ingresso nella scena politica (*L'altra parte di me*, Rizzoli 1981): un libro dunque che ignora del tutto gli ultimi quindici anni di vita che hanno portato l'attore Reagan da Hollywood alla Casa Bianca (attraverso il governatorato della California), ma che spiega chi è l'uomo Reagan meglio di quanto non potesse farlo un libro composto a posteriori, da lui o da altri, avendo la Casa Bianca come punto d'arrivo di questa «American story».

Qui il punto d'arrivo manca, ma proprio per tale motivo questa ricerca reaganiana di quell'«altra parte di sé» che non era la sua vita di attore, mi sembra anche più genuina, meno falsata da istintivi trionfalismi, come sarebbe accaduto appunto se il libro avesse avuto l'intenzione ultima di spiegare la sua vittoria presidenziale. Il segreto dell'uomo politico Reagan e dei suoi successi risiede spiegato inconsapevolmente, e perciò con più credibilità.

Il libro ha il tipico andamento spigliato e gradevole di quel genere letterario di grandissima fortuna che è l'autobiografia delle *star*: e Reagan fu una *star*, sia pure modesta. Non è uno dei capolavori del genere, non ha lo scintillio di humour e la ricchezza di pettegolezzi delle autobiografie di David Niven o di Peter Ustinov, e nemmeno l'intensità drammatica di altre storie personali famose, come quella di Lauren Bacall. Il racconto riflette, nella sua piacevolezza e scorrevolezza, il carattere stesso del personaggio, che ne emerge come un'americano piuttosto comune nei suoi istinti e sentimenti, ma anche come un uomo che ha avuto un'insolita e notevole ricchezza di esperienze di vita americana (il mondo rimane come uno sfondo lontano: un solo viaggio all'estero, a Londra, è narrato come una favolosa avventura; l'orizzonte di Reagan, uomo e politico, è rigorosamente continentale). Entro quest'ambito, ripeto, Reagan appare però come un personaggio che ha partecipato molto vigorosamente ad alcune fondamentali esperienze di vita americana del suo tempo.

La prima parte della sua vita fa molto Frank Capra: la nascita in una famigliola di modesta borghesia di provincia, scossa dal disastro della Grande Depressione, partecipe quindi della fondamentale esperienza politica rooseveltiana, intesa quale momento di riscatto sociale e nazionale; le cittadine del Middle West dove gl'incerti impieghi del padre, irlandese buono e un tantino ubriacone, commesso di negozio e propagandista del «New Deal», conducevano la famiglia; la piccola università di provincia «Eureka», con pochi studi e molto *foot-ball*; il lavoro estivo di bagnino per mantenersi agli studi; i successi di cronista sportivo per la radio in folgorante ascesa: tutti questi sono altrettanti capitoli di una tipica storia americana degli Anni Trenta, di un americano che partecipava con molto slancio alla vita del suo Paese e che aveva, fin dall'inizio, uno speciale «dono della parola» (Reagan divenne politico perché era conferenziere di successo).

I primi capitoli hollywoodiani sono forse i più sconnati e modesti. Ma è ad Hollywood che Reagan inizia la ricerca dell'«altra parte di sé», diventando, mentre era ancora una *star*, attivissimo leader del sindacato degli attori. Questa fu un'esperienza complessa, che comprese sia gli scioperi e le battaglie di un tipico *liberal* rooseveltiano e accanito sindacalista, nel nome della giustizia sociale; sia i duri scontri con la «cospirazione comunista» nel mondo del cinema.

La storia della trasformazione di un entusiastico sindacalista, rooseveltiano e democratico, in un repubblicano, robusto propugnatore di una concezione individualista e anti-statalista della vita, che l'America stessa definisce conservatrice, è narrata succintamente e bene, con qualche partigianeria ma in modo convincente: i temi tipici della trionfale campagna presidenziale di Ronald Reagan vengono certamente da lontano e sono profondamente radicati in lui. Il punto chiave mi sembra comunque questo: la storia politica del cittadino americano Ronald Reagan non è eccezionale o sorprendente, la sua evoluzione fu invece tipica di molti altri americani; e comunque non si trattò di una «conversione», di un cambiamento cioè che lo conducesse a rinnegare il proprio passato, ma di una evoluzione graduale che fece del politico Reagan un personaggio complesso, capace di esprimere molte aspirazioni essenziali dell'uomo americano del suo tempo.

Tutto questo spiega ancora soltanto in parte il segreto del successo politico di Reagan che è frutto di un suo personale carisma mal traducibile in parole: ma è significativa la nota costante di piacevolezza e simpatia che questo «nice guy» suscita nel parlare di sé. Il libro non spiega affatto le qualità, che sembrano già notevoli (nonostante le lacune e le reticenze della sua formazione politica) del Reagan amministratore e capo di un governo. Il libro spiega però molto bene perché una parte così larga dell'America si riconosca in lui, uomo vivo e non manichino. Se Reagan sarà un buon presidente, come sembra probabile, sarà per qualità che non emergono da questo libro: ma esso ci dice le ragioni della sua popolarità, e la popolarità è, si direbbe, lo strumento principale del suo emergente successo di presidente.

Arrigo Levi

INCHIESTA SUGLI INTELLETTUALI DELLA CINA CHE CAMBIA

Nell'anno di Lu Xun, genio scomodo

Si annunciano grandi celebrazioni per il più eminente scrittore cinese, tradotto in tutto il mondo, di cui cade in settembre il centenario della nascita - Morì in tempo per non subire epurazioni e critiche - Ma da morto fu e continua a essere strumentalizzato - Un eroe del maoismo o una vittima della rivoluzione culturale? - Per qualcuno il suo ricordo è troppo ingombrante

Questo mese, la Cina festeggia il centesimo anniversario della nascita di Lu Xun, nato a Shaoxing il 25 settembre 1881, morto a Shanghai il 19 ottobre 1936. Morto giovane, morto in tempo per essere deificato e per non incorrere in epurazioni e critiche. Se soltanto fosse stato longevo come Ma Yinchu, il neo-malthusiano preside dell'Università di Pechino che in luglio quest'anno ha festeggiato il suo centesimo compleanno, chissà quante gliene sarebbero capitate... Perché polemico, amava pelt sulla lingua e sulla penna, Lu Xun lo era, eccome.

Celebrato come il più eminente scrittore cinese di questo secolo e tra i creatori della lingua scritta contemporanea, Lu Xun è stato tradotto in tutto il mondo, anche in Italia (Fuga sulla luna, ed. Garzanti; La falsa libertà, ed. Einaudi; La vera storia di A Q, ed. Feltrinelli). *E' stato definito il Nietzsche cinese, ma anche il Gorkij cinese. E' stato detto che come il giapponese Kawabata avrebbe potuto guadagnarsi un Nobel per la letteratura se avesse progredito verso il «capolavoro» invece che disperdersi in «note buttate giù al lume di lampada, in pensieri vaghi e polemiche». Sono paragoni che si fanno per riportare il cinese a una dimensione più nota: tedesca, russa, giapponese. In realtà non servono: Lu Xun è in Cina, capirlo è capire la Cina. Capire anche perché, dopo morto, è stato e continua a essere strumentalizzato, è capire la Cina. E la cosa è assai difficile.*

Sono annunciate grandi manifestazioni per il centenario della sua nascita: un convegno di studiosi sulle sue opere al quale parteciperanno anche specialisti stranieri, un documentario sulla sua vita, e, ahinoi, anche un balletto ispirato a uno dei suoi racconti. Ahinoi perché i personaggi dei racconti di Lu Xun, poveri diseredati, veri dannati della terra, non meritano l'oltraggio di arabeschi e piroette sulle punte. Ma tant'è, oggi in Cina il balletto classico è molto «in», fa cultura, apertura all'Occidente.

Anche in Italia si è costituito un comitato per la celebrazione di Lu Xun, anche da noi si terrà un convegno, a Roma, sulle sue opere, anche nostri orientalisti andranno a Shaoxing, sua città natale, dove c'è un museo a lui dedicato, rimasto chiuso dal 1966 al 1976 perché devastato dalle Guardie Rosse le quali, a quanto si dice oggi, nella loro furia non risparmiarono nemmeno la casa dove lo scrittore era nato. Ecco, ora anche Lu Xun è presentato come vittima della rivoluzione culturale. Ma lo è stato davvero? «La vita passata è già morta», scriveva Lu Xun nel 1927, i resti corrotti della vita stanno sulla terra, non generano alti alberi ma solo erbe selvatiche...».

Il 16 ottobre del 1966, in piena rivoluzione culturale, venne celebrato il trentesimo anniversario della sua morte. In quell'occasione venne presentato come impavido sostenitore della «giusta linea di Mao», come indomito paladino della causa del proletariato. Se ne fece un eroe ma in realtà la strumentalizzazione più sfacciata della sua opera, del suo pensiero, della sua figura equivaleva a farne una vittima. Centomila persone, in maggioranza giovani Guardie Rosse, si radunarono a Pechino in uno stadio per sentir dire da Chen Po-ta (l'ex segretario di Mao processato l'anno scorso per tradimento e ultrasinistrismo) e da Yao Wen-yuan (uno dei «quattro» della banda) quanto sarebbe stato felice Lu Xun se fosse vissuto abbastanza da veder smascherata la linea revisionista di Zhou Yang, l'alto burocrate della cultura epurato nel 1966 e oggi riabilitato (nell'articolo precedente abbiamo riportato brani di un suo recente intervento sul rapporto tra politica e letteratura: vedi La Stampa del 18 agosto). Fu anche detto che il potevo considerare come domanda di iscrizione al partito una sua lettera del 1926 dove affermava: «Considero un onore avere come compagni coloro che stanno facendo un duro lavoro, che combattono e versano il loro sangue per la difesa del popolo cinese». E che la dichiarazione di Mao, secondo la quale Lu Xun si comportava come un comunista, doveva essere considerata come «accettazione della sua domanda di iscrizione al partito». Iscrizione post-mortem e sul letto di morte, come è stato due mesi fa per la signora Soong Ching-ling, la vedova di Sun Yat-sen, alla quale è stata conferita la tessera come estrema onorificenza.

C'è da giurare che quest'anno le celebrazioni per il centenario della nascita di Lu Xun avranno un tono del tutto diverso, forse la grande sorpresa potrebbe essere costituita dalla riabilitazione di Hu Feng, uno scrittore che di Lu Xun fu grande amico e che nel 1955 venne duramente attaccato in una campagna di massa, il «movimento contro Hu Feng», che oggi è considerata preludio alla lotta contro i destrorsi del 1957 e alla «catastrofe nazionale», la rivoluzione culturale del 1966.

Hu Feng, comunista della prima ora, era uno di quegli intellettuali che cercano attribuire alla letteratura una funzione diversa da quella propagandistica. Sulla stampa cinese, negli ultimi tempi, il suo nome è spesso citato senza l'accompagnamento di aggettivi spregiativi. E' un fatto assai significativo in quanto Hu Feng, accusato nel 1955 dei peggiori disegni e complotti criminali, in realtà aveva commesso l'errore tattico di opporsi alla concezione del realismo e della letteratura nazional-popolare di marca sovietica, sostenendo che questo tipo di letteratura non è che un sottoprodotto della cultura feudale e che letteratura nuova poteva essere soltanto quella sorta in Cina all'inizio degli Anni Venti: anche se ispirata all'Occidente, questa letteratura esprimeva secondo lui la condizione politica e sociale della Cina.

Sono queste grosso modo le stesse tesi di Lu Xun nel quale è avvertibile una maggiore e più amara coscienza della contraddittorietà ed il più esplicita la critica pungente contro i «burocrati rossi» della cultura. Ma quando Lu Xun era vivo i burocrati potevano essere impunemente attaccati anche se Lu Xun già paventava come si sarebbero comportati una volta giunti al potere.

Rivolgendosi a uno di questi burocrati che lo aveva criticato perché proteggeva Hu Feng, dai comunisti ortodossi considerato già nel 1935 un «provocatore», Lu Xun scriveva: «Chi ragiona così, impadronitosi di una bandiera, si crederà superiore a tutti, assumerà le arie di comandante degli schiavi e crederà che l'unica azione meritevole sia far schioccare la frusta per fare silenzio: è una malattia inguaribile, di nessun beneficio ma di grave danno alla Cina». Il giovane a cui erano indirizzate queste parole nel 1955 partecipò alla critica contro Hu Feng rendendo pubbliche le lettere che costui gli aveva scritto a cuore aperto e, nel 1957, fu a sua volta oggetto di critica e epurato.

Zhou Yang, che Lu Xun aveva invece aspramente stigmatizzato dicendo «provo diffidenza e persino avversione per i giovani come Zhou Yang che con leggerezza calunniano la gente» (il calunniato era il suo amico Hu Feng), è sceso dal piedistallo soltanto all'epoca della rivoluzione culturale ma oggi è tornato in auge, è ancora e di nuovo il portavoce del partito nel campo della cultura. Quale faccia di Lu Xun, Zhou Yang privilegerà?

La scelta è assai ampia, Lu Xun ha detto tutto e il suo contrario, basta estrapolare: è già stato fatto... Basta storicizzarlo: è già stato fatto... Basta minimizzare le sue idee politiche e esaltarne i «meriti artistici». Inutile dire che anche questo è già stato fatto. Lu Xun lo aveva previsto nelle sue Noterelle del 1927. *Scriveva: «Rivoluzionari, controrivoluzionari, non rivoluzionari. I rivoluzionari sono uccisi dai controrivoluzionari. I controrivoluzionari sono uccisi dai rivoluzionari. I non rivoluzionari o sono presi per rivoluzionari e uccisi dai controrivoluzionari, o sono presi per controrivoluzionari e sono uccisi dai rivoluzionari; oppure non sono presi per nulla e sono uccisi dai rivoluzionari e controrivoluzionari. Rivoluzione rivoluzione, rivoluzione rivoluzione,...».*

E allora, che ne faranno di questo Lu Xun? Un balletto, d'accordo. Un bel museo restaurato, d'accordo. Un documentario, d'accordo. Un simposio internazionale, bentissimo. Il fatto è che era un genio, e quindi «troppo» ingombrante, scomodo, a meno che non lo si strumentalizzi, lo si usi, falsandolo. Anche qui è stato falsato con quella citazione sulla rivoluzione, i rivoluzionari e i controrivoluzionari. Ma come fare? Bisognerebbe leggere tutto Lu Xun tenendo presente che, anniversandosi la celebrazione del centenario della sua nascita, in Cina si continuano a scoprire e pubblicare i suoi inediti. Cui prodest?

Renata Pisu

Lu Xun a Pechino, nel 1926. Morì a Shanghai dieci anni dopo

Domani a Mosca Fiera del libro

MOSCA — Più di duemilatrecento case editrici, di ottanta Paesi diversi, hanno chiesto di partecipare alla terza edizione della Fiera internazionale del libro che si apre domani a Mosca nei padiglioni della Mostra permanente delle realizzazioni dell'Urss.

Le prime due edizioni della Fiera, nel 1977 e nel 1979, suscitarono aspre polemiche: visti d'entrata in Unione Sovietica negati ad alcuni studiosi occidentali, libri confiscati a case editrici europee e statunitensi (in genere opere di autori sovietici «non conformisti», ma anche due classici della satira politica antitotalitaria come *La fattoria degli animali* e *1984* di George Orwell).

Alla Fiera parteciperanno solo pochi editori degli Stati Uniti, avendo Washington deciso il boicottaggio anche di questa manifestazione dopo l'invasione russa dell'Afghanistan. L'Urss presenterà 15 mila libri.

Parigi celebra il centenario di Bugatti

PARIGI — Oltre centocinquanta «Bugatti», tutte funzionanti, hanno partecipato a un raduno storico a Molsheim, in Alsazia, in onore del centenario di Ettore Bugatti, industriale dell'automobile milanese, che fu uno dei pionieri dell'automobile in Francia.

Al raduno hanno partecipato «Bugatti» provenienti, oltre che da Paesi europei, dall'Australia e dall'Africa del Sud, costruite tra il 1922 e il 1939.

Ettore Bugatti cominciò a lavorare in Francia presso l'industriale alsaziano De Dietrich, per il quale costruì alcune «Bugatti-Dietrich» di cilindrata fino a 7,5 litri, con meccanica d'avanguardia per il tempo e di ambiziosa concezione. Si associò per breve tempo anche con Emil Mathis che commercializzava «Panhard», «Fiat».

STORIA ILLUSTRATA SETTEMBRE

26 pagine su
I CARABINIERI
La guerra a malavita e terrorismo I nuclei speciali

8 SETTEMBRE
Retroscena di un armistizio su documenti tedeschi

Dai libri di scuola al dibattito fra politici
CICERONE E IL GOLPE DI CATILINA

Una nuova biografia
STARACE
Regista del fascismo

una rivista Mondadori

DA OGGI A SAN MARINO OTTANTA OPERE 1946-1981

Vedova: il pennello come sismografo tra le lacerazioni del nostro tempo

SAN MARINO — *Si inaugura oggi nella Repubblica di San Marino, presso il Palazzo dei Congressi, una mostra di Emilio Vedova. Come dice lo stesso artista, un'esposizione anomala. Non una retrospettiva, bensì — e lo spiega il titolo: «Vedova Compresenze 1946-1981» — un sincopato accostamento e confronto tra alcuni momenti del cammino dell'artista. Precisamente sei periodi, scelti, appunto, dall'immediato dopoguerra ai nostri giorni, rappresentati da un'ottantina di pitture, litografie e acqueforti. Momenti spesso assai diversi come ispirazione ma con una straordinaria unitarietà di fondo. Come ha scritto, di recente, il critico francese Pierre Restany:* «Vedova è sempre lì, uguale e compatto come una roccia, nessun abbassamento di tono, nessun cedimento dell'energia e della fede: nessuna rinuncia nella rivolta, nessuna debolezza nel lirismo del grido».

Una costante che forse deriva da quell'impasto di fremente vitalità, curiosità, inalienabile coraggio che spinsero questo figlio di un umile decoratore veneziano a voler diventare pittore. Forse per quella compresenza di concitati, latenti fantasmi che, giovanissimo, cercava nelle chiese e nella grande tradizione veneta, disegnando, strutturando spazi vertiginosi che fecero venire alle labbra dei suoi primi esegeti i nomi di Tintoretto e Piranesi.

In questa mostra sanmarinese i disegni giovanili mancano. Ma è proprio da questi che bisogna partire (dall'emozione che suscitò quell'espressionismo gestuale avanti lettera quando, vent'anni fa, Licisco Magagnato li presentò in una memorabile mostra alla Gran Guardia di Verona) per capire a fondo Vedova. Chiari appariranno, allora, gli sviluppi del suo percorso. L'avvicinamento al movimento di Corrente e, dopo la guerra e la Resistenza, la fondazione con altri, del Fronte Nuovo delle Arti.

Dopo la crisi

Poi lo scontro coi «realisti» e il successivo periodo geometrico (in mostra ce ne sono diversi esempi, dalla Cucitrice del '46 al Trittico della libertà del '49/'50), l'emergere, specie dopo una profonda crisi nel '51, di quello che diventerà il tema di fondo della sua opera. Cioè, la testimonianza, l'espressione figurativa di quel cozzo tra posizioni diametralmente opposte, ogni giorno, nell'uomo, che egli chiamerà: «scontri di situazioni». Una specie di coscienza del cuore universale.

Qui, a San Marino, c'è un gruppo di dipinti inediti che riguardano la fase terminale di questo momento. E sono particolarmente importanti perché nati contemporaneamente ai due avvenimenti che apriranno il nuovo corso dell'artista: lo spazio/ambiente costruito, nel '59, a Palazzo Grassi, per la rassegna «Vitalità dell'arte» e la scenografia per l'opera Intolleranza 60 *di Luigi Nono, alla Fenice, sempre a Venezia.*

Siamo alle soglie dei celebri plurimi, al concretizzarsi del suo bisogno di uscire dal quadro, per aggredire dinamicamente lo spazio. Come per intensificare le attitudini emozionali di chi guarda, coinvolgerlo, corresponsabilizzarlo, farne una presenza non inerte. Non soltanto esteticamente ma, come è stato sempre il sogno di Vedova, anzitutto come uomo. Valgano gli esempi che si possono vedere in questa mostra, intitolati, significativamente, Assurdo diario di Berlino, ideati durante un suo soggiorno, tra il '63 e il '65, nella città del «muro».

Sempre, come si vede, il suo bisogno di libertà, la sua ostinata ragione oppositiva, la sua febbrile esigenza di comunicare le proprie esperienze, di fare dell'opera d'arte un nucleo di energia attiva. Ma, al tempo stesso, sperimentando, approfondendo nuovi mezzi, nuove tecniche. E ne sono prova, specialmente, le complesse opere grafiche, che non sono affatto un aspetto minore di Vedova. Anzi, probabilmente, la sua più segreta, profonda confessione. Frutto della sua inesausta curiosità, del suo farsi nel vivere, che, per quanto riguarda la pittura, dopo i plurimi, lo porteranno ai plurimi/binari. Uno spazio ancora più aggressivo, come costretto, di maggiore tensione che intitolerà: cicli della lacerazione e del frammento. Così, come lacerati e frammentati sono l'amore, la speranza, la vita.

Nuova tragicità

Parole che sono la chiave per comprendere anche i recentissimi dipinti, per lo più inediti, che egli ha voluto qui presentati, prima di una serie di mostre in Olanda e Germania. Grandi teleri di circa tre metri per tre, dove quel sentimento di molteplici presenze, come stratificazioni, come una «pellicola di complessa sospensione» nell'acqua cupa del rio veneziano, che caratterizzavano le opere degli ultimi anni, si è fatta ancor più pensosa. Non un tono nostalgico, che non sarà mai di Vedova. Come però di una tragicità nuova, in cui i suoi scontri dialettici del bianco e del nero, dei colori balenanti, delle macchie grigie, promanano quasi un senso di elegia funebre. La testimonianza di un grande artista dell'ora grave che stiamo attraversando, la traccia di un sismografo che la storia forse riconoscerà tra i più sensibili del nostro tempo.

Francesco Vincitorio

ALTA CULTURA INTERNAZIONALE A VENEZIA

Così il Rinascimento decise l'arte e la civiltà d'Europa

VENEZIA — E' in pieno svolgimento, all'Isola di San Giorgio, il ventitreesimo Corso internazionale d'alta cultura della Fondazione Cini, inaugurato sabato dal presidente del Consiglio Spadolini. Tema: «Cultura e società nel Rinascimento tra riforme e manierismi».

Spadolini ha messo in rilievo la vitale necessità della ricerca scientifica più rigorosa come culmine di una scuola aperta «ai più capaci e meritevoli», sottolineando il valore dell'iniziativa che l'odierna edizione dei corsi si appresta a compiere nel quadro d'una prestigiosa attività culturale.

Dopo gli interventi del senatore Visentini, presidente della Fondazione, e del sindaco di Venezia, il professor Giulio Carlo Argan ha affrontato «Il Manierismo nell'arte veneta», delineando anzitutto la profonda revisione critica operata dal nostro tempo nella antica «questione manieristica», che ha portato alla sempre più larga rivalutazione di aspetti essenziali dell'arte del '500, in precedenza considerati come effetti di «crisi» della cultura rinascimentale.

Al significato negativo del termine, con le accuse di fredda imitazione, virtuosismo fine a se stesso, mancanza di naturalezza e di ispirazione autentica, è via via succeduta un'interpretazione in chiave di inquietudine e di tensione, di ricerca della varietà e complessità, di irrazionalismo e di anti-classicismo. Nell'orbita del Manierismo viene quindi attratta una parte sempre più vasta dell'opera dei maestri del Rinascimento maturo, da Michelangelo a Tiziano, dal Bramante al Palladio; mentre si fa strada la considerazione del movimento non come antitesi ma come continuazione, sviluppo, esasperazione delle conquiste dell'arte rinascimentale.

L'arte non è più pensata come rivelazione della natura e recupero dell'antichità o della storia, ma come comunicazione, discorso, musica, poesia». Argan traccia qui il percorso della pittura di Tiziano come parallelo al dibattito della lingua dal Bembo all'Aretino: che può considerarsi una delle spinte maggiori del Manierismo veneto, ormai componente autonoma dell'intera cultura artistica del '500.

Comune al Manierismo toscano, benché su diversi versanti, è anche la concezione manieristica e neo-platonica del non-finito, le cui espressioni più alte sono la scultura di Michelangelo e la tragica pittura del tardo Tiziano.

La lezione di Giulio Carlo Argan sarà seguita da tutta una serie di indagini (fino al 16 settembre) su molteplici aspetti di un periodo storico determinante per l'intera civiltà europea. Al Manierismo nelle arti figurative si riferiranno le lezioni di Terisio Pignatti, Francesco Valcanover, Paola Rossi, Stefania Rinaldi, Ugo Ruggeri, W. Rearick e di Bruce Boucher. Delle «committenze» pubbliche e private in architettura e in pittura si occuperanno Manfredo Tafuri e Oliver Logan. Un inquadramento storico degli aspetti politici, sociali e giuridici conseguenti alle riforme verrà delineato da Gaetano Cozzi e Gino Benzoni; l'analisi delle correnti mistico-spirituali, da Antonio Dero Michel De Certeau e Giorgio Pedrocchi; del teatro parlerà Louise Clubb; della musica Lino Pirrotta; della crisi scientifica e galileiana Jacques Roger.

Dei problemi della letteratura e della critica letteraria dove il concetto di Manierismo è venuto ad assumere significati sempre più ampi e diversificati, parleranno Giorgio Bàrberi Squarotti («Poetiche poesia e narrativa manieristiche»), Carlo Ossola, Giovanni Pozzi, Carlo Dionisotti. L'intero corso ha carattere largamente seminariale: alle lezioni seguono discussioni e dibattiti, nel tentativo di approfondire temi e problemi divenuti dirompenti nella nostra cultura con le due riforme e i manieristi, e che ancora oggi sono vivi e controversi a distanza di secoli.

Paolo Barbaro

UNA STORIA MISTERIOSA
PAOLO MOSCA
I VERGINI
ROMANZO

Una donna, un novizio scomparso, l'ambiguità del silenzio. Che cosa si nasconde tra i muri calcinati del convento di Nula?

"La Scala"
RIZZOLI - EDITORE

LA BOMBA CHE HA DECAPITATO IL VERTICE DELL'IRAN

Bani Sadr: «Io non c'entro Si sono scavati la fossa»

Rajavi, leader dei «mujahiddin», smentisce la rivendicazione fatta a nome del movimento a Londra - Bakhtiar: «Khomeini cadrà, a meno che vi sia un intervento straniero» - I monarchici: «Conosciamo gli autori, ma per ora non possiamo indicarli»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PARIGI — Nessuno questa volta, nella numerosa colonia dei nemici di Khomeini, ha rivendicato dalla capitale francese la responsabilità dell'attentato. Né l'ex presidente Bani Sadr, né il suo compagno Rajavi, leader dei *mujahiddin-e-khalq*, né l'ex primo ministro Bakhtiar, né i bellicosi membri del gruppo nazionalista e filomonarchico *Azadegan* hanno ammesso pubblicamente di aver avuto a che fare con la bomba che ha decapitato la *leadership* iraniana. Era scontato che così fosse, perché il governo di Parigi non potrebbe tollerare che qualcuno dei rifugiati politici accolti sfidando le ire di Khomeini vantasse il merito della strage di Teheran.

Dunque, nessuno rivendica ufficialmente l'attentato, nemmeno Rajavi il quale ha smentito la dichiarazione pervenuta telefonicamente a Londra e secondo la quale erano stati proprio i suoi compagni *mujahiddin* a deporre la bomba: «*Non credo che questa dichiarazione possa essere davvero di uno dei nostri, non ne sono stato informato. Quello che è certo e che noi mujahiddin abbiamo deciso di mettere fine al regime di Khomeini. E adesso è possibile. Ci battiamo in Iran, lottiamo a Teheran. Ma è inutile dare già oggi una risposta sull'attentato. La daremo più tardi. Basti dire però che il vero responsabile di tutto è Khomeini*».

Nessuno si attribuisce pubblicamente la responsabilità della strage, ma tutti la commentano, ne scorgono i segni precursori del crollo finale del regime di Khomeini. Dal ritiro di Auvers-sur-Oise, nella villetta dove è stato confinato sotto la rigida protezione degli agenti dei servizi di sicurezza francesi, l'ex presidente Bani Sadr ha interrotto momentaneamente la stesura delle sue memorie (nelle quali svelerà i segreti della sua rottura con Khomeini) per dichiarare: «*Rajavi e Bahonar hanno preparato da soli la loro morte, si può dire che si sono suicidati. Nello stato di violenza in cui si trova l'Iran, è infatti scontato che quelli che creano questa situazione siano vittime delle loro stesse azioni. Per questo dico che l'attentato era in fin dei conti prevedibile, anche se io non ho avuto nulla a che fare con la sua preparazione*».

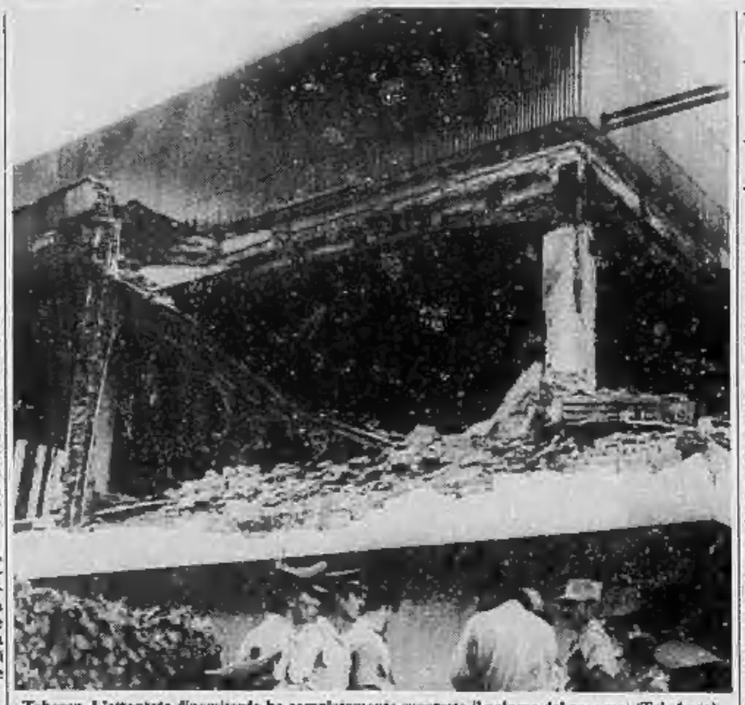
Bani Sadr non ha voluto neppure fare ipotesi su chi possa aver messo la bomba, ma ha affermato che l'organizzazione dell'attentato non sarebbe stata possibile senza «*un largo sostegno popolare*». «*La gente esige la libertà, e l'avrà presto perché Khomeini dovrà cedere*» ha concluso l'ex presidente. Ancora più duro è stato Rajavi: «*L'attentato è la risposta naturale e indispensabile a un regime di terrore e tortura, che ha incarcerato più oppositori politici dello Scià. Ma ormai Khomeini è debole, se ne deve andare, e se ne andrà presto, perché il popolo e i mujahiddin non gli permetteranno più di applicare quello che gli detta il suo sadismo illimitato. Ormai ci sentiamo abbastanza forti per imporre il governo democratico chiesto dal popolo*».

Questa speranza di una soluzione a breve scadenza della crisi non è condivisa però dagli esponenti del movimento nazionalista Azadegan, segnalatosi a metà agosto per la clamorosa cattura di una motovedetta destinata a Teheran. In un appartamento nel centro della capitale, sorvegliatissimo, un portavoce dichiara infatti: «*La riuscita dell'attentato è un motivo di speranza per tutti noi. E' stato una giusta reazione agli eccessi di Khomeini. Ne conosciamo gli autori, ma per il momento non possono essere indicati perché la nostra lotta continua. Con quest'attentato infatti non cambia nulla, altri mollah sono già pronti a Teheran a sostituire quelli uccisi. Perciò dobbiamo continuare a batterci, riunendo tutte le forze della resistenza per cacciare questa cricca di assassini. Ma proprio per questo non vogliamo saperne di uno come Bani Sadr, che è stato un lacchè e un collaboratore di Khomeini*».

L'ex primo ministro Bakhtiar afferma: «*Il regime è agli spaccioli, sta per cadere, a meno che ci sia un intervento straniero*». Bani Sadr e Rajai, ha aggiunto, dovrebbero tacere, essendo gli «*architetti della Repubblica islamica*». *Forse questa volta la sua profezia potrebbe essere più vicina a realizzarsi. L'opposizione armata al regime deve trovare infatti larghe connivenze all'interno del gruppo dirigente, come sottolineano gli anti-khomeinisti di tutte le tendenze.*

Il «naufragio» del regime, come lo definisce nel suo editoriale *Le Monde*, pare incombente. Ma prima della resa dei conti finale, la repressione e gli scontri saranno ancora feroci, temono gli oppositori di Khomeini a Parigi, capitale provvisoria dell'Iran in esilio

Paolo Patruno



Teheran. L'attentato dinamitardo ha completamente sventrato il palazzo del governo. (Tel. Ansa)

Più vicina la fine del conflitto Baghdad - Teheran

Già un mese fa parlando ai giornalisti di mezzo mondo raccolti a Baghdad, Saddam Hussein aveva anticipato il precipitare della crisi iraniana. Baghdad è un posto assai buono per osservare le cose che si passano a Teheran, e da quando la capitale dei mullah ha chiuso le sue frontiere agli osservatori stranieri le uniche notizie sulla rivoluzione khomeinista si raccolgono in Iraq. Va detto che non sempre le informazioni hanno la garanzia dell'autenticità, perché tra i due paesi in guerra la tentazione di manipolare i dati e i rapporti sul nemico è spesso irresistibile; ma quella volta Hussein parlò in modo convincente delle notizie avute dai suoi servizi di spionaggio, e l'annuncio che la lotta per il potere si sarebbe accompagnata con una drammatica vampata di attentati parve suffragato dal possesso di buoni elementi di conoscenza.

La bomba di domenica, con la sua dimostrata idoneità a colpire direttamente fin dentro il cuore del potere khomeinista, avvicina ora la fine della guerra tra Baghdad e Teheran poiché prepara fasi sempre più strette per un cambio di regime. E' probabile che il conflitto continui ancora per qualche tempo, mantenendo le ragioni militari una loro capacità operativa immutata anche ai primi segnali di trasformazione del quadro politico, ma poi anche gli eserciti si adeguearanno ai nuovi equilibri che le cancellerie troveranno dentro il corso di questa crisi.

Si va approntando in qualche modo (ma anche con qualche ritocco) il disegno strategico che Saddam Hussein contava di realizzare già un anno fa, quando lanciò il suo esercito e i suoi aerei allo sfondamento delle frontiere persiane. Il suo piano contava allora tre obiettivi, uno di facciata e due sostanziali: il primo era di riguadagnare la sovranità sullo Shatt el-Arab e aggiustare alcune storture di confine; gli altri due, tanto sottaciuti quanto ambiziosamente desiderati, puntavano a cancellare l'influenza politica della rivoluzione islamica nel mondo arabo e a sancire la leadership irachena sul nuovo assetto geopolitico del Golfo.

Questo progetto aveva la sua chiave risolutiva in una condizione giudicata allora ormai realizzata: che sotto la pressione delle armi e lo sfondamento delle frontiere il regime khomeinista crollasse, passando la mano a una nuova e più ragionevole coalizione politica. In realtà, quella condizione data per scontata non si verificò per nulla e la guerra servì anzi, in un primo tempo almeno, a ricompattare animi e sentimenti dentro il Paese in pericolo. Ma un anno è lungo, e la resistenza iraniana si sconta ora:

L'interruzione, e poi solo una parziale ripresa, delle esportazioni di petrolio hanno pesato in modo decisivo sul tracollo delle riserve valutarie, intaccate duramente dalle forti spese militari. Una stima fatta due mesi fa da economisti asiatici valuta in 500 miliardi di dollari (a prezzi dell'81) il costo di un riequilibrio economico, la sola grande raffineria di Abadan, per esempio, che produceva 194 differenti merci pregiate, è danneggiata a tal punto che una sua riparazione richiederà investimenti superiori ai 10 miliardi di dollari.

Sostenuto da una economia in grande sviluppo (a un tasso annuo dal 10 al 17 per cento), l'Iraq ha potuto sopportare assai meglio il costo delle operazioni militari e la mancanza delle profonde tensioni che invece lacerano una società rivoluzionaria come quella iraniana ha dato finora al regime di Baghdad la possibilità di contenere in termini accettabili i contrasti e le spese di una guerra. I prezzi e la moneta si sono mantenuti decisamente stabili, mentre Teheran si è vista precipitare dentro una spirale inflazionistica che - da gennaio a metà maggio - aveva già toccato un tasso del 643 per cento.

Mimmo Candito

Da Behesti a Rajai un lungo elenco di vittime illustri

Il presidente Rajai

Il premier Bahonar

Il «Chi è» delle vittime più illustri fra l'*establishment* khomeinista si apre ovviamente con il nome di Ali Rajai. Aveva 48 anni, con un lungo passato di militanza nella fronda islamica e nell'opposizione clandestina al regime dello Scià. Arrestato più volte dalla famigerata Savak, la polizia segreta imperiale, nel 1976 era tornato a fare il professore in una scuola media, cominciando nel contempo a partecipare direttamente alla vita politica come esponente della direzione dell'Associazione islamica degli insegnanti.

Con il governo Bazargan, il grande salto verso il potere: diventa ministro dell'Educazione e, quello che più conta agli occhi di Khomeini, l'autore di una rigorosa epurazione in seno all'*intellighentsia*, islamico fra i più intransigenti, deputato dal 1980, nel giugno dello stesso anno entra a far parte della Commissione per la rivoluzione culturale con il compito di riformare le università.

Sarà questo il trampolino che lo proietterà, due mesi più tardi, alla carica di primo capo del governo della repubblica islamica. La sua fu tuttavia una designazione sofferta, contrastata duramente dall'allora presidente iraniano Bani Sadr.

Appoggiato a spada tratta dall'ayatollah Khomeini, Rajai consumò la sua vendetta con astuzia, prima demolendo l'immagine di Bani Sadr in Parlamento, poi facendolo mettere all'indice dagli integralisti. Infine il colpo di grazia con la destituzione dall'incarico di presidente della repubblica. Nessuna meraviglia quindi se nel luglio scorso Rajai poteva presentarsi come candidato unico alle elezioni presidenziali vincendole con l'88 per cento dei voti.

Il primo ministro Javad Bahonar era diventato capo del governo appena 26 giorni fa, dopo essere stato per poco più di un mese presidente del Partito della repubblica islamica in seguito alla morte dell'ayatollah Behesti. Fu tra i fondatori del partito e due anni fa aveva partecipato ai lavori della cosiddetta «Assemblea degli esperti» incaricata di elaborare la Costituzione della repubblica islamica.

Amico di Rajai, ne prese il posto alla testa del dicastero dell'Istruzione quando questi diventò *premier*, poi il 5 agosto ancora una successione che si rivelerà fatale, il passaggio appunto alla presidenza del Consiglio dei ministri.

Il 28 giugno, nello spettacolare attentato contro la sede centrale del partito repubblicano islamico a Teheran, morivano 72 persone fra cui l'ayatollah Behesti, presidente del partito, quattro ministri, sei viceministri e 20 deputati. Behesti era l'eminenza grigia di Khomeini, il personaggio forse più importante del nuovo regime iraniano. Nato a Isfahan 52 anni fa, figlio di un sacerdote, laureato in teologia, compì numerosi attentati contro i collaboratori dell'ex imperatore di Persia. Nel 1979 raggiunse Khomeini nel suo esilio presso Parigi e subito dopo lo scoppio della rivoluzione divenne onnipresente in tutte le istituzioni islamiche: membro del Consiglio della rivoluzione, vicepresidente del comitato per la stesura della Costituzione, presidente della potente e tematissima Corte suprema di giustizia e per ultimo, con la morte dell'ayatollah «progressista» Taleghani, capo del Consiglio della rivoluzione.

Altra vittima di rango fu Hassan Ayat, deputato, ideologo del partito islamico al potere, noto soprattutto per la funzione ispiratrice svolta nei confronti degli studenti che occuparono per 14 mesi l'ambasciata americana di Teheran. Ayat fu ucciso il 5 agosto a colpi di rivoltella mentre usciva di casa per andare in Parlamento.

Il 30 agosto tre «guardiani della rivoluzione» muoiono in provincia: il 16 due religiosi vengono assassinati nel Kurdistan e nella provincia di Mazandaran; il 24 fallisce un attentato contro il procuratore generale dell'Iran; il giorno successivo, sono uccisi nella capitale e in città di provincia alcuni miliziani.

Le autorità, che negli ultimi due mesi avevano già giustiziato almeno 600 persone, soprattutto elementi di sinistra e seguaci di Bani Sadr, intensificano la sanguinosa repressione contro gli «ipocriti», gli «eretici», i «nemici di Allah». Il 26 e il 29 si registrano innumerevoli sparatorie per le vie di Teheran. Cinque sedi di «Comitati rivoluzionari» vengono attaccate dai militanti di sinistra, che nei conflitti a fuoco perdono tre uomini.

In una serie di agguati muoiono due attivisti islamici: un dirigente dell'«Organizzazione per la mobilitazione dei diseredati», lo *sheikh* Hassan Asghari rimane gravemente ferito, il deputato armeno Khalatian viene ricoverato in ospedale insieme con altre dieci persone dopo una sparatoria. Attentati vengono compiuti a Rasht, dove viene ucciso un attivista islamico; a Garaj, dove muore l'*imam* della preghiera del venerdì; a Kutchesfahan e assassinato il rappresentante locale della «campagna per la ricostruzione»; a Shiraz rimane ferito il responsabile dell'edilizia popolare, a Seiseleh il governatore.

I due mesi dalla strage nella sede del pri all'attentato di domenica

Il terrificante bagno di sangue dopo la caduta dell'ex presidente

TEHERAN — L'attentato di domenica è soltanto l'ultimo di una lunga serie di atti terroristici culminati nella bomba del 28 giugno scorso nella sede del partito della Repubblica islamica.

Dal giorno della destituzione di Bani Sadr per «incapacità politica», l'ondata di terrorismo ha subito un'escalation senza precedenti. Il 23 giugno, una bomba esplode nella stazione della città santa di Qom, residenza di Khomeini, uccidendo sei persone. L'*imam* della preghiera del venerdì a Teheran, *hodjatoleslam* Khamenei, viene gravemente ferito il 27.

Il 28 giugno, sei giorni dopo la caduta dell'ex presidente, un ordigno ad altissimo potenziale devasta la sede del pri mentre era in corso un'importante riunione cui partecipavano i massimi notabili del regime, ad eccezione di Khomeini. Tra le 74 vittime, il «numero due» del regime, *ayatollah* Mohammed Behesti, presidente del partito e della Corte Suprema; quattro ministri, sei sottosegretari, 27 deputati.

Il 29 viene assassinato a colpi d'arma da fuoco Mohammad Katchouli, direttore del carcere di Evin a Teheran nel quale sono rinchiusi molti detenuti politici.

In luglio bottiglie molotov, bombe e armi da fuoco fanno ogni giorno dei feriti, soprattutto nella capitale, colpendo in particolare le moschee, centro del potere del clero sciita, e i centri di propaganda religiosa.

Il 23 luglio, vigilia delle elezioni presidenziali, viene assassinato a raffiche di mitra l'*hojatoleslam* Mossen Behesti, parente del potente leader del pri ucciso nell'attentato del 28 giugno.

La violenza aumenta dopo la nomina di Rajai alla presidenza. Il 3 agosto un'esplosione fa 13 morti e 25 feriti civili a Kermanshah, nell'Iran Occidentale. Il 5 viene assassinato a Teheran Hassan Ayat, deputato della capitale e «ideologo» degli studenti islamici che sequestrarono l'ambasciata americana; il 10 si registrano cinque morti in diversi attentati compiuti in varie località; il 12 è ucciso l'*imam* della preghiera a Kermanshah.

Nipote dello scià «Il regime di Khomeini è in agonia»

PARIGI — La principessa Azzadeh Shafik, nipote del defunto scià, che risiede a Nizza, ha detto ieri che «*il regime di Khomeini agonizza*» e che «*l'azione condotta all'esterno dall'esercito imperiale deve fatalmente avere all'interno enormi conseguenze*».

La principessa si riferiva al direttamente della vedetta «Tabarzin», compiuto due settimane fa da un gruppo di elementi dell'«ordine di Azadegan» diretto dall'ammiraglio Abigolishi, ultimo capo di stato maggiore della marina

Chi sono i principali oppositori del regime di Khomeini

I mujahiddin del popolo tra Corano e Capitale

PARIGI — L'organizzazione iraniana dei «*mujahiddin del popolo*» («mujahiddin e khalq», sinistra islamica) è la maggiore forza di opposizione del regime islamico. Principale dirigente del movimento è Massoud Radjavi.

Le sue attività in Iran sono vietate e il suo ufficio di Teheran è stato chiuso nel giugno del 1980. Ciononostante, il movimento conta una buona presenza sia a Teheran sia nel Nord del Paese. I suoi simpatizzanti sarebbero varie decine di migliaia.

L'ideologia dei «*mujahiddin*» cerca di coniugare il Corano con i concetti marxisti. Il gruppo inizialmente era sorto per portare avanti la lotta armata contro lo scià. Il suo braccio militare, la «*milizia*», avrebbe accantonato notevoli quantitativi di armi.

L'ayatollah Khomeini li aveva indirettamente accusati di essere responsabili dell'attentato del 28 giugno nella sede del partito della repubblica islamica a Teheran (74 morti, tra cui 4 ministri).

I «*mujahiddin del popolo*» pubblicano vari giornali, assai difficili in Iran nonostante siano stati messi al bando. Parecchie decine di aderenti all'organizzazione sono finite in carcere. Alcuni sono stati fucilati.

I «*mujahiddin*» avrebbero anche appoggiato l'ex presidente Bani Sadr all'epoca del suo braccio di ferro con gli integralisti islamici.

Roma: drappo rosso sul cancello del consolato d'Iran

ROMA — L'ambasciata della Repubblica islamica dell'Iran ha esposto sulla cancellata di via Nomentana un grande drappo rosso accanto alla bandiera nazionale

«*Il drappo ha il colore del sangue dei martiri*», ha detto il portavoce dell'ambasciata Hassan Gadiri. «*Ci aspettavamo questi attentati* — ha aggiunto il portavoce — *perché sappiamo che l'America non desiste dai suoi tentativi di contrastare la rivoluzione: ma sbaglia chi pensa di rovesciare la situazione in Iran organizzando queste uccisioni*».

L'ambasciata iraniana a Roma è retta attualmente dall'incaricato d'affari Hossein Naghdi, che stamane alle 11.30 terrà una conferenza-stampa

Tunisia: ripreso il processo agli integralisti islamici

TUNISI — Il processo a carico di un centinaio di militanti e dirigenti del movimento integralista islamico tunisino (Mti) è ripreso dinanzi al tribunale correzionale di Tunisi. Gli imputati (sessantatre in stato d'arresto, trenta latitanti e i rimanenti a piede libero) devono rispondere di alcuni capi d'accusa tra cui oltraggio alla dignità del capo dello Stato, diffusione di materiale di propaganda e di false notizie, appartenenza ad un movimento illegale.

Il movimento di tendenza islamica in Tunisia è nato negli Anni Settanta e rapidamente ha raccolto una folta schiera di seguaci in particolare nelle università e nelle moschee, dove negli ultimi tempi si sono verificati alcuni episodi di intolleranza e di violenza, con il sequestro del decano della facoltà di scienze, incendi in due licei della capitale e sostituzione con la forza di un imam in una nuova moschea.

Usa: «Deploriamo la violenza» Messaggio del Papa a Khomeini

● **WASHINGTON** — Il Dipartimento di Stato ha deplorato la crescente ondata di violenza internazionale che ha avuto il suo tragico epilogo a Teheran, Vienna, e proprio ieri, a Lima e a Ramstein, nella Germania Federale: «*Siamo profondamente turbati da questa ondata di violenza sotto forma di attentati dinamitardi e chiaramente deploriamo il clima che si traduce in questa forma di violenza*», ha dichiarato il portavoce del Dipartimento di Stato Dean Fischer.

A proposito delle accuse mosse dai dirigenti iraniani, secondo cui gli Stati Uniti sarebbero in un certo modo coinvolti nell'attentato, Fischer ha detto: «*Accuse del genere non sono degne di risposta. Per quanto ci riguarda non possiamo far altro che deplorare tutti gli atti di terrorismo da qualsiasi parte vengano*».

● **PARIGI** — Il gruppo di studenti iraniani che da dodici giorni stavano compiendo uno sciopero della fame nella sede parigina di Amnesty International per protestare contro la repressione in Iran, hanno definito ieri l'attentato in cui sono morti il presidente e il primo ministro iraniano «*un'azione che dà speranza agli iraniani*».

«*I recenti avvenimenti in Iran hanno un'importanza considerevole*», ha dichiarato il rappresentante dell'Olp in Francia, Ibrahim Sousa, commentando l'attentato di Teheran. «*L'attuale guerra civile permette alle forze che ci sono ostili di guadagnare terreno*».

● **CITTA' DEL VATICANO** — Giovanni Paolo II ha fatto pervenire a Khomeini l'espressione del suo profondo cordoglio per le vittime dell'attentato e in particolare del presidente della Repubblica islamica dell'Iran Mohammad Ali Rajai e del primo ministro, Mohammad Bahonar. Nel telegramma, firmato dal segretario di Stato, card. Agostino Casaroli, è anche detto che «*Sua Santità si associa al lutto del popolo iraniano e presenta le sue più vive condoglianze a vostra eminenza*».

In un altro telegramma, sempre firmato dal segretario di Stato, e indirizzato all'arcivescovo di Vienna, card. Franz Koenig, il Papa esprime la sua ferma condanna per le vittime del criminale attentato alla sinagoga viennese.

Dal ritorno di Khomeini alla morte di Rajai e Bahonar, mesi inquieti per l'Iran

Due anni di rivoluzione islamica

PARIGI — Ecco gli avvenimenti che hanno caratterizzato la vita politica iraniana, dopo la caduta dello scià.

1979

1° febbraio - Dopo quindici anni di esilio, l'ayatollah Khomeini torna in patria.

1° aprile - Instaurazione della Repubblica islamica. Entra in vigore il regolamento dei tribunali rivoluzionari islamici e hanno inizio i grandi processi.

7 aprile - Esecuzione dell'ex primo ministro dello scià, Amir Abbas Hoveyda.

4 novembre - Presa degli ostaggi nell'ambasciata americana (la loro liberazione avverrà il 20 gennaio 1981, in base a un accordo firmato ad Algeri).

2 dicembre - Un referendum approva la costituzione islamica.

1980

26 gennaio - Abolhassan Bani Sadr è eletto presidente della Repubblica islamica.

7 febbraio - Per decisione dell'ayatollah Khomeini, Bani Sadr diviene anche presidente del Consiglio della rivoluzione e, il **29 febbraio**, comandante in capo delle forze armate.

9 maggio - Vittoria del partito della Repubblica islamica (integralisti musulmani fedeli a Khomeini) nelle elezioni legislative.

11 agosto - Il parlamento designa Mohammad Ali Rejai primo ministro, ma il governo si formerà solo il 10 settembre, dopo un'aspra polemica con il presidente Bani Sadr.

23 settembre - Inizio della guerra con l'Iraq.

1981

5 marzo - Scontri all'università di Teheran fra seguaci di Bani Sadr ed estremisti islamici.

10 giugno - Bani Sadr è destituito dalla carica di comandante in capo delle forze armate. Il parlamento inoltre riduce i suoi poteri.

22 giugno - Bani Sadr, scomparso dal 12 giugno, è destituito da Khomeini. Al suo posto viene instaurato un «Consiglio provvisorio di presidenza» di cui fa parte il primo ministro Rejai.

28 giugno - Attentato alla sede del partito islamico di Teheran: 74 morti, fra cui l'ayatollah Mohammad Behesti, presidente della Corte suprema e numero due del regime islamico.

24 luglio - Rejai è eletto presidente della Repubblica.

29 luglio - Arrivo in Francia dell'ex presidente Bani Sadr e di Massud Radjavi, capo dei mujahiddin del popolo (sinistra islamica).

5 agosto - Un commando dell'opposizione monarchica («*azadegan*») che ha la sua base a Parigi dirotta al largo della Spagna la vedetta «Tabarzin».

Carter sull'Iran "Sono convinto di aver agito nel modo migliore"

NEW YORK — In un'intervista alla «Washington Post», l'ex presidente americano Carter ha definito la vicenda degli ostaggi «*uno degli avvenimenti più significativi della mia vita... Tuttora sono convinto di avere fatto le cose nel migliore dei modi*».

Stato civile di Torino

28 AGOSTO 1981

NATI — **Satve** Franca; **Cantiere** Guido; **Sacchi** Enrico; **Capobianco** Canzia; **Tiberone** Francesco; **Alliva** Francesco; **Bruno** Giuseppe; **Crivello** Sabrina; **Buonomo** Danilo; **Clemente** Pasquale; **Nastali** Davide; **Garzea** Andrea; **Ferraro** Roberto; **Pellerino** Gabriele; **Carta** Alessandro; **Bicosta** Maria Chiara; **Brunitto** Simona; **Genni** Marianna; **Fortunato** Mauro; **Lamanca** Roberto; **Migliore** Luca; **Tornello** Mario; **Orlando** Deborah; **Petrolo** Liliana.

MORTI — **Bourdon** Maria Celina, di anni 85, nuora a Roreto Chisone, pens., abitante in v. S. Donato 66; **Minola** Maria Grazia, a. 65, Torino, pens., v. Vespucci 61; **Borgarello** Camillo, a. 68, Cambiano, pens., v. Martorelli 23; **Veronese** Maria, a. 76, Salsto, pens., v. Borgosesia 69; **Regalo** Almerino, a. 36, S. Martino di Venezze, bidello, v. Genico 14; **Catalano** Vincenzo, a. 71, Gioiosa Ionica, pens., v. Cosalba 10; **Spinelli** Maria, a. 91, Calvisio, pens., str. del Piaccolo 23.

Deceduti in ospedale: **Ferraris Marj**, a. 69, Viarigi, cas.; **Colaci** Adelino, a. 75, Reggio Emilia, pens.; **Parravicini** Angelo, a. 72, Torino, pens.; **Padolino** Vincenzo, a. 71, Tunisi, pens.; **Ferraresi** Luca, a. 18, Torino, operaio; **Tali** Luigi, a. 86, Porte S. Pietro, pens.; **Di Marino** Luigi, a. 43, Rossi, pens.; **Binato** Angelo, a. 60, Cavarzere, pens.; **Colombrotti** Anna, a. 75, Fiano, pens.; **Violino** Antonia, a. 72, Malaga; **Gerbo** Caterina, a. 77, Asti, pens.; **Glassa** Felicina, a. 81, S. Damiano d'Asti, pens.; **Quaglia** Maggiorino, a. 72, Torino, pens.

Nati 34 - Morti 30

Dirigenti ed il personale tutto della Nevicom Spa, profondamente colpiti, in questa tristissima circostanza partecipano al dolore del loro stimatissimo direttore generale signor Paolo Zacchè per la scomparsa della moglie, signora

Maria Grazia Solza

— Volpiano, 1 settembre 1981

Dirigenti e dipendenti tutti della Comital Spa, Ariliea Spa, Metalrex Spa e Comilav Spa partecipano al dolore del signor Paolo Zacchè per la scomparsa della moglie, signora

Maria Grazia Solza

— Volpiano, 1 settembre 1981

Il presidente, l'amministratore delegato, i sindaci ed il consiglio di amministrazione della Metipiem Spa prendono parte al dolore del consigliere signor Paolo Zacchè, per la perdita della moglie, signora

Maria Grazia Solza

— Rivoli, 1 settembre 1981

Franco Cognasso, Antonio De Leonardis, Fulvio Nardi e tutti i collaboratori della **Cassard** partecipano al dolore di Giampaolo Zacchè per il grave lutto che l'ha colpito

Ivano - Fiat veicoli industriali dirigenti e collaboratori tutti, partecipano con profondo cordoglio al lutto del dr. Felice Capello per la scomparsa della madre signora

Salvina Peira in Capello

— Torino, 31 agosto 1981

Partecipano al lutto:
U. Agostini
E. Bevilacqua
S. Chiesa
A. Della Gherardesca
A. Ferrero
P. Giuliasso
P. Marulli
S. Rasso
L. Tassi De Roberto
R. Vino

E' mancato all'affetto dei suoi cari il

cav. Mario Savina

e. tenente del Carabinieri

Addolorati ne annunciano la morte, i figli e parenti tutti. Funerali martedì 1° settembre ore 15.

— Canelli, 31 agosto 1981

I colleghi di lavoro del papà prendono parte al grande dolore della famiglia per la prematura scomparsa del figlio

Giancarlo Gazziero

— Torino, 31 agosto 1981

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Gallo ved. Dosio

Con grande dolore ne annunciano i figli **Michele** e **Teresa**, la nuora, nipoti, fratello e parenti tutti. La benedizione della salma avrà luogo domani mercoledì alle ore 8 all'ospedale Martini, via Tofane e i funerali si svolgeranno in Via Bernino pulitanzi. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 31 agosto 1981

E' mancata

Maddalena Villata ved. Menzio

Ne danno il triste annuncio, la sorella **Angela**, nipoti, parenti tutti. La salma partirà mercoledì 02 via Gaidano 5 per Andezeno.

— Torino, 1 settembre 1981

Dopo una vita tutta dedicata alla famiglia, cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Carolina Demaria ved. Maffè

anni 92

Angosciati ne danno il dolorosso annuncio i figli **Ida** e **Natale**, parenti e il fedele **Bruno Torresen**. I funerali avranno luogo mercoledì 2 settembre alle ore 9.30 partendo dall'abitazione dell'azienda in Consolata d'Asti, regione Scisello, per il santuario della Madonnina.

— Consolata d'Asti, 31 agosto 1981

E' mancato

Roberto Mestriner

L'annunciano addolorati la moglie **Deirdre**, il fratello **Fausto**, la sorella **Zelda** e famiglie, zii, cugini, nipoti e parenti tutti. Funerali mercoledì 2, ore 9.45, partendo dall'abitazione, strada Sassi 7. Dopo la funzione religiosa nella parrocchia di Sassi, la cara salma verrà trasportata a Pino Torinese per essere tumulata. La presente è partecipazione e ringraziamento. Un ringraziamento particolare al dottor Marco Grassone per le sue premure.

— Torino, 31 agosto 1981

Ci ha preceduto presso la Casa del Padre il sacerdote

don Lorenzo Demartini

di anni 67

Lo annunciano mamma, fratelli, sorelle, cognati, nipoti, zii, cugini e parenti tutti. Partecipa al lutto la famiglia **Oberto**. La salma arriverà da Torino presso la parrocchia San Martino in S. Salvatore Monferrato dove avranno luogo i funerali martedì 1° settembre alle ore 17. Per volontà dell'estinto non fiori ma opere di bene e S. Messe di suffragio.

— San Salvatore Monferrato, 31-8-1981

Gli amici napoletani: **Andrea-Lina, Armando-Maria, Elio-Luciana, Mauro-Carmelina, Sandro-Amelia, John-Marita, Eric-Adriana** stringono a Sonia per tragica scomparsa carissimo

Riccardo Cassese

— Napoli, 1 settembre 1981

A funerali avvenuti **condomini e inquilini** di corso **G. Agnelli 96 e 98**, partecipano al dolore della famiglia di

Giuseppe Franchino

— Torino, 31 agosto 1981

Crescentinamente è mancata

Cornelia Varrone ved. Tomatis

Lo annunciano la cognata **Anita Costanzo** ved. **Tomatis**, i nipoti **Tomatis** di Torino e Trieste, i cugini: **Varrone Ville**, fratelli **Cagna, Genelli, Carraglio, Ayme** e parenti tutti. Si uniscono al cordoglio la famiglia **Gallo-Romo** e la signora **Thea Imperiale**. Partecipa al lutto **Francesca Tamagnone** che le fu vicina per tanti anni. Particolare ringraziamento al dr. Caramello e alle infermiere Flora e Maria. Funerali 1° settembre partenza ore 15 Clinica Sidoni per parrocchia S. M. Maggiore Poirino ove la Messa sarà celebrata alle 17, indi la salma sarà tumulata nella tomba di famiglia.

— Torino, 31 agosto 1981

(Continua a pag. 5)

Un sindacalista della città baltica: «Non abbiamo niente da commemorare»

Un anno fa gli accordi di Danzica Tesi colloqui governo-Solidarietà

La base insoddisfatta dell'accordo per la copertura televisiva del congressso sindacale - Ieri nuovi aumenti dei prezzi alimentari - I conflitti locali accrescono la tensione: continua lo sciopero dei tipografi di Olsztyn

I problemi di Walesa

Un anno fa l'elettromeccanico Lech Walesa salì su un tavolino appoggiato all'inferriata del cancello principale dei cantieri navali Lenin di Danzica e con quattro parole gridate agli scioperanti in attesa siglò la più spettacolare rivoluzione pacifica della storia comunista.

«*Ce l'abbiamo fatta*» voleva dire la nascita, a quei tempi imprevista, del primo sindacato in un Paese dell'Est a regime centralizzato che non fosse imposto dall'unico partito al potere dalla fine della seconda guerra mondiale. Voleva dire la caduta di un mito ritenuto incrollabile, il dominio incontrastato del movimento comunista quale solo interlocutore della classe operaia. Voleva dire soprattutto, anche se nel singolare ambito della situazione polacca, che il governo si vedeva costretto a scendere a patti con una controparte le cui direttive e i cui schemi ispiratori non si uniformavano all'ideologia marxista, così almeno come era intesa al Cremlino.

Dallo scorso agosto dunque la Polonia è cambiata. Si è sanzionato il diritto alla dialettica sindacale: dove un tempo regnava il grigiore del consenso unanime, adesso esiste la dialettica, si ammette il contrasto, la discussione è aperta.

Esperimento quindi dirompente con implicazioni che hanno messo in causa gerarchie, istituzioni, il rapporto con l'Urss; lo stesso andamento dell'economia internazionale ne ha risentito.

In 12 mesi «Solidarietà» dunque ha fatto molta strada. La sua tenuta sulla distanza si è rivelata sorprendente, ha saputo dosare sapientemente le spinte innovatrici con una realtà immutabile, da una parte l'autorità centrale dello Stato che non può essere contestata oltre un certo limite, dall'altra l'accettazione dell'alleanza «storica», perciò inevitabile, con l'Unione Sovietica.

Un anno fa, a Danzica, un Walesa ancora incerto nelle sue apparizioni pubbliche diceva che il documento appena firmato con il vice premier Jagielski era un patto «*fra polacchi, per i polacchi, in nome dei polacchi*». Da quel giorno il patriottismo ha sempre accompagnato gli uomini di «Solidarietà»; li ha guidati sotto l'occhio vigile della Chiesa con un nazionalismo sincero, sentito.

Ora però «Solidarietà» ha il fiato corto. Il primo anniversario della sua fondazione è stato celebrato ovunque in Polonia senza fanfare, in sordina, quasi nel timore che potesse sfociare in una provocazione dalle conseguenze catastrofiche. «*Non abbiamo niente da commemorare*», ha detto con molta durezza un sindacalista di Katowice. Le trattative con il governo sono più che mai vicine a un punto di rottura, la compattezza interna del sindacato comincia a scricchiolare, il carisma di Walesa sembra appannato, gli obiettivi a cui puntavano i pionieri di Danzica non sono stati raggiunti. La riforma dell'economia è infatti lontana, l'attuazione dell'autogestione incontra ostacoli quotidiani che ne rallentano il ritmo, la Polonia è soffocata dai debiti, oltre 30 miliardi di dollari soltanto con l'Occidente.

Ed è così che su «Solidarietà» cominciano a scaricarsi malumori popolari sempre più diffusi. Il polacco è stanco di mettersi in coda per un tozzo di pane, dei sacrifici che deve subire anzitutto ormai colpe anche a chi non le ha commesse.

Piero de Garzarolli

VARSAVIA — Il primo anniversario degli accordi di Danzica è stato ricordato ieri nella città baltica solo nel pomeriggio quando tutte le auto della città hanno acceso i fari per qualche minuto. La decisione della direzione del comitato fondatore del sindacato indipendente di annullare all'ultimo momento ogni cerimonia è stata spiegata da un sindacalista con molta durezza: «*Non abbiamo niente da commemorare*». In questa frase c'è la testimonianza più drammatica di quanto siano peggiorati nelle ultime settimane i rapporti tra il sindacato e il governo. Il sindacato appare più deciso che mai a non cedere su due punti ritenuti essenziali per la realizzazione degli accordi di Danzica dell'agosto scorso: l'accesso ai mass media e la riforma dell'economia con l'attuazione dell'autogestione.

Da ieri inoltre è entrato in vigore l'aumento dei prezzi dei generi alimentari (pane, farinacei e cereali) senza che ci siano state proteste spontanee come era invece successo nel 1970, 1976 e 1980. Un segno, questo, che se gli aumenti dei prezzi dei generi alimentari vengono preparati da una consultazione popolare vengono accolti senza problemi dalla società.

Molta attesa c'è invece per l'esito della seconda fase di negoziati tra il portavoce di Solidarietà, Onyszkiewicz, ed il presidente del comitato radio-televisivo, Loranc, ripresi ieri sera per stabilire come la radio e la televisione dovranno seguire i lavori del primo congresso nazionale del sindacato, che si aprirà sabato. Quanto ottenuto fino ad ora — mezz'ora di Walesa sul primo canale e mezz'ora di conferenza stampa sul secondo canale — non soddisfa molti sindacalisti. Uno dei punti più controversi è costituito dal fatto che la direzione della televisione vuole trasmettere il congresso sul secondo canale, ma Solidarietà obietta che questo canale non è ricevuto in molte parti della Polonia e non può essere seguito quindi da molti contadini.

Anche in questa occasione dunque il problema dei mass media è di particolare importanza perché il sindacato «*vuole parlare dei propri problemi con la propria voce*». D'altronde Solidarietà ha esplicitamente fatto presente che, se non verrà concesso dal governo l'accesso ai mass media, dopo la prima fase del congresso e prima della seconda potrebbe esserci uno sciopero di una settimana della stampa e uno sciopero di alcune ore alla radio e alla tv.

Proprio i mass media continuano a parlare delle conseguenze che potrebbero avere eventuali azioni di sciopero alla radio e alla televisione: ieri i quotidiani polacchi hanno dato ampio risalto al decreto del primo ministro, generale Jaruzelski, nel quale si stabilisce il rafforzamento della vigilanza alle sedi della radio e della televisione.

La stampa continua tuttavia anche a criticare il sindacato, mostrando di avere cambiato notevolmente l'atteggiamento nei suoi confronti. In occasione del primo anniversario della firma degli accordi di Danzica, infatti, il più grande quotidiano della capitale, *Zycie Warszawy* («La vita di Varsavia») ha pubblicato interviste con cinque operai dei cantieri navali «Lenin» di Danzica, nelle quali emerge chiaramente la loro delusione per il modo di agire del sindacato. L'organo del poup, *Trybuna Ludu* («Tribuna del Popolo») ha pubblicato un articolo nel quale si criticano le due anime di Solidarietà. «*Ci sono — scrive il giornale — due correnti che si escludono in Solidarietà: Solidarietà operaia e quella della piccola borghesia*».

L'organo del poup critica anche il fatto che si stia diffondendo «*l'idea astratta di solidarietà cristiana e "nazionale". La solidarietà di classe è stata ridotta a solidarietà nazionale di tutti i polacchi*», dice il quotidiano del poup, affermando tra l'altro che Solidarietà «*non è un movimento sindacale. E' un movimento operaio nelle sue tendenze, ma non sono gli operai che vi fanno politica*».

Le difficoltà della direzione sindacale sono aggravate dai conflitti locali. Continua lo sciopero dei tipografi della più grande tipografia di Olsztyn, senza che abbia avuto per il momento risultati la mediazione degli inviati della commissione nazionale di coordinamento e dei deputati regionali. I tipografi chiedono che nel quotidiano locale del poup sia rettificata l'informazione secondo la quale durante le «giornate senza stampa» del 19 e 20 agosto scorso nell'azienda si sarebbe impedito con la forza di lavorare a chi non accettava lo sciopero.

Accordo alimentare tra Usa e Polonia

WASHINGTON — Gli Stati Uniti forniranno alla Polonia, entro il 30 settembre prossimo, 350 mila tonnellate di grano per un importo di 47,6 milioni di dollari. E' quanto sancisce l'accordo firmato ieri a Varsavia e comunicato dal dipartimento americano dell'Agricoltura.

La Polonia potrà restituire la somma necessaria per assicurarsi la fornitura in dieci anni agli attuali prezzi del grano.

Polonia: teppisti contro polizia

VARSAVIA — Un agente gravemente ferito e due vetture demolite: questo il bilancio di scontri tra teppisti e polizia avvenuti domenica notte nella cittadina di Radogoszcz (Sud della Polonia, nei pressi di Tarnow) e resi noti ieri dall'agenzia di stampa polacca *Pap*.

Gli scontri sono cominciati dopo un incidente stradale nel corso del quale un motociclista ha ucciso un passante. I poliziotti accorsi per compiere accertamenti sono stati attaccati da un gruppo di giovani in preda all'alcol. Prima hanno rovesciato la camionetta dei poliziotti demolendola, poi hanno fatto la stessa cosa con l'auto della polizia con la quale è giunto sul luogo il procuratore della regione. L'autista del procuratore (un poliziotto) è stato picchiato e disarmato.

La *Pap* riferisce inoltre che il gruppo più aggressivo dei teppisti si è diretto verso il commissariato frantumando i vetri delle finestre.

Duemila persone hanno assistito a Vienna alla cerimonia funebre

Sepolte le due vittime della sinagoga Aspra polemica tra Austria e Israele

Il sindaco di Gerusalemme accusa Kreisky di compiacenza nei confronti dei terroristi arabi - Immediata replica: «La colpa è della vostra implacabile politica verso i palestinesi»

VIENNA — Mentre continua la polemica tra il governo israeliano e quello austriaco, si sono svolti ieri i funerali delle due persone morte nell'attentato alla sinagoga di Vienna. Circa duemila persone hanno assistito alla cerimonia funebre, attentamente sorvegliate, per timore di nuovi attentati, dai reparti del gruppo «Cobra», la forza speciale austriaca antiterroristica.

Il rabbino capo di Vienna, Eisenberg, ha pronunciato prima in ebraico e quindi in tedesco preghiere e una dichiarazione di aspra condanna al governo: «*Un uomo anziano e una giovane donna sono stati qui uccisi da assassini* — ha detto —. *C'è stato un tentativo di convincerci a compiere, per commemorarli, una marcia del silenzio, senza discorsi, ma se noi fossimo stati zitti, ci avremmo sentiti colpevoli*». Eisenberg ha attaccato inoltre il governo austriaco per aver mancato di proteggere sufficientemente la comunità ebraica. Alla cerimonia, che si è conclusa con un corteo che è sfilato per il centro della capitale, ha partecipato anche Simon Wiesenthal, il cacciatore di nazisti, il quale ha detto a proposito dell'attentato: «*L'antisemitismo si maschera sotto l'antisionismo*».

Il cancelliere Kreisky, giunto nel pomeriggio a Vienna dalla Baviera, si è fatto rappresentare alla cerimonia dal vicecancelliere, ma ha inviato un telegramma ai dirigenti della comunità ebraica e ai congiunti delle due vittime, Barbara Fried, moglie di Nathan e Josef Kohut, marito di Ulrike che è morta per proteggere il figlio di una sua amica e che si trovava al quarto mese di gravidanza. Il cancelliere ha espresso il suo orrore per il criminale attentato.

Ulrike Kohut è stata sepolta nel cimitero centrale di Vienna mentre la salma di Nathan Fried è stata trasiata all'aeroporto di Vienna da dove sarà portata in Israele.

Le polemiche provocate dall'attentato sono continuate ieri con l'invio di un messaggio al sindaco di Vienna da quello di Gerusalemme Kollek. Questi critica la politica di compiacenza verso l'Olp del cancelliere Kreisky rilevando che anni di appoggio alle «*organizzazioni terroristiche arabe quali possibili interlocutori politici, hanno incoraggiato questi gruppi. C'è da sperare che questo nuovo e abominevole assassinio contribuisca a una politica più realistica e alla salvaguardia di Vienna da altri atti vergognosi da parte dei terroristi arabi*», afferma il sindaco di Gerusalemme.

Kreisky, in un'intervista, ha replicato che le accuse israeliane non lo toccano. A suo avviso è «*l'implacabile politica*» d'Israele verso i palestinesi che ha portato ad «eccessi». Israele, in risposta a questa dichiarazione, ha dato istruzione al suo ambasciatore a Vienna, Issahar Ilan Yaacov, di protestare formalmente presso il ministero degli Esteri austriaco.

Pur «*deplorando profondamente*» l'attentato, Kreisky ha respinto l'accusa mossagli dall'opposizione in Austria, secondo cui egli «*dà la colpa alle vittime invece che ai veri colpevoli*». Il cancelliere ha risposto che sarebbe un errore dare la colpa all'Olp (l'Organizzazione per la liberazione della Palestina).

«*Posso solo dire* — ha soggiunto — *che il pessimo, inqualificabile trattamento dei palestinesi nello Stato di Israele costituisce una delle cause di questi atti condannabili di estremismo; ma la causa sta nell'ingiustizia inflitta ai palestinesi, per rimediare alla quale il governo israeliano non ha fatto niente*».

Israele continua ad accusare l'Olp dell'attentato, che considera come una rottura della tregua. L'Olp ha smentito di essere responsabile dell'attacco alla Sinagoga, che ha condannato.

I tre giovani arabi fermati domenica a Vienna in relazione all'attentato sono stati rilasciati in nottata perché — come ha detto il capo della polizia, Werner Liebhart — hanno potuto dimostrare di essere completamente estranei al fatto. Si tratta di rivenditori di giornali che abitavano nella stessa casa di Ali Jussuf, uno degli attentatori, il cui nome vero peraltro sarebbe Hassan Marwan.

Nell'abitazione di un altro terrorista, uno dei tre arrestati sabato dopo la sparatoria, è stata trovata molta corrispondenza, fra cui alcune lettere provenienti dall'Italia e dal Canton Ticino. La polizia non ha voluto né smentire né confermare questo ritrovamento, ma — secondo fonti informate — pare che le lettere non abbiano alcuna relazione con l'attentato.

Amico italiano difende l'arabo arrestato a Vienna

TRENTO — Mohamed Husham Rajih — il ventunenne di Baghdad arrestato a Vienna perché identificato dalla polizia austriaca quale autore, con altri due complici, del sanguinoso attentato alla sinagoga — «*è un ragazzo in gamba, non può assolutamente aver fatto quello che gli si addebita*»: così ha dichiarato Lorenzo Comini, un giovane di Dimaro, un paese della Val Di Sole, che ha conosciuto bene, diventandone amico, il terrorista iracheno.

Lorenzo Comini nell'agosto e settembre del 1978 era stato a Vienna per un corso universitario assieme ad un altro trentino, del quale è stato fatto soltanto il nome di battesimo, Flavio. Fu in quell'occasione che i due trentini conobbero Mohamed Husham Rajih con il quale coltivarono rapporti di amicizia anche in epoca successiva.

Da una di queste cartoline, trovata nell'abitazione viennese dello studente iracheno si è per l'appunto risaliti ai due trentini i quali, a quanto risulta, nulla hanno a che vedere con i criminali disegni terroristici attuati nella capitale austriaca.

Il comando Usa dopo l'attentato

Ramstein. Un'immagine del comando supremo dell'aeronautica militare Usa in Europa poco dopo l'attentato che ha provocato 12 feriti. La bomba (la terza di quest'anno contro installazioni militari americane in Germania) era stata collocata su un'auto (Telefoto Associated Press)

Oggi il movimento celebra vent'anni di attività

E' finita la belle époque dei Paesi «non allineati»

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

BELGRADO — Il movimento dei non allineati celebra oggi il ventesimo anniversario della fondazione: il 1° settembre del 1961 si riunì a Belgrado il primo vertice dei venticinque Paesi non allineati africani ed europei, per la cui convocazione si erano adoperati, dopo la conferenza di Bandung del 1955, molti dirigenti del Terzo Mondo, tra cui Krumah, Nasser, Nehru, Tito e Sukarno. Nonostante le diverse filosofie che li ispiravano, si erano trovati d'accordo, durante incontri bilaterali e multilaterali, sulla necessità di porre fine alla guerra fredda, alla colonizzazione e alle altre forme di dominazione, e di rafforzare l'aiuto ai Paesi in via di sviluppo. Avevano proposto una politica di coesistenza pacifica tra tutti i Paesi indipendenti senza considerare i loro orientamenti ideologici.

I primi anni della loro attività furono, in certo qual modo, la «belle époque» dei non allineati. L'accordo sui temi da dibattere era raggiunto senza difficoltà e le decisioni raccoglievano vasti consensi. Tuttavia, con l'adesione della quasi totalità dei Paesi del Terzo Mondo, il movimento dovette affrontare un considerevole numero di rivendicazioni nazionali e regionali, spesso in contrasto tra di loro e che non fu possibile risolvere senza suscitare malcontenti. Secondo il parere jugoslavo, inoltre, le pressioni delle grandi potenze su quei Paesi non allineati che, per soddisfare momentanei bisogni politici, economici o militari, si sono schierati al loro fianco, hanno scosso la coesione del movimento, tanto più che l'ideologia ha cominciato a fare la sua apparizione. Gli scontri tra le tendenze «radicali» e «moderate» hanno minato seriamente l'unità d'azione dei non allineati. Infine, aperti conflitti tra Paesi membri del movimento hanno portato spesso alla rottura delle relazioni diplomatiche.

Per questo i non allineati anziché occuparsi, come proponevano inizialmente, dei «grandi problemi» mondiali, sono stati costretti a dedicare buona parte del loro tempo alla soluzione dei problemi interni al movimento. Tra i motivi di discordia che si erano accumulati e aggravati alla vigilia della conferenza dell'Avana, nel 1979, uno soprattutto metteva in pericolo l'edificio costruito a partire dal 1961.

In breve, si trattava di decidere se l'Urss e gli altri Paesi del blocco sovietico erano «alleati naturali» dei non allineati, come pretendeva Cuba, oppure se i non allineati rappresentavano un «fattore indipendente» della politica internazionale, come sosteneva la Jugoslavia. Rifiutando le dipendenze ideologiche e i compromessi con le superpotenze, la grande maggioranza dei partecipanti alla conferenza dell'Avana sposò, dopo lunghe discussioni, la tesi jugoslava.

Paul Yankovitch
Copyright *Le Monde* e per l'Italia *La Stampa*

Breve visita a Malta del ministro della Difesa

Lagorio incontra Mintoff per discutere sulla Libia

LA VALLETTA — Il ministro della Difesa Lelio Lagorio è arrivato ieri mattina a Malta per colloqui col presidente della Repubblica Buttigieg e col primo ministro Dom Mintoff sul processo di attuazione del trattato concluso un anno fa con Malta, che prevede una cooperazione economica e culturale e anche un'assistenza tecnica e militare alla giovane Repubblica maltese.

Nel corso del lungo e cordiale colloquio — riferisce un comunicato della Difesa — è stato esaminato lo stato di attuazione del recente trattato italo-maltese di cooperazione economica e tecnico-militare. Una missione militare italiana si trova già a Malta dalla fine di luglio e contribuisce alla realizzazione di opere pubbliche civili e all'addestramento delle forze armate maltesi.

Lagorio e Mintoff hanno anche discusso la situazione nel Mediterraneo ed hanno sottolineato l'esigenza di compiere ogni sforzo perché prevalgano dovunque le ragioni della coesistenza pacifica nel pieno rispetto delle leggi e delle regole internazionali.

In mattinata il ministro Lagorio si è recato anche a porgere il suo saluto ai 150 cadetti dell'Accademia navale di Livorno imbarcati sull'incrociatore «Caio Duilio». Poi è stato ospite a colazione del presidente della Repubblica maltese Buttigieg, e più tardi si è incontrato con gli ufficiali e sottufficiali della missione militare italiana. Quest'ultima si è ricostituita in seguito all'accordo di neutralità ed assistenza tecnico-militare italo-maltese concluso dopo il noto incidente dell'agosto 1980 quando una nave da guerra libica impedì ad una piattaforma dell'Agip, la «Saipem II», di trivellare in una zona a sole 58 miglia a Sud di Malta, ma ritenuta dal colonnello Gheddafi facente parte della zona di esplorazione petrolifera libica perché entro le 200 miglia dalle coste nordafricane.

Come rilevano molti osservatori, il governo maltese attribuisce grande importanza a questo accordo, specialmente alla luce di un suo relativo isolamento, seguito alla quasi rottura dell'amicizia con la Libia, e più ancora dopo l'incidente libico-americano degli aerei della «Nimitz» e gli ultimi sviluppi della vicenda degli euromissili. Inoltre, le elezioni a Malta sono ormai vicine (tra due o tre mesi) ed un valido appoggio politico è di grande importanza per il governo.

Pechino accusa «Falsificato il testamento di Ho Chi Minh»

PECHINO — Il segretario generale del partito comunista vietnamita Le Duan è stato accusato a Pechino di aver alterato il testamento del presidente Ho Chi Minh con lo scopo di «*far prevalere più facilmente una linea anticinese*».

(Segue da pagina 4)

Tragico incidente stradale stroncava la giovane vita di

Vincenzina Stroppiana

di anni 25

Straziati ne danno il triste annuncio il papà **Giovanni**, la mamma **Caterina Peyles**, nonni, zia, zii, cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo mercoledì 2 settembre alle ore 9 partendo da corso Savona 39. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Moncalieri, 31 agosto 1981.

Impiegati e Macchinisti Ditta «G. Stroppiana» si uniscono al dolore del titolare e famiglia per la tragica scomparsa della carissima **ENZINA**.

Farmacia Meldini partecipa al lutto della famiglia Stroppiana.

Mario Rivella partecipa all'immenso dolore della famiglia Stroppiana per la prematura perdita della sua carissima

Enzina Stroppiana

— Torino, 31 agosto 1981.

La famiglia **Rosita** si unisce al dolore della famiglia Stroppiana per la perdita della cara **ENZINA**.

Si uniscono al dolore della famiglia Stroppiana per la tragica scomparsa della cara **ENZINA** gli amici di sempre:
Claudio Bigno
Ezio Cordo
Riccardo Manzoni
Alessandra Mandolelo
Lella Massia
Francesco Mussia

Bruno Montanuccibia partecipa al dolore dell'amica Giovanni per la perdita della FIGLIA.

Rinaldo Michela e famiglia partecipano al grave lutto.

Gli amici **Mario** e **Giovanni Rivera**, **Giuseppe** e **Livio Bacciardo** partecipano al dolore.

Geom. **Giuseppe Riva** partecipa al dolore della famiglia.

Mario Vay e famiglia partecipano al grave lutto.

A Savona è mancato

Pietro Trogolo

Legatore

L'annunciano la moglie **Anna**, la figlia **Mariangela**, il genero **Luciano**, l'adorata **Ombretta**, cognati, nipoti e parenti. I funerali si svolgeranno mercoledì 2 alle ore 10,15 nella parrocchia di S. Giulia d'Orta, corso Cadore.
— Torino, 1 settembre 1981.

La famiglia **Ruggini** partecipa al dolore della famiglia per la perdita del caro amico

Pietro Trogolo

— Torino, 1 settembre 1981.

L'U.S.A. **Bocciofila** si associa al lutto dei familiari per la scomparsa del socio fondatore

Pietro Trogolo

— Torino, 1 settembre 1981.

Le famiglie **Bertola** partecipano al dolore di Anna e famiglia per la perdita del caro **PIERO**.

Partecipano al dolore le famiglie **Bianca Bellello Giustetti Papotero, Rapa Soppet**.

Partecipano al lutto **Natale Bianma** e figli.

Le famiglie **Marino** partecipano commosse al dolore.

Anna, Bruno, Elisa, Franco, Giuliana, Amanda partecipano al dolore per la scomparsa del caro zio **PIERO**.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Giorgio Damaria

nav. di Vittorio Veneto

Tristemente l'annunciano: la moglie **Bernardina**, le figlie **Maricuccia** e **Emma**, i generi **Ernesto** e **Remo**, i nipoti **Raffaella, Ettela, Giorgio** e **Michele**, il fratello **Michele**, cognata **Elisa**, nipoti e parenti tutti. Funerali martedì 1° settembre alle 15 partendo da via Bogliore 1/6.
— Venezia, 1 settembre 1981.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Teresa Fumagalli
ved. Gonella

Addolorati l'annunciano i fratelli, le sorelle e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al prof. Benedetto e personale tutto del Reparto 32 dell'Ospedale Mauriziano. Il funerale avrà luogo mercoledì 2 corrente, ore 10, Ospedale Mauriziano.
— Torino, 30 agosto 1981.

Rosanna, Giuliano, Maria Pia e famiglia partecipano addolorati la scomparsa della cara **TERESA**.

La famiglia **Voglino** partecipa con immenso dolore.

Piergiorgio Musso e famiglia partecipano al lutto.

E' tornata nella Casa del Padre l'amatissima

Maddalena Pizzo
nata Brunero

Addolorati lo annunciano il marito **Giuseppe**, il figlio **Renzo** con la moglie **Anna Lorena**, la diletta nipotina **Nadiaresa** e **Cristina** che tanto amava, e parenti tutti. Un particolare ringraziamento a don Sebastiano per l'assidua assistenza spirituale, e al dottor Mario Sabbatino per le lunghe cure prestate. I funerali oggi martedì, alle ore 14,30, da via Fiastella 157. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 1° settembre 1981.

La Ditta **Primoda** snc partecipa al dolore che ha colpito il consigliere sig. Lorenzo Pizzo per la dipartita della adorata **MADRE**.

Dipendenti e Rappresentanti della Ditta **Primoda** snc partecipano al dolore della famiglia Pizzo.

Cristianamente è mancato

Giuseppe Cappa

Cavaliere di Vittorio Veneto

Addolorati lo annunciano la figlia **Marisa**, il genero **Giovanni Bacco**, parenti ed amici. Un particolare ringraziamento al dottor Ugo Bastogi per la sollecita assistenza. I funerali avranno luogo mercoledì 2 c. m. alle ore 11,30 partendo dall'ospedale di Chivasso per la parrocchia San Giacomo di Rupinaro, indi la salma verrà tumulata nella tomba di famiglia del cimitero di Vanchiglia Reale (Torino), alle ore 15,30.
— Chivasso, 1° settembre 1981.

Condomini, Inquilini, Amministrazione e **Custode** di via **La Chiusa n. 80** Torino, prendono viva parte al dolore della famiglia per la scomparsa del caro **COMANDUTO**.

Dopo lunghe sofferenze è mancato

Oreste Accatino

Premio Fedeltà FIAT

anni 61

Ne annunciano la dipartita la moglie **Albina**, il figlio **Ferruccio**, la nuora **Laura**, parenti tutti. La famiglia ringrazia medici, infermieri, personale tutto della Clinica universitaria di patologia chirurgica del prof. A. Leggeri, dell'Ospedale Maggiore di Trieste, per l'affettuosa assistenza. I funerali avranno luogo in Trieste.
— Trieste, 30 agosto 1981.

I genitori di Laura partecipano al grande dolore.

Cristianamente è morto

Giuseppe Poma
(Pippo)

Lo annunciano: fratello, sorelle, cognato, nipoti **Angiolo, Battista, Lebedi-Bedosi**. Funerali mercoledì 2 settembre alle ore 10,15 dall'Astanteria Martini (Largo Giordano).
— Torino, 31 settembre 1981.

E' mancato

Giuseppe Ferrero

Lo annunciano, a funerali avvenuti, la moglie **Maria**, la figlia **Anna** con il marito **Ennio** e le adorate nipotine **Paola** e **Chiara**, sorella e parenti tutti. Un vivo ringraziamento ai medici Rita Galli, D'Arcangelo e Lachello.
— Rivoli, 31 agosto 1981.

(Continua a pag. 6)

Sassaiole, una stazione incendiata

Scontri a Brighton fra «mods» e agenti

LONDRA — Alcune centinaia di *Mods* (giovani teppisti in motoretta) si sono scontrati l'altra notte con le forze dell'ordine, seminando il panico sul lungomare di Brighton, centro balneare inglese sul Canale della Manica.

Un portavoce della polizia a Brighton ha reso noto che circa 300 *Mods*, i giovani che ascoltano la musica del *Who* e che si vestono secondo la moda degli Anni Sessanta, domenica si sono riuniti sul lungomare della città. Hanno incominciato a scagliare pietre contro le automobili, hanno spaccato le cabine degli stabilimenti e incendiato la stazione di una linea ferroviaria locale. Gli agenti sono intervenuti: non si conosce il numero dei feriti, né quello degli arresti.

L'ultimo *weekend* di agosto, che in Gran Bretagna è seguito dal lunedì festivo, è spesso l'occasione di violenti scontri tra bande rivali (*Mods, Rockers, Punks*).

Aghi antifumo successo in Cina

PECHINO — Considerevoli risultati nell'eliminare il vizio del fumo sono stati ottenuti mediante l'agopuntura da un medico della provincia meridionale cinese del Fujian. Ne dà notizia l'agenzia *Nuova Cina*.

Il metodo, secondo l'agenzia, è stato sperimentato dal dottor Wu Yongre su 210 pazienti, 191 dei quali hanno rinunciato completamente al tabacco dopo un massimo di tre serie di sedute. Gli altri, pur non riuscendo a smettere di fumare, hanno ridotto sensibilmente la media quotidiana di sigarette.

Saturno, fra mille sorprese rivela un anello fantasma

Il viaggio del Voyager 2 porta più vicino al «caos originale»

PASADENA — In una conferenza stampa tenuta domenica sera a Pasadena, in California, sui risultati degli studi preliminari compiuti sui dati inviati a Terra dal «*Voyager 2*» durante l'appuntamento con Saturno, è stato reso noto che la sonda spaziale probabilmente è passata attraverso un anello sconosciuto del pianeta e composto di particelle microscopiche.

Il radio-astronomo Joseph Romig ha detto che la sonda spaziale «*non è passata all'esterno degli anelli di Saturno, come era previsto, ma attraverso un anello di questo pianeta. Era un anello sottile, composto di particelle di pulviscolo che si sono scalzate, vaporizzate, fuse o ionizzate dopo l'urto con la sonda*».

La traiettoria del «*Voyager*» era stata stabilita a 130 mila chilometri di distanza da Saturno, e quindi come si supponeva al sicuro oltre gli anelli visibili composti di frammenti di ghiaccio che orbitano e che avrebbero distrutto la sonda. Gli scienziati non sospettavano però la presenza di un anello composto di pulviscolo.

Un'altra indicazione è che scariche elettriche da 10 mila a 100 mila volte più potenti di quelle che si verificano sulla Terra infuriano tra gli anelli di Saturno. L'origine di queste scariche elettriche sarebbe una «*reazione ad alla densità dell'anello B*», dove sono stati riscontrati alcuni fenomeni tuttora misteriosi.

Secondo una nuova spiegazione degli scienziati di Pasadena, gli anelli di Saturno sono forse i resti di vecchi satelliti del pianeta ridotti in polvere sottilissima in seguito ad innumerevoli collisioni. Il materiale che formerebbe gli anelli è probabilmente lo stesso per tutti, e i vari colori deriverebbero da una diversa «*graduazione di frantumazione*» del materiale: finissimo per gli anelli interni e più grossolano per quelli esterni, e le particelle finissime rifletterebbero, come nel cielo terrestre, luce blu.

Altro dato fornito dalle telecamere è stato che all'interno dei grandi anelli visibili, i mille anellini non sono regolari circolari, ma sembrano formazioni a spirale forse dovute ad un effetto magnetico. Uno degli scienziati del centro di propulsione a getto che segue l'esplorazione della sonda ha descritto questi anelli come i microsolchi di un disco di musica.

A Pasadena si afferma che quanto più ci si avvicina ai limiti del Sistema Solare, tanto più si incontrano tracce del caos originario.

Generale golpista insulta con una lettera aperta ex vicepremier spagnolo

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

MADRID — «*Non hai nessuna lezione di etica militare da darmi, e non posso tollerarne da un uomo il quale, l'unica volta nella vita che ha combattuto, non lo ha fatto alla testa delle sue truppe e di fronte al nemico, ma con lo sporco metodo delle spie e delle pugnalate alla schiena. Non hai forse lottato così durante quella che tu chiami guerra di liberazione, e che ora si tende a definire guerra civile?*».

Tutta su questo tono è la lettera aperta rivolta da uno dei principali protagonisti del fallito golpe del 23 febbraio in Spagna, il generale Milans del Bosch, al generale Gutierrez Mellado, che fu vice primo ministro dal settembre del '76 al febbraio scorso e ha svolto un ruolo determinante in tutta l'epoca della «transizione democratica». Il documento è stato pubblicato in prima pagina dal quotidiano di estrema destra *Alcazar* e da *Ya* (cattolico conservatore). Secondo *Alcazar*, che è molto letto nelle caserme, «*certo commuoverà gli uomini di onore*».

La lettera dell'ex sottosegretario della Regione Militare di Valencia che aveva mandato in strada i carri armati la notte del 23 febbraio è la risposta alla pubblicazione sui giornali della dichiarazioni di Gutierrez Mellado durante l'istruttoria del processo ai golpisti.

L'ex vice premier criticava il comportamento di Milans del Bosch e la sua mancanza di etica militare.

Il documento, pieno di insulti e di sfide, conclude: «*Aspetto la tua reazione, che certamente sarà una pugnalata alla schiena*».

Thierry Malinlak
Copyright *Le Monde* e per l'Italia *La Stampa*

Oggi la nave-appoggio lascia le acque di Nantucket

I sub abbandonano la «Doria» L'operazione è troppo costosa

Il capo dell'impresa ha detto che non può continuare a spendere 30 milioni al giorno Unico risultato concreto il recupero di un forziere: sarà aperto in ripresa diretta tv

NEW YORK — Si concludono le operazioni sul relitto dell'«Andrea Doria», l'ammiraglia della flotta mercantile italiana che 25 anni fa si inabissò in 75 metri di acqua al largo delle coste orientali degli Stati Uniti dopo essere venuta a collisione con il transatlantico svedese «Stockholm».

Ieri, infatti, è scaduto il termine di affitto delle attrezzature della nave appoggio necessarie per i ricuperi in mare. Il *leader* della spedizione, il miliardario americano Peter Gimbel, ha deciso che non è possibile continuare a sopportare i costi di operazione che si aggirano sui 30.000 dollari (30 milioni di lire) al giorno.

I sommozzatori della spedizione hanno avuto quindi solo poche ore ancora per esplorare il relitto, con la speranza residua di localizzare una seconda cassaforte, che dovrebbe contenere preziosi e denaro per diversi milioni di dollari, e una porta stagna mancante che potrebbe fornire una spiegazione al rapido affondamento della nave italiana.

Lillian Pickard, portavoce della spedizione, ha detto che i sommozzatori hanno localizzato benissimo lo squarcio sulla fiancata dell'«Andrea Doria», sottolineando che è apparso più ampio di quanto si pensasse.

Data la rapidità con la quale il transatlantico affondò, provocando la morte di una cinquantina di persone, gli esperti ritengono che, forse, la tragedia fu accelerata da una porta stagna difettosa o non chiusa ermeticamente.

Con la scoperta dello squarcio, fatta dallo stesso Gimbel e da Ted Hess, domenica pomeriggio sul tardi, si conclude quindi la spedizione.

Il danno sulla fiancata è parso sufficiente a provocare il radido affondamento della nave, non importa quante fossero le porte stagne chiuse o aperte. Il foro è all'altezza della sala in cui ha sede il generatore, sotto la linea di galleggiamento.

La Pickard ha detto che Gimbel è rimasto molto soddisfatto per questa ultima scoperta, giunta in *extremis*. In effetti, unico vero obiettivo della spedizione era quello di accertare i danni provocati dalla prua della Stockholm alla fiancata dell'«Andrea Doria».

Il documentario filmato dalla spedizione è già stato acquistato da una importante rete televisiva americana. Esso si conclude, quindi, con le scene di questa ferita che ha portato l'«Andrea Doria» alla morte.

La nave appoggio «Sea Level II» — ha detto la Pickard — salpa l'ancora stamane e giungerà nel porto di Montaux domani.

A bordo della «Sea Level» si trova un forziere d'acciaio del Banco di Roma ricuperato sul relitto. Esso verrà aperto in ripresa diretta televisiva soltanto dopo la trasmissione del documentario. Per il momento è tenuto immerso in una vasca colma di acqua salata per impedire che oggetti metallici nel suo interno si alterino al contatto con gli agenti atmosferici.

Solo il giudice dirà di chi è il relitto?

Il recupero dei tesori dell'«Andrea Doria» ha fatto sorgere non poche polemiche: quali saranno le posizioni degli «aventi diritto» dei valori portati in superficie? Qualcuno sostiene che le cose recuperate spettano alla compagnia di assicurazione, altri ritengono che tocchino a chi ha eseguito l'operazione.

Non vi è nessun dubbio che, sia nelle leggi internazionali sia in quelle dei singoli Stati il codici italiani lo prevedono espressamente) l'assicuratore che ha pagato un danno totale subentra in tutti i diritti del proprio assicurato. Nel campo marittimo il termine tecnico è «*dichiarazione di abbandono*», con cui si trasferiscono sia la proprietà, sia le rivalse verso i terzi, ad esempio contro il responsabile di una collisione.

E' quindi chiaro che la compagnia acquista tutti i diritti che avrebbe avuto il danneggiato, e non sorgono certo problemi se una nave, sia pure ridotta a relitto, viene rimorchiata in porto, come è avvenuto di recente ad un nostro transatlantico in disarmo incendiatosi al largo della Spezia.

Ma se il relitto è «abbandonato» non solo nel senso in cui si è detto ma in quello etimologico, cioè quando la nave è affondata o lasciata alla deriva senza equipaggio, si devono fare i conti anche con le leggi dei singoli Stati (se si tratta di acque territoriali) e con le consuetudini e le convenzioni marittime fra Stati, se si tratta di acque internazionali.

Pochi rami del diritto sono complessi come questo, e la recente controversia sulle acque territoriali dopo lo scontro nel golfo della Sirte, ne è la miglior prova: gli esperti hanno, in genere, dato torto a entrambi i contendenti affermando che si tratta ormai di sei miglia, anziché tre come un tempo e come ancor oggi sostenuto dagli Stati Uniti.

Lasciando quindi agli specialisti di diritto internazionale marittimo l'ultima parola, anche perché alle antiche usanze si vanno sovrapponendo convenzioni che spesso vengono contestate perché non ratificate da tutti i Paesi, fino a non molto tempo fa la legge consuetudinaria del mare voleva che i natanti sommersi o comunque senza equipaggio diventassero di proprietà di chi li recuperava o ne prendeva possesso, almeno nelle acque internazionali.

Certamente chi ha intrapreso le operazioni di recupero, rischiando spese enormi, ha fatto affidamento su questa interpretazione e ha approfondito il problema prima di lanciarsi nell'impresa. Ma la certezza del diritto, non solo nel nostro Paese, è un mito di altri tempi e non è quindi escluso che, se il recupero riuscirà, nasca un caso giudiziario fra i più grossi ed interessanti nel campo assicurativo.

Giuseppe Alberti

Agricoltori occupano diga dell'Ogliastro

ENNA — Un centinaio di agricoltori ed allevatori di bestiame hanno occupato gli impianti di regolamentazione dell'acqua nella diga dell'Ogliastro per impedire che l'invaso venga svuotato. Una decisione in questo senso era stata presa dal consorzio di bonifica di Caltagirone dopo che analisi di laboratorio avevano posto in evidenza una presenza di sali del 4,2 per mille nelle acque.

Questo tasso salino — secondo gli esperti — provocherebbe danni irreparabili per le coltivazioni ed i suoi effetti si farebbero sentire nel tempo.

Necropoli del II secolo d.C. in Alto Adige

BOLZANO — A Tires, non lontano da Bolzano, un centro laterale rispetto alla Valle d'Isarco, è stata scoperta una necropoli romana del secondo secolo dopo Cristo.

I lavori, finanziati dalla Sovraintendenza ai Beni Culturali della Provincia di Bolzano, sono svolti da esperti dell'Istituto di archeologia dell'Università di Padova che hanno confermato la presenza della necropoli ad incinerazione, con il ritrovamento anche di monete e fibule che risalgono appunto al secondo secolo dopo Cristo.

La scoperta conferma la realtà di insediamenti romani

Il giro del mondo a vela è appena entrato in Atlantico

La barca italiana RollyGo fra le prime, nella Manica

Le manca un uomo di equipaggio: lo imbarcherà «al volo» (per non perdere tempo prezioso) all'altezza delle Canarie - Tappa in Sudafrica

Portsmouth. L'«United friendly», lo yacht di Chay Blyth, alla partenza per il giro del mondo (Ap)

PORTSMOUTH — I ventotto concorrenti del giro del mondo a vela (in attesa di diventare 29 con la partenza del *Vivanapoli* ritardatario) sono entrati in Atlantico. Nessun incidente nella difficile navigazione lungo il Canale della Manica. La più frequentata via d'acqua del mondo è pericolosa per i piccoli yachts specie di notte o con la nebbia che non è infrequente anche ad agosto. Per la gara, comunque, sono stati indicati dei corridoi di sicurezza anche se il vento può obbligare a deviazioni impreviste.

Già nel Canale la lotta tra i primi è stata serrata. Due o trecento miglia su 7810 della prima tappa (la cifra ufficiale è ricavata facendo la media dei percorsi nei due precedenti giri) non possono influenzare il risultato finale; tuttavia nel gruppo dei «serie A», tra cui il nostro *RollyGo*, ogni equipaggio ci impegna come se il traguardo fosse in vista.

Lo confermava Jacopo Marchi, un campione tanto forte quanto serio. Jacopo salirà sul battello di Falck solo a Città del Capo per non perdere un palo di esami a Milano.

Nel mondo della vela, spesso fabbrica di spostati, sono eccezioni Jacopo ed il suo coéquipier Pierre Sicouri, che tra una regata atlantica e l'altra si è laureato in matematica a Genova. «*Anche in oceano* — ha detto Marchi — *i turni sono rigidi. Poiché ogni uomo "pesa" in regata quattrocento chili calcolando viveri e vestiti, le squadre sono limitate al minimo. Sul Rolly saranno in otto*».

Il rame marinaio verrà prelevato in pieno Atlantico. E' Giorgio Falck, chiamato in Italia da impegni inderogabili. Il regolamento permette di sbarcare una persona purché nessuno salga a bordo, per avere equipaggi riposati, altrimenti si farebbero le staffette oceaniche come sulle piste di atletica.

Per il recupero dello skipper è previsto che Jacopo Marchi vada alle Canarie, affitti un peschereccio e navighi verso l'appuntamento in mezzo all'Atlantico. Un'avventura in più per Falck, che ha già partecipato alla tappa di Capo Horn nel primo giro del mondo e ad altre imprese veliche.

Il *RollyGo* non devierà dalla rotta per non perdere tempo prezioso. E' già tra i primi nella lunga corsa da Portsmouth a Città del Capo. In testa risultano il *Flyer*, la barca del banchiere miliardario olandese Van Rietschoten ed il *Ceramo New Zealand*, che è invece finanziato da un pool di una quarantina di industrie. Gli altri italiani infine sono piuttosto indietro, tolto il *Save Venice* di Dal Maltngri che pare stia compiendo un buon recupero. L'*Ilgagomma*, scattato con venti minuti di ritardo non è tuttavia lontano dalla *BarraLaboratorio*.

Il *Vivanapoli* infine è ormeggiato, tranquillo, a Gosport. Ha richiesto due giorni di tempo per completare le dotazioni obbligatorie. Altri due ne occorreranno per le ispezioni. Forse mercoledì prenderà il via. I giorni di sosta forzata verranno scalati dal tempo impiegato, è probabile però una penalizzazione di 24 ore. Il che non preoccupa un equipaggio formato da campioni di karatè, Beppe Panada in testa. Flemma orientale e calma napoletana.

Paolo Bertoldi

Drogati nel treno derubati del denaro e dei passaporti

VENEZIA — Due giovani irlandesi, Robert Lugran, di 24 anni, di Amtrion, e Sean Donascair, di 25, di Dublino, sono stati narcotizzati e derubati del contenuto dei loro zaini sul treno Ventimiglia-Venezia. Tre marocchini avevano offerto loro dei succhi di frutta drogati, quando il treno aveva lasciato da poco il confine con la Francia. I due giovani si sono risvegliati, senza passaporti, denaro e apparecchi fotografici, all'ospedale di Venezia, dov'erano stati trasportati dalla Croce Azzurra, avvertita dal personale della stazione veneziana di Santa Lucia.

L'amministrazione delle Ferrovie dello Stato, preoccupata per il gran numero di furti che avvengono con questi ed altri metodi (lo spray soporifero spruzzato nelle carrozze letto, ad esempio), ha addirittura fatto stampare dei manifestini disegnati da Jacovitti, per mettere in guardia i viaggiatori.

«*Si sono avvicinati a noi tre giovani marocchini* — hanno raccontato i due turisti — *uno dei quali parlava inglese, che hanno cominciato a fare conversazione*». I tre nordafricani, ben vestiti — uno portava i pantaloni corti, gli altri avevano giacca e pantaloni lunghi — sembravano persone a posto. «*Quello con cui abbiamo parlato* — hanno aggiunto — *conosceva, oltre all'inglese, il francese e lo spagnolo. Gli abbiamo detto di dove venivamo, da Tolone, e dove eravamo diretti, a Pisa*». Ad un certo punto i tre hanno tirato fuori cinque bottiglie di succhi di frutta chiuse. «*Ne volete?*» hanno chiesto e i due irlandesi hanno accettato.

«*Non abbiamo avuto sospetti* — hanno raccontato i due irlandesi — *perché hanno aperto le bottiglie davanti a noi, offrendocene una ciascuno. Anche loro hanno bevuto... Poi non ricordiamo più nulla. Abbiamo ripreso conoscenza all'ospedale di Venezia. Ora non ci resta che metterci in contatto con l'ambasciata irlandese a Roma per avere i soldi e un passaporto per il ritorno*».

Una banda di «addormentatori» era stata scoperta tempo fa a Milano; tre algerini, poi, vennero arrestati a Venezia e condannati a tre mesi di carcere per aver narcotizzato alcuni passeggeri.

g. b.

Collegio medico per il bambino che nessuno sa guarire

FIRENZE — Un collegio medico formato da specialisti in neuropsichiatria, neurologia, pediatria, endocrinologia, ed altre discipline, sarà costituito dalla Regione Toscana per studiare il caso di Daniele Lasagni, il bimbo di cinque anni colpito da una affezione neurologica giudicata inguaribile.

La decisione è stata presa durante un incontro fra il coordinatore del dipartimento sanità della Regione Toscana, dott. Galanti, e il padre del bimbo, Renzo Lasagni, presente anche un funzionario medico del Comune di Firenze.

Il collegio sarà insediato probabilmente oggi stesso e dovrà esaminare, oltre alle analisi compiute nei vari ospedali, le offerte di aiuto e i suggerimenti di carattere clinico che sono già pervenuti o che perverranno alla famiglia del piccolo Daniele.

In base a queste valutazioni la Regione si accollerà le relative spese di un eventuale ricovero anche in centri stranieri, ove se ne presentasse la necessità.

Anche ieri Renzo Lasagni e la moglie, Loredana, hanno risposto a centinaia di telefonate, quasi tutte però di solidarietà e di conforto. Pochi, sembra, i medici o gli specialisti messisi in contatto con la famiglia.

Fra essi comunque (e saranno le prime proposte ad essere esaminate dal collegio medico) alcuni clinici di Roma, Genova e Milano che potrebbero aver avuto in cura casi analoghi.

Etna: intensificata attività sismica

CATANIA — Si è ulteriormente intensificata nelle ultime ore l'attività sismica ed esplosiva dell'Etna. I movimenti tellurici continuano a interessare la parte settentrionale del vulcano. Le scosse si susseguono al ritmo, in media, di una al minuto. L'attività esplosiva interessa invece la parte sommitale dell'Etna, dove si è formata due anni addietro la «bocca nuova».

I fenomeni vengono tenuti sotto stretta osservazione dai tecnici dell'istituto di Scienze della terra, che non escludono un'eruzione più o meno imminente. L'aumento di intensità dei tremori lascia infatti intuire che nel condotto craterico il magma sta ribollendo sempre di più e tende a salire ulteriormente verso la parte sommitale.

Sparatoria dopo l'assalto in banca

Rapinatori in fuga feriscono passanti e un carabiniere

BERGAMO — Movimentata rapina in banca stamane a Vaprio d'Adda (Bergamo), con una lunga sequela di sparatorie fra banditi in fuga e carabinieri fino a Treviglio, dove i malviventi hanno fatto perdere definitivamente le loro tracce. Nel corso delle sparatorie sono rimasti feriti un giovane carabiniere in servizio presso la caserma di Vaprio d'Adda e due passanti. Il carabiniere è Angelo Ciullo, di 28 anni, di Benevento, il quale ha riportato comunque ferite leggere: è stato colpito al braccio sinistro ed è ricoverato in ospedale.

La rapina ha avuto inizio alle 9,40 nel centro di Vaprio d'Adda con l'assalto da parte di cinque malviventi alla locale agenzia della «Cariplo». Fatto un bottino di 19 milioni, tre dei banditi che si trovavano all'interno della banca hanno sentito sparare, all'esterno, una raffica di mitra; infatti i due banditi rimasti all'esterno si stavano scontrando con tre carabinieri.

Decine di colpi sono stati sparati da entrambe le parti e uno dei proiettili sparati dai banditi ha appunto ferito leggermente il carabiniere Angelo Ciullo. Poi i rapinatori sono riusciti a fuggire su una «Golf» nera.

Nel corso dell'ultima fase della sparatoria davanti alla banca sono rimasti feriti di striscio dai proiettili dei banditi due passanti, Giovanna Cerea e Giuseppe Marcandelli, entrambi di Vaprio d'Adda. I banditi in fuga sono stati intercettati poco dopo da una pattuglia di carabinieri del nucleo radiomobile di Treviglio, lungo la statale per Zingonia: altro conflitto a fuoco.

I malviventi, comunque, anche in questa occasione sono riusciti a fuggire. L'auto dei banditi è ricomparsa una mezz'ora dopo quasi nel centro di Treviglio, all'altezza di via Berni, nelle vicinanze della caserma dei carabinieri, dove era stato disposto un posto di blocco. Non appena i malviventi sono venuti in contatto con i carabinieri è ricominciata la sparatoria. Poi i malviventi hanno abbandonato la loro auto e si sono divisi: due di loro, con la minaccia delle armi, hanno bloccato un automobilista e si sono impossessati della sua vettura, con la quale si sono allontanati; gli altri tre hanno intimato al titolare di un'autoscuola di cedere la sua auto, e con questa sono fuggiti.

Tartaruga catturata in mare a Rimini

RIMINI — Dopo quella della settimana scorsa, un'altra tartaruga è stata avvistata nel mare antistante Rimini ed è stata catturata dal motopeschereccio «Nuovo Orgoglio». La capitaneria di porto ne ha avuto però sentore e si è fatta consegnare l'animale che è una specie protetta dalla legge. La tartaruga, del peso di oltre 50 chili, è stata portata a tre miglia e liberata.

Un automobilista domenica sera sulla Torino-Aosta

Contromano sull'autostrada muore con due motociclisti

L'autista è un vercellese di 31 anni; i motociclisti, entrambi di Introd (Aosta) avevano 20 e 17 anni - Altri due feriti in modo grave

SAINT-VINCENT — Tre giovani sono morti e due sono in gravi condizioni per un incidente avvenuto domenica sera sull'autostrada Torino-Aosta. Le vittime sono Riccardo Grammatica, 31 anni, residente a Tollegno (Vercelli), Oreste Carlin, 20 anni, e Ivano Jory, 17 anni, entrambi di Introd, un paese all'imbocco delle valli di Rhêmes e Valsavarenche (Aosta).

Le cause dell'incidente non sono ancora del tutto chiare. Secondo la ricostruzione della polizia stradale di Pont Saint-Martin, Riccardo Grammatica alle 20 circa di domenica è entrato con la sua 124 Fiat dal casello di Châtillon sull'autostrada diretto verso Torino. Un improvviso cambio di programma lo portava a immettersi nella corsia riservata invece alle vetture dirette verso Aosta, quindi nell'area di servizio, raggiunta percorrendo un breve tratto contromano.

Dopo una sosta di circa mezz'ora al bar, il Grammatica decideva di ripartire. Inspiegabilmente — sempre secondo una prima ricostruzione dei fatti — invece di ritornare indietro, percorrendo il tratto fra l'area di servizio e il casello di Châtillon per poi rientrare sull'Aosta-Torino, il Grammatica si immetteva contromano sull'autostrada. Faceva pochi metri, evitava un pullman, poi forse non scorgendo l'interruzione del guard-rail che gli avrebbe consentito di mettersi sulla giusta carreggiata, il Grammatica proseguiva e si trovava di fronte due motociclette: una Yamaha e una Morini con quattro persone in sella.

Inutile il tentativo di evitare lo scontro. Le due moto si schiantavano contro la 124. Il Grammatica, il Carlin e lo Jory morivano sul colpo; gli occupanti della seconda moto, Giacomo Landoni, 24 anni, e Vittorio Angiesio, 17 anni, anch'essi di Introd, rimanevano gravemente feriti (il Landoni ha riportato fratture multiple ed è stato operato ad un braccio all'ospedale di Aosta; l'Angiesio è in carrera di rianimazione).

La polizia stradale di Pont Saint-Martin sta svolgendo indagini sull'incidente: si dovrà accertare perché il Grammatica stava percorrendo contromano l'autostrada.

Oreste Carlin lavorava alla centrale elettrica della Cogne, a Chavonne, una frazione di Introd. Il padre è messo comunale e guardia cantoniera. Viveva con i genitori, una sorella di 18 anni e un fratello di 10. Ivano Jory era in cerca di lavoro dopo aver conseguito tre anni or sono la licenza media; viveva col padre, pensionato e invalido, la madre e un fratello di 15 anni.

Le due vittime aostane e i feriti, il Landoni e l'Angiesio, giocavano nella squadra di calcio dell'Introd ed erano molto conosciuti in paese. Stavano tornando da un breve periodo di vacanze in Liguria.

Riccardo Grammatica abitava a Tollegno in vicolo Magliano 9; era figlio unico, vive con i genitori (la madre Nicoletta Miscioscia, 56 anni, casalinga, ed il padre Giuseppe, 60 anni, pensionato), faceva l'operaio meccanico. Domenica si era recato per un gita in Valle d'Aosta.

p. cer.

Due vittime sul Cervino

AOSTA — Due persone sono morte in incidenti accaduti sul versante svizzero del Cervino. Mentre con un compagno scendeva dalla «Nord» del Weisshorn, nei pressi del Grand Gendarme, Kurt Henrich Volker, di 21 anni, da Urbach (Repubblica Federale Tedesca), è scivolato ed è precipitato per circa 700 metri. Il suo cadavere non è ancora stato recuperato.

Sul ghiacciaio di Teodulo, il maestro di sci Andrea Biner, di 52 anni, di Zermatt, è caduto mentre scendeva con gli sci ed ha battuto violentemente il capo. E' stato soccorso e, in elicottero, trasportato all'ospedale di Sion, dove è morto.

Giovane alpinista si sfracella in un burrone

LECCO — Un giovanissimo alpinista, Klaus Pagani, 15 anni, di Valmadrera (Como), è precipitato nel tardo pomeriggio di domenica dal «Pilastro Guglielmina» nei Corni di Canzo ed è morto, mentre veniva trasportato in ambulanza all'ospedale di Erba (Como), per frattura della base cranica e commozione cerebrale.

Il giovane stava facendo una scalata in compagnia di un coetaneo quando è scivolato ed è precipitato per una quarantina di metri in un burrone battendo violentemente la testa. Il Pagani è stato soccorso dalla squadra del Cai di Canzo ma è morto prima di arrivare all'ospedale di Erba.

Il tempo oggi

situazione: la pressione sull'Italia tende a diminuire gradualmente per il lento approssimarsi di una perturbazione non molto intensa che si sposta dal Mediterraneo occidentale verso est nord-est.

tempo previsto: sulle regioni settentrionali e centrali e sulla Sardegna nuvolosità irregolare in intensificazione dal pomeriggio con precipitazioni sparse anche temporalesche più probabili al nord. Sulle restanti regioni prevalenza di cielo poco nuvoloso.

temperatura: in temporaneo lieve aumento al centro-sud.

venti: deboli, localmente moderati sul settore occidentale.

mari: poco mossi con moto ondoso in accentuazione su quelli ad occidente della penisola.

città italiane

Bolzano	17	27	Pescara	17	29
Verona	17	28	L'Aquila	13	26
Trieste	20	25	Roma	15	30
Venezia	19	24	Campobasso	18	25
Milano	17	28	Bari	21	27
Torino	18	28	Napoli	18	27
Cuneo	13	24	Potenza	13	27
Genova	20	25	Reggio Calabria	18	—
Bologna	18	28	Messina	20	30
Firenze	18	31	Palermo	23	27
Pisa	15	27	Catania	17	30
Perugia	17	26	Cagliari	18	31

città estere

Amsterdam	9	21	sereno	Londra	15	21	coperto
Atene	22	32	sereno	Madrid	18	31	coperto
Bangkok	27	33	sereno	C. del Messico	13	24	coperto
Bonn	33	28	sereno	Milano	28	32	coperto
Belgrado	13	24	sereno	Mosca	10	19	coperto
Berlino	7	17	sereno	Nuova Delhi	28	37	sereno
Bruxelles	13	21	sereno	New York	23	27	coperto
Buenos Aires	4	12	sereno	Oslo	10	17	sereno
Il Cairo	19	33	sereno	Parigi	14	24	sereno
Copenaghen	12	17	coperto	Rio de Janeiro	16	28	coperto
Ginevra	9	20	coperto	Stoccolma	9	15	coperto
Helsinki	10	14	pioggia	Sydney	9	11	pioggia
Hong Kong	25	31	sereno	Tokyo	27	34	sereno
Honolulu	23	31	sereno	Toronto	16	27	coperto
Johannesburg	4	18	sereno	Vancouver	13	20	coperto
Lisbona	17	34	sereno	Vienna	14	23	sereno

(Segue da pagina 5)

E' mancato
Andrea Costa
di anni 56
Lo annunciano la mamma **Gemma Depetre**, l'affezionatissima Emi e famiglia, cugini e parenti tutti. Funerali a Biogliо Sellese martedì 1° settembre ore 16.
— Biogliо (Vercelli), 31-8-1981.

Mario e Marisella Ratto costernati piangono la morte del carissimo amico
Andrea Costa
— Salice d'Ulzio, 31 agosto 1981.

Alfonso Bellino e famiglia ricordando con commosso rimpianto l'amicizia affettuosa partecipano al lutto della famiglia.
— Torino, 31 agosto 1981.

Avv. **Roberto Bracco** partecipa dolore familiari.

L'Associazione Commercianti Albergatori ed Esercenti di Sauze d'Oulx partecipa al grave lutto per la scomparsa del suo Consigliere e Segretario
Andrea Costa
— Sauze d'Oulx, 1° settembre 1981.

Crissanamente è mancata
Giuseppina Lombardi ved. Rolando
anni 75
Addolorati ne annunciano il figlio Luciano con la moglie **Miranda Massaro** e parenti tutti. Funerali martedì 1° settembre, ore 16, da via Amatis 1, la cara salma proseguirà per Nichelino. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Santena, 31 agosto 1981.

Luisa Amosso, Antonietta Bermani Silvestri, Annamaria e Florenza Grijuela, Elena Muggia Podhrajsek, Mario e Lazio Fasiolino annunciano con profondo dolore la morte della cara amica
dottoressa Olga Actis Dato
— Ivrea, 31 agosto 1981.

Giovanni e Jose Enriquez ricordano con rimpianto la cara
Olga Actis Dato
— Ivrea, Caluso, 31 agosto 1981.

L'istituto Bancario San Paolo di Torino partecipa con profondo cordoglio al dolore della famiglia per la scomparsa del signor
Oreste Barra
dipendente dell'istituto in quiescenza
— Torino, 1° settembre 1981.

Partecipano al dolore di Roberto per la perdita del padre
Oreste Barra
gli amici: **Maurizio, Riccardo, Michele, Paolo, Roberto, Aldo, Roberto, Cinzia, Dario, Pino, Isabella, Maddalena, Cristian, Manuela, Luca.**
— Torino, 1 settembre 1981.

Improvvisamente è mancato ai suoi cari
Olivo Biasini
anni 67
Addolorati lo annunciano i figli **Alpina, Liliana e Lorenzo** con le rispettive famiglie. La sorella **Ernestoglina**, i nipoti **Paola, Daniela e Barbara**, cugini, amici e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Torino mercoledì 2 ore 10,15 nella chiesa Madonna della Rose. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 1° settembre 1981.

E' scomparsa improvvisamente
Carmelina Barbero ved. Sodero
di anni 81
Addolorati la annunciano la figlia **Eleonora** con **Liliana**, il nipote **Antonio** con **Isabella**, la nuora **Rita**, la cognata, i nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Perrino il giorno 1 settembre alle ore 16, partendo dall'abitazione dell'estinta, via Risorgimento 15. La presente serve da partecipazione e ringraziamento.
— Perrino, 30 agosto 1981.

E' mancata
Margherita Panero in Clerici
A funerali avvenuti addolorati l'annunciano il marito **Francesco**, la figlia **Anna**, il genero **Saverio** e la cognata **Cristina**.
— Torino, 31 agosto 1981.

Partecipano commossi al lutto:
Giuseppe Maria Laporini
Enzo Pina Berti
Enzo Anna Petitto
Silvio Vittoriana Laporini.

Il consiglio di amministrazione, il collegio sindacale ed il personale tutto dell'industria Elenoli Casale Monferrato S.p.A. Casale Monferrato (Al) partecipano al lutto della famiglia dell'ing. Giannitrapani, presidente della società, per la scomparsa della madre
n.d. Giovanna D'Alì Giannitrapani
— Genova, 31 agosto 1981.

Le famiglie **Accetti, Sirolo, Cantoresso, Nicolai** piangono l'indimenticabile signora
Iginia Pocher
— Torino, 31 agosto 1981.

RINGRAZIAMENTI

Nel ringraziamento per la manifestazione di cordoglio tributata all'
ing. Alfredo Ferraioli
cav. di Vittorio Veneto
leggasi:
avvocato **Carlo Milano** e mamma dottoressa **Clelide Masera**.
La Santa Messa di Trigesima verrà celebrata mercoledì 2 settembre alle ore 18,30 nella chiesa di Santa Cristina (piazza San Carlo ang. piazza C.L.N.

ANNIVERSARI

1979 1981
dott. prof. Mario Ravera
vive nell'affettuoso ricordo dei suoi cari. Messa 18,45 2 settembre S. Ulderico Ivrea.

1980 1981
cav. Amilcare Fornaris
Sempre affettuosamente ricordato.

1980 1981
geom. Luciano Collino
I famigliari lo ricordano con tanto affetto e rimpianto. S. Messa mercoledì 2 settembre ore 18 parrocchia S. Giorgio, via Barrili 7.

1980 1981
cav. Giovanni Gamarino
vivi sempre nel cuore dei tuoi cari. Messa sabato 5 settembre ore 8,30 parrocchia Madonna della Guardia.

Soluzioni dei giochi pubblicati su «La Stampa» di domenica 30 agosto

CRUCIVERBA DI 3° GRADO

T	■	P	I	A	F	■	R	A	S	P A
O	C	A	■	B	■	S	■	S	P	I A
C	A	R	D	I	O	P	A	T	I	A ■
■	P	I	E	T	R	O	B	U	R	G O
C	A	G	L	I	A	R	I	T	A	N I
O	R	I	E	N	T	A	L	I	■	O D
L	B	■	G	I	A	D	E	■	U	N I
T	I	N	A	■	■	I	■	O	L	I O

SUPERQUIZ

Delle quattro distinte signore, l'unica che abbia un certo grado di istruzione è Margherita. Infatti solo la margherita può essere colta

LA BATTUTA CIFRATA

Oggetto: «trampolino». Soluzione: «In confidenza, ho l'impressione che tu lo stia vivendo un po' troppo».

MASTER MIND

Bianco, Bianco, Giallo, Rosso

ENIGMA GEOMETRICO

Analisi della crisi che investe uno dei pilastri dell'economia ligure

Genova, i tre «nodi» del porto

Sono l'insufficienza dello spazio, la produttività e l'organizzazione del lavoro che si traduce in tariffe più alte - Al grande scalo occorre, presto, il nuovo bacino in costruzione a Voltri, capace di acquisire altre correnti di traffico internazionale - «Il futuro della nostra città si decide qui» afferma il sindaco Cerofolini

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

GENOVA — Partecipazioni statali e porto sono i due pilastri portanti dell'economia genovese, una caratteristica che aveva finora preservato la città dalla crisi industriale. Ora che l'Italsider, l'azienda leader delle partecipazioni statali, vacilla e il porto accusa cedimenti, Genova si viene a trovare di fronte ad una realtà economica preoccupante. «Il futuro di Genova ce lo giochiamo nel porto» dice il sindaco socialista Fulvio Cerofolini.

E' un grosso nodo da sciogliere. Il porto di Genova è stato, assieme a quello di Marsiglia, porto guida nel Mediterraneo e il primo, nel 1969, ad avere un terminal per containers. Da tempo sta perdendo terreno, superato anche da altri porti italiani. I suoi mali sono: insufficienza di spazio, e di produttività, organizzazione del lavoro che si traduce in tariffe più alte di altri porti concorrenti. Per lo spazio il rimedio è in vista: il costruendo porto di Voltri, attiguo all'attuale. Ma quale lentezza burocratica, quale mancanza di programmazione politica e insufficienza decisionale. Lo vedremo più oltre.

Le tariffe. Il porto dà lavoro a oltre 70 mila persone, di cui 11 mila dipendenti del Consorzio e della Compagnia unica che raggruppa gli scaricatori, e i rimanenti nell'indotto (officine, case di spedizioni, agenzie marittime, armamento, ecc.). Lo scalo produce un fatturato di oltre 1500 miliardi di lire all'anno, di cui 800 vanno allo Stato per diritti doganali. La funzionalità è regolata dagli accordi del binomio Consorzio e Compagnia unica.

Qui ci sono slegamenti. Le nuove tecnologie non riescono ad abbassare le tariffe: anche se una gru può sbarcare un certo numero di tonnellate in pochi minuti con pochi uomini, la Compagnia vuole mantenere attive le sue squadre come se si scaricasse a mano, come una volta. I tempi tecnici sono in regola, le tariffe no.

E' un argomento di grossa polemica e di battaglie vissute. Ognuno ne parla con cautela. Dice il sindaco: «Non tutti i problemi del porto discendono dalle tariffe. Comunque anche le tariffe costituiscono un problema che va affrontato con apertura da tutte le componenti: lavoratori, operatori economici, ente pubblico».

Dice Roberto Nason, membro della segreteria comprensoriale della Camera del lavoro: «Si sono registrati ritardi da parte del sindacato: occorre più elasticità contrattuale che possa permettere una maggiore produttività e una razionalizzazione del lavoro».

Lo spazio. Le superfici portuali «a terra» sono di 225 ettari di cui appena 25 destinati ai containers mentre, a questo scopo, Marsiglia ne ha 42, Livorno 111, Rotterdam 126, Le Havre 142, Amburgo 181. All'avanguardia nella creazione di uno scalo containers, Genova è riuscita a rimanere dal '68 al '71 seconda solo a Rotterdam per il traffico di containers, poi, non avendo potuto sviluppare le sue attrezzature, è stata superata da Amburgo e Le Havre e da altri porti fino a perdere il primato mediterraneo a favore di Livorno e Marsiglia.

Già nel '67 una legge del Parlamento definiva «indifferibile e urgente» il nuovo bacino portuale di Genova-Voltri. Questa insufficienza di spazio ha fatto sì che il porto di Genova abbia potuto aumentare nel decennio '70-'80 del 4% il proprio traffico, escluso gli oli minerali, mentre altri porti hanno superato il 100%: Livorno 127, Ravenna 161, Marsiglia e Barcellona 143.

Il progetto del bacino portuale di Voltri prevede una banchina rettilinea lunga 1400 metri con fondali di 15 metri, capace di ricevere, nel primo stralcio, fino ad otto traghetti e tre terminali attrezzati per containers, mentre la superficie disponibile a terra raggiungerà i 200 ettari. In un secondo stralcio i terminali diventeranno cinque e la superficie 270 ettari. Ogni terminale avrà la capacità di movimentare centomila containers all'anno. (Nell'80 Genova ne ha movimentati 257 mila, seconda a Livorno con 300 mila, Marsiglia 296 mila, Rotterdam un milione e 900 mila).

Coraggiosamente, già nel 1970 Genova aveva iniziato la costruzione del nuovo bacino di Voltri, ma poi si è perduto un decennio perché i finanziamenti venivano con il contagocce. «E' mancato il senso dello Stato, la capacità di programmare — dice Giuseppe Dagnino, presidente del Consorzio autonomo del porto — e di concentrare alcuni investimenti. Programmare vuol dire saper dire di sì a qualcuno e di no ad altri, non di sì a tutti e poi non concludere nulla. Ecco adesso sembra si stia comprendendo che bisogna corrispondere i finanziamenti con continuità. Sono stati stanziati 129 miliardi per tre anni, ora abbiamo avuto i 43 dell'81. Se si potesse continuare senza interruzioni, il primo stralcio della prima fase potrebbe essere concluso in cinque anni e il porto sarebbe già funzionante».

Anche il sindaco Cerofolini spera che ci si renda finalmente conto che il porto di Genova-Voltri non sarà essenziale solo per la città, ma per la Liguria, l'economia italiana, il Mediterraneo: per i traffici che Genova ha saputo fin qui acquisire e che deve ancora acquisire per non essere superata e sopraffatta.

Remo Lugli

Finto sequestro Sindona: libero Ignazio Puccio

MILANO — I giudici istruttori Giuliano Turone e Gerardo Colombo che a Milano conducono l'inchiesta sul finto rapimento di Michele Sindona hanno disposto la scarcerazione per decorrenza dei termini, di Ignazio Puccio, 50 anni, di Palermo, arrestato sei mesi fa con l'imputazione di concorso in tentata estorsione.

Puccio, era l'ultimo detenuto dell'inchiesta che conta complessivamente 25 fra imputati e indiziati di reato. Otto di questi, fra cui lo stesso Sindona, sono formalmente latitanti per la giustizia italiana.

Nicolazzi ha presentato il progetto per Venezia

ROMA — Il ministro dei Lavori Pubblici Nicolazzi ha presentato un progetto generale di massima sugli interventi per la salvaguardia di Venezia e della Laguna, alle autorità locali interessate.

L'iniziativa è stata attuata il 24 luglio, a seguito dell'incarico di progettazione conferito dallo stesso Nicolazzi nel marzo 1980 ad un gruppo di tecnici di fama internazionale.

Il progetto è ora all'esame della Commissione di salvaguardia della legge speciale per Venezia e verrà esaminato entro ottobre dal Consiglio superiore dei Lavori Pubblici.

Sarà l'ultima tappa dell'iter burocratico: a questo punto si dovrà procedere al rifinanziamento della legge speciale per Venezia, al fine di consentire l'apertura dei cantieri.

Si autodenuncerà chi ha collaborato alla stesura del volantino antimilitarista

Altri dirigenti pr, dopo Rutelli rischiano di essere incriminati

Il segretario interrogato dal magistrato nel carcere di Latina - «Non chiedo la libertà provvisoria, ma se dovessi ottenerla continuerò nell'iniziativa di disobbedienza civile»

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

LATINA — Francesco Rutelli resta per ora in carcere e i dirigenti radicali che hanno collaborato alla stesura del volantino antimilitarista che ha portato, sabato scorso, all'arresto del segretario, potrebbero essere incriminati per «*concorso in istigazione di militari alla obiezione di coscienza e alla diserzione*». Filtrate da Latina dopo l'interrogatorio di Rutelli, la notizia e l'indiscrezione sono state confermate nel pomeriggio in una conferenza stampa svoltasi nella sede del pr in via di Torre Argentina.

L'interrogatorio di Rutelli, assistito dagli avvocati De Cataldo, Boneschi, Caizza e Palmieri, si è svolto dalle 11.45 alle 13,10 nel carcere circondariale di via Aspromonte. Il sostituto procuratore Alfonso De Paolis ha avuto dal segretario radicale la conferma di quanto è avvenuto tre giorni fa davanti al poligono di tiro di Valmontorio, nei pressi di Foce Verde. Rutelli ha ammesso di aver violato il codice

Francesco Rutelli

consegnando ad un sottufficiale e a un soldato il manifesto in cui li si invitava «*a disubbidire alle leggi che vi obbligano a difendere con le armi l'operato illegale ed illegittimo del ministero della Difesa*».

Rutelli ha aggiunto di aver compiuto «*un atto dovuto sia in attuazione alla Costituzione*», sia perché vincolato dal mandato dell'ultimo congresso che impegna formalmente «*il segretario e tutti i militanti a promuovere la disobbedienza civile dinanzi a leggi ingiuste*». E dopo aver spiegato che il volantino era stato preparato da lui assieme ai rappresentanti della segreteria radicale, ha concluso facendo mettere a verbale questa frase: «*Non ho avanzato istanze di libertà provvisoria.* (La richiesta è stata comunque presentata dai difensori n.d.r.). *Nel caso che il sostituto procuratore dovesse concederla, dichiaro formalmente fin da adesso che continuerò nell'iniziativa di disobbedienza civile, in attuazione del mio mandato congressuale, nelle forme e nei modi che il partito riterrà più opportuni*».

Il pubblico ministero De Paolis era propenso a rinviare a giudizio Rutelli per direttissima. Ma a parte la chiamata a correo del gruppo di segreteria (l'avvocato De Cataldo fornirà al più presto al magistrato l'elenco dei nomi dei radicali che hanno redatto il volantino), ciò non è stato possibile in quanto il reato, previsto dall'articolo 266 del codice penale, è di competenza della Corte d'assise, la cui sessione, a Latina, si terrà a novembre.

Mentre era in corso l'interrogatorio di Rutelli, davanti al carcere un centinaio di radicali, fra cui Melega, Cicciomessere e il presidente del consiglio federativo Bandinelli hanno dato vita ad un sitin scandendo slogans. Ad un certo punto, i dimostranti hanno inalberato un grande striscione con sopra scritto «*Diserta, soldato della morte*».

Il gesto di Rutelli, secondo i radicali, ha raggiunto gli obiettivi che si proponeva: fare di un esponente politico che si batte contro i reati d'opinione l'imputato di uno di questi reati e perseguire il duplice scopo del rifiuto al riarmo nucleare e dell'abolizione dei resti di opinione. «*L'azione di Rutelli non resterà isolata* — ha annunciato Angiolo Bandinelli nella conferenza stampa. — *Francesco ha fatto il suo dovere applicando rigorosamente i deliberati congressuali del partito. Abbiamo scelto come nostra legge il dovere alla disobbedienza civile e credo che tutti noi dovremo mettere in gioco, nei prossimi giorni, la stessa nostra libertà personale*».

Il partito radicale si sta mobilitando e l'arresto di Rutelli ha rilanciato la campagna per il disarmo, l'obiezione di coscienza e contro la fame nel mondo. Una mobilitazione che raggiungerà il clou giovedì mattina, quando Marco Pannella illustrerà nella sala delle conferenze stampa dell'Unesco, a Parigi, le ragioni e le modalità del suo digiuno ad oltranza che inizia domani e vuole essere tra l'altro una diretta risposta alle ingiunzioni dei 54 premi Nobel che lanciarono a giugno un manifesto per la salvezza delle vittime della fame.

Giuseppe Fedi

Pescara stanzia 50 milioni per la fame nel mondo

ROMA — Il Comune di Pescara ha deliberato lo stanziamento di 50 milioni di lire a favore della campagna mondiale contro la fame della Fao quale contributo per l'esecuzione del progetto «Procampo» in Nicaragua.

«*La prego di esprimere ai cittadini di Pescara ed al Consiglio comunale* — afferma il direttore generale della Fao in una nota di ringraziamento al sindaco Alberto Casalini — *la nostra ammirazione per questa nobile iniziativa. Mi auguro che simili gesti di solidarietà e spirito umanitario siano di esempio ed incitamento per altre comunità, città e nazioni ad un impegno più concreto nei confronti delle popolazioni diseredate*».

Moria di pesci nell'Adriatico

Milano Marittima. Sulla costa romagnola tra Punta Marina e Cesenatico si è registrata una colossale moria di pesci, anguille, cefali, sogliole e triglie. Causa della strage è una microscopica alga unicellulare, la «Gimnodinium Cori» che provocò un'eccezionale ecatombe già sei anni fa

Di sera, sulla passeggiata a mare di Mergellina

Disoccupato padre di 7 figli s'impicca in strada a Napoli

Il cadavere dell'uomo, 38 anni, scoperto all'alba da un pescatore - Ha lasciato una lettera: «Sono malato e non posso sfamare la famiglia»

NAPOLI — Un pietoso suicidio è avvenuto domenica notte in via Caracciolo a Napoli quando si erano spenti gli echi della giornata domenicale, della partita di calcio, della festosità che di solito regna a Mergellina fino a notte inoltrata.

Un disoccupato di 38 anni, padre di sette figli, ha scelto una maniera drammatica per togliersi la vita: si è annodato una robusta corda intorno al collo, ha assicurato l'altra estremità al passamano di ferro del parapetto che sovrasta gli scogli, e si è lasciato cadere nel vuoto, impiccandosi.

E' rimasto così penzoloni per ore, prima che alle prime luci dell'alba il corpo fosse notato con sbigottimento da un pescatore. L'uomo è corso a dare l'allarme. Sono giunti a sirene spiegate l'autoambulanza, i Vigili del Fuoco, la polizia. Si è sperato per qualche minuto che si potesse tentare in extremis un salvataggio. Ma quando Gennaro Esposito è stato raggiunto, si è subito capito che era morto da qualche ora, e che di fronte al mare di Posillipo aveva bruciato tutte le speranze, ogni illusione di riuscire a superare le difficoltà della sua amara esistenza.

L'identità del suicida è stata ricavata dai documenti che aveva addosso: una lettera rinvenuta in una tasca dei pantaloni e indirizzata ai familiari ha fatto luce anche sui motivi che hanno indotto Gennaro Esposito, disoccupato da sempre, ad uccidersi. Il tragico intimo originato dalla sua condizione di padre di sette figli, costretto ad arrangiarsi privo di un lavoro stabile e sicuro.

«*Sono stanco, ammalato* — ha scritto — *come faccio a sfamare la mia famiglia? E' meglio farla finita...*». Una lettera straziante, buttata giù poche ore prima del tragico gesto, di uno stato di profondo sconforto ed esasperazione. «*Non mi resta altra scelta che morire, ho bussato a tante porte, ho ricevuto soltanto parole. Anche il sussidio, distribuito ai giovani senza prole, a con minori anni di me, non mi è toccato...*».

Le indagini hanno accertato che Gennaro Esposito nel passato aveva saltuariamente lavorato come imbianchino, ed aveva tentato altre occupazioni, senza riuscire mai ad assicurarsi il necessario per la sua numerosa famiglia con cui risiedeva ad Afragola, un paese della cinta cittadina.

a. l.

Incidente mortale all'Italsider di Taranto

TARANTO — Un operaio di 38 anni, Vincenzo Doria, di Taranto, dipendente della «Montusa!», una ditta appaltatrice di lavori all'interno del quarto centro siderurgico Italsider, è morto stamane per un infortunio accaduto nello stabilimento.

Senzatetto protestano a Napoli

NAPOLI — E' esplosa la rabbia dei senzatetto, di coloro che prima del terremoto erano privi di un alloggio e di quelli rimasti senza casa a causa del sisma. Senzatetto cronici e senzatetto terremotati. Ieri hanno consumato una giornata di proteste con blocchi stradali, incendi di vecchi pneumatici e altri gesti disperati per richiamare l'interesse e l'attenzione delle autorità sul loro drammatico problema.

Un problema che malgrado gli impegni e gli sforzi per arginare la fame di alloggi non si riesce a risolvere a tempi brevi.

Ieri mattina sono scesi in piazza gli assegnatari degli appartamenti popolari costruiti in attuazione della legge 167 a Ponticelli e Secondigliano, e che dopo il 23 novembre scorso hanno perso l'alloggio loro assegnato poiché occupato dai terremotati.

Un gruppo di oltre un centinaio di persone si è radunato in via Messina all'incrocio con le arterie che conducono al Vomero, a Capodimonte, al centro cittadino. La protesta si è sviluppata per ore e ore, al grido «*Ridateci la nostra casa*», e la manifestazione ha avuto toni aspri quando sono stati dati alle fiamme vecchi copertoni d'auto.

Altra dimostrazione si è avuta in via Marittima. Anche qui un centinaio di donne e bambini terremotati, alloggiati momentaneamente sulla motonave «Città di Napoli», hanno dato sfogo alla loro esasperazione stremati da una lunga e disagiata permanenza a bordo dell'unità della società Tirrenia.

A gran voce hanno reclamato il diritto ad un alloggio.

Finita la protesta a Perugia

Carceri: accoltellato giovane a S. Vittore

MILANO — Ancora un accoltellamento nel carcere di San Vittore, dove sembra attenuarsi la protesta delle donne che, sulle tettoie del reparto femminile, chiedono di poter avere colloqui intimi con mariti e fidanzati. Ne è rimasto vittima un tossicodipendente di 22 anni, Emilio Cupito, ferito durante l'ora d'aria al torace e ad un braccio con un rudimentale coltello ricavato da un cucchiaio.

Portato all'ospedale di Niguarda, il detenuto è stato medicato e quindi ricondotto a San Vittore. Le sue ferite sono lievi: guarirà in sei giorni e potrà essere curato nell'infermeria del carcere. Ignoto per ora l'aggressore.

Intanto domenica, sempre per sostenere la protesta delle donne, un gruppo di detenuti ha lanciato sulla rotonda pacchi di riviste pornografiche. Col gesto si vorrebbe significare che certe esigenze fisiologiche non possono essere soddisfatte con letture spinte e contemplazione di fotografie «hard-core».

PERUGIA — Cominciata domenica sera si è conclusa ieri pomeriggio, senza incidenti, la manifestazione di protesta messa in atto da una decina di detenuti del carcere perugino per la riforma carceraria e per i problemi connessi con «l'ora d'amare».

I detenuti, dopo l'ora d'aria, si erano rifiutati di rientrare nelle rispettive celle e per tutta la notte erano rimasti nel cortile. Cinque di essi, poi, riuscivano a salire sul tetto del passeggio dove sono rimasti fino all'arrivo del giudice di sorveglianza che per far cessare la manifestazione di protesta ha ritenuto un colloquio con i giornalisti richiesto dai detenuti, che hanno chiesto anche l'intervento dell'avv. Fabio Dean.

La protesta si è poi conclusa nelle prime ore del pomeriggio, dopo la conferenza stampa tenuta da due detenuti alla presenza dell'avvocato Dean e del direttore del carcere perugino dott. Cardullo, già direttore del penitenziario dell'Asinara. Il permesso per la conferenza stampa era stato accordato dopo consultazioni con i ministeri di Grazia e Giustizia e dell'Interno.

Il dott. Cardullo ha detto che la manifestazione nel carcere perugino aveva carattere di pacifica adesione alla iniziative del genere prese in altri istituti di pena.

I due detenuti dal canto loro hanno ribadito le richieste già avanzate nel corso di analoghe manifestazioni in altre carceri.

Mentre i tecnici di volo autonomi incontrano Di Giesi

Gli uomini radar minacciano uno sciopero di due giorni

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — I controllori del traffico aereo del sindacato autonomo Anpcat minacciano uno sciopero di 48 ore da attuarsi dopo il 15 settembre. L'agitazione, che sarà preceduta dalla scelta astensione dal lavoro di un minuto per i collegamenti nazionali, interesserà tutti i voli (nazionali, internazionali e intercontinentali), esclusi quelli con le isole, quelli militari, di Stato e di emergenza. La proposta del nuovo programma di lotta è stata formulata ieri dall'esecutivo del sindacato e dovrà essere ratificata, per divenire operativa, dal direttivo nazionale, già convocato per il 10 settembre ad Ostia.

L'impressione è che comunque la minaccia di sciopero possa rientrare. Il consiglio di amministrazione dell'Azienda ha infatti già convocato i sindacati degli uomini-radar (autonomi e confederali) per lo stesso 10 settembre proprio per avviare la discussione sui temi che sono alla base della nuova proclamazione di sciopero. Tutti temi — è da dire subito — che trovano d'accordo il consiglio di amministrazione e la cui soluzione quindi, a parte i necessari tempi di attuazione, non dovrebbe presentare difficoltà particolari, anche perché esistono gli impegni politici assunti dal ministro dei Trasporti lo scorso 2 luglio.

Sulla disponibilità dell'azienda ad affrontare questi problemi «*nello spirito della massima apertura*» si è espresso il presidente del Cda, il generale Mura, preannunciando già per domani una riunione del consiglio di amministrazione.

Questi i problemi di cui l'Anpcat vuol discutere, così come indicati in una lettera dello scorso 12 agosto: 1) perequazione del trattamento economico del personale (parità di retribuzione a parità di mansioni); 2) pagamento degli straordinari per le ore di servizio rese oltre l'orario normale; 3) pagamento delle maggiorazioni di retribuzioni per lavoro festivo e notturno; 4) soluzione del problema delle mense aziendali, degli alloggi di servizio, ecc.; 5) affidamento anche a rappresentanti dei controllori di incarichi di dirigenza presso l'azienda per l'assistenza al volo; 6) attuazione degli accordi raggiunti il 2 luglio per facilitare i trasferimenti dei controllori smilitarizzati dagli scaroporti a traffico misto sedi di reparti operativi da combattimento, per i quali l'Aeronautica militare non consente la presenza di controllori non militari.

Quanto alle altre vertenze riguardanti il trasporto aereo è da ricordare che domani il ministro del Lavoro, Di Giesi, si vedrà con i sindacati dei tecnici del volo. Gli iscritti al sindacato autonomo, che sono la maggioranza della categoria, hanno sempre in programma 72 ore di sciopero. Le trattative per i piloti riprenderanno invece lunedì 7 settembre.

L'incontro tra il governo e la Federazione Cgil, Cisl, Uil che segnerà la ripresa del confronto sul contenimento dell'inflazione, dovrebbe tenersi entro i primi giorni della settimana entrante. Intanto proseguono gli incontri separati tra Spadolini e le singole Confederazioni che serviranno al presidente del Consiglio per «*preparare il terreno*». Ieri alle 18 ha ricevuto il segretario generale della Cisl, Pierre Carniti e il suo vice, Franco Marini. Analogo incontro era avvenuto nei giorni scorsi con il leader della Uil, Benvenuto e tra domani e dopodomani sarà la volta di Lama.

A proposito di questi incontri, c'è da registrare un parere negativo da parte del segretario confederale della Cisl, Cesare Delpiano, secondo il quale questa pratica inaugurata da Spadolini «*è un errore politico*» perché «*sembra voler rimarcare le divisioni che esistono nel movimento sindacale e che paresano superate nell'ultima riunione del direttivo unitario*».

Ricca «pesca» nella Fontana di Trevi

ROMA — Oltre 260 mila lire e 1200 monete straniere di vario valore è stato il risultato di una ricca pesca fatta la notte scorsa nel fondo della Fontana di Trevi da due ragazzini i quali hanno beneficiato del periastere di una antica tradizione fra i turisti. I due, però, sono stati visti da una pattuglia di agenti di polizia i quali hanno fermati.

Raddoppiata la paga del soldato (da 1000 a 2000 lire il giorno)

ROMA — La paga del soldato non conosce l'inflazione: paradossalmente si potrebbe sostenere che la categoria del militare in servizio di leva è tra le poche «statali» che si è avvantaggiata dal lato finanziario nell'arco di 36 anni. Secondo le statistiche, infatti, con l'aumento del 100 per 100 in vigore da oggi, i miglioramenti, in termini retributivi di categoria, sono stati superiori a quelli del costo della vita: dalle 25 lire quotidiane del '45 si è passati alle 2000 con uno «scatto» di ben 80 volte. Non solo raddoppia la paga giornaliera del soldato; subiscono identica sorte la «decade» del caporale e del caporalmaggiore che passano rispettivamente da 1100 alle 2200 e da 1200 a 2400.

Una maggiorazione della retribuzione quotidiana del 100 per 100 dopo ben tre anni di attesa. Dal 1971, anno in cui il «soldo» della «burba» dopo 10 anni subì un «serio» rialzo, passando dalle 90 alle 500 per il militare di leva, dalle 110 alle 550 per il primo graduato e dalle 115 alle 600 per il secondo graduato, gli aumenti vengono fatti sulla base del 100 per 100. Così avvenne nel '78 ed identico criterio è stato seguito nell'ultimo disegno di legge approvato di recente dalla Camera.

In precedenza, invece, per gli aumenti delle tre categorie si era fatto ricorso ad uno strano parametro costeché una volta l'incremento maggiore toccò al soldato semplice con il 455,5% del '71 contro il 400% del caporale ed il 421,7 del caporalmaggiore, ed un'altra volta, nel '82, spettò al caporale l'incremento più forte, con 83,3% contro il 63,6 del soldato ed il 61,9 del caporalmaggiore.

Gli aumenti, in progressione, vennero concessi nel '45, nel '46, nel '48 e nel '49. A «balzi», con distanze anche decennali, la «paga» venne aumentata nel '62, nel '71 e nel '78.

Con quest'ultimo aumento, inoltre, il ministero della Difesa ha «elevato» anche le indennità ai militari di leva che prestano servizio agli stabilimenti militari di pena.

Secondo il disegno di legge, approvato dalla commissione Difesa del Senato il 4 agosto scorso, viene attribuita una indennità speciale giornaliera di 2500 lire e di lire 3500 nelle giornate festive e nei turni di notte. La legge — come specifica anche un comunicato del ministero della Difesa — era molto attesa poiché le indennità erano puramente simboliche: da 12 a 20 lire il giorno ed erano ferme al 1950.

Con la stessa legge agli ufficiali, sottufficiali, graduati e militari di truppa in ferma volontaria, in servizio presso gli stabilimenti militari di pena, è stata estesa l'indennità per i servizi di istituto. In sostanza ai militari vengono concessi i benefici della legislazione penitenziaria. Tale indennità, inoltre, è stata resa cumulabile con l'indennità di impiego operativo.

Mortale lite fra due famiglie in un albergo di Messina

Pediatra ucciso in una rissa per un matrimonio riparatore

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

MESSINA — Le trattative per un matrimonio riparatore che si sarebbe dovuto celebrare a settembre si sono trasformate in una tragedia: Giuseppe Reitano, 48 anni, padre della fidanzata, ha ucciso con tre colpi di fucile il pediatra Giuseppe Liotta, di 54 anni, padre del fidanzato. Leggermente ferita è rimasta Enrichetta Forzano, cinquantenne, moglie del medico.

Il fatto di sangue è avvenuto nella hall di un albergo di Messina: l'omicida, fuggito subito dopo la sparatoria, si è costituito ai carabinieri alcune ore dopo.

Causa involontaria del delitto sono stati Corrado Liotta e Bettina Reitano, figli dei due protagonisti della tragedia, entrambi di 24 anni e tutti e due studenti del quinto anno della facoltà di medicina dell'Università di Messina.

Fino a qualche tempo fa le famiglie non si conoscevano affatto.

Alla fine dello scorso anno il dottor Liotta si trasferì con tutti i suoi congiunti a Sant'Agata di Militello, centro di 12.000 abitanti in provincia di Messina. Le due famiglie cominciarono a frequentarsi quando Corrado e Bettina simpatizzarono e cominciarono a parlare di fidanzamento.

Al riguardo, a quanto pare, tra le famiglie non c'era perfetto accordo. La situazione si complicò quando Bettina si accorse di attendere un bimbo. Dinanzi a questa novità, la giovane ed il fidanzato «fuggirono» a Messina forse per mettere i rispettivi genitori dinanzi al fatto compiuto e vincere eventuali resistenze al loro matrimonio.

Per appianare gli ultimi contrasti e definire alcuni dettagli (presumibilmente di carattere economico) i parenti dei due fidanzati decisero di incontrarsi domenica sera in una saletta presso un albergo di Messina. Alle 21 le due famiglie erano faccia a faccia, al gran completo. L'atmosfera era tesa. Gli ultimi ad arrivare sono stati Corrado e Bettina.

Alla vista del figlio, il dottor Liotta si è alzato e ha afferrato il giovane per un braccio, spingendolo verso il gruppo dei propri familiari, quasi a significare che il ragazzo tornava con lui e che non ci sarebbero state nozze.

Ne è nata una furibonda rissa, con scambio di pugni, calci e morsi, mentre le donne urlavano terrorizzate. Ad un tratto Reitano, accecato dall'ira, è uscito dall'albergo, ha imbracciato il fucile che teneva nell'auto ed è tornato indietro facendo fuoco contro il pediatra e colpendolo mortalmente alla testa e ad una spalla.

f. s.

Oggi un incontro Spadolini-Magnago sull'Alto Adige

BOLZANO — Il presidente della giunta provinciale di Bolzano, Silvius Magnago, sarà ricevuto oggi a Palazzo Chigi dal presidente del Consiglio, Giovanni Spadolini. Nell'incontro, a quanto si è appreso negli ambienti della giunta provinciale, saranno esaminati i temi legati al varo delle ultime norme dello statuto autonomistico. Tra queste figurano quelle sulla sezione autonoma del Tar, per il quale la Svp (della quale Magnago è anche presidente) rivendica una competenza assoluta sulle materie riguardanti tematiche etniche, e l'uso del tedesco nei tribunali.

Il governo vuole stringere i tempi per il «patto antinflazione»

Oggi l'ultimatum di Marcora sui prezzi domani riunione dei ministri economici

Piano energetico banco di prova per gli esperti di spesa pubblica

ROMA — Il nucleo di esperti per valutare la spesa pubblica, costituito dal Cipe il 7 agosto scorso, inizierà ad operare in via sperimentale nel prossimo mese di settembre. Oggetto di questa prima uscita sarà il piano energetico. Lo ha annunciato il segretario generale della programmazione, Paolo Savona, il quale ha spiegato che il ministero del Bilancio sta mettendo a punto «un primo manuale di procedure» attraverso le quali si articolerà l'attività del nucleo.

I rappresentanti enti previdenza da Di Giesi

ROMA — Il ministro del Lavoro Di Giesi ha ricevuto ieri i rappresentanti degli enti di previdenza parastatali e degli istituti previdenziali autonomi per una presa di contatto ed un esame dei problemi del settore.

Il ministro, pur prendendo atto dell'esistenza di un pluralismo previdenziale, rappresentativo delle diverse realtà sociali, ha sottolineato la necessità — informa un comunicato — di individuare una strategia complessiva che coincida con gli interessi generali del Paese, e che consenta il superamento dell'attuale crisi economica e sociale.

Breda e Cogne fusione fatta

ROMA — L'atto di fusione per incorporazione nella Nuova Sias di Milano delle società Breda Siderurgica di Milano e Nazionale Cogne di Torino è stato sottoscritto, secondo gli indirizzi stabiliti dalla Finsider d'intesa con l'Iri.

L'unificazione in una sola società delle aziende siderurgiche sopra citate rappresenta un'ulteriore tappa nella realizzazione del piano di riassetto nell'area acciai speciali-prodotti lunghi.

Tale unificazione consolida l'integrazione produttiva, commerciale e gestionale già operante tra le tre aziende, l'atto di fusione consentirà alla nuova Sias la piena attuazione anche sul piano formale della sua struttura organizzativa, caratterizzata da un forte orientamento secondo linee omogenee di prodotti e di mercati.

Il Concorde in soffitta

PARIGI — Il Concorde è un grande capolavoro della tecnica, ma scomparirà dai cieli perché la manutenzione costa troppo. Così ha detto, conversando con alcuni giornalisti, il presidente francese Mitterrand. L'Air France ne gestisce sette, attualmente. Altrettanti ne gestisce la British Airways, anch'essa in perdita. I due governi spendono ciascuno 48,5 milioni di dollari l'anno in sussidi per questo supersonico. Il destino del Concorde verrà forse deciso il 10 settembre.

ROMA — Oggi, dai proclami si dovrebbe passare ai fatti. Sono ormai dieci giorni che Spadolini ha dichiarato guerra al carovita e nel frattempo ci sono stati due incontri con i negozianti, uno a Palazzo Chigi e l'altro al ministero dell'Industria. Puntuali le dichiarazioni di disponibilità, ma irrigidimento della categoria di fronte al progetto Marcora di autoregolamentazione dei prezzi. Questo pomeriggio il ministro dell'Industria tornerà a vedere i commercianti insieme con i grossisti ed i produttori alimentari, nell'ultimo tentativo di accordo. L'incontro andrà avanti ad oltranza, ma, consenso o no, il governo tirerà diritto e probabilmente già venerdì prossimo darà il via libera al provvedimento.

L'autoregolamentazione prevede in sostanza che i commercianti nelle varie province fissino un «tetto» ai prezzi di 16 prodotti di prima necessità (pasta, riso, carne, burro, formaggi, salame, prosciutto cotto, mortadella, olio, margarina, marmellata, pelati, acqua minerale, vini non «doc», pesce azzurro eccetera), da inserire in un apposito listino che dovrà essere affisso in tutti i negozi. Giornali, radio e televisione daranno grande pubblicità ai listini. Il controllo è affidato ai vigili urbani ed i negozianti trasgressori incapperanno in ammende, salate fino al ritiro della licenza.

La necessità di far presto è anche dettata dal fatto che si moltiplicano le segnalazioni di rincari già scattati arbitrariamente, proprio in previsione delle misure governative. Un effetto distorsivo provocato dal prolungarsi dell'attesa. A tenere in allarme Spadolini c'è poi il dato di Roma sul costo della vita in agosto che è pari all'1-1,1 per cento. A Torino nello stesso mese fu dell'1,2 mentre a Milano di solo lo 0,5 per cento (ma quest'ultimo è un dato non attendibile in quanto la rilevazione è stata possibile solo su un numero insufficiente di negozi).

Dopo la pausa di luglio, dunque la corsa dei prezzi ha ripreso vigore e, con essa, la contingenza che per lo scatto di novembre avrebbe già maturati 7 punti. Un'ulteriore perdita di tempo potrebbe quindi compromettere quel patto antinflazione che costituisce il cardine del programma di Spadolini. I sindacati approvano l'iniziativa del governo, mentre Confindustria, associazioni dei commercianti e cooperative mostrano crescente scetticismo nei confronti del progetto, prospettando anche pericoli di imboscamenti.

Marcora si mostrerà comunque fermo ed ai suoi interlocutori farà oggi un discorso di questo tenore: *«Signori, non c'è più tempo da perdere. Se avete proposte alternative, bene, altrimenti dovrete accettare il mio progetto. Contro l'inflazione ci dobbiamo impegnare tutti e certamente non invocando i sacrifici solo per gli altri»*.

La vigilia del nuovo incontro è stata caratterizzata da nuove prese di posizione. Dopo la Confcommercio (la più ostile e decisamente contraria alle sanzioni) sono scese in campo anche le cooperative, sottolineando il rischio che *«una misura troppo restrittiva porti ad una dequalificazione dei consumi con la presenza sul mercato soltanto di quelle qualità scadenti che non superano un certo prezzo»*.

Contro le ammende si schiera pure la Confesercenti, in quanto, spiega il presidente Salemi, *«ciò introdurrebbe di fatto un regime di prezzi amministrati»*. In alternativa, la confederazione propone un'ipotesi ancora più radicale: *«Governo, imprenditori e sindacati potrebbero accordarsi per bloccare per un periodo di tempo definito e ristretto le loro rispettive indicizzazioni: salari, tariffe e prezzi»*.

La Confindustria è invece per l'immediata apertura della trattativa sul costo del lavoro, *«ivi compresa la scala mobile»*. Un accordo su questo versante, dicono gli imprenditori, porterebbe automaticamente ad un alt della corsa dei prezzi. Verifiche e responsi sono attesi oggi.

Emilio Pucci

Spadolini riceve Carniti

Ciampi: l'inflazione sempre preoccupante

ROMA — Spadolini stringe i tempi per il «patto antinflazione». Domenica ha detto che ci sono trenta giorni di tempo per decidere e prima di riprendere il confronto con sindacati e industriali, dopo la «maratona di luglio», il presidente del Consiglio ha convocato per domani alle 10 una riunione dei ministri economici. Tema del vertice: definire le linee dello schema di politica economica globale del governo che dovrà essere alla base della legge finanziaria nella «ribadita impostazione di un graduale rientro dell'inflazione».

In vista di questo incontro, ieri il presidente del Consiglio si è anche incontrato a Palazzo Chigi con il governatore della Banca d'Italia, Ciampi. Lasciando Palazzo Chigi Ciampi non ha voluto specificare i motivi del colloquio con il presidente del Consiglio. Rispondendo alla domanda di un giornalista che gli chiedeva se fosse stato trattato il tema della lotta all'inflazione con particolare riferimento agli ultimi dati sull'andamento del costo della vita, il governatore si è limitato ad affermare che «le preoccupazioni per l'inflazione ci sono sempre».

Il presidente del Consiglio, sempre ieri, ha ricevuto il segretario generale della Cisl, Pierre Carniti. Al colloquio ha partecipato anche il segretario aggiunto della Cisl Franco Marini.

«Il governo dovrebbe — ha detto Carniti — avere tutti gli elementi per avanzare nella prossima settimana una proposta definitiva ancorata ad un preciso disegno di politica economica. Nel valuteremo questa proposta e se emergeranno condizioni di credibilità per combattere l'inflazione diventerà più difficile continuare a sostenere, come ha fatto una parte della Cgil, un rifiuto pregiudiziale ad intervenire sulla scala mobile poiché l'alternativa sarebbe una sorta di blocco dei contratti».

Carniti ha continuato affermando che «se c'è un quadro di riferimento valido per combattere l'inflazione, fra la predeterminazione di un tetto anche per la scala mobile con garanzie del potere d'acquisto dei salari e la slittamento e il blocco della contrattazione, per il sindacato non c'è margine di dubbio nella scelta». La seconda alternativa sarebbe «disastrosa per il sindacato oltreché iniqua e inefficace perché colpirebbe solo alcune categorie, ossia solo quelle che sono impegnate nei prossimi rinnovi contrattuali».

Oggi i sindacati incontrano De Michelis sulla «questione Italsider»

L'acciaio di Stato in piena crisi la Finsider chiede altri miliardi

ROMA — Le difficoltà finanziarie della Finsider (la società pubblica per l'industria dell'acciaio) saranno discusse oggi pomeriggio dal ministro delle Partecipazioni Statali De Michelis e dai sindacati dei metalmeccanici. Il pericolo immediato è svanito e proprio oggi dovrebbero essere pagati gli stipendi di agosto agli oltre 50.000 dipendenti dell'Italsider, la maggiore azienda del gruppo; ma, anche dopo i provvedimenti presi dal governo venerdì scorso, la crisi finanziaria (causata in gran parte, ma non del tutto, dalle difficoltà produttive dell'industria dell'acciaio) resta molto grave.

«Il problema degli stipendi — sostiene Gianni Italia, segretario nazionale della Federazione lavoratori metalmeccanici — *potrebbe riproporsi se non si affronta la questione alla radice: devono essere quindi risolti i problemi di ricapitalizzazione e di finanziamento, collegati al risanamento del gruppo»*.

Il governo, attraverso il Cipi (Comitato interministeriale per la politica industriale) ha già dato il suo assenso alle esigenze finanziarie che la Finsider ha espresso. Ma, secondo il piano di risanamento preparato dai dirigenti di questa società finanziaria, i provvedimenti fin qui varati dal governo (e non ancora approvati dal Parlamento) non sono sufficienti a colmare il fabbisogno. Si ritiene che ci vogliano almeno altri 350 miliardi netti, come capitale di rischio, nell'autunno; e poi bisogna risolvere il problema di come collocare i titoli di Stato che l'Iri, sua controllante, ha fornito alla Finsider in conto del precedente aumento di capitale, titoli che le banche per ora non vogliono prendersi.

Tutti questi soldi dello Stato, secondo il piano Finsider che ha l'appoggio del ministero delle Partecipazioni Statali, non dovrebbero essere buttati inutilmente in una voragine di perdite ma anzi dovrebbero rimettere in sesto la siderurgia pubblica entro il 1985. Il piano Finsider, che prevede una riorganizzazione delle società dipendenti (Italsider, Dalmine, Acciaierie di Piombino ecc.) è, per ammissione dei suoi stessi estensori, molto ambizioso.

Dove «taglierà» l'Italsider
(Posti di lavoro in meno previsti tra l'81 e l'85)

	variazione	eccedenze non ricollocabili
LOMBARDIA	— 2.060	—
LIGURIA	— 1.500	—
TOSCANA	— 1.300	—
UMBRIA	— 200	—
CAMPANIA	— 1.500	100
PUGLIE	— 200	—
ALTRE	— 1.400	—
TOTALE	— 8.100	100

«Eccedenze non ricollocabili» significa che la riduzione dei posti di lavoro non potrà essere ottenuta solo evitando di sostituire chi va in pensione e chi si licenzia di propria volontà.

L'acciaio di Stato dovrebbe riguadagnare consistenti quote di mercato che ha perso in Italia (nei laminati piani, prodotto di primaria importanza, si dovrebbe passare dal 48% del mercato interno raggiunto nel 1980 al 60% nel 1985) e guadagnare molto in competitività all'estero. Peraltro, le previsioni sui costi e ricavi che il piano contiene hanno ancora come base stime di cambio lira-dollaro alquanto basse: 1.150 lire nel 1982, 1.200 nel 1983.

Il piano («nuovo» per distinguerlo dal precedente che è stato abbandonato) non ha ricevuto grosse obiezioni da parte dei sindacati. La riduzione dei posti di lavoro che è prevista fino al 1985 non dovrebbe comportare licenziamenti ed è comunque molto inferiore a quanto hanno dovuto subire i lavoratori di questo settore negli altri Paesi europei. L'improvvisa decisione Finsider di disertare l'assemblea degli azionisti Italsider (destinata all'aumento di capitale) ha creato un po' di sconcerto nella Fim. Però sindacato, azienda e ministero sembrano in sostanza concordi nel fare presente l'urgenza dei problemi finanziari: il guaio è sempre lo stesso, il Tesoro che non ha disponibilità e la spesa pubblica che va limitata. *«Chiederemo* — preannuncia sempre il segretario Fim Gianni Italia — *al ministro De Michelis di intervenire in tempi brevissimi»*.

s. l.

La Fincantieri riduce e reintegra il suo capitale

ROMA — La riduzione da 250 a 20 miliardi di lire del capitale sociale ed il suo reintegro sono le proposte che dovrà vagliare l'assemblea degli azionisti della Fincantieri (gruppo Iri). L'assemblea si riunirà il 16 settembre in seconda convocazione (ieri la prima convocazione è andata deserta).

Secondo un rapporto dei deputati, sfumati 500 milioni di sterline l'anno

Industria inglese, investimenti soffocati dalla stretta creditizia della Thatcher

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

LONDRA — *Le restrizioni adottate dal governo inglese sui prestiti all'industria di Stato, secondo un rapporto redatto da deputati di tutti i partiti, hanno impedito investimenti per un totale di oltre 500 milioni di sterline l'anno (1100 miliardi di lire). Il rapporto respinge l'opinione di Leon Brittan, segretario al Tesoro, secondo cui gli investimenti perduti sono stati invece limitati, ed esprime la convinzione che finanziamenti di nuovi progetti non sconvolgerebbero i piani di spesa governativi e i progetti per nuovi prestiti.*

Il rapporto non raccomanda in particolare di estendere i limiti dei prestiti alle industrie di Stato. Ma Edward Du Cann, presidente del Treasury Select Committee, ha dichiarato che consentire alle industrie nazionalizzate di procedere a nuovi investimenti limitati non provocherebbe «danni inaccettabili». «Crediamo che si dovrebbe permetterio, anzi» ha aggiunto.

La stima di 500 milioni di sterline poggia sulle dichiarazioni del «Gruppo dei presidenti delle industrie nazionalizzate», secondo cui sei compagnie membre del Gruppo — tra cui la British Telecom e la British Rail — sono state spinte a tagliare 470 milioni di sterline (1062 miliardi di lire) dai loro programmi di investimenti annuali a causa dei limiti posti dal governo ai prestiti. Il Gruppo ha dichiarato che altre due aziende hanno subito restrizioni.

La stima non comprende i programmi d'investimento ancora da approvare, per esempio quello dell'elettrificazione delle ferrovie, il tunnel sotto la Manica o il gasdotto dal Mare del Nord. Il rapporto ha calcolato che l'ammanco complessivo ammonta a una cifra compresa fra il 3,5 e il 7 per cento delle richieste di capitale delle industrie di Stato per il 1981-82, che ammonta a 7100 milioni di sterline (circa 16 mila miliardi di lire). «Una buona parte di questa somma potrebbe essere trovata risparmiando sui costi e lavorando con maggiore efficienza nelle industrie nazionalizzate. Il totale non è elevatissimo in confronto alle loro spese complessive», nota il rapporto.

Ciò fa eco all'opinione del ministro del Tesoro, che spesso, nei mesi scorsi, ha fatto riferimento ai fondi che potrebbero essere convertiti in investimenti se le industrie aumentassero la produttività ed evitassero accordi salariali eccessivi.

f. w.

Copyright «Times Newspapers» e per l'Italia «La Stampa»

La bozza definitiva presentata da Matthoefer

Una spesa di 240 miliardi di marchi nelle previsioni del bilancio tedesco

BONN — Ammonta a 240,1 miliardi di marchi la spesa prevista dal bilancio tedesco, secondo la bozza definitiva che il ministro delle Finanze, Matthoefer, ha presentato al governo. Tale cifra rappresenta un incremento del 3,9% rispetto al 1981 ma riduce di 700 milioni di marchi il livello di spesa auspicato dal governo nelle indicazioni presentate il 30 luglio, che ponevano le basi per un aumento del 4,2% della spesa dello Stato.

La nuova bozza verrà ora discussa dai due partiti che partecipano al governo di coalizione del cancelliere Schmidt, e cioè il partito socialdemocratico e quello liberale. Successivamente il governo dovrà pronunciarsi in merito, in via definitiva.

Dalle diverse voci di bilancio risulta che la spesa della Difesa verrà aumentata del 4% rispetto ai livelli del 1981, e raggiungerà pertanto i 43,7 miliardi di marchi. Altri aumenti sono previsti per il ministero delle Poste, la cui spesa aumenterà del 3,9% raggiungendo i 3 miliardi di marchi. Il ministero per la Ricerca e la tecnologia vede incrementare il proprio bilancio del 7,0% con una spesa di 6,5 miliardi di marchi. Un aumento, pari al 4,5%, è previsto anche per la spesa legata alla cooperazione economica: il relativo dicastero, che gestisce gli aiuti al Terzo Mondo, godrà di stanziamenti pari a 6,1 miliardi di marchi.

La bozza di bilancio presentata da Matthoefer lascia invece invariata a 54,4 miliardi di marchi la spesa prevista per il ministero del Lavoro, che risulterà pertanto inferiore ai livelli del 1980 in termini reali, in quanto erosa dall'inflazione. Una riduzione del 9,7 è prevista infine per il bilancio del ministero della Sanità, della famiglia e della gioventù, che disporrà così di 18,2 miliardi di marchi se la bozza verrà approvata senza modifiche.

ECONOMICI

Gli avvisi si ricevono presso: TORINO, via Roma 80 - via Marenco 32; MILANO, via Gaetano Negri 8/10; BOLOGNA [illegible]; BOLZANO [illegible]; GENOVA [illegible]; GORIZIA [illegible]; IMPERIA [illegible]; MANTOVA [illegible]; MERANO [illegible]; MONFALCONE [illegible]; NAPOLI [illegible]; NOVARA [illegible]; PADOVA [illegible]; ROMA [illegible]; ROVERETO [illegible]; SANREMO [illegible]; SASSARI [illegible]; SAVONA [illegible]; TRENTO [illegible]; TRIESTE [illegible]; UDINE [illegible], direttamente presso tutti i corrispondenti della Publikompass S.p.A. [illegible]

[illegible]

ANNUNCI ECONOMICI VIA FILO

[illegible]

1 Commerciali

[illegible]

2 Affari e capitali

[illegible]

3 Aziende, negozi

[illegible]

4 Terreni

[illegible]

5 Locali e negozi

domande

[illegible]

offerte

[illegible]

6 Domande lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

[illegible]

commessi, bariste

[illegible]

impiegati

[illegible]

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

[illegible]

impiegati

[illegible]

8 Rappresentanti

[illegible]

11 Baby sitter

domande

[illegible]

15 Autovetture

[illegible]

(continua)

Ieri ha ceduto sulla lira oltre sedici punti chiudendo a quota 1216

Negli Usa più duro lo scontro sui tassi mentre il dollaro perde ancora terreno

ROMA — La lira ha confermato il forte ricupero sul dollaro che si era annunciato all'apertura dei mercati valutari, concludendo la riunione a 1216 con un guadagno di oltre 16 punti rispetto a venerdì, quando la moneta Usa aveva chiuso a 1232,50. L'andamento di ieri ha confermato il tendenziale indebolimento del dollaro registrato nella seconda metà di agosto, mese in cui la valuta americana è riuscita a segnare il massimo assoluto con 1271 lire. Negli ultimi venti giorni, tra alti e bassi, il dollaro ha perso 55 punti nei confronti della lira.

I motivi della flessione sono diversi e vanno dai dati negativi sull'inflazione, al diminuito afflusso di ordinativi per alcuni settori industriali, al forte aumento della massa monetaria, alle attese di un ridimensionamento dei tassi d'interesse sul mercato Usa, di cui si sono avute ieri le prime conferme. La Chase Manhattan Bank, una tra le più grandi banche americane, subito imitata dalla «Mitsui Manifactures Bank» di Los Angeles, ha ridotto il suo «prime rate» (ossia il tasso che si applica alla clientela più importante) dal 20,50, in vigore dal 2 luglio scorso, al 20 per cento, con effetto immediato.

Altro motivo dell'indebolimento del dollaro può essere individuato nell'effetto, soprattutto psicologico, delle velate critiche del presidente Reagan alla politica monetaria della Federal Reserve, proprio sugli alti tassi d'interesse che frenerebbero l'espansione economica e produttiva.

La risposta a queste critiche non si è però fatta attendere. In una intervista alla televisione, il presidente del Consiglio della Riserva Federale, Paul Volcker ha affermato che la Banca Centrale americana continuerà la sua politica di restrizione del credito e della crescita monetaria, fino a quando l'inflazione non sarà sotto controllo.

Anche le proposte avanzate dal ministro francese dell'economia Delors per una difesa coordinata delle monete europee, potranno avere un certo impatto negativo sul dollaro poiché rappresentano la prima intenzione dei Paesi europei di passare, nella guerra agli alti tassi d'interesse Usa, dalle semplici proteste ad un'azione più consistente.

Il netto indebolimento del dollaro in Italia è stato confermato a Francoforte, dove è sceso a 2,429 marchi, con una perdita di 3,7 pfenning su venerdì. Nel corso della riunione il dollaro ha toccato minimi di 2,4226 marchi mentre il valore più alto è stato di 2,4345 marchi senza alcun intervento ufficiale della Bundesbank.

Per quanto riguarda le altre monete, la lira si è mantenuta praticamente invariata all'interno dello Sme e ha guadagnato leggermente sul franco svizzero che ha chiuso ieri a 572,485 contro 573,85 di venerdì. Il marco tedesco ha, invece, nuovamente superato «quota 500», con una quotazione di 500,20 contro 499,28 di venerdì, mentre il franco francese ha segnato ieri 208,825 lire contro 208,20 di venerdì.

La giornata valutaria è stata, comunque, molto calma con scambi inferiori alla media per la chiusura, per festività, del mercato di Londra. Una verifica dell'andamento monetario internazionale si potrà avere meglio oggi, con la riapertura della City. In base a queste considerazioni deve essere valutato anche il rialzo dell'oro che a Zurigo ha guadagnato circa dieci dollari: 433-436 dollari l'oncia.

Renzo Villare

La Francia propone una «difesa europea»

COPENAGHEN — Istituzione di un doppio mercato europeo dei tassi e creazione di una riserva valutaria comune per le monete dello Sme: queste le proposte avanzate dal ministro dell'Economia francese, Jacques Delors, al suo collega danese Ivar Noergaard, in occasione della sua recente visita a Copenaghen. I due ministri hanno infatti concordato circa l'esigenza, per i Paesi europei, di correre ai ripari qualora i tassi d'interesse americani non dovessero scendere col volgere del nuovo anno.

La proposta di Delors dovrebbe infatti costituire la base per la difesa delle divise europee di fronte alla travolgente impennata del dollaro e alla politica anti-inflazionistica di Washington basata sul caro-denaro. La Danimarca non si è ancora pronunciata ufficialmente al riguardo, ma stando a quanto ha dichiarato lo stesso Noergaard.

Non sono noti i particolari, comunque, per quanto riguarda i tassi d'interesse, il ministro francese propone di istituire un doppio regime basato su tassi «interni» ed «esterni». La costituzione di riserve valutarie congiunte dovrebbe invece poggiare sul sistema monetario europeo.

Si apprende intanto che la questione dei tassi d'interesse statunitensi e l'elevata quotazione raggiunta dal dollaro saranno le principali questioni sul tappeto alla prossima riunione finanziaria del gruppo dei dieci. Secondo l'annuncio del Fondo monetario internazionale, tale riunione, convocata per il 10 settembre a Parigi, servirà a porre le basi per l'annuale assemblea congiunta del Fondo monetario internazionale e della Banca mondiale, in programma per il 29 e 30 settembre a Washington.

Com'è noto, la questione dei tassi d'interesse americani è già stata sollevata, da parte europea, al recente vertice di Ottawa, apparentemente con scarso successo. Constatando l'insensibilità di Washington di fronte ai problemi che tale politica monetaria provoca alle economie europee, il ministro danese ha suscitato scalpore la settimana scorsa dichiarando che gli Stati Uniti seguiteranno a non comprendere la difficile situazione europea fintanto che non sarà loro spiegato che la politica degli alti tassi d'interesse oltre che a far rallentare l'attività economica dei Paesi europei potrebbe anche minare i loro sforzi nel settore della difesa.

Sempre secondo Noergaard, infatti, l'apprezzamento del dollaro ha fatto crescere del 40% il prezzo reale dei 58 aerei F-16 di produzione americana che la Danimarca si è impegnata ad acquistare nel lontano 1977.

Tornando alla questione dei tassi, va sottolineato tuttavia che negli Stati Uniti si infittiscono le previsioni di una imminente flessione.

Giovedì primo incontro con il sindacato per il salvataggio dell'azienda

Un gruppo lombardo (la Lloyd Glass) è deciso a entrare nella Salvarani

PARMA — La lunga crisi della Salvarani sembra ormai giunta a una svolta. La società, che produce cucine componibili (6,5% del mercato nazionale, il 22% della produzione esportata), dovrebbe passare a giorni a un nuovo padrone: la Lloyd Glass, un gruppo milanese di cui si conosce pochissimo (si sa soltanto che è «domiciliato» presso un commercialista e che farebbe capo a due operatori molto attivi sul mercato americano e canadese). Il via libera all'operazione è stato dato praticamente dal commissario giudiziale preposto all'amministrazione controllata che il 25 agosto ha presentato un rapporto molto dettagliato sullo stato di salute del gruppo e sulle proposte avanzate in agosto da due «emissari» della Lloyd Glass, che il sindacato dovrebbe incontrare giovedì. Secondo quanto è dato sapere, i termini della trattativa sono questi:

1) la Lloyd Glass è disposta a entrare nella società di Parma (in amministrazione controllata da aprile, cioè da quando il principale azionista, l'Industrialfin, dell'Unione industriali di Parma, aveva dato forfait) a condizione che la situazione patrimoniale del gruppo corrisponda a quella presentata dal commissario giudiziale;

2) deve essere accettato e attuato un radicale piano di ristrutturazione che prevede la cessione (o la chiusura) di due dei tre stabilimenti della Salvarani: quello di Berganzola (che produce le cucine Germal) e quello di Basilicanova. L'intera produzione inoltre dovrebbe essere concentrata nel solo stabilimento situato sull'Autostrada del Sole, dove potrebbero essere occupati al massimo 650 degli attuali 1600 dipendenti;

3) a fronte di questo ridimensionamento, la Lloyd Glass è disposta a sottoscrivere subito il 51% del capitale sociale (quasi 7 miliardi) e, qualora altri operatori locali non intendano sottoscrivere la parte restante, a versare nelle casse della società l'intero capitale sociale, pari a 13 miliardi;

4) con questa immissione di denaro fresco, i nuovi acquirenti si dicono certi che potrà essere risolto il principale problema della Salvarani, cioè lo squilibrio della sua struttura finanziaria. L'azienda, infatti, con una produzione concentrata su pochi modelli supercomponibili, dovrebbe arrivare al pareggio entro un paio d'anni, anche se, nel primo semestre '81, nonostante un aumento delle vendite, le perdite hanno sfiorato i 7 miliardi.

Su questo piano giovedì ci sarà un incontro a Parma tra il sindacato e i due «emissari» della Lloyd Glass che in agosto hanno trattato con il commissario giudiziale. Punto centrale dell'incontro, dicono alla Camera del Lavoro di Parma, sarà l'occupazione (negli ultimi quattro mesi si sono già dimessi dalla Salvarani 4 dirigenti, un'ottantina di impiegati e oltre 100 operai), ma il sindacato dovrà anche capire chi c'è dietro alla sigla «Lloyd Glass», che sinora si è solo rivelata attraverso il volto di due «emissari» (i milanesi Mollona e Bianchi) specializzati nell'analisi dei bilanci aziendali.

c. roc.

Milano: riaprono le grandi fabbriche (prima manifestazione alla Grundig)

MILANO — Con la riapertura degli stabilimenti «Alfa Romeo» dell'area milanese (circa ventimila dipendenti), dell'Autobianchi di Desio (4600 lavoratori), della «Nuova Innocenti», della «Magneti Marelli» (circa undicimila dipendenti nel gruppo), della «Borletti» e di altri complessi industriali, Milano è tornata ad acquisire ieri il suo volto abituale dopo il periodo feriale.

Nei giorni scorsi avevano riaperto i cancelli gli stabilimenti della «Pirelli», del Gruppo Falck, della Italtel (ex Sit-Siemens), della Breda Fucine, della Face - Standard, della Telettra, della Gte e di altre ancora per cui si può considerare che l'apparato produttivo milanese abbia ripreso da ieri la propria attività in pieno dopo la pausa delle ferie.

Non tutti i lavoratori hanno potuto riprendere però in questi giorni il lavoro in seguito alla crisi produttiva e occupazionale che interessa numerose aziende industriali. E' il caso della Borletti dove — secondo informazioni sindacali — continua la cassa integrazione per alcune centinaia di lavoratori, della Redaelli, della Breda Siderurgica, della Fiar - Cge, della Italtel, e di altre ancora, tutte aziende, queste, interessate alla cassa integrazione per diversi gruppi di lavoratori.

Preoccupazioni per le prospettive occupazionali e produttive — sempre secondo i sindacati — si hanno infine per altre aziende come la «Nuova Innocenti» e per la Face Standard, la Gte e la Telettra. Queste ultime risentono infatti dei ritardi «ormai annosi» di una programmazione nazionale del settore delle telecomunicazioni.

In concomitanza con la ripresa produttiva stamane è stata registrata anche la prima manifestazione sindacale pubblica. L'hanno organizzata i 450 lavoratori dello stabilimento «Grundig» di Zibido San Giacomo (Milano) la cui direzione aziendale ha deciso di chiudere lo stabilimento licenziando tutti i lavoratori assieme ad altri trenta della struttura commerciale.

Ridotta l'attività in Borsa (+0,77%)

MILANO — Prevalenti migliorie nei prezzi con scambi limitati. Il rientro di molti operatori dalle ferie non ha coinciso con una ripresa della attività, che anzi è apparsa piuttosto modesta. Gli operatori si sono infatti attenuti a una certa cautela in attesa di avere un quadro più preciso sulle prospettive di lavoro. L'indice Comit ha segnato +0,77%.

Le uniche iniziative di un certo rilievo, peraltro alimentate da qualche spinta tonificatrice, si sono avute sulle generali (+3,3%) e sulle Mediobanca (+1%) sulle quali erano circolate sin dalla scorsa settimana illazioni circa presunte operazioni sul capitale.

Un certo interessamento è proseguito anche sui valori del Gruppo Pesenti (Italcementi, F. Tosi, Ras e Italmobiliare + oltre 1%).

Al listino progressi di rilievo hanno poi acquisito le Italia Ass. e Standa (+6,7%), Tecnomasio (+4,6%), Fiscambi +4%, Cementir +3,8%, Cred. Varesino +3,2%, Cir e Burgo +3%, Lepetit e Coge +2,3%, Auto To-Mi +2,2%, seguita da Milano Centrale Unicem, Interbanca, Pirelli e C., Banco Roma. In ulteriore progresso le Miralanza +2,1%.

Trascurate le Montedison, Viscosa, Ifi, Pirelli Spa e calme le due Fiat (—1%). In assestamento le Latina priv. —7,9%, Risanamento —7,7%, Siossigeno —6,1%, Magneti —5,3%, C. Erba —3,6%, Pierrel — 3,3%, Silos —2,8%, Aedes —2,6%, Comp. Milano, Cantoni, Gilardini e Saffa —2%.

Attività modesta sul mercato obbligazionario con frazionali recuperi nei prezzi.

A Torino ulteriori progressi di assicurativi e bancari hanno sorretto il mercato azionario, debole negli industriali.

La Cir acquista Coopers Fiaam

ROMA — La «Cir» (Compagnie Industriali Riunite) ha acquistato, attraverso la controllata «Sogefil», l'intero pacchetto azionario della «Coopers Fiaam», un'industria di Mantova che produce filtri per tutti i tipi di motore impiegati nel settore automobilistico, agricolo, industriale e dei trasporti.

Interessi indicizzati ai pensionati

Da oggi i nuovi libretti postali di «previdenza»

ROMA — A partire da oggi sarà possibile aprire negli uffici postali i nuovi libretti di «risparmio-previdenza» indicizzati al costo della vita. Questa innovazione nei servizi di risparmio postale, disposta dai ministri del Tesoro e delle Poste con decreto già pubblicato nel luglio scorso sulla «Gazzetta ufficiale», offre ai futuri pensionati la possibilità di accantonare somme destinate ad «arrotondare» la pensione, con la garanzia di un certo riparo dall'erosione inflazionistica. I libretti infatti fruttano un interesse netto annuo del quattro per cento, ma al momento dell'estinzione (che avverrà con il collocamento a riposo del titolare) l'intero ammontare depositato verrà maggiorato di un interesse aggiuntivo pari al 50 per cento della variazione dell'indice dei prezzi calcolato dall'Istat in relazione al periodo di giacenza delle somme depositate. Può aprire questo nuovo tipo di libretto chiunque abbia superato i cinquant'anni di età ed abbia diritto ad un trattamento pensionistico.

Sempre dal primo settembre saranno offerti inoltre, a tutti, nuovi libretti di risparmio postale nominativi e vincolati per almeno tre anni, che frutteranno un interesse netto annuo del dodici per cento. Altra novità, infine, l'aumento dal primo settembre di tassi dei Buoni Postali Fruttiferi di nuova emissione, che varieranno da nove per cento al 15 per cento.

MONETE E METALLI

Sterlina v.c.	160.000 - 170.000
Sterlina n.c.	180.000 - 190.000
Marengo it.	125.000 - 135.000
Marengo sv.	125.000 - 135.000
Marengo fr.	145.000 - 155.000
Marengo bel.	120.000 - 135.000
20 Doll. oro	730.000 - 770.000
50 Pesos mes.	— —
Krugerrand	600.000 - 640.000
Argento (*)	362 - 369
Platino (*)	17.550

(*) Per grammo, iva esclusa.

REDDITO FISSO A TORINO

Titoli	31-8	Variaz.
VALORI DI STATO		
Rendita 5%	41	—
Edil. Scol. 5,50% 68	83	—
» » 5,50% 69	82	—
» » 6% 70	78	—
» » 6% 71	70	—
» » 6% 72	72	—
» » 9% 75/90	76	—
» » 9% 76/91	75	—
» » 10% 77/97	83	—
C. Cr. Tes. 1/7/81	—	
» » » 1/3/82	98 70	+ 0 40
» » » 1/5/82 I	97 85	—
» » » 1/5/82 II	97 85	—
» » » 1/7/82	97 90	— 0 40
» » » 1/10/82	97 30	—
» » » 1/1/83	97 70	—
B.T.N. 5,50% 1982	91 50	—
B.T.O. 12% 1982 I	97 30	+ 0 20
» 12% 1982 II	95 60	+ 0 20
» 12% 1983	88 50	+ 1
» 12% 1984 I	84 20	—
» 12% 1984 II	84 50	—
» 12% 1984 III	83 50	+ 0 50
» 12% 1987	83	—
OBBLIGAZIONI		
Enel 6% '85 II	71 50	—
» » '88 II	58	—
» 7% '73	84 30	—
Enel '74 indicizz.	—	
» 10% '75 II	91 50	—
» '77 indicizz. II	123 80	—
» 12% '79/86	82	—
» 12% '80/87	85 50	—
Enel '80/87 indicizz.	93 05	—
I.R.I. 6% '84	91 80	—
I.R.I. 6% '85	94 30	—
Autostrade 6% '88 I	83	—
» 6% '89	58	—
» 7% '72	82	—
OO.PP. 6%	47	— 0 50
» 7%	45	—
» 6% Auto '75	49	—
» Int. SL 6% IV	57	—
» Int. SL 7% IV	50	—
» Anas 6% 66	40 50	—
» » 7% 72 I	42 80	— 1 20
» Autostr. 7% II	43 50	—

Titoli	31-8	Variaz.
FF.SS. 6% '68 I	71	—
» 6% '67	57	—
» 7% '72 II	56	—
A.F.S. 7% '70	66	—
» 10% '75 II	88	—
P.S. Agr. 6% Sp VIII	59	—
» 7% II	51	—
ICIPU vent. 6%	87 10	— 0 10
» » 7% I	57	—
» » 7% II	82 50	—
» » 7% III	45	—
Imi XXVI 6%	87 50	—
» XXIX 7%	64 60	—
» XXXIII 7%	64	—
» XXXVIII 7%	53 50	—
» XLII 6%	51 50	—
» IL 10%	69 50	—
Isveimer 7% '71 XIX	71	—
» 6% XIII	80	—
Torino Aem 5,50% 60	81	—
» » 5,50% 62	81	—
S. Paolo 5%	65	—
» » 6% conv.	58	—
S. Paolo 6%	52	—
» » 7%	79 50	—
» » 9%	84 50	—
» O.P. 6% ex 5%	47	—
» » 6%	50	—
» » 7%	68	—
» » 9%	78	—
Banco Napoli 6%	60	—
Cr. F. Sicilia 6%	95	—
Cr. I. Sar. 6% '69	80	—
» » 7% '70	73 50	—
C. R. PP.LL. 6%	46	—
M. Paschi 6%	95	—
F. Piem. Val. AO. 6%	55	—
Olivetti 5,50 '62 II	95	—
Viscosa 6% '64	58	—
Città Milano 10% '75	93 50	—
RIV 5,50%	60	—
OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI		
M. Olivetti 12%	290	—
M. Sip 7%	70	—
M. Spirito 7%	523	—
M. Viscosa 7%	114	—
Iri Stet 7% 73/88	74 50	—
S. Paolo It. 12%	170	—

I CAMBI DELLE VALUTE

VALUTE ESTERE	Banconote (Milano) 28-8	Banconote (Milano) 31-8	Esportazione (Milano) 28-8	Esportazione (Milano) 31-8	Ufficiale Uic (Milano - Roma) 28-8	Ufficiale Uic (Milano - Roma) 31-8
Dollaro Usa	1230	1216	1232,3	1215,9	1232,2	1216
Dollaro Usa t. p.	1200	1200	—	—	—	—
Dollaro canadese	1000	1000	1022,4	1014	1022,4	1013,9
Dollaro canadese t. p.	—	—	—	—	—	—
Marco tedesco	490	486	499,26	499,90	499,38	500,20
Fiorino olandese	445	445	449,70	450,15	449	449,97
Franco belga	29,50	29,50	30,525	30,609	30,513	30,624
Franco francese	202	203	208,15	208,95	208,20	208,82
Sterlina	2250	2250	2260,5	2260,2	2260,5	2260,3
Lira irlandese	1760	1760	1825	1828	1826,5	1827
Corona danese	156	156	159,88	159,80	159,81	159,91
Corona norvegese	197	197	201,85	200,80	201,72	200,72
Corona svedese	228	228	234,20	234,15	234,20	234,02
Franco svizzero	575	575	574,10	572,72	573,85	572,48
Scellino austriaco	70	70,50	71,18	71,18	71,146	71,165
Escudo portoghese	17	15	18,70	19	18,70	18
Peseta spagnola	12	11,80	12,472	12,475	12,465	12,483
Yen giapponese	5	4,50	5,344	5,315	5,344	5,318
Dinaro taglio gr.	28	28	—	—	—	—
Dracma taglio gr.	19,50	17,50	—	—	—	—
Dollaro australiano	1350	1390	—	—	—	—

QUOTAZIONE BOT

	Giorni	Prezzo	Tasso
30/9/81		non rilevato	
30/10/81		non rilevato	
27/11/81	88	95,780	18,70
30/12/81		non rilevato	
30/1/82		non rilevato	
27/2/82	178	91,357	18,40
30/3/82		non rilevato	
30/4/82		non rilevato	
27/5/82		non rilevato	
30/6/82		non rilevato	
30/7/82		non rilevato	
27/8/82	359	83,885	19,85

FONDI D'INVESTIMENTO

Quotazioni 31-8		Riac.	Emiss.
Amitalia	doll.	—	—
Capital Italia	»	13,18	—
Fonditalia	»	21,02	—
Interfund	»	12,44	—
Int. S. Fund	»	—	—
Multinvest	»	—	—
Italfortune	»	10,47	—
Italunion	»	0,58	—
Mediol. Sel.	»	15,19	—
Rominvest	»	15,29	—
Tre R	lire	11,483	—
Eur '89	fr. sv.	189,92	—

ORO: CHIUSURE INTERNAZIONALI

(prezzi dei venditori in $ per oncia)

Mercati	28-8	31-8
Londra	425	—
Zurigo	427	429
Parigi	472,77	478,29
New York	425	425,70
Milano (lire al grammo)	17.200	17.350
Hong Kong	425	—

Un'oncia troy uguale a gr. 31,1035

LIRA INTERBANCARIA

Periodo	Denaro	Lettera
48 ore	19,625	20,125
7 gg	19,250	19,750
15 gg	19,375	19,875
1 mese	20,125	20,625
2 mesi	20,750	21,250
3 mesi	21	21,500
6 mesi	21,375	21,875

A cura dell'Ist. Bancario S. Paolo

VALUTE	Zurigo (in fr. sv.) 28-8	Zurigo 31-8	Francoforte (in marchi) 28-8	Francoforte 31-8	Londra (per sterlina) 28-8	Londra 31-8	Parigi (in fr. fr.) 28-8	Parigi 31-8
Dollaro	2,1330-2,1350	2,1375-2,1405	2,4510-2,4540	2,4435-2,4455	1,8460-1,8475	—	5,8195-5,8265	5,8195-5,8306
Franco svizzero	—	—	114,55-114,82*	114,01-114,32*	3,9270-3,9390	—	275,40-276,04*	273,38-274,52*
Franco francese	35,20-35,30*	—	41,65-41,75*	41,67-41,78*	10,847-10,884	—	—	—
Marco	86,90-87,00*	87,40-87,60*	—	—	4,5220-4,5350	—	239,65-240,23*	239,60-239,84*
Sterlina	3,9350-3,9400	3,9375-3,9475	4,520-4,530	4,505-4,515	—	—	10,844-10,856	10,822-10,844
Yen	0,9275-0,9300*	0,9300-0,9325*	1,0687-1,0696*	1,0617-1,0645*	423,07-424,00	—	2,5687-2,5713*	2,5452-2,5508*
Lira	0,1730-0,1732*	0,1753-0,1758*	1,989-1,995**	2,000-2,006**	2261,5-2268,8	—	4,7835-4,8065**	4,7845-4,7975**

* per cento ** per mille unità

LE AZIONI A MILANO

Elaborazione dei dati a cura dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino

Titoli	31-8	Variaz.	Quantità Trattate
ALIMENTARI			
Alivar	3225	— 20	1000
Bonifiche Ferr.	30250	+ 250	400
Chiari & Forti	6870	— 30	500
Eridania	15700	—	4500
Imm. Vittoria	16200	— 250	700
Ind. Buitoni P.	4190	— 10	2000
Buitoni risp.	4000	— 30	500
Sermide ord.	125	—	20000
Sermide priv.	125 25	—	—
Sermide risp.	161	+ 5	5000
ASSICURATIVI			
Alleanza Ass.	56400	+ 550	3650
Ausonia	3210	+ 5	3500
C. Ass. Mi ord.	20550	— 450	4000
C. Ass. Mi priv.	16520	+ 220	1250
C. Latina ord.	1410	—	17000
C. Latina priv.	1105	— 95	6000
FIRS	2770	—	2000
FIRS risp.	1620	+ 10	1500
Generali	149475	+ 4875	18375
Italia Ass.	29390	+ 2240	1050
L'Abeille Ital.	53150	+ 640	175
La Fondiaria	53000	— 890	1050
RAS	130000	+ 1500	4875
RAS g. 1-1-81	—	—	—
SAI	31300	— 190	9800
Toro Ass. ord.	55000	— 350	3200
Toro Ass. pr.	50900	+ 700	12650
BANCARI			
B. Comm. Ital.	91300	+ 490	5100
Banco Roma	88200	+ 1290	8325
Banco Lariano	17000	+ 150	46400
Cred. Italiano	11900	+ 1	40500
Cred. Varesino	11890	+ 380	34100
Interbanca pr.	34000	+ 600	800
Mediobanca	183675	+ 1465	10350
CARTARI - EDITOR.			
Binda	1130	— 15	1000
Burgo ord.	7010	+ 210	2100
Burgo priv.	7240	+ 90	500
De Medici	480	— 91	1000
Mondadori pr.	5150	— 110	1000
CEMENTI - CERAMICHE			
Cementir	4900	+ 170	20500
Pozzi-Ginori	85 50	—	30000
Pozzi-Ginori r.	190	+ 9	30000
Eternit	779	— 10	—
Eternit prel.	590	—	—
Italcementi	43880	+ 690	4700
Italcementi r.	45200	+ 1250	50
Unicem	20050	+ 350	800
CHIMICI			
Anic	—	—	—
Caffaro	502	+ 1	5000
Caffaro r.	515	—	—
Farmit. Erba o.	7180	— 270	4500

Titoli	31-8	Variaz.	Quantità Trattate
Italgas	1027	— 2	8000
Lepetit	43150	+ 1040	2775
Lepetit priv.	39000	— 50	600
Mira Lanza	19000	+ 400	4850
Montedison	199	— 0 25	1685000
Perlier	7820	+ 83	3000
Pierrel	1158	— 40	37000
Saffa	5500	— 110	4500
Saffa risp.	4900	— 100	1800
Siossigeno	15300	— 1000	3200
COMMERCIO			
La Rinasc. ord.	342 25	— 1 50	380000
La Rinasc. p.	263	— 4	320000
Silos	5005	— 145	2500
Standa	3290	+ 299	12500
COMUNICAZIONI			
Alitalia priv.	1500	+ 50	2000
Ausiliare	11580	— 350	600
Autostr. To-Mi	5950	+ 130	13500
Italcable	8710	+ 8	3600
NAI	180	+ 1 25	375000
Nord Milano	1550	—	—
SIP	970	+ 18	76000
ELETTROTEC.			
Magneti M. o.	710	— 40	8000
Magneti M. risp.	760	—	—
E. Marelli	—	—	—
Tecnomasio	246	+ 11	10000
FINANZIARI			
Acqua Marcia	2430	— 61	1500
Agricola	16000	+ 800	3800
Bastogi IRBS	406	—	63000
Bonif. Siele	54605	— 5	3850
Borgosesia o.	8130	+ 40	—
Borgosesia r.	5800	+ 100	1000
Brioschi	2350	+ 40	13000
Buton	4430	+ 130	4100
La Centrale	8200	— 40	142800
Fin. E. Breda	3300	— 30	6500
Finmare	48	— 3	—
Finsider	43	+ 2	10000
Fiscambi	3650	— 50	2000
Gemina	1150	—	32500
Generalfin	930	—	1000
GIM	4085	— 1	2000
IFI priv.	4233	— 30	23500
IFIL	5070	+ 70	1500
Invest	3510	— 80	32900
Italmobiliare	189000	+ 2400	3575
Mittel	1631	+ 1	1000
Partec. Finanz.	1085	—	—
Pirelli & C.	3350	+ 50	11000
Pirelli SpA	1970	+ 6	103000
Rejna	18450	—	—
Rejna risp.	14995	—	—
Riva Finanz.	11890	+ 201	2200
Sarom	3900	+ 1	8000
SME	2980	—	2000
SMI	3590	+ 80	12000
Stet	969	—	20500
Terme Acqui	1850	—	—

Titoli	31-8	Variaz.	Quantità Trattate
IMMOBILIARI			
Aedes	6060	— 220	5500
B.I.I. ord.	974	— 1	132000
B.I.I. risp.	882	+ 9	18000
COGE	2610	+ 80	5300
Cond. Acqua	243	— 2	45000
De Angeli Frua	25999	+ 499	1000
Finrex	1789	+ 139	—
G. Imm. Sogene	1909	— 8	77500
Iniziative Ed.	38000	—	650
ISVIM	28000	— 1000	100
Milano Centr.	18000	+ 300	13300
Risanamento	12500	— 1345	2200
SIFA	1060	— 7	11000
MECCANICI - AUTOM.			
FIAT ord.	1805	— 22	113500
FIAT priv.	1330	— 18	113500
Franco Tosi	38000	+ 820	8152
Gilardini	4380	— 90	2000
Olivetti ord.	3440	— 8	83000
Olivetti 1-7-80	—	—	—
Olivetti priv.	2640	+ 60	7500
Westinghouse	24800	—	500
Worthington	3900	+ 10	6000
MINERARI ED ESTRATTIVI			
Dalmine	255	— 1	50050
Falck ord.	3800	— 30	500
Falck risp.	8000	— 10	3500
Falck r. 1-1-81	—	—	—
Ilssa-Viola	1070	— 5	500
Italsider	200	—	20000
La Magona	4230	+ 6	2000
Perlusola	1288	+ 10	3000
Trafilerie	2882	— 10	14000
TESSILI			
Cant. e Zinelli	41 25	— 1 25	75000
Cantoni	8520	— 180	3800
Cucirini	3200	— 70	2500
Cascami Seta	5310	+ 310	—
FISAC	6400	—	—
Linif. e Can. o.	2159	— 1	1000
Linif. e Can. r.	1490	— 6	7000
Marzotto priv.	2905	— 18	1000
Olcese Venez.	46 75	+ 0 25	110000
Rotondi	17010	+ 20	200
Snia Visc. o.	849	— 1	40000
Snia o. 1-10-80	—	—	—
Snia Visc. p.	820	— 54	1000
Unione Man.	50000	+ 3500	100
DIVERSI			
Acq. De Ferrari	3800	— 11	3000
Acq. De Ferr. r.	3750	—	—
Acque Potabili	2990	— 108	1000
Calzat. Varese	4750	—	—
CIGA Hotels	12800	— 190	19700
CIR	14430	+ 430	3500
CIR 1-7-80	—	—	800
CIR risp.	14730	+ 430	10000
CIR r. 1-7-80	—	—	—
Pacchetti	139 50	—	—
Trenno	8820	+ 21	3000

LE AZIONI A TORINO

Titoli	31-8	Variaz.
ALIMENTARI		
Alivar	3300	—
Eridania	15700	— 200
Fiorio	355	— 15
Agricola Vittoria	16000	—
ASSICURATIVI		
C. Ass. Milano ord.	21000	
C. Ass. Milano risp.	18500	—
Comp. Latina ord.	1400	—
Comp. Latina priv.	1150	—
Generali	149475	+ 4875
RAS	130000	+ 1500
RAS god. 1-1-81	—	
SAI	31000	— 100
Toro Ass. ord.	55000	+ 1200
Toro Ass. priv.	51000	+ 1250
BANCARI		
B. Comm. Italiana	91000	+ 500
Banco di Roma	89000	+ 1000
Credito Italiano	11900	—
Interbanca priv.	33500	—
Mediobanca	183800	+ 1850
CARTARI - EDITOR.		
Burgo ord.	7000	+ 100
Burgo priv.	7100	—
Cart. Ital. Riunite	132	—
CEMENTI - CERAMICHE		
Pozzi Ginori ord.	93	
Pozzi Ginori risp.	195	—
Eternit ord.	590	—
Eternit prel.	590	—
Unicem	20050	+ 400
CHIMICI		
Anic	—	—
Italgas	1020	+ 10
Mira Lanza	18500	+ 500
Montedison	197	— 3
Paramatti	2100	— 50
Pierrel	1200	—
Saffa ord.	5500	— 200

Titoli	31-8	Variaz.
Saffa risp.	5100	—
SAIAG	1385	—
Schiapparelli	1600	—
COMMERCIO		
Rinascente ord.	341	—
Rinascente priv.	265	—
Silos Genova	5050	— 50
COMUNICAZIONI		
Alitalia priv.	1490	—
Autostr. To-Mi	5950	—
Italcable	9050	—
NAI	180	— 1
SIP	950	+ 20
Torino Nord	32	— 1 50
ELETTROTEC.		
M. Marelli	750	—
M. Marelli r.	750	—
E. Marelli	—	—
FINANZIARI		
Bastogi IRBS	405	+ 5
Borgosesia ord.	8100	—
Borgosesia risp.	5500	+ 800
Centrale	8200	— 50
Finsider	40	—
GIM	4100	— 50
IFI priv.	4200	— 25
IFIL	5050	+ 50
Invest	3800	—
Mittel	1600	—
Fiscambi	3900	—
Pirelli & C.	3375	—
Pirelli S.p.A.	1970	+ 15
SAROM	3825	—
SME	2890	—
SMI	3600	—
SIFA	1120	—
STET	950	+ 30
IMMOBILIARI		
B.I.I. ord.	978	—
B.I.I. risp.	878	—
Condotte Acqua	235	+ 5

Titoli	31-8	Variaz.
Fer-Co	347	— 1
Gen. Imm. Sogene	1950	—
I.P.I.	3220	— 40
ISVIM	27000	—
Risan. Napoli	18000	—
MECCANICI - AUTOM.		
Castagnetti	1160	+ 10
FIAT ord.	1805	— 40
FIAT priv.	1350	— 40
Gilardini	4500	—
Graziano	2010	—
Olivetti ord.	3450	—
Olivetti priv.	2840	+ 70
Olivetti 1-7-80	—	—
Westinghouse	25000	—
MINERARI ED ESTRATTIVI		
Dalmine	255	—
Fornara	450	— 10
Italsider	245	—
Talco Grafite	29000	—
TESSILI		
Cantoni	9000	—
Fisac	6300	—
Snia Viscosa ord.	850	—
Snia Visc. ord. 1-10-80	—	—
Snia Viscosa priv.	875	—
DIVERSI		
Acque Potabili	3150	—
CIGA	13800	— 100
CIR	14250	+ 150
CIR 1-7-80	—	—
CIR risp.	14500	—
CIR risp. 1-7-80	—	—
Pacchetti	138	— 8
OBBLIG. CONVERTIBILI		
M.C. Erba 7% 73/88	240	—
M.S. Spir. 7% 73/88	510	—
M. Mont. 7% 73/88	70	—
M. Oliv. 12% 79/89	285	—
Mira L. 12% 77/82	110	—
IRI Stet 7% 73/88	80	—

Sull'area dell'ex Spa: molto spazio al verde e a servizi pubblici

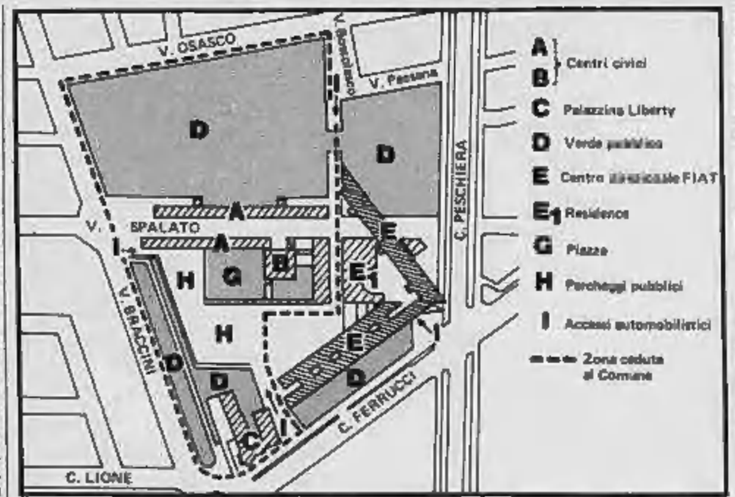
Col nuovo Centro direzionale Fiat cambia il volto di Borgo San Paolo

Il sindaco Novelli e l'amministratore delegato della società, Romiti, hanno firmato ieri la convenzione
A giorni l'inizio dei lavori: la costruzione durerà circa tre anni - Il «polo terziario» di corso Marche

Cesare Romiti, Diego Novelli. Le firme dell'amministratore delegato della Fiat e del sindaco di Torino, affiancate sotto la Convenzione per il Centro direzionale di Borgo San Paolo hanno segnato, ieri mattina, l'avvio di quella che il sindaco ha definito *«prima grande opera nel piano di trasformazione della città e dell'area metropolitana»*. Una superficie di 101 mila metri quadrati tra corso Peschiera, corso Ferrucci, via Braccini, via Osasco (stabilimento Spa): la Fiat ne cede 75 mila al Comune e ne tiene 26 mila per sé.

Nell'area, come appare dalla cartina, c'è la Palazzina Liberty, pregevole esempio di architettura industriale dei primi del secolo: il Comune la manterrà in efficienza trasformandola probabilmente in scuola. Manterrà in efficienza — anzi li ristrutturerà — due edifici da adibire uno a Centro civico, l'altro a Centro per handicappati. Questi due edifici fronteggiano la parte di via Spalato che ora è interna alla Fiat: sarà aperta e trasformata in zona pedonale. La parte rimanente dei 75 mila metri quadrati sarà sistemata a verde e a parcheggi.

Sui suoi 26 mila metri la Fiat costruirà, tra spazi di verde pubblico, il *Centro direzionale*: una specie di «L» tra corso Ferrucci e corso Peschiera che, in 131 mila metri cubi di volume (7 piani fuori terra) complessivo e 42 mila metri quadrati di «superficie di calpestio» accoglierà da 1500 a 2000 dipendenti in uffici ora sistemati in più punti della città. Tra le due braccia della «L» un «residence», nel quale saranno collocati i servizi indispensabili alla vita di una comunità così grande (bar, tavola calda, eccetera).



La convenzione, firmata ieri davanti al notaio Morone, presenti per la Fiat anche il dott. Pecchini, responsabile delle relazioni istituzionali, l'ing. Momo, responsabile del coordinamento insediamenti territoriali, l'avv. Gandini, responsabile dell'Ufficio legale; per il Comune il vicesindaco Biffi Gentili e l'assessore Carla Spagnuolo, sanziona anche la già avvenuta cessione dell'area Lancia in corso Peschiera angolo corso Racconigi (12 mila metri quadrati) sulla quale il Comune costruirà scuole dell'obbligo e di un'altra, in corso Lione, destinata all'edilizia popolare.

«E' un avvio» ha detto Novelli: *«E' un fatto positivo»* ha aggiunto il dott. Romiti. Che ha voluto precisare: *«Nelle attuali condizioni la Fiat intende destinare tutte le proprie risorse al sistema produttivo. Per questa realizzazione abbiamo firmato un contratto con il Fondo Europrogramme, un moderno strumento di supporto finanziario nel campo delle iniziative immobiliari»*.

A quando i lavori? *«Entro pochi giorni dovrebbero cominciare demolizioni»*, dice Novelli. Le costruzioni dovrebbero cominciare entro l'anno e concludersi in tre anni. *«E sarà anche un contributo alla formazione di nuovi posti di lavoro»*, conclude il sindaco.

Il dott. Romiti ha confermato che, aderendo all'invito delle forze politiche locali, la Fiat ha promosso *«un'iniziativa per l'avvio anche del polo di terziario pubblico e privato nell'area dell'ex campo volo a Collegno»*. Della superficie totale di 1.600.000 metri quadrati, la Fiat ne cede 1,3. *«Abbiamo firmato con la Eurogest* — dice l'amministratore delegato — *un accordo sugli intenti e le condizioni congiuntamente ritenute indispensabili per la fattibilità di uno sviluppo di terziario integrato nel comune di Collegno per l'area metropolitana»*.

Sull'argomento interviene il dott. Marco Pittaluga, direttore delle relazioni esterne Fiat: *«Per questa realizzazione è necessario un sollecito confronto con le istituzioni pubbliche interessate a verificare la compatibilità economica del Piano particolareggiato nel suo complesso»*. Ciò significa: *«Innanzitutto la possibilità per la Società d'intervento di costruire tutto il milione di metri cubi previsto»* (450 mila privati, 350 mila pubblici, 200 mila in diritto di superficie). *«In primo luogo* — aggiunge — *è indispensabile la certezza dell'utilizzazione pubblica di parte degli edifici, eventualmente anche su parte della cubatura privata»*. Ciò significa che è indispensabile che enti pubblici dicano: *«Sì, andiamo in corso Marche»*.

Ancora: *«Occorre una precisa definizione del tipo di proprietà degli edifici e dei terreni, tenendo conto delle esigenze dei possibili utenti. Ciò vale in particolare per la parte oggi prevista solo in "diritto di superficie"»*. Pertanto: *«In relazione a tutto ciò la Fiat chiede una certa elasticità nel rivedere l'utilizzo della cubatura destinata ai propri uffici. Le amministrazioni interessate: Collegno, Comprensorio, Regione, devono perciò impegnarsi ad adeguare, se davvero vogliono far decollare il polo di Collegno, i relativi strumenti urbanistici e amministrativi»*.

Conclude Pittaluga: *«Insomma: possiamo realizzare questo progetto di efficiente terziarizzazione dell'area metropolitana, adeguandoci ai criteri più avanzati d'Europa, soltanto se la parte privata e quella pubblica sapranno collaborare davvero insieme. Proprio per questo la Società d'intervento è aperta al contributo che auspichiamo venga dalle amministrazioni pubbliche interessate»*.

Domenico Garbarino

Pessimismo di imprenditori e sindacalisti per l'autunno

Industria: s'aggrava la crisi

Solo ieri altre 31 aziende piemontesi hanno chiesto la Cassa integrazione straordinaria (in totale, 232) - Frignani (Federpiemonte): «Preoccupante diminuzione del volume d'affari» - La Fim: «Concentrare gli sforzi nei settori più deboli»

Triste autunno per l'economia piemontese: ieri altre 31 aziende hanno chiesto la Cassa integrazione straordinaria. *«In totale* — afferma il vicepresidente della Regione, Sanlorenzo — *sono 232. Ma il dato più sconfortante è che fino a luglio le imprese in crisi erano in media 10-15 al mese»*. Inoltre dall'indagine trimestrale della Federpiemonte emerge un netto pessimismo. Rileva il presidente, ing. Frignani: *«Su 1600 imprenditori che hanno risposto, il 45 per cento prevede una diminuzione del volume d'affari, il 10 un aumento; il carnet di ordini non si spinge oltre il mese nel 37 per cento dei casi»*.

Gli imprenditori sono disorientati. Il dott. Della Valle, presidente del Comitato Piccola industria dell'Unione Industriale, rileva che *«passano i mesi in attesa dei provvedimenti via via annunciati dal governo»*. Precisa: *«Deve esserci un quadro di riferimento. Certo, noi dobbiamo anche rischiare, ma il rischio deve essere calcolato, altrimenti si tratta di un gioco d'azzardo. Tanto vale andare a Sanremo o St-Vincent»*.

L'ing. Frignani sottolinea che l'industria risente della stretta creditizia e, in particolare, del deposito del 30 per cento sulle importazioni. Aggiunge il vicepresidente dei Giovani industriali, dott. Viano: *«Si assiste ad una grave contrazione dei beni di investimento, quanto ai consumi è una pausa di riflessione»*. E' difficile anche soltanto mantenere i precedenti volumi di vendita, le stesse quote di mercato. *«I politici devono avere il coraggio di investire in quei settori che possono produrre ricchezza»*.

Si attende con ansia che riaprano Fiat e Lancia (lunedì prossimo), ma in fondo nessuno crede in un miracolo: il piano auto è sempre lì, in un cassetto. In ogni caso non esiste alcuna possibilità di uscire da questa morsa — afferma il vicepresidente Api (Piccole industrie), Cocirio — *non si recupera produttività, senza ai livelli del Terzo Mondo»*. L'ing. Busso, vicepresidente nazionale Animem-Api, denuncia a sua volta il comportamento del sindacato: *«Non vuole discutere sulla scala mobile. Sono così caduti tutti i presupposti che avevano indotto la Confindustria a non disdettare l'accordo»*.

Crisi economica dunque, ma anche difficoltà di dialogo tra le controparti. Che cosa ne pensano le organizzazioni dei lavoratori? Baralis, della segreteria regionale Cisl accusa la Confindustria di *«volere lo scontro frontale»*. Quantomeno, secondo il segretario regionale Cgil, Bertinotti, s'intende *«maturare il rapporto con il sindacato»*. Sarà un autunno denso di preoccupazioni anche perché il sindacato stesso deve recuperare un grave ritardo nella risposta, essendosi soffermato per mesi sulla lotta all'inflazione.

Il segretario regionale Fim, Damiano, afferma: *«Sarà già molto complicato contenere i probabili peggioramenti della crisi. Eppure bisogna riuscire, per avviare nelle migliori condizioni il confronto con la Fiat»*. Ma i delegati del lavoratori non perdono di vista un obiettivo ben più importante: il futuro del Piemonte. *«Non è possibile dilatare un settore terziario produttivo in luogo di un'espansione dell'industria»*.

Tom Dealessandri, della segreteria regionale Fim: *«E' più probabile una recrudescenza delle difficoltà. Già in condizioni normali, naturalmente l'autunno coincide con un periodo di ripresa. Noi dobbiamo impegnarci nei settori più travagliati: auto, elettrodomestici, siderurgia»*.

Come reagire, come opporsi a una progressiva erosione delle aziende competitive al rischio di un «disimpegno» degli imprenditori? Martedì prossimo Sanlorenzo incontrerà l'ing. Frignani e il responsabile regionale Api, dott. Marengo, per discutere sulle previdenze disposte dal governo per i consorzi di aziende (4 miliardi all'anno fino all'84, dei quali al Piemonte spetteranno 250 milioni annui). Inoltre sullo sviluppo delle tecnologie e delle aree attrezzate, sulle agevolazioni fiscali e creditizie, in vista dell'incontro con il ministro Marcora, previsto per il 14 settembre a Milano. Non ultimo, si affronterà il tema della lista di mobilità.

Carlo Novara

Ripresa graduale dell'attività Assenze a limiti quasi storici

Assenteismo quasi ai minimi «storici» e ripresa graduale dell'attività produttiva, dovuta in molti casi a un ricorso parziale alla Cassa integrazione in coda alle ferie. Questi i risultati di una breve indagine svolta tra le maggiori aziende dell'area torinese.

Iveco Spa Stura: rientro regolare dei circa 8 mila addetti. L'assenteismo, compreso tra il 6-7 per cento a seconda dei reparti, è in genere minore della media registrata fino a luglio. Identica situazione ai telai in via Cigna, un migliaio di dipendenti.

Teksid Acciai: contenuto nel 4 per cento l'assenteismo dei quasi 7 mila lavoratori di corso Mortara. Sale al 7 per cento nell'**Alluminio** di Carmagnola.

Pininfarina. L'azienda è in fase di ristrutturazione per montare propulsori e parti meccaniche su 124 spider e Campagnola Fiat ed ha assunto assemblaggio e lastroferratura della «Beta Hpe». Per tutto il mese di settembre lavoreranno circa 400 dei 1000 dipendenti (gli altri sono in «Cassa»), con un riassorbimento parziale a partire dal 1° ottobre. «Situazione non rosea, ma neppure buia», commentano in fabbrica. Entro il 30 settembre vi sarà l'incontro con il sindacato per costituire la lista di mobilità.

Carello. La «Cassa» per 207 addetti su 1650 proseguirà fino al 18 ottobre, data di rientro per 22 persone. Sono in corso le pratiche per prolungare la «Cassa» agli altri operai. Ieri, primo giorno dei dopoferie, erano assenti 88 addetti, pari al 6,82 per cento.

Michelin. L'attività riprenderà a pieno ritmo con gli ultimi rientri a partire da domani.

Cesi. I lavoratori che non si sono presentati al proprio posto sono il 3-4 per cento. Per circa 200 persone rientro posticipato causa il ricorso alla Cassa integrazione.

Pirelli. Accessori auto (1100 addetti): attività completa domani ma con un giorno di «Cassa» a rotazione; assenteismo al 3-4 per cento. Pneumatici (3000 addetti): riapertura la scorsa settimana. Ieri sono rientrati (minimo l'assenteismo) i circa mille lavoratori che hanno usufruito della quarta settimana.

Indesit. Ripresa graduale a partire dal prossimo lunedì (elettronica esclusa) per il ricorso a una o due settimane di «Cassa», secondo i settori.

Gft. Ieri non si sono presentati circa l'8 per cento dei lavoratori (7 lo scorso anno). Gli addetti al settore maschile riprendono domani (2 giorni di «Cassa»), nel settore femminile la fermata è prevista per fine mese.

Riv. Si avvia il programma di Cassa integrazione che coinvolge a turno, per brevi periodi, 4500 addetti dei circa 8 mila. Assenteismo tra il 9 e il 10 per cento.

Traffico in Piemonte e Valle d'Aosta: la Polstrada fa i conti

Meno auto e più morti sulle strade delle ferie

Rispetto al luglio-agosto '80, le auto in viaggio sono diminuite di mezzo milione - Ma è aumentata la velocità e quindi gli incidenti gravi

La città sta assumendo il suo aspetto di sempre. Torna ad essere difficile trovare parcheggio, è di nuovo in vigore il disco orario, il traffico ha quasi raggiunto i livelli abituali, le saracinesche di molti negozi si sono alzate. Ma il grande rientro, quest'anno non c'è stato: il traffico si è mantenuto scorrevole su strade e autostrade per l'intero *weekend*, a Porta Nuova l'affollamento sui treni è stato addirittura inferiore al previsto.

Al Compartimento della Polizia Stradale anche le cifre confermano l'impressione visiva. Domenica, sulle strade del Piemonte e della Valle d'Aosta, hanno circolato circa 900.000 veicoli, un numero alto ma sui valori delle domeniche di primavera.

Non ci sono state code: ai caselli della Piacenza- Torino l'attesa non ha superato il minuto, nessun intoppo sull'autostrada per Savona e traffico persin scarso sulle arterie da Milano e dalla Valle d'Aosta.

«I problemi maggiori - spiegano alla Stradale - *i torinesi che rientravano dall'Adriatico e dal Sud li hanno trovati al nodo di Bologna e, limitatamente a sabato, anche a Piacenza, all'ingresso dell'autostrada per Torino dove ci sono state brevi code»*.

Le scarse code hanno invogliato alla velocità: domenica sono stati rilevati tre incidenti mortali, tre uno di questi, ad Omegna, ha perso la vita anche un agente della Stradale. Complessivamente, quest'anno, gli incidenti in Piemonte e Valle d'Aosta sono aumentati: dal 25 luglio al 30 agosto la Polstrada ne ha rilevati 733 con 38 morti e 660 feriti. L'anno scorso i morti sono stati 25, i feriti 612, gli incidenti 721.

L'incremento degli scontri mortali è dunque notevole, di oltre il 50%: gli esperti lo spiegano con il traffico più scorrevole, si è corso di più con incidenti più gravi. Nei giorni caldi dell'esodo, dal 31 luglio al 2 agosto, non sono sono stati invece registrati morti. Il giorno con maggior traffico è stato sabato 1 agosto con oltre 860.000 auto in movimento. Sfiorò 900.000 erano le vetture circolanti sabato scorso, 800.000 domenica, poco più di 300.000 ieri, in piena media stagionale.

Notevole il traffico al Monte Bianco, al Frejus ed a Gran San Bernardo: in media le auto uscite dall'Italia sono state il doppio di quelle entrate, con dati solo leggermente inferiori a quelli dell'anno passato. Nell'ultima settimana circa 100.000 vetture sono rientrate in città, una coda di 30-40.000 auto è attesa, diluita, nei prossimi giorni. Si calcola che sulle strade piemontesi abbiano circolato almeno 500.000 macchine in meno rispetto all'anno passato.

La diminuzione nel volume di traffico sulle strade non ha provocato un maggior affollamento sui treni. I convogli hanno viaggiato al completo, ma senza i tradizionali assalti degli anni passati. Anche ieri gli arrivi sono stati nel complesso regolari.

Qual soltanto per i viaggiatori provenienti dalla Sicilia e dalla Calabria. I primi, per difficoltà di traghetti, sono arrivati con un ritardo medio di due ore, mentre uno dei tre treni straordinari della giornata (gli altri due da Roma e Lecce sono arrivati in orario) proveniente da Roccella Jonica ha avuto un guasto al locomotore ed ha accumulato circa cinque ore di ritardo.

I dirigenti di Porta Nuova prevedono traffico sostenuto ancora per due o tre giorni

La Fidas chiama — Prelievi oggi a Volvera ore 16-19 (v. Statuto 39); domani a Senevaglienna 18-20 (scuola elementare); Buttigliera - Ferriere 16,30 - 18,30 Fiat, v. Ramo; Condove 9-12 (v. Buozzi); Rivera 16,30 - 20 (sala parrocchiale).

Un'evasione «da manuale» portata a termine ieri pomeriggio da due giovani detenuti

Si nascondono nel contenitore dei rifiuti e fuggono sul camion che esce dalle Nuove

Mentre l'autocarro viaggiava verso la discarica di via Germagnano, i due carcerati hanno aperto uno squarcio nel coperchio metallico e sono balzati fuori - Uno deve scontare una condanna per rapina, l'altro per furto e tentato omicidio

Nascosti in un contenitore pieno di spazzatura, due detenuti sono evasi ieri pomeriggio dalle Nuove. Durante l'ora d'aria, fra le 13,30 e le 14,30, erano riusciti ad introdursi all'interno di un grosso container di dodici metri cubi sistemato in un cortile del carcere.

Verso le 15 è giunto il camion dell'Amnr, una guardia ha provveduto a chiudere con speciali lucchetti il coperchio del cassone che è poi stato caricato sul pianale con un apposito braccio semovente. Senza destare sospetti, l'autocarro ha superato i tre controlli previsti ai vari cancelli ed è uscito dal portone di corso Vittorio, diretto verso la discarica di via Germagnano.

Fra l'immondizia, Enrico Nicolosi, 30 anni, palermitano, e Luigi Murano, 23 anni, torinese, hanno atteso qualche minuto, poi, probabilmente con un palo di cesoie, hanno aperto uno squarcio nella lamiera del coperchio, sono usciti e si sono dileguati in mezzo al traffico.

L'autista del camion, che ha percorso via Principi d'Acaja, corso Principe Oddone, corso Vigevano e via Cigna, non si è accorto di nulla, né ha avvertito rumori sospetti.

Giunto alla discarica ha azionato nuovamente il braccio meccanico che ha fatto inclinare il container. Aperti i lucchetti posteriori, l'immondizia è stata scaricata e l'autocarro è tornato alle Nuove. Giunto all'ingresso, una delle guardie carcerarie ha notato lo squarcio nella lamiera.

Ma già pochi minuti prima era stato dato l'allarme perché il Nicolosi e il Murano non avevano risposto all'appello dopo l'ora d'aria. E' stato facile collegare evasione e foro sul container. Subito è stata organizzata una battuta che però non ha dato alcun esito.

Enrico Nicolosi sarebbe dovuto restare in carcere fino al 1990. E' stato condannato a più riprese per rapina, detenzione abusiva d'armi, truffa e altri reati. Il suo fascicolo in questura è particolarmente ricco: già a 15 anni era finito al Ferrante Aporti e di lì era anche riuscito a fuggire, per poi essere ripreso dopo poco. Nel '72 aveva partecipato ad alcune rapine e nel '75 aveva subito una prima condanna.

Enrico Nicolosi e Luigi Murano evasi dalle Nuove

Nell'aprile del '76 era stato fra gli animatori della rivolta nel carcere di Perugia diretta dal brigatista rosso Massimo Maraschi. Cinque mesi dopo aveva approfittato di una «licenza premio» per non rientrare più in carcere. Lo avevano catturato il 31 dicembre dello stesso anno i carabinieri di Torino dopo averlo sorpreso in un alloggio di via Calandra 17.

Meno ricco il dossier di Luigi Murano, che dopo una lunga serie di furti e scippi aveva preso parte, lo scorso dicembre, a una rapina in una pasticceria di via Vibo, nel corso della quale la proprietaria Paola Dell'Agnese era stata ferita da una coltellata. Accusato di rapina e tentato omicidio, era stato recentemente condannato.

Polizia e carabinieri vogliono soprattutto accertare come i due possano essersi introdotti nel container senza destare sospetti e perché la guardia incaricata di chiudere con il lucchetto il coperchio non si sia accorta della loro presenza tra l'immondizia.

Un particolare curioso. L'altra sera un'emittente locale ha trasmesso un vecchio film nel quale una banda di malfattori riesce ad evadere dal carcere di Londra nascosta nei bidoni della spazzatura. Forse la pellicola ha dato l'idea buona ai due carcerati. Ma le guardie, probabilmente, avevano scelto un altro canale.

Fuoco in fonderia gli operai a casa

Resteranno fermi per tre giorni i dipendenti della fonderia di leghe leggere «Fusion press» di via Iseo 10 a Cascine Vica. All'1,30 dell'altra notte, per un'esplosione nella caldaia a gasolio, è scoppiato un incendio. Sono rimasti danneggiati tutti i fili elettrici del bruciatore mentre il combustibile ha fornito facile esca.

Un vicino ha dato l'allarme, tra i primi ad accorrere è stato il proprietario della ditta, Francesco Magrì, 38 anni, via Boves 8, Rivoli. I vigili del fuoco hanno presto avuto ragione delle fiamme; i danni superano i cento milioni.

«L'antisemitismo ha sparso il suo contagioso veleno»

Gli ebrei di Torino, riuniti nel Tempio, hanno commemorato le vittime della strage «di duplice matrice» nella sinagoga di Vienna

Per commemorare le vittime della strage compiuta da un commando palestinese nella sinagoga di Vienna, la Comunità israelita di Torino si è riunita ieri sera nel tempio di via Pio V, presenti il sindaco Novelli, il vicepresidente del Consiglio Regionale Laura Marchiaro, autorità cittadine e rappresentanti delle organizzazioni antifasciste.

Dopo la lettura della preghiera quotidiana della funzione serale, il rabbino capo prof. Sergio Sierra, ha ricordato che una riunione analoga era avvenuta appena un anno fa per le vittime delle bombe gettate contro la sinagoga di Parigi. *«Noi superstiti del più tragico genocidio della storia* - ha detto - *vogliamo richiamare la coscienza di coloro che credono nella libertà e nella santità della vita»*.

Dopo aver collegato l'antisemitismo di oggi a un *«inquietante fenomeno di involuzione politica e morale nel mondo»*, ha denunciato la *«rinascita generale del neonazismo con manifestazioni di puro antisemitismo che tendono a trovare una giustificazione in chiave politica grazie alla propaganda antisionista»*.

Tullio Levi, presidente della Comunità israelitica torinese, ha messo in risalto la duplice matrice *«terroristica ed antisemita»* dell'attentato di Vienna: *«Non è soltanto un episodio di terrorismo questo barbaro assassinio: questi ebrei di Vienna sono stati colpiti ed uccisi perché ebrei, facenti parte di un popolo al quale, con le più svariate motivazioni, c'è chi vuole impedire oggi come ieri di esistere»*.

Ha aggiunto *«Ieri l'antisemitismo è stato di matrice fascista e nazista. Abbiamo per un momento creduto che queste aberranti ideologie fossero state, se non estirpate, almeno ridimensionate da un'accresciuta coscienza civile e dall'orrore e dal rimorso che l'olocausto ha lasciato in tutti gli uomini degni di tale nome. Anche i più ottimisti sono invece costretti ad aprire gli occhi: bisogna renderci conto che il veleno antisemita non è soltanto rimasto all'interno dei gruppi e delle ideologie neonaziste, ma ha purtroppo sparso il suo contagio. Dobbiamo renderci conto* - ha concluso Tullio Levi - *che il cosiddetto antisionismo che gli estremisti palestinesi ed altri gruppi professano, con l'approvazione di larga parte dell'orinione pubblica mondiale, altro non è che antisemitismo»*.

La riunione s'è conclusa con la recita di una preghiera in suffragio delle vittime viennesi.

temperatura di ieri

massima + 26,1
minima + 18,3
media + 22

Rilevazioni del Servizio meteorologico dell'Aeronautica militare di Caselle alle ore 20: pressione a livello del mare 1015 mb; umidità 93%; cielo nuvoloso. Temperatura massima +27,8; minima + 18; media +20,5. Previsioni: cielo da irregolarmente nuvoloso a poco nuvoloso. Venti calmi e deboli variabili, con rinforzi occidentali in Val d'Aosta. Visibilità buona. Temperatura massima in aumento, minima in diminuzione. Sole: sorge 6,51; tramonta 20,01. Temperatura dello scorso anno a Torino: max +28; min. +14,6.

Specchio dei tempi

La trasparenza nella formazione dei prezzi è una meta - Perché non tener conto della rivalutazione dell'alloggio? - Contro l'uso spregiudicato - Mutilazioni - E' la più alta - Crudele «regalo»

Un lettore ci scrive da Suno (Novara):

«Si parla tanto e volentieri dell'impossibilità di frenare i prezzi al minuto, causa principale dei deficit dei bilanci familiari, con conseguente impossibilità di spendere in beni di investimento (elettrodomestici, macchine, ecc.).

«A questo proposito vorrei chiedere agli esperti che cosa ne pensano di una disposizione che obblighi ad apporre, su tutti i prodotti in vendita, oltre al prezzo al consumatore anche il prezzo pagato dal commerciante all'atto dell'acquisto.

«Non vi sembra un sistema atto a «frenare», almeno in una certa misura, i prezzi ed un aiuto ai consumatori a spendere «bene» i propri sudati quattrini?

«La possibilità data al consumatore di poter scegliere tra prodotti con il *medesimo prezzo all'origine ed in vendita a prezzi diversi* a secondo del negozio non obbligherà molti negozianti a rivedere i criteri di maggiorazione e di rincaro?

Genesio Zanardi

Un lettore ci scrive:

«Sono un tuo lettore, già vecchiono, accettami come so esprimermi con la mia quinta elementare, per quanto desidero dirti in merito all'equo canone. Domando: sono forse gli aumenti di legge dell'equo canone che contribuiscono maggiormente all'inflazione, in rapporto agli aumenti di stipendio di molti, compresi parlamentari, e agli aumenti della carne, del pane, dello zucchero, ecc.?

«Ti descrivo a quanto ammonta l'affitto di un alloggio, sito a Torino, su un corso periferico, caleg. A/3, al 2° piano, cinque piani, finita costruzione nel 1970, composto di due camere, tinello, cucinino a gabbuzzino, servizi, balconi est - ovest; mq 80,7038, con vista piacevole su giardini e monti, pavimenti delle camere in moquette di Sicilia, tinello con piastrelloni spezzato in marmo, entrata in marmo persino rosa, volte con rosoni e cornici attorno, scalda-acqua gas nel cucinino, impianto di televisione centralizzato con 2 prese, ascensore semiautomatico, casa molto ben tenuta, altro con passerella, lo stesso rivestito alle pareti fino al soffitto, doppia porta vetri, scale marmo con pareti tappezzate lungo i cinque piani.

«Affittato nel 1970 a lire 45.000 mensili; nel 1978 con l'equo canone è arrivato a 51.680 lire; nel 1981 a luglio lire 66.150 mensili.

«Il mio desiderio sarebbe di far sapere a tutti i signori (dico tutti) che hanno ideato, contribuito, e voluto lo sfilamento dell'equo canone, di fare un esame di coscienza ed un calcolo sull'aumento inflazione, in proporzione al solo aumento dell'affitto in quattro anni, e in rapporto di tanti aumenti avvenuti per legge (nulla escluso) nel quotidiano andamento del costo reale della vita nello stesso periodo.

Giovanni Fantino

Il coordinatore il Commissione Scuola - cultura - sport del quartiere Cenisia-Cit Turin ci scrive:

«Ho letto con attenzione la lettera del sig. Mario Pautasso. Le biciclette in questione sono in dotazione al nostro consiglio di circoscrizione.

«Si tratta di un servizio utile ed estremamente gradito dalla popolazione del quartiere, che il consiglio di circoscrizione, su proposta del Comune, ha accettato con entusiasmo.

«Purtroppo uno dei difetti di questo servizio è costituito dalla non possibilità di conoscere aprioristicamente se l'utente farà un uso più o meno ortodosso del velocipede. Per ovviare ad usi troppo sprigioliciati del mezzo, il consiglio di circoscrizione ha limitato il prestito a persone maggiorenni.

«Evidentemente la bicicletta in questione sono state prelevate da un adulto (come ho potuto verificare dalle schede di prestito) e messe a disposizione dei figli (o amici).

«Ringrazio il sig. Pautasso perché con la sua precisazione non sterile, ma precisa, ci consente, almeno in questo caso, di provvedere il provvedimento, da me già comunicato agli operatori del centro d'incontro (sospensione temporanea del servizio per gli utenti in questione), non vuole essere un provvedimento punitivo, ma educativo, di ritorno per vivere meglio in questa città ed imparare che la propria libertà termina quando entra in contrasto e mortifica quella altrui». *Ernesto Vissio*

Un lettore ci scrive:

«Se desiderate vedere come si possono sfrondare o tagliare nel "migliore" dei modi delle piante, vi invito a percorrere la strada direttissima per Lauro. Dopo il km 25 ne avrete la dimostrazione.

«Se proprio era necessario sfoltire gli alberi che costeggiano la carreggiata non era possibile farlo in modo più civile? Sarebbe curioso sapere di quali esperti si sono serviti gli addetti ai lavori. Certamente non quelli tradizionali, poiché è chiaro, guardando il risultato, che ascia, sega o il più modesto falcetto' questi signori non sanno neppure che esistono.

«Quando in autunno nelle scuole si celebrerà la tradizionale festa degli alberi, sarebbe bene portare i ragazzi a vedere questo scempio e spiegare loro che gli alberi vanno "sempre" rispettati, anche quando, per forza maggiore, è necessario tagliarli».

Teresa Musso

Un lettore ci scrive:

«Abbiamo letto i signori Vanni e Ugo (Specchio dei tempi del 23 agosto) che la più alta carrozzabile d'Europa è lo Stelvio, m 2758, che collega Bormio (Valtellina) con Trafoi (Val Venosta), costruita tra il 1820 e il 1825 dagli Asburgo». *Virgilio Piralli*

Una lettrice ci scrive:

«Migliaia di cani abbandonati vagano per le strade italiane. Un primato. Inutile dire alle persone che hanno la crudeltà e l'incività di abbandonarli il loro bene quando se ne vanno in ferie che queste bestie soffrono immensamente e che, in mezzo a un'autostrada, possono costituire un pericolo. Lo sanno ma fanno finta di non saperlo o se ne infischiano.

«Vorrei solo che queste persone meditassero su quanto sarebbe — tutto sommato — meno crudele e incivile far scomparire il proprio cane da un veterinario con una iniezione mortale, piuttosto che abbandonarlo. Se proprio hanno fiducia di disfarsene, non dovrebbero negare al loro cane quest'ultimo "regalo".

Clara Zanetto

Pinerolo — Questa sera in piazza Vittorio alle 21, musica delle valli occitane con il gruppo Val Varaita «Oli Artezin».

Operatori cinematografici — A novembre avranno luogo gli esami di abilitazione alle funzioni di operatore cinematografico in cabina. Termine per le domande (in carta legale con due foto tessera, di cui una autenticata) il 30 settembre. Informazioni in Prefettura, ufficio stampa spettacolo, p. 2°.

Via agli esami di autunno, oggi prova d'italiano

Scuola: 17.359 studenti sono pronti a «riparare»

I rimandati rappresentano il 30 per cento degli iscritti in tutta la provincia - Entro il 12 settembre noti i risultati

Ultimo atto, stamane, dell'anno scolastico 1980-'81: alle 8,30 in tutti gli istituti superiori s'inizierà gli esami di riparazione. Ovunque ci sarà la prova d'italiano, nei giorni prossimi seguiranno materie diverse a seconda dei tipi di studio. I giovani chiamati all'appello autunnale sono 17.359, pari al 30 per cento degli iscritti (sono esclusi quelli della maturità: la prova assente un giudizio inappellabile: o promossi o respinti). Entro il 12 settembre sapranno se il breve periodo di ripasso supplementare è servito a colmare le lacune riscontrate agli scrutini di giugno, oppure se dovranno ripetere l'anno.

Sull'utilità degli esami di riparazione esistono forti dubbi da sempre. Ma finora, in assenza della riforma, non è stato trovato alcun sostitutivo valido.

All'incertezza e ai timori degli studenti che affrontano le prove (ed all'ansia delle famiglie che hanno pagato fior di quattrini per le ripetizioni) si oppone una regola ormai sperimentata dai docenti. I rimandati, anche quelli con più di una materia, hanno buone possibilità di superare l'ostacolo.

I rimandati

Licei classici	29%
Licei scientifici	33%
Licei artistici	36%
Istit. magistrali	33%
» professionali	31%
» tecnici industr.	34%
» tecnici comm.	

Se i professori non avessero intravisto per gli allievi la capacità di completare la preparazione durante l'estate avrebbero rifiutato a consentire tentativi di recupero, per evitare inutili speranze e inutili spese.

Quest'anno, in particolare, la teoria sembra essere stata osservata rigorosamente. Infatti è stato più alto, rispetto al passato, il numero dei promossi e dei bocciati; contenuti al soggetti con capacità di recupero i rinvii a settembre.

Mentre nelle scuole superiori si lavora per chiudere un anno di nelle elementari e nelle medie inferiori (per dell'obbligo gli esami di riparazione sono stati aboliti da tempo) si stanno avviando le operazioni in vista del prossimo. Da stamane i docenti cominceranno le riunioni per concordare le prime indicazioni di lavoro. Ipotesi interdisciplinari, attività di gruppo, impostazione dei programmi. In particolare gli insegnanti del tempo pieno devono concordare metodi e svolgimento dei programmi, collaterali.

deve essere pronto per il 16 primo giorno di scuola, secondo il calendario ministeriale. Il complicato meccanismo davvero in grado di muoversi? Sorgono all'orizzonte i soliti intoppi: insegnanti che mancano, altri che cambiano troppo e troppo in fretta.

Comunque nell'81-'82 è prevista la ripresa del dibattito (e potrebbe essere quello definitivo) per la riforma delle medie superiori; il rinnovo degli organi collegiali dal 81 profila, in sostanza, un periodo di discussione e di trattative per migliorare questo importante e vitale settore della nostra società.

val.

Dopo il caso del medico Parker, giovedì dibattito al teatro Regio

E' difficile, all'ombra della Mole portarsi addosso la «pelle nera»?

Sul tema interverranno Mohammed Ali (Cassius Clay), Tommy Smith (medaglia d'oro nei 200 metri a Città del Messico), Edwin Moses (recordman mondiale dei 400 ostacoli)

Se di razzismo si deve parlare meglio farlo in grande stile, ossia con testimoni di tutto rispetto che ben sanno cosa significa avere la «pelle nera». Ed ecco per giovedì appuntamento al Regio (ore 20,30) con Mohammed Ali (Cassius Clay) il grande campione dei pesi massimi che non ha ancora cessato di straibiliare il pubblico per i suoi impegni sportivi e civili. Con lui, due dell'atletica e della lotta politica: Edwin Moses, favoloso recordman dei 400 ostacoli, e Tommy Smith, campione olimpionico dei 200 metri a Messico.

La manifestazione, organizzata dal Comune di Torino, nasce sull'onda di sdegno suscitata da un episodio di intolleranza razziale nel panamense Mario Dupuy Parker. A metà agosto sconosciuti appartenenti a gruppi neofascisti imbrattavano con scritte oltraggiose la porta i muri esterni dello del dott. Parker, il quale dichiarava che quello era soltanto l'atto finale di una lunga persecuzione: telefonate anonime, minacciosi inviti ad andarsene. In quei giorni il medico manifestava la volontà di lasciare Torino, e denunciava senza mezzi termini parecchi casi di razzismo.

Immediatamente il sindaco Diego Novelli esprimeva al dott. Parker la solidarietà di tutti i torinesi invitandolo a desistere dal proposito di lasciare la città. Novelli s'impegnava anche ad organizzare un pubblico.

Il dibattito si aprirà con interrogativi: «*E' difficile portare la pelle nera? Torino è una città razzista?*». Ne discuteranno i grandi campioni dello sport internazionale il sindaco, il vice sindaco Biffi Gentili, i giornalisti Cesare Baretti direttore di Tuttosport, Mario Berardi della Rai-Tv, Doglio direttore di Stampa Sera, Pier Paolo Benedetto de «La Stampa», Franco Peradotto «La Voce del Popolo», Vernia Vertone direttore di «Nuova Società». Condurrà la discussione Gianni Minà del Tg2, mentre l'assessore alla cultura Giorgio Balmas presiederà l'incontro.

L'intolleranza razziale non è tema nuovo, purtroppo esso viene riproposto non solo attraverso il gesto sconsiderato di chi scrive «*Via lo straniero*» sui muri di una casa, ma continui atteggiamenti che sfuggono alla cronaca mentre segnano le difficoltà di convivenza fra persone dalla pelle diversa. A Torino in particolare bisogna aggiungere il disagio che rallenta da tempo l'integrazione, per esempio, tra gente del Nord e del Sud.

L'incontro di giovedì sera non esaurirà certo un tema così vasto e spinoso perché esso travalica i confini della nostra città e dell'episodio di intolleranza di cui si è occupata la servirà tuttavia invito a riflettere.

In piazza a difesa del «verde»

«*Un'ora di sciopero per discriminare*». All'insegna di questo slogan si è svolta ieri pomeriggio dinanzi al San Paolo di piazza San Carlo la dimostrazione di protesta organizzata dalle organizzazioni sindacali e dall'esecutivo del consiglio di azienda per protestare contro la norma del recente bando di concorso che esclude dall'assunzione all'istituto tutti i diplomati che abbiano riportato una votazione inferiore ai 42/60 (ossia 7) agli esami di abilitazione. «*Sappiamo che alcuni degli attuali dirigenti sono al sotto di questo parametro*» confida un sindacalista. «*E poi i partiti che ne pensano? E gli enti locali?*».

Sono comunque «contro» il limite 4 mila dipendenti del S. Paolo (tra cui anche funzionari e dirigenti) che hanno apposto la loro firma nell'apposito registro e i circa tremila cittadini (tra cui molti genitori e studenti, si capisce, ma anche molti professori) hanno finora sottoscritto la protesta.

Le firme dei dipendenti del San Paolo sono state presentate ieri sera dai sindacati al Consiglio di amministrazione, con una nota di commento.

Settembre musica

Vivaldi e Bach a San Filippo

Oggi, ca. alle 16,30 vocale nella chiesa di Santa Teresa: «*Arie e Cantate barocche in Italia e in Inghilterra*». Con-tralto Paul Esswood, clavicembalo Danilo Costantini.

Alle 21, nella di Filippo, concerto no dei *Munchner Bach Collegium*: Water Music, Suite per orchestra; Vivaldi: concerto in re maggiore per tre violini, archi e cembalo F.I n. 34; Bach Suite - Ouverture in do maggiore per due oboi, fagotto, archi e continuo BWV Bach, 1° concerto Brandeburghese in maggiore, corni, 3 oboi, fagotto, violino piccolo, archi e continuo BWV

21, nel Duomo, certo d'organo di Lionel Rogg. Musiche Marchand, Grand Dialogue in mag-: Frescobaldi, Toccata Nona dal Libro Primo, Canzon Decima della 1a Partiz. Canzon Settima della 1a Partiz. Bach Partite diverse so- «Sei gegrusset, Jesu gut» BWV 768, Passacaglia in maggiore BWV 582; Fran- Terzo Corale in la minore.

L'entrata ai concerti è gratuita

echi di provincia

Cambio dei vecchi mobili con giusta valutazione
acquistandone dei nuovi da Bertuzzi Mobili, via Stradella 30, Beinasco. Str. del Fornino 34, Torino. Visitati ambientate, camere letto matrimoniali e per ragazzi cucine componibili, soggiorni, ecc. facilitazioni di pagamento

Tappezzerie stoffe fabbrica
Parecchia gente ha ormai lasciato con mano che i nostri prezzi sono di «vera fabbrica» e quindi nettamente inferiori a quelli praticati da altri. Venite a parcheggiare in via Duchessa Jolanda 3

Tv Videosoccorso Tv Tv t. 732.681
750.968. Tecnici qualificati riparano qualsiasi Tv colore bianconero. 8-22.

Volete sposarvi?
Possiamo risolvere la vostra solitudine con oltre duecento «proposte matrimoniali» ogni età, condizione economica, residenza. Troverete sicuramente vostro ideale. «Il Focolare» via Eustachi 45, Milano, tel. 02/222 360

Cornici a giorno Ready:
Moderne, pronte, intercambiabili: solo vetri, supporti, graffetta. O le classiche inglesi, uguali ma con bordino legno noce, naturale, oppure bianco Economicissime, dal fabbricante. Cso. Reg. Margherita 187, Torino, tel. 490.060.

Tv riparazioni fidate Teleexpress, tel. 585.005
I migliori tecnici da voi per tutte le marche tv-color, 8-22 anche festivi.

Divisette - V. Sagetti 26
Porte pieghevoli in legno, tessuto, plastica, con vetri. Tende verticali. Via Sagetti 25 (ang. c. Francia 21), 761.471 - 746.121. è il nostro marchio, le altre non sono «Divisette»!

più
Mobili classici e moderni di qualità ambientati. Professionalità ed esperienza garantiscono la convenienza. Via Belfiore 45 angolo via Valperga Caluso. Parcheggio.

Informitalia
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI
CONTROLLI INDAGINI INFEDELTA' - ESITO ASSICURATO
Corso Vittorio Emanuele, 187
Telefoni 511.034 - 539.582

CITTA' di TORINO

ASSESSORATO PER LA CASA

Si rende noto ai cittadini interessati residenti in Torino che a partire dal 1° settembre 1981 in distribuzione presso gli Uffici dell'Assessorato per la Casa, piazza San Giovanni 5, piano terreno, i moduli per la presentazione delle domande di partecipazione all'assegnazione di:

— 250 alloggi per famiglie sfrattate;
— 100 alloggi per famiglie di nuova formazione.

Tali alloggi sono in costruzione nei Comuni di: **Alpignano, Beinasco, Collegno, Grugliasco, Nichelino, Orbassano, Piossasco, Rivalta, Rivoli, San Torinese,** e saranno consegnati presumibilmente nel di giugno

Il termine per la presentazione delle domande è fissato per il 30-9-81.

L'orario per la raccolta delle domande è dal lunedì al venerdì dalle 8,30 alle ore 12,30.

L'Assessore per la Casa
(Marcello Vindigni)

Salone LA STAMPA
Via Roma, - 517.858
Libreria Concessionaria dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato

ISTITUTO ITALIANO PER LA GRAFICA

PREMIO ITALIA SUGGESTIVA 1982

L'Istituto Italiano d'Arte per la Grafica d'Autore indice un concorso di grafica, aperto a tutti gli artisti residenti in Italia sul tema "Italia Suggestiva". I progetti devono sviluppare immagini dedicate agli scorci più suggestivi del nostro Paese. Il Premio è aperto a tutti i Pittori che - in ottemperanza ai requisiti previsti dal regolamento - faranno pervenire le loro Opere ispirate al tema entro il 5 ottobre prossimo. Per informazioni sul regolamento, premi, scadenze, rivolgersi a:
Segreteria del "Premio Italia Suggestiva 1982" - Istituto Italiano d'Arte per la Grafica d'Autore, Via C. Pisacane, 26 - 20129 Milano, tel. 02/27.198.55.

Le tv private

3 — 19,15 19,45: Calabria: spazio folclore, vecchie e nuove della cultura folcloristica calabrese.

CANALE 5 TELE TORINO (33-63-50-61 Uhf) — 12,30, 20, 20,30 Speciale; 14 «Guendalina» con Jacqueline Sassard, Vallone e Sylva Koscina; 16 Boys and girls scouts; Robin Hood: «Scacco matto»; 18 Grizzly: «La scelta»; 19 Templar: «La mucca spagnola»; 20,30 Arsenio Lupin: ministro di Gesvres»; 21,30 «Il bruto e la bella» con Lana Turner e Kirk Douglas; 23 «Scotland Yard non perdona» Michael Craig e Billie Whitelaw.

STUDIO TORINO (34-45 Uhf) — 11 «Nefertiti regina del Nilo» A. Nazzari e Vincent Price; 14 Aspen; 15,30 Rotocalco; 17 amici; 18,10 Il ritorno Super Mouse; 18,30 Questa si che è vita; «Lavoro coercato»; 19 Combat: «Il cannone»; 20,30 «La grande rapina di Boston» con Pat O'Malley e Robert Wilke; 22,15 «La vera storia del Fonzione»; 24 «Il paradiso nudisti»; 1,30 «L'albergo dei piaceri proibiti».

RTA (31-38-62 Uhf) — 12,30 Maude; 13,30 Police woman; 15 «I amori di Enrico IV»; 16,30 Lifelina; 18 Sport; 20,30 Chips; 21,30 «La gioia della vita»; 23 Police

TELE IVREA CANAVESE (45 Uhf) — 10,30 Rock and roll; 20,10 La vita delle scimmie; 20,50 «Perù '76, mese in Perù e Bolivia»; 22,30 Richard Diamond detective; Incontro con il prof. Pollono, il meccanico

CANALE 56 TLP (56 Uhf) — 16 Sherlock Holmes; 18,30 Qui Regione; 19 Musiche e canzoni delle nostre valli; con il coro alpino Val Susa; 19,40 notizie; 20,30 Servizi speciali; 21 Parliamo di agricoltura; 23 film.

TELE CUPOLE (37-64-41 Uhf) — 9,30 «Dopo di che uccide il maschio e lo divora»; 11 «I fuorilegge della valle maledetta»; 12,30 «Dalcha il futuro tra un milione anni»; 14 Woobinda; 14,30 «Eva la venere selvaggia»; 15 «Karamurat il bello dell'Anatolia»; 19,30 e 23 Gazzettino; 20,30 invasori; «Furia a Marrakesch»; 23,30 Gli amici della notte.

ANTENNA (58-41-25 Uhf) — 10,30, 16, 22,10 Perry Mason; 11,30 e 18 trek; 12,30 e 19 Love american style; I misteri dello spazio; 14 e 19,30 ; 14,30 «Deserto bianco» di Bruno Vailati; 20,30 «La grande rapina di Boston» con Robert Wilke e Robert Gist; 23 Il soffio del diavolo; 23,30 «Mia moglie che donna».

TELECITY (63-47-54 — 10,15 «Sette monaci d'oro»; 12,30 Hunter; 14,30 Love boat; 16,30 Fulmine; 18,30 Quella casa nella prateria; 20,30 «L'assassino è al telefono»; 22 L'uomo e la città; 23 «Abuso di potere»; 24 «La minorenne».

TELE MONTOSO (62 Uhf) — 17 film; «Gli avvoltoi non volano»; 23 Commedia all'italiana.

RADIO PIEMONTE (63-60-66 Uhf) — 9 «All'ombra del Kilimangiaro»; 10,30 «Le avventure di Scaramouche»; 12 e 18 Charlotte; 12,45, 18,50, 19,25, 23,25 Grp flash; 13 e 17,35 Principessa Zaffiro; 13,30 e 18,30 Piccola Margie; 14,15 «Come uccidere un'erediliera»; 15,45 Carga Pesada; 17 e 20 Get Smart; 19 Problema salute; 20,35 Istanbul ardina di uccidere»; 22,20 Malù donna; 23,50 «Decameron francese»; 1,30 «Il delitto del diavolo».

RETE MANILA (44-37 Uhf) — 11 «La classe dirigente»; 11,30 «La spada infoscata D'Artagnan»; 13 «Tutti i peccati del mondo»; 15 «Amanti perduti» con Arletty e J. L. Barrault; 17 «Il fantasma di Londra»; 18,30 Voglia d'estate; 20,30 «Anafiglia dello zar» Palmer; «Delitto d'autore» con Sylva Koscina; 23,30 «Il riposo del guerriero» con B. Bardot e Hossein.

VIDEOGRUPPO (52-54-57 f) — 10 «Tutù Peppino divisi a Berlino»; 12 Medical center; 13 Calcio tedesco; 14 telefilm; 15 Guida sopravvivenza; 16 e 17,35 telefilm; Supercar Gattiger; 19 telefilm; 20 La grande vallata; 21 «Fango bollente»; 22,40 Ellery Queen; 23,30 Videopolizia.

QUINTA (47 Uhf) — 10 «Dogs»; 11,30 «Labbra serrate»; 13 «Altrimenti vi ammazchiamo»; 14,30 «Nel giorno Signore» con Lando Buzzanca; 17 Time ; 19,30 buona sera con; 20,30 Minaccia dallo spazio; 21,30 «Soldati e caporali» con Franchi e Ingrassia; 23 «Un dollaro di fuoco»; 0,30 Strip; 1 «Appassionata» con Ornella Muti e Eleonora Giorgi.

TELE VOX (28,8 Uhf) — 13 «Il duca nero»; 18,30 «Il padrone del mondo»; Tribuna cittadina; 19 Il Fallo; 20 «Ma che musica maestro»; 21,30 Piemonte vivo; l'

STUDIO (28-39-42-51-56 Uhf) — 11 «Mason Lacasa»; 12,45, 19,15, 22,30 Canavese oggi; 13 «Addio Kira»; 15,10 Il sergente : 15,40, 18, Pattuglia spaziale; 17 «Il romanzo di un giovane povero»; 19,35 l'indiano; «Una lira per Ringo»; «Il complesso della schiava nubiana»; «Emmanuelle l'infedele».

ANTENNA 3 PIEMONTE (33-60 Uhf) — Don Chuck; 13 Fantastico; 14 «Contrabbando a Tangeri»; 15,30 «Nel Mar dei Caraibi»; 17 e 20 The Monkey; 17,30 «La corona di ferro»; 19 Il sergente Preston; 19,45 notiziario; 20,30 «Papà ritorna da noi»; 22 Brasil Special; 23 «La gang».

Petroliere catturato in Riviera

E' durata poco meno di cinque mesi la latitanza del petroliere Mario Mottola, 53 anni, milanese, ex amministratore della Sipca di Bruino. L'hanno arrestato ieri mattina i carabinieri di Varazze entrati a colpo sicuro in un'elegante villa affittata a due milioni il mese nella nota località balneare ligure. Al milite il Mottola ha presentato una carta d'identità e una patente intestati a Guglielmo De Rosa, 53 anni, nato a Napoli con residenza a Milano.

Una breve perquisizione dei carabinieri ha permesso di sbugiardare l'uomo: nel borsello c'era il passaporto intestato al Mottola. Sono stati sequestrati anche libretti di assegni e altri documenti. Il petroliere era ricercato dal 4 aprile, giorno in cui il giudice Mario Vaudano aveva emesso un mandato di cattura per lui ed altri dirigenti della Sipca. Sono tutti accusati di associazione per delinquere, falso, contrabbando.

L'inchiesta sull'azienda di Bruino è appena agli inizi e segue quella conclusasi lo scorso aprile con la condanna a tre anni del Mottola e di altri ex dirigenti.

A Prali: spara 3 colpi al rivale

Rissa con sparatoria a Prali in località Campo Cró, tra due operai, per motivi d'interesse. Entrambi sono ricoverati all'ospedale Agnelli di Pinerolo, uno ferita al ventre e lo sparatore, piantonato dai carabinieri, con lesioni al capo, guaribili in due settimane.

Dopo un acceso diverbio, Galliano, anni, Perosa Argentina, via 1, ha esploso tre colpi pistola calibro 22 contro Franco Tron, 38 anni, Villar Perosa, via Juvarra 44, colpendolo al ventre. Tre fratelli del Tron, che sino a quel momento avevano assistito al diverbio senza intervenire, dopo la sparatoria si lanciati addosso al Galliano e lo hanno stordito a bastonate procurandogli un trauma cranico ed una frattura ad un dito.

Una flotta barche del WWF porta a Venezia il messaggio: «Salviamo il fiume»

Desolante viaggio sul Po che muore avvelenato dall'insensibilità umana

Drammatica testimonianza di un pescatore che dopo anni se n'è andato deluso in pensione «Quell'acqua è diventata una fogna» - Impressionante volume di scarichi pestilenziali

«*Ho restituito la licenza di pescatore da un anno e mezzo e con la minima me ne sono andato in pensione. Con il fiume non c'è la faceva più a campare e dire che da queste parti una c'erano pure gli storioni. Oggi con molta fatica riesco a prendere cavedano, mentre quasi scomparse le anguille e i barbi*».

Ugo Liva, 65 anni (di cui 58 passati a gettare le reti nella zona Chivasso), abitante a Castiglione, ultimo sopravvissuto una categoria di persone che viveva di pesca, guida nel tratto fra San Mauro e Casale la piccola flotta di 20 barche a remi WWF del Comitato per la rivalutazione del , che sta navigando da Torino a Venezia per lanciare un semplice messaggio: «*Salviamo il Po*».

Il pescatore un testimone oculare del lento degrado più lungo fiume italiano. «*Quand'ero ragazzo — dice — la sua acqua si poteva bere a al mercato di Porta Palazzo ogni giorno portavo decine di chili pesce. Da quando industrie hanno cominciato a scaricare, tutto è finito. Po è diventato e puzzolente; per conto mio, tra Torino e Chivasso è come se fosse morto. Non l'hanno ucciso solo l'inquinamento, ma anche le cave che gli distruggono l'alveo, e gli fanno abbassare di livello almeno un palo di metri negli ultimi 10 anni*».

Purtroppo quanto dice Ugo Liva corrisponde a rilievi statistici fatti vari istituti specializzati, (Istituto di ricerca sulle acque). Il Po non è inquinato dall'origine (sono state trovate tracce pesticidi ai Pian del Re) fino foce, sta morendo soprattutto nel tratto Torino e Casale.

E' stato calcolato che ogni giorno nostra città scarica direttamente mila metri cubi di liquame, pari a 155 milioni di metri cubi l'anno. Solo con l'entrata in funzione del depuratore Settimo, in grado di smaltire 300 mila metri cubi di acque nere ogni 24 ore, la situazione migliorerà, ma di poco, perché tutti gli altri comuni a valle della diga San Mauro continueranno a riversare, senza alcun filtro, i loro rifiuti.

La situazione Po nel tratto torinese è adesso più per la mancanza d'acqua (portata media 180 metri il secondo) e il limite sicurezza dei mille batteri liformi per litro ampiamente superato. Le cause sono le numerose dighe che s'incontrano durante il percorso che sottraggono per l'irrigazione milioni metri cubi d'acqua ogni .

E come se, ogni chilometro, 80 mila persone scaricassero i loro rifiuti nel Po.

La piccola Botta che vuole salvare il Po ieri a La Loggia

Ma questa una stima benevola, in realtà bisogna aggiungere i danni provocati dall'industria e dall'agricoltura, tenendo conto anche dei rifiuti trasportati dagli affluenti, il Sangone, la Dora e la Stura di Lanzo.

Il concentramento abitativo a Torino negli ultimi 50 anni, passando da 544 mila a un milione e mezzo persone nel '78, ha fatto sì che tutte le aree della cintura siano state lentamente assorbite dall'industria, responsabile, 64 per cento, degli spurghi cloacali. Non meno rilevante la responsabilità dell'agricoltura, se tiene conto dei rifiuti prodotti negli allevamenti bovini suini e dall'uso diffuso degli antierittogamici e degli antiparassitari che, attraverso i canali irrigui, finiscono nel fiume.

Alla diga San Mauro, nonostante il primo filtro dello sbarramento Pascolo, il letto del Po è una vera fogna. scarichi città sono accumulati contro le paratie e il fetore è insopportabile. Navigando al centro, anche oltre le barriere di cemento, per molti chilometri affiora ogni sorta di rifiuti e concentrazione delle sostanze putrescibili è tale che l'acqua ha un altro colore. Anche sponde sono irriconoscibili, ricoperte centimetri fanghiglia e totalmente prive vegetazione per presenza di prodotti chimici depositati durante le piene.

Dice il pescatore Castiglione: «*Qui sotto c'è un metro fango, i pesci sono scomparsi da anni, ma non ho mai visto un cartello con un divieto balneazione o di pesca. Il Po è stato abbandonato da tutti, è avvelenato che immergersi è veramente pericoloso. Domenica ho fatto tratto cittadino, Carignano al parco delle Vallere ed anche lì ho visto incredibili. Quando sono passato vicino alle Molinette sono sentito svenire*».

Bruno Munta

Gli artigiani sollecitano finanziamenti agevolati

Le proposte per una nuova politica sul credito all'artigianato sono state l'argomento della tavola rotonda indetta dalle associazioni categoria sul tema «*La funzione dell'artigianato nell'economia regionale, valorizzata da un migliore accesso al credito*».

L'artigianato in Piemonte rappresenta, con i 200 mila addetti, cifra che si avvicina quella dipendenti Fiat, una forza produttiva di notevole importanza, soprattutto quando i grandi gruppi industriali sono in difficoltà. Questo problema da vicino il comprensorio Pinerolo sul quale operano 2300 aziende (855 nella sola città). 5400 addetti.

Il ruolo che l'artigianato svolge non è tuttavia sorretto da adeguati interventi finanziari e le difficoltà nell'accesso al credito sorgono sia per il breve, per il medio termine. Nel primo caso si tratta di credito necessario per l'esercizio dell'impresa, pertanto la sua principale caratteristica dovrebbe essere rapidità di erogazione ad un costo ragionevole. Purtroppo, né l'una né l'altra condizioni si verificano.

Nel secondo caso (medio termine), si tratta di credito necessario per finanziare l'acquisto d'immobili, di macchinari ed attrezzature, gestito da istituti di credito speciale per i quali la crisi è ormai una realtà scottante.

Il canale fondamentale finanziamento agevolato per gli artigiani dovrebbe l'Artigiancassa; tuttavia, nel corso degli anni, si gradualmente palesati i suoi limiti e le carenze che, a detta delle organizzazioni sindacali categoria, richiedono nuovi criteri di gestione. Un problema non indifferente che limita l'accesso finanziamento agevolato la garanzia che gl'istituti di credito richiedono alle imprese artigiane.

Allo scopo di avviare a tale difficoltà, sorte le cooperative artigiane di garanzia; tuttavia, anche se il loro sviluppo si è andato progressivamente consolidando in concomitanza con l'adozione di leggi regionali d'incentivazione e agevolazione, hanno ancora esplicato tutte le potenzialità di interlocutori sistema bancario.

Il mellito non può curarlo L'evaso, braccato, spara

Un altro detenuto, Franco Brunero, 31 anni, mese fa dall'ospedale Adelaide, dove ricoverato, è forse il protagonista di un oscuro episodio accaduto a San Maurizio Canavese.

Poco prima di mezzanotte uno sconosciuto ha suonato al citofono medico Felice Odello, 71 anni, in via Mameli 18. «*Sono molto ammalato — si è giustificato —, apritemi per favore, voglio essere curato*». A rispondere però c'era convivente del sanitario, Elsa Francone, 68 anni, che ha cercato di convincerlo andarsene dicendo che il dottore era a letto pure ammalato e quindi non in grado di prestargli cure. «*Non importa — ha continuato l'anonimo interlocutore —, non posso aspettare fino a domani, gli dica di alzarsi e di farmi entrare*». Elsa Francone ha tentato inutilmente di calmarlo ma l'uomo ha urlato: «*Io spacco tutto, gli dica che no Franco Brunero*» (l'evaso è infatti originario di San Maurizio Canavese e molto conosciuto in paese). attendere risposta lo sconosciuto quindi esploso due colpi di pistola contro il portoncino.

La donna lanciato l'allarme e prima sono giunti i carabinieri di Cirié poi quelli Venaria ma dello sparatore nessuna traccia: venivano solo scoperti due proiettili cal. 7,65 schiacciati contro l'ingresso.

I militari hanno collegato l'episodio ad un fatto accaduto giovedì in una cremeria di corso Toscana 42 dove un giovane era a sfuggire ai carabinieri che volevano fermarlo per un controllo. L'uomo aveva gettato una borsa con tre pistole verso i che avevano sparato colpendolo, ad una gamba. Il ferito non poi scappato aiutato da alcuni clienti della cremeria che l'avevano fatto salire su «*Golf Gti*».

Teppisti attaccano carabinieri a Susa Uno è arrestato

Una violenta rissa è avvenuta domenica notte a Susa. Teppisti hanno attaccato con lanci di pietre i carabinieri. Questi hanno dovuto sparare alcuni colpi pistola in aria per disperderli.

Il fatto è avvenuto a distanza dal castello medioevale, dove i gruppi folcloristici intervenuti al Festival segusino stavano concludendo la loro esibizione. Per la folla si è un ingorgo sulla strada e i carabinieri sono intervenuti per bloccare il traffico. Alcuni teppisti hanno cominciato a insultare i militari e a lanciare pietre. Claudio Rubi- anni, Susa, via del Ca- 3, è stato arrestato per minacce, resistenza e oltraggio; M.D., anni, via Martiri della Libertà, è stato denunpiede libero.

★ Due rivoltosi, Angelo Neirotti, anni, viale Colli 4, e Francesco Aldo Sarri, anni, via Mazzini 26, sono stati arrestati dai carabinieri per furto aggravato, falsità materiale, detenzione e porto abusivo di armi, ricettazione.

L'auto si capovolge giovane muore

E' morta scorsa al Centro neurologico di Novara Milvana Borgatti, 23 anni, titolare un bar via Cascia- a Ivrea, coinvolta il 23 agosto in un incidente avvenuto sulla statale del «Terzo Ponte». La Borgatti era alla guida di una «500» che per cause imprecisate ha sbandato e si è poi più volte capovolta.

SIST Dalla scuola media all'impiego più qualificato il corso di
Segretaria d'ufficio
riconosciuto d'atto regionale.
SIST - Via Po 2 - Torino - tel. 839.72.19

PORTATE LA DENTIERA ?

Non più cattivo, dolori alle gengive, apparecchi traballanti... se usate la polvere che sviluppa ossigeno
prodotta in Inghilterra dalla THOMAS CHARITY Co.
IN TUTTE LE FARMACIE
DISTRIBUITA IN ITALIA DALLA TALMOFARMA - Via A. Pugnani 58 10143 TORINO - tel. 011 781.846
campione gratuito a richiesta

UFFICI DIREZIONALI SERVICE

Da oggi, in via Della Rocca 35, uffici con servizi centralizzati, per tutte le Vs. esigenze di lavoro.

I servizi centralizzati messi a Vs. disposizione sono: 2 sale riunioni con traduzioni simultanea e predisposizione per proiezioni, telex, fotocopie via telex, segreteria, servizio steno-dattilo, fattorino e servizio postale rapido.

Per informazioni: (011) 835083 ric. aut. o 877391 Via Della Rocca 35, 10123 Torino.

ECONOMICI

15 Autovetture

[?].000 DI ANTICIPO
Panda 30 settembre 2000 km nero, con 500 mila lire di anticipo o versamenti mensili da 70 mila 150 lire, senza cambiali, senza ipoteca. E' un'offerta Sogea, corso Siracusa 40, telefono 329.8333

500.000 DI ANTICIPO
Giulietta 1.6 nero, del 1980 con garanzia Alfa Romeo, subito con 500 mila lire di anticipo e 182 mila 150 lire al mese senza ipoteca e senza cambiali. E' un'offerta Sogea corso Siracusa 40 Tel. 329.8333

500.000 DI ANTICIPO
Golf GTI nero del 77 subito con 500 mila lire di anticipo o 134 mila 750 lire mensili senza cambiali, senza ipoteca. E' un'offerta Sogea corso Siracusa 40 Tel. 329.8333

66.250 MENSILI
Fiat 126 P4 blu scuro del '77 pochi km subito con 400 mila lire di anticipo o versamenti mensili da 66 mila 250 lire senza ipoteca, senza cambiali. E' un'offerta Sogea, corso Siracusa 40 telefono 329.8333

750.000 DI ANTICIPO
Alfetta 2.0 berlina L. del 78 blu scuro unico proprietario subito con 750 mila lire di anticipo e versamenti mensili da 187 mila 850 lire senza cambiali, senza ipoteca. E' un'offerta Sogea corso Siracusa 40 Tel. 329.8333

75.400 MENSILI
Panda 45 settembre km 4000 subito con 75 mila 400 lire al mese senza ipoteca e senza cambiali. E' un'offerta Sogea corso Siracusa 40. Tel. 329.8333

800.000 DI ANTICIPO
GTV 2.0 del 78 blu pervinca metallizzata, aria condizionata con 800 mila lire di anticipo o versamenti mensili da 182 mila 150 lire, senza cambiali, senza ipoteca. E' un'offerta Sogea corso Siracusa 40 Tel. 329.8333

16 Motocicli

A. VENDO ciclomotore Vespa Boxer nuovo mesetto. Telefonare 581 987 ore ufficio.
PER il vostro tempo libero Moto Ossa, Morini, Piaggio, Borgarello, via Cassarone 2, Torino, tel. 542 268 - 548 822.

18 Acquisto alloggi

A.A. ALLOGGI case interi palazzi mansarde terreni pagamento contanti. Società V & V Pianezza, v. Torino 18, tel. 967.3163
A.A. COMPRO massima urgenza camera e tinello o 2 camere cucina solo libero entro 30 giorni in Torino. Tel. 513.718
A.A. CONTANTI compro appartamento libero fino 3 camere in Torino solo con privato. Alto subito. Tel. 776.272
A.A. URGE acquisto di appartamento libero in Torino 3-4 camere cucina con servizi. Tel 538.512
A. ACQUISTO scopo investimento alloggi affittati. Telefonare 546.505 chiedere interno 13.
A. CASETTA libera con giardino anche da rimodernare acquisto contanti cintura o vicinanze Torino. Telefonare 584.727
PROFESSIONAL-CASE tel. 721.951 acquistiamo immobili in blocco e frazionati in Torino e cintura con professionalità competenza senza tanti problemi e, ...personalizzando... più
A Torino anche prima cintura acquisto da privato contanti alloggio di 3-4 camere cucina. Telefonare 538 016 ore ufficio.
ACQUISTA libero camera tinello e cucina in Torino e cintura pagamento alla consegna chiavi. Tel. 650.[?]
ACQUISTIAMO libero in Torino due camere e tinello con servizi massimo 50 milioni. Tel. 839 161
ACQUISTIAMO privatamente alloggio in Torino di 2-3 camere servizi anche no libero subito. Tel. 392 943 pomeriggio
ACQUISTO alloggio libero (anche non subito purché garantita scrupolosamente entro fine dicembre) in Torino o prima cintura. Pagamento 50% subito, saldo consegna chiavi. Tel 517.581, chiedere sig. Ora
ACQUISTO esclusivamente dal proprietario alloggio 1-2 camere tinello purché decoroso 536.722 ore negozio 640.743 ...
ACQUISTO in Torino anche prima cintura 1 appartamento libero o occupato. Tel 740 468
ACQUISTO libero subito alloggio prima cintura una camera tinello massimo 45 milioni Tel 532 408
ACQUISTO mansarda vuota zona centro Torino anche da rifare, disponibile 15 milioni Tel 481 114
ACQUISTO per investimento alloggio occupato 1-2 camere cucina e servizi interni pagamento per contanti. Tel. 332.076
ALLOGGIO acquisto in Torino libero od occupato anche grande purché signorile paga contanti. Tel. 548 854 int. 27.
ALLOGGIO da ristrutturare acquisto in Torino una camera tinello massimo 35 milioni. Telefonare 532 408
APPARTAMENTO libero in Torino acquisto con urgenza, pagamento per contanti, no piano rialzato. Telefonare 533.867.
ATTO entro 15 giorni pagamento contanti acquistiamo alloggi e alloggi anche occupati purché in Torino. Tel. 821 181 - 852.880
CASETTA acquisto media grandezza non importa la zona purché da privato o libera. Pagamento contanti. Tel. 471.0577
CASA affitto vicino a Torino un alloggio libero di camera e cucina servizi a prezzo modico. Telefonare possibilmente pomeriggio 532.186.
CERCO acquistare 3 camere tinello signorile recente in Torino. Pagamento per contanti. Tel. 473.0116
CERCO appartamento libero in acquisto qualsiasi zona Torino di camere cucina servizi, anche non recente. Tel. sera 378.799
CONTANTI acquistiamo alloggino libero qualsiasi zona di Torino da non superare i 30 milioni. Telefonare 519.017

FRIMTER
Spa acquista alloggi liberi zona San Severino Crocetta S. Rita per propria selezionata clientela determinazione rapida per contanti. Tel. 6867121
GENITORI cercano per figlie universitarie alloggio in Torino libero comodo servizi ... Tel. 473.057
IMMOBILIARESANPAOLO acquista direttamente appartamenti, ville, casette in Torino e cintura. Telefonare 506.000

INSEGNANTE
acquista solo da privato zona Crocetta/Cenisia 3-4 vani servizi. Tel. 19-19.30 666.7084
INTERPELLA l'immobiliare Lunetta se vuoi vendere il suo immobile su nostro interesse acquisteremo direttamente. Massima serietà e rapidità. Tel. 780.132 - 752.867

PAGAMENTO CONTANTI
se vuoi vendere il tuo immobile sicuro è la garanzia di CASAMERCATO c. M. d'Azeglio 33, 650.3805.
PALAZZINA acquistasi 7 alloggi grandi o 4 piccoli, zona centrale Torino. Telefonare 481 114
PRIVATO acquista appartamento libero anche a primavera zona S. Rita Francia o preferibile con soggiorno 2-3 camere doppi servizi purché bello e recente. Tel 757 273
PRIVATO cerca alloggio in Torino libero 3 camere salone cucinino pagando contanti. Telefonare 540.036
PRIVATO compra alloggio anche da restaurare basso pagamento subito per contanti tel. 793[?] ore per pasti
PRIVATO ricerca urgentemente da privato appartamento libero 2-3 camere servizi in Torino. Tel. 676.837

PROBLEMA
di vendere alloggi, case, ville, rustici, terreni, in città, al mare, ai monti? **CASALEGNO** è la soluzione più una vendita immediata realizzando il massimo e per contanti. Corso R. Margherita 7, tel. 832.904

BONOMELLI monolocale centro acquistasi libero in Torino con tutti i servizi. Pagamento veloce Tel. 481 114
SOLO da privati acquistasi per contanti alloggio libero in Torino 1-2-3 camere tinello cucinino servizi. Tel. 610 984
SOTTINI cerca in Torino e cintura alloggi e/o stabili liberi e occupati vendita immediata pagamento contanti. Tel. 503.350 - 503 [?] - 505 257

19 Vendita alloggi

A.A.A.A.
CENTRO via Juvarra appartamento vero monolocale anche liberi stessa casa terreno recentissimo. Luc Casa, telefono 546.479
A.A.A.A. VILLA in costruzione impresa vende finita in complesso residenziale chiamato a 15 km da Torino con giardino salone cucina 2 camere doppi servizi lavanderia taverna garage mansardato cortile e accessori a partire da L. 120 milioni più mutuo. Tel [?] 377
A.A. [?] piazza Paggiolo in recente signorile stabile due camere tinello cucinino volendo arredato L'Istituto 517.591
A.A. LIBERO San Paolo 2 camere tinello cucinino ottimo stato piano rialzato, 64 milioni 500 mila. L'Istituto 517.591
A.A. LIBERO vera occasione camera tinello cucinino zona piazza Massaua ottimo stato 44 milioni 500 mila. L'Istituto 517.581
A.A. LIBERO zona Ospedale Mauriziano c. Turati 2 camere cucina ottimo stato 49 milioni 500 mila. Possibilità forte mutuo bancario L'Istituto 517.581
A.A. S. SALVARIO (via Madama Cristina) in ottimo stabile epoca alloggio due camere cucinotta cucina servizi 29 milioni 500 mila. L'Istituto 517.581
A.A. S. SALVARIO piano anche per investimento signorile camera tinello cucinino pagato 42 milioni 500 mila. L'Istituto 517.581
A. CROCETTA Re Umberto libero due camere cucina completamente ristrutturato in ogni sua parte 4° ho ascensore, casa epoca 49 milioni 500 mila. L'Istituto 517.591
A. FIORI corso Novara libero signorile 2 camere tinello cucinino bagno 3 anni L. 67 milioni 500 mila. Tel. 548.148
A. FIORI largo Toscana presso libero camere soggiorno cucinino 2 anni casa recente L. 43 milioni 500 mila tel. 548.148
A. FIORI Museo Automobile (via Richelmy) libero camera soggiorno angolo cottura tutto a nuovo L. 42 milioni 500 mila. Tel 548.148
A. FIORI Stazione Porta Nuova (via Montevecchio) libero signorile salone 2 camere cucina casa d'epoca. Tel 548.148
A. FIORI tra zona Mirafiori e zona S1 libero 2 camere tinello cucinino ... Tel 548.148.
A. FIORI zona Stadio libero camera tinello cucinino piano alto ascensore vista collinare L. 40 milioni. Tel 548 148
A. ITALIA 87, b.go S. Pietro libero piano alto in stabile paranoma 1970 salone due camere tinello cucinino tre balconi box auto L'Istituto 517.581
A. LIBERO ampio con box auto 2 camere tinello cucinino pochi minuti Fiat Mirafiori (Terri Francesi) vera occasione 59 milioni 500 mila. L'Istituto 517.591
A. LIBERO zona Lingotto due camere tinello cucinino signorile 74 milioni 500 mila. L'Istituto 517.581
A. MICHELINO libero in signorile stabile 2 camere tinello cucinino 48 milioni 500 mila. L'Istituto 517.581.
A. OCCASIONE privato vende corso Regina ... camere cucina bagno cantina, occupato Tel. 448.827.
A. S. MAURO via Settimo 51 alloggio in palazzina camera letto, tinello, cucinino, bagno, cantina, ampio terrazzo, 34 milioni. Vendesi box auto, 12 milioni - trattabili Italia, tel [?]
A. VANCHIGLIA via Oropa 56 vendita alloggi liberi e occupati a prezzi molto favorevoli. 1 camera e ampia cucina da 10 milioni. 2 camere e ampia cucina da 17 milioni. Minimo contante più mutuo. Visite in loco pomeriggio. Immobiliare Italia Tel 585 836 - 505 690
A Borgaro libero nuovo panoramico tricamere tinello cucinino doppi servizi 69 milioni più mutuo. Telefonare 233.822 sera 472.032
A Chieri in palazzina, salone 3 camere cucina servizi e box doppi lussuosissimo abitabile subito. 115 milioni più mutuo e dilazioni. Vero affare Tel 372 149 - 733 877.
A L. 21 milioni 500 mila appartamento centrale 1 vani servizi cucina altro stessa casa 17 milioni di 2 vani tinello cucinino servizi sufficiente a 50% contanti Grimaldi 508 076
ADIACENTE corso Corsica via Spezzogar libero soggiorno 2 camere cucinotta biservizi cantina box auto L. 88 milioni 500 mila mutuo e dilazioni. Sebinch immobili 655.356
ADIACENTE corso Trapani libero recente 2 camere tinello cucinino tutti comfort prezzo ottimo Grimaldi Tel 505.921
ADIACENTE stazione Dora stessa casa appartamenti varie metrature liberi, occupati a partire da L. 33 milioni e settecento al 250 mq, Grimaldi Tel 505.921
ADIACENTE v. Stradella ultimi 2 alloggetti in frazionamento di camera cucina a L. 12 milioni 500 mila. Telefonare 519.017
ADIACENTE via Fiadella recente costruzione camera, tinello, cucinino, ingresso, bagno. Minimo contante, mutuo fondiario dilazioni senza interessi. Immobiliarespro 548 761 - 553 204
AERONAUTICA libero recente salone 2 camere tinello cucinotta servizi terzo piano 86 milioni Tel Bertelli 548 426
AFFARE investimento liberi stessa casa, adiacenze corso R. Margherita, appartamenti di camera, cucina, servizi a partire da L. 15 milioni. Facilitazioni di pagamento Tel 548 761 - 553 204
AFFARE libero adiacente piazza Statuto angolo (95 mq) 2 camere cucina ripostiglio bagno 55 milioni. Alfiere tel. 885 307.
AFFARE libero camere via Nizza ... appartamento mansardato ... camere cucina bagno Finci vende Telefonare 505.691
AFFARE vendesi concessione edilizia per ristrutturazione alloggi 20 km Torino. Tel 011 778.517
ALLOGGI 2 camere cucina ingresso bagno cantina stessa casa vendesi da L. 25 milioni. Torino, via Guido Reni, tel. 857.472
ALLOGGI 2-4 vani ingresso bagno stesso piano adiacenti vendesi da L. 26 milioni piazza Rivoli via Zumaglia. Tel 857 472
ALLOGGIO libero mq 80 camere cucina ingresso bagno cantina recente costruzione zona Aurora via Pinerolo. Tel. 882.808
ALLOGGIO locato largo Francia. Ingresso 3 camere cucina bagno L. 26 milioni dilazionati. Gabetti Immobili 803.358
ALPIGNANO vendesi villa libera unifamiliare salone 4 camere cucina servizi box cantina, possibilità tavernetta. Dilazioni di pagamento Tel 505.564 - 501 183
AME' A & CO. E zona San Paolo libero 2 camere servizi 22 milioni tel. 548 585
AMPIO libero signorile recente zona Crocetta ingresso 2 camere tinello cucinino bagno cantina posto auto. Telefonare 021 452
APPARTAMENTI via Cecchi 1-2 camere cucina servizi completamente ristrutturati nelle parti comuni ottimo investimento Telefonare 596 762 Grimaldi
APPARTAMENTO libero via Sassari signorile ingresso salone due camere cucinotta doppi servizi box auto. Telefonare 596.762 Grimaldi
APPARTAMENTO [redacted] Ferraris libero ultimo piano superficie mq 120 terrazzo cantina. Tel 421 453
ATTICO con magnifica vista collina in zona centro di salone cucinotta bagno ampio terrazzo vendesi. Telefonare 519 017 - 519 085
B. MILANO appartamento di ingresso camera tinello cucinino servizi cantina, 29 milioni Telefonare 506 911 Grimaldi
B. MILANO appartamenti stesso stabile 2, 3 4 camere cucina servizi cantina da 34 milioni. Tel 506 911 Grimaldi
BARRIERA di Milano ottimo investimento ingresso camera cucina servizi tutti comfort. Grimaldi Tel 505 921
BARRIERA Milano via Pergolesi libero recente 2 camere cucina servizi terzo ascensore Centro Immobiliare. Tel 548 153
BORGO Vittoria libero con terrazzo camera tinello e bagno e L. 33 milioni disponibile fino al 70%. Telefonare 519 017 - 519 085
CASA bifamiliare km 35 da Torino recente costruzione abitazione subito di mq 210 per alloggio terreno mq 3000 vendesi mutuo e dilazioni Tel 011 883 805
CASA Casaglione Torinese (Nebbia) 3 piani fuori terra tutti i servizi giardino 120 milioni. Torinocasa 541.419
CASABIANCA libero lungo Po via Saligan recente salone camera tinello cucinino servizi L. 98 milioni Tel. 531.310
CASABIANCA libero lussuoso via Mercadante salone due camere cucina biservizi box 156 milioni meno mutuo. Tel. 531.006.
CASABIANCA libero signorile zona Basilica [redacted] saloncino due camere tinello cucinino servizi 85 milioni Tel 531 008
CASABIANCA libero signorile adiacente corso Re Umberto soggiorno camera tinello servizi ... Tel. 531310
CASABIANCA 531 310 libero Grugliasco recente piano alto camera tinello cucinino servizi [redacted]
CASALEGNO A via Villano (zona S. Rita) libero mq 100 salone 3 camere cucina servizi cantina terrazzo mq 25. Tel. 836.8444.
CASALEGNO B via Arona (zona Parella) libero 2 camere tinello cucinotta servizi cantina. Tel 839 8444
CASALEGNO C [redacted] Belgio (zona Vanchiglia) libero [redacted] cucina [redacted] 839 8444
CASALEGNO D corso Giambone libero signorile recente 2 camere cucina servizi superfine salso Tel 839 8444
CASALEGNO E via Chieri (Pozzo Strada) libero camera tinello cucinino servizi cantina. Tel. 839 8444.
CASALEGNO F via Sansovino (zona Lucento) libero camera tinello cucinino servizi cantina. Tel. 839 8444
CASAMERCATO A 650 3805 vende villa bifamiliare Torino Nord recente signorile 600 mq. + 1000 mq giardino, box doppio tavernetta possibilità mutuo fondiario
CASAMERCATO B 650 3805 libero corso Grosseto 3 camere tinello cucinino servizi ... mutuo fondiario
CASAMERCATO B 650 3805 libero via Cherubini (B. Milano) 3 camere cucina servizi piano alto, facilitazioni pagamento
CASAMERCATO B 650 3805 libero Settimo Torinese ingresso, salone 2 camere tinello cucinino servizi box auto
CASAMERCATO B 650 3805 libero v. Corsica (Lingotto) 2 camere, tinello, cucinino, servizi, facilitazioni pagamento
CASAMERCATO B 650 [redacted] Brandizzo (B. Milano) 3 camere, cucina, servizi. Occasione L. 27 milioni.
CASAMERCATO B 650 3805 libero v. G. Da Verrazzano (Crocetta) ingresso 2 camere cucina servizi L. 72 milioni.
CASAMERCATO B 650 3805 via Turati (zona Sebenico) ampia camera tinello cucinino terrazzo dilazioni permute
CASAMERCATO B 650 3805 libero v. Lombroso (carroz) camera angolo cottura servizi 27 milioni facilitazioni pagamento.
CASAMERCATO B 650 3805 libero v. Modena (Vanchiglia) camera cucinotta servizi 25 milioni, facilitazioni pagamento
CASA-NOVA libero Barriera di Milano in stabile recente alloggio di ingresso camera tinello cucinino bagno. Tel. 337 834
CASA-NOVA libero corso Bramante appartamento di ingresso 2 camere cucina e servizi. Pagamento dilazionabile. Tel. 366 516
CASA-NOVA libero Collegno alloggio di 2 camere tinello cucinino bagno, L. 48 milioni. Telefonare 337.834
CASA-NOVA libero corso Francia (Collegno) alloggio di 2 camere tinello cucinino bagno. Dilazioni e/o permute. Tel. 366.516
CASCINE Vica libero recente salone 2 camere cucina servizi. 80 milioni. Nordimmobili, 740.270 - 753.000
CASETTA indipendente bilamigiare a Druento alloggi di 3 camere cucina bagno box giardino e cortile Tel 545.662
CASETTA piccola Alpignano zona Bruere rifiniture giardino, garage vende eventuale permute. Telefonare 967.3153 ore ufficio
CAVORETTO [redacted] Moncalieri) 2 camere cucina servizi L. 40 milioni. Grimaldi, tel 516.012
CENTRALEDILE 532.408 vende libero signorile corso Peschiera camera tinello cucinino bagno pagamento dilazionato.
CENTRALEDILE 532.408 vende libero presso [redacted] tinello cucinino 38 milioni contanti più mutuo
CENTRALEDILE 530.163 vende libero via Nizza (Lingotto) camera cucina bagno 15 milioni contanti più mutuo
CENTRALEDILE 530.163 vende libero Agnano camera tinello cucinino bagno posto auto 17 milioni 500 mila contanti più mutuo.
CENTRALRISANO appartamento di ingresso 4 camere cucina biservizi cantina 82 milioni. Tel 505.911 Grimaldi
CENTRO Europa libero salone 2 camere tinello cucinino biservizi garage 130 milioni mutuo agevolazioni. Agenzia Torino Nord 779.712.
CENTRO via Mazzini mq 170 salone soggiorno 2 camere cucina servizi Centro Immobiliare. Telefonare 548 153 - 518 229
CENTROCASA 513.831 libero centrale adiacente piazza Castello in stabile signorile rinnovata con tutti i confort.
CENTROCASA 513.831 libero via Nicola Fabrizi ampio 2 camere tinello cucinino bagno 55 milioni box 18 milioni sufficiente 30%
CENTROCASA 513.831 libero via Pietro Micca uso ufficio o abitazione 3 vani servizi primo piano termo ascensore portineria
CENTROCASA 513.831 Città zona Parco appena ultimato, spaziosi 3 camere soggiorno cucinotta doppi servizi 107 milioni 100 mila, 2 camere soggiorno cucinotta bagno 70 milioni 500 mila, box 8 milioni 700 mila meno mutuo San Paolo
CENTROCASA 513.831 libero adiacente corso Giulio Cesare in stabile recente soggiorno camera tinello cucinino bagno terrazzo termo ascensore 79 milioni 500 mila
CENTROCASA 513.831 libero corso Agnelli signorilissimo appartamento salone 3 camere tinello cucinino bagno ripostiglio cantina soffitta pagamento agevolato
CENTROCASA 513.831 Via Valle di Lanzo grande villino nuovo su due piani fuori terra giardino recintato 90 milioni.
CERVINO 749.2623 vende libero piazza Villa ... camere cucina servizi L. 40 milioni dilazionabili
CERVINO 749.2623 vende libero 2 camere cucina servizi via Borgaro L. 70 milioni
CERVINO 749.2623 vende libero signorile salone camera cucina servizi posto auto via Sospello L. 95 milioni
CIT A 547.885 vende libero subito zona Santa Rita (corso Siracusa) recente salone camera tinello cucinino bagno termo ascensore giardino condominiale facilitazioni di pagamento
CIT B 547.885 vende libero subito adiacente corso Agnelli recente piano alto salone 2 camere cucina biservizi termoascensore giardino condominiale facilitazioni
CIT C 547.885 vende libero subito adiacente corso Traiano 2 camere tinello cucinino termo bagno facilitazioni pagamento
CIT D 547.885 vende libero Santa Rita 2 camere soggiorno cucina bagno termo ascensore e/o permute con alloggio piccolo.
CIT E 547.885 vende libero Borgo San Paolo via Frejus 2 camere cucina bagno terrazzo termo ascensore facilitazioni.
CITTADELLA A libero signorile adiacente Italia '61 ampio ingresso salone camera tinello cucinotto bagno giardino condominiale mq 90 L. 90 milioni dilazioni. Telefonare [?]
CITTADELLA B libero recente corso Unione Sovietica ampio ingresso due camere cucina abitabile bagno Tel 519.260
CITTADELLA C libero corso Toscana signorile ingresso due camere cucina bagno L. 63 milioni, tel. 519.260
CITTADELLA D libero centrale monolocale arredato con servizi stessa casa da L. ? milioni, tel 519.260
CITTADELLA E libero corso Francia ingresso camera tinello cucinino bagno mq 60 tel 519260
[redacted] F Parella (via Orta) [redacted] 3 camere tinello cucinino bagno terrazzo ascensore L. 87 milioni, tel. 519260
C[redacted] libero signorile corso Francia doppi [redacted] salone 3 camere [redacted] abitabile biservizi mq 130 dilazioni, tel 519.260
COLLEGNO in stabile recente appartamento libero varie metrature (possibilità box auto). Grimaldi, telefono 505.921

COLLEGNO
libero in complesso residenziale appartamento di mq 110 con particolari rifiniture interne + ampia mansarda e box 2 auto pensile vende Servim Rivoli tel 958 7285
COLLEGNO vendonsi alloggi occupati stessa casa, salone due letto cucina due servizi altro tinello cucinino bagno due letto. Telefonare 530 871
COMBILEDILE 533.322 vende corso Vigevano 8 in stabile con riscaldamento, termovenuti camera tinello cucinino bagno da 27 milioni. 2 camere cucinotta bagno da 35 milioni, libero 38 milioni.
COMBILEDILE 533.322 vende via Carrera in stabile recente dotato ogni confort termoventilato 2 camere cucina [redacted] milioni disponibili
COMBILEDILE 533.322 trattorie stabile recente via Cherubini 18 spaziosi, ogni confort 1-2 camere cucina bagno da 28 milioni 450 mila a 48 milioni 700 mila.
CORSO Casale in palazzina nuovissima di ... subito salone angolo cucina bagno arredato camera e servizi da L. 58 milioni. Grimaldi tel 547 841
CORSO Francia libero camera tinello cucinino servizi cantina. Tel 786 114 Grimaldi
CORSO Monte Cucco adiacenze appena [redacted] ingresso 5 camere [redacted] 505.911 Grimaldi
CORSO Peschiera adiacenze libero 2 camere tinello cucinino servizi cantina soffitta L. 65 milioni Tel 787 120 Grimaldi
CORSO Racconigi camera tinello cucinino servizi cantina L. 28 milioni. Ottimo investimento. Tel 787 120 Grimaldi
CORSO Sebastopoli libero recente signorile 2 camere cucina servizi mq 80 panoramico ottime rifiniture Centro Immobiliare 548 153 - 518 229
CORSO Toscana-largo Orbassano libero 2 camere cucina e terrazzo a L. 41 milioni 800 mila dilazionabili. Telefonare 519.017

CORSO TRAIANO
via Guala libero recentissimo signorile ampio soggiorno camere tinello cucinino ripostiglio bagno dilazioni. Tel. 583 434
CORSO Unione ampio libero ingresso 3 camere cucina abitabile servizi prezzo interessante. Grimaldi, telefono 505 921

CROCETTA
Lussuoso appartamento su corso Galileo Ferraris libero subito ampio salone 5 camere cucina tripli servizi box 2 auto. Scrivere «Publikompass 381 — 10100 Torino»
CROCETTA via San Secondo antico camera cucina bagno termoascensore mq 30 milioni e mutuo L'Amministratore 513.303
EDILCASE A vende alloggi via Argonero (zona p.za Nizza) uno-due camere cucina servizi, prezzi veramente d'occasione con dilazioni di pagamento. Per informazioni tel 548.154
EDILCASE B vende zona stazione Città Lanza appartamento libero tre camere, cucina, servizi, prezzo interessante. Per informazioni tel. 548.154
EDILCASE [redacted] via Monterosa (Barriera Milano-corso Sempione) appartamento signorile, libero, camera, cucina, bagno. Prezzo interessante. Per informazioni tel. 548.154
EDILCASE D vende in via Canova 29 soggiorno appartamento libero composto da due camere cucina servizi. Prezzo interessante con dilazioni di pagamento. Tel 548 154
EDILCASE E vende in zona Mirafiori (strada Drosso 140 e via Negarville 33) alloggi recentissimi, liberi, arredati. Ampio soggiorno-cucina, camera, bagno. Visita sul posto. Per informazioni tel. 548.154
EDILCASE F vende bellissimo appartamento nuovo signorile zona Italia '61 tranta collina, salone, due camere cucina, office, camera servizio tripli servizi box auto Tel 548 154
EDILCASE G vende in San Giusto Canavese [redacted] signorile, nuova libera, zona centrale camera, tinello, cucinino, bagno. Prezzo molto conveniente con dilazioni. Tel. 011 548 154
EDILFIDUCIARIA Moncalieri alloggi 1-2 camere tinello cucina servizi, a partire da 35 milioni. Volendo box auto. Telefonare 513.853.
EDILFIDUCIARIA S. Rita libero ingresso 1 camera tinello cucinino servizi, mq 60. Telefonare 513.853
EDILFIDUCIARIA libero recente Mirafiori Nord, 3 camere cucina servizi, 80 milioni. Telefonare 513.853.
EDILFIDUCIARIA zona Stadio libero ingresso 2 camere cucina servizi, L. 56 milioni. Telefonare 513.853.
ESIM A libero precollina piazza Hermada recente soggiorno 2 camere cucina servizi costruzione signorile giardino condominiale box auto dilazioni permute Tel 512.012

ESIM
corso Casale pagamento in 1 anno camera 2 camere tinello cucinino servizi posto auto dilazioni permute Tel 517 012
ESIM
libero presso piazza Rebaudengo ampio camera tinello cucinino servizi [redacted] milioni dilazioni Tel. 512.012
ESIM
libero presso Italia 61 panoramico salone 3 camere tinello cucinino biservizi costruzione recente dilazioni Tel. 512.012
ESIM
libero Santa Rita via San Marino soggiorno 2 camere cucina servizi recente signorile, mutuo dilazioni Tel 512.012
ESIM
libero via Cibrario economico soggiorno 1 camera cucina servizi L. 32 milioni ottimo affare dilazioni Tel. 512.012
ESIM
[redacted] Barletta (Santa Rita) luminoso piano alto soggiorno 2 camere cucina servizi dilazioni. Tel. 512 012
ESIM
libero via Monterosa (corso Taranto) luminoso piano alto 1 camera tinello cucinino servizi [redacted] 512 012
ESIM
libero via Cernaia prestigioso salone 2 camere cucina servizi costruzione epoca mutuo dilazioni permute Tel 512.012
ESIM
occupati Grugliasco via Milano 2 alloggi camera in blocco 18 milioni ottimo investimento dilazioni Tel. 512.012.
ESIM
Vanchiglia via Modena 2 camere libere 2 occupate abitabile costruzione epoca ottimo investimento dilazioni Tel. 512.012
ESIM Z libero Collegno corso Francia signorile tranta giardino soggiorno 3 camere tinello cucinino biservizi volendo box costruzione recente L. 138 milioni. Affare mutuo [redacted] Tel 012 012
[redacted] A 547470 [redacted] Lungo Po Antonelli signorile due camere tinello cucinino servizi adatto anche uso ufficio costruzione recente ascensore
EUROCASE B 513691 libero via Margherita spaziosissima due camere tinello cucinino servizi pagamento facilitato con dilazioni.
EUROCASE C 513748 libero via Lamia (Madonna Campagna) due camere cucina servizi 60 milioni dilazionabili termoascensore
EUROCASE D 513725 libero zona Lucento via Sansovino camera tinello cucinino servizi 36 milioni 500 mila, sufficienti 18 milioni contanti resto rate
EUROCASE E 547470 libero adiacente corso Agnelli (Mirafiori) salone due camere cucina servizi 73 milioni 500 mila dilazioni
[redacted] F 531.033 [redacted] Regina Margherita libero con bagno ripostiglio grande 1° piano 18 milioni dilazionabili
EUROCASE G 549.748 libero Piazza Sabaudia (via Cigliano) antica camera tinello cucinino termoascensore
EUROCASE H 556.367 libero corso Ferrucci camera cucinotta servizio esterno privato ingresso cantina casa decorosa
EUROCASE I 545.942 zona Gran Madre mansarda libera con acqua [redacted] balcone cantina servizio esterno prezzo affare
EUROCASE L 531.033 libero via Pietro Baiti 2 camere cucina servizi cantina soggiorno 5° piano no ascensore accademia camera 2 balconi.
EXIMPORT 613.533 vende libero lusso lungo Po Antonelli [redacted] 2 camere [redacted]
FALLA & BERTINETTO Borgo Vittoria camera tinello cucinino bagno cantina termoascensore 35 milioni 700 mila. Tel 742.874
FALLA & BERTINETTO adiacente Città ... di camere tinello cucinino servizi cantina 43 milioni 500 mila. Tel. 742.874
FALLA & BERTINETTO buon investimento corso G. Cesare ingresso 2 camere cucina bagno cantina 18 milioni 500 mila. Tel 742.874
FALLA & BERTINETTO Grugliasco libero 6° piano camera tinello cucinino servizi 7 balconi, 41 milioni 500 mila. Tel 742.874
FALLA & BERTINETTO Rivoli bassina 1970 2 camere cucina servizi cantina balcone e box 53 milioni Tel 742.874
FALLA & BERTINETTO libero Moncalieri via Real Collegio in palazzina 2 camere cucina bagno 33 milioni. Tel. 742.874
FALLA & BERTINETTO libero centrale alloggio da ristrutturare 120 mq prezzo occasione L. 45 milioni. Tel. 742.874.
FALLA & BERTINETTO Borgata Paradiso in casetta ingresso 3 camere cucina servizi 42 milioni Tel 742.874.
FRIMTER Spa libera a Vinovo in palazzina signorile alloggi di 125 mq con taverna giardino mansarda. Tel. 6867121.
FRIMTER Spa libero Crocetta signorile [redacted] stabile d'epoca di [redacted] cucina doppi servizi [redacted] dilazioni. Tel. 6867121.
FRIMTER Spa vende piazza Vittorio stessa casa 5 mansarde 1 appartamento di 80 mq, 1 negozio, 1 magazzino L. 80 milioni interessante reddito del 10%. Tel 6867121
FRIMTER Spa libero S. Rita via Barletta 4 camere cucina biservizi ripostiglio termoascensore mutuo. Tel. 6867121
FRIMTER Spa libero adiacente via Mongineva salone 3 camere tinello cucinino biservizi, balconata, box, Tel 6867121
FRIMTER Spa libero adiacente piazza Rivoli appartamento di due camere cucina servizi termoascensore, dilazioni Tel 6867121
FINCI libero via Pietro Cossa stocco con magnifica vista 2 camere tinello cucinino servizi terrazzo Tel. 505.691
FINCI via Tripoli in stabile medio signorile 3 alloggi composti di 2 camere cucina servizi occupati Telefonare 505.691.
FIRM libero presso corso Belgio ampio due camere tinello cucinino servizi posto auto 85 milioni dilazioni. Telefonare 599.807
FIRM libero presso lungo Bologna ampio luminoso camera tinello cucinino servizi mutuo permute Telefonare 591 980 - 599 887
FIRM libero presso corso Dante economico ampio appartamento camera cucina servizi 16 milioni mutuo Telefonare 595 273.
FIRM libero presso via Borgaro piano alto ampio camera tinello cucinino servizi 44 milioni 500 mila. Telefonare 599.887
FIRM libero presso corso Orbassano (piazza Pignon) piano alto ampio camera tinello cucinino servizi mutuo Telefonare 591 980
FIRM libero vicinanze piazza Bengasi (tranquillo) soggiorno due camere cucina servizi posto auto 78 milioni. Telefonare 501 870
FIRM libero zona Vanchiglia soggiorno due camere cucina servizi in costruzione indipendente interno cortile 42 milioni mutuo Telefoni 591 980 - 601 870
FIRM libero presso corso G. Cesare grande tre camere cucina bagno ingresso 41 milioni 500 mila mutuo. Telefonare 581 756.
FIRM libero centralissimo signorile piano alto salone tre camere cucina servizi [redacted] anche uso ufficio, Telefonare [redacted]
FIRM libero Porta Nuova mansarda stessa casa con servizio interno dilazioni di pagamento. Telefonare 599 513 - 583 932
FIRM libero piazza Bengasi piano alto camera tinello cucinino servizi dilazioni pagamento permute Tel 596613 - 582932
GABETTI Rivoli 958.8483 vende posizione tranquilla villa unifamiliare salone 3 camere cucina mansarda box terreno 2000 mq
GABETTI Rivoli 958.8483 vende Alpignano via Munardo villetta soggiorno tre camere cucina ingresso bagno taverna garage cantina giardino recintato dilazioni.
GABETTI Rivoli 958.8483 vende residenza «Parc Mussa» libero signorile salone 3 camere studio grande cucina doppi servizi terrazzo due ingressi box 2 auto
GABETTI 5787 vende libero Pozzo Strada via Germonio 2 camere tinello cucinino bagno cantina ottima esposizione mutuo
GABETTI 5787 [redacted] piazza Statuto via Collegno monolocale mq 48 con bagno uso studio 28 milioni disponibili.
GABETTI 5787 [redacted] libero adiacente via Madama Cristina via Belfiore 2 camere cucina servizio 38 milioni disponibili
GABETTI 5787 vende libero giardini Ammiraglio via Pietro Dance spazioso 2 camere cucinotta bagno con mutuo
GABETTI 5787 vende libero via Pergolesi spazioso salone 2 camere cucina bagno ripostiglio posto auto con mutuo
GABETTI 5787 vende libero Barriera Milano corso Novara camera cucina servizi e cantina 20 milioni dilazionati
GABETTI 5787 vende adiacente corso Regina via Napione spazioso 4 camere tinello cucinino ingresso bagno con mutuo
GABETTI 5787 vende centrale via Mazzini su piazza Bodoni in stabile d'epoca 4 camere cucina bagno cantina con mutuo
GABETTI 5787 vende libero Crocetta corso Galileo Ferraris 4 camere cucina camera di servizio 3 bagni 2 ingressi.
GAIOTTO libero camera tinello cucinino servizi corso Potenza (Madonna Campagna) mutuo dilazioni. Tel 429 796
GRIMALDI corso Siracusa libero recente piano alto salone 2 camere cucina servizi terrazzo possibilità box auto. Tel. 515.417
GRIMALDI via Borgaro libero 3 camere cucina abitabile servizi balconi cantina riscaldamento centrale. Tel 515.417
GRIMALDI via Nichelino ampio 2 camere cucina abitabile servizi cantina ottimo investimento dilazioni. Tel. 515.417.
GRIMALDI zona Lucento camera cucina abitabile servizi cantina riscaldamento ottimo investimento L. 22 milioni 800 mila. Tel. 515.417

IFIM
libero in corso Francia casa d'epoca mansardato composta da soggiorno 2 camere angolo cottura servizi dilazioni e/o permute. Tel 515.582
IFIM
libera villa a San Raffaele Cimena (collina Gassino) volendo bifamiliare composta da piano terra, libero 2 camere cucina servizi; 1° piano, salone cucina servizi, box, doppio terreno 2800 mq circa dilazioni e/o permute Tel. 515.582.
IFIM
libero corso Belgio piano alto camera tinello cucinino servizi dilazioni e/o permute Tel. 515.582
IFIM
libero Crocetta (via Magenta) soggiorno 2 [redacted] cucina servizi dilazioni e/o permute Tel. 515.582
IFIM
libero corso Brunelleschi recente signorile salone 2 camere cucina servizi dilazioni e/o permute. Tel. 515.582
IFIM
libero corso Monte Cucco recente soggiorno camera cucina servizi box dilazioni e/o permute. Tel. 515.582
IFIM
libero presso corso Racconigi soggiorno camera [redacted] cucinino servizi dilazioni e/o permute Tel. 515.582
IFIM
libero presso corso Umbria 2 camere tinello cucinino servizi dilazioni e/o permute. Tel. 515.582
IFIM
Libero signorile presso Monnalisa soggiorno due camere cucinotta servizi mutuo dilazioni tel. 515582.
IFIM
libero via Guido Reni angolo via Settembrini recente signorile 2 camere tinello cucinino servizi dilazioni e/o permute. Tel 515.582
IFIM
Precollina libero soggiorno camera tinello cucinotta [redacted] dilazioni e o permute Tel 515582
IFIM
Presso corso Giambone recente signorile panoramico parco giochi soggiorno 3 camere cucinotta biservizi box mutuo tel 515582.

IL MATTONE vende libero via Chiesa ... signorile due camere tinello servizi terrazzo. Mutuo o permute Tel 532 760
IL MATTONE vende libero B. Milano recente camere cucina servizi balconi, piano nono 43 milioni meno mutuo Tel 532 760
IL MATTONE vende liberi corso Grosseto stesso stabile 1-2 camere tinello cucinino bagno ingresso. Mutuo. Tel 531 827.
IL MATTONE vende libero Porta Nuova monocamera con bagno, 20 milioni contanti più mutuo e dilazioni. Tel. 532.760 - 531.827.
IL MATTONE vende libero corso Monte Grappa signorile recente due camere tinello cucinino servizi Tel 532 760 - 531.827
IL MATTONE vende libero via Borgomasino ... camere tinello cucinino servizi ... contanti più mutuo Tel 531 927.
IL MATTONE vende liberi Grugliasco signorile 2-3 camere tinello cucinino servizi, stesso stabile recente Tel 531 927
IL MATTONE vende libero [redacted] Lungo [redacted] Antonelli camera cucina servizio esterno 5 milioni contanti più mutuo. Tel. 531 927
IL MATTONE vende libero attico Mirafiori recente signorile tre camere cucina bagno possibilità permute Tel 532 760
IL MATTONE vende libero p. Bengasi 3 camere cucina servizi sufficiente 25 milioni mutuo e dilazioni, tel 532760
IL MATTONE vende libero Volvera signorile due camere tinello cucinino box auto orto di mq 40 mutuo e dilazioni tel 531927
IL MATTONE vende libero via San Secondo 1 camera cucina servizi 7 milioni minimo contanti mutuo e dilazioni, tel 531927
IL MATTONE vende libero lungo Po Antonelli 1 camera e cucinotta servizi mutuo e dilazioni, tel. 532760
IL MATTONE vende [redacted] adiacenze c. Agnelli spaziose camere cucina servizi sufficiente 15 milioni mutuo e dilazioni tel. 532760
IL MATTONE vende libero adiacenze c. [redacted] 1 camera e cucina servizi 29 milioni mutuo dilazioni tel 532780
IL TETTO affare vicinanze corso Regina ampio 2 camere cucina servizi, L. 20 milioni 500 mila, altro stessa casa L. 25 milioni. Telefonare 398 755 - 369 183
IL TETTO libero Pianezza centrale luminoso 2 camere tinello cucinino servizi. Telefonare 369 183 - 398 789
IL TETTO libero adiacenze corso Vercelli, totalmente ristrutturato, camera tinello cucinino servizi. 42 milioni. Tel 369 183
IMMOBIL FID 473.0656 zona Crocetta libero lussuoso recente salone 5 camere cucina tripli servizi mutuo e dilazioni
IMMOBIL FID 473.0656 vende mansarda libera ristrutturata centralissima con servizio interno. Dilazioni di pagamento
IMPRESA vende direttamente corso Porta Borgo S. Pietro Moncalieri alloggi recenti liberi ed occupati 2-3 vani più servizi tra 29 mutuo dilazioni. Tel 550 029
IMPRESA vende direttamente alloggi in palazzina ultimati Volvera via Rosselli 2, tel 985.0540. Visite in cantiere anche sabato e domenica

INVESTIMMOBILI
vende corso Principe Oddone 2 alloggi abitabili di camera cucina servizi box auto in blocco L. 52 milioni disponibile. Telefonare 549 830 - 549 755
INVESTIMMOBILI
vende zona Parella 2 camere tinello angolo cottura servizi L. 29 milioni 500 mila disponibili. Tel. 549 830 - 549 755
INVESTIMMOBILI
vende libero via Principe d'Acaja in stabile recente signorile salone 2 camere cucina doppi ingressi doppi servizi cantina e soffitta L. 180 milioni compreso mutuo e dilazioni Tel. 548 830 - 549 755
IPI A libero Moncalieri zona Fioccardo splendida villa d'epoca di circa 1200 mq divisa su tre piani con 3800 mq circa di terreno. Telefonare 511.382.
IPI libero piazza Statuto, in casa d'epoca, appartamento di ingresso, saloncino, 4 camere, cucina, servizi, terrazzo. Telefonare 511 387 - 537 068
IPI libero Vanchiglia, in casa d'epoca appartamento di ingresso, 4 camere, cucina, bagno Telefonare 511.382 - 537 068
IPI Moncalieri zona San Pietro ingresso, 2 camere, tinello, cucinino bagno L. 43 milioni 200 mila Telefonare 511 382 - 537 068
IPI Parella: ingresso, 2 camere, tinello, cucina, bagno L. 34 milioni 700 mila. Telefonare 511.382 - 537.068
ITALCASE libero zona Valdocco ristrutturato piano alto 2 camere cucina servizi ampie dilazioni pagamento. Tel. 512.870
ITALCASE liberi Mirafiori stessa casa alloggi di 2-3 camere cucina servizi volendo box dilazioni e permute Tel 512870
ITALCASE propone libero centrale ristrutturato saloncino 2 camere cucina biservizi dilazioni e permute Tel 512.870
ITALIA 61 libero 2 camere cucina servizi ristrutturato tenuto bagno panoramico Centro Immobiliare Telefoni 518.229 - 548 153
LA GINEVRA 442 333 mansarda libera arredata vicino corso Pr. Oddone con acqua luce servizio piano 4° Dilazioni
LA GINEVRA 444.225 libero vicino via De Maistre 2 camere soggiorno servizi piano 1° termoascensore. Per abitazione/studio.
LA GINEVRA 442.333 libero c. Ferrucci pentaplessimo ristrutturato saloncino 2 camere cucina servizi mq 90 piano 30 con termo
LA GINEVRA 444.225 Grugliasco vicino piazza Papa Giovanni libero recente 2 camere tinello servizi piano 5° termo ascensore
LA GINEVRA 444.225 prestigioso attico ristrutturato borgo Rossini libero camere soggiorno cucinino bagno terrazzi termo piano 5° a 38 milioni 50% contanti.
LA GINEVRA 442.333 libero via Luini ristrutturato ampio 2 camere soggiorno cucinino servizi piano 4° termo e ascensore

LEUMANN
Territorio recente in palazzina soggiorno 2 camere cucina bagno giardino 68 milioni mutuo volendo box. Tel 583 434
LIBERA mansarda v. dei Cadorna (Centro) ampia ottimo investimento 17 milioni e mutuo. Sbarra 530 158 - 531 877 - 531 578 - 630 313
LIBERA mansarda via Pomba (centro) servizi interni ottimo occasione 20 milioni dilazionabili L. Impresa 543 773 - 543.835
LIBERA Borgaro villa bifamiliare, nuova costruzione mq 140 cs. per piano + cantina, box e giardino di 1000 mq minimo contante mutuo e dilazioni. Immobiliare 549 781 - 553 204
LIBERE stessa casa mansarde bi-blocco servizi ottimo investimento per alto reddito da 10 milioni e mutuo. Casaviva 553.363 - 532.807
LIBERI adiacenze Porta Nuova [redacted] 2 saloni 2 camere doppi servizi, mutuo contanti e dilazioni. Immobiliaresprò 549 781 563 204
LIBERI attici Cascina Vica stessa casa 1-2 camere tinello cucinino servizi terrazzi, dilazioni. Telefonare 350 098 - 329 8425
LIBERI prestigiosi stessa casa monolocali mansardati via Garibaldi, termoascensore, dilazioni, permute Casaviva 553 363 - 532 807
LIBERI stessa casa adiacente piazza S. Rita appartamenti 2 vani cucinino servizi prezzi a partire da 35 milioni Grimaldi 506 016
LIBERO adiacenze c. Potenza via Forlì 2 camere cucina servizi L. 50 milioni pagamento dilazionato Tel 350 098 - 329 8425
LIBERO adiacenze corso Giulio Cesare 2 camere tinello cucinino servizi L. 57 milioni dilazionabili Tel 350 098 - 329 84 25
LIBERO adiacente Stadio signorile 3 camere tinello cucinino servizi mq 130 cantina posto auto box tel 501 456 - 504 879
LIBERO Borgo Vittoria recente camera tinello cucinino servizi terzo piano termo ascensore 38 milioni Tel. Bertelli 548 426
LIBERO Borgo Vittoria via Vibò camera tinello cucinino servizi dilazioni e permute tel 443223 - 441 787 ore ufficio
LIBERO c. Francia 2 camere cucina bagno tre 30 milioni e mutuo. L'Amministratore 513 203 - 545 261 - 515 727 - 515 732
LIBERO c. Peschiera ang. Pozzo Strada salone 2 camere tinello cucinino ampio ingresso doppi servizi Tel 537 213 - 517 280
LIBERO Cascina Vica corso Francia recente spazioso 2 camere tinello cucinino servizi volendo box Tel 350 098 - 329 84 25
LIBERO centrale ristrutturato 2 camere tinello cucinino servizi 40 milioni e dilazioni senza ipoteca Casaviva 532 807
LIBERO Centro Europa recente signorile saloncino 2 camere cucina bagno box facilitazioni pagamento permute Tel 543 336
LIBERO Centro Europa ingresso saloncino 2 camere cucina servizi box auto 120 milioni Tel. 505 911 Grimaldi.
LIBERO corso Grosseto 2 camere tinello cucinino termo bagno ascensore 58 milioni dilazionabili Tel 443 223 - 441 787.
LIBERO corso Vercelli adiacenze ingresso 2 camere tinello cucinino servizi cantina 53 milioni 500 mila Tel 505 911 Grimaldi
LIBERO corso Peschiera (via Pozzo Strada) signorile 2 camere tinello cucinino servizi cantina L. 85 milioni, tel 504 879
LIBERO corso Traiano recente 3 camere cucina servizi giardino condominiale Telefonare 501 456 - 504 879
LIBERO corso Francia (Cascina Vica) recente ampio 2 camere tinello cucinotta servizi eventuale box L. 63 milioni tel 501 456 504 879
LIBERO Lucento corso Cincinnato nuovo ampio camera tinello cucinino, piano alto Nordimmobili, 740 270 - 753 000
LIBERO M. Campagna (v. Isernia) recente camera cucina servizi 40 milioni e mutuo. Sbarra 530 158 - 531 877 - 531 578 - 630 313
LIBERO Mirafiori piano alto ingresso 3 camere cucina biservizi cantina box auto, 90 milioni. Telefonare 505 911 Grimaldi
LIBERO Mirafiori recente appartamento di ingresso 2 camere tinello cucinino servizi cantina. Tel 505 911 Grimaldi
LIBERO Moncalieri alloggio 112 mq ingresso salone camera cucinino tinello, casa 10 anni signorile Tel 530 871
LIBERO monolocale affare 3 milioni 500 mila contanti 202 mila mese senza ipoteca soli 60 mesi. Casaviva 553 363 - 532 807
LIBERO Parella via P. Cossa recente ampio salone 2 camere tinello cucinino servizi, 96 milioni Nordimmobili, 740 270 - 753.000
LIBERO presso c. Grosseto 3 camere cucina servizi casa '67 60 milioni e mutuo. L'Amministratore 515 727 - 513 203 - 545.261
LIBERO S. Rita adiacenze piazza S. Rita 2 camere tinello cucinino servizi dilazioni. Tel 443 223 - 441.787
LIBERO S. Rita recente soggiorno 2 camere tinello cucinino servizi, piano alto 95 milioni. Telefonare Bertelli 548 426
LIBERO Santa Rita adiacente via Gorizia piano alto camera tinello servizi cantina pagamento facilitato Tel 320 84 75
LIBERO v. Bruchetot (Centro) camera cucina servizi affare 15 milioni mutuo L'Amministratore 515 727 - 513 203 - 545.261
LIBERO v. Caronia Massaia (M. Campagna) camera tinello bagno termoascensore 30 milioni e mutuo. Sbarra 530.158 - 531 578
LIBERO v. Oria (Mirafiori) 2 camere cucina bagno tre 30 milioni e mutuo. L'Amministratore 515.727 - 515 732 - 545 261 - 513 203.
LIBERO v. Pianezza (B. Milano) ottimo camera [redacted] bagno [redacted] 38 milioni e mutuo. Sbarra 530.158 - 531 578 - 531 877 - 630.313
LIBERO via Asiago termoascensore cantina tinello cucinino servizi 45 milioni e comode dilazioni Casaviva 553 363 - 532.807

LIBERO
via Bertolotti angolo piazza Madama Cristina 2 camere cucina termo bagno ascensore Luc Casa. Tel. 546.479.
LIBERO via Biella 4 camere e servizio + cantina, facilitazioni di pagamento. Immobiliare 549 781 - 553 204
LIBERO via De Amicis Collegno 2 camere tinello cucinino bagno stabile 1970 50 milioni e mutuo Casaviva 553 363 - 532 807
LIBERO via De Sanctis (via Mongineva) 2 camere tinello cucinino servizi soffitta termo ascensore L. 74 milioni disponibili Telefonare 501 456 - 504 879
LIBERO via Guido Reni vendo 3 camere cucina servizi piano alto affare Telefonare 885.747

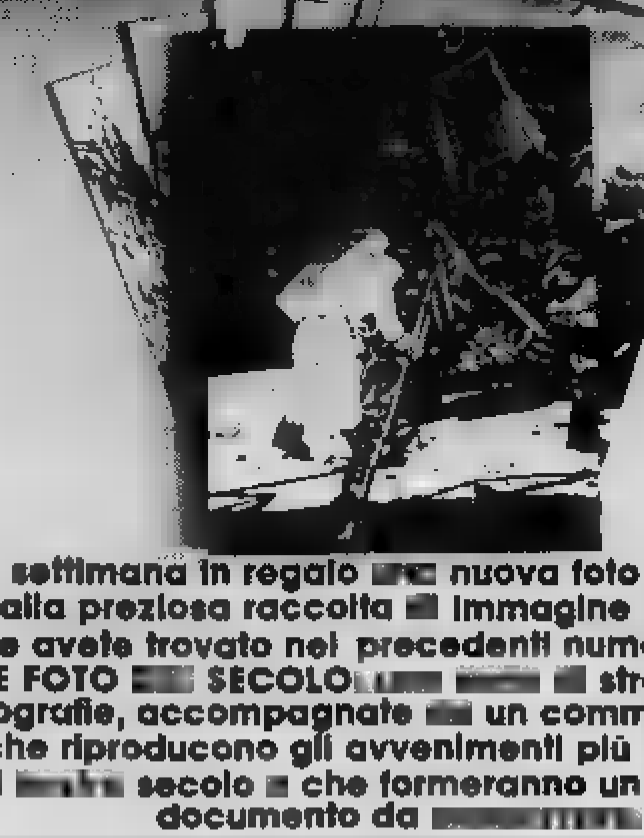
LIBERO
via Juvarra 210 mq 3° piano termo centrale ascensore Luc Casa. Tel 546.479
LIBERO via Mazzini 2 camere cucina servizi ristrutturato recentemente L. 30 milioni minimo contante tel. 501 456
LIBERO via Medail spazioso 2 camere cucina termobagno anche uso ufficio 40 milioni e mutuo Casaviva 553 363 - 532 807
LIBERO via Nicomede Bianchi saloncino camera cucina ripostiglio terrazzo, 73 milioni disponibili Nordimmobili 740 270
LIBERO via Oropa (Vanchiglia) affare camera cucina servizi L. 11 milioni e 240 mila mensili. Sbarra 530 313 - 531 677 - 531 578
LIBERO (via P. Cibrario) 2 camere cucina bagno L. 40 milioni e mutuo. Ottimo per ufficio. Sbarra 530 158 - 531 578 - 530 313
LIBERO via P. Amedeo (Centro) 4 camere cucina servizi 57 milioni dilazionabili Sbarra 530 158 - 531 578 - 530 313 - 531 877
LIBERO via Sforza 2 camere cucina servizi cantina termo ascensore L. 71 milioni dilazionabili tel 501 456 - 504 879
LIBERO via Salento vendesi a privato alloggio camera cucina servizio esterno terzo piano senza ascensore 16 milioni. Telefonare (011) 484 098 dopo le ore 19.
LIBERO via Vandalia adiacenze ingresso 2 camere cucina servizi cantina 60 milioni. Tel. 505.911 Grimaldi.
LIBERO via Viberti casa Viberti signorile recentissimo 2 camere cucina servizi cantina L. 88 milioni più box Tel 501 456
LIBERO Vinovo recente signorile in palazzina saloncino 2 camere cucina servizi box giardino L. 122 milioni meno mutuo tel 501 456 - 504 879
LIBERO zona Stadio monocamera con bagno e angolo cottura ristrutturato. Telefonare 531 213 - 517 280
LIBERO 2 camere cucina bagno ristrutturato via B. Donato Tel 537 213 - 517 280.

LIGUSSANO
via Spalato fine frazionamento 4 camere cucina di cui 3 libero prezzo ottimo Luc Casa Tel 546.479
MADONNA Campagna libero attico camera 2 camere tinello cucinino servizi ampio terrazzo Centro Immobiliare Telefonare 548 153
MAGNANA v. Consolata 2 camere cucina servizi affare 20 milioni e mutuo L'Amministratore 513 203 - 515 727 - 545 261
MARCONI (corso) libero subito 2 camere soggiorno cucina bagno termo, affare, 60 milioni Telefonare 532 364
MASSAUA piazza appartamento di 2 camere cucina servizi ripostiglio cantina Tel 790 114 Grimaldi
MILLEFONTI libero ingresso 2 camere cucina termo bagno 35 milioni (possibilità mutuo) Tel 532 364
MONCALIERI alloggio libero recente 2 camere tinello cucinino servizi panoramico vendesi box. Dilazioni Tel 641 838
MONCALIERI libero 2 camere tinello cucinino spaziosissimo 3° piano no ascensore 2 balconi 556 387
MONCALIERI libero ampio 2 camere tinello cucinino bagno box costruzione recente. Telefonare 380 231 Quali
MONCALIERI Testona vendesi libero 2 camere tinello cucinino e box in stabile signorile. Telefonare Elda 351 332
MONOCAMERA piccolo Parco Margherita (Villa Genero) libera arredata vendesi. Tel 530.871.
NICHELINO affare appartamento molto spazioso 2 camere tinello cucinino servizi pagamento facilitato Tel 641 838
NICHELINO via Giusti libero camera tinello cucinino spaziosissimo 5° piano termoascensore 531.013
NUOVO Studio [redacted] 544.908 - 531.475 libero adiacenze corso Potenza recente spazioso 2 camere tinello cucinino
NUOVO Studio Immobiliare 544 908 - 531.475 Falletto libero signorile salone 2 camere cucina doppi servizi giardino terrazzo
NUOVO Studio Immobiliare 544 908 - 531.475 libero recente corso [redacted] elegante alloggio [redacted]
OCCUPATO [redacted] vendesi privato alloggio 4 camere bassini bingresso [redacted] negozio libero, [redacted] (011) 484 098 dopo le ore 19
ORBASSANO libero in recente costruzione 2 camere tinello cucinino bagno dilazioni vende Servim Rivoli tel. 958 7285

PANCALIERI
centro paese antica casa libera da ristrutturare di 400 mq su 3 piani con cortile cantina di 250 mq, 100 milioni dilazionabili Telefonare 549 830 - 549 755
PIANEZZA bellissima casa molto ampia dependance possibili dilazioni vende società V & V Pianezza via Torino 18, tel 967 3163
PIANEZZA camera tinello cucinino bagno in casa recente termo ascensore, 38 milioni dilazionabili Tel. 501 183 - 505 564
PIAZZA E. Filiberto (Centro) 2 camere cucina servizi affarone L. 17 milioni L'Amministratore 515 727 - 513 203 - 545 261 - 515 732
PINO Torinese zona San Felice villa signorili recenti panoramiche con grandioso parchi. Possibilità dilazioni ed eventuali permute. Grimaldi Tel 505.921

(continua)

OGGI
riprende la serie regalo
Le Foto del Secolo



Questa settimana in regalo [redacted] nuova foto [redacted] aggiungere alla preziosa raccolta [redacted] immagine storiche che avete trovato nei precedenti numeri di OGGI. LE FOTO [redacted] SECOLO [redacted] straordinarie fotografie, accompagnate [redacted] un commento storico, che riproducono gli avvenimenti più importanti del [redacted] secolo [redacted] che formeranno un [redacted] documento da [redacted]

NBC Symphony Orchestra: dirige
TOSCANINI

In 41 album-dischi [redacted] vita di Arturo Toscanini.
Un'accurata biografia che tratteggia la personalità, l'opera musicale, d'uno dei più grandi artisti del nostro tempo. Da Verdi a Čajkovskij a Rossini a Mozart a Wagner a Brahms, i maggiori musicisti e le più celebri opere nelle incisioni originali della NBC Symphony Orchestra di New York, elaborate per un moderno ascolto ad alta fedeltà.
Ogni settimana in [redacted] un album [redacted] di Toscanini ed un disco LP Hi-Fi a L. 4.000.

GRUPPO EDITORIALE FABBRI
La grande musica in edicola

Stasera, attesissimo, il «Simon Boccanegra» di Verdi nell'edizione Strehler-Abbado

La magìa della Scala ha contagiato Tokyo

I giapponesi studiano il complesso scaligero sul palcoscenico e dietro le quinte - Le prove per l'Otello dell'incontentabile Kleiber

DAL NOSTRO INVIATO

TOKYO — La Scala inaugura questa lunga tournée giapponese al Teatro Bunka di Tokyo con il *Simon Boccanegra* di Verdi, vicenda strampalata, con grande musica, nell'edizione perfetta Strehler-Abbado. C'è festosa attesa, l'avvenimento è nelle prime pagine dei giornali. «*Molte abbiamo sentito l'opera italiana, abbiamo già avuto qui i migliori cantanti italiani, per la prima volta abbiamo un teatro italiano, il più illustre*». All'Istituto Italiano della Cultura dicono: «*Quello che i giapponesi più ammirano dell'Italia sono la lirica, il Rinascimento e un certo cinema. Ma la lirica è praticata*».

Il quotidiano *Asahi Shimbun* (sette milioni e mezzo di copie) dedica all'avvenimento un inserto di quattro pagine, una grande foto a colori di una serata scaligera e poi fotografie di quanto avviene dietro le quinte. Montaggio delle scene e cose del genere.

Da anni la Scala va per il mondo, ovunque ha sempre trovato un pubblico interessato allo spettacolo, anche per lo più indifferente al lavoro, ai problemi ed alle ansie che sono sempre dietro il «lavoro finito». Qui invece c'è una curiosità quasi maniacale per le prove e per gli allestimenti. Vogliono rendersi conto di ogni cosa, prendono appunti e fotografano tutto quello che gli passa sotto gli occhi.

Claudio Abbado e Carlos Kleiber, due grandi direttori in Giappone: passionale il primo, perfezionista il secondo

Dice il sovrintendente Badini: «*Mi vedo sul palcoscenico e dietro le quinte, vedo il lavoro enorme, interesse. Penso a quello che hanno fatto le macchine fotografiche tedesche. Le hanno smontate, studiate, poi hanno creato fabbriche ed esportano. Non mi stupirei che qualche abbiano un loro teatro lirico che vada in tournée all'estero. Comunque, non sarà la Scala, che è irripetibile*».

Il sovrintendente parla «*carisma della Scala*», ed è davvero una diversità che si avverte. Gli italiani all'estero, soprattutto se gruppo, sono genere esuberanti, o almeno vistosi, un po' come nei film di Totò. Invece sono a Tokyo da decina di giorni oltre quattrocento scaligeri e tutti, dal professori d'orchestra all'ultimo attrezzista, sono esemplari civilissimi in ogni occasione.

E' chiaro che intendeva dire Abbado affermando che «*la Scala è il migliore ambasciatore italiano all'estero*». La spiegazione sovrintendente Badini è che «*ogni scalligero ha l'orgoglio di portare all'estero immagini una grande istituzione culturale italiana, un'immagine professionalità*. dice: "Sono della Scala" un po' inamati dicevano: "Civis nus sum".

Gli scaligeri sono in un albergo oltre duemila cameriere, 35 ristoranti, oltre centinaio di negozi e grandi magazzini, una clinica e tutto quello che si possa pensare. nell'aria condizionata, si esce dall'albergo e si è nel sole feroce: 35 gradi.

La è stata un po' in tutta Europa e in America; questa *tournée* è diversa altre. Badini? Risponde: «*E' diversa perché siamo calati in una realtà che è tutta differente quella Paesi europei e anche americani, che hanno matrice culturale simile alla nostra. La rende diversa anche la maggior distanza dall'Italia e durata: più di mese*».

Stasera, dunque, debutto *Simon Boccanegra* diretto da Claudio Abbado, con Mirella Freni, Piero Cappuccilli, Nicolai Ghiaurov, Veriano Luchetti, Felice Schiavi, Alfredo Giacomotti, il diretto da Romano Gandolfi, già dell'impegno Abbado ha preparato questa che per lui è la quarantottesima esecuzione *Simone*. Gli è stato domandato come definisce il direttore d'orchestra, oggi, ha risposto: «*L'importante è non prenderlo mestiere, ma come passione. Soltanto così si possa realizzare straordinario. Come mestiere soltanto, diventa routine, la morte*».

Probabilmente direbbe la Carlos Kleiber concedesse intervista (cosa che finora non ha mai fatto) che domani dirigerà seconda opera in programma, ancora Verdi: l'*Otello*. Il «suo» *Otello* è ineguagliabile, eppure Kleiber non sembra soddisfatto, cerca sempre qualcosa di nuovo. «*Proviamo così, va bene, ma se fantastico*» diceva agli orchestrali durante le prove. Esigentissimo, nel suo curioso italiano: «*Avete un po' di pazienza me e innervositevi, ma proviamo ancora una volta tutti, per favore*». E alla fine una prova terzo atto, posata la bacchetta ha detto: «*Signori, lo faccio grande sbaglio dicendo questo, ma molto contento di voi*». **Luciano Curino**

Europeo

SCOPERTE SCIENTIFICHE
È la donna
che ha più cervello

SPECIALE CINEMA
Guida a tutti i film
del Festival di Venezia

COMUNISTI
Siamo i primi della classe,
dice Berlinguer.
È proprio vero?

Europeo

è un settimanale del GRUPPO EDITORIALE L'ESPRESSO-GAZZETTINO-NUOVA SARDEGNA

A Settembre Musica col Coro e l'Orchestra Monaco

Nella «Messa» di Bach una mareggiata di voci

TORINO — *Un momento di questa fusione sonora che Settembre-Musica l'esecuzione della Messa in si minore di ad opera un complesso specializzato di Monaco Münchner Motetten-Chor e il Münchner Bach-Collegium, guida del direttore Hans Rudolf Zöbeley, che di quel è maestro fin dalla fondazione, una ventina d'anni fa.*

Per questa gente l'esecuzione del grandioso capolavoro bachiano presenta problemi, non è un impegno sparsimi, come accade di solito per ogni complesso nostrano che si voglia cimentare. viene alla loro esecuzione un'olimpica serenità, un superamento pacifico delle difficoltà, che molto contribuisce a conferire un carattere di organicità unitaria a questa concezione che invece unitaria lo è nulla, come spiega accuratamente Alberto Basso nel prezioso saggio steso per il programma di sala: corredo esemplare al concerto, come si dovrebbe sempre usare per evitare che il queste importanti esperienze scivoli nell'effimero di epidermica.

Non Messa in si minore è nata dovendo intenzionalmente Messa tutta intera, ed è stata completata a tale dal grande Kantor secondo le occasioni, anche a distanza molti anni; e questo sarebbe il minor male, cioè un fatto tutto sommato tranquillamente accettabile nella prassi creazione artistica. Ma Basso spiega anche, e dimostra, che gli stili dei vari pannelli di questo polittico sono diversi e «tra loro contrastanti», rispecchiando la convivenza armoniosa di antico e moderno, si che potrebbe parlarsi di «un caso tipico capolavoro sospeso nel vuoto». Viene in mente la tremenda Fuga di Beethoven per quartetto d'archi op. 133 come altro esempio d'un gigantesco capolavoro che congiunge in tempestosa dialettica due mondi, due civiltà musicali, quella della fuga e quella della sonata. Ma ciò avviene in drammatico urto che spruzza scintille tutte le parti.

Invece nella Messa in si minore, la «geniale intuizione bachiana di al sopra di tutto di tutti» attua in un'armonia pienezza e di continuità per la quale lo usersi il termine «conciliare tendenze diverse», che Basso pare inadeguato per cogliere in la spontanea organicità prodigio della fusione operata da. C'è un altro caso analoga conciliazione di mondi musicali disparati perfetto equilibrio formale, senza scosse né drammi, ed è il canone usato scopo espositivo e teatrale nel brindisi delle false nozze alla fine di Così tutte.

Come s'è detto, molto merito di questa impressione unitaria va alla perfetta fusione degli artisti monacensi, specialmente del coro, ammirevole per naturalezza e maestria entusiasmanti mareggiate polifoniche del Cum sancto Spiritu e del Resurrexit. La parte del coro è preponderante nell'immensa partitura: diciassette pezzi ventisei. Le arie solistiche (alcune con strumenti obbligati, come l'oboe d'amore, il corno da caccia, violino e flauto) non richiedono sfoggio superlativo, che richiederebbero magari di far sfilare l'opera piano di virtuosismo mondano.

Da questo pericolo era esente l'esecuzione offerta soprano Maria Zedelius, dal contralto Pohl (la migliore delle quattro solistiche), dal tenore Thomas Schulze e basso Franz Gerihsen; e tuttavia essa era tale da consentire una soddisfacente fruizione anche delle parti solistiche. Tutti gli artisti furono intensamente applauditi folto pubblico, ringraziamento di uno esecuzione va detto che, nonostante suo carattere piano di naturalezza senz'ombra sforzo, è stata sempre avvincente, tutto da quelle fasi di stanchezza che non raro accade sperimentare durante l'ascolto della Messa in si minore.

m. m.

Il musicista a Stresa: dall'Italia da anni

Il pianoforte di Ashkenazy alla scoperta di Beethoven

Vladimir Ashkenazy: una grandezza fatta di confidenza

STRESA — Dopo dieci anni assenza è ritornato a Stresa Vladimir Ashkenazy che, quando si è insediato stabilmente nel Golfo ristretto quattro o cinque migliori pianisti del mondo, dosa col contagocce esibizioni in Italia, tanto che poterlo ascoltare nel nostro Paese è diventato quasi una rarità.

Quarantaquattro anni, minuto, una gran zazzera che gli un'aria da amabilmente sbarazzino, Ashkenazy offre, nella immediatezza comunicativa della sua stessa figura fisica, l'immagine pianismo che caratterizza innanzitutto per la sua naturalezza. Ci sono virtuosi, altrettanto grandi, che lasciano stupefatti per la loro mostruosa bravura, raggiunta attraverso un travaglio fisico e intellettuale di cui l'esecuzione porta in qualche modo traccia nella densa problematica contenuti interpretativi. Sono gli eredi, in fondo, con il debito aggiornamento, magari in chiave implacabile lucidità razionalistica, della figura cerdotale dell'interprete romantico, carismatico depositario della chiave aprire i segreti della musica e farne partecipe il pubblico adorante.

L'arte di Ashkenazy, al contrario, si pone in una dimensione naturale confidenza con il testo musicale: quando, passo svelto, si siede tastiera, la spazzola con il fazzoletto, si granchisce rapidamente dita e poi attacca a delicatezza, è come il tempo empirico scivolasse senza spaghi in quello musicale e la musica fiorisse per generazione spontanea grazie a quest'uomo che prende per il pubblico lo accompagna pari a pari, con sovrana semplicità, nella scoperta del testo.

Lo anonimato dell'ambiente concertistico sembra in tal modo infrangersi e ricreare, come per incanto, l'autentica confidenziale dimensione della musica da camera: come un patto d'amicizia stretto sempre tra l'esecutore e il pubblico. La penetrazione del testo in presa, senza la problematica mediazione di filtri culturali: l'interpretazione di Ashkenazy punta ad una continuità di canto che attraversa tutto il pezzo collegandone le varie parti in una indissolubile unità.

Nelle ultime sonate di Beethoven Op. 110 e Op. 111 il mirabile lavoro di nella complessità della scrittura polifonica ne ha messo in luce i nessi più intimi, sollecitando al canto espressivo anche i particolari solitamente risolti chiave strutturale. Mirabile nell'Op. 110, giocata, per così dire, Schubert e Bach, scorrevolezza del primo movimento, la spiritata leggerezza dello scherzo e la organistica solennità della fuga: mentre nell'Op. 111 la tastiera Ashkenazy ha dato libero sfogo alla risorsa forse più tipica che è la gamma inesauribile delle sfumature dinamiche, una capacità smorzare il suono e di scalarlo in profondità che produce effetto continua, palpitante iridescenza.

La bellezza del che non cade mai gratuito estetismo, e la sua vita perpetuo rinnovamento hanno impreziosito pure l'esecuzione due *Notturni* Op. e *Sonata* Op. 35 Chopin dove l'epos funerario, la nezza del canto e l'enigmatica ambiguità del frenetico, modernissimo finale, hanno ottenuto dal pianista caratterizzazione plastica e studiatamente organica nel collegamento dei vari nessi espressivi.

Facile prevedere l'entusiasmo del pubblico ha festeggiato a lungo il pianista e ha ottenuto, fuori programma, altro pezzo di Chopin e una *Bagatella* di Beethoven.

Paolo Gallarati

La pubblicità deve essere onesta, veritiera e corretta.

1. Se ne rendono garanti, assieme ad altri organismi, i seguenti che costituiscono l'Istituto dell'Autodisciplina Pubblicitaria:
   — le aziende editrici di giornali quotidiani e periodici associate alla Federazione Italiana Editori Giornali - FIEG
   — le aziende industriali e commerciali associate alla Utenti Pubblicità Associati - UPA
   — la radio e la televisione di pubblico - RAI - Radio Televisione Italiana
   — le agenzie di pubblicità e marketing a servizio completo - OTIP
   — le organizzazioni professionali di tecnica pubblicitaria - GTEP
   — i tecnici pubblicitari - TP
   — le imprese di pubblicità audiovisiva - ANIPA
   — le aziende concessionarie di pubblicità cinematografica e OPUS - Proclama.
2. Tutti questi organismi hanno dato vita, nell'interesse primario dei consumatori oltre che della pubblicità, al Codice di Autodisciplina Pubblicitaria che fissa precise norme di comportamento e limitazioni per le forme di pubblicità. Il primo dei 42 articoli del Codice stabilisce, appunto, che "la pubblicità deve essere onesta, veritiera e corretta".
3. Il Codice è applicato in via preventiva dagli stessi operatori pubblicitari, via direttamente via tramite un Comitato di Accertamento. Il Codice riconosce inoltre ai consumatori il diritto di richiedere al Giurì, giudicante in di pronunciarsi sui messaggi pubblicitari ritenuti ingannevoli o scorretti.
4. L'intervento del Giurì, provveduto da un alto Magistrato e composto da autorevoli esperti di diritto, di problemi dei consumatori e di comunicazione pubblicitaria, può essere richiesto con una semplice segnalazione scritta messaggio ritenuto ingannevole, indirizzata Presidente del Giurì dell'Autodisciplina. A tutto il resto provvedono gli organi dell'Autodisciplina: l'indagine ed il giudizio avvengono rapidamente e, se pubblicità segnalata risulta contraria al Codice, ne viene impedita l'ulteriore diffusione.
5. Sinora il Giurì del Codice ha emesso pronunce: di esse 210 sono state di condanna ed hanno comportato cessazione di altrettante campagne pubblicitarie.

Per richiedere copia Codice Autodisciplina Pubblicitaria o per segnalare al Giurì pubblicità ritenuta in contrasto con il Codice indirizzando a Via Larga, 15 - 20122 MILANO

Istituto dell'Autodisciplina Pubblicitaria

Si concluso il festival di Montreal l'affermazione dell'americano «The Chosen»

Ma il vero vincitore è il cinema tedesco

Grande interesse per i giovani autori, vera «scuola» che rappresenta Germania isolata e disperata

MONTREAL — Il film americano Geremia Kagan «The Chosen» vinto il festival di per la Sezione Lungometraggi. Il premio speciale della giuria è a «Chi canta leggio» dello jugoslavo Slobodan Sijan. Miglior attrice è stata giudicata Frolling per lo svedese «Sally e Freedom». Miglior attore Rod Steiger, interprete «The Chosen». Al film francese «Garde à vue» di Claude è andato il premio la miglior sceneggiatura.

MONTREAL — Nonostante il premio all'americano *The Chosen*, il festival è stato dominato cinema tedesco occidentale. Una presenza massiccia, proposta culturale «scuola». Sezione speciale dedicata giovani autori (Adlon, Brasch, Bringmann, Hauff, Ripploh), numerosi cortometraggi, due film di *Lili Marleen* e il nuovissimo *Lola* per i prestigiosi appuntamenti del gala d'apertura e «proiezione a sorpresa», due film in concorso: *Christiane F.* di Ulrich Edel e *Desperado City* Vadim Glowna.

tempi dell'Espressionismo — più di — cinematografia tedesca conosceva un momento creativo così stimolante d'opere e ferute d'autori orme dei giovani maestri Herzog Wenders, Fassbinder, Schroeter si è formato un seguito (e non in Germania) che dalla lezione «scuola» hanno appreso il gusto di una ricerca tecnico-espressiva esasperata, la tensione temi e degli sfondi sociali, lo sguardo impietoso crudele sui problemi contemporanei.

speranza non sono certo le virtù di questo cinema. La storia di *Christiane* così tragica, cupa, crudamente naturalistica che la *Ragazza di via Millelire* sembra, al confronto, un personaggio commedia costume.

Una ragazzina di Berlino, soli anni, cala nell'inferno droga (in compagnia di un quindicenne che marchette per pagarsi il «trip». Di latrina in latrina, il regista segue la disumanizzazione della piccola Christiane che al mondo ha solo un mito cui aggrapparsi, il cantautore David Bowie. E non è molto per dalla droga pesante.

Pudico e rispettoso fino al moralismo scene nell'illustrazione della «buco». Aghi che penetrano nelle vene, siringhe che arrossano sudori, vomiti, di astinenza, ecc. Si può definire brutto un film si propone di grave piaga della droga? In questi casi, forse, vale molto più l'intenzione che la realizzazione.

Da Berlino Amburgo. non meglio la gioventù tedesca. Il protagonista di *Desperado City* ragazzo di buona famiglia che fugge il ambiente borghese nascondersi nel sogno che il cinema (certo non quello di Germania) offre a buon mercato.

L'incontro storia d'amore con una adolescente appartenente più misero proletariato suburbano sufficienti fornire equilibrio e maturità.

Il rifiuto, la protesta, non trovano soluzioni politiche. Il giovane ruba un'auto e va rapinare la banca morendo poi, trapassato da un proiettile della polizia, tra le braccia della bella, un eroe sfortunato dei suoi adorati film di gangsters.

girato, ben recitato, un film colto, raffinato, ma tremendamente depressivo, frase di Fassbinder: «*Nella Germania di oggi i giovani vivono una condizione di isolamento e disperazione*».

a. c.

Arriva a teatro «Corto Maltese» di Hugo Pratt

FIRENZE — La proposta di massimo impegno artistico e organizzativo, che il «Teatro Regionale Toscano» affronterà nel 1981-82, risulta lo spettacolo *La figlia di Jorio* di Gabriele d'Annunzio, regia di Roberto De Simone, di Enrico Job, Aldini, Michele Placido, Duilio Del Prete, Tina Polito, Regina Bianchi.

Il TRT ha in programma anche le seguenti realizzazioni: «*Il burattello dell'Ovest* Synge, regia Franco Branciaroli, che è pure l'interprete principale e che debutterà a Torino il 21 ottobre teatro «Adua».

Sempre in gennaio riprenderà la tournée italiana di Tadeus Kantor con *Wielopole, Wielopole*; ancora in via di definizione risulta invece l'allestimento una novità italiana: *Corto Maltese* di Hugo Pratt, dell'omonimo fumetto. La regia dovrebbe di Marco musiche originali, eseguite di Siliotto. Lo spettacolo debutterà, al «Manzoni» e replicato fino ad aprile. Si pensa anche a una ripresa del *Romersholm* di Ibsen, nell'allestimento di Massimo Castri.

Eseguita in Usa opera inedita di Mozart bambino

WASHINGTON — Un brano inedito di Wolfgang Amadeus Mozart, composto dal musicista all'età di nove anni, è stato riscoperto eseguito in Usa al Kennedy Center di Washington.

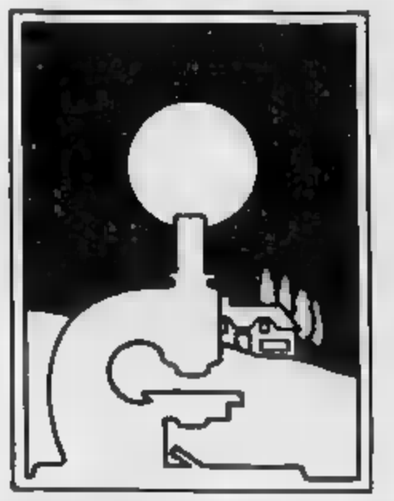
L'esecuzione della breve sinfonia è durata dieci minuti e il presidente Reagan ha ascoltato il brano musicale in un concerto privato alla Casa Bianca.

Glenn Ford e Lino Ventura nel dramma dell'emigrazione

ROMA — Il mondo degli italo-americani, sebbene il cinema se ne sia occupato piuttosto spesso, è un pianeta ancora tutto da esplorare. Lo afferma il regista Gianni Manera, che a giorni metterà in lavorazione il suo nuovo film *Tragedia a New York - Pane e cemento* con Glenn Ford, Lino Ventura e la giovane Maria Pia Le Maris.

Sceneggiato dallo stesso Manera insieme Antonio Racioppi, Ruggero Marino Enrico Manera, coprodotto da italiani, francesi e spagnoli partecipazioni americana e greca (il preventivo è di 5 miliardi), il film storia, ispirata ai «cafoni» abruzzesi, di famiglia che lascia la propria terra costretta a lottare duramente anche oltre Oceano per pravvivenza.

Dopo un avvio un ipotetico Duemila, il film ripercorre il cammino questo nucleo emigrato nel addentrarsi quindi in milieu carico di violenze e di vendette in cui, come dice uno dei protagonisti, «*il pane ha il sapore plumbeo e asfissiante del cemento*».



Le ricerche sul cancro devono progredire.
Dai oggi il tuo aiuto perché domani non ci sia più bisogno di noi.

Associazione Italiana per la Ricerca sul Cancro
Comitato Piemonte - Valle d'Aosta
10123 Torino - via Cavour, 31 - tel. 88.26.86 - int. 273
conto corrente postale N. 10545101

Arlecchino

Indimenticabile!
Un autentico gioiello che diverte e commuove!

ANTONIO CELENTANO ENRICO MONTESANO

PASQUALE FESTA CAMPANILE

Capitol

Che mare, che monti... che vacanza del Cactus!

Ultimi
ANNAMARIA RIZZOLI
in

e ENZO CANNAVALE
e BOMBOLO

Cristallo

Sensazionale!
Le impossibili sequenze acrobatiche mai realizzate da Remy Julienne

Ultimi
GIOVANNI DI CLEMENTI presenta

VITTORIO MEZZOGIORNO
JOEY TRAVOLTA
e come per incanto la partecipazione di JOHN STEINER
regia di ANTHONY M

Ideal

Vedrete dal vero ciò che il cinema non aveva mai osato prima!

Vietato minori 18 anni

La Perla

Stupendo!
Nuova edizione del capolavoro dal romanzo di
Henry Charrière

Ultimi
STEVE McQUEEN DUSTIN HOFFMAN
in «PAPILLON» di FRANKLIN J SCHAFFNER

CINEMATOGRAFI

PRIME

AMBROSIO (corso V. Emanuele 52, tel. 547.007). Fort Bronx, Brolin, Cliff Gorman, col. (drammatico). Or. 16,10, 18,15, 20,20, 22,30. Ingresso 3500.

ARISTON (via Lagrange 31, tel. 546.147). Jericho Mile, Peter Strauss, Richard Lawson (drammatico). Or. 16,40, 18,40, 20,40, 22,40. Ingresso 3500.

ARLECCHINO (corso Buenos Aires 22, tel. 682.190). Qua la mano, Adriano Celentano, Enrico Montesano, colori, non viet. Or. 15,50, 18, 20,10, 22,20. Ingresso 3500.

ARTISTI EROTIC (via [illegible], tel. 831.374). Le calde ragazze di Amburgo. Colori. Vivi., 18 (commedia erotica). Ap 15. Ult. 22,30 Ingresso 3000.

ASTOR (via Vidoli 8, tel. 518.518): Angelo della vendetta, Clint Howard, Charles Tyner (thrilling). Vivi. 14. Or. 16,40, 18,40, 20,40, 22,40 Ingresso 3500.

AUGUSTUS (piazza C.L.N. 245, tel. 530.714). Ricordimelo da lei, Massimo Troisi Colori (divertente) Or 18,10; 18,10; 20,10, 22,30. Ingresso L. 3500.

CAPITOL (via San Dalmazzo 24, tel. 540.605) Una vacanza del cactus, Anna Maria Rizzoli, Enzo Cannavale e Bombolo (divertentissimo). Or. 16,40, 18,40, 20,40, 22,40. Ingresso 3500.

CENTRALE d'Essai (via C. Alberto 27, tel. 540.119): Nessuno resta per la morte del cane di Satana, di R. W. Fassbinder con Curt Raab. Vivi. 18. Or.: 16; 18,10, [illegible], 22,30. Ingresso 3000.

CRISTALLO (via Gorlo 5, tel. 650.7100). Car crash, Vittorio Mezzogiorno, Joey Travolta, Ana Obregon, Ricardo Palacios, non viet., col. Or. 16,45, 18,40, 20,30, 22,30 Ingresso 3500.

DORIA (via Gramsci 9, tel. 542.422): Un'ombra nel buio, Lauren Bacall, James Garner, Maureen Stapleton (giallo). Or. 16,40, 18,40, 20,40, 22,40 Ingresso 3500.

GIOIELLO (via Cristoforo Colombo 31, tel. 500.760). I cannibali, Giorgio Abatantuono, Renzo Montagnani Colori. Non viet. Or.: 16,30; 18,30, 20,30, 22,30 L. 3500.

[illegible] (viale Madonna di Campagna 1, tel. 215.612): chiuso per riposo settimanale. Domani: Professione giocattolo di Franco Weber. Agente 007 l'uomo della pistola d'oro di G. Hamilton.

[illegible] (corso Siccardi 4, tel. 641.523): La tana della iena, colori, vietato 18. Or. 16,45, 18,40, 20,35, 22,30 Ingresso 3500.

LILLIPUT (via XX Settembre 10 bis, tel. 537.100): Il dottor Stranamore di S. Kubrick con Peter Sellers (grottesco). Orario: 16,30, 18,30, 20,30, 22,30 Ingresso 3500.

LUX (Galleria San Federico, tel. [illegible] 243): Cornflix finale, Sam Neill, Lisa Harrow (thrilling). Or. 18,20, 18,25, 20,30, 22,25. Ingresso 3500.

MAFFEI (via Principe Tommaso 5, tel. 583.354): Primizie pornografiche, V.O. Col. Viet. 18 (commedia erotica). Ap 14,30, ult. 22,30. Ingresso L. [illegible]

METROPOL (via Principe Tommaso 6, tel. 652.470): Super Bidda, Hilary Summers Viet. 18, colori Or.: 14,30; 16, 17,40; 19,10; [illegible]; 22,30, Ingresso 3000.

NAZIONALE (via Pomba 7, tel. 518.850) Quella villa accanto al cimitero di Lucio Fulci con K. Mac Coll, Dagmar Lassander. Tachn. Viet. 18. Ingresso 3500 Or. 15; 16,30; 18, 19,30, 21; 22,30.

OLIMPIA (via Arsenale 31, tel. 632.448): Storia di donne, I. Huppert, M. Placido, D. Sanda, J. Sorel (sentimentale), col. non ins. Or. 15,50, 17,30, 19,10, 20,50, 22,30. Ingresso 3500

ORFEO (piazza Carlina, tel. 539.6701): Bocche ingorde per mariti insaziabili, tachn. Viet. 18 (erotico). Ap. 15. Ult. 22,30. Ingresso L. 3000.

PRINCIPE (via Principi d'Acaja 45, tel. 760.951): Le calde ragazze di Amburgo. Tachn. Viet. 18. Ap 15; ult 22,30 Ingresso L. 3000

REGINA (corso Regina Margherita 123, tel. 530.885): Ancora di più, V.O. Colori Vivi 18. Ap 14,30 Ult. 22. Ingresso L. 3000.

RIPOSI (via XX Settembre 15, tel. 531.400): Complesione di sangue, Glenn Ford (thrilling). Vivi 14 Or.: 16; 18,10; 20,20, 22,30 Ingresso 3500.

ROMANO (Galleria Subalpina, tel. 510.146): Per amore o per denaro di Jomes Toback con Ornella Muti, Klaus Kinski. Tachn. Non viet. Ingresso 3500. Or. 15 17,40; 19,10, 20,50, 22,30.

STUDIO RITZ (via Acqui 2, tel. 530.521): Genio comune di R. Redford con D. Sutherland, M. T. Moore, T. Hutton (5 Oscar 1981). Tachn. Non viet. Ingr. 3000 Alleg 1800. Or. 17,30; 20, 22,30

TORINO (via Sacchi 8, tel. 530.353): Perno fast girl, V.O. Colori, vivi. 18 Chiuso estivo ag. 14,30; ult. 22,30 Ingresso L. 3000.

VITTORIA (via Roma [illegible] 511.780): Fuga di mezzanotte, Brad Davis, Randy Quaid (drammatico). Vivi. 18. Or. 16,05, 18,15, 20,30; [illegible] Ingresso 3500.

V. VENETO (piazza Vitt. Veneto 5, tel. 671.843): Labbra aperte, tachn. Viet. 18; Ap. 14,30; ult. [illegible] (erotico). Ingresso L. 2500

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

ACAPULCO (via Donizetti 8 p. Nizza, tel. 651.264) Chiuso [illegible]

ELISEO (piazza Sabotino, tel. 339.96.15): La banda del gobbo, Thomas Milian Tachn. Viet. 14. Ore 20,30; 22,30

[illegible] (via [illegible] 30, tel. 882.214): Camera d'albergo V. Gassman, M. Vitti, E. Montesano. Non viet. Ap. [illegible] Film: 16,20, 18,20, 20,20, 22,20. L. 2000. Rid Agis 1500.

FIAMMA (corso Trapani 57, tel. 372.097): Camera d'albergo, E. Montesano, V. Gassman, M. Vitti. Ap 20, ult. 22,20. Ingresso 2000

[illegible] PERLA (corso De Gasperi 26, tel. 564 731): Papillon, D. Hoffman, S. Mac Queen. Tachn Or. 16,05; 18,05; 20,10; 22,20

[illegible] (piazza Massaua 8, tel. 795.603): chiuso per riposo.

MASSIMO (via Montebello 8, tel. 876.061): Il maratoneta, Dustin Hoffman (poliziesco). Viet. 18 Or. 20,15, 22,30 Ingresso 2000

MILANO - DOPPIA LUCE ROSSA (via Milano 4, tel. 530.255): Perno libidini morbose in sexoteria, tachn. Viet. 18 Ap. ore 10; ult. 22,30 Ingresso L. 2500.

PUNTIDUE STELLE (via Garibaldi 30, tel. 545.245): chiuso per riposo.

SECONDE VISIONI

ALEXANDRA (via Saccht 18, tel. 511.293): Porno video, Francesca Romani. Tachn. Viet. 18 Or.: 14,05; 15,45; 17,25; 19,05; 20,45, 22,30 L. 1500

CONTINENTAL (via Nizza 346, tel. 597.068): chiuso per riposo.

[illegible] (via Cigna 47, tel. 488.560): La cameriera seduce i villeggianti, A. M. Rizzoli, P. Santonastaso, I. Bagni, C. Giuffre Ap. 20; ult. 22,30 L. 1500.

GIANDUJA-MARIONETTE LUPI (via Santa Teresa 5, tel. 539.235): riapertura 8 settembre.

HOLLYWOOD (corso Regina Margherita 108, tel. 851.904). Dalla Cina con furore, Bruce Lee, colori.

NUOVO ODEON (via Venaria 9, tel. 749.23.62): Venerdì 13 un film di Sean Cunningham con: Betsy Palmer Ap 20; ult. 22,20

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

ROMA BLUE PORNO (via S. Donato 40, tel. 487.765): Momenti erotici particolari, tachn., viet 18, ap. 15 ultimo 22,30 Ingresso 2000.

SELENE (c. Belgio 53, tel. 674.171): Super sexy super. Vietato 18. Ap. 15; ult 22,30

STATUTO (via Cavour 16 tel. 497.051): Autostop rosso sangue, Franco Nero, C. Clery. Tachn. Viet. 18 Or.: 15; 16,50, 18,40; 20,30; 22,30.

NUOVO VIP (corso Casale 108, tel. 832.086): L'ultima follia di Mel Brooks con M. Feldman, M. Brooks (comico) Ore 20,30; [illegible] Ingresso 2500, ridotti 1200

SECONDE VISIONI

ALEXANDRA (via Saccht 18, tel. 511.293): Porno video, Francesca Romani. Tachn. Viet. 18 Or.: 14,05; 15,45; 17,25; 19,05; 20,45, 22,30 L. 1500

CONTINENTAL (via Nizza 346, tel. 597.068): chiuso per riposo.

[illegible] (via Cigna 47, tel. 488.560): La cameriera seduce i villeggianti, A. M. Rizzoli, P. Santonastaso, I. Bagni, C. Giuffre Ap. 20; ult. 22,30 L. 1500.

GIANDUJA-MARIONETTE LUPI (via Santa Teresa 5, tel. 539.235): riapertura 8 settembre.

HOLLYWOOD (corso Regina Margherita 108, tel. 851.904). Dalla Cina con furore, Bruce Lee, colori.

NUOVO ODEON (via Venaria 9, tel. 749.23.62): Venerdì 13 un film di Sean Cunningham con: Betsy Palmer Ap 20; ult. 22,20

ZONA CENTRO

ASSOCIAZIONE MOVIE CLUB (via Principe Amedeo 5/L, tel. 546.077). - Delitto d'autore. Rassegna del film giallo: Detective Harper acqua alla gola di Stuart Rosemberg con Paul Newman Ore 18,45 e 22,30: Gardenia blu di Fritz Lang con [illegible] ore 20,45.

CABARET VOLTAIRE (via Cavour 7, tel. 516.045) dalle 15 alle 24 Sweetlight. Nov. ass [illegible] love, ingr. soci

CINECLUB (via Cavour 15, tel. 447.28.58): dalle 14,30 alle 24 Cuore dir neugeriger, novità [illegible] ingresso riservato ai soci.

[illegible] a sesso (ingresso A. Casiria. Vietato 18

ZONA CROCETTA - S. RITA

ADRIANO (via Sacchi 55, tel. 047.715): La rivolta del drago, Young Ya. Vietato 18.

[illegible] (corso Duca Abruzzi 102, tel. 596 125): «Solo grandi film»: Esterrefatto con Bernadhd Egger (3° visione per Torino) Viet 14 Ore 20,25; 22,30.

ZONA S. PAOLO

AMERICA (via Fréjus 27, tel. 446.764): (Estate a luce rossa). Arrivano le ragazze della porno. Viet. 18. Ap. 20; ult. 22,30 L. 1700.

SAN PAOLO (via Cesana 80, tel. 572.637): Mogliemania, L. Antonelli, M. Mastroianni Techn Viet. 18. Ore 20,30, 22,30.

ZONA FRANCIA

BERNINI (c. Trapani 3, tel. 749.3843): Il principio del diavolo di S. Kramer, G. Hackman, C. Sergen. V. 14.

ZETA d'Essai (via Cibrario 99, tel. 749.29.07): Oggetti di D. Hemmings con D. Bowie, S. Roma Ap. 20; ult. 22,30

ZONA MILANO-R. PARCO

MAJOR (largo G. Cesare 105, tel. 267.974): Porno erotic movie. Viet. 18 Ap. 15. Ult. 22,30

ZONA NIZZA - LINGOTTO

SPEZIA (via Nizza 170, tel. 698.2617): Eros perversion. (Luce rossa) Viet. 18 Ap. 15. Ingresso 1000.

FUORI CITTA'

BORGARO
ROYAL: Febbre erotica del piacere. V. 18

CHIERI
NUOVO CHIERESE: Jacaline la vipera.
CHIVASSO
NUOVO MODERNO: A porno switche.

CIRIE'
CATALANO: Libidine. V. 18.
ITALIA: Superlesbos: Techn. Viet. 18.
NUOVO: oggi chiuso
CUORGNE'
PERONA: Le chiamavano Bulldozer.
MONTANARO
VITTORIA: La belenda super porno. V. 18.
NICHELINO
SUPERGA: Venerdì 13... sarà satanico un incubo?
PINEROLO
HOLLYWOOD: Blue erotic climax.
ITALIA: Bollarema di campagna.
PRIMAVERA: Amanti e quel due ancora insieme.
RITZ: Alunni e sognare.
SETTIMO
GARIBALDI: Le postrici.
SANSICARIO
SANSICARIO: All American Boys.
VALPERGA
AMBRA: Prostitusimo.
VENARIA
DANTE: Maledimbe.

TEATRI E RITROVI

GIANDUJA - MARIONETTE LUPI: riapertura 8 settembre.
NUOVO - CENTRO DI FORMAZIONE TEATRALE: lezioni dall'8 settembre Tel. 650 568

BELLE ARTI: ore 15,30 ingresso libero; ore 21 ballo liscio.
CLUB 84: ore 15,30-21 danza.
CHALET: ore 21 Roberto Carrino.

MAYERLING - Hotel Diac. (Cavoretto).
SHAKER - PIANO BAR (C. Sartori 3, tel. [illegible]492) Gianni Palumbo

SHAKER DISCOTECA (C. Sartori, 3).

GALLERIE E [illegible]

[illegible]'AMIE - LA MORRA: Le botteghe artigiane dal 30-8 al 6-9. Permanenza dipinti di Claudio Ferrando
L'ARIETE - CHIVASSO (t. 910.1434) rass. pittori piemontesi '800

MUSEO MARIONETTE - TEATRO [illegible] 5) riapertura 8 settembre.
[illegible] NAZIONALE DEL CINEMA (Palazzo Chiablese) ore 10-12, 15-18

L'avanguardia chiude una ricca stagione

Verona, col teatro l'estate continua

VERONA — L'estate artistica quest'anno non si conclude a Verona con la fine di agosto, come nel passato. Nell'Arena le luci si spegneranno definitivamente il 12 settembre con l'ultima delle tre serate dedicata al Balletto di Cuba e organizzata dall'ente lirico come continuazione dell'impegno nel settore del balletto.

Al Teatro Romano si concludi invece gli appuntamenti teatrali e sabato si terrà l'ultima replica del Balletto di Tahiti, ma le manifestazioni si posteranno al chiuso al Teatro Nuovo per una rassegna inedita, quella del «Teatro d'oggi».

Il calendario prevede, per il 9 settembre, Shusaku e Dormu Dance Theatre (Giappone) in *Angel Core*; il 10, 11 e 12 Munmenschanz (Svizzera), spettacolo di mimi e maschere; il 17 Hector Malamud (Argentina) *People love me*; il 24 e 25 Teatro Alfred Jerry (Italia) in *Volpone* di Ben Jonson, in prima assoluta, e il 29-30 Momix Dance Theatre (Usa) nella sezione «in piazza» promossa dall'assessorato alle attività culturali; ci saranno interventi in luoghi caratteristici del centro storico con Aurelio Gatti e Laura Romeo, mimo e [illegible] moderna e i clowns Teddy Sandy e [illegible] hinny.

Mentre si svolge la coda del balletto folcloristico si tirano le somme dell'attività teatrale: il pubblico ha confermato l'interesse per Goldoni tanto che *La cameriera brillante* con [illegible] Quattrini ha fatto in quattordici serate [illegible] medie [illegible] 1500 paganti avvicinandosi così all'inatteso successo del Balletto Messicano che ha segnato il tutto esaurito.

«Al di [illegible] della risposta del pubblico, [illegible] malgrado le serate perdute è stato intorno alle 50 mila persone — ricorda [illegible] Favorelli — l'estate teatrale ve[illegible]re ha confermato ancor più che in passato il ruolo di promotrice degli spettacoli [illegible] Italia. Basti pensare alle produzioni autonome, come il lavoro shakespeariano e La cameriera brillante, o in collaborazione, come il "Ruzante" (insieme al Gruppo della Rocca).

Le scelte si possono anche discutere e posteriori [illegible] confermo la diversa «presa» sul pubblico. Certo è che Verona [illegible] è imposta anche quest'anno per il suo impegno a livello di produzione. Per di più spendendo in tutto un centinaio di milioni.

Francesco Ruffo

Arena alla Fracci «Mai [illegible] contratto per 4 repliche»

VERONA — In merito alle dichiarazioni rilasciate alla stampa da Carla Fracci, relativamente alla sua rinuncia a partecipare quale protagonista femminile del balletto *Don Chisciotte*, nelle due ultime repliche previste il primo e il 2 settembre, l'ente «Arena di Verona» ha precisato, con una nota, che «*Nessun contratto è mai stato fatto a Carla Fracci per quattro recite, come da lei dichiarato; bensì dopo che Rudolf Nureyev, nella [illegible] qualità di coreografo e regista (oltre che di primo ballerino), aveva indicato Eva Evdokimova quale interprete delle prime tre interpretazioni, la Fracci aveva concordato ed accettato di partecipare alle ultime due repliche*».

Dal 5 settembre

[illegible] e [illegible] invasi dalla musica

COMO — Una nutrita serie di concerti, che hanno al centro l'opera di Béla Bartók, daranno vita al quindicesimo Autunno [illegible] che si terrà [illegible] 5 settembre al [illegible] ottobre a Como, Lecco e Canzo.

La rassegna comprende varie sezioni: teatro come aspirazione; i nuovi interpreti europei; Europa '900; per Béla Bartók; voci e voce, Europa in musica; [illegible] e cinema; solo per danza; «computer music» [illegible]; cultura del [illegible] manifesteranno [illegible] convegni («Le [illegible]oni e la musica [illegible] scuole» il 26 e il 27 settembre) e gli «stages» [illegible] «Ricerca espressiva e artistica del gesto», sull'«Essere nel movimento», sul «Teatro: istinto e intelletto» e su «Danza jazz».

Questi sono i primi appuntamenti: il 5 settembre, [illegible] basilica di [illegible] Corpoforo a Como, l'orchestra del Guildhall School [illegible] da Bruno Campanella eseguirà «Li prodigi della [illegible] grazia nella conversione e morte [illegible] S. Guglielmo duca di Aquitania», dramma sacro musicato da Pergolesi. Il 9 settembre, nei giardini di Villa [illegible] a Como, «Savitri» di Gustav Holst, orchestra Guildhall School diretta da Charles Peebles. Cantano Hilary Western, Justin Lavender e Donald Bell.

L'11 settembre, ancora [illegible] giardini di [illegible] Olmo, «Il [illegible] magico» di Mozart, versione per due flauti eseguita [illegible] Roberto Fabbriciani e Federico Lotti. Seguirà «Il tavolino ganzo» di Mozart coi mimi della scuola d'arte drammatica [illegible] Piccolo [illegible] [illegible].

MARCHIO VERDE DEI GRANDI SUCCESSI

all'OLIMPIA

Due donne si giocano il corpo [illegible] i sentimenti [illegible]

[illegible] PLACIDO [illegible] SANTA

Storia di donne

con JEAN SOREL
regia di
BENOIT JACQUOT

STREPITOSO ALL' [illegible] AMBROSIO

Entrarvi è difficile, uscirne vivi un miracolo

siete mai stati all'inferno?

OGGI AL METROPOL

Una pornoprima eccezionale [illegible]
NUOVA
Superporno - SUPERLIBIDO

VIETATO [illegible] ANNI

SUPERLIBIDÖ

JENNIFER JORDAN - HILLARY SUMMERS
Colori - Distribuzione Eros Corp.

Al DORIA *per chi ama "Il giallo"*

UN'OMBRA NEL BUIO

Un film da EDWARD [illegible]

4ª SETTIMANA
di strepitoso successo

VITTORIA

Un film realizzato in un modo tale da suscitare tutte le emozioni

Fuga di Mezzanotte

MAFFEI
PORNOSPLENDIDO

MORGANE

PRIMIZIE PORNOGRAFICHE

[illegible] porno [illegible]

cine TORINO

RATED XXX

THE BEST 99% PORNO

PRINCIPE ARTISTI
LE CALDE RAGAZZE DI [illegible]

ORFEO
CLAUDINE BECCARIE
BOCCHE INGORDE PER MARITI INSAZIABILI

OGGI GRANDE PRIMA al CENTRALE

— Quando il genio, la stravaganza e un pizzico di [illegible] si ritengono inscindibili, nascono film come quelli di *RAINER [illegible] FASSBINDER...*

un film di Fassbinder con Kurt Raab

Satansbraten

nessuna festa la morte del cane di [illegible]

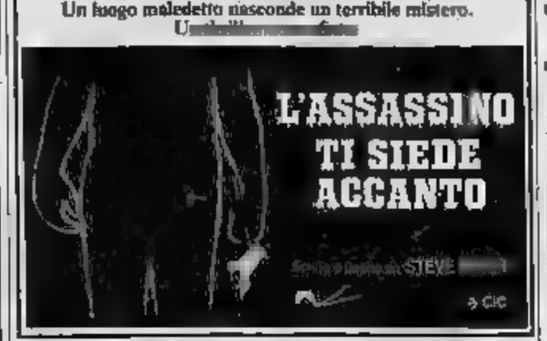
Orario: 16 - 18,10 - 20,20 - 22,30 — Vietato anni 18

«La Disubbidienza» di Alberto Moravia è il ritratto di un ado[illegible] «tentato di morire» esentnuito al piacere di vivere dalla scoperta del sesso: una doppia avventura erotica che, attraverso estenuanti giorni di delirio amoroso, lo riporta sulla strada maestra dell'esistenza.

Giovedì 3 settembre
GIOIELLO - LILLIPUT

DA GIOVEDI' al LUX

Un luogo maledetto nasconde un terribile mistero.
U[illegible]



Il cinema non costa caro [illegible] vi sono sale per tutte le borse

Salone
LA STAMPA
Libraria Concessionaria dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato
Via Roma, 80 - Telefono 517.958

Vendita [illegible] riproduzioni e colori di opere d'arte in fotolipia

TEATRI E RITROVI

TEATRO REGIO TORINO

[illegible] di G. Verdi
— COPPELIA di L. Delibes
— LO SCHIACCIANOCI di P. I. Ciaicovski
— BUDAPEST complesso folcloristico ungherese

Gli abbonamenti saranno in vendita da mercoledì 2 settembre
Abbonamenti a 3 spettacoli L. 18.000

Biglietteria Teatro Regio, Piazza Castello 215, tel. 544.000
Orario: da martedì a sabato 10-12; 15,30-18 domenica 10-12; 14-16,30 lunedì chiuso

CHALET
Valentino - Tel 859330
LISCIO: *I CARDINAL*
MODERNO: *I CLARKSON*

RISTORANTI DAL RIPOSO ESTIVO
FINE [illegible] RESTAURI
IL PASSATORE

Conserva questo annuncio
Ti dirà cosa fare in 20 minuti quando hai 20 minuti

Recati al più presto presso la più vicina sede dell'A.V.I.S. e chiedi [illegible] donare il tuo sangue. Poche formalità e una firma ad una domanda ti faranno socio effettivo della nostra grande famiglia. Ma puoi anche restare un donatore occasionale [illegible] [illegible] vuoi partecipare democraticamente alla vita della nostra associazione che gestisce direttamente i suoi centri trasfusionali. E non per questo sarai meno meritevole di quel contributo che dai. Tu ci chiederai: ma che razza di uomo è un donatore? Il donatore, il rispondiamo, non è una bestia rara né un eroe, né un martire, né un santo e neppure un povero grullo, ma un operaio, un contadino, un impiegato, uno studente, un artigiano o un artista, o [illegible] libero professionista come te, che si è reso conto con la massima naturalezza e senza alcuno sforzo di ordine intellettuale di potere aiutare gli altri indipendentemente dal loro sesso e condizione sociale, dalla loro opinione in tema di fede, di religione, di politica o di censo.

AVIS
Associazione Volontari Italiani del Sangue

Dona sangue. Ti sentirai meglio.
Tel. 011-634.426

Oggi su

STAMPA SERA

A COLORI CONTINUA L'INSERTO [illegible] 12 PAGINE

vacanze

Per chi è in vacanza a settembre, per [illegible] è [illegible] in città

INOLTRE
Viaggio [illegible] meraviglie [illegible] natura:
[illegible] A VIGNOLO POMBIA

Da domani al Lido la Mostra del Cinema: che cosa si dice, chi ci sarà

Venezia '81, risparmio e tanti ospiti

Sembra sconfitta la linea culturale del cinema-festa e del pubblico-massa - Limitato il numero degli invitati - Si attendono John Travolta e Nikka Costa

VENEZIA — *La mostra del cinema comincia domani. «Ci sono molti giovani, molti sconosciuti: e questo è ormai, per un festival, il primo segno di qualità», ti dicono. «È un momento di transito, l'anno d'oro sarà il prossimo, il cinquantenario della nostra».*

Sconfitta, pare, la linea culturale del cinema-festa e del pubblico-massa, dei «brutti e belli, più film che sono e più ci divertiamo». Pochi soldi, molti risparmi: nel 1980, pare, si sono spesi 700 milioni più del dovuto, così stavolta si stringe la cinghia, ci si fa sponsorizzare dall'Alitalia per i viaggi e dalla Genstetter per le fotocopie, si limita il numero degli invitati.

Chi c'è, chi si sarà? John Travolta, che ha chiesto se doveva portare lo smoking oppure no e non sono previste molte feste se non una («Risposta: nessuna»); gli autori e attori dei film presentati; i fatali ministri Signorello e Scotti; i lottatori della «Giornata di lotta del cinema italiano» fissata per lunedì 7 settembre.

E curiosi più curiosi, Jeanne Moreau, Franco Rame, la cantante-bambina Nikka Costa, il papà e la mamma di Francis Ford Coppola, la sorella di Robert De Niro (lui, invece, no): anche Zanussi viene con la mamma.

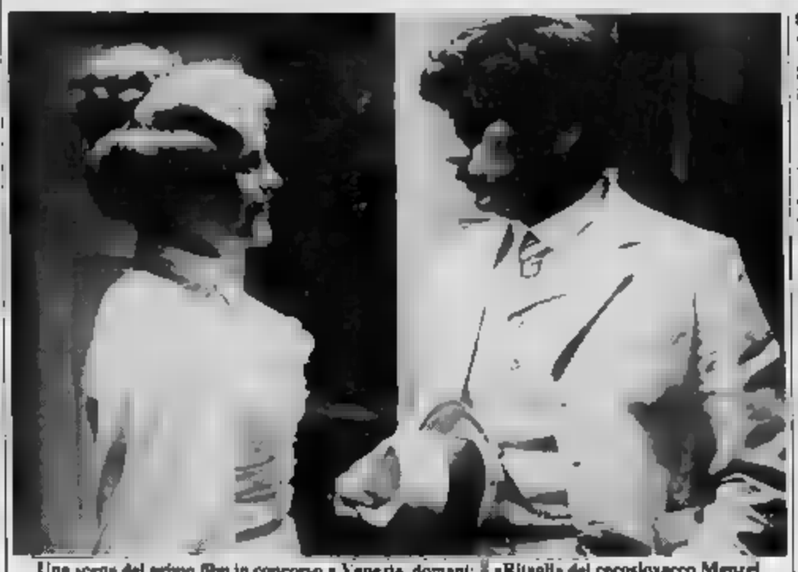
Molto pettegolezzo politico, deprimente, infetto, magari inattendibile. I film italiani dovevano meno, ma i socialisti hanno fatto pressioni irresistibili a favore del film di Bevilacqua Bosco d'amore. La tensione poi-poi non si estenderà forse in questi giorni alla mostra del cinema, ma per ottobre i socialisti hanno già convocato un convegno Biennale, vogliono ridiscutere tutto, compresi lo statuto e il presidente, vorrebbero per sé la direzione dei settori arti visive e cinema o almeno una delle due.

Con anticipo vertiginoso, dato che la direzione di Carlo Lizzani scade soltanto tra un anno, già circolano i nomi di possibili successori: il competente Adriano Aprà, il socialista Bruno docente di Cinema all'Università di Roma, il democristiano Gian Luigi Rondi, il presidente del sindacato critici cinematografici Giovanni Grazzini.

Con anticipo vertiginoso, prima ancora dell'inizio, si fanno già i nomi dei possibili vincitori dei Leoni d'Oro della Mostra: Jiri Menzel, Sidney Lumet, il giovane regista jugoslavo o il giovane spagnolo; un giovane italiano mai, perché sono tanti e se si scannano.

E il film più curioso? Forse quello di Samuel Fuller che inaugura la sezione «Mezzogiorno/mezzanotte», Pick-up on south street. Vecchio film, però talmente anticomunista che, per timore d'impopolarità quando fu distribuito da noi i comunisti malvagi diventarono nel doppiaggio italiano malvagi contrabbandieri: nella versione originale ripristinata per Venezia e nell'aria diversa, i cattivi tornano essere i comunisti.

L. L.



Una scena del primo film in concorso a Venezia, domani: il «Ritagli» del cecoslovacco Menzel

Tutti i titoli, giorno per giorno

Questo — giorno per giorno — il calendario completo delle proiezioni.

MERCOLEDI' 2

Ore sala Volpi, retrospettiva Hawks: *Fig leaves* (1926); ore 19, sala Grande: *Portrtini* (Ritagli), di Jiri (Cecoslovacchia), in concorso; ore Arena: *They all laughed* di Bogdanovich (Usa), fuori concorso; ore 22, Grande: *They all laughed*; ore 24, sala Grande: *Pick up on South Street*, di S. Fuller (Usa).

GIOVEDI' 3

Ore 10,30, s. Volpi, Hawks: *Farù* (1928); ore 12, s. Grande: *Francisca*, di Manuel De Oliveira (Portogallo); ore 15, s. Volpi, Hawks: *Paid to love* (1927) e *A girl in every port* (1928); ore 16, s. Grande: *Kargus*, di Minon e Trujillo (Spagna), in concorso; ore 18, s Excelsior: *Omaggio al British film Institute, Maeve*, di Murphey e Davies (Gran Bretagna) (ripetuti alle in s. Volpi); ore 19, s. Grande: *Pad Italie* («La caduta d'Italia»), di Lordan Zafranovic (Jugoslavia), in concorso; ore 19, s. La : *Siren-island* (L'isola sirene), di Isa Hesse-Rabinovitch (Svizzera); ore Arena: *A esarnok* (Il cuore del tiranno), di Miklos Jancsò (Ungheria), in concorso, e *Korgus*, di Minon-Trujillo; ore 22, s. Grande, replica di Jancsò; ore 24, s. Grande: *Leave her to heaven* (Femmina folle), di John M. Stahl (Usa) (1945).

VENERDI' 4

Ore 11, s. Volpi, Hawks: *The cradle snatchers* e *Trent's last case* (1929); ore 12,30, s. *Peenak*, di Doo-Yong-Lee (Corea del Sud); ore 15, s. Volpi, Hawks: *The dawn patrol* (1930); ore 15, La Perla: *Tan ti jie*, (Le sventure del pesco e del prugno o disgrazia di essere laureato), di Ying Yunwei (1934); ore 16, s. Grande: *Le occasioni di Rosa*, di Salvatore Piscicelli (Italia), in concorso; ore 17, La Perla: *My mother - my daughter* (Mia madre - mia figlia), di Werba (Usa); ore 19, Grande: *Der subjektive Faktor* (Il fattore soggettivo), di Helke Sander (Rft); ore 19, La Perla: *Du Zaire au Congo*, di C. Mesnil (Belgio); ore 20,30, Arena: *True confessions* (Confessioni vere), di Ulu Grosbard (Usa), in concorso e *Le occasioni di Rosa*; ore 22, s. Grande, ancora *True confessions* e alle 24 *Blow out*, di Brian De Palma (Usa).

SABATO 5

Ore 11, s. Volpi, Hawks: *The criminal code* (1931); ore 11,30, La Perla: *Fermata Etna*, di M.M. Gruber (Italia); ore 12,30, s. Grande: *Cutter's way* (Alla maniera di Cutter), di Ivan Passer (Usa); ore 15, s. Volpi, Hawks: *Scarface* (1931-32); ore 16, s. : *Sjecas li se Dolly Bell* (Ti ricordi di Dolly Bell), di Emir Kasturica (Jugoslavia), in concorso; ore 17, La Perla: *Rassegna Cilect*, parte prima; ore 18, s. Grande: *Le feux et la comtesse Dolingen De Gratz* (I giochi della contessa Dolingen De Gratz), di Catherine Binet (Francia), in concorso; ore 17, La Perla: *Rassegna Cilect*, parte seconda; ore 19, s. Grande: *Piso Pisello*, di Peter Del Monte (Italia), in ore 20,30, Arena: *Eles* (Non portano lo smoking), di Hirszman (Brasile), in concorso e *Piso Pisello*; ore 22, s. Grande, replica di Hirszman; ore 0,30, s. Grande: *of the lost ark* (I predatori dell'arca perduta), di Steven Spielberg (Usa).

LUNEDI' 7

Ore 11, s. Volpi, Hawks: *Viva Villa!* (1934); ore 11,30, La Perla: *Antigone pourtant si douce* (Antigone sembrava così dolce), di G. Mascioni (Svizzera); ore 15, s. Volpi, Hawks: *Today we live* (1933); ore 16, s. Grande: *La caduta degli angeli ribelli*, di Marco Tullio Giordana (Italia), in concorso; ore 19, s. Grande: *Farfolgelsen* (Caccia alla strega), di Anja Brein (Norvegia-Svezia), in concorso; ore 20,30, Arena: *Spandopap* (La caduta stelle), di Igor Talankin (Urss), in concorso e *La caduta degli angeli ribelli*; ore 22, s. Grande, replica di Talankin; ore 22, La Perla: *Pablo Picasso pittore*, di Frederic Rossif (Italia-Francia); ore 24, s. Grande: *Banovic strahinja* (Il falco), di Vatroslav Mimica (Jugoslavia).

MARTEDI' 8

Ore 11, s. Volpi, Hawks: *Twentieth century* ; ore 11,30, La Perla: *L'attesa*, di Marco De Poli (Italia), video, ore 12,30, s. Grande: *Ambaradama*, di Jean Rouch e Germaine Dieterlen (Francia); ore 15, s. Volpi, Hawks: *Ceiling zero* (1936); ore 16, s. Grande: *Silvestre*, di Joao Cesar Monteiro (Portogallo), in concorso; ore 19, s. : *I matiosa*, di Villi Herman (Svizzera) e a La Perla: *Liquid movie* (Film liquido), di Fabrizio Plessi (Italia); ore La Perla: *Venezia: una mostra per il cinema*, di Blasetti e *Let there light* (E luce sia), di Huston; ore 20,30, Arena: *Prince of city* (Principe della città), di Sidney Lumet (Usa), in con replica alle 22 e s. Grande; ore 1, Grande: *Ezhiki tumane* (Il riccio nella nebbia), di Jurij Norstein (Urss) e *sangre*, di Carlos Saura (Spagna).

MERCOLEDI' 9

Ore 11, s. Volpi, Hawks: *Barbary coast* (1935); ore 11,30, La Perla, «Officina»: *Le corderie dell'immaginario*, di Campostella e Pascuili (Italia), video; ore 12,30, s. Grande: *Christiane F. wir Kinder vom Bahnhof Zoo* (Christiane F., noi bambini stazione di Ulrich Edel (Rft); ore 15, s. Volpi, Hawks: *The road to glory* (1936); ore Perla: *Armée der Liebenden*, di Rosa Von Praunheim (Rft), *Une histoire importance*, di Jacques Duron (Francia); ore 16, s Grande: *Beyruth el-likaa* (Incontro a Beirut), di Samir Zekra, in concorso; ore 19, s. Grande: *Sogni d'oro*, di Nanni Moretti (Italia), in concorso; ore 20,30, Arena: *Chaalchitra* (Il caleidoscopio), di Mrinal Sen (India), in concorso e *Sogni d'oro*; ore 22, La Perla, «Officina»: *La Ferdinanda, Sonata für eine Medici-Villa*, di Horn (Rft); ore 22, s. Grande, replica di *Chaalchitra* e alle di *velha e flor* (La vecchia filatrice), di Humberto Mauro (Brasile) e *Skazka skazka* (La favola delle favole), di Jurij Norstein (Urss).

GIOVEDI' 10

Ore 11, s. Volpi, Hawks: *Come and get it* (1936); ore 11, La Perla, «Officina»: *Crusoe, mercante di New York*, di Carla Tatò e Carlo Quartucci, video; ore 12,30, s. Grande: *L'exilio interiore, Rencontre des nuages et du dragon*, di Lamie (Francia), *San Clemente*, di R. Depardon e Sophie Ristelhueber (Francia); ore 15, s. Volpi, Hawks: *Bringing baby* (1938); ore 16, s. Grande: *Hadital nis/matr* (Che cosa accadde in mezzo metro), di Samir Zekra (Siria); ore 19, s. Grande: *Bosco d'amore* (Italia), di Alberto Bevilacqua, in concorso; ore 20,30, Arena: *Die bleierne Zeit* (Gli anni piumbeli), di Margarethe von Trotta (Rft), in concorso e *Bosco d'amore*; ore 22, s. Grande, replica di *Die bleierne* ; ore 22, La Perla: *Venezia, carnevale, amore*, di Mario Lanfranchi; ore 24, s. Grande: *L'exilio interiore, La guerre d'un seul homme*, di Edgardo Cozarinsky (Francia).

VENERDI' 11

Ore 12, s. Grande: *The river* (Il fiume), di Jean Renoir (Usa); ore 15, s. Volpi, Hawks: *Only angels have wings* (1939); ore 15, La Perla: *Rassegna Cilect*, parte seconda; ore 17, s. Volpi: *His girl friday* (1940); ore 20,30, Arena: *Da un paese lontano: Giovanni Paolo secondo*, di Krzysztof (Italia-Gran Bretagna), fuori concorso; ore 22, s. Grande, replica del film di Zanussi.

Sean Connery tornerà a fare James Bond?

— Le voci di un imminente ritorno sugli schermi di Sean Connery nei panni di James Bond, al posto di Roger Moore, sono state riprese dal regista John Glen ha recentemente dichiarato a Copenaghen che sarebbe «felice di vedere Roger panni di James Bond nel film Octopussy» aggiungendo tuttavia: «Non potrei però dire di no se Sean Connery avanzasse la sua candidatura».

John Glen, a Copenaghen per assistere alla «prima» di «For Eyes Only», l'ultimo film della fortunata serie dedicata all'agente 007 ideato dallo scrittore britannico Ian Fleming, ha poi fatto queste recenti dichiarazioni rilasciate alla televisione se dal produttore della serie Albert Broccoli.

Il regista ha dato l'annuncio dal suo rifugio estivo

Bergman lascia il cinema «Mi serve una nuova vita»

STOCCOLMA — *Ingmar Bergman lascia il cinema. «Un deve capire quando è l'ora di dire basta. Io sono convinto che la mia epoca è ormai finita e pertanto mi ritiro. Lascio il mio posto ai giovani: sarà il mondo a giudicare se riusciranno o no». Il regista dà l'annuncio con voce calma e bassa nella quieta idilliaca sua ritirata di Fårö l'isola delle capre nel Baltico. Bergman ricorda che ha anni e che da quarant'anni è dietro alla macchina e precisa: «Non è che sia stanco — dice — ma è meglio che me ne vada adesso nel momento che giudico più opportuno, prima cioè che la gente arrivi a pensare che sono troppo vecchio e con le idee offuscate...».*

Il regista passerà ancora una settimana in Svezia, poi tornerà a Monaco di Baviera per le riprese di Fanny e Alexander, esperimento incredibile, film del tutto particolare che spero storia del cinema ricorderà a lungo». Non vuole rivelare trama. Nel lavoro sono impegnati molti giovani e anche la figlia Linn avuta da Liv Ullmann.

Per Bergman la decisione ritirarsi costituisce «fatto un trauma, come qualcuno potrebbe pensare: non c'è alcun dubbio che deve aver riflettuto a lungo e che non tornerà sui suoi passi. Solo sei mesi fa aveva detto: «Ho la mente piena di idee e ho ancora tanto da fare. Ho dei soggetti almeno per i prossimi dieci anni». Ora però non vuole più continuare: il suo traguardo più immediato quando lascerà gli studi di Monaco sono tutti i che ha mai avuto il tempo di leggere nonché la pace della sua isola delle capre.

Ingmar Bergman di

Durante il colloquio gli è stato chiesto farà numerosi manoscritti che riempiono i cassetti del tavolo di lavoro. Ha risposto: «Ci lavorerò sopra e poi li lascerò come mio testamento. Una è certa: non mi lascerò trasformarli in film».

Il regista detto tutto questo un'aria divertita comprendendo benissimo che la notizia del ritiro avrà nel mondo del cinema l'effetto di una bomba. aggiunto: «Non mi volto mai indietro. quello che è fatto è fatto. Domani è un altro giorno e ora che tutti sapete quali le mie intenzioni, comincio una nuova vita».

Walter Rosboch

LA CRONACA TELEVISIVA — *di Ugo Buzzolan*

Arriva stasera «Le pillole d'Ercole» una commedia sexy di ottant'anni fa

Oltre vent'anni fa c'era in tv una rubrica in cui un funzionario si faceva portavoce della e rispondeva a quesiti inviati telespettatori sui programmi: il funzionario era uomo dotto e d'aspetto dottorale, e con tono paternalistico dimostrava che proteste dei telespettatori erano sempre infondate e le decisioni della Rai erano sempre giuste.

Una volta ci fu una richiesta pochades e il solerte funzionario, con punta di scandalizzato fastidio, disse che pochades, «ovviamente», non potevano comparire sul per ragioni di opportunità; si intende, di opportunità morale, dal momento che allora si batteva e si ribatteva concetto che la tv entrava in tutte case, e le famiglie e che quindi era inconcepibile proporre storie piccanti.

A parte il fatto che da mezzo secolo le pochades non inquietano più nessuno e che il loro frizzo appare più quello di un'acqua minerale che dello champagne, vedete un po' come i tempi sono cambiati: stasera la rete 1 manda in onda le pillole d'Ercole (1904) di Hennequin (collaborazione di Bilhaud), intrigo che dai nostri nonni o bisnonni, ottant'anni era considerato il massimo dell'audacia, della malizia sbrosa, del doppio scollacciato.

Il testo apre un cielo che ha per titolo — ampio e generico — *Quattro commedie d'amore e allegria* e ricercando esempi del repertorio cosiddetto brillante o leggero accosta con una certa acrobatica disinvoltura *Le pillole d'Ercole* al sentimentale e patetico *Esami di maturità* (1935) di Fodor, a *Conchiglia* (1937) di Sergio Pugliese e a *Buonanotte Patrizia* (1956) di Aldo De Benedetti.

Ma torniamo a *Le pillole d'Ercole*. aveva di tremendo questa celebre pochade? Più di altre faceva leva sui uomini focosi, donne desiderose, signore arrendevoli, militari d'assalto, cocottine e cocottine, madri mezzane, mariti cornuti ecc. e sullo sfondo, ricorrenti, le rinomate pillole d'Ercole che sono formidabili afrodisiaci capaci di trasformare un coniuge tranquillo e fedele in satiro scatenato. Roba che ottant'anni fa — dice forse — risultava fortemente peperinosa e che oggi semplicemente sorriderà.

Però lo scopo di una pochade era di far sorridere, beandi di ridere e crepapelle. Ma se è difficile recuperare — comprendo una distanza quasi siderale — lo spirito, e l'ambiente, il clima, il costume, la mentalità, la cultura in cui tale spirito funzionava, è altrettanto difficile recuperarne il ritmo di meccanismo esilarante — e il nome di Feydeau è d'obbligo — doveva avere la precisione inesorabile e il battito inarrestabile di un elaborato congegno di alta orologeria.

È provato, nel recupero, bell'impegno, il regista Montemurri, aiutato da una schiera d'attori delle vecchie e delle nuove o più recenti generazioni.

Lo spettacolo è nel insieme amabile ma non è così divertente come ci si potrebbe aspettare: il meccanismo avanti a strappi, ora gira giocondamente, ora inceppa calcando su forzature non necessarie. Tutti recitano ardore, ma la frattura fra i giovani interpreti e i meno giovani è evidente e non colmata: uni sono abili disincantati, si sente che non ci credono, e dal loro punto di vista hanno anche, magari, ragione. altri ci danno dentro ingenui e convinti, e in definitiva «rendono» più; in testa Franco Volpi, bravissimo nel ruolo del colonnello infaticabile amatore: il modo in dice, rivedendo una sua antica conquista (Bianca Toccafondi). battuta «Come ti ridotto» è piccolo squisito saggio di perfetta mimica in teatro.

TRA I FILM DI STASERA ALLE TV

Liz e Burton all'hotel un ricordo di Rocha

Una commedia mondana - psicologica zeppa di celebrità è il film sulla rete 2 Internazionale Hotel (1963) dell'inglese Anthony Asquith («Pigmalione»), soggetto e sceneggiatura di Terence Rattigan, con Liz Taylor, Richard Burton, Orson Welles, Margaret Rutherford, Louis Jourdan, Elsa Martinelli, Dennis Price. E' il penultimo film di Asquith scomparso nel '68, autore di pellicole in cui descrive con attenzione e talora ironia caratteri e comportamenti tipicamente britannici.

Il film stasera, che ripete in altro contesto la situazione del celebre Grand Hotel, si svolge in un aeroporto di Londra dove i voli sono bloccati nebbia.

Sulla rete 3 da segnalare Antonio morto (1969) di Glauber Rocha, il maggiore rappresentante «cinema nuovo» brasiliano. E' l'ultima opera girata in patria dal regista prima di andare in esilio motivi politici: storia poetica e drammatica della presa di coscienza di Antonio che assolidato dalla polizia contro i contadini che ribellano intuisce la necessità della rivoluzione e dalla parte degli oppressi.

A Montecarlo si, ma d'onore (1965) di Jean Cherasse con Louis De Funes: tra due bande.

Sergio Endrigo in concerto su tv 1, 22,50 - Rocha autore di «Antonio das mortes» su tv 3, 22,35

Alla radio

RADIOUNO

Giornali 7, 8, 10, 12, 13, 17, 19 Gr1 flash 23 Per gli automobilisti «Onda verde»
6-7,15-8,40 La combinazione musicale
8,30 Edicola del Gr1
9-10,03 Radio anghe noi con R. Arbore e G. Boncompagni
11 — Quattro quarti
12,03 Amore vuol dire
13,15 Master
14,28 Ipotesi, con Ilsana Ghione e Ivo Garrani
15 — Effepiuno estate
16,10 Rally
16,30 La bagarre, storie di suonatori e suonati
17 Jeep
18 Va pensiero
19,15 Radiouno jazz 81
19,40 La civiltà dello spettacolo
20,25 Stasera con..
21 — Pagine operistiche
21,30 Musica dal folklore
22 —
22,35 Musica per musica

RADIODUE

6,30; 7,30, 8, 9,30; 11,30; 12,30; 13,30; 16,30, 17,30, 18,30; 19,30; 22,30
6-6,06-7,05-7,55-8,45 Giorni d'estate
7 — del mare
7,20 Momenti dello spirito
9,05 Il cadetto di Casa Spinola, di Ventura (9°)
9,32-10,12 La luna nel
11,32 Ora senza rare (2°)
11,52 Le mille canzoni
12,10-14 Trasmissioni regionali
12,45 Contatto
13,41 Sound-track
15 — La intervista impossibile
15,30 Gr2 economia - Bollettino del mare
15,42 Tutto il minuto per minuto
19-19,50-22,50 Facciamo un passo indietro
21 — Sera d'estate, stagione di e musica
22,30 Ultima notizia

RADIOTRE

Giornali 7,25; 9,45, 12,45, 13,45; 18,45, 20,45
8 — Preludio
8,55-8,30-10,15 Il concerto del mattino
7,30 Prima pagina
9,45 Se ne parla oggi
10 — Noi, voi, loro donna
11,50 Pomeriggio musicale
13,35 Rassegna delle riviste
15,15 Rassegna culturali
15,30 Un certo discorso estate
17 — Ora: L'Italia di campagna (7°)
17,30-19 Spaziotre
21 — Appuntamento con la scienza
21,30 Musiche di
22,15 Le voci della
23 — Da Milano: il jazz
23,45 Il racconto di mezzanotte

RADIOMONTECARLO

5,30 Superveglia
9,05 Il gioco
10,10 Awana-gag
12,03 A tavola con Roberto Bia-
13,30 Buon compleanno
15 — Il cuore ha sempre ragione?
17 — Il discolo
18,10 Tommy'z

Alla televisione

RETEUNO

Telegiornale: 13,30; 20; 23,30
13 — **Maratona d'estate** (c). Rassegna internazionale di danza a cura di Vittoria Ottolenghi. «Etudes». Coreografia di H. Lander, musica di K. Risager, con il Balletto reale danese. Nel cast: Tony Lander e Erik Bruhn (1° parte)
17 — **Draghetto** (c): «Speranza in fumo», disegno animato
17,15 **Orsowel** (c). romanzo di A. Manzi con Stanley Baker, Doris Kunstmann e Lubega, regia di Y. Allegret (2° puntata)
17,40 **Gli antenati** (c): «La prova generale» (2° parte), disegni animati
18,05 **Mike Andros** (c): «Manovre notturne», regia di Irving J. Moore, con James Sutorius e Pamela Reed
18,55 **L'uomo e il mare** (c). Un programma di Jacques Cousteau: «Le tartarughe»
19,45 **Almanacco del giorno dopo** (c) - **Che tempo fa** (c)
20,40 **Quattro commedie d'amore e d'allegria**, a cura di Giovanni Antonucci (1°): **Le pillole d'Ercole** (c), di Maurice Henniquin e Bilhaud. Traduzione di P. B. Bertoli, adattamento e di Davide Montemurri, Tullio Solenghi, Silvia Monelli, Antonio Garrani, Carlo Hintermann, Franco Volpi, Cristiano Censi, Bianca Toccafondi, Giusy Raspani Dandolo, Franco Fiorini
22,50 **Sergio Endrigo in concerto** (c), regia di L. Testa

RETEDUE

Telegiornale: 13; 19,45; 23,25
13,15 **Ose: La vita mare** (c), di Mario Bussani, regia di Francesco Venier. 7° puntata: La floricoltura e la mitilicoltura
17 — **Thriller** (c): «Motel assassini» (c), telefilm diretto Malcom Taylor, Patrick Magee, Max Wall, Joanna Pettet
18,05 **Fior di tavola** (c), animati: Le bolle di sapone
18,30 **Tg2 - Sportsera**
18,45 **I boss del dollaro** (c), sesta e ultima puntata, regia di Boris Sagal, con K. Douglas, C. Plummer, Baxter e Joan Collins
20,40 **International hotel** (c), film di Asquith, Liz Taylor, Richard Burton, Louis Jourdan, Elsa Martinelli, Taylor, Orson Welles, Linda Christian, Margaret Rutherford, Dennis Price
22,40 **Sereno variabile** (c). Settimanale di turismo e tempo libero a di C. Bevilacqua. Regia di W. Azzella

RETETRE

Telegiornale: 19; 21,55
19,15 **Tv3 regioni** (c)
19,50 **Certe città d'Italia** (c): «Grado l'isola d'oro». Regia di Giuseppe Taffarel
20,10 **Ose. I popoli del Mediterraneo** (c). «La civiltà dei greci» di Meliciani, Tomassi e La Porta. Regia di Roque Oppedisano. 2° puntata: Da Bisanzio all'ellenismo
il concerto (c) 35° Sagra musicale umbra: di Berlioz e Liszt
22,20 **Protagonisti anonimi** (c), regia Bruno (replica)
22,35 **Antonio** , di Glauber Rocha. Maurício Do Valle, Odete Lara, Othon Bastos, Lorival Pariz

Tv estere

Telegiornale: 18,30; 20,15, 23
18,35 **Programmi estivi per gioventù**
19,30 **Il corredo del morto.**
Il Regionale
20,40 **La strolga**, commedia di Sergio Maspoli
21,30 sport

CAPODISTRIA

Telegiornale: 20,15; 22; 23,30
16 — **Musica popolare**
16,30 **Cinenotes**
17 — **Ciao ragazzi.**
18 — (replica)
19,30 **La coscienza pulita dell'arcivescovo Stepinac**
20,30 **Che carambole ragazzi!** Film Robert Widmark, George Arlun
22,10 **L'affare Decio.** Telefilm
— **Il ritorno predestinati**

MONTECARLO

Telegiornale: 19,45; 23,10
17,30 **Cartoni animati**
17,45 **Il visone sulla pelle.** Film Delbert Mann, con Cary Grant, Doris Day
19,15 **Shopping**
19,35 **Telemenu**
19,50 **Editoriale**
19,55 **I giochi di Telemontecarlo**
20,35 **Bandito si... d'e-** Film di Jean Cherasse, con Louis De Funes
22,15 **Le nuove avventure**

Il «Leone» a Roma

ROMA — Il film che vincerà uno dei due Leoni d'oro della Mostra di Venezia sarà proiettato il 26 settembre a Roma al Teatro dell'Opera in occasione della e consegna dei premi David di Donatello per il Lo ha annunciato Luigi Rondi presidente dell'Ente Premio David.

PRIME FILM: «Storie di donne» con Huppert, Sanda, Placido

Il critico, la ricca e la malata in un ambiguo triangolo d'amore

Storia di di Benoit Jacquot con Isabelle Huppert, Dominique Sanda, Michele Placido, Jean Sorel. Dal romanzo di Henry James *Le della colomba*. Produzione italo-francese a . Sentimentale. Cinema Olimpia

Ex assistente della Duras, già autore di due film per pochi estimatori, considerato un «figlio spirituale» di Bresson, il regista Benoit Jacquot ha voluto cercare il grande pubblico con una storia di sentimenti che non tradisse le sue complesse ambizioni.

In principio la sua idea un film ambientato a Venezia e interpretato coppia femminile Sanda-Huppert. Buona idea perché le due donne somigliano un poco città, sfuggenti ed esitanti, volgari quando occorre. Poi ha pensato al autore preferito, Henry James, e al manzo Le ali della colomba legato a Venezia. Per costruire, insieme la scena, il triangolo amoroso e ambiguo (due donne e un uomo, preso e diviso) mancava solo il sedotto italiano, Michele Placido, in un ruolo che gli è nuovo e che egli un morde per impazienza.

Che accade? Isabelle Huppert, ricchissima e malata, soggiorna con la madrina in un grande albergo di Venezia dove anche Dominique Sanda si mantiene provvisoriamente prostituta di lusso. Michele Placido, che fa il critico musicale del Gazzettino, molto tempo libero, insegue per città Dominique e se innamora. Lei lo presenta a Isabelle. La malattia «inglese» critico, quasi guarisce, adesso tutto dipende da lui, dalla seduzione di Venezia e dai calcoli dell'amica Sanda.

Sull'asse Parigi-Venezia, cercando di uscire dal provvisorio e dalla corruzione, Sanda fa progetto: Placido sposerà la Huppert, farà una buona azione, diventerà ricco, e dopo, da vedovo, resterà disponibile senza preoccupazioni economiche. Quel che si dice coppia diabolica. Ma nel gioco dell'infimo e dell'ineffabile i sentimenti sarà forse la Huppert, pur uccisa dal suo male, a prevalere, riducendo gli amanti sopravvissuti constatatori della propria miseria.

Il regista Jacquot sapeva bene difficoltà di tradurre James, convinto di avere conservato questi elementi: «L'intrigo, la macchinazione, il ruolo demiurgico del denaro, il gusto dei patti segreti, il fuoco delle passioni, universi solitudine e desiderio, la minaccia del male». Forse il suo elenco pecca per eccesso le intenzioni ci sono tutte, sciolte a qualche volta confuse in stile che sente la Duras e una certa propensione alla turberia elusiva.

La scena veneziana è assai bella e la Huppert eccellente, si fa vedere con'è, un ragazzo trepido e lentigginoso. La Sanda ha acquisito una faccia puntuta e un'andatura vallona che stanno poco nella parte, ma forse è il cattiverio tormentato del personaggio che le è entrata dentro. Il pubblico francese ha gradito molto, gli italiani andranno soggetti a simpatie e antipatie radicali.

a. cag.

★ ★

Una vacanza del cactus di L. Laurenti, con E. Cannavale, Bombolo, B. Minniti, V. Crocitti, A.M. Rizzoli. Commedia a colori. Italia 1981. Cinema Capitol.

Siamo al principio della stagione e, peggio nella precedente, le commedie italiane basso forex minacciano toccare senza indugi il fondo della volgarità e dell'approssimazione.

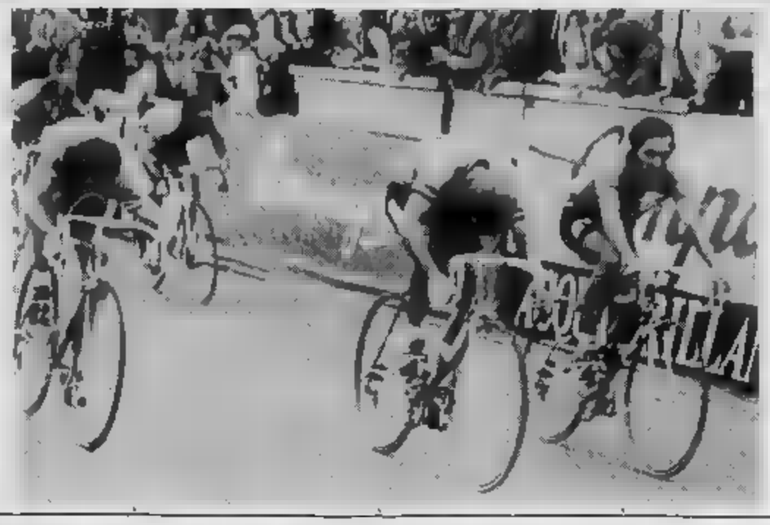
In questo, che apre la serie, interpreti abituati alla senza collaborano con a smorfie, parolacce e rumori al «divertimento» incredibilmente plebeo, spostati tutti quanti nell'isola di Rodi, dove s'ambienta una farsetta levantina immentevole di riassunto.

Tra i buffoncelli parlar sboccato e del comportamento inserita un'Anna Maria Rizzoli degna di gior compagnia.

a. v.

Dopo Praga e Zandvoort «processo» agli azzurri del ciclismo e al campione della Ferrari

L'esito del mondiale e le polemiche fra i nostri corridori hanno provocato rabbia e amarezza Da una valutazione positiva della prova degli uomini di Martini è passati a rimorsi e sospetti Ma, forse, Maertens avrebbe vinto comunque



Il piccolo canadese è stato protagonista di uno spettacolare incidente via del G.P. d'Olanda I tifosi e gli esperti più che mai divisi: è un irresponsabile o un generoso che corre troppa grinta? Il parere di tecnici piloti di F.1

Due modi di perdere

A Praga un gruppo di uomini, i ciclisti professionisti azzurri, non sono riusciti a realizzare sino alla fine il progetto-vittoria. La macchina che hanno messo insieme si è inceppata all'ultimo metro della lunga corsa. Saronni è stato rimontato dal belga Maertens, che è diventato campione del mondo. A Zandvoort un uomo ha messo fuori uso una preziosissima macchina e rischiato la vita sua e di alcuni colleghi: Villeneuve ha strapazzato la sua Ferrari al via, la sua corsa è finita pochi istanti dopo essere cominciata.

Nell'automobilismo, dove la macchina è — dicono — l'entità più importante, si processa soprattutto un uomo. Nel ciclismo il processo all'uomo (Saronni) dallo stesso accusato viene rovesciato addosso a chi gli stava intorno.

Due processi, comunque — diciamolo — due vicende non all'italiana. Anche in nazione sportiva più civile del mondo, di fronte a un caso come quello di Saronni e degli azzurri, di Villeneuve e della Ferrari, si permetterebbe i processi che sono divagazioni su tecniche, tattiche, comportamenti. Cercar di sapere se e come i ciclisti hanno sbagliato, se e come Villeneuve sia mancando a se stesso, significa cercare di giudicare conoscenze e quindi civiltà sportive: premessi per avere sentenze, cioè, e magari assoluzioni, non polemiche ad ogni costo.

Saronni e tutta la squadra colpevoli di «non vittoria»

Volata perduta per pochi centimetri, oppure corsa fallita: la discussione è aperta

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

PRAGA — In poche ore una bellissima prova collettiva della squadra azzurra, nel campionato mondiale di ciclismo professionistico, è diventata una bruttissima sconfitta, per di più con il condimento della beffa. Importanti interventi, fra i quali quelli di Eddy Merckx e Bernard Hinault, hanno gettato nel dubbio prima, nell'angoscia poi quelli che avevano abbondantemente «salvato» Martini c.t. e i suoi azzurri: perché è angoscia autentica anche il sentirsi tagliati fuori dal festino critico anche a base di sospetti, dall'orgia sadica, dalla spartizione della preda.

La gara di Praga, vinta dal belga Eddy Maertens (il quale sino a duecento metri dal traguardo non aveva fatto niente di importante, fuorché tenere le ruote di taluni scalchi e trascurare le ruote di taluni frilli (Nilsson e Millar, fuggitivi dell'ultimo giro), la gara di Praga può fare aprire un colossale processo al nostro ciclismo, oppure può venire archiviata come un curioso accidente, pensando che se si concludeva un metro prima era vinta da Saronni, un metro dopo da Hinault. E casomai coltivando una terza verità, teorica ma non troppo: che comunque Maertens ce l'avrebbe fatta, appartenendo Maertens a quella categoria di sprinters, i più veri, che mai abbandonandemente, quasi come se i venti dal traguardo già cominciassero a pensare alla prossima volata, alla prossima vittoria, e che si regolano sugli avversari, possedendo molti occhi, compresi quelli posti dietro e di lato.

La scelta è difficile. Ogni difesa messa avanti dai nostri sembra valida: Battaglin aveva i crampi, Baronchelli in fondo ha tirato la volata a Saronni, Panizza ha cucito il gruppo nel finale, Contini anche, i gregari hanno fatto bene i gregari. E Moser? Con distacco da signore rinunciatario lui fa sapere che gli è «slittato» un rapporto, ha perso tempo, ha perso posizioni nell'ultima bagarre, sennò era lì, a fare la sua volata ma intanto a proteggere quella di Saronni. Perché un Moser in più avrebbe significato una intercapedine in più (o forse l'unica vera intercapedine) per bloccare Maertens. Cose comunque da moviola, e neppure.

Ma noi l'abbiamo una teoria particolare, e quella di una corsa tutto sommato facile, nonostante le previsioni apocalittiche sul circuito distruttore, di un gruppo mai corroso da grande fatica, di un Hinault rientrato, guadagnando 1'45" in meno di 30 chilometri, per calmo altrui più che per rabbia propria, insomma di una corsetta, diciamolo, vinta da Maertens che appunto è imbattibile nelle volatine delle corsette. Ci è capitato di seguire, direttamente o in tivù, tutte le cinque vittoriose volate di Maertens al Tour de France, che, ha sempre vinto nello stesso modo a Praga, prendendo prese, stando al coperto, saltando fuori *all'extremis*, infliggendo ai battuti la rabbia, perché un avanti al traguardo erano ancora in testa. La televisione francese ogni mandava in onda un magnifico filmato della tappa, e nei giorni di Maertens una freccia seguiva, sul teleschermo, l'avanzata del «petit bonhomme en vert» (maglia verde, primo della classifica a punti) nel gruppo, il suo saltare da una ruota all'altra, il suo uscir fuori puntuale come un cucù.

Una corsetta, e se proprio la si doveva perdere meglio averla perduta così: poiché, che senza manco il gusto della rabbia, del rimpianto se non del rimorso. Almeno c'è da discutere, c'è da scrivere. E la nostra classifica «squadra», quasi trionfale, contrasta con l'osservazione che, con otto azzurri trentadue del gruppo di testa, siamo riusciti a non prendere la maglia iridata, tanto meglio, c'è contrasto, mistero.

Una corsetta: e il c.t. Martini casomai ha sbagliato nel valutare come durissimo il circuito, non nel dirigere la squadra, che in fondo ha portato allo sprint Gavazzi e Saronni, vale a dire i due massimi nostri velocisti. E se si processo a Saronni, lo si deve fare anche a Gavazzi, che in fondo il nostro Maertens, e che aveva lavorato meno di Saronni.

Una corsetta che comunque, speranze che ha alimentato, le impressioni potenza collettiva che ha fornito, ed anche i rimpianti che in molti ha lasciato, non diventa una condanna assoluta del ciclismo italiano. E fra l'altro non si deve neppure dire che si è avvertito il senso dell'ultima occasione perduta dal nostro ciclismo per intitolarsi per l'81. Abbiamo palesato una buona salute generale. Maertens è stato una beffa pure per Hinault, pure per certi belgi che lo amano. Si sopravvive, insomma anche sempre vivacchiando.

E quanto all'occasione perduta, o non trovata, da parte del ciclismo tutto per uscire dai soliti binari, approfittando magari dello stimolo «esotico» dell'Est, per trovare nuovi pubblici, nuovi clienti, per vivere almeno indirettamente la formula open, pare che si tratti discorsi troppo difficili. Magari li terremo prossimamente, ma oggi tutto lo spazio è per la corsa che Saronni ha fatto, ha disputato, ha perduto, non ha vinto.

Gian Paolo Ormezzano

Villeneuve sotto accusa Non sa valutare i rischi?

Gilles si difende: «Non sono matto» - Una «voce» Canada: lascia la Ferrari

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

ZANDVOORT — Ma, allora, questo Gilles Villeneuve è un campione di F.1, un pilota responsabile o un matto che rischia la sua vita e quella dei colleghi con estrema incoscienza spinto dall'ansia di emergere? Non è, a esser sinceri, un interrogativo nuovo, poiché il canadese, con la Ferrari, ha compiuto esaltanti corse (come a Montecarlo, in Spagna) ma si è reso pure protagonista di incidenti spettacolari, in passato e quest'anno: ricordiamo la carambola di Silverstone, l'uscita di pista di Zeltweg e ora la drammatica collisione con Patrese e Giacomelli al via del G.P. d'Olanda domenica a Zandvoort.

C'è chi lo scusa e chi lo attacca. I primi affermano che Villeneuve cerca di sopperire con la grinta, con il «cuore» alla scarsa competitività della sua vettura. Talora va male. I secondi sostengono che un pilota deve correre anche con il cervello e non pretendere di superare ogni limite. Ci vuole «prudenza» (e intelligenza) anche in pista.

Domenica Villeneuve ha compiuto poche decine di metri, ha tamponato di infilarsi tra Arrows di Patrese e l'Alfa Romeo di Giacomelli per un fulmineo imprevedibile sorpasso. Tanto imprevedibile che i due italiani, senza neanche accorgersi dell'arrivo del canadese, hanno stretto il varco. Ed è nato l'incidente.

Cosa dice Villeneuve? Gilles non ha dubbi. «Non posso certo prendere il via schiacciando il pedale del freno. Si corre per andare forte, non per andare piano. Non mi considero certo un matto o un pilota dei circuiti. Quando si va in pista, possono succedere cose di questo genere. E' normale».

Quelli della Ferrari (dirigenti, sportivi, tecnici, gli stessi meccanici) lo difendono. Enzo Ferrari, dopo l'incidente di Zeltweg, gli mandò una lettera «aperta» con un rabbuffo gentile. Del resto, è stato proprio il costruttore modenese a scegliere Gilles nel 1977 e a mantenerlo in squadra malgrado un impressionante numero di macchine sfasciate. Era una scommessa: dimostrare che qualsiasi pilota, con un po' di talento, poteva diventare nuovo Lauda. «Villeneuve ha una "carica" incredibile — affermano gli uomini della scuderia — non si arrende mai. Incidenti così ai vis sono capitati molte volte e a piloti considerati "tranquilli". Non facciamone uno scandalo».

Nella vicenda si è inserita una curiosa voce rimbalzata a Zandvoort dal Canada. Si dice che Villeneuve, a fine stagione, potrebbe anche lasciare la Ferrari, rompendo il contratto che ha già firmato per il 1982. Si con fantasia, il uno fra Gilles e Jones (Williams).

Per avallare questa clamorosa ipotesi è stato anche fatto notare che Frank Williams domenica non ha assistito alla gara e che il pilota australiano, giunto terzo al, alle spalle di Prost e di Piquet, non ha brindato con la solita aranciata ma con purissimo champagne, malgrado il divieto degli sponsor arabi.

La conclusione sarebbe che il costruttore inglese è andato via per stabilire i termini di un nuovo contratto e che Jones è in procinto di cambiare squadra. Alla Ferrari queste voci non hanno portato alcuna preoccupazione. C'è piena fiducia in Villeneuve, e si porta ad esempio la sua on e la sua pro

«Gilles — dicono tutti i responsabili del team — non è uno stupido. Sa cos'è la riconoscente e sa, soprattutto, che alla Ferrari si lavora seriamente. Quando ha rinnovato il contratto con noi aveva molte offerte, da squadre dove forse avrebbe potuto guadagnare di più ed avere anche molte garanzie tecniche. Invece, anche per il legame d'affetto che lo unisce a Ferrari, ha preferito rimanere. Non ci sono problemi; Villeneuve resterà con noi».

Ma come viene considerato dai suoi colleghi e dai tecnici della F. 1 il canadese? Sentiamo qualche parere.

«Non ha cervello» afferma Giacomelli

Bruno Giacomelli

Bruno Giacomelli è stato coinvolto nello scontro Villeneuve. È bresciano sostiene di non accorto di nulla. «Un attimo prima — dice — *a fianco della mia vettura c'era . Deposseduto arrivato come un razzo. Sinceramente non mi sento di affermare che responsabilità tutta sua. Allo stesso tempo bisogna dire che Gilles è un pilota particolare. Prende molti, troppi rischi anche inutili. Per fortuna non come lui, altrimenti ogni corsa sarebbe un macello. Ognuno noi ha avuto incidenti gravi e meno gravi, sono , c'è un limite oltre il quale deve intervenire il cervello. Evidentemente ain'oru il canadese è raggiunto questo limite. E gli sempre andato bene. Il giorno in cui si farà male — mi auguro che non avvenga mai — cambierà modo di comportarsi in pista».*

«Lo vorrei subito» dice Carlo Chiti

Tra i team-managers Villeneuve è ammirato. c'è dubbio: tutti vorrebbero. «*Io prenderei* — dichiara l'ingegner Chiti, responsabile dell'Alfa Romeo — *è un fenomeno. più forte di tutti. E poi gli incidenti li provocano molti piloti. Guardate De Cesaris... e magari ottenessero gli stessi risultati. Il nostro Giacomelli ogni tanto esce di strada senza dare spettacolo ma anche senza dimostrare la stessa grinta. Io non condanno Gilles. C'è l'ha nel . O lo si accetta in questa maniera o lo si cancella come personalità e diventerebbe un altro».*

C'è chi invoca punizioni, chi chiede regolamenti più severi, soprattutto per partenza. Questi discorsi sono facili da fare ma difficili da mettere in atto. Macchine più distanziate nello schieramento, penalizzazioni per chi muove, le proposte sono molteplici. Ma è un'utopia: come si può primere, controllare via 34 bolidi da 500 cavalli scatenati? Si finirebbe per tarpare le ali alla F. 1.

L'unica speranza è che Gilles Villeneuve trovi ad avere nuovamente nelle mani una vettura competitiva. Con una Ferrari da primi posti il canadese non sarebbe costretto a compiere «numeri» emergere. E la Ferrari promette che già a Monza le turbo andranno più forte.

Com'è possibile fare una simile promessa? I tecnici no la pista lombarda si addice più alle vetture di Maranello, che il fondo piatto, senza salti, non obbliga il telaio e strane torsioni, che le minigonne si consumano di meno. E poi si sostiene che i problemi riguardanti il motore sono stati risolti. Una modifica fatta ai pistoni, dopo la di Digione, sarebbe la causa degli ultimi .

Ora la Ferrari è tornata indietro e a Zandvoort non ha rotto propulsori. E' l'unica nota positiva di questa ultima trasferta.

Cristiano Chiavegato

Perché non ti hanno neppure parlati prima che cominciasse la volata?

Moser: «Lui ha sbagliato tutto»

«Ha attaccato quando non doveva non mi ha chiesto pilotargli lo sprint» - Saronni: «In volata il numero uno ero io» - Anche Battaglin polemico con Beppe: «Troppi errori»

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

MILANO — Saronni accusa, Moser accusa Saronni. Dopo essere stati zitti quasi per tanto tempo, come chi si impone di tirare i freni anche quando avrebbe voglia di correre, i due sono di nuovo ai ferri corti. Non si sono parlati neppure in quel maledetto finale di Praga: forse proprio per questo — o anche per questo — la Nazionale italiana di ciclismo ha lavorato tanto, resa conti ha lavorato soprattutto per Freddy Maertens.

Prima di partire per Brno, dove sarà impegnato nell'individuale» a punti, Saronni ha detto: «*Francesco aveva 250 chilometri a disposizione per tentare la fuga: io lo avrei protetto e lui avrebbe potuto diventare campione del mondo. Ma allo sprint tutta la squadra doveva essere per me, questi erano gli accordi. Non c'era bisogno che lo andassi a parlargli. Invece lui ha corso per vincere, anche se non ne aveva più la forza. Non ha corso per far vincere me*».

Sull'aereo che da Praga ha riportato azzurri alla Malpensa, Moser ha replicato: «*Sono gli altri azzurri che devono lamentarsi di lui, non lui degli altri. Se volevo che gli pilotassi lo sprint, almeno chiedermelo: ero lì, aspettavo che mi parlasse, non mi ha detto niente. Si sentiva forte, lui. Sono stato io a promuovere la fuga decisiva: Beppe avrebbe dovuto tirare, invece è venuto a prendermi, trascinandori dietro molti altri. E anche quando Baronchelli ha ripreso all'attacco di Millard, a quattro chilometri dalla fine, Beppe avrebbe dovuto restare davanti, come ho fatto io, e far lavorare le altre squadre*».

Chi ha ragione? Tutti e due e . Probabilmente ha ragione Gavazzi, che è fuori dalla mischia e dice: «*Se si fossero parlati, nel finale, adesso Saronni sarebbe campione del mondo. Moser aveva le gambe legnose, me l'aveva confidato: sapeva di poter vincere. Saronni avrebbe dovuto chiedergli di rilanciare lo sprint, per Beppe sfruttare la scia di Francesco anziché quella di Gibi sarebbe stato molto meglio. Ma Saronni è troppo orgoglioso per andare a chiedere un favore a Moser*».

Anche Battaglin la pensa così, ma aggiunge: «*Certo, avrebbero dovuto parlarsi. Però ero convinto che non lo avrebbero fatto: quando si è nemici per tutto l'anno e in palio c'è la maglia iridata, è difficile aver voglia di aiutare proprio il grande rivale a diventare campione del mondo. Comunque, Beppe ha fatto tanti errori. Troppi*».

Martini drammatizza un po' a disagio. Non può dire tutto ciò che pensa, deve fare l'avvocato difensore: «*A me* — spiega — *detto che facendo partire Baronchelli la sua intenzione era anche quella di favorire Saronni, che aveva la possibilità di uscire negli ultimi metri, se ne aveva la forza. Ma Francesco in curva ha note col rapporto, riuscirà ad infilarsi dietro Baronchelli anche Maertens ed Hinault. La sua verità è questa, bisogna crederglì*». Sulla fiducia, certo.

«*I belgi correvano marcando noi* — conclude Martini —, *la squadra olandese era sfasciata, eravamo contro "fare" noi la corsa. Ma non spesso troppe energie: se Hinault è riuscito a rientrare, il perché gli azzurri andavano al massimo, non ha emesso una prognosi, ma ha affermato che Lucchinelli dovrebbe poter correre al Mugello il 20 settembre nell'ultima prova del campionato italiano.*

Lucchinelli è stato dimesso dal Rizzoli. E' tornato a casa, a Imola, dove abita anche il dott. Costa, che seguirà il decorso delle fratture.

Le condizioni generali del pilota sono ottime e anche il suo morale non ha troppo risentito di questa disavventura. Lucchinelli ha criticato aspramente gli organizzatori di Donnington: «Il circuito è gestito da persone che non avere troppa pratica di prove internazionali. Prima della nostra gara hanno fatto scendere in pista delle moto d'epoca, e ancora nei giorni precedenti, quelli di prova, erano state disputate cose con di serie e altre vecchie macchine da gran prix. L'asfalto era viscido, c'erano residui d'olio dappertutto e quindi ecco spiegate le cadute. Io sono stato particolarmente sfortunato. Potevo anche non farmi nulla, tant'è vero che la moto non è poi andata distrutta. Pensare che ad Anderstorp, per l'ultima prova del mondiale, volevamo scioperare se non ci toglievano la gara per le moto di serie! Bisogna che impariamo: la prudenza non è mai troppa».

Per la prima volta nella stagione alla corsa non era presente la clinica mobile di Imola, quella allestita appunto dal dottor Costa e spesata dalla Federazione italiana, visto il carattere ufficiale della manifestazione. Un intervento straordinario sarebbe stato infatti necessario una prossima da parte dei piloti che invece non hanno compiuto alcun passo ufficiale. Soltanto il milanese Guido Paci aveva sollecitato all'ultimo momento l'intervento della clinica stessa, ma i due mezzi disponibili erano già stati destinati verso l'ultimo gran premio ufficiale, quello Cecoslovacchia, e verso il motocross di Casale.

Oltre a Lucchinelli sono caduti anche Graziano Rossi, nel corso delle prove cronometrate di sabato, Guido Paci, Kenny Roberts, Sadao Asami e Gianni Pelletier. Il giapponese che aveva riportato uno stato commotivo è stato dichiarato fuori pericolo, Rossi ha riportato soltanto qualche dolorata abrasione e Pelletier una probabile frattura alla mano destra. Gli altri no incolumi.

Lo corsa di Donnington, unico episodio progettato nato inizialmente ideato dall'ex campione del mondo Jody Scheckter, ha avuto un ottimo successo di pubblico, ma serie di incidenti verificatisi durante gare vendono incerto il bilancio della manifestazione. L'ing. Luigi Brenni, responsabile della federazione internazionale per il settore velocità, non ha voluto esprimere un giudizio definitivo: «Non ho potuto presenziare alla gara e aspetto una telefonata di Scheckter che mi metta al corrente dei fatti. E' difficile comunque organizzare un ciclo di gare quali quelle progettate, già soltanto da molti problemi proposito a Scheckter di intervenire nella sponsorizzazione del Gran Premio Argentina che apre la stagione e i cui organizzatori sono in crisi per garantire la copertura economica, potrebbe essere un buon investimento per il futuro».

v. g.

● L'«Arlington Million», la più ricca corsa ippica del mondo, è stata vinta domenica a Chicago dal «sei anni» statunitense John Henry, che si è aggiudicato l'eccezionale montepremi di 600 mila dollari, circa 730 milioni di lire.

Tv, sport e programmi

Ma il palinsesto non si modifica

ROMA — *Gli appassionati di ciclismo e di automobilismo non hanno affatto gradito il metodo adottato dalla Rai-tv domenica (per la trasmissione del campionato del mondo di Praga e del Gran Premio d'Olanda di F. 1 da Zandvoort. Molti si sono chiesti, in considerazione della concomitanza dei due avvenimenti, per quali motivi non è stato deciso di mandare in onda le immagini delle gare su due canali, evitando così il confuso «accavallamento» presentato dalla Rete 2.*

I motivi, come al solito, sono di carattere burocratico, ancorati rigidamente al palinsesto (cioè il programma tv e relativi orari). Fonti responsabili della televisione hanno ricordato che le tre reti si sono divise gli sport sportivi domenicali e non possono uscire dai binari prescelti neppure in occasione di particolari situazioni. Questo per non disturbare altri programmi difesi a spada tratta da chi li cura.

Ma la verità è di altra natura. Nelle alte sfere di viale Mazzini lo sport viene regolarmente «snobbato», come ha avuto il coraggio di denunciare Tito Stagno in una recente intervista «La Stampa». Tuttavia, quando fa comodo dirigenti (come è accaduto spesso per il calcio), diventa anche possibile spostare la «sacra montagna» del palinsesto.

m. b.

Praga. Maertens sorride, Saronni è deluso e amareggiato

Meno gravi del previsto le fratture subite il campione del mondo Donnington

Lucchinelli potrà correre al Mugello

Il pilota, rientrato dall'Inghilterra a Bologna, è visitato dal dottor Costa - Si curerà a casa, a Imola - La gara il 20 settembre - Polemiche dichiarazioni sull'insicurezza del circuito

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

BOLOGNA — *Marco Lucchinelli è rientrato a Bologna nella serata di ieri, direttamente da Londra. Ad attenderlo era la sua compagna Paola — già rassicurata telefonicamente della non eccessiva gravità delle lesioni riportate dal campione — che lo ha accompagnato all'Istituto Rizzoli, il medico dei motociclisti, il dottor Claudio Costa, lo attendeva con una équipe di specialisti. Una visita accurata ha permesso di stabilire che Lucchinelli ha riportato fratture al malleolo esterno della tibia sinistra, al quinto dito del piede destro, al mignolo e al polso sinistri, al pollice destro. Al corridore ligure sono stati applicati due gessi. Il dott. Costa non ha emesso una prognosi, ma ha affermato che Lucchinelli dovrebbe poter correre al Mugello il 20 settembre nell'ultima prova del campionato italiano.*

Lucchinelli è stato dimesso dal Rizzoli. E' tornato a casa, a Imola, dove abita anche il dott. Costa, che seguirà il decorso delle fratture.

Le condizioni generali del pilota sono ottime e anche il suo morale non ha troppo risentito di questa disavventura. Lucchinelli ha criticato aspramente gli organizzatori di Donnington: «Il circuito è gestito da persone che non avere troppa pratica di prove internazionali. Prima della nostra gara hanno fatto scendere in pista delle moto d'epoca, e ancora nei giorni precedenti, quelli di prova, erano state disputate cose con di serie e altre vecchie macchine da gran prix. L'asfalto era viscido, c'erano residui d'olio dappertutto e quindi ecco spiegate le cadute. Io sono stato particolarmente sfortunato. Potevo anche non farmi nulla, tant'è vero che la moto non è poi andata distrutta. Pensare che ad Anderstorp, per l'ultima prova del mondiale, volevamo scioperare se non ci toglievano la gara per le moto di serie! Bisogna che impariamo: la prudenza non è mai troppa».

Per la prima volta nella stagione alla corsa non era presente la clinica mobile di Imola, quella allestita appunto dal dottor Costa e spesata dalla Federazione italiana, visto il carattere ufficiale della manifestazione. Un intervento straordinario sarebbe stato infatti necessario una prossima da parte dei piloti che invece non hanno compiuto alcun passo ufficiale. Soltanto il milanese Guido Paci aveva sollecitato all'ultimo momento l'intervento della clinica stessa, ma i due mezzi disponibili erano già stati destinati verso l'ultimo gran premio ufficiale, quello Cecoslovacchia, e verso il motocross di Casale.

Oltre a Lucchinelli sono caduti anche Graziano Rossi, nel corso delle prove cronometrate di sabato, Guido Paci, Kenny Roberts, Sadao Asami e Gianni Pelletier. Il giapponese che aveva riportato uno stato commotivo è stato dichiarato fuori pericolo, Rossi ha riportato soltanto qualche dolorata abrasione e Pelletier una probabile frattura alla mano destra. Gli altri no incolumi.

Lo corsa di Donnington, unico episodio progettato nato inizialmente ideato dall'ex campione del mondo Jody Scheckter, ha avuto un ottimo successo di pubblico, ma serie di incidenti verificatisi durante gare vendono incerto il bilancio della manifestazione. L'ing. Luigi Brenni, responsabile della federazione internazionale per il settore velocità, non ha voluto esprimere un giudizio definitivo: «Non ho potuto presenziare alla gara e aspetto una telefonata di Scheckter che mi metta al corrente dei fatti. E' difficile comunque organizzare un ciclo di gare quali quelle progettate, già soltanto da molti problemi proposito a Scheckter di intervenire nella sponsorizzazione del Gran Premio Argentina che apre la stagione e i cui organizzatori sono in crisi per garantire la copertura economica, potrebbe essere un buon investimento per il futuro».

v. g.

● L'«Arlington Million», la più ricca corsa ippica del mondo, è stata vinta domenica a Chicago dal «sei anni» statunitense John Henry, che si è aggiudicato l'eccezionale montepremi di 600 mila dollari, circa 730 milioni di lire.

Fontanella migliora farà almeno i

ROMA — Sono migliorate le condizioni di Vittorio Fontanella, il mezzofondista italiano martedì scorso, durante un allenamento, si era procurato uno stiramento alla coscia sinistra. Ricoverato a Ferrara, l'atleta è uscito in pista, correndo per 20' a ritmo elevato. Al termine seduta ha avuto risentimenti.

Fontanella rimane a Ferrara, dove è curato dal fisioterapista Marocchino dell'ospedale della città, e dove domani si sottoporrà a un test più duro e decisivo per il suo impiego nella Coppa del mondo. Dall'esito di questo collaudo dipenderà la sua utilizzazione solo nei 5000 (con Patrignani sulla distanza più breve) o anche nei 1500 metri.

Da oggi campionati Usa a New York

Borg ritrova McEnroe

NEW YORK — *darà la prima volta di Borg a (a terra di Mc Enroe? Su questo interrogativo incentrato l'interesse dei campionati internazionali di tennis degli Stati Uniti, il terzo appuntamento di prestigio dell'anno valido per il Grande Slam che prende il via oggi sui campi di Flushing Meadow. Una volta tanto il favorito d'obbligo non sarà il campione scandinavo, che in caso di insuccesso rischia però di essere scavalcato dal suo ricorrente avversario statunitense nelle classifiche mondiali.*

Il compito dello svedese in ogni caso non sarà agevole: Borg, pressoché imbattibile sulla terra battuta e sull'erba, ha sempre fallito l'appuntamento con il cemento. Non è solo questione di fondocampo però, ma anche di atmosfera e di visibilità. A New York infatti organizzatori fanno largo uso delle che Borg gradisce anche se per tre volte ha fallito per un soffio il successo dopo aver raggiunto la finale.

Per John Mc Enroe si tratterà di continuare sulla buona strada intrapresa. Se si aggiudicherà i campionati, che dotati di un milione di dollari, raggiungerà il terzo successo consecutivo.

Trofeo Motta

La classifica del TROFEO MOTTA per il miglior pilota italiano di Formula 1, stabilita sulla base:
a) dei risultati ottenuti nelle prove ufficiali;
b) della classifica gara;
c) delle valutazioni complessive di giornalisti prestazioni comportamento di ogni concorrente italiano
ha fornito i seguenti punteggi a conclusione del Gran Premio di Olanda - circuito Zandvoort del 30-8-1981

1°	Elio De Angelis	punti	39
2°			40
3°	Riccardo Patrese		41
4°	Siegfried Stohr		47
5°	Eddie Cheever		52
6°	Andrea De Cesaris		58
7°	Michele Alboreto		63
8°	Beppe Gabbiani		93

In Coppa Italia 36 gol ma anche preoccupazioni per il campionato che si avvicina

Per Juve e Napoli domenica difficile E' piaciuto il Genoa che ha in Claudio Sala il solito trascinatore

Dal Milan (5 reti) il bottino più grosso e tanto entusiasmo per lo scozzese Jordan ma è vera gloria?

L'Inter e Ferrara «salvata» dai Bagni per i nerazzurri forse è stata soltanto una serata di pausa

Trapattoni sprona a soffrire

Affiora lo scudetto nei juventini? - L'allenatore, preoccupato dopo il 2 a 2 con Perugia, pensando al Celtic ammonisce: «Se si reagisce non si va avanti» - Il calo a centrocampo, colpa di tutto il reparto

TORINO — Per la seconda volta, dall'inizio di stagione, Trapattoni è costretto a richiamare la Juventus, già dopo la vittoriosa ma deludente amichevole di Vicenza e la «strigliata» sembrava aver fatto effetto: il pareggio casalingo con il Perugia, con ombri che rimontano due gol svantaggio, viceversa ha lanciato nuovi segnali d'allarme. C'è il rischio che, sebbene molti bianconeri ne siano ormai vaccinati, la «sindrome da scudetto» s'insinui nella squadra, effetti rilassanti e pericolosa presunzione, se non viene neutralizzata in tempo, con una terapia preventiva.

Trapattoni, a mente fredda, è preoccupa della qualificazione in Coppa (il 2-2 di domenica ha rimesso in corsa sia il Perugia che il Torino) e, soprattutto, della trasferta del 16 settembre, a Glasgow, il Celtic che potrebbe risultare decisiva per la «sopravvivenza» della Juventus in Coppa dei Campioni.

«*Se non si reagisce, tirando fuori le unghie e ritrovando la capacità di soffrire, a livello europeo non si va avanti*», avvertiva Trapattoni. Pur sottolineando il buon primo tempo offerto il Perugia e ricordando che il calo fisico della ripresa era prevedibile, non ammetteva il modo Juventus s'era lasciata mettere sotto: «*Non posso accettare un secondo tempo così. gli e bassi di rendimento rientrano nella normalità, se è vero che era settima partita, la quarta in dieci giorni con due lunghe trasferte mezzo, non si può subire passivamente, stando fermi o quasi, l'iniziativa degli sari. E' il fatalismo che mi fa arrabbiare: il 2-1 andava difeso con i denti*».

Trapattoni ne faceva una questione mentale più che atletica e insisteva: «*Anche se le forze, la concentrazione non è perduta. appagamenti, le dormite sugli allori fanno messi al bando*». Dopo analizzato gli aspetti psicologici che avevano influito negativamente sulla Juventus. Trapattoni va dettagli tecnici e atletici. Ripeteva che nella prima frazione la Juventus: bene organizzata, aveva to gioco ed occasioni, raccogliendo applausi per merito degli spunti di Marocchino e Brady. L'uno-due di Brady e Bettega sembrava ipotecare la vittoria, ma il gol di Ambu induceva Trapattoni a inserire il fresco Bonini posto di Furino. Il centrocampo, però, accusava un calo e Dal Fiume piazzava la seconda botta.

«*E' il reparto, più che singolo, ad aver ceduto* — osservava Trapattoni —. *Tardelli, lo sappiamo, è in ritardo condizione ma solo giocando può recuperare le due partite saltate all'inizio della preparazione. Ecco perché insistito di lui. Lo stesso Brady ha rallentato la propria azione. luce questa situazione, quando l'ottimo Marocchino mi ha ripetuto la terza volta che accusava noie muscolari, poi rivelatesi sciatalgia, anziché inserire Fanna ho preferito puntellare il centrocampo con Prandelli. Ma mentre a Rimini e a Benevento la Cavese, squadra ha reagito, con il Perugia s'è fatta riacciuffare addirittura un minuto dalla fine*».

C'è chi la definisce una crisetta d'estate, chi un semplice episodio, un passo indietro da circoscrivere ma certi sintomi non sottovalutati anche se il Perugia, pur essendo squadra di serie B «*è più forte di almeno altre sedici della sua categoria*», diceva Trapattoni, ha dimostrato temperamento togliendosi la soddisfazione, dopo aver già battuto in propria il Torino, strappare un altro punto sul campo della Juventus. Uno sgambetto che costringerà i bianconeri a giocare per vincere nel derby. Lo ammetteva lo stesso Trapattoni: «*Sarà un derby in piena regola, con tutte le caratteristiche. Torino costituirà un altro "test" molto importante che dovrà dire se certi scompensi, compatibili con la stagione, sono destinati a sparire con la forma*».

Per Trapattoni, Bettega ha disputato gara accettabile anche non è risultato il migliore in campo come a Rimini e Benevento (lunedì prossimo il centravanti riprenderà. «Caccia al», registrando la trasmissione per emittenti private in studi torinesi, ed avrà come ospite il suo allenatore) mentre Virdis non ha espresso giudizi.

«*Forse pesavano gli sforzi precedenti e un po' di stanchezza l'accusavo già durante partita, non ero lucidissimo; ma sono contento della mia prestazione, non sono neppure deluso*», va Virdis. Brillante Rimini, positivo a Benevento, avrebbe voluto ripetersi da pubblico torinese. Ha cercato il dialogo Bettega, Brady e Marocchino ma l'attenta difesa perugina e il leggero appannamento gliel'hanno impedito. Trapattoni, però, offrirà altre occasioni, pur senza accantonare Fanna.

Bruno Bernardi

Cavese pronta per il Torino

— La Cavese, reduce da Rimini dove ha perso il secondo incontro di Coppa Italia, giunta a Valle Benedetta.

L'allenatore Santin, che ha ritrovato i suoi familiari che risiedono ad Asti da una decina d'anni, confermerà la formazione di Rimini, con Visciido al posto di Barozzi. Il tecnico sta cercando una soluzione per l'attacco, ed ha chiesto alla società una punta: si parla di Bresciani (Lecce) e di Capuzzo (Spal).

Cinquantamila tifosi hanno fischiato il Napoli, ma l'allenatore chiede soltanto un po' di pazienza

Marchesi: «Nessun dualismo, Krol sempre grande»

SERVIZIO PARTICOLARE

NAPOLI — *Tre fischi dell'arbitro per porre fine Napoli-Cremonese, cinquantamila pubblico per sottolineare una deludente prestazione. Un coro impressionante. E' questa l'ultima amara vicissitudine del Napoli, edizione '81-'82. Nonostante l'utile vittoria in Coppa Italia, squadra è stata contestata.*

Ma cos'ha questo Napoli? Non sono arrivati Graziani e Pecci, ugualmente la squadra è stata rinforzata. Sono stati spesi ben cinque miliardi. Tanti gli arrivi di Palanca, Benedetti, Citterio e Criscimanni. Dopo il terzo posto, i tifosi si attendono un campionato di maggiore prestigio. Invece il Napoli sembra non riuscire a trovare il giusto ritmo.

Perché? Risponde Marchesi: «Troppi infortuni hanno costellato la nostra preparazione. Prima Citterio, poi Palanca, Benedetti, Vinazzani. Normale che il programma sia falsato».

— *Napoli ha comperato quattro giocatori. Ma proprio questi gli elementi voluti, idonei per rinforzare il Napoli? Non erano altri gli obiettivi? Anche Krol aveva fatto le sue preferenze: conferma di Marangon e inserimenti Dossena e Graziani.*

«Tra il dire e il... Avevo stilato una lista di atleti per rinforzare formazione. Per ogni ruolo tre-quattro nomi. Tutti validi, da Napoli, Graziani era già della Fiorentina, come Pecci. Dossena del Torino. Noi abbiamo preso elementi altrettanto bravi».

— *Che stentano ad ingranare. Citterio sente, forse, troppo l'eredità lasciatagli da Marangon. Palanca, che ora sbaglia anche i rigori, sembra avulso dal gioco attacco. Criscimanni non trova giusta posizione. Benedetti appare corto di preparazione è poco inserito tatticamente.*

«Non drammatizziamo. Tutto procede regolarmente, infortuni a parte. Anche in Coppa Italia la situazione è fluida, dobbiamo perdere Avellino».

— *Qualcuno ha in discussione finanche Krol.*

«E' ridicolo. Rudi gioca un calcio altamente spettacolare. Quando in una gara si concede qualche pausa, effettuando una prestazione livelli normali, ecco che tutti si meravigliano. Signori, è un robot. Sono soddisfattissimo del suo rendimento».

— *Cosa manca ancora al Napoli?*

«Continuità di azione per gli interi 90 minuti maggiore lucidità in fase conclusiva. centrocampo portiamo troppo palla. Occorre sveltire la manovra per non permettere agli avversari organizzarsi».

— *Stanno sorgendo dualismi: Vinazzani-Benedetti, Musella-Damiani. Pericolosi?*

«Macché, non c'è concorrenza, la pincere sapere di poter disporre elementi intercambiabili, pronti entrare in formazione durante la lunga ed estenuante stagione

— *Marchesi, è vero che lei è alle prese con problemi maggiori rispetto al campionato precedente, quando aveva una squadra minor tasso tecnico e quindi minori pretese da parte dei tifosi?*

«Per me sono problemi ordinaria amministrazione. Sono o non l'allenatore Napoli? Chiedo solo un po' tempo. Già i risultati stanno dando ragione al nostro lavoro. Vedo progressivi miglioramenti e viaggiamo in buona media in Coppa Italia. Cosa si vuole di più? Poi, a quanto pare, anche gli squadroni che tutti danno per favoriti hanno qualche problema. Quindi...».

Vittorio Raio

Krol fa discutere

Totocalcio n. 2

Colonna vincente:

x-1-2; 1-x-2; 1-1-x; 1-x-x-1

Le quote:

«13» vinc. L. 18.011.800
«12» vinc. L. 697.300

Totip n. 35

Colonna vincente:

2-x; 2-1; 1-x; x-1; 2-2; x-2

Le quote:

«13» vinc. 27 L. 1.615.200
«11» vinc. L.
«10» vinc. L. 16.000

Dopo le vittorie di domenica, due squadre in salute e due allenatori soddisfatti

Simoni: «Sala-Vandereycken hanno illuminato il Genoa»

GENOVA — Battuto anche il Brescia, il Genoa ha fatto un ulteriore passo nella qualificazione in Coppa Italia. Resta da soltanto l'ostacolo rappresentato dal Foggia, che però verrà affrontato sul campo neutro Benevento, per cui l'impresa, per difficile, impossibile.

«*Dobbiamo vincere* — Simoni — *perché il pareggio potrebbe non bastare, in quanto la Fiorentina nelle sue due partite casalinghe potrebbe fare bottino pieno e quindi essere favorita dalla differenza reti. Prima dell'inizio di questa Coppa Italia non pensavamo polarci qualificare: sulla nostra strada c'era la Fiorentina, e questo bastava a rendere proibitive le nostre aspirazioni. Perciò abbiamo affrontato la trasferta di Varese, dove abbiamo pareggiato, più per provare gli schemi che per fare risultato. Contro la Fiorentina invece è venuto un successo meritato, ma inatteso. Per cui, trovandoci in corsa, faremo tutto il possibile per non deludere i nostri tifosi*».

Molto applaudito contro i viola di De Sisti il Genoa non ha invece del tutto convinto contro il Brescia. «*In effetti* — ammette Simoni — *siamo mancati in qualche uomo, per cui abbiamo giocato ai livelli di non è il caso di farne drammi. Siamo agli inizi, e non si può pretendere che la squadra renda già al massimo. E poi ci sono anche altre attenuanti: abbiamo giocato di pomeriggio, come già a Varese, e il caldo si è fatto sentire. Inoltre, in questa fase di preparazione è logico che qualche elemento cui la fatica di due gare in soli quattro giorni. Sono però cose che avevo messo in preventivo.*

Simoni passa poi ad elencare quanto di buono si è visto in Genoa-Brescia e quanto di non buono c'è da rimarcare. «*Innanzitutto* — dice il trainer rossoblù — *all'attivo c'è la vittoria. Poi le ottime prestazioni di Claudio Sala e di Vandereycken, che hanno dato tono alla nostra gara. Di negativo c'è stato un certo rallentamento dell'azione dovuto alla pesantezza di qualche elemento e all'ancora incerta condizione di altri, ma si tratta di cose che aggiusteremo da sole corso di qualche settimana*».

Anche domenica, come già contro Fiorentina, Simoni ha attuato la zona, ma un rigido marcamento a «*A questo proposito* — spiega — *devo ripetermi ancora una volta. Già in fase ritiro avevo detto che io stato applicherò preferibilmente in trasferta, e non in tutte le partite, mentre in casa avremmo giocato preferibilmente con il marcamento a uomo. Non sono regole fisse, dunque, volta per volta a seconda delle circostanze*».

Chiuso il discorso quello che è stato, il Genoa ora pensa al futuro. scenderà in campo sul «neutro» Benevento, per battere il Foggia ottenere il per il turno successivo di Coppa, e poi venerdì ospiterà la Roma a Marassi. una amichevole concordata all'atto della alla società giallorossa.

Giorgio

Radice: «Finalmente ho visto un Milan come piace a me»

MILANO — *Sono in molti a chiederselo: Milan, vera gloria? Il rischio della critica a priori contrasta paralizzo con i bollettini di vittoria che vengono segnalati un po' ovunque quando il punteggio supera la norma. Lasciamo dunque che il Milan si goda questa cinquina che un sapore antico in attesa che altri impegni chiariscano sino a che punto hanno influito nella gara domenica i suoi meriti e le molte manchevolezze degli abruzzesi. Una cosa è certa e sotto questo aspetto diamo con Gigi Radice: il ha fermamente il successo.*

«La squadra — commenta il tecnico — ha fatto progressi. La qualificazione è più irraggiungibile. Va bene, ammettiamo pure che il Pescara non ci sia avversario di ieri, ma noi sin dall'inizio ci siamo buttati mischia cercare il gol, riuscendoci. Abbiamo conservato ed imposto un ritmo veloce, si sono visti applicare gli schemi che provato in ritiro ed in allenamento. mancati i cross tesi all'indietro. Dunque, il Milan che comincia a piacermi. Se non sbaglio il piaciuto anche al pubblico».

Sabato, a Milanello, nel sottolineare la di alternativa alla difficoltà nella realizzazione del gol, Radice affrontava argomenti che in 90' sono stati parte ridimensionati. Il ha soltanto 12 titolari perché Romano che dresti hanno confermato di meritare un posto in campo; inoltre l'applicazione teorie tattiche che Radice ha ripetutamente gli avanti nella situazione di segnare. Quattro cinque gol contro il Pescara sono stati ottenuti testa ma, ripetiamo, ha «collaborato» sai la difesa avversaria tanto è che il povero Malatrasi ha persino cambiato il portiere Frison nella speranza di migliorare il reparto. tribuna Franco Manni, il d.s. pescarese, aveva addirittura lo sguardo choccato, lui che è abituato, da anni battaglie, a ben altre vicissitudini. E' indubbio che senza urgenti ritocchi un simile Pescara andrà allo sbaraglio.

Radice nel dopo partita ha sprecato molti elogi per Romano, un ragazzino dallo sguardo sbarazzino che gioca di prima con l'autorità di un veterano. «Col mio impegno e con tanta serietà — ha detto Radice — Romano si è messo in linea con gli altri. Possiede indubbie doti tecniche. utili. Io non sono abituato a guardare in faccia a nessuno: chi gioca al meglio, merita il posto in squadra, per togliergli il posto ci vorrà molto impegno da parte dei suoi compagni».

Chiaro il riferimento Moro rimasto fuori per squalifica. Domani contro Spal, l'ex nerazzurro dovrebbe rientrare ma in questo caso Radice dovrebbe optare Romano mentre è evidente che intende confermare tutti gli che hanno battuto il Pescara. Oltretutto Antonelli, causa una pubalgia, salvare sia l'impegno di domani che quello con l'Inter essere pronto in campionato. Moro e Romano comunque sono in grado di coesistere.

L'ambiente rossonero tornato al massimo dell'euforia spinto prova di Jordan: «Era dai tempi Altafini — secondo il presidente Morazzoni — che non avevamo un centravanti in grado di come Joe. L'impo. è che nel derby si pensi a giocare a calcio, in giro c'è troppa tensione. non impegnamo tutti per sdrammatizzare la situazione». stesso Morazzoni ha confermato che l'amichevole col Boca Juniors Maradona è stata definita. Si giocherà al Meazza l'8 settembre, ore 20,45.

Giorgio Gandolfi

Dopo le vittorie di domenica, due squadre in salute e due allenatori soddisfatti

Radice: «Finalmente ho visto un Milan come piace a me»

MILANO — *Sono in molti a chiederselo: Milan, vera gloria? Il rischio della critica a priori contrasta paralizzo con i bollettini di vittoria che vengono segnalati un po' ovunque quando il punteggio supera la norma. Lasciamo dunque che il Milan si goda questa cinquina che un sapore antico in attesa che altri impegni chiariscano sino a che punto hanno influito nella gara domenica i suoi meriti e le molte manchevolezze degli abruzzesi. Una cosa è certa e sotto questo aspetto diamo con Gigi Radice: il ha fermamente il successo.*

«La squadra — commenta il tecnico — ha fatto progressi. La qualificazione è più irraggiungibile. Va bene, ammettiamo pure che il Pescara non ci sia avversario di ieri, ma noi sin dall'inizio ci siamo buttati mischia cercare il gol, riuscendoci. Abbiamo conservato ed imposto un ritmo veloce, si sono visti applicare gli schemi che provato in ritiro ed in allenamento. mancati i cross tesi all'indietro. Dunque, il Milan che comincia a piacermi. Se non sbaglio il piaciuto anche al pubblico».

Sabato, a Milanello, nel sottolineare la di alternativa alla difficoltà nella realizzazione del gol, Radice affrontava argomenti che in 90' sono stati parte ridimensionati. Il ha soltanto 12 titolari perché Romano che dresti hanno confermato di meritare un posto in campo; inoltre l'applicazione teorie tattiche che Radice ha ripetutamente gli avanti nella situazione di segnare. Quattro cinque gol contro il Pescara sono stati ottenuti testa ma, ripetiamo, ha «collaborato» sai la difesa avversaria tanto è che il povero Malatrasi ha persino cambiato il portiere Frison nella speranza di migliorare il reparto. tribuna Franco Manni, il d.s. pescarese, aveva addirittura lo sguardo choccato, lui che è abituato, da anni battaglie, a ben altre vicissitudini. E' indubbio che senza urgenti ritocchi un simile Pescara andrà allo sbaraglio.

Radice nel dopo partita ha sprecato molti elogi per Romano, un ragazzino dallo sguardo sbarazzino che gioca di prima con l'autorità di un veterano. «Col mio impegno e con tanta serietà — ha detto Radice — Romano si è messo in linea con gli altri. Possiede indubbie doti tecniche. utili. Io non sono abituato a guardare in faccia a nessuno: chi gioca al meglio, merita il posto in squadra, per togliergli il posto ci vorrà molto impegno da parte dei suoi compagni».

Chiaro il riferimento Moro rimasto fuori per squalifica. Domani contro Spal, l'ex nerazzurro dovrebbe rientrare ma in questo caso Radice dovrebbe optare Romano mentre è evidente che intende confermare tutti gli che hanno battuto il Pescara. Oltretutto Antonelli, causa una pubalgia, salvare sia l'impegno di domani che quello con l'Inter essere pronto in campionato. Moro e Romano comunque sono in grado di coesistere.

L'ambiente rossonero tornato al massimo dell'euforia spinto prova di Jordan: «Era dai tempi Altafini — secondo il presidente Morazzoni — che non avevamo un centravanti in grado di come Joe. L'impo. è che nel derby si pensi a giocare a calcio, in giro c'è troppa tensione. non impegnamo tutti per sdrammatizzare la situazione». stesso Morazzoni ha confermato che l'amichevole col Boca Juniors Maradona è stata definita. Si giocherà al Meazza l'8 settembre, ore 20,45.

Giorgio Gandolfi

La situazione nella Coppa Italia

Finora 35 squadre ha ottenuto in anticipo la qualificazione in Coppa Italia. Al contrario, sei formazioni già eliminate. Rimini (girone 1), (girone 3), Foggia e Brescia (girone 5) e (girone 7). Nel turno in dopo divantano pressochè le partite Foggia- (girone 5) e Reggiana-Udinese (girone 7).

Domenica, infine, si gioca il turno conclusivo. gli altri incontri, sono in programma anche i due derby di Torino e Milano. qualificheranno le squadre prime loro girone.

Girone 1

— 1ª giornata: Ferrara - Inter 1-0; Rimini - Juventus 1-3; riposa Cavese. 2ª giornata: Cavese - Juventus 0-2; Torino - Rimini 2-0; riposa Perugia. 3ª giornata: Juventus - Perugia 3-2; Rimini - Cavese 3-0; riposa Torino.

Classifica

	P.	U	G	V	N	P	F	S
Juventus	5	3	2	1	0	1	7	3
Perugia	3	2	1	1	0	1	3	2
Torino	2	2	1	0	1	1	2	2
Rimini	2	2	1	0	1	1	2	1
Cavese	0	2	1	0	0	2	0	4

PROSSIMO TURNO (domani) — Perugia - Rimini: Lombardo (ore 21); Torino - Cavese: Lanese (ore 20,30); riposa Juventus.

Girone 2

RISULTATI — 1ª giornata: Catanzaro - 2-0; Pistoiese - Palermo 1-1; riposa Catanzaro. 2ª giornata: Catania - Catanzaro 0-0; Pistoiese - Cesena 1-0; riposa Palermo. 3ª giornata: Catania - Pistoiese 3-1; Palermo - Catanzaro 0-0; riposa Cesena.

Classifica

	P.	U	G	V	N	P	F	S
Catanzaro	3	2	1	1	0	1	4	0
Pistoiese	3	3	1	1	1	1	3	3
Cesena	2	2	1	0	1	1	1	1
Palermo	2	2	0	2	0	0	1	1
Catania	2	3	1	0	2	1	3	6

PROSSIMO TURNO (domani) — o - Pistoiese: Ciulli (ore 16,30); Cesena - Palermo: (ore 21); riposa Catania.

Girone 3

RISULTATI — 1ª giornata: Perugia - Inter 0-4; Verona - Milan 2-0; riposa Spal. 2ª giornata: Inter - Verona 2-0; Ferrara - Spal 0-0; riposa Milan. 3ª giornata: Milan - Pescara 5-0; Spal - Inter 1-1; riposa Verona.

Classifica

	P.	U	G	V	N	P	F	S
Inter	5	3	2	1	0	1	7	1
Milan	4	2	2	1	0	1	5	2
Verona	3	2	1	0	1	1	2	2
Spal	3	2	0	2	0	0	1	1
Pescara	1	3	0	1	0	2	0	6

PROSSIMO TURNO (domani) — Milan - Spal: Altobelli (ore 20,45); Verona - Pescara; Bruno (a Mantova, ore 21); riposa Inter.

Girone 4

RISULTATI — 1ª giornata: Cagliari - Lecce 1-1; Sampdoria - Como 1-0; riposa Sambenedettese. 2ª giornata: Como - Sambenedettese 1-1; Lecce - Sampdoria 0-0; riposa Cagliari; 3ª giornata: Lecce - Como 2-2; Sambenedettese - Cagliari 0-0; riposa Sampdoria.

Classifica

	P.	U	G	V	N	P	F	S
Sampdoria	3	2	1	1	0	1	1	0
Lecce	3	3	1	0	1	1	2	3
Cagliari	2	2	1	0	1	1	1	1
Sambened.	2	2	1	0	1	1	1	1
Como	2	3	0	1	1	1	3	4

PROSSIMO TURNO (domani) — Cagliari - Sampdoria: Longhi (ore 20,30); Sambenedettese - Lecce: (ore 20,45); riposa Como.

Girone 5

RISULTATI — 1ª giornata: Bari - Napoli 0-0; Cremonese - Avellino 0-0; riposa Ascoli. 2ª giornata: Ascoli - Avellino 1-1; Bari - Cremonese 2-0; riposa Napoli; 3ª giornata: Ascoli - Bari 3-3; Napoli - Cremonese 1-0; riposa Avellino.

Classifica

	P.	U	G	V	N	P	F	S
Napoli	3	2	1	1	0	1	1	0
Bari	3	3	0	3	0	0	3	0
Ascoli	2	2	0	2	0	0	4	4
Avellino	2	2	0	2	0	0	1	1
Cremonese	2	3	0	2	1	1	1	2

TURNO (domani) — Avellino - Napoli: Barbaresco (ore 15,30); Cremonese - Ascoli: Ballerini (ore 20,30); riposa Bari.

Girone 6

RISULTATI — 1ª giornata: Brescia - Fiorentina 0-1; Varese - Genoa 0-0; riposa Foggia. 2ª giornata: Brescia - Foggia 3-1; Genoa - Fiorentina 1-0; riposa Varese; 3ª giornata: Foggia - Varese 1-3; Genoa - Brescia 1-0; riposa Fiorentina.

Classifica

	P.	U	G	V	N	P	F	S
Genoa	5	3	2	1	0	2	2	0
Varese	3	2	1	1	0	1	3	1
Fiorentina	2	2	1	0	1	1	1	1
Brescia	2	3	1	0	2	1	3	5
Foggia	0	2	0	0	2	1	1	4

PROSSIMO TURNO (domani) — Fiorentina - Varese: Angelelli (ore 20,45); Foggia - Genoa: Prati (a Benevento, ore 17,30); riposa Brescia.

Girone 7

RISULTATI — 1ª giornata: Lazio - Bologna 1-1; Pisa - Udinese 1-1; riposa Reggiana. 2ª giornata: Lazio - Reggiana 1-1; Udinese - Bologna 1-0; riposa Pisa; 3ª giornata: Reggiana - Pisa 2-0; Udinese - Lazio 2-1; riposa Bologna.

Classifica

	P.	U	G	V	N	P	F	S
Udinese	5	2	2	1	0	1	4	2
Reggiana	3	2	1	1	0	1	3	1
Lazio	2	3	0	2	1	1	3	4
Bologna	1	2	0	1	1	1	2	2
Pisa	1	2	0	1	1	1	2	3

PROSSIMO TURNO (domani) — Bologna - Pisa: Magni (ore 21); Reggiana - Udinese: Mattei (ore 20,45); riposa Lazio.

LA STAMPA
Direttore responsabile Giorgio Fattori
Vicedirettori Lorenzo Mondo, Giovanni Trovati
Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Giovannini
Amministratore Delegato e Direttore Generale Marco Benzi
Consiglieri Vittorio Chiusano, Luca Cordero, Umberto Cuttica, Carlo Massarini, Francesco Paolo Mattioli
Sindaci Alfonso Ferraro (presid.), Giovanni Paradotto, Secondino Riolfo
© 1981 Editrice LA STAMPA S.p.A.
Registrazione Tribunale di Torino n. 25
Copia stampata in fac-simile presso GEC S.p.A. - via Tiburtina 1009 Roma
CERTIFICATO N. 367 DELL'11-3-1981

Diego «predice» il suo domani

Maradona aspetta l'asta tra Cosmos Juve e Barcellona

Diego Maradona in azione contro la Fiorentina

BARCELLONA — Stasera (inizio 21) l'Argentina incontrerà il Barcellona nella partita d'addio del famoso asso catalano Carles Rexach, un match che convocherà nel grande stadio blu-grana una grande folla. Maradona e Schuster, elementi spicco rispettiva formazione, entrambi a cavallo 20 ai 21 anni, promettono un duello di rilievo. Nelle tre partite disputate (Valencia, Alicante e Firenze) gli uomini di Cesare Menotti hanno sempre vinto e, soprattutto, convinto.

In salute Maradona, le natalie fanie argentina secondo cui tensione dei rapporti tra Boca Junior e Argentinos Junior, determinata da motivi economici, potrebbe dar luogo concluso l'anno di prestito in atto, al rilacno del giocatore alla società di provenienza, hanno avato larga eco in Spagna.

In caso l'Argentinos Junior ne perrebbe il cartellino sul mercato internazionale e, come lo stesso Maradona dichiarato al suo ritorno da Firenze, potrebbe aver luogo una specie d'asta con partecipazione Juve e del Cosmos oltreché del Barcellona.

a. g.

Carraro: «Più stranieri e maggiore spettacolo»

TRENTO — Al «Festival dell'amicizia», nel di un dibattito sul tema calcio cui hanno preso parte uomini e dirigenti sportivi, il presidente Coni, Carraro, ha detto fra l'altro che le società dovrebbero regolarsi secondo «un rubinetto da aprirsi o da chiudersi a seconda delle necessità».

Carraro ha anche fatto un bilancio del calcio italiano dicendo che a livello di club negli ultimi 5 o 6 anni i risultati non sono stati entusiasmanti per due ragioni: 1) l'impossibilità di usare stranieri; 2) il fatto che molti anni del calcio militino in società di minore importanza che non entrano nel giro delle partite internazionali.

I risultati della Nazionale italiana sono stati giudicati decorosi da Carraro secondo il quale l'Italia ha come obiettivo minimo per la Spagna la presenza nei primi 3 posti, ma combatterà certamente per le posizioni ite.

Liam Brady capitano dell'Eire

LONDRA — Liam è nominato capitano della nazionale dell'Eire che il 9 settembre affronterà a l'Olanda in una partita di qualificazione mondiale del gruppo 2. Brady ritroverà nella rappresentativa l'ex travanti dell'Arsenal, Frank Stapleton, acquistato temente Manchester United per un a 200 milioni. Per Rotterdam il c.t. ha convocato Krol del Napoli e Van de Korput del Torino.

La Scozia convoca Joe Jordan

LONDRA — La Scozia ha convocato Jordan, ora in Milan, per l'incontro di Hampden Park, pure per il 9 settembre, contro la Svezia per il gruppo 6 dei mondiali. Tra i convocati scozzesi giocatori del Celtic, il centro destro e Pato Provan.

particolarmente impressionato Trapattoni nel suo recente viaggio di ricognizione a Glasgow. E' stato invece lasciato a riposo Burns.

Non è difficile curare chi ha l'epilessia.
E' difficile curare chi non ce l'ha.

Davanti a voi una persona malata di epilessia. La sua è una mala come il raffreddore o il cancro, non stato irreversibile una condanna a vita.

Con terapia adeguata l'epilessia infatti guaribile in casi dieci.

La cura è lunga, almeno 5 anni, non difficile. E persino nei casi più gravi, l'epilessia rimane solo una malattia senza mai essere causa diretta di comportamenti antisociali oppure di permanenti minorazioni fisiche mentali.

Davanti a voi, in Italia, ci sono attualmente 300.000 persone malate di epilessia.

Il loro vero, enorme dramma è che non di poter guarire.

Atterriti dai pregiudizi della gente "sana" si vergognano e si nascondono. Nessuno di loro morirà di epilessia, perché di epilessia si muore. Ma non sapendo che di epilessia si guarisce, stanno già vivendo una vita a metà.

Se direttamente indirettamente interessati problema, in contatto con noi.

Potete farlo per telefono oppure per posta. L'Associazione Lombarda per la lotta contro l'epilessia esiste proprio per questo.

Davanti a voi una persona sana. In fatto di malattie, la sua ignoranza è notevole. Ma questo impedisce di dare giudizi. Ovviamente superficiali, qualche volta inconsciamente persino criminali. Per lei l'epilessia è il male del demonio, inguaribile, pericolosa, peggio della pazzia. Davanti a voi, in Italia, ci sono 50 e più milioni di persone sane i cui giudizi sono gravemente malati. Sono loro che attribuiscono al malato epilessia il marchio di cittadino di serie B. Sono loro che lo guardano con sospetto, che gli negano un lavoro, che trovano logico scrivere sui giornali "epilettico uccide suocera", mentre non mai successo che abbiano scritto "cardiopatico uccide suocera". Sono davvero difficili curare i sani e i loro sani, appunto, pregiudizi. E noi li lasceremmo volentieri perdere, se non fosse che i malati di epilessia soffrono molto più a causa delle persone che per malattia stessa. avete voglia aiutarci in questa difficile impresa, mettetevi in contatto con noi. Anche chi aiuta ha bisogno di aiuto.

Chi spedisce questo tagliando riceverà informazioni in busta chiusa non intestata.

Nome: _____
Cognome: _____
Indirizzo: _____

Spedire a:
Associazione piemontese per la lotta contro l'epilessia.
TORINO v. Nizza, 377 - tel. 011/697.318

in edicola

OBIETTIVO FOTO

La pratica perfetta della fotografia

Con il primo fascicolo IN REGALO il secondo L. 1200

La fotografia [redacted] parte della nostra vita quotidiana: tutti, prima o poi, si avvicinano alla macchina fotografica, con traguardi più o meno ambiziosi. Qualsiasi siano le vostre conoscenze e le vostre ambizioni come fotografi, OBIETTIVO FOTO è [redacted] vostra enciclopedia: pratica, semplice, completa. OBIETTIVO FOTO [redacted] guida a scegliere la "vostra" macchina fotografica [redacted] trarne il [redacted] soddisfazione; vi svela i segreti [redacted] tutte le tecniche e [redacted] tutti i generi fotografici, grazie all'esperienza dei grandi fotografi di oggi che ogni settimana vi presentano [redacted] vi commentano le loro fotografie migliori. [redacted] conoscerete i grandi [redacted] passato che hanno fatto [redacted] fotografia un'arte universale.
Un'arte che oggi è alla portata di tutti, grazie a OBIETTIVO FOTO.

EDIPEM

120 fascicoli settimanali - 10 volumi - 2400 pagine - 4700 fotografie a colori e [redacted] fotografie in bianco [redacted] - [redacted] disegni [redacted] colori.

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

PINO Torinese palazzina trifamigliare disponibilità immediata 140 mq circa per appartamento seminterrato giardino 1400 mq circa Grimaldi 506.020.

PRAM A libero via Tunisi comodo ingresso 3 camere tinello cucinino servizi ripostiglio cantina 120 mq L. 70 milioni minimo contanti 30 milioni, dilazioni. Tel. 584.019 584.833.

PRAM B libero B. Rita spazioso ingresso 2 camere tinello cucinino servizi L. 70 milioni dilazionabili. Tel. 584.833.

PRAM C libero via Nizza Millefonti ingresso 2 camere tinello cucinino servizi 60 milioni ampie dilazioni. Tel. 584.019.

PRAM D libero corso Orbassano spazioso ingresso saloncino due camere tinello cucinotto box dilazioni, tel. 584.019.

PRAM E via Baretti 23 in casa d'epoca ingresso due camere cucina L. 30 milioni minimo contante 8 milioni tel. 584833.

PRAM F Moncalieri recentissimo ingresso 2 camere tinello cucinotto servizio 45 milioni tratta mutuo. Tel. 584.019.

PRIVATO vende a privato alloggio non libero: 2 camere tinello cucinino servizi. Pagamento contanti. Tel. 711.141.

PRIVATO vende alloggio libero camera cucina angolo cottura [redacted] Robilant. L. 44 milioni. Tel. 350.27[redacted]

PRIVATO vende n° 2 alloggi Carmagnola, uno libero, uno occupato, casa recente. Vera occasione. Telefonare 350.277.

PRIVATO vende alloggi liberi ristrutturati in via Della Rocca. Telefon[redacted]5.325.

RACCONIGI fronte parco pubblico alloggi nuovi signorili 150 mq doppi servizi box giardino con mutuo. Gabetti 5767.

RESPIGHI (piazza) libero subito recente ingresso camera tinello cucinino bagno 60 milioni. Tel. 832.554.

RIVALTA Tetti Francesi vendesi signorile appartamento di mq 120 circa a L. 57 milioni mutuo compreso. Tel. Elda 351.332.

RIVOLI Cascine Vica via Pisa recente spazioso 3 camere cucina bagno terrazzo pagamento facilitato. Batini Rivoli 958.7285.

RIVOLI libero, saloncino 2 camere cucinotta giardino privato, 45 milioni. Vero affare. Tel 380.231 - 383.433, Gussi.

S. PAOLO camera cucina, L. 14 milioni 500 mila. Grimaldi, tel. 533.468.

S. RITA libero 3 camere cucina 80 milioni + mutuo o cambio con alloggio Liguria. Scrivere: «Publikompass 1248 — 10100 Torino».

S. RITA libero recente ingresso soggiorno [redacted] 60 [redacted]

SEPIN vende libero pressi p. Bengasi alloggio mansardato casa recente, 17 milioni 500 mila contanti più mutuo. Tel. 487.741.

SEPIN vende libero v. S. Chiara monocamera con servizio e angolo cottura, 7 milioni 500 mila contanti più mutuo. Tel. 487.741.

SEPIN vende pressi via Borgaro libero camera tinello cucinino bagno, terzo 1[redacted] 500 mila contanti più mutuo. Tel. 4730087.

SETTIMO Torinese libero recente 2 camere cucina servizi ottime rifiniture facilitazioni di pagamento. Tel. Bersani 548.479.

SIGMA vende alloggio libero 2 camere tinello cucinino servizi zona Gerbido Mirafiori Sud 58 milioni. Tel. 548.508 - 548.534.

SOTTIMM B 503.298 via Bibiana in stabile con riscaldamento centralizzato frazioniamo alloggi di: ingresso 2 camere cucina bagno da 32 milioni dilazionato.

SOTTIMM C 503.350 largo C. Massaia 37 in stabile d'epoca vendiamo: ingresso 1 camera cucina bagno 17 milioni dilazionati.

SPAZIO 80 vende Cascine Vica libero subito ingresso soggiorno 2 camere cucina servizi 100 mq tel. 513.916.

SPAZIO 80 vende Villarbasse villa di 230 mq con terreno di 2000 mq più 2 bassi fabbricati per complessivi 330 mq. Prezzo affare 105 milioni. Telefonare 513.916.

SPAZIO 80 vende lungo Dora Napoli 2 camere tinello cucinino servizi in recente costruzione tel. 513916.

SPAZIO 80 vende Madonna di Campagna libero subito camera tinello cucinino servizi prezzo interessante, tel. 513.916.

STATUTO via Susa mansardato mq 50 signorile terzo bagno ascensore portineria recente centro immobiliare. Tel. 515.229.

TAIT A libero in via Ventimiglia arredo signorile del 1970, di salone camera soggiorno cucinino grande ingresso bagno e cantina a L. 104 milioni dilazionabili. Tel. 502.383 - 596.425.

TAIT B vende libero a Nichelino ampio recente saloncino camera tinello cucinino bagno a L. 71 milioni. Tel. 502.383.

TAIT C vende libero zona piazza Sabotino 3 camere [redacted] ingresso bagno, mq 75 a L. 45 milion[redacted] mila. Tel. 502.383.

TECNOKASA vende alloggio libero a Moncalieri (Le Pleiadi) di 110 mq ca. box auto facilitazioni. Tel. 545.862.

TECNOKASA vende appartamenti in via Della Rocca stabile d'epoca varie metrature per appuntamento tel. 545.862.

TRANA centro libero, nuovo signorile in palazzina saloncino 2 camere cucina volendo box 83 milioni. Telefonare 519.017 - 519.085.

TRANA vendesi ville unifamigliari, abbinate appena ultimate ottime rifiniture 120 mq più terreno. Tel. 547.685 Ca.

UBAV 747.729 vende libero recente corso Brunelleschi saloncino 2 camere cucina servizi stabile decoroso con custode. Mutuo.

UBAV 747.729 vende nuovo libero via Cernaia angolo via Adele 2 camere tinello cucinino servizi piano 6°. Mutuo, dilazioni.

UBAV 747.729 vende in via Lanzo libero recente camera tinello cucinino servizi mutuo e dilazioni di pagamento.

UBAV 747.729 vende zona Nichelino libero camera tinello cucinino servizi recente costruzione mutuo e dilazioni.

UBAV 747.729 vende a Verolengo stabile abitabile camera tinello libero e 7 vani tinello locato volendo box auto. Dilazioni.

UBAV 747.729 vende in via Milano, libero nuovo attico ufficio 500 mq, 9 vani bagni servizi 2 milioni 2 prezzi 2 cucine divisibile in 2 appartamenti indipendenti.

UBAV 747.729 vende a Piossasco libero in recente stabile 3 camere cucina servizi cantina dilazioni pagamento.

UBAV 747.729 vende libero corso Vittorio angolo Racconigi saloncino 2 camere tinello cucinino servizi. Dilazionando.

UTIP 547.828 vende libero adiacente piazza Benefica signorile 3 camere tinello bagno facilitazioni pagamento permuta.

UTIP 547.828 vende libero adiacente v. Pietro Micca 3 camere cucina ingresso bagno 38 milioni 900 mila ive dilazioni permuta

UTIP 547.828 vende adiacente corso Racconigi liberi 2 alloggi abitabili ciascuno composto da 2 camere cucina globalmente 77 milioni 500 mila anche singolarmente facilitazioni pagamento permute.

UTIP 547.828 vende libero Rivalta Tetti Francesi camera tinello cucinino ingresso bagno facilitazioni pagamento

UTIP 547.828 vende libero via Candiolo camera cucina ing[redacted] bagno facilitazioni pagamento eventuali permute

UTIP 547.828 vende libe[redacted] via Pisse camera cucina servizio 20 milioni 900 mila, facilitazioni pagamento.

VILLA libera La Cassa 16 km da Torino con 900 mq giardino 125 milioni dilazioni permute. Telefonare 380.231 Gussi.

VILLA magnifica con parco splendida posizione residenziale grande garage stalla vendo o permuto. Grimaldo. Telefonare 776.2789

VILLA signorile libera a Vinovo in centro residenziale saloni tre camere cucina 4 servizi ampia taverna garage giardino mutuo facilitato permuta. Telefonare 596.002 - 599.987.

VILLA signorile bifamigliare panoramica a Reano 200 mq coperti 12 mila mq di terreno recintato vende Tecnokasa 545.862.

VILLA trifamigliare nuovissima S. Raffaele Cimena finiture eccezionali terreno 12 mila mq Fella & Borgesio. Tel. 742.674

VILLASTELLONE libero in recente stabile cucinino tinello salone 2 camere bagno cantina L. 54 milioni. Tel. 011/974.420.

[redacted] (Villaggio tipico) su 2 piani [redacted] 200 più box 2 auto e giardino. Telefonare 781.073 - 780.1220.

VINOVO libero v. Neisa in villetta con giardino 2 camere cucina servizi e mansarda 80 mq, box. Casamercato 650.3805

VINOVO libero nuovo, salone 2 camere cucina doppi servizi box auto, 66 milioni più mutuo. 740.270 - 753.000

ZONA Mirafiori in stabile signorile [redacted] camera cucina angolo cottura servizi cantina L. 43 milioni più 10 milioni mutuo. Telefonare 383.445.

20 Domande affitto

A. [redacted] tel. [redacted] affitta senza provvigioni vostri alloggi vuoti arredati ottima valutazione e clientela referenziata.

A. AGENZIA Comba telefoni 780.890 - 538.510 cerca alloggi e uffici arredati o vuoti qualunque dimensione massima serietà.

ABBISOGNAMO zona Centro ufficio di alta rappresentanza mq 150-200 piano terra 1° piano. Tel 778.516.

AFFERMATA società ricerca in affitto locali uso ufficio 2-3 vani + servizi zona semicentrale. Telefonare 591.220.

ATTENZIONE Immobiliare Lunica ricerca per proprio cliente alloggio 2-3-4 camere e servizi qualsiasi zona assicuriamo massime referenze. Telefonare 780.132 - 782.987

CERCANSI alloggi e uffici vuoti o arredati per clientela selezionata. Assicuriamo rapidità e serietà. Telefonare 214.3645-7

CERCO in Chieri o dintorni alloggio 3-4 vani più servizi massima referenza. Tel. ore ufficio 472.067 - 472.845.

[redacted] professionista con moglie e figlio cerca alloggio in affitto di 2 camere cucina box e giardino in villa o casetta cintura Torino max 15-20 km equo canone. Telefonare 484.096 dopo le 18.

INDUSTRIA nazionale cerca per propri funzionari in trasferta a Torino alloggi arredati 1-2 vani in Torino per uso saltuario. Tel. 696.3457.

MEDICO e moglie impiegata banca cercano 3 vani e/o tinello doppie tre vani tinello qualsiasi [redacted] 691.685 ore pasti.

PROFESSIONISTA massima referenze cerca [redacted] 2 camere + servizi. Tel. ore ufficio [redacted]

REFERENZIATISSIMO cerca in affitto alloggio arredato o mansarda qualsiasi zona. Telefonare 502.340

STRACASE 553.109 corso Siccardi 11 bis ricerca per propria clientela alloggi pied-à-terre uffici. Servizio gratuito.

21 Offerte affitto

ABBIAMO una seconda casa alloggi elegantemente arredati varie dimensioni. Tel. 748.107.

ABBISOGNANDOVI alloggi e uffici arredati e vuoti [redacted] case agenzia Comba, via Bassi 14, telefono 538.536.

AFFITTASI corso Re Umberto signorile: salone 2 camere cucina servizi, uso ufficio. Tele[redacted] 441.767 Centralcase.

AFFITTASI corso Re Umberto in stabile prestigioso locali uso ufficio già arredato ampia metratura disponibilità [redacted]. Grimaldi 506.011.

AFFITTASI libero 3 camere servizi 2° piano via Tripoli [redacted] studio o rimessa. Tel. 726.034

AFFITTASI ufficio in palazzina Borgata Lesna mq 180 8 locali servizi ingresso indipendente. Tecnoimmobil 780.[redacted]

AFFITTO alloggetto arredato ad esclusivo uso pied-à-terre Ruolato Immobil. Tel. 751.828.

AFFITTO equo canone appartamento nuovo mq 125 in villa molto panoramica collina San Mauro richiedo serie referenze. Scrivere «Publikompass 383 — 10100 Torino»

ARIA condizionata servizio centralino segreteria cambio biancheria pulizia giornaliera posate troverai affittando appartamentini arredati nel recente residence di via Piave 63, tel. 3488333 5 linee r.a.

COMMERCIAL STUDIO affitta alloggi arredati uso 2° casa 1/2 vani zona Centro [redacted] casa a persone in trasferta a Torino. Tel. 690.4740

DISPONGO camera arredata 3 letti bagno cucina termo telefono studenti impiegate disponibile anche sposati. Tel. 657.211.

In parco splendido collina torinese elegante residence affitta mini alloggi arredati completi pulizia cambio biancheria settimanale Tel. 011 834 595 - 835.255.

INTERPELLACI se sei alla ricerca di alloggio. Cercheremo di risolvere il pr[redacted] Telefonare all'Immobiliare Lunica 782.987.

PICCOLO grazioso pied-à-terre non abitato, zona Santa Rita, affittasi 180 mila. Tel. 650.5976.

PIED-A-TERRE seri e riservati arredati a minimo 30 anni. Stesse case 150-180 mila uso pied-à-terre Tel. 581.735.

PRIVATO affitta zona Mirafiori casa signorile minialloggio elegantemente arredato Tel 729.704.

RESIDENCE collina affitta eleganti, tranquilli monolocali arredati Telefonare 877.058 - 879.326.

STUDIO Godoni affitta ufficio 250 mq 7 vani e ampio ingresso, altro 180 mq salone 4 vani due servizi, stabile di prestigio, centralissimo. Telefonare 530.871

UFFICI arredati stesse case zona Porta Nuova segreteria recapito telefonico postale sala riunioni Tel 513.020.

UFFICI arredati Crocetta, segreteria multilingue, Telex, recapito telefonico e postale, parcheggio. Tel. 566.444

VILLA arredata a 5 minuti dal centro grande salone 3 camere biservizi lavanderia box 2 auto terrazzo giardino cintato 750 mila mensile. Tel. 752.984.

ZONA Statuto affittasi piano terra locale uso laboratorio magazzino ufficio, altro piano terreno due locali ufficio laboratorio. Tel. 553.402.

23 Camere, pensioni

AFFITTASI camere ammobiliate biletti ad impiegate o studentesse referenziate. Telefonare 011 721.356.

PENSIONE centrale affitta per lunghi [redacted] camere singole e doppie a studenti e impiegati. Telefonare 011 857.596

24 Mobili, arredi

ATTE[redacted] camera matrimoniale 383.000 cucina in laminato completa 261 mila Pagnone mobili via Lagrange 29 (cortile)

25 Artigiani, ecc.

DECORAZIONI perfettamente rapidamente serie premiata ditta artigiana tinteggiatura 70 mila tappezzerie compresa 120 mila 16 mila. Telefonare 322.676.

30 Scuole e istituti

CORSI di estetica generale diurni e serali manicure pedicure trucco Pascal perfezionamento ed aggiornamento estetico. Telefonare 540.901 Losano.

NUOVA [redacted] acconciature Lux offre la possibilità di un lavoro sicuro e redditizio. Per informazioni telefonare 544.151

33 Matrimoniali

PENSIONATO con 2 figli di 17 e 21 anni benestante cerca signora scopo matrimonio. Scrivere «Publikompass 407 — 10100 Torino».

36 Nautica

SHAMAL scuola vela d'altura di Neri Sabina inizia 21 settembre corsi pratici vela e motore [redacted] Torino, via A. Vespucci 38, tel. 597.036

[redacted] Animali e veterinaria

A. RAZZE mignon da appartamento, yorkshire, toy terrier, barboncini toy, maltesi, pechinesi, shitzu, chow, boxer, schnauzer nani. Pappe sole. Moncalieri 011 640.91.77

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

A.A. COM.FAI A vende Albenga in signorile complesso residenziale in costruzione, vicinissimo al mare, appartamenti 1-2 camere soggiorno con angolo cottura bagno box auto. Ufficio vendite in loco aperto anche nei giorni festivi. Via Dalmazia 115-117, tel. 0182 50.713.

A.A. COM.FAI C vende Bardonecchia in palazzina inserita nel verde delle pinete nuova costruzione, mono-bi-trilocali. Quiete, sole, massimo confort. Residenza Verde-Sole ufficio vendita aperto in loco anche giorni festivi. Via Rocca angolo via Marzoni, adiacenze viale Capuccio, tel. 0122 96.400

A. PRIVATO acquista da privato rustico o cascina con terreno, pagamento contanti, max 40 km da Torino. Telefonare 482.222.

A L. 35 milioni vendo cascinotta indipendente 3 camere stalla portico 1.000 mq terreno comoda paese. Tel. 011/399.816.

A Luserna S. Giovanni vendesi villa d'epoca con torri 10 camere servizi eventualmente ristrutturabile in 3 appartamenti L. 88 milioni. Telefonare 504.248

A Pramollo (altitudine 1.000 mt) vendesi villetta posizione panoramica completamente arredata. Tel. 0121/77.254 Grimaldi

A 12 km da Pinerolo chalet panoramico 2 camere soggiorno cucina bagno terrazzo terreno 37 milioni Tel. 540.270 pomeriggio

A 5 km da Pinerolo vendesi casa bifamigliare d'epoca ottima posizione panoramica con terreno Tel 0121/77.354 Grimaldi

ADIACENZE impianti di risalita a Serra di Pamparato nuovi 1-2-3 vani da L. 26 milioni 500 mila rateabili. Tel. 519.017 519.085.

AFFARONE vendesi in Angrogna Valpellice 2 rustici con terreno mq 5.000 L. 19 milioni. Telefonare (011) 650.3024 - 650.5884.

ALBENGA Villanova in villetta camera tinello terrazzo e giardino privato a L. 65 milioni. Contar 0182/43.158 - 43.282.

ALBISSOLA Marina vendesi libero in palazzina 2 camere cucina servizi 2 terrazzi vista mare 0182 072.577

ASTIGIANO rustico 2 vani fienile cantina cortile e orto Studio Lino vende L. 6 milioni 500 mila. Tel. 011 540.947

BARDONECCHIA vendiamo bilocali bi-trilocali con servizi e locali commerciali di mq. 175 e mq. 285 ca. abbinabili. Gabetti 011/5767.

BIBIANA libero chalet (vilino) panoramico 3000 mq terreno casetta indipendente alloggio con orto. Tel. 380.231 Gussi.

BORGHETTO S.S. camera tinello cucinino servizi arredato ampio terrazzo zona centrale tranquilla. 0183 972.577

CALABRIA Diamante villa e appartamenti ottima linea spiaggia 15 minuti dilazionabili 10 milioni mutuo. Telefonare 781.891.

CALABRIA Scalea zona [redacted] Pignataro costruttore vende direttamente [redacted] servizi in villette su due piani e schiere con giardino privato angolo vista mare ogni confort. Mutuo agevolazioni di pagamento. Tel. (0985) 20.822, (011) 650.3680.

CASA presso Baldissero d'Alba abitabile 7 vani cantina fattoie box terreno cortile giardino L. 52 milioni Tel. 011/974.420

CASALEGNO
A certa urgentemente case ville rustici in città, mare, montagna, garantiamo rapidità di vendita e massimo realizzo per contanti. Tel. (011) 839.5444.

CASALEGNO 5 Agliè (To) villa unifamiliare libera indipendente con terreno di mq. 4200. Tel 011/839.8444

CASALEGNO 6 Colcavagno (To) villa (volendo bifamiliare) di 1 piano, libera, indipendente a terreno mq 1400. Tel 011/839.5444.

CASALEGNO 8 Feletto (To) casa di civile abitazione parzialmente ristrutturata 3 vani box bagno. Tel 011/839 8444

CASALEGNO 9 Nave (Cn) villa unifamiliare libera novembre, indipendente con terreno mq 500. Tel. 011/839.8444.

CASALEGNO 0 Piossasco (To) vendiamo villa bifamiliare libera recente indipendente con terreno mq 550. Tel. 011/839.8444.

CASALEGNO C Poirino (To) vendiamo villa unifamiliare libera indipendente con terreno mq 1100 Tel. 011/839.8444

C. SAMERCATO A ricerca per propria clientela, appartamenti, case, ville in montagna, mare e città. Pagabene contanti! Tel. 011 650.3805. Aperto anche sabato pomeriggio.

CARCINOTTA indipendente collina Canale 5 vani stalla fienile portico garage 14 mila mq terreno circostante frutteto e vigna vendesi. Per informazioni: Tel. 0141/34.882.

CASETTA a 20 km da Torino 4 vani servizi garage 54.692.966 - 692.295.

CASETTA collinare recente 30 km da Torino indipendente recintata 2 ampie camere cucinino bagno ripostiglio terreno 2000 mq vendo 47 milioni trattabili. Tel. 482.222.

CASETTA libera nel Canavese salone due camere cucina bagno box [redacted] ristrutturata 47 milioni tel. 380.231 Gussi.

CASETTA Tigliole comoda paese, 3 camere cucina [redacted] terreno vendo L. [redacted] lioni 500 mila. Tel. 0141/57.268

CASETTA Tigliole d'Asti libera ristrutturata indipendente 3800 mq terreno 22 milioni contanti più mutuo Tel. 407741

CASETTE indipendenti e cascinotte, vari prezzi dimensioni e località, mutui, dilazioni, permute. Casamercato 011/650.3805.

CERIALE e Finale Ligure impresa vende alloggi-villette a partire da 70 milioni ottima vista mare. Tel. (0182) 90.320.

COCCONATO cascinotta recintata collinare 4 vani bagno cantina magazzino tettoia gioco bocce terreno accesso a tutto in casa vendo L. 45 milioni trattabili. Tel. 482.222

COLLINA Cuorgnè bella chalet indipendente su 2 piani 3 camere tetto salone sala pranzo soggiorno cucina doppi servizi riscaldamento 6.000 mq terreno vendo L. 80 milioni trattabili. Tel. 482.222.

COLLINE Acquese zona turistica 80 km mare villa nuova bifamiliare vende 4 camere garage giardino 40 milioni + mutuo; 3 camere salone 50 milioni + mutuo. Scrivere: «Publikompass 1245 — 10100 Torino».

COSTIGLIOLE d'Asti casa 4 camere servizi cantina taverna ampio giardino 35 milioni 500 mila. Tel. 0141 55.125

COURMAYEUR La Palud in signorile palazzina, soggiorno angolo cottura 1 camera bagno box. Ottime rifiniture. Gabetti 011/5767

DIANO Marina alloggio libero camera tinello angolo cottura bagno 100 metri mare 65 milioni dilazionabili. Telefonare 505.564

ESIM
Ciriè libero su Ginestra ottimo soggiorno 1 camera cucina servizi costruzione recente dilazioni permute. Tel. 512.012

FENESTRELLE frazione Azà rustico indipendente parzialmente rifatto 4 vani vendesi L. 21 milioni. Telefonare 369 183 - 396.768

FIMMITER Spa vende nell'Azeglianese interessante rustico e villa prestigiosa anche da ristrutturare. Facilitazioni di pagamento. Tel. 8987131

FIMMITER Spa libero Ghigo di Prali panoramicissimo alloggio parzialmente arredato di salone, soggiorno, due camere, cucinino, bagno, box auto. Tel. 896.7121.

FINALE Ligure vista mare soggiorno 2 camere cucina terrazzo 2 balconi e box auto ampie dilazioni, Contar 0182/43.156.

FRAIS impresa vende alloggi presso in villa Belvedere fra verdi pinete vacanze sci weekend a soli 50 km. Tel. 0263 44.220

FROSSASCO
villa nuova costruzione, cucina soggiorno 2 camere studio doppi servizi mansarda ampio seminterrato terreno mq 4000 prezzo interessante G. R. vende, tel. 0121 52.210.

GIAVENO vendonsi alloggi-rustici con prezzi e dilazioni agevolate. Telefonare 907.7087

GIVOLETTO vendonsi alloggi 100 mq 50 milioni con terreno. Tel. 984.7542 - 984.7078.

GRIMALDI 0163 273.211 Italia Diano Marina appartamento soggiorno cucina 2 camere servizi garage cantina 130 milioni.

GRIMALDI 0163 273.211 Imperia rustico ristrutturato camera soggiorno angolo cottura servizi terrazzo cantina 30 milioni.

INV.IMM. ricerca case di campagna o mezza montagna con comodità ai negozi. Telefonare 518 283 - 518.985

INV.IMM. vende nel centro di Fontaneto Po (47 km To) casetta con box libera L. 30 milioni. Tel. 518.283 - 518.985

INV.IMM. vende vicino Cavagnolo (37 km To) in zona residenziale villa con terreno L. 105 milioni. Tel. 518.283 - 518.985

INV.IMM. vende nel centro storico di Luserna S. Giovanni monolocali con servizi libero, L. 20 milioni. Tel. 518.283 - 518.985.

IPI Valle d'Aosta-La Salle Valee, vendiamo appartamento in rustico ristrutturato completo di arredo, L. 66 milioni. Possibilità mutuo. Tel. 511.382 - Aosta 0165 43.741

IPI Valle d'Aosta-Pian Felinaz, vendiamo minimonolocale arredato. L. 26 milioni. Telefonare 511.382 - Aosta 0165 43.741.

IPI Valle d'Aosta-Torgnon, centro paese, vendiamo bilocali in costruzione. Telefonare 511.382 - Aosta 0165 43.741.

IPI Valle d'Aosta-Antey, strada per La Magdeleine. Appartamenti in costruzione e rustici, varie dimensioni. Telefonare 511.382 - Aosta 0165 43.741.

IPI Valle d'Aosta-Cogne Gimillan, villa arredata. Piano terra: taverna, cantina e locale caldaia. Piano rialzato: soggiorno con camino, 2 camere, cucina, bagno, balcone. Piano secondo: 1 camera e bagno. Telefonare 511.382 - Aosta 0165 43.741.

LIDO Pomposa (Lidi Ferraresi) vendo palazzina unifamiliare arredata 60 mq 200 mt giardino 100 mt dal mare. Tel. ore pasti 011 581.723.

LOANO con giardino 300 mt mare vendo camera soggiorno servizi nuovo. Agenzia Edilriviera 0182 670.359.

LURISIA acquese spazioso completamente ristrutturato salone camera angolo cottura e [redacted] Telefonare 519.017 (0182) 43[redacted]

[redacted]NETTA Val Pellice in casetta centrale indipendente vendonsi 2 alloggi separatamente con giardino mq 1.000 terreno. Telefonare (0121) 900.954 ore serali.

MARETTO d'Asti vendesi casetta ristrutturata con 10 mila mq di giardino e frutteto, tel. Bido 341332.

MONFERRATO Valle Cerrina vendo casa recente: salone 2 camere tinello servizi terrazze garage con giardino recintato. Telefonare 011 500.348.

MONTEU DA PO
casa libera modernamente ristrutturata piano terreno 1 camera cucina e garage, 1° piano 3 camere cucina servizi terrazzo mansarda e giardino, L. 32 milioni dilazionabili. Telefonare 048 020 - 549 785

PALAZZINA libera su due piani vicinanze Alba mq 430 con 2600 mq giardino ottime possibilità Fasm. Tel. 011 595 273.

PRATONEVOSO
90 km da Torino impresa vende direttamente vicino agli impianti in zona panoramica mono-bi-trilocali pronta consegna oppure prenotazione per inverno 82/83 5% prenotazione 35% compromesso rimanenza mutuo e dilazioni Tel. 011 518 060

PRIVATO acquista da privato rustico casetta o cascinotta con terreno solo se libero pagamento contanti, Tel. 011 541.836.

PRIVATO urge vendere alloggio Albenga, km 3 dal mare, in casa signorile, camera tinello cucinino servizi box, 52 milioni. Telefonare 011 350 277.

PRIVATO vende Superga villa panoramica 235 mq alloggio taverna garage servizi 40 mila mq terreno parco parziale. Tel. 587 710.

PRIVATO vende alloggio in casa a schiera salone 2 camere cucina doppi servizi giardino Castelnuovo Don Bosco. Tel. 587.710.

REE IMMOBILI
acquista e vende li rustici per le tue vacanze. Telefonare 502.130 - 512.623.

RORETO Chisone A vendiamo in nuova costruzione caratteristici spaziosi monolocale due arie, caminetto, libero. Lire 28 milioni dilazionabili. Edilcase, tel. 348.184.

RUSTICI da ristrutturare con terreno nelle valli pinerolesi Telefonare 0121 77.354 Grimaldi Pinerolo

RUSTICO da ristrutturare in collina ottima posizione km 10 da Torino 4 vani tettoia terreno vendo 26 milioni. Tel. 753.342.

RUSTICO Val di Susa 40 km da Torino cantina cucina ed interno 15 milioni 500 mila sufficiente contanti 8 milioni tel. 380.231 Gussi

S. BENIGNO vendesi libero in palazzina recente salone due camere cucina due ingressi doppio garage tel. Gefim 487741

SANREMO impresa vende direttamente appartamenti e ville con mutuo (nuovi e ristrutturati) Tel 0184/642.12 - 825.39 - 011/543.013.

SANREMO privato urge vendere alloggio arredato camera bagno soggiorno cucinino giardino zona residenziale. Tel. 0184/79.437.

SARDEGNA a Portobello fronte porto vendo lussuosissimo appartamento rappresentanza volendo posto barca Tel 011 587 014.

SARDEGNA baia Caddinas villetta arredata sul mare con giardino vendo libera subito vendo vero affare. Tel. 011 587.014.

SARDEGNA Costa Rei stupenda vista mare villini di 2 ampi vani terrazzo giardino a L. 36 milioni. Tel. (011) 519.017 - 519.085.

SARDEGNA S. Margherita di Pula in splendido residence con piscina sul mare 3 vani 43 milioni mutuo. Telefonare (011) 519.[redacted]

SARDEGNA 15.000.000 diventi socio di un villaggio sul mare. Permanenza a tempo indeterminato reddito investimento. Tel. 003 210.080.

SERRA di Pamparato fronte impianti nuovi alloggi varie metrature da L. 28 milioni 500 mila. Telefonare 519.017 - 519.085

SPAZIO 80 vende Pragelato in recente costruzione alloggi di 2-3 camere cucina servizi posto auto. Telefonare 513.916.

SPAZIO 80 vende Bruino Sangano villa mono-bifamigliare con alloggi vano mansarda garage giardino. Mutuo facilitato. Telefonare 513 916.

SPAZIO 80 vende Pinerolo in costruenda villa alloggi con possibilità varie soluzioni e abbinamenti. Tel. 513.916.

STEMAX 351.393 offre a 35 km nel verde Canavese rustico da ristrutturare di 3 vani cantina orto 6 milioni 500 mila.

STEMAX 398.835 offre rustico con progetto di 4 vani cucina bagno 3000 mq terreno zona Canavesana 39 km To 19 milioni.

SUL MARE
Riviera Ponente posizione incantevole in villaggio con piscina tennis spiaggia ristorante negozi vendiamo direttamente villette e appartamenti con giardini e terrazzi. Mutuo e dilazioni. Telefonare 0182 57.538.

TORRE Pellice alloggio in condominio recente. Ingresso cucinino soggiorno 2 camere servizi cantina posizione centrale G. R. vende, tel. 0121 52.210.

TRANA alloggio libero in villa trifamigliare con 1000 mq giardino 93 milioni dilazioni permute, tel 380.231 Gussi

UBAV 749 3309 vende a Fontaneto Po casa settecentesca 10 vani con progetto per costruzione bassa fabbricato di mq 480.

UBAV 749 3309 vende a Priocca d'Alba alloggio nuovo in villetta 2 camere cucina due box auto giardino. Dilazioni

UBAV 749 3309 vende a Gravere Susa ultimi 3 nuovi alloggi camera cucina servizi posto auto e cantina mutuo e dilazioni.

VADO Ligure occupato in casa recente 3 camere cucina bagno terrazzo ascensore, 60 milioni dilazionabili. Tel. 501.193 - 505.388

VALCHIUSONE (Perosa) casa recente per fine settimana soggiorno 2 camere angolo cottura bagno terreno boschivo Tel. 0121/77.354

VALLE d'Aosta privato vende rustico con terreno Valsavarenche occasione. Telefonare 0165 48 141 - 547.214

VALLE d'Aosta, chalets con giardino, unifamigliari da 30 milioni con solo 7 milioni acconto, resto dilazionato: Lasco - Milano, telefono 02 782 651.

VALLI Lanzo Groscavallo signorile nuovi arredati 2 camere tinello cucinino bagno box cantina mutuo. Gabetti 5767

VENDESI villa trifamigliare con giardino nel Canavese, occasione. Tel 0124 318.33.

VENDESI ville in finitura varie metrature dintorni Pinerolo facilitazioni di pagamento Tel 0121/77.354 Grimaldi Pinerolo.

VENDO libero alloggio centro None composto 4 vani cantina box completo Tel. 988.5075.

VILLA libera vicino Pinerolo signorile saloncino 3 camere cucina tavernetta box terreno 3600 mq cintato. Tel. 350.096.

VILLE signorili di nuova costruzione in Sangano impresa vende direttamente dilazioni. Tel. 900.3415.

5.000.000 alla prenotazione vendesi ai Lidi Ferraresi e Costa Smeralda appartamenti e villette a schiera. Mutuo e dilazioni. Immobiliare Lido degli Scacchi tel. 0533 328.181

46 Ville, app., camere per vacanze, affitto

AL mare nel dolce tepore autunnale! Residence Riviera - Arma di Taggia appartamenti arredati per vacanze. Giardino - Bar - Parcheggio. Offerte speciali dal 5-9-81 interpellateci. Telefonare (0184) 43 009.

47 Alberghi, pensioni

ALASSIO Pensione Sangiorgio, 0182 40.111 - 43.791, vicino mare, giardino, servizi, trattamento familiare. Prezzi modici.

IL vostro bambino gratis. Rimini Pensione Fiammetta tel. 0541/80.007 vicinissimo mare cucina familiare pensione completa dal 21/31 agosto 14.000/15.000 settembre 11.000/12.500 offerta speciale dal 1 settembre il vostro bambino sino 2 anni gratis sino 6 anni 20%.

LAIGUEGLIA Hotel Palme 3° cat. sul mare, grande giardino, menù a scelta, sempre aperto. Prezzi modici. Tel. 0182 49.013

LAIGUEGLIA Pensione Mimosa, 70 metri dal mare, familiare, cucina casalinga, 14 mila complessive. Telefonare 0182 49.491

LOANO pensioni Villafranca e Solemare giardino, servizi, spiaggia, settembre disponibilità, riduzioni Telefonare (019) 671.047.

LOANO pensione «Ristoro» familiare tranquilla ottima cucina casalinga. Settembre prezzi modici. Telefonare (019) 668.343.

NUMANA Gallo Conero Hotel 81, Cristiana direttamente mare spiaggia privata piscina offerta speciale famiglie settembre. Tel. 071/930.181

PIETRA Ligure albergo pensione Demonte, tel. (019) 647.066, vicino mare, parcheggio, menù a scelta, ambiente familiare.

PIETRA Ligure residence Morelli 019 605.356 appartamenti signorili completamente arredati e corredati, affitto settimanale tennis piscina bar parcheggio coperti.

RIMINI Hotel Aurora tel. 0541 80.044 sul lungomare, moderno, tutte camere servizi privati, telefono, balcone vista mare, sala pranzo panoramica sul mare, menù a scelta, autoparco, dal 20 agosto 20.000-22.000, settembre 16.000-18.000 complessive.

RIMINI Miramare pensione Villa Maria tel. 0541 32.163 camere servizi cucina casalinga Settembre 13 mila.

VARAZZE pensione Torino, tel. (019) 97.160, ottimo trattamento, cucina marinara. Ampio spazio. Prezzi modici.

49 Informazioni

ALLA Sirge investigazioni controlli infedeltà rintracci ovunque. Via Bruno Buozzi 5 angolo via Roma Tel 534.815.

INFORMITALIA Informazioni commerciali private, indagini controlli infedeltà. Corso Vittorio Emanuele 101, tel 011 024 - 536 687

52 Varie

A.A.A.A. GIOIELLERIA compra oro argento monete gioielli: prezzi massimi. Corso Peschiera 141 angolo Villarbasse, tel. 334.832.

A.A. ACQUISTO argento oro preziosi monete valutazione massima per contanti Via Zamenhof 47, tel. 505 0561 ore negozio

MAGA aiuta amore lavoro fortuna problemi svela futuro formule protettive. Tel 682.125 - 878.230 via Mongrando 43

MAGA astronumerologa cartomante matrimoni amore cartomanzia I-Ching. Il futuro con precisione. Tel. 650.4451

PRIVATAMENTE vendo a prezzi eccezionali capi di campionario alta moda autunno-inverno taglie 42, 44, 46. Telefonare 831.019 orario 15-19,30

l'aperitivo vigoroso

BIANCOSARTI

assaggiatemi... diverremo amici

Anno 115 Numero 206

LA STAMPA

Martedì 1 Settembre 1981

A PAGINA 7

Genova

Il tre «nodi» del porto: analisi della crisi che investe uno dei pilastri dell'economia ligure

di Remo Lugli

A PAGINA 16

Ciclismo e auto

«Processo» a Saronni e Villeneuve dopo la sconfitta di Praga e lo spettacolare incidente in Olanda

di M. Caravella, C. Chiavegato e G. P. C.

AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: TORINO, VIA 32, Centralino telefonico - Selezione presenta telefono 66.66 (componendo il numero interno desiderato compare il messaggio dopo il 65.66) Telex 221.121 - L. 400 (spedizione in abbonamento postale GR. 1/70) - Abbonamento Italia (c.c.p. 7104): consegna recapitata alla posta anno L. 80 000 - Estero 202.500 Costo arretrato L. 800 Estero: Austria sc. 12, Belgio fr. 25, Danimarca kr. 8,50, Francia fr. 4, Germania D.M. 1,60, Grecia dr. 35, Inghilterra p. 40, Jugoslavia din. 24, Olanda fl. 2, Portogallo esc. 35, Spagna pts. 65, Svizzera fra. 1,50 Svizzera Ticino fra. 1,40. - Inserzioni: PUBLIKOMPASS S.p.A., - Torino, via Roma 80, via Maurizio 32, 10128, corso Massimo d'Azeglio 60, tel. 658.965; 20133 Milano, via G. Negri 8/10, tel. 65 96; Roma, via Quattro Fontane 18, tel. 47 55 904. Genova, via E Vernazza 23, tel. 592.560. Bologna, via Rizzoli 38, tel. 238 826, Bolzano, via Portici 30/A tel. 23 325; Padova, piazza Da Gazteri 41, tel. 656.844; Trieste, piazza Unità d'Italia 7, tel. 65 065 - Tariffe: modulo mm 42x45, per feriali, posizione e data di uscita tariffe indicate in parentesi Occasionali L. 205 000 (246 000) per modulo; Commerciali L. 190 000 (228.000) - Istituzionale L. 220 000 (264 000); Ricerche personale, a venerdì, L. 205 000 (246 000) - Finanziari e legali L. 220,000 (264 000) - Necrologi L. 3100 per parola (Famiglia L. 2450) - Echi L. 5500 la linea - Economici vedi le rubriche - Il giornale si riserva in ogni caso di rifiutare qualsiasi inserzione

L'annuncio ufficiale il giorno dopo l'attentato nel palazzo del governo

Morti presidente e primo ministro Iran decapitato, dure rappresaglie

Venti i feriti, uccisi [illegible] una donna - Rajai e Bahonar stavano presiedendo una riunione contro gli oppositori del regime - L'ordigno collocato [illegible] del capo del governo - Nuovo grave colpo ai vertici del Paese dopo la strage del 28 giugno nella sede del partito islamico - Accuse a Bani Sadr e agli Stati Uniti - Un milione di persone ai funerali

All'ultimo sangue

Metodico, il controterrore sciita colpisce senza misericordia la *leadership* integralista selezionando con agghiacciante raziocinio i suoi bersagli. Il 28 giugno ci fu la strage degli *ayatollah*; una carica di tritolo fece saltare la munitissima sede del pri (partito repubblicano islamico) ammazzando 74 persone, tra cui il «Mazarino islamico», quell'*ayatollah* Beheshti, capo della Corte Suprema, principale artefice della defenestrazione di Bani Sadr (22 giugno), ambizioso e intelligente candidato alla successione di Khomeini del quale era divenuto l'anima nera. Ora una potente bomba incendiaria, collocata nell'ufficio del presidente del Consiglio, è esplosa proprio [illegible] Consiglio Centrale per la Sicurezza studiava una *«più efficace strategia contro il terrorismo»*.

A volgere di due mesi, il vertice fondamentalista è decapitato per la seconda volta; l'attentato ha fatto vittime illustri, due «più» epigoni di Beheshti: il neo presidente della Repubblica, Rajai, e il nuovo presidente del Consiglio dei ministri, Bahonar.

E' una perdita grave per il regime di Khomeini: Rajai, di aritmetica, era un uomo mediocre, ma fanatico senza remore; il 28 giugno aveva da poco lasciato la sede del pri allorché esplose la carica di tritolo, il 9 agosto scampò per un soffio alla morte quando un'automobile imbottita di dinamite scoppiò in Avenue Pasteur. Bahonar, colto e raffinato, era un personaggio inquietante.

Le dichiarazioni rilasciate negli ultimi giorni da Bani Sadr e dal capo dei *mujahiddin* Rajavi, organizzatore, quest'ultimo, della «troppo facile» fuga del deposto presidente della Repubblica, alla verifica dei fatti si sono rivelate tutt'altro che smargiassate. E' uno stillicidio implacabile da un capo all'altro dell'Iran: lentamente stringe d'assedio il Palazzo che reagisce con la repressione più cieca, sparando nel mucchio suoi dirsi. Negli ultimi giorni si sono avute ottocento esecuzioni e si è guardato in faccia a [illegible]; gli integralisti sono arrivati a fucilare anche bambini.

Ma la repressione secondo *«moduli* [illegible] — sono parole di Rajavi — ha in verità colpito la periferia del movimento di opposizione. L'attentato alla presidenza del Consiglio — un vero e proprio fortilizio — dimostra come i quadri di quella che Bani Sadr chiama la seconda rivoluzione non siano stati toccati. Il partito dei *mujahiddin* del popolo che dice di voler conciliare Maometto e Marx, è un gruppo populista che ai fatti le ossa durante il regime dello Scià. E' bene armato, organizzato in cellule e arruola studenti e professori universitari così come elementi della borghesia *illiberale*. Ha contatti con la sinistra curda e coi gradi intermedi dell'esercito.

Consapevoli che la «mullahcrazia» può mobilitare in qualsiasi momento le masse dei *mostazafin* (i senzascarpe), i *mujahiddin* per destabilizzare il regime khomeinista hanno scelto una strategia diversa, diremo selettiva, che punta a dimostrare come la repressione di massa non paghi.

Nella lotta all'ultimo sangue ingaggiata tra gli [illegible] da rivoluzione e il potere clericale, forse i prossimi giorni saranno decisivi. Entro quel lasso di tempo Khomeini deve organizzare nuove elezioni presidenziali e, poi, nominare un altro primo ministro. Scadenze molto incerte, poiché l'opposizione sembra essersi impegnata, con lucida ferocia, in una corsa contro l'orologio. E tuttavia, finché il *Imam* rimarrà in vita, non è detto che si possa arrivare allo *show-down*. Chi oserà levare la mano contro Khomeini? Ancorché dipinto da Bani Sadr come uno Scià in pantofole, il grande vecchio continua a polarizzare il fanatismo dei diseredati, la grande massa di manovra degli integralisti.

Ma il giorno in cui Khomeini non ci sarà più, non per questo l'assalto finale dell'opposizione al Palazzo risulterà una passeggiata. In quel momento scenderanno in campo tutte le componenti etniche di un Paese composito quale l'Iran, l'esercito e verosimilmente quel *Tudeh* (il pc iraniano in obbedienza sovietica) che finora ha fatto da mosca cocchiera ai fondamentalisti. Sarà il caso a potrebbe profittarne l'orso sovietico per allungar la zampa, attraverso il Belucistan, fino all'Oceano Indiano. E avverrebbe così la «profezia» di Kruscev, che una volta ebbe a dire a Walter Lippman: *«L'Iran? E' una mela bacata: non dobbiamo fare altro che attendere che ci cada in mano»*.

Igor Man

A PAGINA 4

Bani Sadr nega ogni responsabilità [illegible] «Rajai e Bahonar si sono serviti la bomba»

Paolo Patruno

«Risponderemo con nuove esecuzioni»

DAL NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

TEHERAN — Un breve annuncio di *Radio Teheran*, preceduto da musica funebre, ha confermato all'alba di ieri che il presidente iraniano Mohammed Ali Rajai e il primo ministro Mohammed Javad Bahonar sono morti nell'attentato che ha distrutto alle 15 di domenica il palazzo della presidenza del Consiglio dei ministri. Nell'esplosione sono morte altre due persone: Massud Kesmiri, funzionario della presidenza, e una donna che stava passando davanti al palazzo. I feriti sono venti, tra i quali il comandante della polizia, Vahid Dastgherdi e tre alti ufficiali dell'esercito.

La bomba incendiaria ad alto potenziale era stata collocata, secondo quanto riferito dal Consiglio provvisorio di presidenza, nell'ufficio di Bahonar, ed è esplosa proprio mentre stava per cominciare una riunione del Comitato centrale per la sicurezza, dedicata agli attentati compiuti negli ultimi mesi dagli oppositori di Khomeini. *«Stavamo per aprire la seduta pomeridiana* — ha raccontato a *Radio Teheran* il presidente del Parlamento, Rafsanjani — *quando abbiamo udito una violenta esplosione, seguita subito dopo da una densa colonna di fumo scuro sopra il palazzo del governo»*. L'edificio è stato avvolto dalle fiamme, i vigili del fuoco hanno dovuto lavorare oltre due ore e mezzo per spegnere l'incendio.

Teheran. La folla commossa partecipa ai funerali portando i ritratti di Rajai (Telefoto Ansa)

Mentre migliaia di persone si radunavano davanti al palazzo del governo, *Teheran* e l'agenzia di stampa iraniana *Pars* diramavano annunci secondo i quali Rajai e Bahonar avevano riportato solo lievi ferite ed erano ricoverati per precauzione in ospedale. In realtà i loro corpi, completamente devastati dall'esplosione e dalle fiamme, sono stati riconosciuti solo dopo l'esame delle protesi dentarie.

E' la seconda volta, nel giro di soli due mesi, che il partito islamico iraniano viene decapitato. Pochi giorni dopo l'esautorazione del presidente Bani Sadr, il 22 giugno, un'esplosione aveva distrutto la sede centrale del partito della repubblica islamica, uccidendo 74 persone tra le quali il fuoco del regime di Khomeini, Mohammed Behesti, quattro ministri, sei sottosegretari, 27 parlamentari e molti altri dirigenti di partito. Dopo questo attentato, la sorveglianza a tutti gli edifici governativi era stata rinforzata.

e. est.

(Continua a pagina 2 in quarta colonna)

Risparmio, pensioni, liquidazioni

Baffi risponde perché bisogna indicizzare

MILANO — Le proposte a tutela del risparmio nazionale formulate dalla Commissione Baffi nel libretto verde dal titolo «La difesa del risparmio finanziario dall'inflazione» frutto di parecchi mesi di lavoro hanno suscitato consensi, critiche soprattutto due equivoci. Il primo, dovuto alla coincidenza temporale della pubblicazione del libretto verde e della ripresa delle trattative sindacati, Confindustria per un patto antiinflazione, consiste nel credere che le proposte di Baffi abbiano il valore di una iniziativa politica nell'ambito delle trattative medesime. Il secondo consiste nel ritenere che il lavoro della Commissione partisse dalla deindicizzazione della scala mobile per arrivare a proporre, quasi come una contropartita, l'indicizzazione delle liquidazioni.

A Paolo Baffi, in qualità di presidente della Commissione a cui hanno partecipato dieci fra economisti ed esperti in materia finanziaria, abbiamo chiesto di spiegare in quale prospettiva si colloca il lavoro della Commissione e quali sono i nessi eventuali fra le sue conclusioni e i problemi sollevati dal negoziato per un patto antiinflazione.

Le proposte contenute nel libro verde, rileva Baffi, rispettano i limiti del mandato conferito alla Commissione. Il loro inquadramento, in un disegno di lotta all'inflazione, appartiene a un livello superiore di sintesi, cioè all'azione generale del governo. Anche la proposta, che più ha colpito l'opinione pubblica, di indicizzazione reale o finanziaria dell'indennità di anzianità, ha aggiunto il presidente, è stata vista dalla Commissione come una tra le possibili forme di difesa del risparmio finanziario dall'inflazione. Al pari di ogni altra, essa non sfugge alla necessità di ricondurre a un disegno complessivo di contenimento delle spinte inflazionistiche. Questo disegno, conclude Baffi, deve certamente far posto a deindicizzazioni compensative sul terreno delle retribuzioni.

Ma come si concilia la richiesta di ridurre l'indicizzazione del salario con quella di l'indicizzazione del risparmio? Non si tratta di contraddizione? La risposta di Baffi è no. L'economia italiana, il professor Baffi, è di fatto o di diritto in gran parte indicizzata nei flussi di reddito: attraverso il gioco delle aspettative alcune componenti di reddito (ad es. i margini nella distribuzione, i compensi professionali e dei lavoratori autonomi) possono anzi sovraindicizzati. In queste condizioni, è la conclusione, gli scatti trimestrali della scala mobile non spostano la distribuzione del reddito a favore dei lavoratori dipendenti: accelerano soltanto il processo dell'inflazione. Gli effetti distorsivi sulla allocazione delle risorse, sul processo di investimento, sui mercati finanziari, sui rapporti fra prezzi e cambio, che questo produce, comprimono il flusso delle risorse e quindi si ritorcono contro la classe operaia.

Ma la classe operaia e in genere i ceti meno abbienti non sono soltanto vittime indirette dell'inflazione, anche vittime dirette. Le generazioni, ricorda infatti Baffi, maggiormente colpite dal più lento allargamento della base produttiva che ne segue (con la disoccupazione giovanile,

Marco Borsa

(Continua a pagina 2 in sesta colonna)

A PAGINA 9

Negli Usa più duro lo scontro sui tassi mentre il dollaro perde ancora terreno

L'attentato in uno dei luoghi più vigilati del Paese: nessuna rivendicazione

In Germania fatta esplodere bomba 20 feriti al quartier generale Usa

Lo scoppio ieri alle 7,30; quando il luogo era poco affollato - Il cofano di un'auto finisce su un tetto

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BONN — Una bomba ad alto potenziale — forse a orologeria, forse comandata a distanza — è esplosa ieri mattina dinanzi al quartier generale dell'aviazione militare americana in Europa, a Ramstein, nel Palatinato, ferendo venti persone, diciotto americani e due tedeschi, e distruggendo una ventina di auto in sosta. Sullo stesso piazzale si affaccia anche il quartier generale delle forze aeree dell'Europa centrale. L'attività della base non è stata interrotta.

Lo scoppio, avvenuto verso le 7.30 del mattino, è stato talmente violento che alcune vetture sono state scagliate a 100 metri di distanza e il cofano di una Volkswagen (nella quale presumibilmente era stato deposto l'esplosivo) è volato sul tetto di un palazzo di quattro piani. Il personale civile e militare di passaggio è stato gettato a terra, investito da migliaia di schegge. Gli edifici vicini hanno subito gravi danni.

«E' un miracolo — ha detto portavoce della procura generale dello Stato a Karlsruhe, che ha avocato a sé le indagini — *che non sia stata una strage*». Se l'esplosione fosse avvenuta mezz'ora più tardi, quando contemporaneamente centinaia di persone (militari americani e civili tedeschi) si recano al lavoro, certamente vi sarebbero stati molti morti. Tutti i feriti si trovavano a molte decine di metri dallo scoppio. Solo due persone sono state trasportate in elicottero all'ospedale militare di Landstuhl: sono il generale Joseph Moore e il tenente colonnello Douglas Young. Le altre sono state ricoverate all'infermeria della base di Ramstein.

L'attentato, che non è stato rivendicato, secondo il procuratore generale Kurt Rebmann è probabilmente opera di terroristi tedeschi, che è giunto inaspettato. Le autorità militari americane erano state sull'avviso da che piani dettagliati della di Ramstein erano stati trovati a bordo dell'auto con la quale la terrorista Christiane Piambeck si infortunò mortalmente nei pressi di Heidelberg. Da allora la sorveglianza era stata intensificata, benché a Ramstein i controlli corporali fossero già da anni al limite della tolleranza.

E' impossibile, secondo esperti tedeschi, che qualche estraneo sia riuscito a far entrare una vettura carica di esplosivo nel parcheggio del quartier generale dell'aviazione americana in Germania. Tutte le macchine, perfino quelle dei generali, sono controllate da agenti e da cani addestrati. L'attentatore o gli attentatori sono dunque tra le persone in possesso di lasciapassare per la base. Si stanno cercando due auto (modello e targa non sono stati rivelati) con le quali due ragazze e un uomo sono usciti dal parcheggio pochi minuti prima dell'esplosione.

Da parte americana non è stato rivelato alcun particolare; nella base non sono stati fatti entrare giornalisti né fotografi. Perfino l'ufficiale addetto alle informazioni è stato tenuto lontano dal luogo dell'attentato. La procura generale e la polizia criminale federale ricordano gli attentati degli anni passati contro americane e collegano quello di ieri ad essi.

I due più gravi, attribuiti ai capi storici della «Raf», la fazione «Frazione armata rossa» (Andreas Baader, Ulrike Meinhof, Holger Meins, Gudrun Ensslin, morti suicidi in modo misterioso nel carcere di Stammheim), furono quelli dell'11 e del 24 maggio 1972 contro i parcheggi del quartier generale americano a Heidelberg e del comando del Quinto corpo d'armata Usa a Francoforte. Morirono quattro soldati ufficiali e una ventina rimasero feriti. Seguirono altri piccoli attentati, tutti rivendicati dalle «cellule rivoluzionarie» (eredi della «Frazione armata rossa»), che però non causarono vittime. Gli ultimi due nella di Francoforte risalgono al marzo di quest'anno.

La bomba di ieri — secondo la polizia criminale tedesca — ha le «stimmate della "Raf"», che domenica notte aveva fatto esplodere un ordigno, con molto rumore e nessuna vittima, a un centinaio di metri dalla Corte costituzionale di Karlsruhe. Gli specialisti della «Kripo» ricordano che i terroristi tedeschi — preoccupati di non alienarsi la simpatia degli antimilitaristi e dei pacifisti — cercano di creare il danno materiale possibile e di evitare vittime. Il fatto che la bomba sia esplosa prima dell'ora di punta al quartier generale, quando il parcheggio non è ancora molto affollato, confermerebbe la «paternità tedesca» dell'attentato.

Tito Sansa

Marcora tratta sui prezzi, domani vertice sull'inflazione

ROMA — E' ripresa in pieno l'attività politico-sindacale che ha come tema centrale la lotta all'inflazione. Il presidente del Consiglio, Spadolini, ha convocato per domani a Palazzo Chigi una prima riunione dei ministri economici per definire le linee che saranno alla base della legge finanziaria, mentre ieri ha incontrato il governatore della Banca d'Italia, Ciampi, e il segretario generale della Cisl, Carniti. Nel pomeriggio di oggi il ministro Marcora tratterà ad oltranza con commercianti, grossisti e produttori alimentari per arrivare ad un accordo sull'autoregolamentazione dei prezzi.

(Servizio a pag. 8 di Emilio Pucci)

La dc ripropone l'allargamento del pentapartito alla periferia

Piccoli incontra oggi Craxi per un confronto sulle giunte

A Trento è parlato di elezioni anticipate; il segretario democristiano dice no

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

TRENTO — *«Elezioni anticipate? Per carità: io non voglio, non le vuole la dc e, credo io, non le vuole nemmeno il senatore Fanfani»*. Così, partendo da Trento per (dove vuole incontrare per discutere il problema delle giunte), Flaminio Piccoli ha esorcizzato ieri il fantasma di un nuovo scioglimento anticipato delle Camere, che ha ricominciato a tormentare la dc.

Ufficialmente, il calendario democristiano esclude un appuntamento elettorale che segni la della legislatura. Ma allora, perché Fanfani, parlando domenica in direzione, ha detto che le elezioni possono essere più vicine di quanto si pensa?

Secondo Piccoli, è vero soltanto che nella direzione di qualcuno ha ricordato i riferimenti a le *«sollecitazioni avanzate da varie parti per un ricorso al voto anticipato»*. Fanfani, dice Piccoli, *«ha invitato il partito a rimanere compatto nell'azione di governo e ad operare «di fronte a queste tensioni» con vigore e mobilitazione.* E certe interpretazioni dell'intervento di Fanfani, sostiene Piccoli, non sono esatte, tanto che la direzione dc ha ribadito la necessità *«consolidare la situazione politica, così da togliere ogni velleità a chi avesse intenzione di chiudere la legislatura prima del tempo»*.

Resta il fatto che nella dc (e non solo nella dc) si è ricominciato a parlare del rischio di un scioglimento delle Camere, anche se Piccoli sostiene che questa ipotesi non trova sostenitori nel suo partito. *«No!* — spiega il segretario democristiano — *abbiamo sempre ribadito che quando un sistema democratico non riesce per tre volte a concludere la legislatura, vuol dire che è profondamente malato. Questa sarebbe la quarta volta, e la malattia rischierebbe di diventare cronica, acuta»*.

Prudente e preoccupato, Piccoli ha cercato in extremis anche la «verifica» di maggioranza che chiede da tempo per discutere il problema delle giunte e per riproporre agli alleati di governo l'allargamento del pentapartito al centro alla periferia. Ieri, il segretario democristiano ha confermato un'esigenza di *«riflessione anche per la politica giunte»*, aggiungendo che *«tutto ciò che sta accadendo nelle giunte minaccia tra poi e poi è estremamente interessante»*. Ma nello stesso tempo, Piccoli ha negato che il problema delle amministrazioni locali possa avere ripercussioni negative sul quadro politico di governo, confermando il sostegno della dc a Spadolini.

Ed oggi, dopo un lungo dibattito a distanza, il confronto sulle giunte dovrebbe diventare concreto, con l'incontro tra dc e psi. Dopo questo incontro, si saprà se il 10 settembre terrà il vertice dei segretari dei partiti di maggioranza, richiesto dalla dc, oppure se (come sembra più probabile) il problema giunte verrà discusso in serie di contatti bilaterali, senza approdare ad una vera e propria verifica di governo.

Ezio Mauro

(A pagina 2 servizi di *Francesco Santini* sulla crisi nella «giunta rossa» di Bologna e di *Paolo Lingua* sulle trattative per la Regione Liguria)

Voli internazionali da oggi più cari del 5 per cento

ROMA — Da oggi volare sulle linee internazionali costerà il cinque per cento in più.

Per quanto interessa l'Italia dall'aumento sono esclusi, fra gli altri, i viaggi «inclusive» e «grappi» in partenza dal nostro Paese. Per queste categorie le tariffe rimarranno invariate almeno fino al 31 marzo prossimo.

Zoom in particolare le nuove tariffe Alitalia sulle principali rotte internazionali prendendo come esempio la sola andata in classe economica, senza facilitazioni: Roma-New York 669 mila lire rispetto alle 638 mila precedenti. Roma-Montreal mila (691 mila prima dell'aumento). Roma-Johannesbourg un milione 32 mila lire (982.000). Sulla rotta più lunga dell'Alitalia, Roma-Sidney, un milione 708 invece un milione 653 mila.

In Europa, con partenza da Roma si pagheranno 276 mila lire per andare a Parigi (invece di 263 mila).

Dall'aumento sono anche esclusi i viaggi che si iniziano dal Sud America verso l'Europa e quelli che si svolgono fra città sudamericane, i viaggi fra Messico e tutto il continente americano, i viaggi dall'America Centrale al Sud America e dagli Stati Uniti al Venezuela.

Sono troppi gli autori di casa alla Mostra che si apre domani a Venezia?

Il cinema italiano sfida il Leone

DAL NOSTRO INVIATO

VENEZIA — *Sembra uno scandalo, una piccola provocazione autarchica: domani si apre la Mostra del cinema e un quarto dei film in concorso sono italiani. Su venti pellicole ammesse alla competizione ufficiale (non parliamo adesso dei per importanti contorni e dei fuori concorso) cinque sono di autori italiani. Non era mai successo in nessun festival, a nostra memoria, che i padroni di casa si riservassero un quarto delle possibilità di vittoria.*

Non vuol dire che il «Leone d'Oro» andrà per forza ad un'opera italiana, né vuol dire che un premio basti da solo a dissipare la crisi e le preoccupazioni. Ma, certo, questa preverticazione degli ospiti italiani è un rischio, una sfida. Vedremo alle conclusione della mostra se il rischio era calcolato, se non si poteva tenere stretto il numero in proporzioni più ragionevoli e prudenti in vista del confronto internazionale.

Però sulla sfida, sul gesto visitoso, inteso anche come scelta a priori, come scommessa, come atto di fiducia siamo d'accordo. Per fortuna il cinema italiano è giunto ad uno di quei momenti di svolta, di rinnovamento generazionale che segnano anche nascita di altre idee, di nuovi motivi di attrazione e di coinvolgimento. I tre film più attesi a Venezia (Bagni d'oro di Moretti, Le di Rosi e di Pasquale La caduta degli angeli ribelli di Giordana) appartengono a registi giovanissimi.

A PAGINA 15

Tutto il programma della Mostra

Il cinema italiano è in crisi, ma non è vero che non produca più niente. Anzi, produce troppo, e troppo in fretta, senza respiro, senza riflessione. Ogni anno si fanno più di duecento film, e non è detto che siano tutti brutti. Ma è certo che molti di questi film, anche quelli che hanno successo, non lasciano traccia, non vivono più di una stagione. Non è così per i film di Fellini, di Antonioni, di Olmi, di Bertolucci, di Scola, di Ferreri, di Bellocchio, di Pasolini, di Rosi, di Leone, di Comencini, di Monicelli, di Risi, di Tornatore, di Amelio, di Ferrara, di Giordana, di Moretti, di Ciprì e Maresco, di Avati, di Salvatores, di Verdone, di Benigni, di Troisi, di Nichetti, di Piscicelli, di Capuano, di Martone, di Manfredonia, di Faenza, di Archibugi, di Placido, di Calopresti, di Soldini, di Cristaldi, di Bellocchio, di Pasolini, di Rosi, di Leone, di Comencini, di Monicelli, di Risi, di Tornatore, di Amelio, di Ferrara, di Giordana, di Moretti, di Ciprì e Maresco, di Avati, di Salvatores, di Verdone, di Benigni, di Troisi, di Nichetti, di Piscicelli, di Capuano, di Martone, di Manfredonia, di Faenza, di Archibugi, di Placido, di Calopresti, di Soldini, di Cristaldi.

Siamo in uno di quei momenti di svolta in cui il divertimento paga volentieri il pedaggio all'invenzione, all'autenticità. Le platee piene per il debuttante Troisi sono costituzione casuale punto di incontro tra il gusto della critica e il piacere del pubblico. Molti ridono o Troisi anche se capiscono metà delle parole: il successo è anche voglia misteriosa, l'accettazione dei giovani, quando non è difficile, faticoso, quando cade al momento giusto, appare clamorosamente facile. Arrivano nel nostro cinema i trentenni, meno male. Senza i trentenni tutto è perduto.

Noi italiani siamo fabbricanti dell'immaginario. Soprattutto dell'immaginario, viste le condizioni dell'industria non immaginaria. Portiamo all'estero luoghi comuni, pastiti, scarpe, design. Offriamo vedute turistiche, città, arte e quel condensato di modelli fantastici che è il cinema. La crisi del cinema italiano ci ha penalizzato nella nostra ricchezza più immediata. Alla nostra cultura è stata messa una pezza in attesa di tempi migliori. Per qualcuno, soprattutto all'estero, le nostre pallide fortune, il nostro potere sull'immaginario stanno appoggiati ai vecchi maestri e alle formule che li circondano, magari a Fellini e al fellinismo, ad Antonioni più che a Rossi. Se un giornalista viene a fare un'inchiesta in Italia usa ancora le pinze di questi autori.

Il buco nel nostro cinema ha quasi mutato una generazione, complici la crisi economica e la tv. Adesso è tempo di riempirlo, di riprendere la parola dell'immaginario. Un nuovo è importante prima di tutto per noi: sanno dove ci specchiamo e dove ci sfoghiamo? Benvenuti i trentenni e gli altri italiani in concorso a Venezia, se ci portano un segno di vitalità, una conferma della svolta. Se ci consegnano anche parte della storia presente. La disperazione, la speranza e la violenza italiane sono state lacerate dal cinema, per l'imbarazzo degli autori, per sospensione di giudizio. Adesso i trentenni ripetono i maestri e ci fanno sentire più vicina, più comprensibile quell'Italia che molti vivono con estraneità, con stupore.

Stefano Reggiani

A PAGINA 15

Bergman lascia il cinema

Un sindacalista della città baltica: «Non abbiamo niente da commemorare»

Un anno fa gli accordi di Danzica Tesi colloqui governo-Solidarietà

La base insoddisfatta dell'accordo per la copertura televisiva del congresso sindacale - Ieri nuovi aumenti dei prezzi alimentari - I conflitti locali accrescono la tensione: continua lo sciopero dei tipografi di Olsztyn

I problemi di Walesa

Un anno fa l'elettromeccanico Lech Walesa salì su un tavolino appoggiato all'inferriata del cancello principale dei cantieri navali Lenin di Danzica e con quattro parole gridate agli scioperanti in attesa siglò il più spettacolare rivoluzione pacifica della storia comunista.

«Ce l'abbiamo fatta» voleva dire la nascita, a quei tempi imprevista, del primo sindacato in un Paese dell'Est a regime centralizzato che non fosse imposto dall'unico partito al potere dalla fine della seconda guerra mondiale. Voleva dire la caduta di un mito ritenuto incrollabile, il dominio incontrastato del movimento comunista quale solo interlocutore della classe operaia. Voleva dire soprattutto, anche se nel singolare ambito della situazione polacca, che il governo si vedeva costretto a scendere a patti con una controparte le cui direttive e i cui schemi ispiratori non si uniformavano all'ideologia marxista, così almeno come era intesa al Cremlino.

Dallo scorso agosto dunque la Polonia è cambiata. Si è sanzionato il diritto alla dialettica sindacale; dove un tempo regnava il grigiore del monolitismo, adesso esiste la dialettica, si ammette il contrasto, la discussione è aperta.

Esperimento quindi dirompente con implicazioni che hanno messo in causa gerarchie, istituzioni, il rapporto con l'Urss; lo stesso andamento dell'economia internazionale ne ha risentito.

In 12 mesi «Solidarietà» dunque ha fatto molta strada. La sua tenuta sulla distanza si è rivelata sorprendente, ha saputo dosare sapientemente le spinte innovatrici con una realtà immutabile, da una parte l'autorità centrale dello Stato che non può essere contestata oltre un certo limite, dall'altra l'accettazione dell'alleanza «storica», perciò inevitabile, con l'Unione Sovietica.

Un anno fa, a Danzica, un Walesa ancora incerto nelle sue apparizioni pubbliche diceva che il documento appena firmato con il vice premier Jagielski era un patto *«fra polacchi, per i polacchi, in nome dei polacchi»*. Da quel giorno il patriottismo ha sempre accompagnato gli uomini di «Solidarietà»; li ha guidati sotto l'occhio vigile della Chiesa con un nazionalismo sincero, sentito.

Ora però «Solidarietà» fa il fiato corto. Il primo anniversario della sua fondazione è stato celebrato ovunque in Polonia senza fanfare, in sordina, quasi nel timore che potesse sfociare in una provocazione dalle conseguenze catastrofiche. *«Non abbiamo niente da commemorare»*, ha detto con molta durezza un sindacalista di Katowice. Le trattative con il governo sono più che mai vicine a un punto di rottura, la compattezza interna del sindacato comincia a scricchiolare, il carisma di Walesa sembra appannato, gli obiettivi a cui puntavano i pionieri di Danzica non sono stati raggiunti. La riforma dell'economia è infatti lontana, l'attuazione dell'autogestione incontra ostacoli quotidiani che ne rallentano il ritmo, la Polonia è soffocata dai debiti, oltre 20 miliardi di dollari soltanto con l'Occidente.

Ed è così che su «Solidarietà» cominciano a scaricarsi malumori popolari sempre più diffusi. Il polacco è costretto di mettersi in coda per un tozzo di pane, nel sacrificio che deve subire ancora ormai colpe anche a chi non le ha commesse.

Piero Garzarolli

VARSAVIA — Il primo anniversario degli accordi di Danzica è stato ricordato ieri nella città baltica solo nei pomeriggio quando tutte le auto della città hanno acceso i fari per qualche minuto. La decisione della direzione del comitato fondatore del sindacato indipendente di annullare all'ultimo momento ogni cerimonia è stata spiegata da un sindacalista con molta durezza: *«Non abbiamo niente da commemorare»*. In questa frase c'è la testimonianza più drammatica di quanto siano peggiorati nelle ultime settimane i rapporti tra il sindacato e il governo. Il sindacato appare più deciso che mai a non cedere su due punti ritenuti essenziali per la realizzazione degli accordi di Danzica dell'agosto scorso: l'accesso ai mass media e la riforma dell'economia con l'attuazione dell'autogestione.

Da ieri inoltre è entrato in vigore l'aumento dei prezzi dei generi alimentari (pane, farinacei e cereali) senza che ci siano state proteste spontanee come era invece successo nel 1970, 1976 e 1980. Un segno, questo, che se gli aumenti dei prezzi dei generi alimentari vengono preparati da una consultazione popolare vengono accolti senza problemi dalla società.

Molta attesa c'è invece per l'esito della seconda serie di negoziati tra il portavoce di Solidarietà, Onyszkiewicz, ed il presidente del comitato radio-televisivo, Lorenc, ripresi ieri sera per stabilire come la radio e la televisione dovranno seguire i lavori del primo congresso nazionale del sindacato, che si aprirà sabato. Quanto ottenuto fino ad ora — mezz'ora di Walesa sul primo canale e mezz'ora di conferenza stampa sul secondo canale — non soddisfa molti sindacalisti. Uno dei punti più controversi è costituito dal fatto che la direzione della televisione vuole trasmettere il congresso sul secondo canale, ma Solidarietà obietta che questo canale non è ricevuto in molte parti della Polonia e non può essere seguito quindi da molti contadini.

Anche questa occasione dunque il problema dei mass media è di particolare importanza perché il sindacato *«vuole parlare dei propri problemi con la propria voce»*. D'altronde Solidarietà ha esplicitamente fatto presente che, se non verrà concesso dal governo l'accesso ai mass media, dopo la prima fase della seconda potrebbe esserci uno sciopero di una settimana della stampa e uno sciopero di alcune ore alla radio e alla tv.

Proprio i mass media continuano a parlare delle conseguenze che potrebbero avere eventuali azioni di sciopero alla radio e alla televisione; ieri i quotidiani polacchi hanno dato ampio risalto al decreto del primo ministro, generale Jaruzelski, nel quale si stabilisce il rafforzamento della vigilanza alle sedi della radio e della televisione.

La stampa continua tuttavia anche a criticare il sindacato, mostrando di avere cambiato notevolmente l'atteggiamento nei suoi confronti. In occasione del primo anniversario della firma degli accordi di Danzica, infatti, il più grande quotidiano della capitale, *Zycie Warszawy* («La vita di Varsavia») ha pubblicato un'intervista con cinque operai dei cantieri navali «Lenin» di Danzica, nella quale emerge chiaramente la loro delusione per il modo di agire del sindacato. L'organo del poup, *Trybuna Ludu* («Tribuna del Popolo») ha pubblicato un articolo nel quale si criticano le due anime di Solidarietà. «Ci sono — scrive il giornale — due correnti che si escludono in Solidarietà: Solidarietà operaia e quella della piccola borghesia».

L'organo del poup critica anche il fatto che si stia diffondendo *«l'idea astratta di solidarietà cristiana e "nazionale". La solidarietà di classe è stata sostituita dalla solidarietà nazionale di tutti i polacchi»*, dice il quotidiano del poup, affermando tra l'altro che Solidarietà *«non è un movimento sindacale. E' un movimento operaio nelle sue tendenze, ma non sono gli operai che vi fanno politica»*.

Le difficoltà della direzione sindacale sono aggravate dai conflitti locali. Continua lo sciopero dei tipografi della più grande tipografia di Olsztyn, senza che abbia avuto per il momento risultati la mediazione degli inviati della commissione nazionale di coordinamento e dei deputati regionali. I tipografi chiedono che nel quotidiano locale del poup venga rettificata l'informazione secondo la quale durante le «giornate senza stampa» del 19 e 20 scorso nell'azienda si sarebbe impedito con la forza di lavorare a chi non accettava lo sciopero.

Polonia: teppisti contro polizia

VARSAVIA — Un agente gravemente ferito e due vetture demolite: questo il bilancio di scontri tra teppisti e polizia avvenuti domenica notte nella cittadina di Radogoszcz (Sud della Polonia, nei pressi di Tarnow) e resi noti ieri dall'agenzia di stampa polacca *Pap*.

Gli scontri sono cominciati dopo un incidente stradale nel corso del quale un motociclista ha ucciso un passante. I poliziotti accorsi per compiere accertamenti sono stati attaccati da un gruppo di giovani in preda all'alcol. Prima hanno rovesciato la camionetta dei poliziotti demolendola, poi hanno fatto la stessa cosa con l'auto della polizia con la quale è giunto sul luogo il procuratore della regione. L'autista del procuratore (un poliziotto) è stato picchiato e disarmato

ULTIMA ORA

Colloqui rinviati

VARSAVIA — I negoziati tra Solidarietà e governo per la trasmissione via tv dei lavori del primo congresso nazionale di Solidarnosc sono stati rinviati perché, come ha detto il portavoce del governo, Jerzy Urban, «Solidarietà si è dichiarata incompetente a prendere una decisione senza prima consultarsi con la direzione».

Il governo ha fatto presente che per il buon esito dei negoziati è necessario che Solidarietà dia garanzie politiche per il buon svolgimento dei colloqui. Il governo minaccia alla revoca della minaccia di scioperi dei mass media.

Duemila persone hanno assistito a Vienna alla cerimonia funebre

Sepolte le due vittime della sinagoga Aspra polemica tra Austria e Israele

Il sindaco di Gerusalemme accusa Kreisky di compiacenza nei confronti dei terroristi arabi - Un ministro israeliano replica: «La colpa è della vostra implacabile politica verso i palestinesi»

VIENNA — Mentre continua la polemica tra il governo israeliano e quello austriaco, si sono svolti ieri i funerali delle due persone morte nell'attentato alla sinagoga di Vienna. Circa duemila persone hanno assistito alla cerimonia funebre, attentamente sorvegliate, per timore di nuovi attentati, dai reparti del gruppo «Cobra», la forza speciale austriaca antiterroristica.

Il rabbino capo di Vienna, Eisenberg, ha pronunciato prima in ebraico e quindi in tedesco preghiere e brevi dichiarazioni di aspra condanna al governo: *«Un uomo anziano e una giovane donna sono stati qui uccisi da assassini* — ha detto — *C'è stato un tentativo di convincerci a compiere, per commemorarli, una marcia del silenzio, senza discorsi, ma noi fossimo stati zitti, ci saremmo sentiti colpevoli»*. Eisenberg ha attaccato inoltre il governo austriaco per aver mancato di proteggere sufficientemente la comunità ebraica. Alla cerimonia, che è conclusa con un corteo che è sfilato per le strade della capitale, ha partecipato anche Wiesenthal, il cacciatore di nazisti, il quale ha detto a proposito dell'attentato: *«L'antisemitismo si maschera sotto l'antisionismo»*.

Il cancelliere Kreisky, giunto nel pomeriggio a Vienna dalla Baviera, è fatto rappresentare alla cerimonia dal vicecancelliere, ma ha inviato un telegramma ai dirigenti della comunità ebraica e ai congiunti delle due vittime, Barbara Fried, moglie di Nathan e Josef Kohut, marito di Ulrike che è morta per proteggere il figlio e che era amica e che si trovava al quarto mese di gravidanza. Il cancelliere ha espresso il suo sdegno per il criminale attentato.

Ulrike Kohut è stata sepolta al cimitero centrale di Vienna mentre la salma di Nathan Fried è stata trasferita all'aeroporto di Vienna da dove sarà portata in Israele.

Le polemiche provocate dall'attentato continuate ieri con l'invio di un messaggio al sindaco di Vienna da quello di Gerusalemme Koilek. Questi critica la politica di compiacenza verso l'Olp del cancelliere Kreisky rilevando che anni di appoggio alle *«organizzazioni terroristiche arabe quali possibili interlocutori politici, hanno incoraggiato questi gruppi. C'è da sperare che questo nuovo e abominevole assassinio contribuisca a una politica più realistica e alla salvaguardia di Vienna da altri atti perpetrati da parte dei terroristi arabi»*, afferma il sindaco di Gerusalemme.

Kreisky, in un'intervista, ha replicato che le critiche israeliane sono lo specchio. A suo avviso è *«l'implacabile politica»* d'Israele verso i palestinesi che ha portato ad *«ecatombe»*. Israele, in risposta a questa dichiarazione, ha dato istruzione al suo ambasciatore a Vienna, Izahar Ben Yaacov, di protestare formalmente presso il ministero degli Esteri austriaco.

Pur *«deplorando profondamente»* l'attentato, Kreisky ha respinto l'accusa mossagli dall'opposizione austriaca, secondo cui egli *«dà la colpa alle vittime invece che ai veri colpevoli»*. Il cancelliere ha risposto che sarebbe un errore dare la colpa all'Olp (l'Organizzazione per la liberazione della Palestina).

«Posso solo dire — ha soggiunto — *che il pericoloso, inqualificabile trattamento dei palestinesi nello Stato di Israele costituisce una delle cause di questi atti condannabili di estremismo; ma la causa sta nell'ingiustizia infitta ai palestinesi, per rimediare alla quale il governo israeliano non ha fatto niente»*.

Israele continua ad accusare l'Olp dell'attentato, che considera come una rottura della tregua. L'Olp ha smentito di essere responsabile dell'attacco alla sinagoga, che ha condannato.

Il sei giovani fermati domenica a Vienna in relazione all'attentato sono stati rilasciati in nottata perché — come ha detto il capo della polizia, Werner Liebhart — hanno potuto dimostrare di essere completamente estranei al fatto. Si tratta di rivenditori di giornali che abitavano nella stessa casa di Ali Jussuf, uno degli attentatori. Il cui nome vero peraltro sarebbe Hassan Marwan.

Nell'abitazione di un altro terrorista, uno dei tre stati sabato dopo la sparatoria, è stata trovata molta corrispondenza, fra cui alcune lettere provenienti dall'Italia e dal Canton Ticino. La polizia non ha voluto né smentire né confermare questo ritrovamento, ma — secondo fonti informate — pare che le lettere non abbiano alcuna relazione con l'attentato.

Amico italiano l'arabo arrestato a Vienna

TRENTO — Mohamed Husham Rajih — il cittadino iracheno di Baghdad arrestato a Vienna perché identificato dalla polizia austriaca quale autore, con altri due complici, del sanguinoso attentato alla sinagoga — *«è un ragazzo in gamba; non può aver fatto quello che gli è addebitato»*: così ha dichiarato Lorenzo Comini, un giovane di Dimaro, un paese della Val Di Sole, che ha conosciuto bene, diventandone amico, il terrorista iracheno.

Lorenzo Comini nell'agosto e settembre del 1979 era stato a Vienna per un corso universitario ed un altro trentino, del quale è stato fatto soltanto il nome di battesimo Flavio. Fu in quell'occasione che i due trentini conobbero Mohamed Husham Rajih con il quale coltivarono rapporti di amicizia anche in epoca successiva.

Da una di queste cartoline, trovata nell'abitazione viennese dello studente iracheno si è per l'appunto risaliti ai due trentini i quali, a quanto risulta, nulla hanno a che vedere con i criminali disegni terroristici attuali nella capitale austriaca.

Il comando Usa dopo l'attentato

Ramstein. Un'immagine del supremo dell'aeronautica militare Usa in Europa poco dopo l'attentato che ha provocato 13 feriti. La bomba (la terza di quest'anno contro installazioni militari americane in Germania) era stata collocata su un'auto (Telefoto Associated Press)

Oggi il movimento celebra vent'anni di attività

E' finita la belle époque dei Paesi «non allineati»

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

BELGRADO — Il movimento dei non allineati celebra oggi il ventesimo anniversario della fondazione: il 1° settembre del 1961 si riunì a Belgrado il primo vertice dei venticinque Paesi non allineati africani ed europei, per la cui convocazione si erano adoperati, dopo la conferenza di Bandung del 1955, molti dirigenti del Terzo Mondo, tra cui Krumah, Nasser, Nehru, Tito e Sukarno. Nonostante le diverse filosofie che li ispiravano, si erano trovati d'accordo, durante incontri bilaterali e multilaterali, sulla necessità di porre fine alla guerra fredda, alla colonizzazione e alle altre forme di dominazione, e di promuovere l'aiuto ai Paesi in via di sviluppo. Avevano proposto una politica di coesistenza pacifica tra tutti i Paesi indipendenti senza considerare i loro orientamenti ideologici.

I primi anni della loro attività furono, in certo qual modo, la «belle époque» dei non allineati. L'accordo sui temi da dibattere era raggiunto senza difficoltà e le decisioni raccoglievano vasti consensi. Tuttavia, con l'adesione della quasi totalità dei Paesi del Terzo Mondo, il movimento dovette affrontare un considerevole numero di rivendicazioni nazionali e regionali, spesso in contrasto tra di loro e che non fu possibile risolvere senza suscitare malcontenti. Secondo il parere jugoslavo, inoltre, le pressioni delle grandi potenze su quei Paesi non allineati che, per soddisfare momentanei bisogni politici, economici o militari, si sono schierati al loro fianco, hanno minato la coesione del movimento, tanto più che l'ideologia ha cominciato a fare la sua apparizione. Gli scontri tra le tendenze «radicali» e «moderate» hanno minato seriamente l'unità d'azione dei non allineati. Infine, aperti conflitti tra Paesi membri del movimento hanno portato spesso alla rottura delle relazioni diplomatiche.

Di questo i non allineati anziché occuparsi, come proponevano inizialmente, dei «grandi problemi» mondiali sono stati costretti a dedicare buona parte del loro tempo alla soluzione dei problemi interni al movimento. Tra i motivi di discordia che si erano accumulati e aggravati alla vigilia della conferenza dell'Avana, nel 1979, uno soprattutto metteva in pericolo l'edificio costruito a partire dal 1961.

In breve, si trattava di decidere se l'Urss e gli altri Paesi del blocco sovietico erano «alleati naturali» dei non allineati, come pretendeva Cuba, oppure se i non allineati si presentavano un «fattore indipendente» della politica internazionale, come sosteneva la Jugoslavia. Rifiutando le dipendenze ideologiche e i compromessi con le superpotenze, la grande maggioranza dei partecipanti alla conferenza dell'Avana sposò, dopo lunghe discussioni, la tesi jugoslava.

Paul Yankovitch

Copyright Le Monde e per l'Italia La Stampa

Breve visita a Malta del ministro della Difesa

Lagorio incontra Mintoff per discutere sulla Libia

LA VALLETTA — Il ministro della Difesa Lelio Lagorio è arrivato ieri mattina a Malta per colloqui con il presidente della Repubblica Buttigieg e col primo ministro Dom Mintoff sul processo di attuazione del trattato concluso un anno fa con Malta, che prevede una cooperazione economica e culturale e anche un'assistenza tecnica e militare alla giovane Repubblica maltese.

Nel corso del lungo e cordiale colloquio — riferisce un comunicato della Difesa — è stato esaminato lo stato di attuazione del recente trattato italo-maltese di cooperazione economica e tecnico-militare. La missione militare italiana si trova già a Malta fine di luglio e contribuisce alla realizzazione di opere pubbliche civili e all'addestramento delle forze maltesi.

Lagorio e Mintoff hanno anche discusso la situazione nel Mediterraneo ed hanno sottolineato l'esigenza di compiere ogni sforzo perché prevalgano dovunque le ragioni della coesistenza pacifica nel pieno rispetto delle leggi e delle regole internazionali.

In mattinata il ministro Lagorio si è recato anche a porgere il suo saluto ai 150 cadetti dell'Accademia navale di Livorno imbarcati sull'incrociatore «Caio Duilio». Poi è stato ospite a colazione del presidente della Repubblica maltese Buttigieg, e più tardi si è incontrato con gli ufficiali e sottufficiali della missione militare italiana. Quest'ultima si è ricostituita in seguito all'accordo di neutralità e assistenza tecnico-militare italo-maltese concluso dopo il noto incidente dell'agosto 1980 quando una nave da guerra libica impedì ad una piattaforma dell'Agip, la «Saipem II», di trivellare in una zona a sole 58 miglia a Sud di Malta, ma ritenuta dal colonnello Gheddafi facente parte della zona di esplorazione petrolifera libica perché entro le 200 miglia dalle coste nordafricane.

Come rilevano molti osservatori, il governo maltese attribuisce grande importanza a questo accordo, specialmente alla luce del suo relativo isolamento, seguito alla quasi rottura dell'amicizia con la Libia, e più ancora dopo l'incidente libico-americano degli aerei della «Nimitz» e gli ultimi sviluppi della vicenda degli euromissili. Inoltre, le elezioni a Malta sono ormai vicine (tra due o tre mesi) ed un appoggio politico è di grande importanza per il governo.

Pechino accusa «Falsificato il di Ho Chi Minh»

PECHINO — Il segretario generale del partito comunista vietnamita Le Duan è stato accusato a Pechino di aver alterato il testamento del presidente Ho Chi Minh con lo scopo di *«far prevalere più facilmente una linea anticinese»*.

(Segue da pagina 4)

Tragico incidente stradale toglie la giovane vita di

Vincenzina Stroppiana

di anni 25

Silvestri ne danno il triste annuncio il papà Giovanni, la mamma Caterina Peppina, nonni, zia, zii, cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo mercoledì 2 settembre alle ore 9 partendo da corso Savona 30. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Moncalieri, 31 agosto 1981.

Impiegati e Maestranze Ditta «S. Stroppiana» si uniscono al dolore dei titolari e famiglie per la tragica scomparsa della carissima ENZINA.

Fernando Maldini partecipa al lutto della famiglia Stroppiana.

Manlio Rosetta partecipa all'immenso dolore della famiglia Stroppiana per la prematura perdita della sua carissima

Enzina Stroppiana

— Torino, 31 agosto 1981.

La famiglia Peretti si unisce al dolore della famiglia Stroppiana per la perdita della cara ENZINA.

Gli unitissimi al dolore della famiglia Stroppiana per la tragica scomparsa della cara ENZINA gli amici di sempre:
Cristina Milano
Elda Cassina
Riccardo Mostosi
Alessandro Mandrioli
Lucia Mistrini
Francesco Marotta

Bruno Montrasselle partecipa al dolore dell'amico Giovanni per la perdita della FIGLIA.

Rinaldo Michelis e famiglia partecipano al grave lutto.

Gli amici Maria e Giovanni Rivera, Giuseppe e Lidia Bonanno partecipano al dolore della famiglia.

Giuseppe Riva partecipa al dolore della famiglia.

Mario Vay e famiglia partecipano al grave lutto.

A Saluzzo è mancato

Pietro Trogolo

Legatore

L'annunciano la moglie Anna, le figlie Gabriella, il genero Luciano, l'adorata Gabriella, cognati, nipoti e parenti. I funerali si svolgeranno mercoledì 2 alle ore 10,15 nella parrocchia di S. Giulio d'Orta, corso Cairoli.
— Torino, 1 settembre 1981.

La famiglia Rastelli partecipa al dolore della famiglia per la perdita del caro amico

Pietro Trogolo

— Torino, 1 settembre 1981.

L'U.G.A. Sassitello si associa al lutto dei familiari per la scomparsa del caro fondatore

Pietro Trogolo

— Torino, 1 settembre 1981.

La famiglia Bertino partecipa al dolore di Anna e famiglia per la perdita del caro PIERO.

Partecipano al dolore la famiglia Simone Bellotto Ghisolfi Panchero, Rapetti

Partecipano al lutto Natale Salvetti e

La famiglia Martini partecipa commossa al dolore

Anna, Bruno, Ilina, Franco, Armando partecipano al dolore per la scomparsa del caro zio PIERO.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Giorgio Demaria

anni di Villastellone

Trasmettono l'annuncio: la moglie Bernardina, le figlie Maddalena e Emma, i generi Ernesto e Remo, i nipoti Raffaella, Silvia, Giorgio e Mauro, fratello Matteo, cognata Rina, nipoti e parenti tutti. Funerali martedì 1° settembre alle 15 partendo da via Sagliano 7/6.
— Venaria, 1 settembre 1981.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Teresa Fumagalli ved. Gonella

Addolorati l'annunciano i figli, le sorelle e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al prof. Bertalero e personale tutto del Reparto 7C del Ospedale per Malattie Infettive. Il funerale avrà luogo mercoledì 2 corrente, ore 10, Ospedale Maurriziano.
— Torino, 30 agosto 1981

Ramasso, Giuliano, Maria Pia e famiglia partecipano addolorati la scomparsa della cara TERESA.

La famiglia Vaglino partecipa con immenso dolore

Pierangelo Bianco e famiglia partecipano al lutto

E' tornato nella Casa del Padre l'anima buona di

Maddalena Pizzo

Addolorati lo annunciano il marito Giuseppe, il figlio Renato con la moglie Anna Lorena, le dilette nipotine Marialuisa e Cristina che tanto amava, e parenti tutti. Un particolare ringraziamento a don Sebastiano per l'assidua assistenza spirituale, e al dottor Mario Sacerdote per la lunga cura prestata. I funerali seguiranno martedì, alle ore 14,30, da via Finalpia 157. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 1° settembre 1981

La Ditta Peirano ha perso con il defunto che ha colpito il carissimo sig. Lorenzo Pizzo per la dolorosa perdita della MADRE.

Dipendenti e Rappresentanti sono lieti di partecipare al dolore della famiglia Pizzo.

E' mancato il marcuisi

Giuseppe Cappa

Cavaliere di Vittorio Veneto

Addolorati lo annunciano la figlia Matilde, il genero Giovanni Assale, nipoti ed amici. Un particolare ringraziamento al dottor Ugo Bastogi per la solerzia assistenza. I funerali avranno luogo mercoledì 2 c. m. alle ore 11,30 partendo dall'ospedale di Chivasso per la parrocchia San Giacomo di Rugnano, dove la salma verrà tumulata nella tomba di famiglia del cimitero di Venaria Reale (Torino), alle ore 15,30.
— Chivasso, 1° settembre 1981

Condannati, Impiegati, Amministrazione e Custodia di via La Chiusa n. 66 Torino, prendono viva parte al dolore della famiglia per la scomparsa del caro CONGIUNTO.

Dopo lunghe sofferenze è mancato

Oreste Accatino

Ne annunciano la scomparsa la moglie Albina, il figlio Ferruccio, la nuora Laura, parenti tutti. La famiglia ringrazia medici, infermieri, personale tutto della Clinica universitaria di patologia chirurgica del prof. A. Leggeri, del Ospedale Maggiore di Trieste, per l'affettuosa assistenza. I funerali avranno luogo in Trieste.
— Trieste, 30 agosto 1981

I giardini di Lauro partecipano al grande dolore

Cristianamente è morto

Giuseppe Poma (Pippo)

Lo annunciano moglie, sorella, cognato, nipoti Angiolina, Gabriella, Lobetti-Bodoni. Funerali mercoledì 2 settembre alle ore 10,15 dall'Ospedale Maria (Largo Gonardo).
— Torino, 31 settembre 1981.

E' mancato

Giuseppe Ferrero

Lo annunciano, a funerali avvenuti, la moglie Maria, la figlia Anna con il marito Bruno e la adorata nipotina Paola a Chieri, sorelle e parenti tutti. Un vivo ringraziamento al medici Rita Gatti, D'Alcangelo e Lachella.
— Reata, 31 agosto 1981

(Continua a pag. 6)

Sassaiole, stazione incendiata

Scontri a Brighton fra «mods» e agenti

LONDRA — Alcune centinaia di «Mods» (giovani teppisti in motoretta) si sono scontrati stanotte con le forze dell'ordine, seminando il panico sul lungomare di Brighton, centro balneare inglese sul Canale della Manica.

Un portavoce della polizia a Brighton ha reso noto che circa 300 *Mods*. I giovani ascoltano la musica dei Who e che si vestono secondo la moda degli Anni Sessanta domenica si sono riuniti sul lungomare della città. Hanno incominciato a scagliare pietre contro le automobili, hanno spaccato le cabine degli stabilimenti e incendiato la stazione di una linea ferroviaria locale. Gli agenti sono intervenuti: non si conosce il numero dei feriti, né quello degli arresti.

L'ultimo *weekend* di agosto, che in Gran Bretagna è seguito dal lunedì festivo, è spesso l'occasione di violenti scontri tra bande rivali (*Mods, Rockers, Punks*).

Aghi antifumo usati in Cina

PECHINO — Considerevoli risultati nell'eliminare il vizio del fumo sono stati ottenuti mediante l'agopuntura da un medico della provincia meridionale cinese del Fujian. Ne dà notizia l'agenzia Nuova Cina.

Il metodo, secondo l'agenzia, è stato sperimentato dal dottor Wu Yongre su 400 pazienti, 300 dei quali hanno rinunciato completamente al tabacco dopo un massimo di tre sedute. Gli altri, pur non riuscendo a smettere di fumare, hanno ridotto sensibilmente la media quotidiana di sigarette.

Saturno, fra mille sorprese rivela un anello fantasma

Il viaggio del Voyager 2 porta più vicino al «caos originale»

PASADENA — In una conferenza stampa tenuta domenica sera a Pasadena, in California, sui risultati degli studi preliminari compiuti dai dati inviati a Terra dal *«Voyager 2»* durante l'appuntamento con Saturno, è stato reso noto che la sonda spaziale probabilmente è passata a un anello sconosciuto del pianeta e composto da particelle microscopiche.

Il radio-astronomo Joseph Romig ha detto che la sonda spaziale *«non è passata all'esterno degli anelli di Saturno, come era previsto, ma attraverso un anello di questo pianeta. Era un anello sottile, composto di particelle di pulviscolo che si sono scaldate, vaporizzate, fuse o lanciate dopo l'urto con la sonda»*.

La traiettoria del «Voyager» è stata stabilita a 110 mila chilometri di distanza da Saturno, e quindi come si supponeva al sicuro oltre gli anelli visibili composti di frammenti di ghiaccio che orbitano e che avrebbero distrutto la sonda. Gli scienziati non sospettavano però la presenza di un anello composto di pulviscolo.

Un'altra indicazione è che scariche elettriche da 10 mila a 100 mila volte più potenti di quelle che si verificano sulla Terra infuriano tra gli anelli di Saturno. L'origine di queste scariche elettriche potrebbe una *«regione ad alta densità dell'anello B»*, dove sono stati riscontrati alcuni fenomeni tuttora misteriosi.

Secondo una nuova spiegazione degli scienziati di Pasadena, gli anelli di Saturno sono forse i resti dei vecchi satelliti del pianeta ridotti in polvere sottilissima in seguito ad innumerevoli collisioni. Il materiale che formerebbe gli anelli è probabilmente lo stesso per tutti, e i vari colori deriverebbero da una diversa *«graduazione di frantumazione»* del materiale: finissimo per gli anelli interni e più grossolano per quelli esterni, e le particelle finissime rifletterebbero, come il cielo terrestre, luce blu.

Altro dato fornito dalle telecamere è stato che all'interno dei grandi anelli visibili, i mille anellini non sono neanche circolari, ma sembrano formazioni a spirale forse dovute ad un effetto magnetico. Uno degli scienziati del centro di propulsione a getto che segue l'esplorazione della sonda ha descritto questi anelli come i microsolchi di un disco di musica.

A Pasadena si afferma che quanto più ci si avvicina ai limiti del Sistema Solare, tanto più si incontrano tracce del caos originario.

Generale golpista invita con una lettera aperta ex vicepremier spagnolo

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

MADRID — *«Non hai nessuna lezione di etica militare da darmi, e non posso tollerarne da un uomo il quale, l'unica volta nella vita che ha combattuto, non lo ha fatto alla testa delle truppe e di fronte al nemico, ma con lo sporco metodo delle spie e delle pugnalate alla schiena. Non hai forse lottato così durante quella che tu chiami guerra di liberazione, e che ora si tende a definire guerra civile?»*.

Tutta questo tono è la lettera aperta rivolta da uno dei principali protagonisti del fallito golpe del 23 febbraio in Spagna, il generale Milans del Bosch, al generale Gutierrez Mellado, che fu vice primo ministro dal settembre del '76 al febbraio scorso e svolto un ruolo determinante in tutta l'epoca della «transizione democratica». Il documento è stato pubblicato in prima pagina dal quotidiano di estrema destra *Alcazar* e da *Ya* (cattolico conservatore). Se *Alcazar*, che è molto letto nelle caserme, commuoverà gli uomini di onore».

La lettera dell'ex comandante la Regione Militare di Valencia che aveva mandato in strada i carri armati la notte del 23 febbraio è la risposta alla pubblicazione sui giornali della dichiarazioni di Gutierrez Mellado durante l'istruttoria del processo ai golpisti.

L'ex vice premier criticava il comportamento di Milans del Bosch e la sua mancanza di etica militare.

Il documento, pieno di insulti e di sfide, conclude: *«Aspetto la tua reazione, che certamente sarà una pugnalata alla schiena»*.

Thierry Malinlak

Copyright Le Monde e per l'Italia La Stampa

È conclusa, ieri, la spedizione nelle acque di Nantucket

I sub hanno scoperto le cause dell'affondamento della «Doria»

Lo squarcio nella chiglia è enorme - L'impresa viene però abbandonata: perché costa troppo: 30 milioni di lire al giorno - Recuperata sola cassaforte

NEW — La spedizione è riuscita ad accertare i motivi per cui l'Andrea Doria andò a picco: così ha detto Lillian Pickard, portavoce del gruppo che è riuscito a recuperare una cassaforte dal relitto della ex ammiraglia della flotta mercantile italiana che affondò nell'Atlantico il 25 luglio 1956 cinquanta miglia al largo della Costa dopo essersi scontrata con la svedese «Stockholm».

Queste le parole di Pickard: «Domenica sera, cioè poche ore prima della conclusione della impresa, alcuni sommozzatori hanno scoperto nello scafo uno squarcio enorme, molto più grande di quanto si pensasse in un primo momento».

I sommozzatori, nella seconda cassaforte, stavano cercando ancora la famosa porta stagna. Il cui mancato funzionamento, a immediata apertura, avrebbe provocato l'allagamento rapido della ed il

invece trovato questo squarcio enorme, più grande di quanto si fosse mai pensato — ha detto la donna —. A questo punto non è più questione di accertare se la porta stagna abbia funzionato o no: la "Doria" sarebbe affondata comunque».

La Pickard ha precisato di non avere altre informazioni al riguardo. Maggiori dettagli si dovrebbero avere mercoledì, quando la nave da ricerca «Sea Level 11» attraccherà al di Montauk, estrema punta della penisola di Long Island, concludendo la spedizione.

La portavoce ha detto che a rispondere alla domande dei giornalisti sarà Elga Andersen, l'attrice tedesca moglie del capo della spedizione.

Questi, Gimbel, 53 anni, esponente ricca proprietaria della omonima catena di grandi magazzini newyorkesi, ha infatti «bisogno di restare in camera di decompressione». E' molto provato, e con lui altri sommozzatori del gruppo. Dopo più di due settimane in compressione, hanno problemi di udito e di respirazione».

La spedizione, come era nei programmi, ha concluso le sue ricerche ieri. Gimbel, infatti, «anche contro il parere di altri componenti la spedizione», ha deciso di non prolungare il contratto di affitto delle costosissime apparecchiature utilizzate (30 mila dollari al giorno, oltre milioni di lire).

Le ultime ore sono state passate in una frenetica ricerca della seconda te. «C'erano andati vicinissimi — ha la Pickard — fino hanno rinunciato».

Una parte dei sommozzatori ha invece effettuato le ultime riprese che serviranno per il film che Gimbel e la moglie hanno intenzione di girare sulla loro «avventura». Il titolo dovrebbe essere: «Andrea Doria: l'ultimo capitolo».

E' stato intanto reso noto che la cassaforte recuperata — e che è attualmente in un contenitore di acqua salata per non danneggiare il contenuto — verrà aperta davanti alle telecamere.

Solo il giudice dirà di chi è il relitto?

Il recupero dei tesori dell'«Andrea Doria» ha fatto sorgere non poche polemiche: quali saranno le posizioni degli «aventi dei valori portati in superficie? Qualcuno sostiene che le cose recuperate spettano compagnia di assicurazione, altri ritengono che tocchino a chi ha eseguito l'operazione.

Non vi è nessun dubbio che, sia nelle leggi internazionali in quelle singoli Stati (i codici italiani lo prevedono espressamente) l'assicuratore che ha pagato un danno totale subentra in tutti i diritti del proprio assicurato. Nel campo marittimo (il termine tecnico è «*dichiarazione* di abbandono», con cui si trasferiscono sia la proprietà, sia le rivalse verso i terzi, ad esempio contro il responsabile di una collisione.

E' quindi chiaro che la compagnia acquista tutti i diritti che avrebbe avuto il danneggiato, e non sorgono certo problemi se una nave, sia pure ridotta a relitto, viene rimorchiata in porto, come è avvenuto di recente ad un nostro transatlantico in disarmo incendiatosi al largo della Spezia.

Ma se il relitto è «abbandonato» non solo nel senso in cui si è detto ma in quello etimologico, cioè quando la nave è affondata o lasciata alla deriva equipaggio, devono fare i conti anche con le leggi dei singoli Stati (se si tratta di acque territoriali) e con le consuetudini e le convenzioni marittime fra Stati, se si tratta di acque internazionali.

Pochi rami complessi come questo, e la recente controversia sulle acque territoriali dopo lo scontro nel golfo della Sirte, ne è la miglior prova: gli esperti hanno, in genere, dato torto a entrambi i contendenti affermando si tratta di tre miglia, come un tempo e come ancor oggi sostenuto dagli Stati Uniti.

Lasciando quindi specialisti di diritto internazionale marittimo l'ultima parola, anche perché usanze si vanno sovrapponendo convenzioni che spesso vengono contestate perché da tutti i Paesi, fino a non molto tempo fa legge consuetudinaria che i natanti sommersi o comunque senza equipaggio divengono proprietà di chi li recuperava o ne prendeva possesso, almeno nelle acque internazionali.

Certamente chi ha intrapreso le operazioni di recupero, rischiando spese enormi, ha fatto affidamento su questa interpretazione e ha approfondito il problema prima di lanciarsi nell'impresa. Ma la certezza del diritto, non solo nel nostro Paese, è un mito di altri tempi e è quindi escluso che, se il recupero riuscirà, nasca un caso giudiziario fra i più ed interessanti nel campo assicurativo.

Giuseppe

Roma: incendio in deposito gomme

— Un vasto incendio si è sviluppato per accertare in un deposito pneumatici in via Trionfale, a Monte Mario. Le fiamme si sono ben presto estese al vicino laboratorio di falegnameria.

Attorno al deposito sorgono diverse costruzioni che potrebbero essere minacciate dall'incendio. Tutta la zona è stata bloccata al traffico.

NUORO — Un giovane di 19 anni, Gianfranco Congias, di Desulo (Nuoro), è finito in carcere sotto l'accusa di incendio doloso. E' stato fermato dai carabinieri corso delle indagini avviate per individuare l'incendiario che alcuni giorni fa aveva appiccato le fiamme in località «Genna Argiolas» una zona caratterizzata da macchia mediterranea nelle campagne di Desulo.

Necropoli del secolo d.C. in Alto Adige

BOLZANO — A Tires, lontano da Bolzano, un centro laterale rispetto alla Valle d'Isarco, è stata scoperta una necropoli romana del secondo secolo dopo Cristo.

I lavori, finanziati dalla Sovrintendenza ai Beni Culturali della Provincia di Bolzano, sono svolti da esperti dell'Istituto di archeologia dell'università di Padova che hanno confermato la presenza di necropoli incinerazione, con il ritrovamento anche di monete e fibule che risalgono appunto al secondo secolo dopo Cristo.

La scoperta conferma la realtà di insediamenti romani

Il giro del mondo a vela è entrato in

La barca italiana RollyGo fra le prime, nella Manica

Le un equipaggio: lo imbarcherà «al volo» (per perdere tempo prezioso) all'altezza delle Canarie - Tappa in Sudafrica

Portsmouth: l'«United Friendly», lo yacht di Chay Blyth, alla partenza per il giro del mondo (Ap)

PORTSMOUTH — I ventotto concorrenti del giro del mondo a vela (in attesa di diventare 29 con la partenza del *Vivanapoli* ritardatario) sono entrati in Atlantico. Nessun incidente nella navigazione lungo il Canale della Manica. Il più frequentata via d'acqua del mondo è pericolosa per i piccoli yachts specie di notte o con la non è infrequente anche ad agosto. Per la comunque, indicati dei corridoi di sicurezza anche se il vento può obbligare a deviazioni impreviste.

Già nel la lotta tra i primi è stata Due o trecento miglia su 7010 della prima tappa (la cifra ufficiale è ricavata facendo la media dei percorsi nei due precedenti giri) non possono influenzare il finale; nei «serie A», cui il *RollyGo*, ogni equipaggio impegna come se il traguardo fosse in vista.

Lo confermava Jacopo Marchi, un campione tanto forte quanto serio. Jacopo salirà sul battello di Falck solo a Città del Capo per non perdere un palo di esami a Milano.

Nel mondo vela, sofisticata fabbrica di spostati, sono eccezioni Jacopo ed il suo coequipier Pierre Bicourt, che tra una regata atlantica e l'altra si è laureato in matematica a Genova. «*Anche* — ha detto Marchi — *i turni sono rigidi. Poiché ogni "pasto" in regata quattrocento chili calcolando viveri e vertici, le squadre sono limitate al minimo. Sul Rolly scrivono in otto*».

Il nono marinaio verrà prelevato in pieno Atlantico. E' Giorgio Falck, chiamato in Italia da impegni inderogabili. Il regolamento permette di sbarcare una persona purché salga a bordo, per riposarsi, altrimenti si farebbero le stesse oceaniche come sulle piste di atletica.

Per il recupero skipper è previsto che Jacopo vada Canarie, affitti pescherecci e navighi verso l'appuntamento in mezzo all'Atlantico. Un'avventura in più per Falck, che già partecipato alla tappa Capo Horn nel primo giro del mondo e altre imprese veliche.

Il *RollyGo* devierà dalla per non perdere tempo prezioso. E' già tra i primi nella lunga corsa da Portsmouth a Città del Capo. In testa risultano il *Fiper*, la barca banchiere miliardario olandese Van ed il *Ceramo New Zealand*, che è invece finanziato da pool di quarantina di industrie. Gli altri italiani sono piuttosto indietro, tolto il *Save Venice* di Dal Maligni che compiendo un buon recupero. *L'Ilpagomma*, scatta con venti minuti di ritardo non è tuttavia lontano dalla *BarcaLaboratorio*.

Il *Vivanapoli* infine è ormeggiato, tranquillo, a Cagliari. Ha richiesto due giorni di tempo per completare le dotazioni obbligatorie. Altri due ne per le ispezioni. Forse mercoledì prenderà il via. I giorni di sosta forzata verranno scalati dal tempo impiegato, è probabile però una penalizzazione di 24 ore. Il che non preoccupa equipaggio formato da campioni di karatè. Beppe in testa. Flemma orientale e calma napoletana.

Paolo Bertoldi

Drogati sul treno derubati del denaro e dei passaporti

VENEZIA — Due giovani irlandesi, Robert Lugran, di 24 anni, di Amtrion, e Sean Donacair, di 23, di Dublino, sono stati narcotizzati e derubati del contenuto dei loro zaini sul treno Ventimiglia-Venezia. Tre marocchini avevano offerto loro dei succhi di frutta drogati, quando il treno aveva lasciato da poco il confine con la Francia. I due giovani si sono risvegliati, passaporti, denaro e apparecchi fotografici, all'ospedale di Venezia, dov'erano stati trasportati dalla Croce Azzurra, avvertita dal personale della stazione veneziana di Santa Lucia.

L'amministrazione Ferrovie dello Stato, preoccupata per il gran numero di furti che avvengono con questi ed altri metodi (lo spray soporifero spruzzato nelle carrozze letto, esempio), ha addirittura fatto stampare dei disegnati da Jacovitti, per mettere in guardia i viaggiatori.

«*Si sono avvicinati a noi tre giovani marocchini* — hanno raccontato i due turisti — *uno quali parlava inglese, che hanno cominciato a fare con*. I tre nordafricani, ben vestiti — uno portava i pantaloni corti, gli altri avevano giacca e pantaloni lunghi — sembravano persone a posto. «*Quello con cui abbiamo parlato* — hanno aggiunto — *conosceva, oltre all'inglese, il francese e lo spagnolo. Gli detto di dove venivamo, da Torino, e dove diretti, a Pisa*». Ad un certo punto i tre hanno tirato fuori cinque bottiglietta di succhi di frutta chiuse. «*Ne volete?*» hanno chiesto e i due irlandesi hanno accettato.

«*Non abbiamo avuto sospetti* — hanno raccontato i due irlandesi — *perché hanno aperto le bottiglie davanti a noi, offrendocene una ciascuno. Anche loro hanno bevuto... Poi non ricordiamo più nulla. Abbiamo ripreso conoscenza all'ospedale di Venezia. Ora non ci resta che metterci in contatto con l'ambasciata irlandese a Roma per avere i soldi e un passaporto per il ritorno*».

Una banda «addormentatori» era stata scoperta tempo fa a Milano; tre algerini, poi, vennero arrestati a Venezia e condannati a tre mesi di carcere per aver narcotizzato alcuni passeggeri sulla Milano-Venezia.

g. b.

Collegio medico per il bambino che sa guarire

FIRENZE — Un collegio medico formato da specialisti in neuropsichiatria, neurologia, pediatria, endocrinologia, ed altre discipline, sarà costituito dalla Regione Toscana per studiare il caso di Daniele Lasagni, il bimbo cinque anni colpito da una affezione neurologica giudicata inguaribile.

stata presa durante un incontro il del dipartimento sanità della Regione Toscana, dott. e il padre del bimbo, Renzo Lasagni, presente anche Consorzio medico Comune di Firenze.

Il collegio sarà insediato probabilmente oggi stesso e dovrà esaminare, oltre alle compilate vari ospedali, le offerte di aiuto e i suggerimenti di carattere clinico che sono già pervenuti o che perverranno alla famiglia del piccolo Daniele.

In base a queste valutazioni la Regione si accollerà le relative spese di un eventuale ricovero anche centri nieri, ove se ne presentasse la necessità.

Anche ieri Renzo Lasagni e la moglie, Loredana, hanno risposto centinaia di telefonate, tutte però solidarietà e di conforto. Pochi, sembra, i medici o gli specialisti in contatto con la famiglia.

Fra comunque le prime proposte ad esaminate dal collegio medico) alcuni clinici di Roma, Genova e Milano che potrebbero aiuto in tutti casi analoghi.

intensificata attività sismica

CATANIA — Si è ulteriormente intensificata nelle ultime ore l'attività ed esplosiva dell'Etna. I movimenti tellurici continuano a interessare la parte settentrionale vulcano. Le scosse si susseguono al ritmo, in media, di una al minuto. L'attività esplosiva interessa invece la parte sommitale dell'Etna, è formata due anni addietro bocca

I fenomeni vengono tenuti sotto stretta osservazione dai tecnici dell'istituto di Scienze della terra, che non escludono un'eruzione più o meno imminente. L'aumento di intensità dei tremori lascia infatti intuire che nel condotto craterico il magma sta ribollendo sempre di più e tende a salire ulteriormente parte sommitale.

Sparatoria dopo l'assalto in banca

Rapinatori in fuga feriscono passanti e un carabiniere

BERGAMO — ta rapina in banca stamane a Vaprio d'Adda (Bergamo), con una lunga sequela di sparatorie fra in fuga e carabinieri fino a Treviglio, dove i malviventi hanno fatto perdere definitivamente le loro tracce. Nel corso delle sparatorie sono rimasti feriti un giovane carabiniere in servizio presso la caserma di Vaprio d'Adda e due passanti. Il carabiniere è Angelo Ciullo, di 28 anni, di Benevento, il quale ha riportato comunque ferite leggere: è stato colpito al braccio sinistro ed è ricoverato in ospedale.

La rapina ha avuto alle 9,40 nel centro di Vaprio d'Adda con l'assalto da parte di cinque malviventi alla locale agenzia della «Cariplo». Fatto un bottino di 19 milioni, tre dei banditi che si no all'interno della banca hanno sentito sparare, all'esterno, una raffica di mitra; infatti i due banditi rimasti all'esterno si trando con tre carabinieri

Decine di colpi sono stati sparati da entrambe le parti e uno dei proiettili sparati dai banditi ha appunto ferito leggermente il carabiniere Angelo Ciullo. Poi i rapinatori sono riusciti a fuggire su una «Golf» nera.

Nel corso dell'ultima fase della sparatoria davanti banca sono rimasti feriti di striscio dai proiettili dei banditi due passanti, Giovanna Cerea e Giuseppe Mandelli, entrambi di Vaprio d'Adda. I banditi in fuga sono stati intercettati poco dopo da una pattuglia di carabinieri del nucleo radiomobile di Treviglio, lungo la statale per Zingonia: conflitto a fuoco

I malviventi, comunque, anche in questa occasione sono riusciti a fuggire. L'auto dei banditi è ricomparsa una mezz'ora dopo quasi nel centro di Treviglio, all'altezza di via Berni, nelle vicinanze della caserma dei carabinieri, dove era stato disposto un posto di blocco. Non appena i malviventi sono venuti in contatto con i carabinieri è ricominciata la sparatoria. Poi i malviventi hanno abbandonato la loro auto e si sono divisi: due di loro, con la minaccia delle armi, hanno bloccato un automobilista e si sono impossessati sua vettura, con la quale si sono allontanati; gli intanto al fermare di un'autoscuola di cedere la sua auto, e con questa sono fuggiti.

Tartaruga catturata in mare a Rimini

RIMINI — Dopo quella della settimana scorsa, un'altra tartaruga è avvistata nel mare antistante Rimini ed è stata catturata dal motopeschereccio «Nuovo Orgoglio». La capitaneria di porto ne ha avuto però sentore e si è fatta consegnare l'animale che è una specie protetta dalla legge. La tartaruga, del peso di oltre 50 chili, è stata portata a tre miglia e liberata.

Un automobilista domenica sera sulla Torino-Aosta

Contromano sull'autostrada muore con due motociclisti

L'autista è un vercellese di anni - I motociclisti, entrambi di Introd (Aosta), avevano e 17 anni - Altri in modo grave

SAINT-VINCENT — Tre giovani sono morti e due sono in gravi condizioni per un incidente avvenuto domenica sull'autostrada Torino-Aosta. Le vittime sono Riccardo Grammatica, 31 anni, residente a Tollegno (Vercelli), Oreste Carlin, 20 anni, e Ivano Jory, 17 anni, entrambi di Introd, un paese all'imbocco valli di Rhêmes e Valsavarenche (Aosta).

Le dell'incidente non ancora del tutto chiare. Secondo la ricostruzione della polizia stradale di Pont St-Martin, Riccardo Grammatica alle 20 circa di domenica è entrato con la sua 124 Fiat dal casello di Chatillon sull'autostrada, diretto verso Torino. Un imprevisto cambio di programma lo portava a immettersi nella corsia riservata invece alle vetture verso Aosta, quindi nell'area di servizio, raggiunta percorrendo un breve tratto contromano.

Dopo una sosta di circa mezz'ora al bar, il Grammatica decideva di ripartire. Inspiegabilmente — sempre secondo una prima ricostruzione dei fatti — invece di ritornare indietro, percorrendo il tratto fra l'area di servizio e il di Chatillon per poi rientrare sull'Aosta-Torino, il Grammatica immetteva sull'autostrada. Faceva pochi metri, evitava pullman, poi forse non scorgendo l'interruzione del guard-rail avrebbe consentito di mettersi sulla giusta carreggiata. Il Grammatica proseguiva e si trovava di fronte due motociclette: una Yamaha e una Morini con quattro persone in sella.

Inutile il tentativo di evitare lo scontro. Le due moto si schiantavano contro la 124. Il Grammatica, il Carlin e lo Jory morivano sul colpo: gli occupanti della seconda moto, Giacomo Landoni, 24 anni, e Vittorio Angiesio, 17 anni, di Introd, rimanevano gravemente feriti (il Landoni ha riportato fratture multiple ed è stato operato ad un braccio all'ospedale di Aosta; l'Angiesio è in camera di rianimazione).

La polizia stradale di Pont svolgendo indagini sull'incidente: si dovrà accertare perché il Grammatica stava percorrendo contromano l'

Oreste Carlin lavorava alla centrale elettrica della Dogne, a Chavonne, una frazione di Introd. padre è messo comunale e guardia cantoniera. Viveva con i genitori, una sorella di 18 anni e un fratello di 10. Ivana Jory era in cerca di lavoro dopo aver conseguito tre anni or sono la licenza media; viveva col padre, pensionato e invalido, la madre e un fratello di 15 anni.

Le vittime e i feriti. Il Landoni e l'Angiesio, nella casa di calcio dell'Introd ed erano molto in paese.

Stavano tornando da un breve periodo di vacanza in Liguria.

Riccardo Grammatica abitava a Tollegno in vicolo Magliano 9; era figlio unico, viveva con i genitori (la madre Nicoletta Miscioscia, 56 anni, casalinga, ed il padre Giuseppe, 66 anni, pensionato), faceva l'operaio meccanico. Domenica si era recato per un giro in Valle d'Aosta.

p. cer.

Due vittime sul Cervino

AOSTA — Due persone sono morte in incidenti accaduti sul versante svizzero Cervino. Mentre con un compagno scendeva dalla «Nord» del Weisshorn, nei pressi del Grand Gendarme, Kurt Henrich Volker, di 21 anni, da Urbach (Repubblica Federale Tedesca), è scivolato ed è precipitato per circa 700 metri. Il suo cadavere non è ancora stato recuperato.

Sul ghiacciaio di Teodulo, il maestro di sci Andrea Biner, di 52 anni, di Zermatt, è caduto mentre scendeva con gli sci ed ha battuto violentemente il capo. E' stato soccorso e, in elicottero, trasportato all'ospedale di Sion, dove è morto.

Giovane alpinista si sfracella in un burrone

LECCO — Un giovanissimo alpinista, Klaus Pagani, 16 anni, di Valmadrera (Como), è precipitato nel tardo pomeriggio di domenica dal «Pilastro Guglielmina» nel Corni di Canzo ed è morto, mentre veniva trasportato in ambulanza all'ospedale di Erba (Como), per frattura della base cranica e commozione cerebrale.

Il giovane stava facendo una scalata in compagnia di coetaneo quando è scivolato ed è precipitato per una quarantina di metri in un burrone battendo violentemente la testa. Il Pagani è stato soccorso dalla squadra del Cai di Canzo ma è morto prima di arrivare all'ospedale di Erba.

Il tempo oggi

situazione: la pressione sull'Italia tende a diminuire gradualmente per il lento approssimarsi di una perturbazione non molto intensa che si sposta Mediterraneo occidentale verso est nord-est

tempo previsto: sulle regioni settentrionali e centrali e sulla Sardegna nuvolosità irregolare in intensificazione del pomeriggio con precipitazioni sparse anche temporalesche più probabili al Sulle restanti regioni prevalenza di cielo poco nuvoloso

temperatura: in temporaneo lieve aumento al centro-sud.

venti: deboli, localmente moderati sul settore occidentale.

mari: con moto ondoso in accentuazione su quelli ad occidente penisola.

Italiane

Bolzano	17	27	Pescara	17	
Verona	17	25	L'Aquila	13	
Trieste	20	25	Roma	16	30
Venezia	16	24	Campobasso	16	
Milano	17	25	Bari	21	
Torino	16	28	Napoli	18	27
Cuneo	13	24	Potenza		27
Genova	20	25	Reggio Calabria	19	—
Bologna	16	26	Messina	20	
Firenze	16	31	Palermo	23	
	15	27	Catania	17	30
Perugia	17	28	Cagliari	18	31

città estere

Amsterdam	9	21	sereno	Londra	16	21	coperto
Atene	23	32	sereno	Madrid	16	31	coperto
Bonn	22	33	sereno	C. del Messico	12	26	coperto
Bruxelles	23	28	sereno	Mosca	26	32	coperto
	13	24	sereno	Nizza	16	16	coperto
Berlino	7	17	sereno	Nuova Delhi	28	37	sereno
Bruxelles	13	31	sereno	New York	23	27	coperto
Buenos Aires	4	12	sereno	Oslo	10	17	sereno
Il Cairo	18	30	sereno	Parigi	14	24	
Copenaghen	12	17	coperto	Rio de Janeiro	18	26	coperto
	9	20	coperto	Stoccolma	8	16	coperto
	18	14	pioggia	Sydney	5	11	pioggia
Hong Kong	28	31	sereno	Tokyo	27	34	sereno
Helsinki	10	21	sereno	Varsavia	16	27	coperto
Johannesburg	6	18	sereno	Vancouver	13	26	coperto
	17	24	sereno	Vienna	14	23	sereno

(Segue da pagina 5)

È mancato
Andrea Costa
di anni 66

Lo annunciano la moglie Gemma Delpero, l'affezionatissima figlia e famiglia, cugini e parenti tutti. Funerali a Biogio Sabbia martedì 1° settembre ore 15.
— Biogio (Varzaso), 31-8-1961.

Mario e Maristella Nesta commossi piangono la morte del carissimo amico
Andrea Costa
— Salice d'Ulzio, 31 agosto 1961.

Attanasio Collino e famiglia ricordando con commosso rimpianto l'amicizia sinceramente partecipano al lutto della famiglia.
— Torino, 31 agosto 1961.

Avv. Roberto Grasso partecipa lutto famiglia

L'Associazione Commercianti Albergatori ed Esercenti di Bussoleno d'Oulx partecipa al grave lutto per la scomparsa del suo Consigliere e Segretario
Andrea Costa
— Susa d'Oulx, 1° settembre 1961.

Crescentemente è mancata
Giuseppina Lombardi ved. Rolando
anni 75

Addolorati lo annunciano a figlio Ludovico con la moglie Miranda Massaro e parenti tutti. Funerali martedì 1° settembre, ore 15, da via Arsiero 1, 48 (ex mia proseguo) per Nichelino. La presente è partecipazione e ringraziamento
— Santena, 31 agosto 1961.

Luisa Amosso, Antonietta Surmani Silvestri, Annamaria e Fiorenzo Grigiotti, Elena Maggia Pedrazzini, Maria e Lucio Fusaldo annunciano con profondo dolore la morte della cara amica
dottoressa Olga Dato
— Ivrea, 31 agosto 1961.

Giovanni e Jean Enriquez ricordano con rimpianto la cara
Olga Actis Dato
— Ivrea, Caluso, 31 agosto 1961.

L'Istituto Bancario San Paolo di Torino partecipa con profondo cordoglio al dolore della famiglia per la scomparsa del signor
Oreste Serra
dipendente dell'Istituto in quiescenza
— Torino, 1° settembre 1961.

Partecipano al dolore di Roberto per la perdita del padre
Oreste Serra
gli amici Maurizio, Riccardo, Michele, Paolo, Roberto, Aldo, Roberto, Claudio, Dario, Pino, Isabella, Maddalena, Cristina, Manuela, Lucia.
— Torino, 1 settembre 1961.

Improvvisamente è mancato ai suoi cari
Olivo Bisini
anni 67

Addolorati lo annunciano i figli Adina, Liliana e Lorenzo con le rispettive famiglie. Le sorelle Emanuelina, i nipoti Paolo, Davide e Barbara, cugini, amici e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Torino mercoledì 2 ore 10,15 nella chiesa Madonna della Rose. La è partecipazione e ringraziamento
— Torino, 1° settembre 1961.

È mancata
Carmelina Barbero ved. Sodero
di anni 91

Addolorati lo annunciano le figlie Giovanna con Luigina, il nipote Antonio con Isabella, la nuora Rina, le cognate, i nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Poirino il giorno 1 settembre alle ore 16, partendo dall'abitazione Corso Ospedale, via Risorgimento 15. La presente serve da partecipazione e ringraziamento
— Poirino, 30 agosto 1961.

È mancata
Margherita Panero in Clerici

A funerali avvenuti addolorati l'annunciano il marito Francesco, le figlie Anna, il genero Edoardo e la cognata Cristina.
— Torino, 31 agosto 1961.

Partecipano commossi al lutto:
Giuseppe Maria Lagorio
Ilaria Pina Bodi
Enza Anna Pastre
Silvia Villavecchia Lagorio.

Il consiglio di amministrazione, il collegio sindacale ed il personale tutto dell'Industria Ittierici Cascio Monferrato S.p.A. Casale Monferrato (Al) partecipano al lutto della famiglia dell'ing. Gianni Irapani, presidente della società, per il decesso della madre
n.d. Giovanna D'Ali Giannitrapani
— Oporto, 31 agosto 1961.

Le famiglie Accorsi, Biroto, Cantamessa, Nasso piangono l'indimenticabile signora
Iginia Pocher
— Ysolino, 31 agosto 1961.

RINGRAZIAMENTI

Nel ringraziamento per la manifestazione di cordoglio tributata al
ing. Alfredo Ferraioli
cav. di Vittorio Veneto
leggesi:
Arcivescovo Carlo Allione e marmista dottoressa Clelietta Massara.
La Santa Messa di Trigesimo verrà celebrata mercoledì 2 settembre alle ore 18,30 nella chiesa di Santa Cristina (piazza San Carlo ang. piazza C.L.N.

ANNIVERSARI

1876 1961
dott. prof. Mario Revera
vive nell'affettuoso ricordo dei suoi cari. Messe 18,40 2 settembre a Villarbasse.

1889 1961
cav. Amilcare Fornaris
Sempre affettuosamente ricordato.

1889 1961
geom. Luciano Cotino
I famigliari lo ricordano con tanto affetto e rimpianto. S. Messa mercoledì 2 settembre ore 18 parrocchia S. Giorgio, via Barrili 7.

1889
cav. Giovanni Gamarino
vivi sempre nel cuore dei tuoi cari. Messe sabato 5 settembre ore 8,30 parrocchia Madonna della Guardia.

Soluzioni giochi pubblicati su «La Stampa» domenica 30 agosto

CRUCIVERBA DI 3° GRADO

T		P	I	A	F		R	A	S	P	A
O	C	A		B		S		S	P	I	A
C	A	R	D	I	O	P	A	T	I	A	
	P	I	E	T	R	O	B	U	R	G	O
C	A	G	L	I	A	R	I	T	A	N	I
O	R	I	E	N	T	A	L	I		O	D
L	B		G	I	A	D	E		U	N	I
T	I	N	A			I		O	L	I	O

SUPERQUIZ

Delle quattro distinte signore, l'unica che abbia un certo grado di istruzione è Margherita. Infatti solo margherita può essere colta.

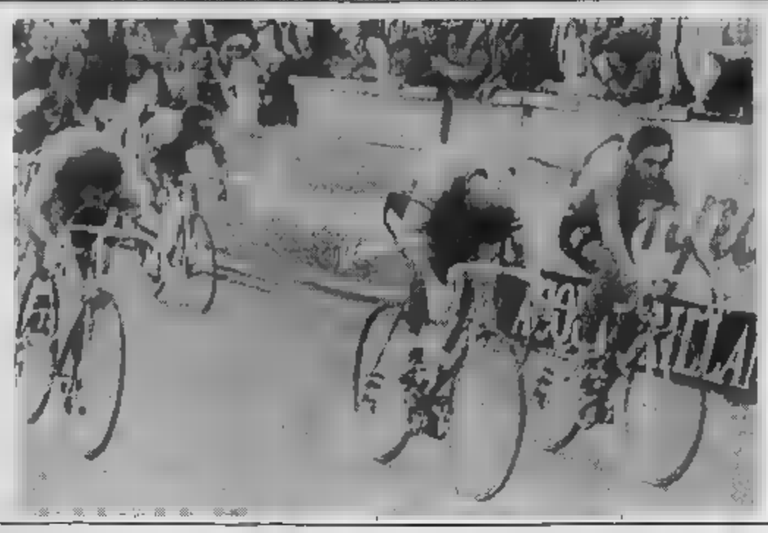
LA BATTUTA CIFRATA

Oggetto: «trampolino». Battuta: «In confidenza, ho l'impressione tu lo stia vizzando un po' troppo».

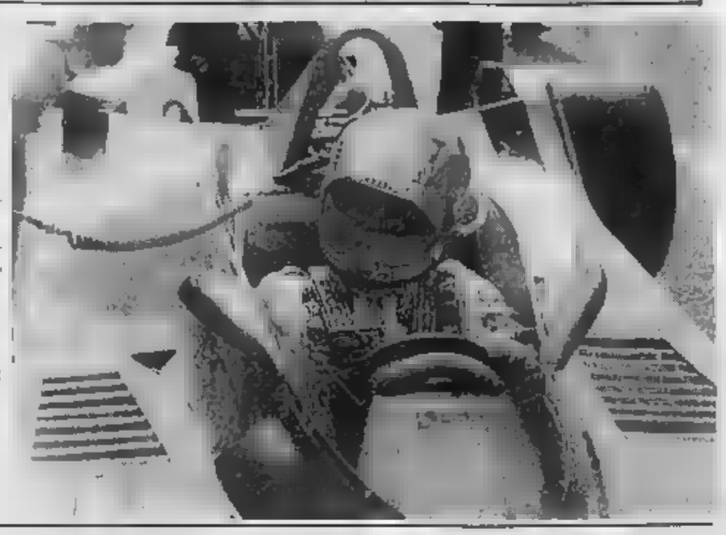
Bianco. Bianco, Rosso.

Dopo Praga e Zandvoort «processo» agli azzurri del ciclismo e al campione della Ferrari

L'esito del mondiale ■ le polemiche fra i nostri corridori hanno provocato rabbia ■ amarezza Da una valutazione positiva della prova degli uomini di Martini si è passati a rimorsi ■■■■ e sospetti Ma, forse, Maertens avrebbe vinto comunque



Il piccolo canadese è stato protagonista di uno spettacolare incidente ■l via del G.P. d'Olanda I tifosi e gli esperti sono più che mai divisi: è un irresponsabile o un generoso che corre con troppa grinta? Il parere di tecnici e piloti di F.1



■■■ mali a perdere

A Praga un gruppo di ■■■ mini, i ciclisti professionisti azzurri, non sono riusciti a realizzare sino alla ■■■ il progetto-vittoria. Un meccanismo che hanno messo insieme e ■ incappato all'ultimo metro dalla linea ■■■■ Saronni è stato rimontato dal belga Maertens, che è diventato ■■■■ plone del mondo. A Zandvoort un uomo ha messo fuori uso una preziosissima macchina e rischiato la vita ■■■ e di sicuri colleghi: Villeneuve ha strapazzato la sua Ferrari al via, la ■■■ corsa ■ finita pochi istanti dopo essere cominciata.

Nell'autoesaltazione, dove la macchina è — dicono — l'entità più importante, si processa soprattutto un uomo. Nel ciclismo il processo all'uomo (Saronni) ■■■ stesso acquisto viene rovesciato■ addosso a chi gli stava intorno.

Due processi, comunque — diciamolo — due vizzendo non all'italiana. ■■■■ e ■ nazione sportiva più civile del mondo, di fronte a un caso come quello di Saronni e degli azzurri, di Villeneuve e della Ferrari, si permetterebbe infiniti processi che sono anche dilettantistici su tecniche, tattiche, comportamenti. Cercar di sapere se e come i ciclisti hanno sbagliato, se e ■■■ Villeneuve sia mancando a se stesso, significa cercare di acquisire conoscenze e quindi di■■■ sportiva: processi per avere sentenze, cioè, e magari assoluzioni, non polemiche ad ogni costo.

Saronni e tutta la squadra colpevoli di «non vittoria»

Volata perduta per pochi centimetri, oppure corsa fallita: la discussione è aperta

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

PRAGA — In poche ore una bellissima prova collettiva della squadra azz■■■ nel campionato mondiale di ciclismo professionistico, ■ diventata una bruttissima sconfitta, per di più con il condimento della beffa. Importanti interventi, fra i quali quelli di Eddy Merckx e Bernard Hinault, hanno gettato nel dubbio prima, nell'angoscia poi quelli che avevano abbondantemente ■■■ Martini c.t. e i suoi azzurri: perché è angoscia autentica anche il sentirsi tagliati fuori dal festino critico anche ■ base di sospetti, dall'orgia sadica, dalla spartizione della preda.

La gara ■ Praga, vinta dal belga Eddy Maertens il quale alno a duecento metri dal traguardo non aveva fatto niente■■■ importante, fuorché tenere le ruote di taluni scalcchi e trascurare le ruote di taluni frilli (Nilsson e Millar, fuggitivi dell'ultimo giro), la gara di Praga può fare aprire un colossale processo ■ ROSITO ciclismo, oppure può venire archiviata come un curioso accidente, pensando che se si concludeva un metro prima ■■■ vinta da Saronni, ■■ metro dopo da Hinault. E casomai coltivando una terza ■■■ rilla, teorica ■■■ non troppo: che comunque Maertens ce l'avrebbe fatta, appartenendo Maertens a quella categoria di sprinters, i più veri, che mai vincono abbondantemente, quasi come se a venti metri dal traguardo già cominciassero a pensare ■■■ prossima volata, ■■■ prossima vittoria, e che ■ regalano sugli avversari, possedendo molti occhi, compresi quelli posti dietro e di lato.

La scelta è difficile. Ogni difesa messa avanti dai nostri sembra valida: Battaglin aveva i crampi, Baronchelli ■ fondo ha tirato la volata a Saronni, Panizza ha cucito il gruppo nel finale, Contini anche; i gregari hanno fatto bene i gregari. ■■■■ Con distacco da signore rinascimentale fui fa sapere che ■■ è «slittato» un rapporto, ha perso tempo, ha perso posizioni nell'ultima bagarre, sennò era lì, a fare ■ sua volata ma intanto a proteggere quella di Saronni. ■■■■ ■■ Moser in più avrebbe significato una intercapedine ■■ più (o forse l'unica vera intercapedine) per bloccare Maertens. Cose comunque da moviola, e neppure.

Ma noi l'abbiamo una tesi particolare ed ■ quella di una ■■■■ tutto sommato facile, nonostante le previsioni apocalittiche sul circuito distruttore, di ■■■ gruppo mai corso■■■ da grande fatica, di ■■■ Hinault rientrato, guadagnando 1'45" in meno di 30 chilometri, per calma altrui più che per rabbia propria, incomma di una corsetta, diciamolo, vinta ■■■ Maertens ■■■ appunto è imbattibile nelle volatine ■■■ le corsette. Ci è capitato di seguire, direttamente o in tivù, tutte le cinque vittoriose volate di Maertens al Tour ■■■ France. Bene, ha sempre vinto nello stesso modo, come a Praga, prendendo ruote preziose, stando ■ coperto, saltando fuori in *extremis*, infliggendo ai battuti la rabbia, perché un metro avanti al traguardo erano ancora in tempo. La televisione francese ogni sera mandava in onda un magnifico filmato della tappa, e nei giorni ■ Maertens una freccia argentea, sul teleschermo, l'avanzata del «petit bonhomme en vert» (maglia verde, primo della classifica a punti) nel gruppo, il suo saltare ■■■ una ruota all'altra, il ■■■ uscir fuori puntuale come ■■■ cucù.

Una corsetta, o se proprio la ■ doveva perdere meglio averla perduta così, con polemiche, che senza manco il gusto della rabbia, del rimpianto se non del rimorso. Almeno c'è ■■■ discutere, c'è da scrivere. E ■■ la nostra classifica «a squadre», quasi trionfale, contrasta con l'osservazione che, con ■■■ azzurri ■■■ trentaduo ■■■ gruppo ■ testa, siamo riusciti a non prendere la maglia iridata, tanto meglio, c'è contrasto, mistero.

Una corsetta: e il c.t. Martini casomai ha sbagliato nel valutare come durissimo il circuito, non nel dirigere la squadra, che in fondo ha portato allo sprint Gavazzi e Saronni, vale a dire i due massimi ■■■ nostri velocisti. E se ■ fa il processo ■ Saronni, io ■ devo fare anche ■ Gavazzi, che in fondo è il nostro Maertens, e che aveva lavorato assai meno di Saronni.

Una corsetta che comunque, per le speranze che ha alimentato, le impressioni di potenza collettiva che ha fornito, ed anche i rimpianti che in molti ha lasciato, non diventa una condanna assoluta del ciclismo italiano. E fra l'altro non si deve neppure dire che si è avvertito il senso dell'ultima occasione perduta del nostro ciclismo per intitolarsi un po' del 1981. Abbiamo palesato una buona salute generale, Maertens è stato una beffa pure per Hinault, pure per certi belgi che ■■■ lo amano. Si sopravvive, insomma, anche se sempre vivacchiando.

E quanto all'occasione perduta, o non trovata, ■■ parte del ciclismo tutto per uscire dai soliti binari, approfittando magari dello stimolo «esotico» dell'Est, per trovare nuovi pubblici, nuovi clienti, per vivere almeno indirettamente la formula open, pare che si tratti ■ discorsi troppo difficili. Magari il tenteremo prossimamente, ma oggi tutto lo spazio è per la corsa che Saronni ■■ fatto, ha disputato, ha perduto, ■■■ ha vinto.

■■■■ Emilio Ormezzano

Villeneuve sotto accusa Non sa valutare i rischi?

Gilles si difende: «Non sono ■■■ matto» - Una «voce» ■■■ Canada: lascia ■ Ferrari

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

ZANDVOORT — Ma, allora, questa Gilles Villeneuve è un campione della F.1, un pilota responsabile o un matto che rischia la sua vita e quella dei colleghi con entrama incoscienza, spinto dall'ansia di emergere? Non ■, a raser sinceri, un interrogativo ■■■■ poiché ■ canadese, ■■■ la sua Ferrari, ha compiuto cadinati corse (come a Montecarlo, in Spagna) ma si è reso pure protagonista di incidenti spettacolari. In passato e quest'anno ricordiamo la carambola di Silverstone, l'uscita di pista di Zeltweg e ora la drammatica collisione con Patrese e Giacomelli al via ■■■ G.P. d'Olanda domenica a Zandvoort.

C'è chi lo ■■■■ e chi lo attacca. I primi affermano che Villeneuve cerca di sopperire con la grinta, con il «cuore» alla scarsa competitività della sua vettura. Talora va male. I secondi sostengono che un pilota deve correre anche con il cervello e non pretendere di superare ogni limite. Ci vuole «prudenza» (e intelligenza) anche in pista.

Domenica Villeneuve ha compiuto pochi decine di metri, poi ha cercato ■ infilarsi tra la Arrows di Patrese e l'Alfa Romeo di Giacomelli per un fulmineo impossibile sorpasso. Tanto imprevedibile che i due italiani, ■■■■ assieme accorgersi dell'arrivo del canadese, hanno stretto il varco. Ed è nato l'incidente.

Cosa dice Villeneuve? Gilles non ha dubbi. «Non posso certo prendere il ■■■ schiacciando il pedale del freno. ■ corre per andare forte. ■■■ per andare piano. Non mi considero certo un matto e un pirata dei circuiti. Quando mi va in pista, possono accadere cose di questo genere. E' normale».

Quelli della Ferrari (dirigenti, sportivi, tecnici, gli stessi meccanici) lo difendono. Enzo Ferrari, dopo l'■■■■ Zeltweg, gli mandò una lettera «aperta» ■■■ rabbiuffa gentile. Del resto, è stato proprio il costruttore modenese a scegliere ■■■■ nel 1977 a ■ mantenerlo in squadra malgrado un impressionante numero di macchine sfasciate. Era una ■■■■■■■■■■ mostrare che qualcuni pilota, con ■■ ■■ di talento, poteva diventare un nuovo Lauda. «Villeneuve ha una "carica" incredibile — affermano gli uomini della scuderia — non si arrenda mai. Incidenti così ai sono capitati molte volte a ■ piloti considerati "tranquilli". Non facciamone ■■■ scandalo».

Nella vicenda si è inserita una curiosa voce rimbalzata a Zandvoort dal Canada. Si dice che Villeneuve, a fine stagione, potrebbe anche ■■■■ la Ferrari, rompendo il contratto che ■■ già firmato per il 1982, ■ sussurra, con molta fantasia, di una scambio ■■ ■■■■ a Alan Jones (Williams).

Per ■■■■■ questa clamorosa ipotesi è stato anche fatto notare che Frank Williams domenica non ha sostituito alla gara e che il pilota australiano, giunto terzo al traguardo, alle spalle di Prost e di Piquet, non ha brindato con la solita arrancata ma con puritanismo champagnino, malgrado il divieto degli sponsor arabi.

La conclusione sarebbe che il costruttore inglese è andato via ■■■ stabilire i termini di un ■■■■■■■■■■ e che Jones ■ in procinto di cambiare squadra. ■■■ Ferrari q■■■■ voci non hanno portato ■■■ preoccupazione. C'è piena fiducia in Villeneuve, e al parta ad esempio la sua onestà e la sua professionalità.

«Gilles — dicono tutti i responsabili del team — non è uno stupido. Sa cos'è la riconoscenza e sa, ■■■■■■■■, che alla Ferrari si lavora seriamente. Quando ha rinnovato il contratto con noi ■■■■ molta offerte, da squadre dove forse avrebbe potuto guadagnare ■ più ed avere anche molte garanzie tecniche. Invece, anche per ■ legame d'affetto che lo unisce a Ferrari, ha preferito rimanere. Non ■■■■ problemi: Villeneuve resterà con noi».

Ma come viene considerato dai suoi colleghi e dai tecnici della F. 1 il canadese? Sentiamo qualche parere.

«Non ha cervello» afferma Giacomelli

Bruno Giacomelli

Bruno Giacomelli ■ stato coinvolto nello ■■■■ Villeneuve. Il bresciano sostiene ■ non essersi accorto ■■ nulla. «*Un attimo prima* — dice — *a fianco della mia vettura non c'era nessuno. Devessere arrivato come un razzo. Sinceramente non* ■■■ *so di affermare che la responsabilità sia tutta sua. Allo stesso tempo bisogna* ■■■ *che Gilles è un pilota particolare. Prende molti, troppi rischi anche inutili. Per fortuna non siamo tutti come lui, altrimenti ogni* ■■■ *sarebbe un macello. Ognuno di noi ha avuto incidenti gravi e meno gravi,* ■■■ *inevitabili.* ■■ *c'è un limite oltre il quale do*■■■ *intervenire il cervello. Evidentemente sin'ora il canadese* ■■■ *ha raggiunto questo limite. E gli è sempre andat*■■■ *molto bene. Il giorno in cui si farà male — mi auguro che ciò non avvenga mai — cambierà il* ■■■ *modo di comportarsi in pista».*

«Lo vorrei subito» dice Carlo Chiti

Tra i team-managers ■■■olleneuve ■ ammirato. Non c'è dubbio: tutti lo vorrebbero. «*Io lo prenderei subito* — dichiara l'ingegner Chiti, ■■■ sponsabile dell'Alfa Romeo — ■ *un fenomeno. Va più forte di tutti. E poi gli incidenti li provocano molti piloti. Guardate De Cesaris... e magari attenessero gli* ■■■ *risultati. Il nostro Giacomelli ogni tanto esce di strada senza dare spettacolo ma anche senza dimostrare la stessa grinta. Io non condanno Gilles. C'è l'ha nel sangue. O lo si accetta in questa maniera ■ lo ■ cancella* ■■■■ *personalità ■ diventerebbe un altro».*

C'è chi invoca punizioni, chi chiede regolamenti più severi, soprattutto per la partenza. Questi discorsi sono ■■■ da fare ma difficili da mettere in atto. Macchine più distanziate nello schieramento, penalizzazioni per chi si muove, le proposte sono molteplici. ■■ è un'utopia: come si può comprimere, controllare il via ■ 34 bolidi da ■■■ cavalli scalmanati? Si finirebbe per tarpare le ali alla F.1.

L'unica speranza è che Gilles Villeneuve si trovi ad avere nuovamente nelle mani una vettura competitiva. Con una Ferrari ■■■ primi posti il canadese ■■■ sarebbe costretto a compiere «numeri» per emergere. E la Ferrari promette che già a Monza le 126 ■■■ turbo andranno più forte.

Com'è possibile fare una simile promessa? I tecnici dicono ■■■ che la pista lombarda si addice di più alle vetture di Maranello, che ■ fondo piatto, senza salti, non obbliga il telaio ■ ■■■■ torsioni, che le minigonne si consumano di ■■■■ E poi si sostiene che i problemi riguardanti ■ motori ■■■ sono stati risolti. Una modifica fatta ai pistoni, dopo la gara di Digione, ■■■■ la ■■■■ degli ultimi guai.

Ora la Ferrari ■ tornata indietro e a ■■■■■■■■■■ non ha rotto propulsori. E' l'unica nota positiva di questa ultima trasferta.

Cristiano Chiavegato

Prove Ferrari

MARANELLO — La nebbia che gravava ieri sull'aeroporto di Linate, ha reso impossibile un rapido rientro della squadra di meccanici della Ferrari impegnata in Olanda. Questo ritardo potrebbe mettere oggi in forse le prove della prima giornata organizzata sul circuito di Monza. Il programma subirà gli aggiornamenti del caso.

Perché non si ■■■ neppure parlati prima che cominciasse ■ volata?

Moser: «Lui ha sbagliato tutto»

«Ha attaccato quando non doveva e non mi ha chiesto di pilotargli ■ sprint» - Saronni: «In volata ■ numero uno ero io» - Anche Battaglin polemico con Beppe: «Troppi errori»

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

MILANO — Saronni accusa Moser, Moser accusa Saronni. Dopo essere stati zitti (o quasi) per tanto tempo, ■■■ ■■■ pone di tirare i freni quando avrebbe voglia di correr■■ i due sono di nuovo ■ ferri corti. Non si sono parlati neppur■■ in quel maledetto finale ■ Praga: forse proprio per questo — o anche per questo — la Nazionale italiana di ciclismo ha lavorato tanto, ma alla resa dei conti ha lavorato soprattutto per Freddy Maertens.

Prima di partire per Brno, dove sa■■ impegnato nell'individuale» a punti, ■■■■ ha detto: «*Francesco* ■■■ *chilometri* ■ *disposizione per tentare la fuga: io lo aspetterò e lui avrebbe potuto diventare campione del mondo. Ma allo sprint tutta la squadra doveva* ■■■■ *per me, questi erano gli accordi. Non c'era bisogno che* ■ *andassi a pariargli. Invece lui ha corso per vincere, anche se non ne aveva più la forza. Non ha corso per far vincere me».*

Sull'aereo che da Praga ha riportato gli azzurri alla Malpensa, Moser ha replicato: «*Sono gli altri azzurri che devono lamentarsi di lui, non lui degli altri. Se voleva che gli pilotassi lo sprint, doveva almeno chiedermelo: ero lì, aspettavo che* ■■■ *parlasse, non vi* ■■ *detto niente. Si sentiva forte, lui. Sono stato io a promuovere la fuga decisiva: Beppe* ■■■■ *avrebbe dovuto tirare, invece è venuto a prendermi, trascinandosi dietro molti altri. E anche quando Baronchelli ha risposto all'attacco di Millard, a quattro chilometri* ■■■■ *fine, Beppe Saronni* ■■■■■ *dovuto restare passivo, come ha fatto lo, e far lavorare le altre squadre».*

Chi ha ragione? Tutti e due o nessuno. Probabilmente ha ragione Gavazzi, che è fuori dalla mischia e dice: «*Se si fossero parlati, nel finale, adesso Saronni sarebbe campione del mondo. Moser aveva le gambe legnose, me l'aveva confidato: sapeva di non poter vincere. Saronni avrebbe dovuto chiedergli di tirargli lo sprint, per Beppe sfruttare la scia di Francesco andiche quella di Gibi sarebbe stato molto meglio. Ma Saronni è troppo orgoglioso per andare a chiedere un favore a Moser».*

Anche Battaglin la pensa così, ma aggiunge: «*Certo, avrebbero dovuto parlarsi. Però era convinto che non lo avrebbero fatto: quando si è nemici per tutto l'anno e in pelo c'è la maglia iridata, è difficile aver voglia di aiutare proprio il grande rivale a diventare campione del mondo. Comunque, Beppe ha fatto tanti errori. Troppi».*

Martini cerca di sdrammatizzare, ma è un po' a disagio. Non può dire tutto ciò che pensa, deve fare l'avvocato difensore: «*A me* — spiega — *Moser ha detto che facendo partire Baronchelli* ■ ■■■ *intenzione era* ■■■■ *quella di favorire Saronni, che aveva la possibilità di uscire negli ultimi metri, se ne aveva la forza. Ma Francesco in curva ha avuto solo col rapporto, sono riusciti ad infilarsi dietro Baronchelli anche Maertens ed Hinault. La sua verità è questa, bisogna crederglì».* Sulla fiducia, certo.

«*I belgi* ■■■■■ *marcando noi* — conclude Martini —, *la squadra* ■■■■■ *era sfasciata,* ■■■■■ *costretti a "fare" sol la corsa. Ma non abbiamo speso troppe energie; se Hinault è riuscito a rientrare, è perché gli azzurri non andavano al massimo, per non fare il gioco di chi stava a ruota. La squadra ha lavorato, non ci sono processi da fare».* Ha lavorato tanto, anche troppo, finì in vista dell'arrivo: poi Saronni e ■■■■ hanno pensato solo per se stessi e Maertens ha pensato per tutti.

Maurizio Caravella

Nei mondiali ■■ pista a Brno

Al ladro Lothar Thom■■ la prima maglia iridata

BRNO — *I campionati del mondo di ciclismo su pi*■■ *hanno spiegato a Brno il primo italo. E' quello del chilometro con partenza da fermo, andato per la quinta volta consecutiva* ■■ *tedesco orientale Lothar Thoma con il tempo non eccezionale di 1'5"85: medaglia d'argento al tedesco occidentale Freddy Schmidtke, medaglia* ■■ *bronzo* ■■ *sovietico Serghei Kopylov. Il rappresentante italiano, Ottavio Dazzan, si è piazzato al decimo posto* ■■■ *il tempo di 1'8"82.*

Nel ■■■ ■■■ *sprint, Maurizio Bidinost si è qualificato per i quarti di finale dell'inseguimento individuale dilettanti.*

Negli altri settori c'è da registrare la bella prova, nel mezzofondo dilettanti, di Luciano Fusar Poli, un giovane di 25 anni, debuttante, il quale è andato diritto in finale in questa specialità, battendo, nelle qualificazioni, il campione del mondo Nella velocità femminile, Rosella Gaibiati, giunta fino ai quarti di finale, è stata eliminata dall'americana Sheila Young.

C. V.

Televisione, sport ■ programmi

Ma questo palinsesto non si può modificare

ROMA — Gli appassionati di ciclismo e di automobilismo ■■■ hanno affatto gradito il metodo adottato ■■■a Rai-tv domenica (per la trasmissione del campionato del ■■■■ di Praga e del Gran Premio d'■■■ landa ■ F. 1 da Zandvoort. ■■■■ ■ sono ■■■■ati, in considerazione della concomitanza dei due avvenimenti, per quali motivi non è stato deciso di mandare in onda le immagini delle gare su due canali, evitando così il confuso «accavallamento» presentato dalla Rete 2.

I motivi, come al solito, ■■■■ di carattere burocratico, soprattutti rigidamente al palinsesto (cioè il programma tv e relativi orari). Fonti responsabili della televisione hanno ricordato che le tre reti ■ sono divise gli spazi sportivi domenicali e non possono uscire dai binari prestabiliti neppure in ■■■■ di particolari situazioni. ■■■■ per non disturbare altri programmi difesi a spada tratta da chi li cura.

■■ la verità è di altra natura. Nelle alte sfere di viale Mazzini ■■ sport viene regolarmente «snobbato», come ha ■■■■ il coraggio di denunciare Tito Stagno in ■■■ recente intervista concessa a «La Stampa». Tuttavia, quando ■ comodo ■ dirigenti (come ■ accaduto spesso per ■ calcio), diventa anche possibile spostare la «sacra montagna» del palinsesto.

m.b.

Fontanella migliora farà almeno i 5000

ROMA — Sono migliorate le condizioni di Vittorio Fontanella, il mezzofondista italiano che mercoledì scorso, durante un allenamento, si era procurato una slogamento alla caviglia sinistra. Domenica a Ferrara, l'atleta ■ sceso in pista, correndo per ■■ a ritmo non elevato. Al termine della seduta non ha avuto risentimenti.

Fontanella rimane a Ferrara, dove è curato dal fisioterapista Marcolungo dell'ospedale della ■■■ e dove domani si sottoporrà a un test più duro e decisivo per il suo impiego nella Coppa del mondo. Dall'esito di questo collaudo dipenderà la sua utilizzazione solo nei 5000 (con Patrignani sulla distanza più breve) ■ anche nei ■■■ metri.

Da oggi campionati Usa a New York

Borg ritrova McEnroe

■■■ YORK — Sarà la prima volta ■ Borg a ■ terra ■■ Slam? Se questa interrogativo ■ ■■■■■■■■■■ l'interesse dei campionati internazionali di tennis degli Stati Uniti, il terzo appuntamento di prestigio dell'anno valido per il Grande Slam che prende il via oggi sui campi di Flushing Meadow. Una volta tanto il favorito d'obbligo non sarà il campione scandinavo, che ■ ■■■ ■ incarcerato fischia però di essere scavalcato dal suo ricorrente avversario statunitense nelle classifiche mondiali.

Il compito dello svedese in ogni caso non ■■■ agevole: Borg, pressochè imbattibile sulla terra battuta e sull'erba, ha sempre fallito l'appuntamento con ■ record. Non è solo questione di fondocampo però, ma anche di atmosfera e di visibilità. A New York infatti gli organizzatori fanno largo uso delle notturne che Borg non gradisce anche se per tre volte ha fallito per un soffio il successo dopo aver raggiunto la finale.

Per John Mc Enroe si tratterà di continuare sulla buona strada intrapresa. Se si aggiudicherà i campionati, che sono dotati di un milione di dollari, raggiungerà ■ terzo successo consecutivo.

Meno gravi del previsto le fratture subite dal campione del mondo ■ Donnington

Lucchinelli potrà correre al Mugello

Il pilota, rientrato ieri ■■■ dall'Inghilterra ■ Bologna, ■ stato visitato dal dottor Costa - Si curerà ■ casa, ■ Imola - La gara toscana ■ 20 settembre - Polemiche dichiarazioni sulla insicurezza ■■■ circuito

DAL NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

BOLOGNA — Marco Lucchinelli ■ rientrato a Bologna nella tarda serata di ieri, direttamente da Londra, ■■■ atteso■■■ la sua compagna ■■■■ — già rassicurata telefonicamente della non eccessiva gravità delle lesioni riportate dal campione — che lo ha accompagnato all'ospedale Rizzoli, dove il medico del motociclisti, ■ dottor Claudio Costa, lo attendeva con una équipe di specialisti. Una visita accurata ha permesso di stabilire che Lucchinelli ha riportato fratture al malleolo esterno della tibia sinistra, al quinto dito del piede destro, al mignolo e al polso sinistri, al pollice destro. Al corridore ligure sono stati applicati due gessi. Il dott. Costa non ha emesso una prognosi, ma ha affermato che Lucchinelli dovrebbe poter correre al Mugello il 20 settembre nell'ultima prova del campionato italiano.

Lucchinelli è stato dimesso dal Rizzoli. E' tornato a casa, a Imola, dove abita anche il dott. Costa, che seguirà ■ *decorso delle fratture.*

Le condizioni generali del pilota ■■■■ *ottime e anche il* ■■■ *morale non* ■■ *troppo risentito* ■ *questa disavventura. Lucchinelli ha criticato aspramente gli organizzatori di Donnington: «Il circuito è gestito da persone che non debbono avere troppa pratica di prove internazionali. Prima della nostra gara hanno fatto scendere in pista delle moto d'epoca, e ancora nei giorni precedenti, quelli di prova, erano state disputate corse con moto di serie e altre con vecchie macchine da gran prix. L'asfalto era viscido, c'erano residui d'olio dappertutto e quindi ecco spiegate le cadute. Io sono stato particolarmente sfortunato. Potevo anche non farmi nulla, tant'è vero che la moto non è poi andata distrutta. Pensare che ad Anderstorp, ■■■ l'ultima prova del mondiale, volevamo scioperare se non ci toglievano la gara per le moto di serie! Bisogna che ispariamo: la prudenza non è mai troppa».*

Per la prima volta nella stagione alla corsa non era presente la clinica mobile di Imola, quella allestita appunto dal dottor Costa a spese ■■■■ *Federazione italiana, visto il carattere non ufficiale della manifestazione. Per un intervento straordinario sarebbe stata infatti necessaria una prestazione da parte dei piloti che invece* ■■■ *hanno compiuto alcun passo ufficiale. Soltanto il giapponese Guido Paci aveva sollecitato all'ultimo momento l'intervento della clinica stessa, ma i due mezzi disponibili* ■■■ *già stati destinati* ■■■ *l'ultimo gran premio ufficiale, quello di Cecolongacchia, e verso il motocross di Cannes.*

Oltre a Lucchinelli sono caduti anche Graziano Rossi, nel corso delle prove cronometrate di sabato, Guido Paci, Kenny Roberts, Sadao Asami e Gianni Pellettier. Il giapponese che aveva riportato uno stato commozionale ■ *stato dichiarato fuori pericolo, ilossi* ■■ *riportato soltanto qualche dolorosa abrasione e Pellettier* ■■■ *probabile frattura alla mano destra. Gli altri* ■■■ *incolumi.*

La corsa ■ *Donnington, unico episodio del progettato campionato internazionale ideato dall'ex campione del mondo Jody Scheckter, ha avuto un ottimo successo di pubblico, ma le serie di incidenti verificatisi durante prove e pare rendono incerto il bilancio della manifestazione.* Ing. *Luigi Bronzi, responsabile della federazione internazionale per il settore velocità, non ha voluto esprimere un giudizio definitivo: «Non ho potuto presenziare alla gara e aspetto una relazione di Scheckter che mi metta al corrente dei fatti. E' difficile comunque organizzare un ciclo di gare quali quelle progettate, già una soltanto* ■■■ *molti problemi. Ho proposto a Scheckter di intervenire nella sponsorizzazione del Gran Premio di Argentina che apre la stagione e i cui organizzatori sono* ■ *crisi per garantire la copertura economica. Quello potrebbe essere un buon investimento per il futuro».*

V. g.

● **L'Arlington Million■, la più ricca corsa ippica del mon■■. ■ stata vinta domenica a Chicago dal «sei anni» statunitense John Henry, che si ■ aggiudicato l'eccezionale montepremi di 600 mila dollari, circa ■■■ milioni di lire.**

Trofeo Motta

La classifica del **TROFEO MOTTA** per ■ miglior pilota italiano di Formula 1, stabilita sulla base:
a) dei risultati ottenuti ■■■ prove ufficiali;
b) ■■■ classifica di gara;
c) ■■■ valutazioni complessive ■ giornalisti sulle prestazioni e comportamento di ogni concorrente italiano

■■■ fornito i seguenti punteggi ■ conclusione del Gran Premio di Olanda - circuito di Zandvoort del 30-8-1981

1° ■■■ Angelis	punti	39
2° Bruno Giacomelli	■	40
3° Riccardo Patrese	■	41
4° Sigfried Stohr	■	47
5° Eddie Cheever	■	52
■ Andrea De Cesaris	■	58
7° ■■■ ■■■■	■	63
■° Beppo ■■■■	■	■

Un salto nel cielo della Valle

Aosta. Moltissimi paracadutisti hanno approfittato delle vacanze per esibirsi nel cielo della Valle (Foto P. De Marchis)

Il progetto per trasformare la caserma Challant

Un museo archeologico forse tra cinque anni

AOSTA — Da sabato 22, primo giorno di inaugurazione, fino ad oggi, i visitatori della rassegna «Archeologia in Valle d'Aosta», allestita nel castello di Sarriod de la Tour, sono stati assai numerosi, come del resto lasciavano prevedere la notorietà dei reperti e la novità scientifica di quelli scoperti di recente. «*La Francia e Spagna ci hanno già chiesto di trasferire temporaneamente la rassegna* — dice l'assessore ai Beni culturali, Policini, che ne è stato il promotore—. *E' un'ipotesi che stiamo prendendo in considerazione, ma solo, beninteso, a determinate condizioni*».

Il grande richiamo esercitato dalla mostra ha indirettamente riproposto in tutta la sua gravità il problema del museo archeologico di Aosta e della sua Valle. Un grande passato di città commerciale, una collocazione strategica sulla via delle Gallie, un'intensa attività di ricerca e di scavo, una cospicua serie di reperti di grande valore e nessuna sede archeologica degna di questo nome.

Il vecchio museo di Sant'Orso, centro di raccolta di reperti romani ed unico punto di riferimento degli scavi presenti e passati, è infatti chiuso al pubblico dal '73, essendo stato trasformato in un magazzino di reperti, con annesso archivio e angusto ufficio studi.

E rischia di rimanere tale per molto tempo ancora. Anche se è stata individuata infatti quale sede del nuovo museo archeologico valdostano la ex caserma Challant di Aosta, basta guardarla per capire che passerà ancora molto tempo prima che si trasformi in uno specchio ordinato dell'antica storia valdostana.

Già sede di abitazioni, deposito di mobili, negozi di granaglie e di associazioni avicole (sono ancora in corso le cause strettamente con gli inquilini), l'edificio è in grave stato di abbandono e necessita di fondamentali lavori di ripristino. Con superficie di circa duemilacinquecento metri quadri (di cui 1840 coperti dalla ex caserma e propria e 660 da cortili) lo stabile, alto tre piani, deve ancora essere liberato dal terriccio e dai materiali di rifiuto che ne intasano il quarto, quello interrato.

Esiste un progetto, ad opera di uno studio di architettura di Torino per dare all'ex caserma Challant la adatta per divenire il nuovo museo archeologico valdostano. Nel '76, quando venne redatto, prevedeva, per un costo complessivo di un miliardo e mezzo, la creazione di un centro archeologico polivalente, una «summa» dell'attività di ricerca della Valle. Oltre al museo vero e proprio, aperto al pubblico, prevede infatti la creazione di una sezione archeologica, per la classificazione, studio, restauro e conservazione dei reperti.

Il progetto contempla inoltre il ripristino di una antica chiesetta a navata centrale e cappelle laterali (tre per parte) sistemata all'estremità nord dell'ala occidentale, che verrebbe destinata ad attività collegate al museo (conferenze, dibattiti, proiezioni pubbliche ...) oppure a disposizione di altre organizzazioni ed enti cittadini. Verrebbe infine portato alla luce un antico muro romano che ora corre, semisepolto, in mezzo al cortile.

Assessore, quando sarà pronto il museo (di cui, tra l'altro, la rassegna «Archeologia in Valle d'Aosta» dovrebbe costituire il primo nucleo fondamentale)? Policini non si sbilancia: «*Tra non meno di tre anni* — dice — *ma temo che ce ne vorranno cinque*». E quanto costerà? «*Speriamo che bastino tre miliardi*».

I primi lavori intanto sono incominciati.

Massimo Boccaletti

Il piano regolatore causa le dimissioni sindaco di La Thuile

LA THUILE — Giuseppe Foudraz, sindaco di La Thuile dal 1975, è dimesso dall'incarico. La decisione, come egli stesso ha scritto nella lettera indirizzata al Consiglio comunale, è la conseguenza di alcuni impedimenti derivanti dal proprio lavoro come dipendente Enel e, soprattutto, dalla decisione della giunta regionale in riguardo al piano regolatore, il quale l'attuale amministrazione comunale aveva richiesto di apporre alcune modifiche.

Il piano regolatore di La Thuile, adottato nel 1974, prevedeva che tutte le aree del Comune, tranne quelle soggette a vincoli, fossero edificabili; nel 1975 la nuova amministrazione comunale, tenuto conto che il Comune avrebbe potuto sopportare, per l'insufficienza dei servizi, l'inserimento di circa 18 mila persone previste nel caso si fosse costruito nelle zone contemplate dal piano regolatore, prese i primi contatti con il presidente della giunta, Andrione, per far apportare (in sede di approvazione) alcune varianti.

L'area del pianoro di Arly (sulla destra orografica della zona del Ruitor destinata a lottizzazione) avrebbe dovuto dividere l'area verde; la zona della Fiera (all'entrata del paese) avrebbe dovuto essere dichiarata non edificabile. Con l'assessore regionale all'urbanistica Policini, il Comune di La Thuile concordò le scelte poi avallate dal comitato regionale per la promozione territoriale sia dall'ufficio , ma, nonostante gli incontri avuti — di dialogo ha affermato l'ex sindaco — lo scorso 17 luglio la giunta regionale ha approvato il piano regolatore, inserendovi come zone fabbricabili l'area all'entrata del es e parte dei terreni della piana di Arly.

Beatrice Masca

I vini della Valle cercano intenditori

AOSTA — Da sabato i vini della regione sono «in bancarella». Si è infatti aperta la «14° foire-exposition des vins du Val d'Aoste», organizzata con il patrocinio dell'assessorato regionale all'Industria, Commercio, Artigianato e Trasporti, dell'assessorato regionale all'Agricoltura e Foreste e in collaborazione con l'associazione dei viticoltori valdostani.

La manifestazione, che concluderà il 6 settembre, è quest'anno particolarmente interessante sotto il profilo della commercializzazione di un prodotto sempre più ricercato, anche se di limitata produzione.

I cinquanta viticoltori dell'esposizione presentano una trentina di vini: dei prestigiosi «Donnas» e «Enfer», al bianco di Morgex e al Torrette di Saint-Pierre. L'area scelta per la fiera è quella del centro commerciale «Aosta 2», alle porte del capoluogo regionale. I nostri vini accompagneranno le specialità gastronomiche che ogni nove ristoranti tipici proporranno. Prezzo del pranzo 10 mila lire.

Dicevamo dei vini valdostani più ricercati e desiderati ad un mercato di qualità: il loro gusto particolare sta creando interessi. Il vino di montagna, troppo spesso considerato inferiore ai «nobili piemontesi», sta facendosi spazio. La sua limitata produzione potrà certo trovar posto dei vini, ma potrà soddisfare un pubblico alla ricerca della genuinità e di un prodotto caratteristiche inimitabili.

Il «Donnas» (color rosso-granata, profumo e gusto di mandorla) è stato il primo ad avere la denominazione di origine controllata, poi seguito dall'«Enfer», il petit-rouge di Arvier.

Ora si attende che un altro petit-rouge, il «Torrette», divenga un Doc. Tra i rossi, alla 14ª esposizione dei nostri vini, ci sono quelli di Arnad, Châtillon, St-Vincent, Quart, Aosta; il «Vien de Nus» e i petit-rouges di Charvensod, Gressan, Jovençan, Aymavilles, Introd e Villeneuve. Poi i notissimi «bianca» di Morgex e La Salle, il Chambave e la malvasia di Nus.

Infine la produzione della scuola regionale di agricoltura; malvasia, blanc de Cossan, Rosé de la Rochère, Réserve des Chanoines, Sang des Salasses e Gamay. La manifestazione raccoglie dunque il meglio della produzione

Enrico Martinet

Importanti ricerche dell'Istituto di cosmogeofisica del Cnr

Aosta scopre i segreti del sole

Due apparecchiature installate sul tetto del palazzo Fiat forniscono dati sull'intensità delle radiazioni solari - Gli studi servono a migliorare le conoscenze sulle fonti alternative di energia per la Valle

AOSTA — Può sembrare un cannone leggero da contraerea o un cannocchiale astronomico montato su quattro assi che fanno da piedestallo. È invece una apparecchiatura sofisticata e raffinatissima montata al 25 metri del piccolo eliporto del palazzo «Fiat». In corso Battaglione Aosta, dai tecnici dell'Istituto di Cosmo-Geofisica del Consiglio Nazionale delle Ricerche. Puntata verso il cielo valdostano segue ripetutamente per minuto il cammino del sole, dalla prima luce al tramonto. A questo «piroellimetro» si affianca uno strumento più semplice, il «solarimetro»: i due insieme sfornano sulla cabina alla quale sono collegati, ogni cinque minuti, serie di numeri.

«*Il solarimetro* — ci dice il dottor Bruno Bachiera, incaricato di ricerca del Cnr — *fornisce il dato globale dell'intensità della radiazione solare, cioè l'energia che giunge al suolo dopo aver impattato con l'atmosfera e quindi dopo una forte dispersione del calore originale, mentre l'altra apparecchiatura, il piroellimetro, una macchina ingegnosissima, ci dà la misura della radiazione solare diretta e ci permetterà, una volta elaborati i metri e metri di cifre, di confrontare zona per zona i dati teorici, da sempre riportati sui libri di fisica, con questi elementi pratici*».

Lo studio iniziato ad Aosta, che potrà certamente ottenere risultati a sorpresa con l'introduzione di nuove tecniche, ancora tenute segrete dal Cnr perché considerate novità assolute nel campo degli approfondimenti sulle fonti alternative di energia, non vuole però generare illusioni.

«*Il sole* — spiega Renato Favai, presidente della Commissione regionale per l'energia — *può, almeno in questo sappiamo oggi, sostituire il petrolio; può, però, aiutarci a risparmiare, alla stregua di altre fonti attualmente in fase di analisi, quali l'eolica e il biogas. La Regione Valle d'Aosta, che ha concesso un finanziamento all'istituto di ricerca, segue con tempo questa strada per tentare di migliorare le condizioni di vita della gente che ancora, fortunatamente, abita in montagna, nel contempo, è bene ricordarlo, continua a batterci per portare la valle il metanodotto che, nel settore energetico, non costituisce di una novità*».

I pensi agli alpeggi, alle coltivazioni in serra, ai rustici di montagna. Quali vantaggi potrebbero derivare dall'utilizzo di queste fonti energetiche alternative? «*L'energia solare* — afferma ancora Bachiera — *più l'usiamo per produrre acqua calda, con pannelli e pompe di calore. Più difficile invece trovare le condizioni adatte all'efficacia degli impianti eolici o allo sfruttamento dell'energia sprigionata dalla fermentazione anaerobica dei reflui umani, animali e vegetali*».

Per ora, dunque, è impossibile saperne di più. La «macchina del sole» ci darà sicuramente una ulteriore risposta, i suoi messaggi in codice conosceremo, tra due mesi, il grado del nostro inquinamento atmosferico. Proprio per rispondere a questo delicato interrogativo è stata installata a poche decine di metri dagli alti camini dei forni della Cogne.

Dario Crestodina

Insegnanti alberghieri in visita

Da Baghdad a scuola negli Hotel aostani

AOSTA — Giornata di studio e di visita nel nostro capoluogo per parte di insegnanti della alberghiera di Baghdad. Guidati da Munther Ibrahim Al-Belwa, responsabile dell'organizzazione, gli insegnanti iracheni hanno visitato un albergo del centro, a conclusione del corso di metodologia alberghiera, frequentato per mesi presso il «centro internazionale di perfezionamento professionale e tecnico» di Torino.

Aosta rappresentava una tappa obbligata nel programma di apprendimento pratico della conduzione alberghiera. Prima di giungere in Valle gli iracheni hanno visitato due alberghi a Stresa uno ad Ivrea e il prestigioso «Hotel du Rhone» a Ginevra. Nel nostro capoluogo stati accolti dal presidente dell'Associazione gatori della Valle d'Aosta, Albert Tamietto, che ha curato l'organizzazione della visita alla città.

La conoscenza dei monumenti e medioevali ha completato e la «gita» di studio definita dallo stesso Al-Belwa «interessante e costruttiva». Nel panorama turistico valdostano in un'annata particolarmente difficile, risollevata in parte da un positivo mese di agosto, l'arrivo del corpo insegnante della scuola alberghiera di Baghdad costituisce un successo per i nostri operatori turistici. E' positivo constatare che la fama della Regione non è solo legata alle sue bellezze naturali, ma anche alla sua organizzazione turistico-alberghiera.

e. m.

Comprensorio sciistico del Monte

GRESSONEY — Il 5 settembre prossimo, nell'ambito delle manifestazioni del municipio di Gressoney Saint-Jean, si terrà un incontro sul tema «Prospettive di realizzazione della del Monte Rosa mediante il collegamento a fune ». L'assessore regionale al Turismo, sticia e ai Beni culturali, Angelo Policini, prevede — nel pomeriggio del 5 — anche una visita agli impianti di Gressoney.

Il 2 ottobre autunnale del bestiame

— la fiera autunnale del bestiame, nuovamente organizzata l'anno scorso dopo pausa di decenni, si svolgerà quest'anno mercoledì 2 ottobre.

E' una finalmente certa e mette fine alle proteste di allevatori e commercianti che si sentivano penalizzati dal fatto che il giorno di fiera veniva a trovarsi in piena concomitanza con altri mercati o mostre della bassa Vallée.

Sarà così il primo coledì di ottobre a ospitare la rassegna

a Brusson sulla Coppa sci

BRUSSON — Una agenzia fotografica locale realizzerà un film sulla Coppa Consiglio della Valle, gara internazionale di fondo. Il film verrà poi dato in dotazione alla biblioteca civica affinché tutta la popolazione ne possa usufruire. Lo ha deciso di recente il consiglio comunale.

Piano economico beni pastorali di Vieyes

AOSTA — La Giunta regionale, ha approvato il piano economico dei beni silvo-pastorali di proprietà e gestiti dalla Consorteria di Vieyes-Silvenoire, in Comune di Aymavilles.

Gli elaborati di detto piano sono disponibili presso la sede della Consorteria. Chiunque ne sia interessato per contestazioni in merito ai confinamenti o per altri rilievi, potrà prenderne visione e produrre eventuali reclami entro il 10 settembre.

Nei gironi di Prima e Seconda categoria

Tutto il calcio minore s'è già messo al lavoro

All'inizio di settembre si disputa il trofeo Borinato

CRESSAN — Anche il calcio minore si è messo al lavoro. La preparazione pre-campionato si è iniziata, quasi tutti i terreni sportivi valle, fin dalla seconda settimana di agosto.

Le prime amichevoli hanno permesso alle società di collaudare e provar il fiato agli «undici» in parte rinnovati. La campagna acquisti-vendite di quest'anno ha registrato alcuni colpi sorprendenti per il calcio superdilettantistico: giocatori in prestito stagionale per un milione, attaccanti andati a rinforzare squadre di Terza categoria dietro la promessa di ponsi strabilianti (si parla, in alcuni casi di due milioni per due anni, col diritto del calciatore a riavere, alla fine del 1983, il pieno possesso del cartellino).

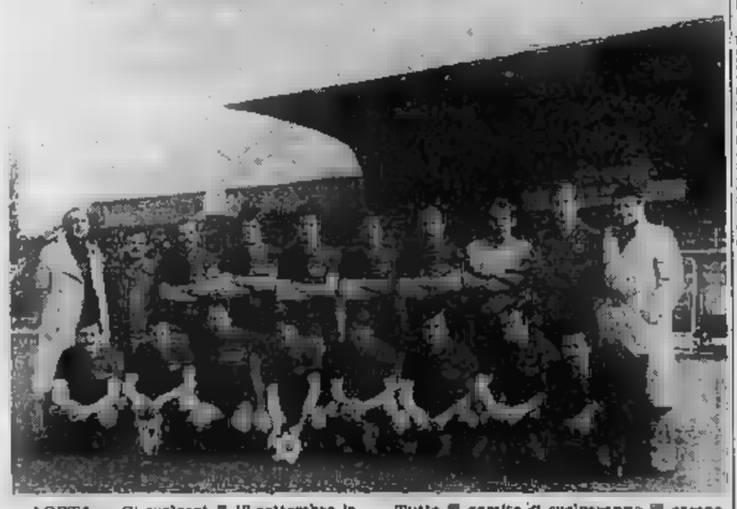
Vediamo i gironi della Prima e Seconda categoria. la retrocessione del Pont Donnas e la (finalmente) conquistata promozione della Sant'Orso Gabetto sono quattro le compagini valdostane allineate ai nastri di partenza del girone B della Prima categoria. Oltre alle prime due sperano di fare un brillante campionato di Perruquet (saldo anche in difesa dopo il mercato di luglio) e il Saint-Vincent.

Quattordici squadre che disputeranno il torneo Seconda categoria, divenuto, ormai da due anni, interamente valdostano: Arnad, Morgex Carbo Tinpel (salite dalla Terza), Châtillon (retrocessa dalla serie superiore), Guido Saba, Rhêmes, Issogne, Nus, Quart, Christophe (la favorita dell'estate), Sarre Chesallet, Verres e Angel Elter.

Tra gli appuntamenti di rodaggio in vista dei campionati (quello di Prima categoria prende il via il 20 settembre, la domenica successiva quello di Seconda) il trofeo Wlady Borinato, organizzato dal per i primi due fine settimana di settembre. Oltre ai padroni di casa, che avranno nelle gambe i 90 minuti disputati il 29 agosto contro gli allievi del Torino (che ha vinto 5 a 1), saranno della partita Orso Gabetto, e Pénis.

d. c.

I «veterani» ritornano in campo



AOSTA — Si svolgerà il 12 settembre la terza edizione del trofeo «Rossi-Borla», torneo calcistico internazionale riservato alla categoria «veterani».

La manifestazione è organizzata dall'«Aosta veterani football club». Vi partecipano il Concordia F.C. Bellegarde, il Club sportif Tour de Peilz, il Thonon veterans football-club, l'Aosta veterani foto-ball club.

Alle 14.30 12 settembre svolgerà il sorteggio degli incontri, che inizieranno alle 15 con due eliminatorie, quindi alle 16.30 la finale per il 3° e 4° posto; alle 17.15 finale per il 1° e 2° posto. La premiazione sul campo avverrà alle

Tutte le partite si svolgeranno campo sportivo comunale di Saint-Christophe (l'ingresso è libero).

L'Aosta Veterani F. C. è il club che in Italia vanta la più lunga tradizione sportiva nella categoria «veterani»: fu fondato nel 1960 da un gruppo di ex giocatori della prima squadra dell'U.S. Aosta. Sinora ha svolto in prevalenza attività in Francia e in Svizzera.

Nella foto, da sinistra: in piedi: Bruschi, Miozzi (presidente), Caniato, Degioz, Beriati, Cremaschi, Barone, Tognonato, Stradella, Brunetto; accosciati: Gallizioli, Serravalle, Santoro, Furlan, Piscanica, Evaspasiano, Guglielmin, Apostolo (vicepresidente).

Alfasud 1200, 1300, 1500 cc

A PREZZO RIBASSATO!

Costa L. 572.000 in meno

per informazioni rivolgersi alle Concessionarie Alfa Romeo:

ARA
Corso Ivrea 168,
Aosta
Tel. 0165/40.029

SEA
S.S. per Viverone Burolo
Ivrea
Tel. 0125/57.585

Alfa Romeo

SORDITA': UN NUOVO PIU' DIFFUSO

Sento la voce ma non capisco le parole

Quando si «sparisce» l'udito, non c'è tempo da perdere. Oggi, con un piccolissimo impianto elettronico, si può risolvere il problema, senza più ricorrere ai tradizionali apparecchi acustici

Il primo segnale è proprio questo: sentire la voce ma non capire le parole. Si dà la colpa alla TV che funziona male, si dà la colpa alle persone che borbottano invece di scandire bene le parole, ma la vera causa della questione risiede nel nostro orecchio che inizia ad indebolirsi.

Ecco allora che la voce non giunge più nitida, ma sfuocata, sbiadita, e la più difficile da capire, il nostro orecchio è stanco, ha bisogno di essere aiutato, altrimenti peggiora sempre più velocemente e irreversibilmente. Giorno dopo giorno si arriva alla sordità. Si può fare qualcosa?

Fino ad oggi l'unico rimedio era il solito apparecchio acustico, con tanto di retroorecchio, cordino, in una soluzione certamente ant... dal punto di vista estetico.

Oggi, però, il dispositivo un piccolissimo impianto elettronico che, nascosto ed invisibile nel condotto uditivo, amplifica la voce dalla persona della TV telefono.

Oggi, finalmente, si può sentire senza farlo sapere a nessuno.

Questo impianto elettronico miniaturizzato è dotato di una notevole potenza, è in grado di correggere proprio quelle tutte le perdite uditive, ha caratteristiche di grande affidabilità poiché ha superato mesi di severissimi controlli

Viene costruito su misura, personalmente, poiché, al contrario dei tradizionali apparecchi acustici che vengono costruiti in serie, si adatta alla particolare perdita uditiva della singola persona.

Dimostrazioni speciali si terranno tutti i martedì presso

OTTICA OSTINELLI

AOSTA - via Croix De Ville 23 - Tel.

Sede MAICO - via Magenta 20 - Torino - tel. 541.767

Regione Autonoma della Valle d'Aosta

AVVISO DEI LAVORI PUBBLICI

AVVISO DI LICITAZIONE PRIVATA

Ai sensi dell'art. 7 della legge 2 febbraio 1973 n. 14, e successive modificazioni, nonché dell'art. 5 della legge regionale 15- n. 17, si rende noto che l'Amministrazione regionale della Valle d'Aosta procederà ad una licitazione privata per l'esecuzione dei lavori di costruzione del laboratorio di falegnameria Cofarco in Comune di Cogne - impianto elettrico.

La gara verrà esperita con le modalità previste dall'art. 1 lettera a), della legge 2 febbraio 1973 n. 14.

L'importo dei lavori a base d'asta ammonta a L. 216.700.000. Le imprese che intendessero concorrere dovranno far pervenire regolare domanda in bollo entro le ore 17,30 del giorno 9-9-1981 all'Assessorato LL.PP. dell'Amministrazione regionale della Valle d'Aosta.

L'Assessore ai LL.PP.
(Giuseppe Borbey)

Manca [illegible] il parere [illegible] Sovrintendenza

Affresco blocca i lavori nel Palazzo di giustizia

Gli esperti che devono giudicare il valore storico delle decorazioni scoperte nel restauro [illegible] Palazzo Giusiana [illegible] [illegible] ferie Giudici e avvocati p[illegible] l'attuale sede non è adeguata

IVREA — L'idea venne otto anni fa al consiglio dell'ordine degli avvocati eporediesi: restaurare palazzo Giusiana, [illegible] tribunale e degli uffici giudiziari cittadini, restituirlo a questa sua funzione rinnovato, accogliendo anche la Pretura che fino a quel momento era staccata in altro edificio cittadino.

Palazzo Giusiana è una delle più belle costruzioni di Ivrea. Poco [illegible] sa delle sue origini (probabilmente [illegible] la fine [illegible] '500). Appartenne alla [illegible] dei [illegible] di San Martino Perrone e poi ai Giusiana, che gli hanno lasciato il [illegible] sa che fu un edificio importante nel passato: qui furono stipulati accordi, firmati patti, ordite [illegible] giure. L'operazione di recupero, almeno sulla carta, s'iniziò nel 1975 quando l'amministrazione comunale dc-psi approvò il progetto, elaborato dagli architetti Maga e Petitti; successive approvazioni vennero dagli altri enti.

Finalmente, anche con l'appoggio delle successive amministrazioni comunali, nell'autunno del 1979 l'impresa Zacchello impiantava il cantiere e dava il via ai lavori. Per il recupero di palazzo [illegible] il ministero [illegible] Grazia e Giustizia [illegible] deliberato un [illegible] tributo pari all'85 per cento delle spese complessive, valutate intorno ai 900 milioni.

Il recupero dell'edificio si sarebbe dovuto concludere in circa 30 mesi, vale a dire alla fine del 1981. Nei primi [illegible] i lavori sono andati a rilento, poi, nel secondo semestre dello scorso anno, [illegible] accelerati. [illegible] l'ing. Giuseppe Aluggi, c[illegible] la direzione dei lavori: *«Possiamo dire che è stato compiuto il recupero strutturale dei tre quarti dell'edificio. Sono [illegible] raffrenate le fondamenta (praticamente insistenti, anche se una perizia del 1925 dichiarava la possibilità di sopraelevazione del palazzo). Ma ora siamo quasi fermi».*

Il motivo di questa battuta d'arresto è curioso, quasi inverosimile. Durante i lavori all'interno sono state abbattute due controsoffittature costruite in epoche successive, e questo abbattimento ha rivelato, nelle parti alte delle pareti, fasce decorate con dipinti. A questo punto è scesa in campo la Sovrintendenza alle [illegible] Arti. *«Sono venuti gli esperti* — dice l'ing. [illegible] *— hanno guardato, ma non ci hanno dato alcuna indicazione su come procedere nei lavori».*

A giugno è stata inviata una lettera [illegible] la Sovrintendenza per sollecitarne il parere. La risposta [illegible] è arrivata [illegible] agosto e prometteva, per settembre, un nuovo, definitivo sopralluogo. Chiesto per telefono di indicare [illegible] maggior precisione la data (questo [illegible] è avvenuto nei giorni scorsi) i responsabili dei lavori si sono sentiti rispondere che i funzionari incaricati [illegible] [illegible] [illegible] ferie. Così passa il tempo, la svalutazione [illegible] i [illegible]zamenti, e [illegible] originari 900 [illegible] supereranno [illegible] mente il miliardo, [illegible] contare che non si sa quando i lavori [illegible] finiti e gli uffici giudiziari potranno essere restituiti [illegible] loro rinnovata sede.

Intanto ad [illegible] la giustizia funziona, provvisoriamente installata dal novembre del [illegible] in un ex stabilimento (la Diatto). *«E' un edificio che ha consentito una sistemazione poco felice* — sostiene l'avvocato Giorgio Oberto, che è stato delegato ufficialmente dall'ordine degli avvocati eporediesi a seguire il recupero di palazzo Giusiana —. *Le aule [illegible] quelle che [illegible] i [illegible] gli uffici. Durante i processi i testimoni affollano in modo inverosimile [illegible] stretto corridoio. [illegible] [illegible] più è una sede scomoda [illegible] raggiungere (soprattutto per gli [illegible] più anziani). Come [illegible] [illegible] basterebbe, [illegible] c'è una minima zona di parcheggio, la strada è stretta [illegible] pericolosa. Palazzo Giusiana [illegible] [illegible] luogo ideale, specialmente con [illegible] piano [illegible] ristrutturazione ottimamente preparato da Maga e da Petitti. [illegible] quando se ne vedrà la fine?».*

[illegible] Franchetto

Mondo contadino mostra a Ivrea

IVREA — Fino a lunedì prossimo 7 settembre è aperta presso [illegible] chiesa di [illegible] Croce, in via Arduino, [illegible] mostra fotografica che comprende una serie di [illegible] presentate nel luglio scorso al concorso nazionale di Montalenghe. Le fotografie sono parte a tema libero e parte riferite al tema «Il mondo contadino, [illegible] e costumi».

In quella occasione due eporediesi ottennero il primo premio, seppure ex aequo, [illegible] due categorie: si tratta di Pino La Monica [illegible] [illegible] foto a tema obbligato, con l'opera «Aspettando qualcuno» [illegible] Enrico [illegible] per la foto a tema libero, [illegible] l'opera «Fantasia».

La mostra è stata organizzata [illegible] dall'Assessorato comunale [illegible] Cultura, [illegible] museo «P.A. [illegible] di Ivrea e dal gruppo fotografico «Lo Stativo» di Montalenghe, ed è aperta al pubblico, ogni giorno, dalle [illegible] alle 19.

Le foto più belle dei rivarolesi

RIVAROLO — Scade venerdì 18 settembre il termine ultimo per la presentazione [illegible] opere fotografiche partecipanti al 2° Concorso indetto dagli organizzatori della festa popolare «Dai [illegible] 'd festa [illegible] [illegible] porti 'd Rivarol». Due i temi fissati per questa edizione. I rivarolesi [illegible] 1981 (aspetti tipici, curiosi)) i Angoli dimenticati [illegible] Rivarolo.

Concerto jazz nel Castello

IVREA — Appuntamento jazz giovedì sera nel cortile del Castello del Conte Verde. Nell'ambito degli incontri promossi per il ciclo della «Estate Eporediese» si e[illegible]a «big band» Jazz [illegible] Ensemble, una for[illegible] di dodici elementi alla sua prima trasferta in terra [illegible] na dove il jazz [illegible] numerosi estimatori.

Un successivo concerto jazz si terrà, sempre al Castello, la prossima settimana. L'ingresso al concerto — che è organizzato dall'Ivrea Jazz Club — è stato [illegible] in 2000 lire.

Da stasera incontri musicali

IVREA — Gli «Incontri musicali d'autunno» promossi dall'Assessorato comunale alla Cultura, in collaborazione con la Rai di Torino e l'Azienda Autonoma [illegible] Turismo, prendono il via questa sera al teatro Giacosa con l'orchestra da camera di Torino della [illegible] diretta dal [illegible] naro.

Il [illegible] comprende tre brani di Mozart e una serenata [illegible] Ciaikovskij.

Ultimi bagni a San Michele

San Michele. Bambini olandesi si godono gli ultimi giorni di vacanza nel lago di San Michele

Battaglia sulle [illegible] della montagna

CASTELNUOVO [illegible] — *«La comunità montane [illegible] no ai margini dello sviluppo?».* E' questo il tema di [illegible] stimolante convegno che la comunità montana Valle Sacra organizza per domenica [illegible] settembre [illegible] Castelnuovo Ni[illegible] [illegible] sabato [illegible] settembre a Colleretto Castelnuovo con [illegible] partecipazione di relatori illustri e studiosi [illegible] cultura.

Il primo tema che verrà discusso domenica alla Villa delle Rose — dopo il saluto del sindaco Giacomo Garetto — riguarderà *«La cultura [illegible] montano».* Relatori il prof. Francesco Ognibene e l'arch. Vittorio Colombo. Si discuterà il fatto, ormai [illegible] per scontato, che vi [illegible] saccheggio e totale trasformazione dell'ambiente in poche zo[illegible] montane di moda [illegible] abbandono totale, invece, in tutte le altre. I due relatori dovranno proporre [illegible] serie di [illegible]

Nel pomeriggio verrà inve[illegible] discusso *«Il valore delle tradizioni».* Relatori in questo [illegible] [illegible] dott. Amerigo Vigliermo e il maestro Angelo Agazzani. Il tema proposto dall'assessorato alla Cultura della Comunità montana Valle Sa[illegible] vuole evidenziare la ne[illegible] di considerare le condizioni dell'ex contadino — inurbato o [illegible] — rispetto alla sua terra, [illegible] suo [illegible] alle sue feste. E' senz'altro una cultura ormai in estinzione, ma [illegible] [illegible] quali altri valori culturali? All'incontro prenderà parte anche il Coro Bajolese che eseguirà una parte [illegible] suo repertorio.

Infine, [illegible] 12 settembre a Colleretto Castelnuovo, con inizio alle ore 20 (dopo il saluto del sindaco Franco Casasa), si discuterà sulle *«Problematiche socio-economiche delle comunità montane».* [illegible] questo argomento parleranno il vescovo di Ivrea mons. Luigi Bettazzi, il prof. Giorgio Ce[illegible] [illegible] il prof. Giorgio Maspoli.

Centro Sportivo Eporedia Nuoto - La Serra

PISCINA - PALESTRA - [illegible]

Il Centro Sportivo annuncia la ripresa delle attività [illegible] l'anno 1981-82. Oltre ai consueti:

NUOTO
- *corsi per ragazzi dai 3 ai 14 anni*
- *nuoto libero per adulti*
- *preagonistica*
- *agonistica*

GINNASTICA
- *generale formativa*
- *presciistica*
- *potenziamento*
- *mantenimento [illegible]*

SAUNE
- *verranno iniziati corsi di:*

YOGA

[illegible] CLASSICO MODERNA

(per bambini e adulti, i maschi avranno accesso gratuito [illegible] lezioni)

Per informazioni [illegible] iscrizioni rivolgersi alla segreteria [illegible] C.so [illegible] 30 (ingresso [illegible] giardini) [illegible] 1° settembre [illegible] ore 10 [illegible] ore 19.

colorificio

fontana

vasto assortimento

carte [illegible] parati nazionali ed estere
colori [illegible] vernici per la decorazione della [illegible]

Via Bertinatti 7/11
telefono 44.380 - IVREA

prodotti per la verniciatura della carrozzeria

IVREA - corso Vercelli 53 - tel. 25.16.38

L'assessorato provinciale [illegible] stanziato 340 milioni per la zona [illegible] Ivrea

Burocrazia e mancanza di personale «distruggono» gli impianti sportivi

IVREA — [illegible] sono, presso l'assessorato provinciale allo Sport e alla Cultura, circa [illegible] milioni che Ivrea e i Comuni della cintura potrebbero utilizzare per attrezzature e impianti. La somma può essere a disposizione subito. Occorre però — questa la richiesta dell'assessorato — che si istituisca un «Comune capofila» (Ivrea lo è per vocazione e per importanza) e che vengano presentate al più presto proposte per l'utilizzazione [illegible] fondi.

Questa nuova occasione, che potrebbe rinsanguare lo sport canavesano, è stata illustrata dall'assessore allo Sport di Ivrea, Stefano Strobbia, durante la riunione della commissione sportiva comunale alla fine della scorsa settimana. L'adesione dei Comuni vicini p'è, e [illegible] anche [illegible] indicazione di massima sull'utilizzo di buona parte della somma: creare due [illegible] per la gioventù, con precise connotazioni (o meglio dire specializzazioni). *«Per esempio* — [illegible] Strobbia — *potrebbe essere istituito [illegible] ostello per la canoa, [illegible] la posizione di primaria importanza che l'associazione eporediese ha [illegible] campo nazionale».* Ma per questo [illegible] presentare alla provincia, entro i primi di settembre, [illegible] progetto di massima, altrimenti si rischia di veder sfumare questi fondi a favore di altre zone.

Per quanto riguarda più strettamente impianti e strutture cittadini, al prossimo Consiglio comunale — che dovrebbe riaprirsi ai primi di settembre dopo la parentesi delle [illegible] ostive — verranno presentati i progetti di realizzazione di una pista da fondo e di un percorso ginnico, che dovrebbero essere [illegible] strutti nell'area della ex polveriera al lago di [illegible] Michele, e il progetto per una pista di schettinaggio da [illegible] giardini di corso Botta.

Altri lavori, quali lo [illegible] tribune e il nuovo impianto di illuminazione al campo «Pistoni», la pista [illegible] atletica, gli impianti alla Sacca, è tutto in alto mare. L'organo di controllo della spesa pubblica (il Coreco) [illegible] infatti bocciato tutti questi progetti. Motivo? Spiega Stefano Strobbia: *«L'organo di controllo pretende che il progetto esecutivo venga fatto dagli uffici tecnici del Comune. Ma, facciamo il [illegible] delle tribune per [illegible] "Pistoni", che dovrebbero essere in cemento al posto [illegible] quelle montate [illegible] tubi Dalmine, prefabbricate). Ebbene, per il collaudo del cemento [illegible] occorre che [illegible] ci rivolgiamo a uffici esterni specializzati. Non abbiamo in Comune questi esperti. A questo punto, pista la pretesa del Coreco, la risoluzione diventa impossibile. Il discorso vale per le tribune, e anche [illegible] gli altri progetti. Se non possiamo ricorrere ad esterni, quando il [illegible] il caso, [illegible] si potrà fare nulla, o ben poco».*

L'amarezza aumenta quando i rappresentanti della commissione fanno presente lo stato di deterioramento di attrezzature ed impianti per scarsità di manutenzione. *«Le spese* — dice ancora [illegible] *— aumentano vertiginosamente, e [illegible] troviamo personale. [illegible] è stato bocciato anche [illegible] bando di concorso per l'assunzione di quattro addetti agli impianti sportivi. Abbiamo ben [illegible] mila metri quadrati di aree da mantenere. A questo punto non resta che affidarmi in gran parte alla buona [illegible] volontà e al senso civico di chi utilizza gli impianti».*

Peggio ancora la situazione della piscina di Bellavista. La Provincia, che [illegible] è proprietaria, [illegible] ha [illegible] i da spendere, e ne affiderebbe la gestione al Comune di Ivrea. Ma [illegible] gestire [illegible] piscina (così vogliono le leggi) [illegible] personale [illegible] deve [illegible] re dipendente della Provincia, e non del Comune. Così il discorso si morde la coda come un [illegible] con le pulci, e [illegible] [illegible] intravede via d'u[illegible] scita.

Meglio invece [illegible] la [illegible] per la piscina [illegible] [illegible] [illegible] Cappuccini). La copertura dell'impianto è finita, e l'inaugurazione [illegible] dovrebbe avvenire tra il 15 e il 18 ottobre. Probabilmente [illegible] data [illegible] [illegible] 17 ottobre, quando [illegible] tra forse [illegible] ad [illegible] la delegazione internazionale che sarà presente a Torino per [illegible] rassegna mondiale del film sportivo. Oltre [illegible] a Torino i film verranno presentati a Pinerolo e [illegible] Ivrea. La città di Ivrea ha anche istituito un premio speciale per il miglior film che [illegible] per soggetto lo sport e la scuola. E', questa, una delle poche note positive, insieme con il positivo [illegible] dell'esperimento dei vigili ecologici-sportivi effettuato in luglio-agosto. [illegible]

In pieno la stagione turistica nelle valli della nostra regione

Alpette, festa del Canavese

Alpette. Gli sbandieratori del Gruppo D'Harcourt di Azeglio mentre si [illegible]ntò sulla piazza di Alpette durante la recente festa annuale del Canavese (Fotoservizio di Bruno Tosto)

ALPETTE — Si è svolta con [illegible] sa[illegible] o [illegible] domenica, ad Alpette, [illegible] pri[illegible] della [illegible] Canavese organizzata dalla *Famiglia Canavesana* con la collaborazione [illegible] PTP loco [illegible] Sabato, alle 21, c'è stata esibizione del [illegible] Alpino Eporediese; domenica alle 16,30 gli sbandi[illegible]tori del gruppo folcloristico «D'Harcourt» d'Azeglia e del gruppo folcloristico della *Famija dla Valcluseia* e [illegible] 17,30 ballo in piazza.

Infine, alle 21, nel teatro comunale, si [illegible] svolta la «Serata piemontese». Nel corso della mattinata di domenica alcuni artigiani locali hanno [illegible] pubblica dimostrazione, nelle vie del paese, [illegible] della lavorazione del rame.

Mostra grafica a Castellamonte

[illegible] — Ultimi dieci giorni per la 21ª [illegible] [illegible] della Mostra della Ceramica. [illegible] programma prosegue intenso. Sabato [illegible] [illegible] 21, nella [illegible] parrocchiale, si esibirà il Coro S. Gaudenzio.

Domenica, invece, in piazza Martiri della Libertà sono previste due esposizioni [illegible] po' speciali: Armando Testa presenterà una serie di cartelloni raccolti come mostra con il [illegible] «La grafica», mentre [illegible] casa [illegible] dadori esporrà la [illegible] più recente produzione libraria.

Direttamente [illegible] produttore e importatore il più [illegible] [illegible]

RIVESTIMENTI IN [illegible]GNO

Prezzi indicativi IVA [illegible]

COMPENSATI PERLINATI

Overlay (lotog.) mis. 2,44x1,22		4.750 mq
Overlay (lotog.) mis. 2,75/3,05x1,22		5.700 mq
Dogati legno (Woodplay)		

PERLINE IN LEGNO

Perline abete		Austria	10 mm	L. 4.300 mq
»	»	Austria	22 mm	L. 7.150 mq
»	»	Austria	36 mm	L. 10.920 mq
»	pino	[illegible]	10 mm	L. 4.940 mq
»	pino	nord	22 mm	L. 9.000 mq
»	larice	H	10 mm	L. 4.890 mq
Listoni larice		H	22 mm	L. 8.930 mq
»	»	H	36 mm	L. 13.890 mq
Perline douglas rig.			10 mm	L. 11.350 mq
»	cedro		10 mm	L. 10.500 mq
»	Pitch pine		10 mm	L. 7.999 mq

[illegible]PPLEMENTO PER [illegible]TICIATURE
(per ora in produzione limitata L. 1200 mq)
Raskard - Battiscopa - Coprispigoli - Coprisegoli
Impregnanti Bayer per legno cornici

[illegible]CLUSIVISTI [illegible]

Compensati Overlay tipi:
Italian Pine, Cimoto, Fancy Pine, Summer Pine, Cipresso nodoso, Pino di Svezia, Olmo, Ciliegio, Ro[illegible] Henry, Rovere Mirror, Rovere Torsm, Rovere nodoso, Olive Ash, Pendleton Ash, Teak Unique, Teak Bonne Perel, Teak Rodeo, Frassino, Frassino Cheyenne, Frassino Sunrise, [illegible] Pecan, Noce Alveti Walnut, Cedro nodoso

BARO GERMANO & F. spa Legnami
[illegible] - Tel. 0125-711.224

MOSTRA INTERNAZIONALE DI CONIGLICOLTURA

[illegible] (Como), 4-5-6-7 settembre [illegible]
Palazzo delle Esposizioni [illegible]

[illegible] PIU' IMPORTANTE [illegible] MONDIALE [illegible] CONIGLICOLTURA

Presentazione e vendita [illegible] n. 6000 conigli di [illegible] selezionata per la produzione della carne, provenienti da qualificati allevamenti [illegible], europei [illegible] americani.
Rassegna [illegible] prodotti e [illegible] cunicole delle più qualificate aziende operanti nel settore.
Concorso novità nel settore delle attrezzature.
Convegni, incontri e tavole rotonde sui più attuali problemi della coniglicoltura.

ORARIO MOSTRA: venerdì dalle ore 11 alle ore 22 continuato
sabato dalle ore [illegible] alle ore 22 continuato
domenica dalle ore 8 alle ore 22 continuato
[illegible] [illegible] 8 alle ore 12 continuato

Organizzazione - **ELMEPE** (Erba) tel. 031/643.108
CAMERA DI COMMERCIO - COMO tel. 031/252.278
Assegnazione primo **PREMIO INTERNAZIONALE MIGNINI PER LA CONIGLICOLTURA**
Sabato 5 settembre 1981

Un fornaio di [illegible] spiega i segreti di una tradizione che scompare

Quando il pane costava fatica

LOCANA — Una vita, una storia. Antonio Abside, classe 1898, artigiano del pane in Locana fino [illegible] 1973, quando i forni [illegible] ancora [illegible] legna, quando [illegible] lievitazione e [illegible] sistema di lavorazione della pasta continuavano a seguire [illegible] regole tradizionali del metodo naturale, quando [illegible] fragran[illegible] della «pagnotta» non [illegible] contaminata dall'invadenza della meccanizzazione.

«Fino agli [illegible] '60, nel Comune di Locana eravamo sei panificatori, di cui cinque al capoluogo — racconta Abside —. *Ogni azienda produceva, in media, un quintale [illegible] pane [illegible] giorno. In questi tempi si par[illegible] [illegible] di crisi. Vorrei sapere cosa ne pensano non solo i panificatori, ma qualunque lavoratore dipendente o [illegible] nomo di oggi [illegible] riguardi dal[illegible] [illegible] attività di allora. I guadagni erano irrisori, la giornata lavorativa non aveva orari, le ferie [illegible] conoscevamo appena di nome».*

A questo punto, emerge il quadro di [illegible] sistema di vita e di un tipo di lavoro inconcepibili ai giorni nostri. Marito e moglie che incominciano il [illegible] vero dell'«arte [illegible] nelle primissime [illegible] dopo la mezzanotte e impastare, [illegible] polare e ridurre la pasta in lunghi e precisi listoni, [illegible] aspettarne la lievitazione, [illegible] trasformare nelle forme desiderate, a [illegible] [illegible] brace [illegible] le ceneri della legna precedentemente bruciata, a introdurre le forme nel forno con lunghe pale di legno, a estrarle al momento giusto di cottura. Alle 6 [illegible] mattino, la [illegible] gile aveva [illegible] aperto negozio: gli operai dell'Azienda Elettrica erano in attesa prima di andare al lavoro. Niente chiusura durante l'ora [illegible] pasti. La sera si chiudeva quando ormai [illegible] tempo di andare a fare un riposo [illegible] poche ore.

Una domanda sorge spontanea: «Ma chi vi costringeva a ridurvi a vivere un'esistenza così sacrificata e sofferta?».

«Una mentalità chiusa e ristretta, forse. Quella dei tempi, [illegible] [illegible] molla che ci faceva sperare [illegible] guadagnare qualche soldo in più. Per mal[illegible] [illegible] tempo si è lavorato col solo margine della "crescita" del pane. Ad esempio: 50 lire il costo della farina al chilo, 80 lire [illegible] [illegible] pane venduto, 15 lire il guadagno lordo (50% della "crescita"). Pensi che per vendere qualcosa in più, si praticava ancora lo sconto di qualche lira ai negozi che facevano la provvista per tutta la settimana».

Tutto questo, al limite del lavoro in perdita, [illegible] per anni, ma per decenni. Una vita intera a svolgere un'attività [illegible] la più logoranti, addirittura allucinante se soggiardata con i paradigmi di valutazione [illegible] nostri giorni. *«Una sola: [illegible] pugno di mosche»,* è il commento rassegnato del sig. Antonio. [illegible] [illegible] basta. Durante gli anni dell'ultima guerra c'era il razionamento, [illegible] [illegible] tessere annonarie, c'era la farina certamente integrale ma con [illegible] e sostanze indecifrabili [illegible] qualsiasi analisi. *«Ebbene* — prosegue [illegible] Antonio Abside — *per molti clienti la colpa [illegible] [illegible] panettieri che adulteravano la farina, [illegible] [illegible] giustizia sommarie [illegible] loro confronti, correvano minacce [illegible] [illegible] al dopo qualche alto in più quando c'erano [illegible] bocche da sfamare. Mi rendo conto: tempi ed esperienze inconcepibili e incredibili per i giovani di oggi». «Nonostante tutto, però* — conclude il sig. Abside — *a quei tempi quello che si consumava era un pane la cui fragranza [illegible] gente di oggi non potrà conoscere mai».*

Piero Valesano

Quattro giorni di manifestazioni

A Romano si prepara la festa patronale

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

ROMANO — Sarà la cerimonia di inaugurazione della nuova scuola elementare, fissata per le 17 di domenica 6 settembre, la novità di rilievo inserita nel programma predisposto [illegible] Pro loco di Romano Canavese in [illegible] della festa patronale [illegible] [illegible] Prospero.

La manifestazione s'inizierà infatti venerdì 4 settembre con l'apertura dello stand gastronomico [illegible] dei [illegible] di beneficenza, seguita [illegible] prima delle quattro serate danzanti in programma. [illegible] 5, gli appuntamenti gastronomico e danzante saranno preceduti, in mattinata, dalla corsa ciclo[illegible]ristica libera ai tesserati Fic e Consulta.

Le funzioni religiose in onore [illegible] patrono apriranno in mattinata [illegible] serie di manifestazioni di domenica 6 settembre che proseguiranno con una ginkana trattoristica, con la sfilata ed il concerto in piazza Bachelet della banda musicale di Alice Castello.

Alla presenza degli ex sindaci [illegible] luogo Ressia, [illegible] e Valeriano Bertone, Gansin e Ferrero, del sindaco Panebianchi, delle autorità scolastiche locali e della popolazione, alle [illegible] [illegible] finalmente inaugurato l'atteso nuovo complesso scolastico ed aperta la personale del pittore [illegible] Enrico.

Lunedì 7 si terrà la tradizionale Fiera di S. Prospero [illegible] l'esposizione di macchine agricole e [illegible] [illegible] bestiame seguita dalla premiazione degli espositori. Contemporaneamente si terranno la corsa podistica non competitiva per ragazzi, ed una gara bocciofi[illegible] «a minestrone» che precederanno la grande serata danzante sul padiglione Torrazzese con il complesso «Dalla [illegible] Bruna Lelli» che concluderà il programma [illegible] la manifestazione patronale comunese.

a. f.

I VANTAGGI DI ACQUISTARE DA [illegible] VERO PRODUTTORE

ad esempio questa poltrona Luigi Filippo

[illegible] noce massiccio

MOBILI D'ARTE
bellesolo & passarin

COSTRUISCE [illegible] VENDE DIRETTAMENTE AL PUBBLICO
REGIONE BOGNO, 16 - [illegible] - 11100 AOSTA - TEL. 0165/43219

Oggi pomeriggio incontro [illegible] Asti [illegible] gli industriali [illegible] i viticoltori

Moscato: a 10 giorni dalla vendemmia si scatena la «battaglia» dei prezzi

I [illegible] chiedono 10 mila lire al miriagrammo; i titolari delle industrie [illegible] trasformazione offrono invece dalle 7500 alle [illegible] - Mediatore del negoziato l'assessore Ferraris

ASTI — A dieci giorni dall'inizio della vendemmia delle uve moscato, si scatena la «battaglia» per il prezzo. Oggi pomeriggio [illegible] Asti, si riunirà la commissione interprofessionale, istituita nel 1979, che ha l'incarico di studiare tutti i problemi connessi al rispetto dettato dal disciplinare di produzione dell'Asti spumante e per determinare il prezzo annuale delle uve.

Secondo [illegible] accordo tra produttori di uve e gli industriali spumantieri, [illegible] missione (ne fanno anche parte rappresentanti delle organizzazioni sindacali di categoria) deve determinare il minimo e il massimo [illegible] prezzo a seconda del grado zuccherino delle uve.

Il minimo viene stabilito sulla base del costo per ettaro, il massimo dovrà invece tenere conto del prezzo pagato lo scorso anno ponderato con l'indice di variazione dei costi di produzione. Esiste poi tutta [illegible] procedura, fissata dall'accordo, che riguarda le rate [illegible] pagamento delle uve.

Le prime indiscrezioni danno per certo che i produttori quest'anno chiederanno come prezzo [illegible] 10 mila lire. [illegible] industriali intendono applicare lo stesso prezzo dello scorso anno: dalle [illegible] 8000 lire secondo le gradazioni delle uve. Un divario quindi di duemila lire. L'assessore regionale all'Agricoltura, Bruno Ferraris, [illegible] presiederà la riunione, avrà il suo gran daffare per [illegible] una mediazione tra le due parti.

I produttori ovviamente insisteranno [illegible] i costi di produzione [illegible] aumentati; gli industriali sosterranno che il mercato dello spumante in Italia non «tira» e che inoltre le [illegible] Pinot dell'Oltrepò Pa- [illegible] quest'anno appena 5-6 mila lire il miriagrammo.

Difficilmente nella riunione di oggi le parti giungeranno ad un accordo. I rappresentanti dei sindacati agricoli hanno [illegible] detto che si batteranno fino all'ultimo in quanto il prezzo delle uve a loro parere [illegible] essere superiore alla p[illegible] vendemmia. [illegible] tre le province interessate alla coltura delle uve moscato: Asti, Cuneo, Alessandria. I produttori iscritti nell'apposito albo sono complessivamente [illegible].

L'accordo [illegible] 1979 prevede inoltre a favore dei produttori delle uve e delle cantine sociali che non spumantizzano direttamente la garanzia del ritiro di tutta [illegible] produzione (uva e vino).

Un'altra riunione è prevista pure [illegible] Asti questa sera (alle ore 21) e riguarda l'obbligo della pesatura delle [illegible].

Vittorio Marchisio

Tremila persone a Moncalvo per i «Giochi della Douja»

Moncalvo. Due concorrenti impegnati [illegible] gioco del taglialegna (Telefoto La Stampa)

MONCALVO — Gran [illegible] oltre tremila persone per i «Giochi della Douja — edizione 1981».

La finale dei «Giochi» ha visto l'affermazione della Pro Loco [illegible] Montemagno in tre giochi («Bacialè», «Taglialegna», «Tra [illegible] avversità»). Due vittorie per Casorzo («Tre nel sacco», «L'ago nel pagliaio») [illegible] [illegible] posti («Grembiuloni d'erba», «Brentau»). Pittoresco il tifo [illegible] supporters [illegible] quest'ultima Pro Loco giunti [illegible] piazza [illegible] Alberto [illegible] vessilli giallorosso con tanto [illegible] «jolly» portafortuna per lui bardato con i colori del paese.

QUESTI I [illegible]: «Grembiulonì d'erba»: 1. S. Marzanotto, 2. Casorzo; «Bacialè»: 1. Montemagno, 2. Mont[illegible] «Taglialegna»: 1. Montemagno, 2. Calliano e Montafia; «Brentau»: 1. Antignano; 2. Casorzo; «Tre [illegible]»: 1. Casorzo, [illegible] Refrancore; «Avversità»: 1. Montemagno, [illegible] Tigliole; «Ago nel pagliaio»: 1. Casorzo, [illegible] S. Martino Alfieri e Viarigi.

r. s.

Indagine dell'Ente provinciale

Aumentati i turisti ma le attrezzature non sono sufficienti

Saldo positivo [illegible] per cento rispetto [illegible]

ASTI — Malgrado i sintomi di una [illegible] che ha investito, in campo nazionale, il settore turistico, [illegible] dati [illegible] dall'Ente provinciale turismo si riscontra, nel [illegible] del primo semestre di quest'anno, un aumento (rispetto [illegible] primo semestre del 1980) delle [illegible] [illegible] del numero delle giornate di pernottamento negli alberghi.

L'aumento, in percentuale, [illegible] dell'otto per cento per i turisti italiani giunti nella provincia astigiana da [illegible] giorni e [illegible] aumento del dodici per cento per i pernottamenti. Gli stranieri sono aumentati del cinque per cento e del ventitré per cento [illegible] pernottamento.

Attualmente [illegible] tutta la provincia gli esercizi alberghieri sono 112 [illegible] [illegible] camere, [illegible] letti e 605 bagni. Una ristrut[illegible] [illegible] un ammodernamento di gran parte degli esercizi sarebbero [illegible] per adeguare i servizi alla richiesta e alle abitudini dei turisti. [illegible] più parti, inoltre, [illegible] sentita la mancanza di strutture sportive adeguate.

Non sempre le manifestazioni enogastronomiche [illegible] turistiche [illegible] sufficienti, non soltanto per richiamare il turista ma anche per invogliarlo [illegible] rimanere di più nell'Astigiano. Il turismo astigiano è ancora, anche [illegible] migliorato, un turismo di fine settimana. I forestieri sono anche [illegible] dalle manifestazioni (Asti Teatro, Fiera del vino, Palio, sagre delle [illegible] Loco) oltre ai richiami artistici, culturali e dal paesaggio.

Allo scopo di potenziare il settore turistico, l'Amministrazione provinciale ha indetto, per la prima volta, il «Mese provinciale dello sport». Si tratta [illegible] un nutrito programma di manifestazioni (gare nazionali [illegible] regionali [illegible] bocce, paracadutismo, gare [illegible] karatè e discipline associate, tornei [illegible] pallone elastico [illegible] corse campestri).

La Provincia assegnerà a tutte le associazioni premi speciali per i primi classificati [illegible] [illegible] gara [illegible] programma.

v. ma.

Prendono il via nelle scuole gli esami [illegible] riparazione

Oggi il tema di italiano per oltre 1000 studenti

E' [illegible] cifra «record» - Non sono stati organizzati corsi [illegible] [illegible] pero - I giovani [illegible] [illegible] ai privati spendendo [illegible] mila lire l'ora

ASTI — Per più di un migliaio di studenti stamane alle 8,30 si riaprono le aule in tutte le scuole superiori della città. Sono coloro che gli insegnanti al termine dell'anno scolastico non hanno ritenuto [illegible] tutto «sufficienti» nel rendimento e che dovranno ricorrere [illegible] tradizionale «prova d'appello» autunnale per dimostrare di poter accedere alla classe superiore.

[illegible] inizierà in tutte le scuole con il tema di italiano; poi via via con le altre prove.

[illegible] provveditorato al contrario degli anni scorsi non ha stilato un «censimento» complessivo del numero [illegible] rimandati: una rapida [illegible] nelle scuole superiori della città conferma che, [illegible] una tendenza che sembrava ormai consolidata, i ragazzi che devono ricorrere alla prova d'appello sono [illegible] [illegible]. In tutti [illegible] istituti astigiani gli insegnanti sono [illegible] stati infatti molto severi e le cifre [illegible] rimandati hanno [illegible] la [illegible] curva in ascesa dei respinti.

La scuola dove gli [illegible] che dovranno dimostrare di aver colmato durante l'estate le lacune [illegible] preparazione sono più numerosi è il «Gioberti». Ben 319 aspiranti geometri e ragionieri [illegible] ripresenteranno davanti agli insegnanti, sono quasi il venticinque per cento dei 1120 iscritti alla [illegible] frequentata scuola della città. Molto elevate le percentuali anche nelle scuole professionali: al «Castigliano» i rimandati sono 254.

[illegible] tendenza degli insegnanti a far ricorso [illegible] a questa «coda» di settembre non [illegible] sono discostati neppure i licei: allo scientifico i rimandati [illegible] stati 137 [illegible] [illegible] iscritti, al classico [illegible] [illegible] il numero degli [illegible] [illegible] molto basso (210) hanno dovuto studiare durante l'estate sui libri 54 allievi.

Sono ritornate così [illegible] primo piano le polemiche sul valore degli esami di riparazione [illegible] tempo aboliti per la scuola dell'obbligo e la maturità. «Meglio l'alternativa tra "promuovere [illegible] bocciare" — sostengono gli studenti e molti insegnanti —; in due mesi è impossibile ripetere [illegible] [illegible] approfondito il [illegible] di tutto l'anno scolastico. A settembre l'esame spesso si riduce così una semplice formalità».

Nessun istituto cittadino ha organizzato corsi invece è avvenuto in altre città corsi di recupero, un'iniziativa che deve superare complessi problemi organizzativi. Hanno fatto [illegible] d'oro ancora una volta gli insegnanti che tengono lezioni private.

Domenico Quirico

Scontro fra due auto a Boana 6 persone sono rimaste ferite

[illegible] — Sei feriti in un incidente [illegible] accaduto domenica sera [illegible] tangenziale Asti Est, in località Boana. Una «A 112» condotta da Claudio Novello, 25 anni, abitante a Torino in via Lattaia 1, con [illegible] la moglie Margherita Truffa, [illegible] anni, nativa [illegible] Castell'Alfero, [illegible] [illegible] [illegible] immettendosi sulla tangenziale quando improvvisamente svoltava a sinistra per rientrare nuovamente sul corso Savona.

Al momento [illegible] manovra sopraggiungeva una [illegible] che si [illegible]va con l'auto del Novello. L'urto è stato violentissimo e per estrarre i feriti oltre alla polizia stradale [illegible] intervenuti i vigili del fuoco. I coniugi Novello hanno riportato lesioni [illegible] ferite [illegible] guaribili in [illegible] giorni ciascuno.

Gli occupanti della Mini, Pietro Miceli, [illegible] anni, suo fratello Michele, [illegible] 25 anni, Armando Nicotosi, di 23 anni, e Alberto Alghe- [illegible] di 21 anni, [illegible] quattro residenti a Calliano (la Stradale svolge accertamenti per accertare chi [illegible] [illegible] volante dell'utilitaria), sono rimasti feriti. La prognosi [illegible] di [illegible] quindici giorni ciascuno.

v. ma.

Bosco distrutto dal fuoco

INCISA SCAPACCINO — Un incendio ha devastato completamente [illegible] lari pomeriggio [illegible] le 15, un [illegible] in regione [illegible] lle Cervo di Incisa Scapaccino. Ignote le cause: i vigili [illegible] [illegible] e i carabinieri stanno eseguendo sopralluoghi.

Probabilmente le fiamme [illegible] scaturite [illegible] un falò [illegible] per bruciare sterpaglie.

Avvertiti [illegible] alcuni contadini, [illegible] intervenuti i vigili [illegible] fuoco di Nizza Monferrato che hanno rapidamente spento [illegible] fiamme.

(f. la.)

Proseguono senza sosta le indagini dei carabinieri di Montafia

Anche 10 terrazzi sono stati denunciati per le villette irregolari di Capriglio

Adesso si parla anche di truffa: pare che [illegible] persone abbiano acquistato [illegible] sicure [illegible] poter costruire - Sono saliti a 33 i proprietari coinvolti nello «scandalo»

CAPRIGLIO — Fine settimana a sorpresa per molti proprietari di costruzioni abusive: sulle stradine polverose che conducono alle «capanne» [illegible] località Varo, semisepolte nei boschi, [illegible] infatti arrivati, oltre [illegible] comitive di parenti invitati a trascorrere [illegible] domenica in campagna, anche i carabinieri di Montafia. Dieci persone, tutte residenti ufficialmente a Torino, sono state denunciate [illegible] pretura perchè responsabili [illegible] aver costruito senza autorizzazione.

[illegible] stata questa [illegible] «coda» dell'offensiva, [illegible] dal comandante della stazione di Montafia, Francesco Misiti. [illegible] [illegible] i proprietari [illegible] capanni [illegible] villette, edificate con strutture prefabbricate all'esterno e ossatura in cemento all'interno, che ha preso il via la settimana scorsa a Montafia: là ci furono [illegible] denunce. Altre trenta, che devono [illegible] re formalizzate, riguardano analoghe costruzioni che sono state individuate sul territorio [illegible] due comuni.

Ma ci potrebbero [illegible] altri risvolti [illegible] più clamorosi di quello che ormai, a Capriglio e a Montafia, viene definito «lo scandalo degli abusivi». [illegible] che le denunce infatti ormai si mormora di truffa. E quanto pare, infatti, a chi acquistò il terreno agli inizi degli Anni 70, fu data garanzia di poter costruire. Cambiati col tempo gli indici di edificabilità, dopo che molti progetti di costruzione vennero redatti da professionisti locali, [illegible] fu più [illegible] di erigere nemmeno un muretto.

Alcuni proprietari dei [illegible] subodorano l'illecito, desistettero; altri, la maggior parte, presero a «farsi [illegible] con [illegible] proprie mani, trasformando prefabbricati [illegible] vario genere in vere e proprie abitazioni. Ora tutti i «capanni», non appena i due sindaci [illegible] hanno emesso ordinanza di demolizione, salvo [illegible] improbabile parere contrario del Tribunale amministrativo regionale, finiranno sotto le ruspe.

La [illegible] di denunce ha [illegible] solidale il gruppo (almeno duecento sono gli inquilini delle [illegible] «fuorilegge») [illegible] denunciati che si sentono, più che colpevoli, vittime di [illegible] gigantesca truffa. «Sono stato il primo titolare [illegible] [illegible] denunciato — si sfoga Michele Megale, pensionato torinese —: [illegible] strada, orto e frutteto [illegible] il [illegible] fatti con le mie mani. Ho sborsato, nel '72, duemila lire per ogni metro quadrato di terra».

Buona fede e ingenuità, sta [illegible] fatto che molti dei «capanni» assomigliano ad autentiche seconde case per il fine settimana. Muretti di recinzione, pozzi e verande tradiscono [illegible] villa pluttosto che [illegible] «ciabot». C'è anche chi [illegible] una giustificazione: «Il mattoni? Ma [illegible] per stare all'asciutto — risponde [illegible] denunciato il carabiniere —, una [illegible] de- [illegible] pur essere ospitale».

i. b.

Spettacoli e taccuino

ASTI

Lux: Sexy erotic top.
Politeama: Qua la mano.
Salone: ri[illegible]
Splendor: La [illegible] infermiere della clinica del sesso.
Vittoria: Il dottor Stranamore.
[illegible]
Balbo: Le signore del quarto piano.
Ragno d'Oro: riposo.
[illegible]
[illegible]
Aurora: riposo.
Lux: ri[illegible].
[illegible]: riposo.
Verdi: La moglie dell'amico è sempre più buona.

SAN DAMIANO

Lavoriposo.
Splendor: riposo.

[illegible] DI TURNO

ASTI: notturna: Santias, piazza San Secondo 10.
Canelli: Secco, piazza Amedeo d'Aosta 5.
Moncalvo: Ciliberto, via Cassalo 12.
Nizza: Bianchi, viale Partigiani.

GUARDIA [illegible]

Centralino telefonico: [illegible] 353.021, 353.922; **Nizza** 721.971; **Canelli** 82.966; **Monastero** [illegible]; [illegible] d'Arazzo 608.160; **Calliano** 928.444; **Montechiaro** 408.188; **San** [illegible] 976.910; **Castigliole** 966.779; **Villafranca** 933.644; **Cocconato** [illegible] **Montemagno** 83.269.

Asti — La Camera di Commercio comunica [illegible] il 4 settembre dovranno essere presentate le domande [illegible] parte delle ditte interessate per [illegible] partecipazione alla sesta mostra «Natale - Idea regalo» che si terrà nel salone delle manifestazioni di piazza Alfieri dal 22 novembre al 13 dicembre.

Costanza — Domenica si è concluso il torneo tennistico «Comune [illegible] Costanza» [illegible] la vittoria del giovane tennista Claudio Damosso, che si è aggiudicato il [illegible] battendo in finale [illegible] Conti in un impegnat[illegible] incontro. [illegible] finale: 1. Claudio [illegible] 3. Roberto Conti; 3. Piero Damosso; 4. Renzo Bava; 5. Dario Rosso; 6. Fabio Gariglio.

[illegible] — Furto [illegible] locali dell'Anpi (Associazione Partigiani d'Italia) in piazza della Libertà 3. I ladri, entrati nei locali nella notte tra sabato e domenica, hanno rubato [illegible] [illegible]te, assegni e [illegible] personali [illegible] dirigente Natale Bosticco.

Montemagno — [illegible] da [illegible] il servizio di guardia medica istituito [illegible]i a Montemagno. Comprende più Comuni: Refrancore, Casorzo, Viarigi, Castagnole Monferrato, Grana e Montemagno.

Asti — Al Fortino, il quattordicesimo borgo [illegible] città, sotto il segno [illegible] della beneficenza. Il «Gruppo anziani» organizza per [illegible] e domenica [illegible] settembre [illegible] «Settembrina».

Concentrico [illegible] Monferrato
Vendesi liberi subito
locali composti da negozio, retro, cortile, magazzini [illegible] uso artigianale, commerciale, deposito.
[illegible] Dova 70.11.88/0141.

Buon rodaggio per l'Asti vittorioso per 4 [illegible] [illegible] una

I «galletti» affondano l'Acqui Ora è tempo di Coppa Italia

D'Agostino [illegible] in evidenza - Marchese ha segnato 2 gol

ASTI — Ultima amichevole dell'Asti domenica [illegible] Acqui, opposto all'undici locale. I «galletti» hanno vinto per 4-1. Un buon rodaggio [illegible] vista della prima partita [illegible] Coppa Italia Dilettanti prevista per domenica sera al Comunale con il neo promosso Orbassano.

Nella città termale [illegible] stato chiaro sin dai primi minuti che le disposizioni impartite dall'allenatore [illegible] Vedove erano di non forzare [illegible] salvaguardare le gambe. La partita [illegible] come unico scopo dare la possibilità [illegible] giocatori [illegible] giani di ripassare alcuni [illegible] mi tattici [illegible] [illegible] [illegible] tempo di rimanere in clima agonistico.

Al termine [illegible] galoppo l'allenatore biancorossoblù ha detto di essere [illegible] soddisfatto della prestazione [illegible] suoi uomini e che i problemi da risolvere [illegible] [illegible] ormai eccessivamente importanti.

Le reti dell'Asti sono state messe a segno da D'Agostino (21') con una bordata da fuori area, da Rolando su autorete (39') e [illegible] Marchese [illegible] e 89'). Nettamente migliore il gioco sviluppato nella ripresa quando in attacco [illegible] [illegible] schierata l'accoppiata D'Agostino-Marchese.

In campo sin [illegible] primo minuto l'alessandrino La Loggia: l'acquisto dovrebbe esse- [illegible] [illegible] a [illegible] settimana. Assente [illegible] mediano dei grigi Piazza a cui i dirigenti astigiani stanno facendo una corte spietata.

Prudentemente a riposo [illegible] stato tenuto il terzino destro Perri che risente [illegible] [illegible] botta ricevuta nella precedente amichevole con la Vogherese.

r. s.

Edilconsat batte 16 a 4 il Gussago

ASTI — Non poteva [illegible] migliore l'esordio dell'Edilconsat nella poule finale della serie B tamburellistica. Contro i forti bresciani del Gussago i neraranciò astigiani si sono imposti per 16-4.

La maggior classe del quintetto diretto da Angelo Ferrando si è vista sin dalle prime battute di gara. Partita c'è stata [illegible] nella fase [illegible] con i padroni di casa a disagio per un forte [illegible] che spirava alle spalle. Ferrero si [illegible] costretto a limitare la sua azione potente alla ricerca [illegible] una maggiore precisione.

(r. s.)

Prova del campionato nazionale

Cento kartisti in gara a Nizza

Pubblico delle grandi occasioni lungo la pista

[illegible] MONFERRATO — *Giornata da non dimenticare quella [illegible] domenica per il kartdromo nicese: per la prima volta infatti si è svolta [illegible] prova di campionato italiano. In pista sono scesi un centinaio di piloti di cinque categorie: nazionale, primavera, avenir, avenir 125 e cadetti, fra cui molti grossi nomi come i fratelli Della e [illegible] vercellese Valera, che hanno già vestito la maglia azzurra, e il [illegible] Sandro Montani, già campione europeo della specialità.*

«Una giornata [illegible] bene — ha commentato alla fine soddisfatto Giuseppe Pappone, gestore del kartdromo, [illegible] struito cinque anni fa dall'autotrasportatore Lino Formica [illegible].

L'assessore allo Sport, Aldo Bellè, ha aggiunto: [illegible] Comune [illegible] stato ben disposto [illegible] patrocinare questa manifestazione: portare su questa pista [illegible] d'alto livello significa dare lustro alla città non [illegible] nel settore sportivo».

Alcuni titoli [illegible] già stati assegnati domenica: per la categoria cadetti (età fino a 18 anni) si è laureato campione d'Italia [illegible] vercellese Marco Valera; Sandro Montani ha vinto nella categoria nazionale, mentre Stefano Modena è il nuovo campione italiano della categoria avenir.

Bersagliato dalla sfortuna [illegible] stato il bentamino locale, Michele Zamboni, [illegible] anni, di Canelli, [illegible] [illegible] candidati alla vittoria: nella prima finale [illegible] stato chiuso in una curva da [illegible] altro concorrente ed è uscito [illegible] fuori perdendo secondi preziosi; poi [illegible] rotto la marmitta e bruciato l'accensione: «In una settimana ho rotto cinque motori», dice sconsolato il ragazzo.

Questi i risultati: categoria cadetti: 1. Stefano Garelli, 2. Andrea Campani; nazionale: 1. Sandro Montani, 2. Piero Gallarotti; primavera: 1. Pascali, 2. Alberti; avenir: 1. Ivan Cappelli, 2. Stefano Modena; avenir 125: 1. Ermanno Alfieri, 2. Enzo Gilardi.

Fulvio Lavina

La squadra ha vinto l'internazionale di hockey

Kenya, rullo compressore protagonista a Moncalvo

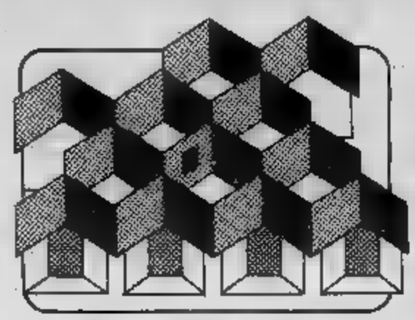
MONCALVO — «Ottimi [illegible] organizzatori, bravi i miei giocatori e [illegible] gli altri che hanno partecipato [illegible] questa grande [illegible] sport»: [illegible] Sinecio Continho, l'allenatore della nazionale del Kenya, [illegible] fatto il bilancio degli «internazionali» [illegible] hockey su prato, vinti dalla sua squadra in modo spettacolare. [illegible] una vendemmiata di gol (10-0) agli Junior del Moncalvo, poi un robusto successo per 5-0 sul Düsseldorf e in ultimo gran finale [illegible] 3 reti inflitte ai tedeschi occidentali [illegible] Konstanz, piazzatisi al secondo posto.

[illegible] entusiasmanti [illegible] cui la formidabile compagine africana ha dato spettacolo confermando il suo valore già emerso con il quarto posto ottenuto [illegible] Olimpiadi di Mosca. L'ottima regia [illegible] suoi quattro giocolieri di nazionalità indiana a centro campo, l'affiatamento [illegible] complesso e [illegible] grandi doti tecniche [illegible] [illegible] degli attaccanti [illegible] stili [illegible] [illegible] loro successo e del prestigio portato al torneo internazionale numero 6.

Applauditi anche [illegible] [illegible] del Koniana, anche se nella finalissima disputata davanti a duemila persone, sono stati [illegible] stretti [illegible] non [illegible] le tre reti quanto un pressing irresistibile, fatto di azioni [illegible] fuori sulle fasce laterali e di tiri [illegible] [illegible] tutte le posizioni. [illegible] una lezione [illegible] hockey [illegible] scuola che [illegible] appassionati ricorderanno a lungo.

Nel girone femminile la nazionale italiana Under 21 ha pareggiato 6-0 la partita [illegible] a [illegible] le tedesche del [illegible] [illegible] miglior differenza reti ottenuta durante le eliminatorie le ha favorite per l'[illegible] grazione del primo posto. Buona come previsto la prestazione tra le [illegible] della moncalvese Marisa Bolzri, che sarà [illegible] alla guida della difesa [illegible] prossimi impegni internazionali di Roma e [illegible] cellona.

E. pr.

PUBLIWORLD - OVADA
CITTÀ DI OVADA PALAZZO [illegible]
Aut. [illegible]
MOSTRA DI ARREDAMENTO ED ALLESTIMENTO PER LA CASA

La casa negli anni '80: [illegible] proposte, le iniziative di arredatori [illegible] architetti riuniti in [illegible] manifestazione:
MOBILI
RIVESTIMENTI
[illegible]
SERRAMENTI
ACCESSORI
è tutto ciò che rende confortevole il tuo habitat.
[illegible] [illegible] pizzico di fortuna puoi vincere uno dei magnifici premi "CASA 81"
UNA FORD FIESTA
UN TELEVISORE A COLORI
[illegible] CICLOMOTORI CIAO
UN [illegible]
DIECI PASTAMATIC
chissà che la fortuna non sorrida proprio a [illegible].
DAL 5 AL 14 [illegible]
ORARIO: SABATO [illegible] FESTIVO ore 10:23 FERIALE [illegible] 15:23

[illegible] NTRO [illegible] IGALI [illegible] OSTRE

CITTA' DI CANELLI
ASSESSORATO ALLA CULTURA SPORT E TURISMO
Mercoledì 2 settembre ore 21
Vengo [illegible] night
Spettacolo musiche di
Dino Sarti
Piazza Unione Europea interno recinto «Fiera della attività economiche». Ingresso L. 4000.
Mercoledì 9 settembre ore 21
Banco [illegible] concerto
Via Nizza «Stadio Comunale». Ingresso L. 4000.
Per informazioni tel. 0141/81431 interno [illegible]
SI ESEGUE [illegible]

«Invasi» tutti gli stands, soddisfatti gli organizzatori

Quasi trentamila visitatori nei padiglioni della Fiera

Domenica le strade della città hanno fatto registrare code e traffico congestionato nei giorni feriali - Grande interesse per l'artigianato delle vallate

CUNEO — Quasi trentamila persone nell'area della fiera, altre migliaia di spettatori per [illegible] allo finali del Torneo internazionale di calcio: l'ultima domenica di agosto ha fatto registrare un afflusso di folla nel capoluogo della «Granda» come non accadeva, da parecchi anni. Le strade e le piazze della città subito dopo il pranzo sono apparse animatissime e quasi ovunque si sono registrati ingorghi e traffico a lunghe code e semafori [illegible] organizzatori della sesta Fiera di Cuneo e della provincia. — Comune, Pro Cuneo e Gabriele Milano — sono stati gradevolmente sorpresi da questo primo, eccezionale afflusso di pubblico [illegible] piesso fieristico.

«E' il segno — commenta l'assessore Sergio Giraudo — che la formula risponda alle esigenze della popolazione [illegible] solo del capoluogo, [illegible] anche [illegible] provincia. Si è capito, insomma, lo sforzo degli enti pubblici e dei privati, che hanno agito in stretta collaborazione, per incrementare la caratteristica di esposizione delle attività economiche tipiche [illegible] "Granda": ed il pubblico sta rispondendo in misura davvero eccezionale».

L'area promozionale (dove sono esposti i prodotti artigianali delle vallate, raccolti cinque comunità montane: Valli Gesso, Vermenagna e Pesio, Valle Stura, Valle Grana, Valle [illegible] Valle Varaita) ed i botteghini del settore «commerciale» (comprendente 243 stands) sono stati presi d'assalto fin [illegible] prime ore del pomeriggio. L'afflusso è proseguito senza interruzioni, fino a sera inoltrata.

Un battesimo, dunque, estremamente positivo e che lascia [illegible] per i prossimi giorni e fino alla data di [illegible] (13 settembre) la possibilità di superare ogni record di affluenza ad una manifestazione fieristica nella «Granda».

Giorgio Ravasi

Inaugurato domenica durante il raduno degli alpini

Monumento per ricordare i 53 caduti di Baldissero

BALDISSERO D'ALBA — *Più di 1500 [illegible] nere, provenienti da ogni parte del Piemonte, hanno partecipato domenica a Baldissero al primo raduno regionale, organizzato in occasione dell'inaugurazione del monumento ai Caduti di tutte le guerre e dell'apertura della locale sezione dell'Ana (Associazione nazionale alpini).*

Il piccolo centro dei Roeri è stato colpito molto pesantemente dalle due guerre: 53 nomi spiccano in lettere di bronzo sui grandi massi provenienti dalle montagne del Cuneese che compongono il monumento. Sono i nomi dei 26 caduti [illegible] prima guerra mondiale, degli 8 della seconda e dei [illegible] dispersi in Russia. Particolarmente pesante è stato il contributo dato da questo piccolo centro (che conta meno di mille abitanti) alla disastrosa campagna di Russia: partirono [illegible] con la Divisione alpina Cuneense e, ne è ritornato uno solo, Giovanni Allasia, che è stato nominato presidente della sezione dell'Ana di Baldissero, appena costituita con 60 soci.

Dopo la sfilata degli alpini (oltre [illegible] gruppi provenienti dalla provincia di Cuneo, ma anche dalla cintura torinese e dal Biellese) per le vie del paese, la messa al campo celebrata dal cappellano militare e i discorsi commemorativi di Umberto Soletti, assessore del comune di Baldissero, [illegible] sindaco Angelo Voghera, di Falco, Fraire e Brero, la cerimonia ha [illegible] il suo momento più commovente. Sono stati infatti premiati, con [illegible] targa ricordo, la madrina [illegible] e padrino del monumento, Giuseppina Binello, vedova di Lorenzo Magliano, caduto sul fronte [illegible] Giulio Cesare Magliano, [illegible] anni, mutilato della guerra 1915-18. Giulio Cesare Magliano è salito lentamente sul palco.

La cerimonia è proseguita con la consegna di riconoscimenti a Caterina Marengo, [illegible] anni, Caterina Bertello e Stefano Colonna, 85 anni, genitori di soldati caduti in Russia. Infine sono stati consegnati diplomi ai cavalieri di Vittorio Veneto, Giovanni Bertero, Giovanni Binello, Stefano Colonna, Bartolomeo Magliano, Giulio Cesare Magliano e Stefano Magliano.

Sergio Scavino

Il problema della [illegible] all'origine di situazioni penose e anche [illegible] fatti di sangue

Sfratto a Ceva «Vivrò in piazza»

Eseguita un'istanza del tribunale - [illegible] stato arrestato «per una rivoltella giocattolo»

CEVA — *«Questa notte dormirò in piazza, rimarrò lì finché [illegible] riconosceranno i miei diritti di inquilino».* Augusto Bottega, con la famiglia, [illegible] glie e due figli, è stato sfrattato ieri pomeriggio [illegible] istanza del pretore di Ceva per «morosità» dall'alloggio [illegible] via Matteotti. I suoi familiari andranno ora a vivere a Castellino [illegible] in attesa di una nuova sistemazione mentre Augusto Bottega intende protestare con [illegible] «sit in» a tempo indeterminato per [illegible] sentenza che a [illegible] giudizio [illegible] ingiusto.

«Tutto iniziò un anno fa — spiega Bottega — *quando protestai con il padrone dell'alloggio, l'avvocato Filippo Lado, per il riscaldamento insufficiente. [illegible] promise che avrebbe fatto controllare l'impianto ma in realtà rimanemmo al freddo per tutto l'inverno. Per questo decisi di [illegible] pagare la seconda rata del riscaldamento. Venni denunciato e condannato dal pretore [illegible] allo sfratto. Mi [illegible] rivolto al sindacato degli inquilini per spiegare la difficile situazione [illegible] cui mi trovo. Lì ho scoperto che l'affitto era maggiorato [illegible] oltre 40 mila lire [illegible] rispetto a quanto previsto dall'equo [illegible]. Per questo ho denunciato il padrone [illegible] caso, [illegible] il procedimento è inaccettabile».*

Dopo due intimazioni, alle 15 di [illegible] il tribunale [illegible] emesso un'istanza per «sfratto coatto». La moglie ed i figli di Augusto Bottega hanno portato via parte dell'arredamento e si trasferiranno da [illegible] loro parente a [illegible] Tanaro. [illegible] mobili rimarranno nell'alloggio sigillato. *«Ma io non intendo cedere* — conclude Bottega — *e rimarrò a dormire in piazza fino a che le autorità [illegible] riconosceranno che ho ragione».*

Augusto Bottega fu già alla ribalta della cronaca quando, un mese fa, arrestato [illegible] carabinieri per detenzione di arma da fuoco e rilasciato due giorni dopo, dichiarò di essere stato arrestato per una «pistola giocattolo». Su quella vicenda deve [illegible] esprimersi il tribunale di Mondovì che sarà chiamato a giudicare l'uomo: la pistola è tuttora [illegible] sequestro

g. m.

Litigio per l'equo canone finisce con una coltellata

A Canale d'Alba ferito un padrone di casa impetuoso - Una «ruggine» che [illegible] da [illegible] anni - Il feritore, pensionato, è in carcere

CANALE — Un uomo è all'ospedale, un altro è in prigione, ma per i compaesani entrambi [illegible] vittime, *«dell'equo canone»* aggiunge qualcuno. A Canale, dove pure i fatti di cronaca nera sono rari, il ferimento di Guido Ternavasio, 38 anni, imbianchino, colpito da una coltellata al petto di Antonio Bono, 74 anni, pensionato, è considerato come la conclusione per nulla sorprendente di una lunga, aspra lite. Il Ternavasio, che dopo il ricovero all'ospedale di Alba con prognosi riservata è stato giudicato fuori pericolo, è il figlio della padrona di casa del feritore.

«Da quattro anni — dicono i vicini — *c'era ruggine tra i due. [illegible] è un tipo pacifico, [illegible] persona che [illegible] farebbe del male [illegible] mosca. Siamo certi che, se ha usato il coltello, è stato per difendersi. Ternavasio d'altra parte è un bracciante robusto, ma un po' "ingenuo". Tutti sanno che ogni occasione era buona per provocare l'inquilino, soprattutto da quando la pratica dell'alloggio era finita in mano agli avvocati».*

L'ultimo [illegible] è avvenuto nell'alloggetto che il pensionato affitta [illegible] Ternavasio, [illegible] modeste [illegible] nel centro storico, in vista [illegible] torre e dell'ospizio. E' per questi pochi metri quadrati che i due [illegible] ai ferri corti. Sembra che, al [illegible] dell'approvazione della legge sull'equo canone, l'inquilino avesse ricevuto [illegible] richiesta di aumento dell'affitto molto superiore al consentito.

«Ma l'altra sera — [illegible] raccontato il Bono — *il figlio della padrona [illegible] è presentato in casa mia [illegible] tutto l'occorrente per imbiancare le pareti, pretendendo che me ne andassi subito. Gli ho detto che avevo tutti i diritti di stare nell'appartamento, e allora lui è entrato dalla finestra. C'è stato un diverbio, lui mi ha messo le mani addosso e io sono stato costretto a difendermi [illegible] l'unica arma che avevo [illegible] casa, un coltello da cucina».*

La lama ha colpito il giovane al petto, penetrando, per fortuna non molto profondamente, tra [illegible] costola e l'altra. Il pensionato è stato arrestato per lesioni gravissime e rinchiuso nelle carceri di Alba.

Grazia Novellini

Operaio schiacciato dal trattore

[illegible] — Il trattore si è rovesciato e lo [illegible] travolto in [illegible] a Modesto Giordanengo, 57 anni, abitante in via Ghigliona. Operaio [illegible] comentificio «Presa», [illegible] sposato ed aveva due figli, Enrico di [illegible] anni, idraulico, e Daniela di 20, alla vigilia delle nozze.

La disgrazia è avvenuta [illegible] mattina lungo [illegible] strada che da Roccaneie porta a [illegible] Angeli Custodi», dove il Giordanengo è proprietario di una cascina.

Si sta imponendo sul mercato il dolcetto rosé monregalese

MONDOVI' — *Il vino, o meglio il «Dolcetto delle Langhe monregalesi»* [illegible] denominazione di origine controllata, è stato *«celebrato»* per tre giorni da migliaia di persone che hanno partecipato alla quinta *«mostra mercato»* organizzata dall'Associazione *«Cui dur Ferun»*, iniziatasi sabato e conclusasi ieri sera con danze e musica all'aperto. *Alcuni tra i maggiori produttori di dolcetto della Langa monregalese, che a torto — spiegano esperti — viene considerato di serie B rispetto a quello delle Langhe albesi», hanno offerto alcune degustazioni di dolcetto di annate diverse, di gradazioni più o meno forti.*

Un posto di primo piano l'ha ottenuto il dolcetto rosato, dal colore più chiaro rispetto al classico e [illegible] gusto raffinato, che si è ormai imposto sul mercato nazionale. Momento culminante della manifestazione la passeggiata cicloturistica attraverso le vie di Mondovì cui hanno partecipato oltre trecento persone. Molti, inoltre, i partecipanti al quarto concorso di poesia dialettale sul tema «Il vino».

Il primo premio è andato a Teresa Dutto di Chiusa Pesio, secondo Ezio Briatore di Mondovì, terzo Marita Bellino, di Vicoforte, quarto Dario Costa di Mielle, quinto Piero Zucco di Trinità. La giuria ha inoltre segnalato le composizioni di Remigio Bertolino, Carlo Cominio, Beppe Cigliutti, Ferdinando Susa, tutti di Mondovì.

g. m.

Spettacoli e taccuino

CUNEO

Corso: Una strana coppia di suoceri.
Fiamma: riposo.
Italia: Blue obsession.
Nazionale: chiuso per ferie.

ALBA

Corina: Super lesbo.

BORGO SAN DALMAZZO

[illegible] mogliettina.

BRA

Impero: Sensual eruption.
Politeama: Il dittatore dello Stato libero di Bananas.
Vittoria: Spiaggia [illegible].

FOSSANO

Astra: Blue erotic climate.
Ariston: Super climatic.
Piasco
La Rosa: La porno maligna.

SALUZZO

Civico: Macabro.
Italia: La cicala.
Splendor: Sexy scatenate.

FARMACIE

Cuneo: Della Valle, piazza Galimberti.
Alba: Moretta, corso Langhe.
Bra: Ospedale, via Vitt. Emanuele.
Ceva: Boeri, via Marenco.
Fossano: Bernocco, viale Regina Elena.
Mondovì: Travaglio, piazza Santa Maria Maggiore.
Racconigi: Barberis, via Torino.
Saluzzo: Rabe, corso Italia.

Per emorragia cerebrale

E' morto a Mondovì Giorgio Tino

MONDOVI' — Giorgio Tino, 29 anni, laureato in [illegible], assessore all'Urbanistica del Comune di Mondovì, è morto per emorragia cerebrale. Era ricoverato in sala rianimazione dell'ospedale di Cuneo in coma profondo.

Giorgio Tino [illegible] molto conosciuto in [illegible] per le sue molteplici mansioni pubbliche. Sposato con [illegible] Cigliutti, da due anni, [illegible] procuratore legale e svolgeva l'attività presso lo studio dell'avv. Cuniberti.

[illegible] elezioni amministrative era stato eletto consigliere comunale nelle file democristiane e quindi nominato assessore con il duplice incarico all'Urbanistica e [illegible] Sport. Nel tempo libero, inoltre, collaborava da anni con il settimanale monregalese «Provincia [illegible]da», nel doppio [illegible] di giornalista e redattore. Quattro anni or sono, quando era ancora studente alla facoltà di legge, collaborò [illegible] quotidiano «La Stampa» in qualità di corrispondente da Mondovì.

I familiari di Giorgio Tino le più sentite condoglianze da «La Stampa».

Morsa da vipera donna di Viozene

CEVA — Morsa da una vipera nella [illegible] di Viozene, [illegible] di Ormea è stata trasportata in gravi condizioni dalla Croce Bianca all'ospedale di Ceva. Alessandra Minazzo, 62 anni, che si era recata a fare una [illegible] alle sorgenti [illegible] Tanaro, è stata [illegible] il tallone [illegible]

In 10 giorni per due volte l'apparato dell'ospedale [illegible] ha funzionato

Indignazione e dure polemiche a Mondovì per il grave disservizio del Pronto soccorso

MONDOVI' — Autoambulanze della Croce Verde, Rossa [illegible] Bianca, alcune gestite da enti pubblici con personale specializzato e stipendiato, altre [illegible] volontari ufficialmente riconosciuti dalla Regione, altre, infine, da privati. Una giungla di autoambulanze, un sovrapporsi di servizi troppo spesso disorganizzati che non danno garanzie sufficienti all'utente.

Dopo i due sconcertanti episodi accaduti a Mondovì nel volgere di dieci giorni — una donna colpita da emorragia cerebrale, bloccata per quaranta minuti sull'autoambulanza in avaria, trasportata poi in ospedale sull'auto [illegible] privato e, venerdì scorso, l'autoambulanza dell'ospedale [illegible] Mondovì che non può partire perché manca l'autista — da più parti si chiede la riorganizzazione [illegible] servizio di pronto intervento.

Proprio ieri il segretario [illegible] sezione liberale comprensoriale, Antonio Viglione, ha annunciato [illegible] serie di iniziative: la convocazione dell'assemblea dell'Unità [illegible] locale e [illegible] riunione [illegible] i segretari comprensoriali di tutti i partiti: «Se non verranno presi urgenti e concreti provvedimenti [illegible] costretti a dimetterci [illegible] comitato di gestione».

In materia di pronto [illegible] corso, attualmente non esiste una precisa normativa: ogni unità sanitaria, ogni ospedale, se [illegible] ha una propria dotazione di autoambulanze può convenzionarsi con servizi privati. E questi ultimi, però, [illegible] tutti [illegible] riconosciuti ufficialmente dalla Regione. In provincia di Cuneo aderiscono alla «Unione Regionale piemontese [illegible] pubblica assistenza e di [illegible] corso», solo le Unità della Comunità Montana Valli Tanaro, Mongia e Cevetta (che fa capo all'ospedale di Ceva), quelle di Fossano e di Saluzzo. A Mondovì ci sono tre servizi di ambulanze: quello dell'ospedale (cinque autisti, tre infermieri e tempo pieno con due autolettighe), quello [illegible] Croce [illegible] [illegible] trentina di volontari [illegible] tre autoambulanze) e quello della Croce Bianca che ha una sola autolettiga gestita da un privato.

Alle richieste di intervento che giungono di pronto soccorso dovrebbero provvedere le autoambulanze dell'ospedale. *«Ma, nel [illegible] siamo non disponibili o fuori per servizio, viene richiesto il nostro intervento* — spiega Papini, presidente dell'Associazione Croce Verde di Mondovì —. *Una situazione sfavorevole che crea gravi difficoltà. Non possiamo mantenere in piedi l'organizzazione solo per coprire i buchi, le chiamate a cui [illegible] può rispondere l'organizzazione pubblica».*

Se però un utente chiede direttamente l'intervento della Croce Verde «corsa» [illegible] viene pagata dall'ente pubblico ma [illegible] privato. *«Tempo fa scrivemmo all'assessorato regionale alla Sanità per avere un incontro chiarificatore* — prosegue Papini — *ma non [illegible] hanno [illegible] risposto. Non abbiamo finanziamenti perciò siamo costretti a farci pagare le spese per la corsa».*

Di qui gli spiacevoli equivoci. *«Ci è capitato di intervenire, in incidenti [illegible] più feriti* — conclude Papini —. *C'eravamo noi [illegible] l'autoambulanza dell'ospedale. [illegible] è stato trasportato da noi ha dovuto pagare, tra lamentele e proteste».*

[illegible] Martini

Palio [illegible] Alba [illegible] concorso per i pittori

ALBA — Il consiglio superiore della Giostra delle Cento torri (Palio [illegible] astini) ha bandito [illegible] di pittura per scegliere il disegno che decorerà il drappo del Palio assegnato al borgo vincitore della giostra. Il tema del concorso è: «Alba e le Langhe esaltati da tartufi vino e torri...».

L'opera potrà raffigurare il tipico paesaggio [illegible] e Langarolo i caratteristici prodotti e la turrita architettura albese, *«popolata di personaggi in costume medievale».*

Le opere dovranno pervenire entro venerdì 18 settembre presso la sede di Alba manifestazioni. La giostra delle 100 torri è in programma domenica 4 ottobre.

Sorpresi a rubare in [illegible] magazzino

CUNEO — Tentavano di rubare in un magazzino di gomme, qualcuno li ha visti, ha avvisato la polizia e [illegible] stati arrestati: [illegible] Carmelo Torregrossa, 19 anni, residente a [illegible] in via Madonna del Colletto 31, ed un [illegible] di 16 anni.

Il magazzino preso di mira è quello di Ciaudano, Marchisa, in via XXIV Maggio 26. Non appena ricevuta la segnalazione, una pattuglia della squadra mobile ha circondato l'edificio del deposito gomme ed ha colto in flagrante i due ladri, che sono stati trovati in possesso anche di [illegible] motociclette rubate.

A causa [illegible] incidente stradale è mancata all'affetto dei suoi cari l'anima buona di

Vittorio Giletta (Toju)

di anni 72

Affranti dal dolore lo annunciano la moglie Jolanda Bama, i figli Martino con la consorte Alda Riva, Anna con il marito Emanuele Gilli, Mauro con il marito Luigi Tedde, Enrica, la nipote Adalia con il marito Cesare Testa e le rispettive famiglie, la sorella Maddalena e Angela, gli zii, cognati, cognate, nipoti, pronipoti, cugini e parenti tutti. Funerale in Saluzzo martedì 1 settembre alle ore 16,30 nella cattedrale.

— Saluzzo, 31 agosto 1981.

La consorte Maria e la [illegible] Martinotto [illegible] rimpianto [illegible] del loro caro

mons. Giuseppe Sen[illegible]

1° Cappellano Militare Capo

I funerali avranno luogo il 1° settembre 1981 alle 9 in Bolzano e [illegible] le ore 16 in Orcino-Valle Po, paese natale.

— Cuneo, 31 agosto 1981.

ECONOMICI

AFFARE irripetibile investimento garantito grazie vendo nuovo Natro a L. 400 mila al mq. comprensivo con uffici alloggio 1800 mq più 3.000 mq terreno privata chiusura Torino autostrada autostrada L. 500 milioni trattabili. Mediat. Scrivere Pubblicompass 282 - 10100 Torino.

OCCASIONE vendo palmari massello 2 anni ottimamente addobbato tutta prova lire 500.000. Tel. 0173/84.130 ore pasti.

Oggi la prima prova scritta

Esami di riparazione per 2500 «rimandati»

[illegible] — Quasi [illegible] studenti della provincia sono impegnati oggi negli esami di riparazione. E' una media di «rimandati» che sfiora il 20 per cento.

Da oggi s'iniziano le prove scritte in una settimana dovrebbero concludersi tutti [illegible] altri [illegible] per i quali [illegible] denti hanno dovuto sacrificare la maggior parte del periodo [illegible] Anche quest'anno, dopo la pubblicazione degli scrutini di fine [illegible] degli esami di Stato, [illegible] divampate le consuete polemiche: da ogni parte si dice, da tempo, che questa [illegible] del «rinvio» a brevissima scadenza (appena due mesi) del giudizio definitivo sulla preparazione [illegible] un alleivo è largamente superata, oltre che contraddittoria.

I casi-limite si sono registrati — come [illegible] già riferito — al liceo classico di Cuneo, [illegible] un'altissima percentuale [illegible] «rimandati» e addirittura di «non maturi»: studenti, genitori [illegible] anche alcuni insegnanti hanno aspramente criticato i [illegible] di giudizio delle commissioni, che [illegible] hanno tenuto in alcun conto le indicazioni — certamente ponderate e documentate — emerse durante gli anni scolastici.

[illegible] la percentuale di «rimandati» [illegible] all'istituto tecnico per geometri e ragionieri «Bonelli» di Cuneo, il più numeroso della provincia: 145 «rimandati» [illegible] 456 (33 per cento) nella sezione geometri; 224 (su [illegible] pari [illegible] per cento, nella sezione commerciale.

g. m.

Pierluigi Revelli
consulente finanziario ed immobiliare
ha selezionato per Voi:
CUGNANA VERDE - S.S. Olbia-Costa Smeralda
appartamenti tutte le caratture completamente arredati e corredati. Consegna pronta oppure estate [illegible] Tutti i servizi e le infrastrutture ai migliori standards europei. Offre una interessante redditività assicurata.
PUNTA MARANA - GOLFO [illegible]
[illegible] degli [illegible] insediamenti realizzati in riva mare con abitazioni particolarmente gradevoli e curate. Porto, club house, ristoranti, bar, maneggio, etc. Consegna pronta o differita.
PUNTA DON DIEGO - Porto San Paolo
più riservato esclusivo dei complessi residenziali in corso realizzazione sull'isola [illegible] finiture di [illegible] seria alternativa «villa». Quattro palazzine su un'area 15 ettari su un promontorio forse unico per bellezze naturali.
[illegible] - [illegible]
Grangesises [illegible] insediamento straordinario: tutto esposto mezzogiorno, ai margini [illegible] Valle Argentera, collegato alla Via Lattea con i suoi 400 km di piste da sci, due passi dal [illegible] il suo campo di golf più alto d'Europa, realizzato dove sorgeva un antico villaggio del 18° [illegible] di cui mantiene l'architettura e caratteristiche, [illegible] appartamenti tutti di taglio diverso, con qualità costruttive di [illegible] livello.
L'191 - Investimento [illegible] immobiliare
Ormai giunto alla [illegible]a, propone programmi di investimento ben definiti. Con 70 versamenti il risparmiatore diviene, dopo due anni, possessore dell'unità immobiliare lui scelta, [illegible] prezzo bloccato, mentre [illegible] quinto [illegible] diviene proprietario a tutti gli effetti. Il tutto [illegible] cambiali [illegible] tratte.
E' questa una delle proposte per [illegible] risparmiatore [illegible] INVESTIMENTO AL RIPARO DELL'INFLAZIONE.
In studio, a Cuneo via Toselli 13 (nei pressi [illegible] Camera di Commercio) è a disposizione più ampia documentazione fotografica, planivolumetrica, contrattuale, oltre a filmine e campionature arredi.
Si forniscono più ampie referenze bancarie operative.
Per appuntamento studio o per [illegible] visita vo[illegible] domicilio telefonare al n. (0171) 63077.

SOCIETA' CONCESSIONARIA SISTEMI CERCA
FUNZIONARI DI VENDITA
per CUNEO e PROVINCIA
Tel. ore ufficio 0173/70.238.

Camaco
STUDIO 80
Cuneo S.S. 20
BORGO S. DALMAZZO
Eccezionale per voi giovani
SABATO 5 SETTEMBRE
un formidabile disc-jockey
JOCELYN

under 91
Via Ettore [illegible] (ang. [illegible] Vittorio [illegible] 11 - CUNEO
SALA GIOCHI con le ultime novità elettroniche
BOWLING - [illegible]VIZIO BAR
[illegible] alle ore 1,00

[illegible]
[illegible] INVESTIMENTO
bon jour

Salone
LA STAMPA
Libreria Cartoleria Abbigliam. Fotografico e Cicli vicino Stura
Via Roma, 80 - Telef. [illegible]
CONCESSIONARIA
ABBONAMENTI E VENDITA
Gazzetta Ufficiale
della Repubblica Italiana
GAZZETTA [illegible] UFFICIALE
DELLA REPUBBLICA ITALIANA

A partire [illegible] giovedì [illegible] settembre 1981
[illegible] SALUZZO C.so Piemonte [illegible]
presso la boutique **Ferruccio**
UNA PELLICCIA PER TUTTI
A prezzi mai praticati in Italia!
Troverete: visoni selvaggi, persiani, castori, rat musqué, marmotte, foche, volpi, ecc.
PELLICCE PREGIATE
modelli '82 muniti di certificato di garanzia.
FERRUCCIO boutique - C.so Piemonte 32 - SALUZZO

CRAZY BOY
CHE FARE DA GRILLO — AMERICANO BAR — CHE OSCILLATORE
GIOVEDI' 3 [illegible]
per I GIGANTI DEL CRAZY
Riccardo Fogli
...per ripeterti le [illegible] da [illegible] amorelli
Ingresso unico L. 5000

[illegible] SERA
[illegible] riviste che [illegible] tutti i giorni

CRONACHE DELLA LIGURIA

REDAZIONI: Imperia, [illegible] Bonfante 1, tel. 273.371; Sanremo, v. Gioberti 47, tel. 83.003; Savona, v. Astengo 1/1, tel. 386.495

UFFICI CORRISPONDENZA: Albenga, tel. 50.432; Bordighera, tel. 263.235; [illegible] Montenotte, tel. 518.363; Ventimiglia, tel. 351.739

Operazione rientro dopo l'ultimo weekend di agosto

Sono tornati tutti a casa

Soltanto a Sanremo un [illegible] 90 mila [illegible] - Code ai caselli di Imperia, San Bartolomeo e alle barriere di Ventimiglia, Altare, Orco Feglino - Esperimenti sull'Aurelia

SAVONA — L'ultimo weekend [illegible] agosto [illegible] ne [illegible] andato insieme alla maggior parte dei turisti che, per tutta l'estate, hanno affollato le spiagge della riviera, lasciando via libera [illegible] primi [illegible] tivi [illegible] bilanci che ogni [illegible] si fa su per scaramanzia o per triste realtà, sono sempre più neri.

La Liguria, dunque, smette i vestiti dell'ospite e rindossa gli abiti di tutti gli altri giorni dell'anno. Riaffiorano, lentamente, tutti quei problemi che, [illegible] costume da bagno, sembrano lontani e incompatibili con le ferie.

Nelle stazioni ferroviarie, alla mattina, ricomincia il via vai dei pendolari. Se ne sono accorti tutti meno quelli delle Ferrovie. I treni [illegible] mattino [illegible] ancora [illegible] «formato ridotto», cioè [illegible] pochissime carrozze, come nei giorni del Ferragosto, e le persone che al mattino si [illegible] a Genova per lavorare, sono costrette ad affrontare i 45 chilometri di strada ferrata [illegible] solo in piedi, ma incollati gli uni agli altri.

«Andiamo [illegible] Genova per guadagnarci il pane — ha detto Carlo Pollero, impiegato in una grande industria siderurgica del capoluogo ligure — ci alziamo all'alba, e, in più, dobbiamo viaggiare come prigionieri su una tradotta».

Le [illegible], sì sa, [illegible] quelle che sono, ed in questo momento, probabilmente, al- [illegible] quelle [illegible] circoscrizione ligure saranno a rinforzo [illegible] qualche treno speciale per riportare i turisti italiani [illegible] stranieri verso [illegible] Anche sulle autostrade [illegible] traffico, non più [illegible] bagnanti [illegible] di lavoratori, [illegible] intensificato.

Ancora [illegible] regime ridotto, dunque, l'attività nel campo dei trasporti ferroviari e autostradali di questo fine estate e già [illegible] parla [illegible] novità per la prossima stagione. Quelle più succose riguardano la stazione [illegible] Aurelia, spina dorsale [illegible] tutta la riviera. La [illegible] sa- [illegible] gualetica (corsia [illegible] posteggio a lato mare e unica [illegible] per [illegible] di marcia [illegible] Savona e Spotorno) pur rallentando [illegible] traffico, ha evitato le penose code che si riscontravano gli anni scorsi [illegible] causa dei posteggi selvaggi.

Per il prossimo anno [illegible] prevista la conferma del sistema applicato quest'anno con [illegible] differenza che verrà allargata la carreggiata all'altezza del faro di Vado Ligure.

Aldo Lampani

E a Sanremo tirano le somme

[illegible] — L'estate, dal punto di vista delle presenze turistiche, è finita ieri. «L'ultimo intasamento si [illegible] autostrade di Ventimiglia, Bordighera, Sanremo, Imperia, [illegible] Bartolomeo c'è stato domenica mattina, dalle 10,30 alle 13. Decine d'auto [illegible] tarpate in prevalenza Milano e Torino — [illegible] detto Pierluigi Aboti, comandante provinciale della polizia stradale — si [illegible] incolonnate sulla via del ritorno. Domenica, complessivamente, nella nostra provincia si è registrato un traffico di 90 mila auto».

I centri balneari cominciano a decongestionarsi. Il traffico, sulla vecchia Aurelia, ora dopo ora, si [illegible] riprendendo una fisionomia normale. «In soli tre giorni — ha continuato [illegible] il comandante [illegible] — [illegible] precisamente il 14, 15 e 16 agosto, abbiamo avuto un traffico superiore alle 300 mila auto».

Come è stato quest'agosto 1981? «L'industria [illegible] vacanze — ha detto Giorgio Manfredi, esperto [illegible] problemi turistici della Riviera — ha subito purtroppo una "stangata" di miliardi. I dati ufficiali mancano ancora, però secondo alcune proiezioni il Ponente sembra aver registrato un calo di presenze di circa l'8-10% rispetto al 1980». Dal punto [illegible] vista automobilistico, invece, il mese sarebbe stato più caotico. «L'8 agosto — ha aggiunto il comandante Aboti — nella provincia di Imperia [illegible] è battuto [illegible] il record della circolazione: 156 mila auto [illegible] transito».

Sabato, [illegible] Sanremo [illegible] il Nord, [illegible] rientrati circa mille turisti. Al casello [illegible] Ventimiglia [illegible] [illegible] transitati circa trenta. Parecchi provenivano [illegible] Francia. Dai caselli di Imperia ne [illegible] passati circa 6 mila. «Secondo me — ha affermato Andrea Lolli, presidente della Federalberghi Riviera dei Fiori — dovremmo riflettere molto su quest'estate. Gli hotels hanno registrato [illegible] tutto esaurito [illegible] [illegible] giorni a cavallo di Ferragosto. C'era gente che dormiva anche in auto. Però [illegible] moltissimi alberghi sono vuoti. C'è qualcosa [illegible] [illegible] funziona nel nostro settore. Che [illegible] stanno a fare i turisti in Riviera dove non [illegible] no attrezzature edove i costi incidono notevolmente? Perché [illegible] imitiamo gli altri? Chianciano, per esempio, ha saputo attirare gente con [illegible] realizzazione [illegible] [illegible] palazzo [illegible] congressi, una piscina, strade, parcheggi. Da noi si fanno solo chiacchiere».

Il problema della viabilità, dei servizi, si sono riproposti [illegible] questi giorni di «rientro delle vacanze», [illegible] 20 giorni fa durante l'operazione opposta: l'arrivo delle città. Code, niente parcheggi, disordine.

Roberto Basso

Incominciano questa mattina gli esami di riparazione

In duemila di nuovo a scuola dopo le «vacanze di studio»

In provincia [illegible] Imperia gli alunni «rimandati» sono 1156, nel Savonese poco più di mille - Le percentuali nei vari istituti - Critiche [illegible] anche tanti pareri discordi

SAVONA — Esami [illegible] riparazione: oggi prima prova scritta, quella classica d'italiano. In provincia di Savona sono poco più [illegible] un migliaio gli studenti rimandati alla sessione autunnale d'esame.

In passato il numero era molto più alto, perché era prevista la «riparazione» anche per i ragazzi della scuola dell'obbligo. Da alcuni anni, come è noto, questi ultimi vengono solo promossi o bocciati, senza [illegible] compromesso.

Sull'efficacia di questi esami autunnali i pareri sono discordi [illegible] di [illegible] in anno sembra aumentare [illegible] percentuale di coloro che vorrebbero abolirli, con l'adozione dello stesso, drastico sistema in atto nella scuola dell'obbligo. Per riparare un palo [illegible] materie migliaia [illegible] studenti sono costretti a rinunciare a gran parte delle vacanze e, soprattutto, coinvolgono [illegible] questa punizione le loro famiglie. Inoltre c'è da tener conto del disagio finanziario, perché le ripetizioni private [illegible] molto costose.

Quest'anno [illegible] Savona vi sono stati, comunque, parecchi respinti agli esami di maturità. Le polemiche [illegible] state roventi e ancora non sono spente, tenuto conto che sono stati addirittura presentati dei [illegible] Tar (Tribunale Regionale Amministrativo) contro i metodi [illegible] giudizio adottati da alcune commissioni d'esame.

Oggi gli istituti superiori della provincia riaprono i battenti, [illegible] esami [illegible] riparazione dureranno almeno [illegible] settimane, poi, dopo un breve intervallo, inizierà [illegible] nuovo anno scolastico. Un anticipo, rispetto al passato, che in riviera [illegible] è poco gradito, sia dagli [illegible] che dagli operatori turistici.

L. p.

IMPERIA — Un numero insolitamente alto [illegible] studenti delle scuole medie superiori della provincia di Imperia inizierà questa mattina, con il tema di italiano, le prove degli esami di riparazione.

Passata la bufera «promozionistica» degli ultimi anni [illegible] [illegible] in totale 1156, pari a circa il trenta per cento degli iscritti; i promossi [illegible] luglio [illegible] 2177. [illegible] insegnanti più [illegible] [illegible] stati quelli [illegible] capoluogo che hanno rimandato 600 studenti [illegible] un totale di 1675. Circa il 35,80 per cento.

[illegible] questa scala [illegible] «severità» segue Ventimiglia con [illegible] rimandati su 1095 (circa il [illegible] per cento) mentre a San Remo la percentuale [illegible] «settembrini» è stata [illegible] per cento (318 su 1692; [illegible] «scarto» rispetto ad Imperia non facilmente spiegabile).

L'Istituto che ha avuto [illegible] Imperia il maggior numero di rimandati è stato il «Ruffini» [illegible] ragioneria [illegible] per geometri, con 307 su 850 alunni (43,20%). Rigidi anche [illegible] Nautico, con 90 [illegible] [illegible] per cento). Il Liceo scientifico ha avuto 106 rimandati su 450 (circa 23,60 per cento); una percentuale quasi simile si [illegible] avuta [illegible] «classico» con 37 rimandati su [illegible].

Situazione capovolta a Ventimiglia, dove il maggior numero di rimandati si è avuta allo scientifico, con 58 su 220, pari al [illegible] segue il tecnico con [illegible] su [illegible] (22,60 per cento). [illegible] Remo la scuola che ha fatto meglio di tutti è stata la sezione ragioneria del «Colombo» con [illegible] rimandati su 870 iscritti: la percentuale è stata del 16,41.

La scuola più rigida è [illegible] il «classico» Cassini con 59 su 240 (24 per cento). Allo scientifico «Saccheri» la percentuale è stata [illegible] 10%, [illegible] 73 rimandati su 382.

b. v.

Sanremo: suicida con i barbiturici

SANREMO — Una signora [illegible] anni, Wilma Giberti, l'altra sera, [illegible] preda ad una crisi depressiva, si [illegible] tolta la vita ingerendo una forte [illegible] di barbiturici.

La donna, che viveva in un appartamento [illegible] piazza Colombo 4, prima di ingoiare un numero elevatissimo di tranquillanti, ha scritto una lettera d'addio ai parenti.

Campagna di scavi

Un pezzo di storia a Varazze

Nuovi reperti dell'età del bronzo

VARAZZE — Alcuni importantissimi reperti archeologici sono venuti alla [illegible] giorni scorsi nell'entroterra di Varazze. La soprintendenza all'ecologia era impegnata [illegible] circa due settimane in una campagna di [illegible] in zona «Campolungo» nella frazione [illegible] Alpicella.

Scavando in [illegible] riparo sotto le rocce, [illegible] archeologi hanno portato alla superficie reperti appartenenti [illegible] bronzo: [illegible] fibula, [illegible] spillone di [illegible] e alcune ceramiche caratteristiche dell'epoca hanno rivelato in maniera inequivocabile [illegible] ci [illegible] trovi di fronte a un vero e proprio insediamento [illegible] nella [illegible], in epoca preistorica.

«E' una scoperta davvero importante — hanno detto i responsabili —, che potrebbe preludere ad [illegible] complesso archeologico. [illegible] In altre due campagne di scavi, nel '79 e nell'80, [illegible] rilevato una stratigrafia caratteristica dell'età del bronzo. Ora possiamo dire che Varazze [illegible] un nuovo "polo" archeologico, e viene a completare un'area che aveva riscontri solo nel territorio di Finale, [illegible] altri ritrovamenti fino [illegible] Chiavari. La civiltà ligure, [illegible] queste scoperte, esce con nuovi aspetti, nuove conoscenze».

In effetti, la preistoria in provincia di Savona [illegible] ancora ignota. C'erano, finora, reperti [illegible] risalenti [illegible] [illegible] all'era romana. Grazie all'opera della [illegible] soprintendenza all'ecologia ora si sa che il Varazzino [illegible] abitato in epoca molto più antica.

Il prossimo impegno dei ricercatori [illegible] indirizzato verso un'altra località dell'immediato entroterra, in zona «Castelletti». Qui, gli archeologi lavoreranno [illegible] un «Castelliere» risalente all'età del ferro, già scoperto tempo fa.

Lo [illegible] [illegible] quello di verificare e magari portare [illegible] tutto alla luce [illegible] insediamento umano all'aperto, del quale si sospetta l'esistenza. Sarebbe [illegible] altro, notevole passo avanti nella riscoperta archeologica della zona di Varazze.

r. bg.

Giunta regionale forse oggi [illegible] decisione

(Servizio in [illegible])

Bloccato dai carabinieri in una lussuosa villa [illegible] Piani d'Invrea

Scandalo petroli: preso a Varazze il presunto complice di Musselli

Mario [illegible] [illegible] colpito [illegible] ordine di cattura - [illegible] nascondeva [illegible] [illegible] nome - Le [illegible]

VARAZZE — La latitanza dorata (viveva [illegible] la moglie, Celestina Nobili, in una villa [illegible] [illegible] milioni di affitto al mese) del petroliere Mario Mottola, [illegible] anni, [illegible] originario foggiano, abitante a Milano in via Boccaccio 6, coinvolto nello scandalo dei petroli, è finita a Varazze all'alba di ieri.

Poco dopo le 8 il comandante [illegible] della [illegible] stazione dei [illegible] rabinieri, Marsala, e il brigadiere Morena, [illegible] sono presentati nella villa che il Mottola aveva affittato in via Elvezia (Piani d'Invrea), la zona residenziale della città, si sono fatti aprire la porta [illegible] una scusa [illegible] gli hanno stretto le manette ai polsi, sotto [illegible] occhi [illegible] moglie, per possesso di documenti falsi.

[illegible] In possesso di [illegible] carta [illegible] e di una patente di guida intestati a Guglielmo De Rosa, 53 anni, nato a [illegible]

Mario Mottola

poli e [illegible] a [illegible] in via Degli Ottoboni 11, che contrastavano con le vere generalità riportate sul passaporto che teneva nel borsello.

[illegible] conferma del sospetto che nascondesse qualcosa [illegible] [illegible] (i carabinieri lo tenevano sotto controllo da giorni) veniva dalle informazioni ricevute, via radio, dal terminale [illegible] da fotocopie di una [illegible] del tribunale [illegible] Torino, trovata [illegible] [illegible] possesso [illegible] parecchi blocchetti [illegible] assegni di banche lombarde. L'uomo in mano ai carabinieri era il dottor Mario Mottola, amministratore delegato della «Sipca» [illegible] Bruino (Torino) e, del deposito di Brusasco (Parma), presunto complice [illegible] petroliere Bruno Musselli, latitante in Svizzera, [illegible] dei maggiori protagonisti della [illegible] sull'imposta [illegible] fabbricazione sui prodotti petroliferi avvenuta in [illegible] (si parla [illegible] oltre 2500 miliardi sottratti all'erario).

Mario Mottola era inseguito [illegible] un mandato di cattura del giudice istruttore [illegible] Torino Mario Vaudano, il magistrato che ha firmato i mandati di cattura a carico dei generali della Finanza Raffaele Lo Giudice, Donato Lo Prete e decine di petrolieri e alti funzionari dello Stato. Porta la data del 4 aprile [illegible]. Le accuse: contrabbando, associazione per delinquere, falso.

Sono gli stessi reati per i quali, il 10 aprile [illegible] quest'anno, è stato condannato a tre anni di carcere e 750 milioni di multa dal tribunale [illegible] Torino, per la macroscopica truffa [illegible] fisco portata [illegible] termine in qualità di amministratore delegato della «Sipca» dal 1970 al 1971. La società acquistava carburante per produrre pla- [illegible] (esenti da imposta) che rivendeva, dopo avere falsificato documenti degli ispettori doganali, per autotrazione. [illegible] pochi mesi aveva realizzato utili per oltre [illegible] miliardo e mezzo. Contro la sentenza, l'avvocato Delgrasso, che lo difende anche [illegible] nuove accuse, ha interposto appello.

Il petroliere ha conosciuto il carcere, per [illegible] prima volta, nel [illegible] per [illegible] «vicenda Sipca». Poi ottenne la libertà provvisoria. Le nuove imputazioni riguardano il periodo che va [illegible] 1973 al 1979 e si inquadrano nel vasto traffico di contrabbando [illegible] prodotti petroliferi che fa capo [illegible] Bruno Musselli e [illegible] altri petrolieri, con la complicità dei vertici della guardia di Finanza.

Nel mandato [illegible] cattura [illegible] parla [illegible] «sottrazione all'imposta di fabbricazione di ingenti quantità di oli minerali e pro- [illegible] petroliferi». La tecnica è quella usata precedentemente con la «Sipca». Si presume [illegible] [illegible] Mottola anche in questa vicenda abbia giocato [illegible] ruolo di tutto rilievo. Il magistrato inquirente, infatti, gli attribuisce [illegible] parte dell'organizzazione [illegible] trasporto dei prodotti di contrabbando collegati alle «operazioni» di Bruno Musselli che, pare, fosse il [illegible] proprietario della «Sipca».

[illegible]

Un pescivendolo [illegible] Ventimiglia: [illegible] picchiato per [illegible]

Ferito in un'aggressione è trovato morto in casa

Luciano Fiore [illegible] ricevuto [illegible] colpo in testa: si tratta di [illegible]

VENTIMIGLIA — Un [illegible] mercante ventimigliese, Luciano Fiore, 51 anni, è stato rinvenuto cadavere nel proprio appartamento (il decesso risaliva a quattro giorni prima, con una ferita [illegible] testa. Le ipotesi sulle [illegible] della morte sono tre. Primo: l'uomo, commerciante [illegible] pesci in [illegible] box del mercato coperto, potrebbe essere stato ucciso da un suo debitore; secondo, ferito [illegible] testa da [illegible] «sconosciuto» (così, almeno, aveva dichiarato quattro giorni or sono all'ospedale), dopo essere stato giudicato guaribile [illegible] sette giorni, potrebbe essere deceduto [illegible] seguito ad una emorragia interna sopraggiunta in seguito alle percosse; terzo, non si esclude l'ipotesi del malore.

Fiore, nato a Licata, pescivendolo, [illegible] anche notoriamente uno [illegible] quei tanti «benefattori» che concedono prestiti a privati senza troppe formalità e, quindi, con «qualche» percentuale [illegible] interesse in più rispetto a quello bancario. [illegible] questi giorni era solo a Ventimiglia, perché la moglie, Anna Michel, di 29 anni, si trovava in ferie con due dei cinque figli.

Luciano Fiore

Da venerdì Luciano Fiore non aveva aperto [illegible] negozio sotto il mercato coperto, [illegible] subito i suoi vicini [illegible] box avevano pensato che si fosse presa [illegible] qualche giorno di riposo [illegible] seguito [illegible] una «strana» aggressione subita giovedì sera. Un uomo, che egli aveva detto di non avere mai [illegible] né conosciuto, lo aveva aggredito.

Fiore, ritornato [illegible] [illegible] po aver raccontato la brutta esperienza a qualche collega, si era chiuso nel suo alloggio in via Repubblica 2.

Soltanto ieri mattina qualcuno ha pensato che il [illegible] mercatale, essendo [illegible] esercizio ostinatamente chiuso da quattro giorni, potesse essere stato colto da malore: i vicini, [illegible] parte loro, hanno segnalato [illegible] odore nauseante proveniente dall'alloggio, [illegible] [illegible] provveduto a forzare [illegible] porta.

Del fatto si è subito occupato, insieme con [illegible] medico legale dott. Mario Lorenzi, il [illegible] maresciallo [illegible] P.S.; ed è deciso di attendere l'autopsia, che sarà compiuta su [illegible] oggi o domani, per esprimere qualche conclusione.

L. m.

Accordo per riconoscere ai frontalieri l'indennità di disoccupazione

Sudditi di Ranieri, ma non sempre

[illegible] — I «frontalieri» di Ventimiglia diventeranno cittadini residenti del Principato di Monaco, ma pure a singhiozzo. Potranno, così, percepire l'indennità di disoccupazione se perderanno il posto di lavoro.

E' questa la singolare scappatoia che dovrebbe consentire [illegible] risolvere, dopo trent'anni di discussioni, di battaglie sindacali e di inutili speranze, il problema assurdo di un'indennità negata ai lavoratori italiani che quotidianamente varcano la frontiera per prestare la propria opera nelle industrie e nelle imprese che prosperano, [illegible] sicuro [illegible] sorprese fiscali, [illegible] dorato principato.

Il problema ha aspetti paradossali. Da sempre gli [illegible] impegati nelle aziende monegasche versano i contributi all'«Assedic», una [illegible] [illegible] francese, per ottenere il [illegible] all'indennità di disoccupazione (pari a circa l'80 per cento del salario) [illegible] [illegible] in cui restassero senza lavoro. Da sempre, però, quest'indennità viene negata ai frontalieri italiani. In pratica [illegible] [illegible] mutualistici incamerano le somme, ma non le restituiscono agli italiani rimasti disoccupati. Uno schersetto che, tradotto [illegible] cifre, assomma a qualche miliardo.

«Ora, finalmente, la situazione [illegible] [illegible] bra essersi sbloccata», [illegible] alla Cgil di Ventimiglia. In pratica, dopo discussioni [illegible] riunioni a valanga, si sarebbe trovata [illegible] scappatoia: il Principato riconoscerebbe i «frontalieri» come propri cittadini residenti, limitatamente al periodo in [illegible] lavorano; un'interpretazione che permetterebbe la corresponsione dell'indennità visto che, secondo l'«Assedic», solo i monegaschi avrebbero diritto a riceverla.

La decisione, ufficiosa, dovrebbe [illegible] nire sancita [illegible] 17 settembre prossimo [illegible] corso [illegible] un incontro tra [illegible] delegazioni del [illegible] italiano e [illegible] quello monegasco cui hanno chiesto di partecipare, come osservatori, i sindacati italiani e quelli dell'Usm, l'Union Syndicale Monegasque. A Roma, poi, in ottobre l'accordo dovrebbe venire firmato definitivamente.

Per i frontalieri italiani non sarà una conquista da poco. I licenziamenti [illegible] Principato di Monaco, nonostante la fama di «paradiso» [illegible] questo piccolo Stato, non sono mai mancati (vertenze come quelle [illegible] «Mecaplast» hanno avuto notorietà anche oltre i confini). E poi non tutto fila liscio nel mondo del lavoro del regno di [illegible] e Grace.

Charles Soccal, capo dell'Usm, sta infatti per iniziare [illegible] [illegible] battaglia che interessa da vicino i lavoratori italiani: si batterà per la destinazione del- [illegible] nuova grande [illegible] di Fontvieille strappata al mare (220.000 [illegible] quadrati circa) ad uso [illegible] [illegible] re nuovi posti di lavoro e garantire i livelli di occupazione che sono in pericolo. Ma a Montecarlo [illegible] aspirazioni di [illegible] sarebbero già state bocciate: a Fontvieille sarebbero già pronti progetti per centinaia di appartamenti privati e per una serie di faraonici impianti sportivi.

b. m.

Polemiche, [illegible] un esposto, a Diano Castello per il rifornimento idrico

Il Comune toglie l'acqua ai contadini? «I pozzi sono secchi, le rose muoiono»

DIANO MARINA — [illegible] agricoltori delle «Cialette» (zona Est [illegible] Diano Marina) hanno inviato un esposto [illegible] Genio Civile di Imperia. Protestano perché il Comune [illegible] Diano Castello preleverebbe troppa acqua dai pozzi, mettendo [illegible] crisi le coltivazioni. Gli agricoltori, uniti in consorzio, nel 1968 avevano stipulato una convenzione [illegible] il paese collinare.

«Secondo gli accordi — spiega Enrico Pittaluga, coltivatore diretto —, Diano Castello può prelevare [illegible] rifornimento idrico [illegible] notte, dalle 22 alle 6. A [illegible] spetta durante [illegible] giorno. [illegible] ne prendono di più, i pozzi sono quasi tutti a secco. [illegible] danno è enorme: [illegible] falde [illegible] è infiltrata acqua di mare. Abbiamo chiesto che sia effettuato un severo controllo».

Gli agricoltori delle «Cialette» sono una quarantina. Coltivano [illegible] in [illegible] che a cielo aperto fiori e ortaggi di ogni genere. [illegible] tratta per la maggior parte di una produzione specializzata, molto quotata sul mercato. «In questo periodo — dice Pittaluga — [illegible] rose sono quelle che soffrono di più per la siccità. A Diano Castello, negli anni scorsi, [illegible] è continuato a costruire [illegible] [illegible] del fatto [illegible] c'è povertà [illegible] acqua. Le loro esigenze idriche [illegible] aumentate, ma [illegible] portiamo [illegible] [illegible] farne le spese».

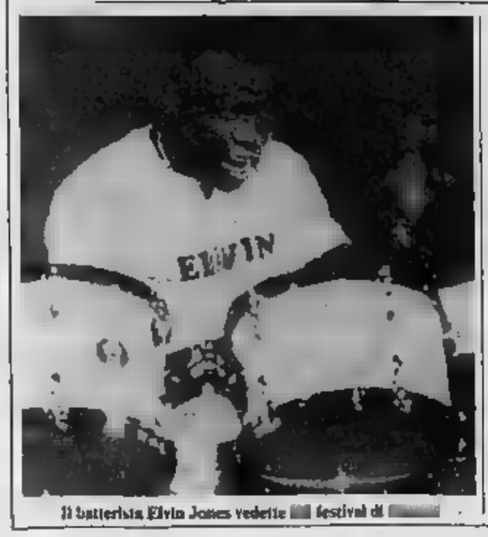
I pozzi [illegible] questione [illegible] 22, [illegible] riempiono [illegible] [illegible] d'acqua che proviene [illegible] vecchio acquedotto. Il Genio Civile [illegible] Imperia ha scritto [illegible] Comune di Castello e al consorzio agricoltori, invitando entrambi ad attenersi agli orari convenuti. «Se si constaterà che ciò [illegible] accade — [illegible] il geom. Simonelli, ufficio demanio acqua — dovrà intervenire la Guardia di Finanza».

Gli agricoltori [illegible] sono rivolti anche agli amministratori pubblici [illegible] Diano Marina che hanno promesso di intervenire. Cosa dicono, intanto, gli «accusati»? Afferma il segretario del Comune di Castello (il sindaco è assente): «[illegible] cercando [illegible] contratto, ci è stato dato l'incarico di controllare la situazione. Può darsi, effettivamente, che preleviamo acqua anche durante il giorno, bisognerebbe [illegible] lo chiedestimo [illegible] fontaniere. Parte del rifornimento [illegible] che [illegible] viene dai pozzi viene dato alla caserma militare».

Le grosse difficoltà in cui si trovano [illegible] gli agricoltori dianesi si aggiungono [illegible] colle altre provocate dalla crisi idrica di questa [illegible] senza pioggia.

f. r.

Torna il grande jazz ad Alassio



Il batterista Elvin Jones vedette [illegible] festival di [illegible]

[illegible]

Spettacoli e tv private in Liguria

TRA I SERVIZI DI OGGI

- **Festival [illegible] jazz di [illegible]**
- **Franca Valeri regista lirica a Sanremo**

L'incendio in via Garibaldi, danni per decine di milioni

In fiamme un panificio di Spotorno panico tra gli abitanti del palazzo

SPOTORNO — [illegible] furioso incendio ha devastato domenica pomeriggio il Panificio Moderno di Spotorno. Il negozio, situato in pieno centro [illegible] paese, in [illegible] Garibaldi 61, ha cominciato a bruciare attorno alle 16.

Alcuni passanti, vedendo un denso fumo, hanno avvertito i vigili del fuoco di Savona, che sono accorsi sul posto. Purtroppo, le dimensioni ristrette [illegible] «carugio» dove si trova il panificio hanno impedito [illegible] pompieri di accedervi con i camion. L'opera di spegnimento, [illegible] quale ha collaborato anche un'autopompa del comune [illegible] Spotorno, [illegible] stata quindi ancora più difficile.

Lunghi minuti di panico si sono verificati quando pareva che in uno degli appartamenti che si trovano sopra il negozio vi fosse una bambina di pochi anni. Quando la situazione [illegible] è calmata, i vigili [illegible] fuoco hanno accertato che le fiamme non hanno [illegible] alcun modo leso [illegible] caseggiato, per cui i danni sono limitati [illegible] panificio.

Il proprietario, Sisto Saba, che abita in un appartamento sopra al negozio, lamenta danni per decine di milioni. Sono infatti andati distrutti l'arredamento, le attrezzature, tutte le derrate alimentari, gli incassi e i registri [illegible] bilancio. Dai primi accertamenti, pare [illegible] l'incendio [illegible] divampato a [illegible] [illegible] un corto circuito che ha provocato [illegible] fiammata, estesasi poi [illegible] stabile.

Qualche danno è stato registrato anche ai vetri degli appartamenti e dei negozi vicini al Panificio Moderno, che a causa del calore sono esplosi, per fortuna senza ferire nessuno.

r. bg.

Giovane arrestato ingoia uno spillo

ALBISSOLA M. — I carabinieri hanno arrestato [illegible] Mariani, [illegible] anni, Albissola Marina, via Belvedere 17, per porto abusivo di arma impropria. Quando [illegible] accompagnato [illegible] caserma per accertamenti, il giovane è stato trovato in possesso di due bustine collegati a una catena.

Ma il ragazzo anziché finire in carcere è stato ricoverato [illegible] d'urgenza all'ospedale di Savona. Infatti, con mossa fulminea, [illegible] ingoiato uno spillo. I medici hanno emesso una prognosi di 15 giorni.

(s. in.)

La [illegible] scoperta dai carabinieri

Spariscono ad Albenga duecento frigoriferi

[illegible] — Le indagini condotte dai carabinieri [illegible] Albenga, su di un ingegnoso meccanismo [illegible] rubare partite di [illegible] per corriere, potrebbero portare all'individuazione [illegible] un'organizzazione del furto [illegible] vasta scala.

Tutto è iniziato due settimane fa quando ai carabinieri [illegible] [illegible] la [illegible] Fargest ha denunciato [illegible] sparizione di duecento frigoriferi [illegible] valore di [illegible] milioni, assegnati per la spedizione [illegible] una ditta [illegible] autotrasporti probabilmente [illegible] sulla. La ditta incaricata non [illegible] [illegible] giungere i 200 frigoriferi [illegible] [illegible] [illegible] a Palermo, ove [illegible] spediti, ma anzi il ha «smarriti» [illegible] il trasporto.

Sulle tracce dei responsabili [illegible] ora orientati [illegible] inquirente grazie [illegible] testimonianza di un autotrasportatore albenganese, Antonio Gatti, [illegible] anni, [illegible] in via Piza, che [illegible] avuto l'incarico [illegible] portare [illegible] giorni [illegible] dal piazzale di sosta di un corriere di Albenga 25 dei 53 frigoriferi nuovamente in Piemonte, questa volta a Torino.

«L'ordine mi [illegible] dato [illegible] un sedicente signor Sartori — racconta [illegible] — e sono partito per Torino [illegible] l'indirizzo. Altri interessati alla spedizione, che è [illegible] [illegible] regolari documenti rilasciatimi dallo stesso Sartori, sono venuti a prendermi all'uscita [illegible] da dove, dopo [illegible] percorso [illegible] centro della città, [illegible] giunto il luogo ove la merce è [illegible] scaricata. Non mi ricordo l'indirizzo. Anche se tornassi a Torino [illegible] sarei in grado di ricordarmi il percorso fatto».

r. sr.

Donna si spara colpo di pistola

DOLCEACQUA — Una albergatrice, Ruta Berberich, di 46 anni, si è tolta la vita domenica sera sparandosi un colpo di pistola [illegible] tempia destra. La donna, che era nata in Germania, ma naturalizzata italiana (aveva sposato a Dolceacqua Antonio Campana, detto «Tunisio», titolare dell'albergo ristorante Collabella in località Morghe di Dolceacqua) soffriva [illegible] [illegible] grave forma di [illegible]

La Berberich collaborava con il marito e la figlia diciottenne Emanuela (i coniugi Campana hanno un altro figlio [illegible] di 25 anni, coniugato e residente nella Germania Federale) all'andamento dell'esercizio.

(t. m.)

LIGURIA SPORT

E' finito in parità anche Imperia-Savona e la situazione rimane incerta

In Coppa guai ai vincitori

Nel clan nerazzurro tutti soddisfatti - Sacco: «Fra 3 settimane saremo a posto» - Ricostituito il club dei fedelissimi - Ciceri, direttore sportivo biancoblù: «Noi abbiamo costruito di più» - Una conferma per Tumellero

Ancora sul mercato per un tornante

SAVONA — Risultato in perfetta media inglese per il secondo impegno di Coppa Italia del Savona. Un pareggio, 1-1, sul campo di un'Imperia ambiziosa, appena salita dalla serie D ma subito desiderosa di prendere il posto, che già era suo, al vertice della C2.

E' sufficiente, tutto questo, per accontentare Pierino Cucchi e lo staff biancoblù? In linea di massima sì. La squadra è sembrata decisamente in rialzo rispetto alla prova con la Sanremese, anche se il gioco d'assieme è ancora ben lontano dal venire (e non potrebbe essere diversamente).

Pierino Cucchi spiega: *«Il risultato va sta bene, abbiamo costruito numerose azioni da gol. L'Imperia è andata in rete grazie a una nostra disattenzione collettiva, cose che non dovranno più accadere».* Fa presente, il tecnico biancoblù, che Danilo «lampadina» Chiarotto ha un ruolo e una posizione ben precisi nella sua squadra, e che dunque non può fare a meno di lui a cuor leggero.

Gli fa eco il direttore sportivo Ciceri: *«Fra Imperia e Savona ho visto meglio, tutto sommato, i nostri. Abbiamo cercato manovre più ariose, si è tentato di abbozzare un gioco lasciando il meno possibile all'improvvisazione. Direi che, a questo punto della stagione, non si poteva pretendere di più. Il Savona ha i connotati che ci aspettavamo».*

Un salto al calciomercato. Il Savona sta cercando di vendere Picco (e i soliti maligni insinuano che, dietro le bizze dell'attaccante, ci sia ancora e sempre Cavallo, proprietario di una parte del giocatore). *«Soltanto dopo* — precisa Ciceri — *cercheremo un altro giocatore che fa al caso nostro».* Alla rosa biancoblù manca un attaccante. Potrebbe essere la terza punta (cioè il rincalzo di Luccini e Belli, forse la più bella realtà della squadra), ma potrebbe anche essere un titolare, ragazzi un bravo tornante per rendere più brillosa l'azione dei biancoblù in fase di rifinitura e conclusione.

Uno sguardo ai singoli. Ridoli autoritario in più di un'occasione, ha mancato l'uscita, forse proibitiva, sul cross del gol. Ancora lontani dalla forma Tolfo e soprattutto Zorzetto, bene i due marcatori Tumellero si conferma ogni volta un acquisto azzeccato. Vetere ha esordito in modo più che sufficiente. Turini ha giocato più per la squadra, è stato ancora determinante nel creare le occasioni più pericolose.

Proprio grazie a una sua precisa punizione Belli, con uno stacco che ha lasciato il campo senza fiato, è riuscito a fare centro. E un Turini che cresce, dopo qualche ombra, comprensibile, nelle precedenti prove, è una sicurezza per tutti. Ha fatto onestamente il suo lavoro Galasso, impiegato col sette.

Il ritmo di Coppa Italia non concede pause. Mercoledì sera incontro di ritorno con la Sanremese. Sul campo neutro di Albenga perché il comunale di Sanremo è sempre squalificato. Un'altra prova dei nove per i ragazzi di Cucchi.

Sandro Chiaramonti

Da Torino arriva Rossi?

IMPERIA — L'Imperia targata «Olio Sasso» (anche se domenica, per dovere di ospitalità, la «targa» non si vedeva) va molto bene: contro un Savona più avanti nella preparazione e dimostratosi «una signora squadra» — è la definizione di Giovanni Sacco — i nerazzurri hanno impostato una partita a tutto campo ed in chiave quasi sempre offensiva che avrebbe, forse, meritato qualcosa più di un pareggio.

«Abbiamo incassato una rete da polli» ha osservato Sacco. Lo stesso tecnico si è dichiarato, tuttavia, completamente soddisfatto, con qualche precisazione: *«Era la prima volta che potevo disporre della squadra al completo, o quasi, mentre l'innesto di Lombardi, e soprattutto di Turia, doveva per forza determinare qualche squilibrio nei reparti».*

Sacco è comunque ottimista per l'avvenire, e soprattutto per il campionato: *«Fra tre settimane saremo completamente a posto, soprattutto se si riuscirà finalmente a concludere con il Torino per avere Rossi, un elemento preziosissimo e di grande valore. Penso che l'Imperia ed il Savona potranno essere entrambe fra le protagoniste.*

L'invito del Presidente Duberti per un maggior attaccamento alla squadra è già stato accolto dai «Fedelissimi nerazzurri» che hanno ricostituito il loro club che si era sciolto alla fine dello scorso campionato per qualche incomprensione, ora rientrata, con i dirigenti della società. Ha detto ieri mattina il portavoce dei «Fedelissimi», Giovanni Ammirati: *«Siamo nuovamente impegnati a sostenere la squadra con tutto il nostro entusiasmo, ma senza cadere negli eccessi di taluni esagitati. Abbiamo già parlato con il "mister" il quale è convinto che l'appoggio del pubblico può essere decisivo per i successi della squadra.*

Quando ancora debbono essere disputate due partite, entrambe esterne, di Coppa Italia, l'Imperia sembra a buon punto nella preparazione atletica, ma anche in quella morale. Ha concluso Sacco: *«Ho molta fiducia nei ragazzi che la Società ha messo a mia disposizione. Non ritengo utili altre partite amichevoli, oltre a quelle di Coppa. Dal punto di vista atletico abbiamo già dimostrato di avere nelle gambe i novanta minuti di un incontro».*

Bruno Viano

L'Albenga «affonda» a Carcare e la Cairese con il Boys Vado

CAIRO — Cairese e Carcarese continuano a ritmo incessante la preparazione in vista del prossimo campionato di promozione. I giallobl hanno però perso 2-1 contro il Boys Vado, provocando rabbia e delusione tra i sostenitori. I bianconeri di Nocentini hanno invece seccamente sconfitto l'Albenga di Fontana per 3-0.

La Cairese, che ha giocato a Quiliano, ha retto benissimo per tutto il primo tempo ed è andata in vantaggio con una stupenda rete di Merlo. Poi nella ripresa Porsenda ha voluto cambiare gli schemi di gioco mettendo in campo le riserve ed i vadesi trascinati da Lucchesi hanno avuto la meglio. Da registrare un infortunio a Cazzola.

Tutto bene invece in casa Carcarese dove la vittoria si consegue a ritmo incalzante. Contro l'Albenga è rientrato, approfittando di una breve licenza, il militare Becco e Nocentini ha potuto così sperimentare il tandem Becco-Balocco. Sebbene lenti e due a corto di preparazione, hanno ricordato i tempi migliori giocando con astuzia e realizzando una rete ciascuno. La terza rete per la Carcarese è stata messa a segno dalla matricola Dassori.

Tutti hanno giocato con impegno, anche se bisogna registrare la netta inferiorità dell'Albenga che non ha ancora trovato l'equilibrio. Unica giustificazione per i bianconeri il fatto che Fontana non è riuscito a portare a Carcare la formazione tipo. Tra i biancorossi hanno particolarmente entusiasmato i nuovi acquisti Subrero, Massaro e Bolgiani, che sconosciuti alla vigilia degli allenamenti hanno dimostrato di essere già in forma.

Naturalmente Nocentini non si lascia trascinare dall'entusiasmo, ma vuole stare con i piedi saldamente ancorati a terra. Questa sera a Carcare sarà di scena la Valeo di Mondovì, una squadra di prima categoria, mentre giovedì sarà il «Candido Corrent» ospiterà il Vado.

g. p. c.

Polemica a distanza dopo l'amichevole tra Samp e Sanremese

Borra risponde a Riccomini «Ha vinto con i ragazzini»

Il presidente contento della sua squadra: «A Vado abbiamo perso solo quando Baveni ha sostituito i titolari» - E' arrivato Bertocchi - Domani ad Albenga derby con il Savona

SANREMO — Marzio Bertocchi, neo-attaccante nerazzurro, è arrivato ieri a Sanremo. Dopo aver «spiato» i suoi nuovi compagni nella partitella contro la Sampdoria domenica a Vado Ligure, ieri mattina si è sottoposto alle visite mediche all'ospedale di Bussana: esito, naturalmente, o.k.

Qualche problema, invece, per il contratto economico. C'è un po' di differenza tra l'offerta della Sanremese e le richieste del giocatore. Ieri sera il presidente Borra si è incontrato con lui per cercare di risolvere tutto nel migliore dei modi.

I problemi economici di Bertocchi ed una notizia, rimbalzata da Treviso, secondo cui Cozzella — bomber del trevigiani ceduto alla Lazio — tornava in forza ai veneti perché la sua cessione era stata contestata da alcuni dirigenti del Treviso, ieri mattina ha fatto temere che il complicatissimo walzer dei centravanti, durato oltre un mese, potesse nuovamente saltare.

La cessione di Cozzella, infatti, era stata la molla che aveva dato il via ai movimenti di Bertocchi (dal Trento alla Sanremese) e di Pietropaolo (dalla Sanremese al Treviso). Ma alla Sanremese hanno smentito tale possibilità: *«Pietropaolo è stato ceduto al Treviso indipendentemente dall'esito dell'affare-Cozzella»* — ha detto il d.s. Revercchon. Pietropaolo, poi, ha già anche giocato in Coppa Italia contro il Treviso.

Quanto alla squadra, ha ripreso gli allenamenti ieri pomeriggio. Ha perso (1-3) la partita con la Sampdoria a Vado, partita in cui ha fatto il suo esordio stagionale lo stopper Cichero (quattro milioni e mezzo l'incasso «in esilio» della Sanremese). Ma la sconfitta non ha provocato drammi o processi. Anzi il presidente Borra è partito all'attacco: *«Riccomini, l'allenatore della Sampdoria, ha detto che la sua squadra ha dilagato nel secondo tempo* — dice il presidente —. *Non è vero perché li abbiamo bloccati sull'1-1 fino alla fine. Hanno segnato solo quando Baveni, per dar fiato ai titolari, ha imbottito la squadra di ragazzini».*

Marzio Bertocchi

A Baveni le dichiarazioni di Riccomini non hanno fatto effetto. *«Un buon allenamento il match con la Sampdoria»* — si è limitato a dire. Per l'incontro di Coppa, domani sera contro il Savona sul campo neutro di Albenga, ha grossi problemi: non sa ancora se potrà disporre di Bertocchi (anche se è intenzionato a farlo esordire se risolverà i problemi economici con la società), il recupero di Scaburri appare difficile, forse mancherà Francesconi su cui pende il pericolo di una squalifica, per l'espulsione patita ad Imperia, oltre che per le conseguenze di un colpo rimediato contro la Sampdoria.

Un'ultima novità: giovedì, finalmente, dovrebbero cominciare i lavori di «rammendo» allo stadio comunale. I tecnici assicurano che per l'esordio casalingo in campionato (contro il Padova il 27 settembre) sarà tutto pronto.

Bruno Monticone

Catroppa decide Varazze-Vado

VARAZZE — Un gol di Catroppa su calcio di punizione all'89' ha risolto l'amichevole Varazze-Vado. La vittoria del Vado è maturata nella ripresa, dopo che nei primi 45' il Varazze aveva fatto vedere le cose migliori.

I padroni di casa si sono presentati senza Giannini e Bizzarro, oltre a Pigliacelli, che ne avrà sicuramente per altri due o tre mesi.

Finale: quindici gol nel torneo (il Laigueglia, bella sorpresa)

FINALE LIGURE — E' partito all'insegna dei gol il torneo «Coppa Città di Finale Ligure - Trofeo Sanson» che si disputa sul campo comunale di via Brunenghi. Al termine del primo turno, al quale partecipano otto squadre di Prima e Seconda Categoria, sono già 15 le reti messe a segno su quattro incontri, un anticipo veramente ghiotto per i tifosi accorsi in gran numero in vista del campionato che partirà domenica 20 settembre.

La prima fase vede le otto squadre partecipanti divise in due gironi da quattro, così suddivise: girone A Finalborghese, Borgio Verezzi, Boy's Vado e Santa Cecilia; nel girone B, Borghetto, Laigueglia, Auxilium e Pietra Sport.

La Finalborghese ha battuto il Borgio Verezzi 3-1, il Boy's Vado ha piegato la Santa Cecilia 3-0. Nel girone B, sabato sera Borghetto e Laigueglia hanno pareggiato (3-3) e Auxilium-Pietra Sport (1-1) non sono riusciti a superarsi.

Rispettata, dunque, la legge della categoria superiore nel primo girone, dove Finalborghese e Boy's Vado hanno agevolmente avuto ragione delle loro avversarie di Seconda Categoria. Dovrebbero proprio essere queste due squadre a guadagnare il diritto di accedere alla seconda fase, in virtù di un tasso tecnico superiore e di una tenuta atletica già apprezzabile.

Nel girone B, invece, i giochi sembrano più equilibrati e il Borghetto si è fatto sorprendere da una vivace Laigueglia. Il successo di pubblico delle prime sere e la possibilità di provare combinate e schemi in questo Torneo Sanson, hanno per ora pienamente soddisfatto i dirigenti che contano già di ripetere l'esperimento anche l'anno prossimo.

Il prossimo turno è previsto per domani sera, alle ore 19,30, con gli incontri: Finalborghese-Boy's Vado e, a seguire, Borgio Verezzi-Santa Cecilia.

m. f.

Davanti a duemila spettatori gli «azzurrini» battono la Jugoslavia

L'Italia trionfa nel «Ravizza» (che tifo in piazza Partigiani)

La squadra è cresciuta dopo la sconfitta con la Francia - Successo della manifestazione

ALASSIO — Grande vittoria dell'Italia sulla Jugoslavia nell'incontro che valeva la vittoria del trofeo «Ravizza» di pallavolo fra le rappresentative juniores di Belgio, Grecia, Jugoslavia, Francia e Italia.

Un successo ottenuto grazie ad una graduale ed inarrestabile rimonta dell'Italia, iniziata da quando gli azzurrini sono stati sconfitti, nel primo incontro del torneo, a sorpresa, dalla Francia. Compito reso più facile da un tifo che ha raggiunto punte altissime: nella serata di sabato i cancelli d'ingresso sono stati aperti alle 20 e alle 20,15 i quasi duemila posti erano già tutti occupati.

Questa vera e propria «esplosione» del trofeo «Ravizza» è avvenuta, non solo grazie alla serietà e alla perseveranza degli organizzatori della Fondazione Ravizza (con la collaborazione del Comune e dell'Azienda), ma con la scelta, avvenuta solo quest'anno, di piazza dei Partigiani, ove la manifestazione ha avuto lo spazio sufficiente per espandere le sue potenzialità.

Ma il successo è ancora più rimarchevole se si pensa che per quasi un quarto d'ora le immagini del set finale (l'Italia ha prevalso per 3-1 contro la Jugoslavia che era in vantaggio di punti in classifica ed a cui sarebbe bastato per vincere il girone il risultato di 3-2 anche a proprio sfavore) sono state messe in onda dalla Rai-Tv nel pomeriggio della Domenica Sportiva e milioni di telespettatori hanno così visto il grosso striscione che campeggiava sullo sfondo con la scritta «Alassio - Riviera dei Fiori».

Lo stesso telecronista Gianni Vasino, ha avuto occasione di commentare come nel caso del «Ravizza» gli interessi sportivi si sposino con quelli promozionali di una cittadina turistica.

«Siamo più che soddisfatti di questa edizione — afferma l'architetto Luigi Cola, general manager della manifestazione — *che ci consente di metterci già al lavoro per festeggiare adeguatamente, il prossimo anno, la decima edizione. E' nostro ambizioso obiettivo poter portare ad Alassio la rappresentativa nazionale russa o quella polacca».*

Soddisfazione nel clan azzurro ove è stato particolarmente festeggiato il d.t. Anderlini. Hanno assistito alla finale, che il caso ha voluto emozionante proprio con l'ultimo incontro in calendario, il presidente della Federazione italiana di pallavolo, Pietro Fiorio, ed i componenti della Confederazione europea reduci da una seduta svoltasi a Santa Margherita.

Romano Bisticelli

Il Varazze «baby» ferma il Damm Barcellona 2-2

VARAZZE — E' cominciato con un divertente pareggio (2-2) il torneo internazionale di calcio per «allievi» Coppa Città di Varazze. Nella partita inaugurale erano di fronte il Varazze e gli spagnoli del Damm Barcellona, che hanno dato vita ad un incontro molto acceso.

In vantaggio i padroni di casa con Priano, pareggio di De Castro, poi ancora a segno Treviglioni per i giovani nerazzurri, e definitiva segnatura dell'ala sinistra Peres. Nella seconda partita, il Savona non ha incontrato eccessive difficoltà per superare (3-0) la Volterse Vultur. Per i biancoblù hanno realizzato Riccola, un giovane molto bravo, in prova dal Genoa, e due volte Zunino.

L'inizio del torneo era stato preceduto da una sfilata per le vie di Varazze delle otto squadre partecipanti, al fianco delle majorettes. Sul campo, poi, c'è stata l'esecuzione degli inni nazionali, e il discorso del sindaco, Giuseppe Badano, alla presenza degli ambasciatori di Francia e Spagna.

Questa sera la Coppa Città di Varazze presenta due partite. Al «Pino Ferro» scenderanno in campo prima Varazze e Savona (ore 20,15), poi Damm Barcellona e Volterse Vultur (21,30). Dopodomani sera, con gli stessi orari, ultimo turno delle eliminatorie con Prà Folgore - Vado e Alzoise - Rappresentativa di Andorra. Venerdì il torneo osserverà un turno di riposo, poi sabato via alle semifinali, in notturna. Domenica pomeriggio si in programma la finalissima (ore 17,30), che sarà preceduta dall'incontro per il terzo e quarto posto.

r. bg.

Pallone elastico: conclusa la prima fase, entrano in finale anche Balocco, Bertola e Berruti

E Andora sogna già Aicardi «tricolore»

A Cengio esplodono le polemiche - Rosso contestato

CENGIO — Balocco, Bertola, Berruti e Aicardi sono in finale, Tarasco retrocede in serie B. Si è così conclusa la prima fase del sessantesimo campionato italiano di pallone elastico in vista della poule finale.

Nell'ultima giornata Aicardi ha battuto seccamente nel derby ligure il Cengiese Rosso, 11-6, riconfermando la sua doti di campione. Durante tutto l'incontro la supremazia della Don Dagnino è stata nettissima e, soprattutto nelle prime fasi di gioco, i padroni di casa hanno dovuto subire impotenti. A rendere ancora più nervosa la Spec il comportamento del pubblico che ha contestato il giovane terzino Marsilio rimproverandogli alcuni falli.

Anche a Cengio la spalla di Aicardi, Piero Galliano, si è comportato da mattatore facendo appello a tutta la sua classe ed astuzia. Aicardi, dicono gli esperti, vincerà tutti gli incontri della finale. Soprattutto sul suo terreno di gioco non teme nessuno e più di una volta lo ha dimostrato. Gioca con eleganza ed impegno, senza mai scomporsi e, cosa importante, senza sprecare preziose energie.

Galliano ha dimostrato più di una volta di conoscere alla perfezione tutti i segreti conquistando «cacce» impossibili e seguendo con precisione tutte le traiettorie dei palloni che Rosso batteva con potenza. Balocco nell'ultima giornata ha umiliato con un secco cappotto, 11-0, il torinese Belmonte mentre Bertola e Berruti hanno battuto rispettivamente Devia e Tarasco, quest'ultimo già condannato alla retrocessione.

L'interesse per la finale, in attesa della comunicazione del calendario, è vivissima. In modo particolare ad Andora dove fin dalla prima giornata del campionato si sogna Aicardi in tricolore. Anche Balocco dal canto suo farà di tutto per conquistarsi la palma del primo della classe ma teme soprattutto Berruti. Sfavorito, almeno sulla carta, Bertola. Dai vecchi leoni però ci si può attendere di tutto e chissà che alla fine non sia proprio lui a dire l'ultima parola.

Qualcuno ha scommesso fiduciosamente sul campione di Cottanesca che non si abbandona ma continua con impegno gli allenamenti. Una verifica del suo stato di forma si potrà avere mercoledì sera a Cengio in occasione della finale del torneo massimo, quando sarà impegnato contro Balocco.

Ora che per Cengio la stagione è finita si pensa al prossimo campionato. Rosso può rimanere una sola condizione: che cambi registro. In due anni ha fatto perdere l'interesse per il pallone riducendo il numero degli appassionati che gremivano lo sferisterio. *«Altrimenti* — dicono i dirigenti della Saris — *saremo costretti a rivolgerci altrove».*

g. p. c.

Serie B: il Bardino Nuovo non affianca la Calicese

Dopo la sconfitta di Montanera - La capolista battuta dall'ex Balestra

Il Bardino non ce l'ha fatta. Con la sconfitta di domenica sul campo di Montanera, ha definitivamente accantonato le speranze di entrare nella poule finale per la promozione nella massima serie del campionato di pallone elastico. Una sconfitta, peraltro onorevole, che condanna però Pittavino e De Stefanis, autori quest'anno di un campionato certamente positivo, ma purtroppo non sempre continuo.

La giornata di domenica, la penultima di campionato, ha comunque riservato un'altra sentenza: con la Calicese è stata ammessa anche la Merlese, grazie alla vittoria sul campo del fanalino Doglianese. Per le altre due poltrone rimaste, lottano ora tre piemontesi: Benese, Peveragnese e Sanstefanese, quest'ultima però con lo svantaggio di un punto in meno.

E domenica prossima è in programma Peveragnese-Sanstefanese.

La Benese, invece, si recherà sul campo del Bardino che, se non altro per dare un'ultima soddisfazione al proprio appassionato pubblico, potrebbe anche giocare qualche tiro mancino. Sarà l'ultima giornata a decidere anche per la retrocessione: Doglianese e Don Dagnino B, sconfitte entrambi, sono infatti divise da un solo punto e quindi tutto è ancora aperto. Intanto entrambe hanno subito due severe batoste, a conferma del loro campionato decisamente negativo.

Per la Calicese il congedo dal proprio pubblico, dopo aver staccato con pieno merito il biglietto per la poule, è stato piuttosto amaro. Paoletto e Billia, infatti, si sono fatti sorprendere nettamente da Balestra e Pirero in un incontro denso di motivi campanilistici. Oltre al derby, infatti, c'era il ritorno di Balestra sul campo dove per lungo tempo ha difeso la maglia della Calicese.

m. f.

Risultati: Doglianese-Merlese 3-11; Montanerese-Bardino 11-8; Benese-Peveragnese 8-11; Calicese-Taggese 4-11; Sanstefanese-Don Dagnino B 11-3.
Classifica: Calicese 13; Merlese 12; Benese e Peveragnese 11; Sanstefanese 10; Bardino 9; Taggese 8; Montanerese 6; Don Dagnino B 3; Doglianese 2.

Successo delle due camminate svoltesi nel week-end con il patrocinio di «Cronache della Liguria»

Cinquecento in marcia a Finale e Cairo

Marco Fregonese e Luca Domeniconi hanno tagliato per primi i rispettivi traguardi - Premi ai più giovani, ai più anziani e ai gruppi numerosi

Finale Ligure. Il presidente della Croce Bianca, Aldo Zanobbio, premia i partecipanti alla marcia: Luigi Garzoglio, 79 anni, primo a sinistra, era il camminatore più anziano (Telefoto Aldo)

FINALE LIGURE — E' un giapponese il partecipante alla seconda camminata del verde finalese organizzata dalla Croce Bianca di Finale Ligure con il patrocinio de «La Stampa - Cronache della Liguria» che è giunto da più lontano. Si tratta di Willy Mihihara di 8 anni, in vacanza con i parenti a Finale Ligure, uno degli oltre 500 concorrenti che hanno aderito con entusiasmo a questa escursione sui poggi e sui colli dell'entroterra finalese.

Alla fine premi per tutti e per i più bravi anche coppe e medaglie consegnate dal presidente della Croce Bianca Aldo Zanobbio, dal dottor Marino Basso, dal geometra Franco Fenoglio.

Il più veloce è stato il finalese Marco Fregonese che ha percorso gli circa 8 chilometri della camminata in soli 38 minuti, dietro di lui si sono classificati i torinesi Gino Piero e Giuseppe Leardino, seguiti dai finalesi Walter Ericano e Raimondo Del Buono: gli ultimi sono giunti dopo due ore e mezzo.

La prima donna a giungere al traguardo è stata la finalese Alessandra Fenoglio del Gruppo Polisportivo Finalpia giunta ventisettesima. Premiati anche Luigi Garzoglio di 79 anni, quale più anziano partecipante e la Polisportiva Finalpia unitamente al Gruppo Sarri di Milano quali gruppi più numerosi, entrambi con 10 iscritti. Applausi anche per Davide Ghiglietti e Cristina Baldini rispettivamente di 2 e 3 anni quali più giovani partecipanti.

Gran finale infine con la polenta ai funghi offerta gratuitamente a tutti i partecipanti dalla Croce Bianca, un'iniziativa molto apprezzata visto che non sono bastati più di 70 chili di polenta per soddisfare tutte le richieste degli affamati concorrenti.

m. f.

CAIRO — I sentieri napoleonici domenica mattina sono stati percorsi da oltre 200 camminatori che hanno preso parte alla IX edizione della marcia. Il vincitore è stato un cairese, Luca Domeniconi, che ha coperto gli 11 chilometri del percorso in 39 minuti. Dietro di lui Roberto Mantovani, anch'egli di Cairo, poi il finanziere Lorenzo Canna.

L'atleta più anziano era Paolo Santamaria, classe 1913, che ha tenuto testa a moltissimi giovani. La matricola invece è stato Filippo Turco, tre anni appena compiuti, che ha camminato senza mai lamentarsi per tutto il percorso. Tra i giovani il primo a giungere è stato Valeria Brignone, 14 anni, mentre tra le ragazze ha vinto la tredicenne Rosa Bonifacino.

Tra i personaggi illustri il chitarrista argentino Guillermo Fierens: è arrivato trentesimo a pochi minuti dal primo.

Gli organizzatori della marcia sui sentieri napoleonici, patrocinata da «La Stampa - Cronache della Liguria», sono più che soddisfatti per la riuscita di questa nona edizione e stanno già studiando il percorso per la prossima manifestazione che avrà un significato particolare in occasione del decennale.

g. p. c.

Abbiamo lavorato per voi:

Tutta la gamma Fiat pronta...
Gli sconti...
Le supervalutazioni...

FINAUTO s.p.a.
Via Dante Alighieri - Finale Ligure tel. (019) 69.20.61

CINEMATOGRAFI & TEATRI

GENOVA

PRIME VISIONI

AMBASSADOR (Passo Antiochia 2/r, tel. 549.241): **Minorenni supervisory.** Vivi. 18. Or.: 15,15; 17,05; 18,55; 20,45; 22,40. L. 3500.
ARISTON (Vico San Matteo 16r, tel. 206.549): **Super orgasmo.** Vivi. 18. Or.: 21; 22,40. L. 3500.
ASTOR (Via XX Settembre 233r, tel. 564.420): **L'assassino ti siede accanto.**
AUGUSTUS (Corso Buenos Aires 7, tel. 566.810): **Un'ombra nel buio.** Or.: 16; 17,45; 19,15; 20,45; 22,30.
DIONISO (Via Colombo 11, tel. 585.888): **A.A.A. Pornosegnasi.** Vivi. 18.
GIGLIELLO (Via Balbi 101r, tel. 295.901): **Sexy erotic gyels.** Vivi. 18.
GRATTACIELO (Piazza Dante 43, tel. 584.403): **La dolcezza preistrice i maniaci.**
LUCE (Via XX Settembre 258r, tel. 581.591): **Alligator.** Or.: 16; 17,40; 19,20; 21; 22,40.
NUOVO PALAZZO (Salita S. Caterina 12, tel. 565.512): **Gente cenerale.**
ODEON (Corso Buenos Aires 83r, tel. 366.286): **Profondo rosso.**
OLIMPIA (Via XX Settembre 274r, tel. 581.415): **Car crash.** Or.: 16; 17,40; 19,20; 21; 22,40.
ORFEO (Via XX Settembre 131r, tel. 564.849): **Gli occhi della sconosciuta.** Or.: 15,30; 17,20; 19,05; 20,40; 22,30.
LE PETIT CENTRALE (Via San Vincenzo 13r, tel. 560.380): **Porno sensual orgasm.** Vivi. 18. Or.: 10; 11,35; 13,20; 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
PLAZA (Piazza Tommaso 17r, tel. 388.652): **I guerrieri della notte.**
RIVOLI (Via XII Ottobre 18, tel. 589.512): **Storia di donne.** Or.: 16,00; 17,40; 19,15; 20,50; 22,40.
SMERALDO (Vico Camegnola 7, tel. 7.748): **Porno agenzia investigativa Bliss.** Vivi. 18.
SUPERSEXYMOVIES (Via Cagliari 8r, tel. 83.738): **Joi perversion 81.** Vivi. 18. Tutte le ore 22.30 ultimo spettacolo.
UNIVERSALE (Via XX Settembre 210r, tel. 542.217): **Più amore e più denaro.** Vivi. 18. Or.: 16,30; 17,50; 20,10; 22,30.
VERDI (Via XX Settembre 30, tel. 562.137): **Non entrate in quella casa.** Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,25; 22,30. Vivi. 18.

CINEMA D'ESSAI

DANTE (Via Carducci 1/a, tel. 590.757): **Quella sporca dozzina.**

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

ALFA (Via Puggia 37, tel. 300.561): **Super sexy super.** Vivi. 18.
CRISTALLO (Largo della Zecca 11, tel. 209.867): **L'estate, le mogli, le cunnilinge.**
IDEAL (Corso Montegrappa, tel. 893.360): **Fagliani.**
LIDO (Via De Gasperi 21r, tel. 380.493): **Qua la mano.**
MANIN (Corso Armellini 4, tel. 891.002): **Il gallopatino.**

SECONDE VISIONI

ARALDO (Corso Firenze 70r): **Cuckoo vuole sul nido del cucolo.**
CHIABRERA (Via Chiabrera 1, tel. 298.516): **Josephine la pome viziosa.** Vivi. 18.
CORALLO (Via Innocenzo IV 13r, tel. 585.418): **Rollerball.**
DIANA: chiuso per ferie.
NETTUNO (Cinema estivo, via Adua): nuovo programma.

Daria Nicolodi in «Profondo Rosso» all'Odeon

SAMPIERDARENA
ASTORIA: Intime sensazioni. Vivi. 18.
ELDORADO: Porno vizioso sexy shop. Vivi. 18.
MASSIMO: Paris porno. Vivi. 18.
MODENA: Le segrete esperienze di Lucia Fanny. Vivi. 18.
SPLENDOR: Orgasmo proibito.

PEGLI
EDEN: riposo.

CENTOSA
COLOMBO: nuovo programma.

PONTEDECIMO
PONTEDECIMO: nuovo programma.

CAMPO MORIONE
ARENA: L'insegnante va al mare con tutta la classe.

QUINTO
FLORA: nuovo programma.

ARENZANO
ITALIA: la e Caterina.

COGOLETO
VERDI: nuovo programma.

TORRIGLIA
ITALIA: Oggi sposi sanità condizionarum.

RECCO
ANNA: spettacolo cinematografico.

SANTA MARGHERITA
CENTRALE: I carabinieri.
MIGNON: nuovo programma.
LUX: nuovo programma.

RAPALLO
AUGUSTUS: Il piccolo Lord.
ORIFIONE: Oltre il giardino.
ITALIA: Per favore occupati di Amelia.

CHIAVARI
ASTOR: La vendetta della Pantera Rosa.
CANTERO: Delecia.
MIGNON: Alla locazione.
NUOVO: L'uccello dalle piume di cristallo.
ODEON: Sfida infernale.

SESTRI LEVANTE
ARISTON: nuova programma.
CENTRALE: Ricominclo da tre.

RIVA TRIGOSO
BARDLIO: nuovo programma.

TEATRI

CINE VARIETA'

SUPERGA (Via S. Giovanni di Prè 23r, tel. 251.200): **Sex gogò.** Vivi. 18.

RITROVI

CLUB METABLE (Via Cecchi 9r): chiusura estiva.
DISCOTEQUE NEW YORK (Via Filiak 78r): discoteca.

GENOA FOLK (piazza Madre di Dio - ingresso libero): ore 21. Silvana e Rosanna Brocanello: balletto jazz e balletto classico. Orchestra «Mario Orlando Beppe G' Municale», folk piemontese. D'Alma & Lupi, Milo e Lele, chitarre. Letture di poesia di Enrico Monmich.

SAVONA

PRIME VISIONI

ASTOR (via Pia, tel. 32.186): Ore 21.15 Hice estrella in quella casa.
ELDORADO (vc. S. Teresa, tel. 30.583): Shogun, il dio della guerra.
ARB (Via Vegerio, tel. 20.945): Mia moglie torna a scuola.
JOLLY (Via P. Boselli 5, tel. 21.170): L'orgia dell'amore (v. 18).
DIANA (v. Stagnoni 1r, tel. 25.714): riposo.
OLIMPIA: Candy, Candy e Terence.

ALTRE VISIONI

FILMSTUDIO (p. Diaz 46r, tel. 58.83.22): Gli occhi di Laura Mars.
CINEMA d'Essai (via Pace 13, tel. 31.142): riposo.
LUX (via Buscaglia, tel. 22.073): riposo.

ALASSIO
COLOMBO: I guerrieri della notte.
RITZ: Dieci.
CAPITOL: Dalle 9 alle 5... orario ascensore.
EXCELSIOR: Laguna blu.
DON BOSCO: nuovo programma.
MOULIN ROUGE: Il ritorno dell'incredibile Hulk.

ALBENGA
ASTOR: Lili Marleen.
GIARDINO: L'uomo più ricco del mondo.
CRISTALLO: Peccato veniale.
AMBRA: Justine.

ALBISSOLA MARE
MARCONI: Black cat.

ALBISSOLA SUPERIORE
LEONE: riposo.

ANDORA
ROSSINI: Laguna blu.

BORGHETTO S. S.
VITTORIA: riposo.

BORGO VENEZZI
ASTRA: Ricominclo da tre.

CAIRO MONTENOTTE
ABBA: Viaggio nell'orgasmo (v. 18).
CRISTALLO: Il succhiotre.
DELLA ROSA: riposo.

CALIZZANO
CLUB LO SCORPIONE: nuovo programma.

CERIALE
ODEON: Tre tigri contro tre tigri.

FINALE LIGURE
ONDINA: Il dott. Stranamore.
ARENA ONDINA: Il gatto e nove code.
VITTORIA: I seduttori della domenica.
IDEAL: Inferno sommerso.

LOANO
PERLA: Candy e Terence.
I DANESE: L'ultimo mohi.
STELLA: Quadrophenia.

NOLI
CRISTALLO: Fog.
ARENA LUX: La palude bollente.
CONCHIGLIA: Fai come il pero.

MILLESIMO
ITALIA: riposo.

PIETRA LIGURE
COMUNALE: nuovo programma.

SPOTORNO
ARISTON: Amici miei.
ASTRA: L'ultimo squalo.

VARAZZE
TEATRO: nuovo programma.
VERDI: Flash Gordon.
LE PALME: Prima pagina.
EDEN: nuovo programma.

IMPERIA

PRIME VISIONI

AMBRA: La dérobade (v. 18).
ROSSINI (Oneglia - via Vieusseux 18, tel. 23.074): **Luxuria** (v. 18).
CENTRALE (Porto Maurizio - via G. Cascione 98, tel. 63.971): **Reggae Bum Splash.**
DANTE (Oneglia - via S. Bertanza, tel. 23.620): **Guerra tra poliziotti**, di R. David con C. Brasseur e Jobert.
IMPERIA (Oneglia - piazza Unione 2, tel. 22.745): riposo.
CAYOUR: Saxorama (v. 18).
ODEON: Anche gli angeli mangiano fagioli.

ALTRE VISIONI

DIANO MARINA
DIANESE: All that jazz.
PERGOLA: Il ritorno dell'incredibile Hulk (avventuroso) di K. Jonson.
ARENA DI TAGGIA
CAPITOL: Brubaker.
CERRI: La signora della camelia.
GIARDINO: Fantasma d'amore.

BORDIGHERA
ZENI: Fuochi della notte.
OLIMPIA: Prima pagina.

RIVA LIGURE
CORALLO: Black cat.

VENTIMIGLIA
EUROPA: Assedio in gelo.
IMPERO: riposo.

SANREMO

PRIME VISIONI

ARISTON (via Matteotti 28, tel. 75.871): **Fort Bronx.**
RITZ (via Matteotti): **Non entrate in quella casa** (giallo).
ASTRA (via Matteotti 50, tel. 86.810): **Bianche, un amore proibito** (v. 18).
CENTRALE (v. Matteotti): **Fantasia di Walt Disney.**
SANREMESE: La porno emmanuelle (v. 18).
SUPERCINEMA: Poliziotto Superpoli.
ORFEO: L'ultima follia di Mel Brooks.

ALTRE VISIONI

LUX (via Escoffier 3, tel. 883.333): Presentazioni particolari (v. 18).
MIGNON: Bullitt.

Primo appuntamento il 23 settembre al Margherita con il tedesco Melles

Gavazzeni, Zoltan Pesko e Uto Ughi per la stagione sinfonica a Genova

GENOVA — Sarà Carl Melles a inaugurare il 23 settembre (con replica il 27) al Teatro Margherita la stagione sinfonica. Il direttore di orchestra tedesco sarà infatti il protagonista dei primi due incontri non compresi nel cartellone in abbonamento.

Nel concerto di apertura verranno proposte le *Variazioni su un tema di Haydn*, il primo impegnativo lavoro sinfonico che Brahms scrisse già quarantenne, i *Lieder eines fahrenden gesellen*, fra le opere più interessanti di Mahler e la *Sesta sinfonia* di Beethoven.

Dopo le parentesi del Premio Paganini con le finali il 3 e il 4 ottobre, dirette nuovamente da Melles, si arriverà alla stagione vera e propria circoscritta nell'ambito di due soli mesi.

Inizio il 9 ottobre, conclusione il 29 novembre. Le cause di questa brevità vanno ricercate nell'ampliamento, attuato dallo scorso anno, della stagione d'opera, che da gennaio si protrarrà fino a giugno, richiamando un pubblico ben più numeroso di quello dei concerti (all'ultimo posto per numero di abbonamenti nelle iniziative del teatro dopo balletto e lirica).

Il cartellone sinfonico di quest'anno propone accanto a serate «sconfate» (ad esempio quelle affidate a Macal e incentrate su Beethoven) il concerto del 9 ottobre (replicato l'11) interamente dedicato a Mendelssohn, con il Primo Concerto op. 25 per pianoforte e orchestra (solista Alessandro De Luca) e la Seconda Sinfonia per soli coro e orchestra (solisti i soprani Anastasia Tamaszewska e Kate Gamberucci e il tenore Ezio Di Cesare). Sul podio, Giannandrea Gavazzeni, che tornato nell'80 a Genova dopo tanti anni di assenza aveva offerto in quella occasione con il «Requiem tedesco» di Brahms.

Quella dedicata a Mendelssohn non sarà l'unica serata monografica. Il 23 ottobre (replica il 25) Zoltan Pesko dirigerà la Terza Sinfonia per contralto, coro di bambini, coro femminile e orchestra (solista Mirna Percile) di Mahler, una partitura imponente.

Altra serata monografica, quella del 13 novembre (replica il 15): sotto la direzione di Francesco Molinari Pradelli verranno eseguiti i «Carmina Burana» di Carl Orff (voci soliste Miwako Matxumoto, Carlo Galfa e Franco Sioli). Il 28 ottobre, sarà invece l'Orchestra Accademica di Budapest a offrire una serata tutta nel nome di Bartók.

L'Orchestra Accademica di Budapest costituisce uno dei due complessi che in questa stagione '81 il Comunale genovese ospiterà, l'altro, l'Orchestra Sinfonica di Berlino, si esibirà il 18 novembre con pagine di Mozart e Bruckner.

Il 16 e 18 ottobre Zoltan Pesko interpreterà, accanto al Concerto per violino e orchestra di Beethoven (che, se pur «inflazionato», permetterà di ascoltare un artista del valore di Uto Ughi), il *Castello di Barbablù* di Bartók.

Il 5 e 6 novembre, ancora Michele Campanella con il secondo concerto per pianoforte e orchestra di Brahms diretto da Donato Renzetti, che leggerà anche la Prima sinfonia di Sciostakovic. Ai dieci concerti citati vanno infine aggiunti due recital pianistici i cui programmi non sono stati ancora definiti: l'11 novembre ci sarà Mikhail Pletnov, il 25 novembre Alexis Weissenberg.

e. m.

Uto Ughi in ottobre eseguirà Bartók

Da venerdì la rassegna che compie dieci anni

Jones e Davis suonano insieme Una primizia che offre Alassio

ALASSIO — «*L'ondata di jazz*» ad Alassio compie dieci anni. E' l'unica manifestazione musicale di questo genere che ha tenuto duro per così tanto tempo grazie all'interessamento dell'Azienda di soggiorno e alla scelta sempre azzeccata dei nomi da proporre durante stagioni che hanno visto grandi artisti impegnati in ogni parte d'Italia.

Puntuale come sempre l'Azienda anche quest'anno offre una primizia: per la prima volta nella storia del jazz suoneranno insieme il percussionista Elvin Jones ed il bassista Richard Davis, due nomi che per gli appassionati non hanno bisogno di presentazioni.

Jones, fratello di Hank e Thad, pianista il primo e trombettista il secondo, è stato un collaboratore di John Coltrane nella ricerca di quel «free jazz» in tutti gli esperimenti americani. Richard Davis invece suonò con l'«Orchestra Usa» diretta da John Lewis e da Gunther Schuller. I due musicisti si esibiranno nella serata conclusiva, sabato 5 settembre, nell'auditorium all'aperto di Parco San Rocco. L'ingresso come sempre è gratuito.

Venerdì, prima serata della manifestazione, si esibirà il sassofonista californiano Farrell «Pharoah» Sanders, discepolo di Archie Shepp, che si era esibito ad Alassio nel '77, ed uno tra i migliori musicisti italiani, Enrico Rava, che sarà accompagnato da Tommaso, al basso, D'Andrea, al pianoforte, e Ditmars alle percussioni.

Sabato, prima del duo Jones-Davis, suonerà un gruppo italiano guidato da Paolo Pelagatti (batteria) che sarà affiancato dal pianista Luigi Bonafede, dal sassofonista Pietro Tonolo, da Franco Piana alla tromba (è il figlio del famoso Dino Piana) e da Furio Di Castri, alla batteria.

Il richiamo è grandissimo ed Alassio sarà invasa come sempre è successo da appassionati di tutt'Italia.

g. p. c.

Supplici di Eschilo

FINALE LIGURE — Nuovo appuntamento alle 21,30, sull'area del quartiere di Finalborgo, questa sera, con la rappresentazione delle «Supplici» di Eschilo, a cura del teatro dell'Ateneo di Genova. Regia di Roberto Tomaello.

Presentato il programma

La Valeri regista lirica a Sanremo

SANREMO — *Franca Valeri ha presentato la «sua» stagione lirica che comincia il 9 settembre e comprende un'opera di Giuseppe Verdi un po' dimenticata come* La battaglia di Legnano, *due capolavori collaudati come* Madama Butterfly *di Puccini e il Barbiere di Siviglia di Rossini, e il balletto* Carmen.

Sebbene abbia firmato solo la regia della Butterfly, *Franca Valeri è indubbiamente la madrina di tutta la stagione che è stata presentata al Teatro dell'Opera del Casinò (lo stesso che ospiterà le opere). Con lei, a discutere dell'iniziativa, c'erano il maestro Rinaldi (che salirà sul podio dell'orchestra sinfonica di Sanremo per* La battaglia di Legnano, Madama Butterfly *ed il balletto* Carmen), *Raffaele Guerra, presidente dell'associazione «Mattia Battistini» di Rieti che ha selezionato i cantanti presenti a Sanremo, i musicologi Mario Zoia e Mario Morini, l'assessore al turismo Giuliano ed il responsabile del l'orchestra Goya.*

Le opere in programma saranno interpretate da cantanti giovani usciti dalle selezioni del concorso «Battistini» per nuove voci liriche. «Per le nostre opere — *ha spiegato Franca Valeri* — abbiamo voluto cantanti giovani. E' una scelta, precisa, perché sono quelli più bisognosi di aiuto, perché con le strutture vigenti non hanno troppe occasioni di lancio».

L'opera che suscita maggior curiosità è La battaglia di Legnano. *Appartiene al Verdi cosiddetto minore. In Italia non è rappresentata da decenni. E' un tentativo di riscoperta del repertorio verdiano meno noto iniziato lo scorso anno, proprio a Sanremo, con il* corsaro. *A dirigerla sarà il maestro Rinaldi che cederà la bacchetta al collega Ottavio Zitino per* Il barbiere di Siviglia. *Alla stagione sanremese parteciperanno anche il Coro del Teatro Regio di Parma e la Compagnia nazionale italiana di danza classica con Diana Ferrara e Radu Chiou.*

Dopo la presentazione di domenica sera al Casinò, la stagione lirica '81 sarà al centro di un dibattito, lunedì sera 7 settembre, al «Circolo Lelio Basso» di Sanremo. La rassegna si concluderà il 18.

Bruno Monticone

I programmi delle tv private e straniere

CANALE 5
A&G TELEVISION
UHF 53-55

13,30 Telefilm **Boys and girls scuola**
14 — Per il ciclo «Italian Graffiti» film **Mi vedrai tornare**
16 — Film **Vivo per la tua morte**
17,30 Cartoni **Ryu il ragazzo delle caverne**
18 — Telefilm **Grizzly**
19 — Telefilm **Simon Templar**
19,50 **Notizie sera**
20 — **Speciale Canale 5- Havoc**
20,30 Telefilm **Arsenio Lupin**
21,30 Per il ciclo «La seconda guerra mondiale nei films» **Il signor generale**
23,15 **Notizie notte**
23,20 **Speciale Canale 5**
23,45 Film **La nipote Babette**

TIVUESSE
UHF 43-44-54-58-59

12,30 **Qui TVS** - Telefilm **Batman**
13 — Telefilm **The Rockies**
14 — Cartoni
15 — Telefilm **La famiglia Bradford**
16 — **L'orsachiotto Misha**
16,30 **Il fantastico mondo di Paul**
17 — Cartoni **Ciao ciao**
18 — Telefilm **The Rookies**
19 — Telefilm **Medusa**
19,30 **Ultimissima**
19,45 **Tuttocinema**
20 — Telefilm **Batman**
20,30 Telefilm **La gioia della vita** (comm.)
22,10 **Domani sul Secolo XIX**
22,15 Telefilm **Perry Mason**
23,10 Film **California Express** (comm.) - Oroscopo

TELEBUONGIORNO
UHF 34-38-47-57

10,30 Telefilm **Black Beauty**
11 — **Calcio spettacolo brasiliano**
11,50 **Fantastico.** Spettacolo di varietà
12,50 **Playback**
13,15 Telefilm **Matt Helm**
13,55 **Il palazzo della Borsa**
14,10 **Estate a Portofino**
15 — Film **Nata ieri** (comm.)
16,30 **Fantastico.** Spettacolo
17,20 **Playback**
17,45 Cartoni
18,10 **Estate a Portofino**
19 — **Calcio spettacolo brasiliano**
20 — Telefilm **Black Beauty**
20,30 **5 minuti con C. Lenza**
20,35 Telefilm **Police woman**
21,30 Film **Poliziotto sprint** (polit.)
23 — **5 minuti con C. Lenza**
23,05 **Calcio spettacolo brasiliano**

TELECITTA'
UHF 48-52-54

11,30 Cartoni
12,30 **I giornali**
13 — Film **I celebri amori di Enrico IV**
14,30 **I giornali**
15 — Cartoni **I mondi dello spazio**
18 — Cartoni **I mondi dello spazio**
19 — **Album dei ricordi**
19,50 Telefilm **Chips - Il ricatto**
20,40 Film **Disco delirio** (avv.)
22,20 Film **Sansone** (storico)

TELEGENOVA
UHF 35-40-42

10 — Film avv. **Miranda amante immortale**
11,30 Telefilm **Medical center**
12,30 Cartoni
13 — Film comm. **Scusi lei è vergine?**
14,30 Telefilm **Alfred Hitchcock**
15 — Cartoni **Danguard**
15,30 Telefilm **Scacco matto**
16,30 **Documentario**
17 — Film western **Hel Sartana prendi la pistola**
18,30 Cartoni **Danguard**
19 — Cartoni
19,30 **Sport**
20 — **Documentario**
20,20 **Genova notizie**
20,45 Film comm. **Un matto, due matti, tutti matti**
22,45 Telefilm **Ellery Queen**
23,45 Telefilm **Alfred Hitchcock**
24,15 **Scacco matto**

TELERADIOCITY
UHF 29-31-47-49

7,30 Cartoni **Bulord files**
8,40 **Telefilm**
9,40 Telefilm **Laverne & Shirley**
10,15 Film **7 mariti d'oro** (comico)
12 — Telefilm **Giorno per giorno**
12,30 Telefilm **Hunter**
13,30 Cartoni
14,30 Telefilm **The love boat**
15,30 Cartoni **Kum Kum**
16 — Cartoni **Pinocchio**
16,30 Telefilm **Fuginine**
17 — **Milcaro show**
17,30 Cartoni **Birdman e Galaxy Trio**
18 — Cartoni **Born free**
18,30 Telefilm **Quella casa nella prateria**
19,30 Cartoni
20,30 Film **L'assassino è al telefono** (giallo)
22 — Telefilm **L'uomo e la città**
22,30 Film **Abuso di potere** (dramm.)
24 — Film **La minorenne** (erotico)

SAVONA TV
UHF 23-34-38-39-41-61

11,50 Telefilm **Chips**
12,45 Film **I cento cavalieri** (avv.)
14,30 **Live in music.** Mercatino
16 — Film **Il circo di Tati** (comm.)
18,10 Telefilm **Life line**
19 — Telefilm **Ivanhoe**
20 — Telefilm **Chips**
20,50 Film **L'ammazzatina**
22,30 **Telesala**

TELENORD TM4
UHF 24-30-41-46-49-52-58-60

10 — **Special**
10,30 **Special**
11 — Telefilm **Una strana ragazza**
11,30 Sceneggiato **La vita di Marianna**
12,30 **Special**
13 — Cartoni **Godzilla**
13,30 Cartoni **Birdman and Galaxy Trio**
14 — Film comm. **Ti ho sempre amato**
15,45 **Special musicale**
16 — Documentario **Il richiamo degli abissi**
16,30 **Special**
17 — Documentario **La vita intorno a noi**
17,30 **Marameo** - Cartoni **Felix il gatto**
18 — Telefilm **Woobinda**
18,30 Cartoni **Godzilla**
19 — Telefilm avv. **Il tesoro degli olandesi**
19,30 Cartoni **Vichi vichingo**
20 — Telefilm **Gli errori giudiziari**
20,30 **Starparade**
21,30 Film poliz. **La grande rapina di Boston**
23,20 Film brillante **Confetti al pepe**
0,55 Film avv. **Sahara cross**

2RTV - DUE RIVIERE TV
UHF 24-27-31-34-36-39-51-59-60

9 — **Il mattino vale il doppio**
9,15 **L'edicola di 2RTV**
9,30 Telefilm **Avventure negli abissi**
10 — **Dai, prova anche tu con 2RTV**
12 — Telefilm **Papà ha ragione**
13 — Film **Caporale di giornata**
14,30 **Borsa valori**
14,45 Telefilm **Avventure negli abissi**
15,10 Film **Nella notte cadde il sole**
16,40 Telefilm **Fattoria prati verdi**
17,05 Film **Mondo pazzo gente matta**
18,30 Telefilm **La volpe dall'anello d'oro**
19 — **Senso alternato**
19,30 Videogiornale Reporter
20 — Telefilm **Papà ha ragione**
21 — Film **Il mostro che sfidò il mondo**
22,30 Videogiornale Reporter
22,55 **Giada e le stelle**
23 — Film **Napoli è sempre Napoli**
0,30 Telefilm **La volpe dall'anello d'oro**

TELE T.R.I.L.
UHF 21-34-40-52-58

11 — **Musicale**
11,30 Film **Annibale** (storico)
13 — Cartoni
13,30 Telefilm **Lucy e gli altri**
14 — Film **La svergognata** (comm.)
15,30 Film **Africa sexy** (docum.)
17,30 Cartoni - **Musicale**
19 — Cartoni
19,30 Telefilm
20,05 **Manifestazioni in Liguria**
20,10 **Cinema oggi**
20,20 Film **Sette giorni di terrore** (poliz.)
22 — Film **99 donne** (dramm.)
23,30 Film **Il boia di Venezia** (avv.)
1 — Film

CANALE 31 SANREMO
UHF 21-23-31-42

18,15 **Sigla, annuncio programmi** - Cartoni **La banda dei ranocchi**
18,45 Film
20,10 **Telegiornale**
20,30 **La scuola dei maghi**
21 — **Simpaticamente** quiz. Gioco a premi
22,30 Film

TELE TRIS
UHF 23-32-37-50-51-57-62

10,30 Film **Agente Z55 missione disperata** (spion.)
12 — Film
13,30 Film **Un miserabile piccolo uomo** (poliz.)
15 — Film **Da 077 criminali at Hong Kong** (avv.)
16,30 Telefilm **Bluey.**
17,30 Telefilm **Rookies**
18 — **Rubrica gastronomica**
18,30 **Roberta e le stelle**
20 — **TG Trio**
20,30 **Superclassifica show**
21,30 Telefilm

TELESANREMO
UHF 28

18 — **Spazio bambini**
18,30 **Il circo di Bosco**
19 — **Spazio bambini - Rubrica**
20 — **Annunci - Dove andiamo stasera - Il tempo**
20,25 Telefilm **Agente Pepper**
21,30 Film **I fratelli assari** (dramm.)
23 — **Calciomercato**
23,30 **Telegiornale**

TELEARCOBALENO
UHF 40-41-55

12,50 Cartoni **I Zambory**
13,30 **La tombolata**
14,30 Cartoni
15 — Documentario **Monte Rosa**
15,30 Film **L'amante giovane** (comm.)
17 — Cartoni **Ape Magà**
18,15 **Pop rock and soul**
19,50 Telefilm **Scacco matto**
19,40 **Zoom Tg Ponente**
19,55 **Gira giorno. Almanacco - Meteoliguria**
21 — Film **Las** (dramm.)
22,40 **Zoom Tg Ponente**
22,50 Film **La carica delle mille frecce** (western)

LE TELEVISIONI FRANCESI

TF 1

12,25 **Cher inspecteur.** Un marathon de tout repos
13 — **TFI actualités**
13,45 **La croisière s'amuse «Joyeux anniversaire»**
14,25 **Les vingt-cinq ans de l'Olympia**
15,25 **L'été en plus**
16,40 **Croque vacances**
17,50 **Génération une**
18 — **Flash TF1**
18,05 **Caméra au poing** - Le roi des oiseaux marins
18,20 **Histoire des Trains «l'Orient Express»**
19,20 **Actualités régionales**
19,45 **Les Paris de TFI**
20 — **TFI actualités**
20,30 **La croisière jaune.** Film documentaire
22,05 **Les idées et les hommes.** Thailhard de Chardin
23,05 **TFI actualités**

A 2

12,30 **La vie des autres** - L'Ascension de Catherine Garrazin
12,45 **Journal de l'A2**
13,55 **Les arpents verts** - La Décoratrice
14 — **Aujourd'hui madame**
15 — **Rush** - Les nouveaux colons
15,55 **Sports été.** Cyclisme, ski
18 — **Récré A2**
18,30 **C'est la vie de l'été**
18,50 **Des chiffres et des lettres**
19,20 **Actualités régionales**
19,45 **La commode**
20 — **Journal de l'A2**
20,30 **D'accord, pas d'accord**
20,40 **Les dossiers de l'écran Gauguin le sauvage.** Film américain
22 — **Débat Gauguin et l'appel des îles**
23,40 **Journal de l'A2**
24 — **Cyclisme**

FR 3

19,10 **Soir 3**
19,20 **Actualités régionales**
19,40 **Fr3 Jeunesse**
20 — **Les jeux de l'été à Royan**
20,30 **L'or du Hollandais.** Film américain
21,50 **Soir 3**
22,10 **Prélude à la nuit**

Stasera sulla Rete Uno

il genovese Solenghi ch'è tornato alla prosa

GENOVA — Questa sera inizia sulla rete 1 tv la serie di «commedie brillanti» del primo Novecento. Nella prima prescelta, *Le pillole di Ercole*, accanto a Paola Quattrini, Bianca Toccafondi, Franco Volpi e Carlo Hintermann, c'è un genovese, l'attore Tullio Solenghi.

Trentenne, magro, con un volto regolare ma arguto, dalla smorfia dispettosa, Tullio Solenghi solo pochi anni fa, si divideva alla pari il favore degli appassionati di cabaret genovese con Beppe Grillo.

Anzi, nel piccolo tempio dell'«Instabile» il pubblico più sofisticato preferiva Solenghi, più intellettuale, più «lunare», più raffinato nel gioco delle «storielle assurde» care al Walter Chiari prima maniera.

Grillo e Solenghi approdarono quasi contemporaneamente alla tv, poi il primo indubbiamente legato a una comicità più immediata e popolaresca, ha avuto un discreto «boom». Per Solenghi, lusinghieri apprezzamenti della critica e successo, ma non ha mai «sfondato».

Probabilmente, ha giocato sulla vicenda di Solenghi un certo declino del genere «cabaret». A Genova, come a Milano, il cabaret che andava in voga alla metà degli Anni Sessanta e all'inizio degli Anni Settanta, aveva un pubblico «colto» smaliziato nel gusto, erede di chi apprezzava I Gobbi e le prime antirivista di Parenti, Fo, Durano. Con il nuovo dominio della comicità «facile» (alla Villaggio, alla Possetto, tanto per intenderci) le voci più raffinate sono state soffocate.

Così, Tullio Solenghi è tornato al «primo amore» cioè alla prosa. Infatti è stato una decina d'anni fa uno dei migliori allievi della scuola del Teatro Stabile di Genova e aveva recitato in diversi spettacoli di prosa, tra cui *Madre courage* a fianco di Lina Volonghi.

Ora Solenghi torna alla prosa. Nel clima dei «profeti in patria» voluto da Ivo Chiesa non è da escludere che, nei prossimi anni, Tullio Solenghi ritorni sui palcoscenici del «Duse» e del «Genovese» in veste di primattore. Ha tutti i numeri per essere l'Alberto Lionello degli Anni Ottanta.

p. l.

APPUNTAMENTI FLASH

Replica dei burattini mentre si prepara il Diluvio Universale

GENOVA — Stamani alle 10,30 replica, all'Acquasola, de «La storia del sole e della luna» con il burattinaio Giorgio Pupello. Intanto sempre nei giardini soprastanti Piccapietra, è cominciato il lavoro di bambini e animatori per la rappresentazione sfilata del diluvio universale, prevista per venerdì 4.

I quattro film della Palma d'oro

GENOVA — Si concludono stasera al Parco delle Mura, in piazza Madre di Dio, le consegne dei premi assegnati dall'ente manifestazioni genovesi nell'ambito della «*Settimana del centro storico*». Alle 21 verranno infatti proiettati i quattro film finalisti del concorso «*Palma d'oro 1981*».

Subito dopo la premiazione si esibiranno Marisa Brando e gli «Hydra», i cantorini nel centro storico, Gianni Ruello. Il presentatore della serata sarà Camillo Milli, coadiuvato da Titti Benvenuto.

Scopriamo le grotte della Liguria

SPOTORNO — E' stata inaugurata domenica, nel salone dell'«Alga Blu», la mostra organizzata dal gruppo speleologico di Alassio, «Grotte di Liguria», con il patrocinio del Comune e dell'Azienda di Spotorno.

Dopo la proiezione di diapositive di domenica sulle grotte italiane ed estere, domani sera, alle 21,30, nuova serie di diapositive dal titolo «Le piante, i fiori e i licheni della Liguria»; giovedì escursioni in notturna alla «Tana del Mortou», una grotta carsica alle spalle del Castello di Spotorno; sabato diapositive sulle grotte della Liguria.

Per fare pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA rivolgetevi a

PK Filiale di TORINO
Corso Massimo d'Azeglio 60
Tel. 011/65 69 65
via Roma 80 - Tel. 55 58 44
Via Marenco 32

PK Agenzie PIEMONTE e VALLE D'AOSTA
ALESSANDRIA (15100) via Cavour 5 - Tel. 0131/44 25 43
AOSTA (11100) Via Xavier de Maistre 10 - Tel. 0165/45 951
ASTI (14100) Via Massimo d'Azeglio 28 - Tel. 0141/32 222
BIELLA (13051) Via della Repubblica 29 - Tel. 015/35 52 30
CUNEO (12100) Via XX Settembre 39 - Tel. 0171/50 832
NOVARA (28100) Corso Marzoni 1 - Tel. 0321/33 341
VERCELLI (13100) Via F.lli Bandiera 14 - Tel. 0161/64 111

PK Agenzie LIGURIA
GENOVA (16121) Via E. Vernazza 23 - Tel. 010/59 25 60 59 56 33
IMPERIA (18100) Via Bonfante 1 - Tel. 0183/27 33 71
SANREMO (18038) Via Gioberti 47 - Tel. 0184/88 49 49
SAVONA (17100) Via Astengo 1/1 - Tel. 019/35 219 - 38 64 95

PK Punti di corrispondenza
ACQUI TERME (15011) Corso Cavour 63 - Tel. 0144/2529
ALBA (12051) Corso Michele Coppino 9 - Tel. 0173/35 717
CASALE MONF. (15033) Via Roma 52/b - Tel. 0142/2154
FOSSANO (12045) Via Dante Alighieri 15 - Tel. 0182/60 054
MONDOVI' (12084) Via S. Agostino 12 - Tel. 0174/40 278

PK publikompass spa

AIUTIAMOLI!
UNIONE ITALIANA LOTTA ALLA DISTROFIA MUSCOLARE U.I.L.D.M.
La distrofia muscolare progressiva è una tremenda REALTA'
U.I.L.D.M. Direzione Reg. Piemontese
Via G. Casalis 70
CAP 10138 TORINO
Tel. 766.771
C.C.S. Paolo Ag. 12 n. 01901 - C.C. Postale n. 15613102
MEZZI PUBBLICI: 3 - 5 - 6 - 16 - 36 - 37 - 38 - 50 - 56 - 56 sbarr. - 60 - 71

Salone de LA STAMPA
Libreria Concess. dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato
Via Roma, 80
Telefono 517.958
ACCETTAZIONE di inserzioni per la Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - Parte 2ª

STAMPA SERA
una rivista che esce tutti i giorni

Stamane il via agli esami di settembre

Tremila rimandati da oggi «riparano»

La percentuale è abbastanza alta soprattutto nelle superiori
Inizio delle scuole: si lavora per coprire tutte le cattedre

NOVARA — Si iniziano questa mattina gli esami di riparazione per gli studenti «rimandati» delle scuole medie superiori. E' questo l'ultimo atto dell'anno scolastico 80-81 che si concluderà ufficialmente al termine di queste prove d'appello, previsto per mercoledì 9. L'anno scolastico 81-82 si inizierà giuridicamente giovedì 10 e di fatto 6 giorni dopo con l'avvio delle lezioni in tutte le scuole di ogni ordine e grado.

Per quanto riguarda la provincia di Novara gli alunni ammessi a riparare sono 3152. Si tratta di un numero abbastanza alto che rappresenta il 24,52 per cento dei 12.855 studenti di inizio anno scolastico. Poco meno di 8 mila (7942 e cioè il 61,80%) erano stati promossi a giugno, mentre 1759 (il 13,68%) erano stati bocciati.

Si può dire che questo esame interessa quasi tutte le 31 scuole medie superiori della provincia di Novara. Solo in quattro di esse, infatti, non ci sono stati «rimandati», ma solo promossi e respinti. Si tratta dell'Itc di Omegna, dell'«Alberghiero» di Stresa, dell'Iti Cobianchi di Intra e del «Professionale» sempre di Intra.

Altrove varia il numero dei rimandati ma essi sono presenti ovunque. Il numero più alto si riscontra all'«Omar» di Novara dove da oggi sono impegnati negli esami di riparazione per una o più materie 325 studenti. Al «Mossotti» di Novara i rimandati sono 282, al liceo scientifico «Antonelli», sempre di Novara, sono 225.

Intanto proseguono a ritmo serrato negli uffici del provveditorato agli studi di Novara le operazioni di sistemazione degli insegnanti. Questo lavoro, cominciato già a luglio, è ormai a buon punto e si prospetta un inizio di anno scolastico in perfetta regola.

Una cosa del genere sarebbe una specie di «miracolo». Ogni anno, infatti, l'inizio della scuola è sempre stato caratterizzato dagli orari ridotti, dalla mancanza di insegnanti e da lungaggini di ogni genere.

Marcello Sanzo

Libri usati A Novara il mercatino

NOVARA — Con l'anno scolastico ormai alle porte torna oggi in attività a Novara il tradizionale «mercatino popolare del libro usato». Da stamane e fino al 20 settembre, presso la sede dell'ex Mls di via Perrone, è possibile vendere i propri libri usati al 40% del prezzo di copertina e acquistarli al 60%. La differenza del 10% — spiegano gli organizzatori del «mercatino» — resta a loro per coprire le spese.

Quest'anno il «mercatino popolare del libro usato» è organizzato dalla sezione novarese del pdup, che ha ereditato l'iniziativa dall'Mls.

(m. s.)

Singolari espedienti escogitati nell'Alto Verbano dai turisti tedeschi

Ville-bunker, radio sempre accese contro i ladri sul Lago Maggiore

Davanti ad alcuni cancelli sono comparsi cartelli «Attenzione, mine» - Fili invisibili circondano le auto parcheggiate: al minimo contatto mettono in funzione le sirene

CANNOBIO — *La psicosi della criminalità comune e organizzata ha ormai colpito i turisti tedeschi che da anni hanno scelto le rive del Lago Maggiore per le sue vacanze estive e invernali.*

Sovente notizie di furti, rapine, estorsioni che hanno come scenario i soleggiati luoghi di vacanza latini, raggiungono i tedeschi nella loro casa germanica. Così, arrivati in Italia, nelle loro eleganti villette si trincerano dietro espedienti tanto pittoreschi quanto singolari per tener lontani ladri ed eventuali aggressori.

Le villette sull'entroterra del Lago Maggiore sono un pullulare di fantasiose trovate «anticrimine»: cartelli minacciosi, porte foderate di serrature, avvisi poco invitanti ai cancelli, suonerie invisibili. Pare frutto di un libro di fantascienza, eppure gli esempi da Verbania a Cannobio sono diversi ed eloquenti.

I casi più clamorosi si registrano tra Cannero e il confine italo-svizzero: nei pressi di Trarego non a poco tempo fa il cancello di un elegante villino presentava un «fantasioso» cartello: «Non scavalcare il cancello, arma segreta spara su chiunque». Poco distante, forse la nostalgia dell'ultima guerra, ha spinto uno straniero a tracciare in pennarello un avviso sul limite della sua proprietà: «Attenzione, terreno minato».

Ma la fantasia non si esaurisce qui. L'artefice dell'ultima trovata è un notaio di Amburgo, l'avvocato Gerhard Bohemi, che in Italia trascorre da oltre dieci anni le sue vacanze estive, poco prima di Cannobio. La sua «Mercedes» metallizzata durante la notte non è custodita da nessun garage: un filo teso intorno alla grossa cilindrata ad altezza di ginocchio è collegato notte e giorno ad una frastornante suoneria-allarme. Chi si azzarda a violare la proprietà privata sarà presto «disturbato» da artigianali marchingegni «made Lago Maggiore».

Insomma, con le misure di sicurezza scoperte nei centri turistici del Verbano, la psicosi del furto sta subendo una lieve flessione, a tutto vantaggio del turismo estivo. Ma poi viene l'inverno, ed il timoroso e previdente Herr Muller è costretto ad abbandonare la sua «tenuta» estiva ai grimaldelli dei ladri. Per far fronte a questi pericoli un'altra trovata è però venuta a tranquillizzare i sogni dei turisti. Vicino a Cannero un tedesco, per tutto l'inverno, lascia la sua radio accesa, cosa deterrente per i malintenzionati.

l. a.

Cilavegna, benzinaio rapinato da 2 giovani

CILAVEGNA — Due giovani sui 20 anni hanno rapinato il gestore della stazione di servizio Total, a lato della provinciale Castelnovo-Mortara. Si sono presentati a Beppino Mistri, 55 anni, abitante in paese in via XX Settembre 40, pochi minuti prima della chiusura del distributore, chiedendogli una lattina d'olio. Appena ha aperto la porta dell'autorimessa, il Mistri si è sentito spingere all'interno e puntare una pistola alla schiena.

Senza tradire emozione ha detto: «*Volete il portafogli?*». «Sì» la replicato il malvivente, e lui gliel'ha consegnato. Contenevo 70 mila lire, ma in questo modo i banditi hanno fallito l'obiettivo di impossessarsi dell'incasso della giornata, che pochi minuti prima il Mistri aveva depositato nel cassetto del chiosco.

I malviventi hanno agito a viso scoperto e hanno preso la direzione di Mortara. Erano in sella ad una moto Bmw.

g.c. r.

Le sorprese delle amichevoli

Piace il Trecate Il Novara meno

La squadra d'Eccellenza è solida e bene impostata - Gli azzurri faticano a imporre il gioco

NOVARA — Coloro che, sabato sera, si aspettavano di vedere un Novara decisamente più quadrato, alla sua quinta uscita, hanno avuto modo di sorprendersi invece dalla solidità del Trecate, rinforzato quest'anno da mezza Arona. Squadra molto equilibrata, quella di Quaglino e Gironcio, dal tasso tecnico elevato per una formazione di Eccellenza, che ha tenuto validamente testa agli azzurri. Questi, solamente nella ripresa, sono riusciti ad imporsi con due reti di Zanotti quando sull'altro fronte erano però le riserve biancorosse.

I locali hanno messo in mostra una difesa grintosa, un centrocampo manovriero e bene impostato; da rivedere è invece il settore più avanzato. Ma chi non ha problemi ad andare in gol? E' sufficiente guardare in casa del vicino per accorgersi che anche il Novara dispone di due «punte» leggere come Zanotti e Ramella i quali basano il loro gioco sulla rapidità d'esecuzione e l'opportunismo. Caratteristiche peculiari che vengono sistematicamente mortificate dai compagni perché i rifornimenti tardano sempre ad arrivare. Il centrocampo novarese è statico, composto da troppi ragionatori, se non male assortito.

Ecco allora che l'azione si ravviva soltanto per qualche invenzione del «fantasista» Morgia, oppure quando i difensori (Lugnan ed Elli, a turno) partono decisamente sulle fasce laterali portando lo scompiglio nella difesa avversaria creando una certa sorpresa. Solamente nella ripresa, a Trecate, quando però il confronto è stato impari, gli azzurri hanno provato qualche schema efficace. Antonelli è risultato più sbrigativo e determinato. L'ingresso di Mausero ha contribuito a dare maggior ordine alla squadra.

Il Novara ha dato però l'impressione di non essere ancora in grado di imporre il proprio gioco. Questo, per una squadra destinata a sostenere un ruolo di primo piano nel prossimo campionato, è un handicap non indifferente.

Gare di canoa sul Lago d'Orta

OMEGNA — Ottantasette atleti di una decina di società hanno partecipato domenica alle gare regionali di «velocità» per canoa olimpica e di «fondo», valevole per il titolo di campione del Piemonte e Valle d'Aosta 1981, organizzate dalla «Canottieri Città di Omegna». Si sono disputate 36 gare, nei 500 e 6000 metri l'olimpionica Ponchio della «Polisportiva Verbano» si è riconfermata campionessa di classe.

Sul livello delle competizioni così si è espresso Maurizio Amato, dirigente degli arbitri italiani: «*Interessanti le leve giovanili, anche perché in Piemonte ci sono i migliori giovani atleti di queste specialità. E' stata una manifestazione positiva* — ha continuato Amato — *perché ha fornito i nomi per comporre la squadra che rappresenterà il Piemonte e la Valle d'Aosta nel prossimo incontro di tutte le regioni italiane che si svolgerà a Pesaro il 13 settembre prossimo*».

(s. m.)

San Maurizio d'Opaglio — La tradizionale «Camminata di S. Antonio» ha richiamato a Brisiallo un centinaio di podisti impegnati sui saliscendi del percorso tracciato da Luciano Taini e dai suoi collaboratori del «G.S. Brisiallese». Ha vinto Luigi Poletti davanti a Mauro Rupil e Lino Pettinaroli; nella categoria femminile Ermanna Cornetta.

Il Direttore ed i collaboratori tutti della Fiat Auto S.p.A. Direzione di Area di Torino, profondamente commossi esprimono sentitissime condoglianze alla signora Anna Savoini Rossi consorte della Concessionaria Savoini ed ai suoi familiari per la scomparsa del signor

Emilio Savoini

Torino, 1 settembre 1981.

Il tragico incidente accaduto domenica sera alla periferia della città

Omegna: si è costituito l'automobilista che ha ucciso un agente e poi è fuggito

E' un muratore di Crusinallo - Novara: è in fin di vita un militare investito alle spalle

OMEGNA — Mentre erano in corso indagini da parte dei comandi di polizia del Novarese, nel pomeriggio di ieri il proprietario dell'auto che, domenica sera alle 20,45, alla periferia della città, sul tratto verso Gravellona della statale 229 del lago d'Orta, era fuggito dopo aver investito e ucciso l'appuntato della Polstrada di Verbania Filippo Maurizi di 55 anni, si è costituito ai carabinieri della stazione di Omegna. E' il muratore Antonio Castano, 33 anni, abitante a Crusinallo in via Bartolelli 5.

Intorno all'ora dell'incidente il traffico sulla importante arteria era intensissimo. L'incidente è avvenuto in località Sant'Anna dove l'appuntato Maurizi e il maresciallo Bernardini stavano regolando il traffico. Una «132 Fiat», proveniente da Omegna a forte velocità, investiva l'agente con tale violenza da staccargli una gamba (veniva ritrovata a quaranta metri di distanza dal punto dell'incidente). Il corpo è stato scaraventato all'interno di una «A 112» diretta ad Omegna (per il violento urto il cristallo del parabrezza era andato in frantumi). I tre occupanti l'auto sono stati ricoverati all'ospedale cittadino: Adriano Signorini, di 26 anni, da Baveno, che era alla guida, la moglie Liliana Sorato, di 21 anni; un amico, Angelo Pisoia, di 26 anni, da Feriolo. I primi due guariranno in una decina di giorni, il terzo è grave (per lui i medici si sono riservati la prognosi).

Filippo Maurizi lascia la moglie e una figlia di 13 anni, Lorella. Nativo di Scoppito (L'Aquila), nella Polstrada da oltre 30 anni, era a Verbania da 25; fra cinque o sei mesi sarebbe andato in pensione. I funerali si svolgeranno domani pomeriggio alle 15 partendo da corso Europa, a Pallanza.

a. m.

Filippo Maurizi

NOVARA — Tre agenti della «Volante» sono rimasti feriti l'altra notte nell'auto finita fuori strada durante l'inseguimento di un automezzo sospetto. Per fortuna tutto si è risolto senza gravi danni alle persone e soltanto la «Pantera» è andata completamente distrutta.

L'equipaggio era composto da Saverio Calero, 35 anni, che si trovava alla guida; Pietro Gioia, 40 anni, e Salvatore Giacobbe di 25. Mentre i primi due se la sono cavata con lievi ferite guaribili in dieci giorni, il Giacobbe ha riportato una lunga ferita al braccio sinistro con una prognosi di 30 giorni.

l. l.

Antonio Castano

NOVARA — Investito alle spalle da un'auto mentre stava camminando con alcuni commilitoni nel tratto di strada tra Oleggio e Bellinzago, un militare della «Centauro» di stanza alla caserma «Babini» di Bellinzago è stato ricoverato in gravi condizioni all'Ospedale Maggiore di Novara.

Paolo Giovannelli, 20 anni, nato a Carrara e residente ad Ortonovo di La Spezia, verso le 21 di domenica sera stava camminando sulla destra della sede stradale quando, nei pressi del ponte del «biscione» è stato travolto dall'auto sopraggiunta alle sue spalle e che ha sfiorato gli altri militari. La vettura era guidata da Vincenzo Pusterla, 43 anni, di Magenta.

l. l.

Macugnaga: mobilitati guardie di Finanza e carabinieri

Erano in gita, non scomparsi due ragazzi di Borgomanero

Rientrati dalla Svizzera mentre li cercavano

MACUGNAGA — Due giovani studenti di Borgomanero in vacanza a Macugnaga, che non erano rientrati a casa al termine di una gita, hanno messo in moto finanza e carabinieri per la loro ricerca. Poi i due ragazzi, terminati i soldi, erano andati in Svizzera e un guasto all'auto li aveva costretti a trascorrere la notte oltre confine) e le ricerche sono cessate.

Protagonisti dell'avventura a lieto fine, che ha tenuto in comprensibile ansia le famiglie, sono Francesco Alvino, di 19 anni, residente a Borgomanero in via Santa Cristinetta 31, e Andrea Lara Totino, anch'egli di 19 anni e residente nella stessa città in via G. B. Curti 36. Le famiglie dei due ragazzi hanno un appartamento per ferie in via Bila Roffel a Macugnaga. Erano partiti per la Valle Quarazza per una escursione.

b. c.

Varzo: gitante cade e muore

VARZO — Un gitante è morto precipitando in un torrente mentre compiva una escursione nei pressi dell'Alpe Veglia. Il corpo è stato recuperato dal «Soccorso alpino» di Varzo e dai carabinieri della locale stazione.

La vittima è Mario Gamberone di 51 anni, residente a Comerio in provincia di Varese.

Spettacoli e taccuino

NOVARA

Astra: Porno Zombi.
Coccia: Dieci.
Faraggiana: Seduzione sui banchi di scuola.
Vittoria: Le strade del rock.

ARONA

Roma: Blow Job.
Lux: Gioia morbosa del sesso.

BORGOMANERO

Nuovo: La pornogola.

DOMODOSSOLA

Corso: Blow sexy.

OLEGGIO

Moderno: Sweet Savage.

OMEGNA

Sociale: Ho fatto sposare.

VERBANIA

Apollo: A bocca piena.
Sociale (Intra): Gressa.
Sociale (Pallanza): Woodstock.

CANNOBIO

Diana: Il lupo e l'agnello.

LOMELLINA

VIGEVANO

Astoria: Blu estasi.
Marconi: Le porno viziose del sexy shop.
Colli Tiboldi: Porno francese di una vergine.

FARMACIE

Novara: Delendi, corso Torino (ore 8,30-12,30; 16,30-22); Comunale, v. Beltrami (ore 8,30-20); Farrero, c. Cavallotti (notturno, ore 22-8,30).
Verbania: Internazionale, viale Azari 64.
Arona: Manzoni, v. Liberazione.
Castelletto Ticino: Comunale, v. Caduti della Libertà.
Sesto Calende: Giardini, v. XX Settembre.
Stresa: Anglo-americana, piazza Principessa Margherita.

CERCHI CASA?
EVEREST S.A.S.
COMPRA VENDITA IMMOBILI
NOVARA

NOVARA - via Unità d'Italia: libero appartamento in costruzione, consegna entro 81, mq 100 ca., 3 locali + servizi, ripostiglio, cantina, box. L. 57.500.000.
NOVARA - Zona centralissima: vendesi porzione immobiliare per complessivi mq. 510. Non frazionabile.
NOVARA - viale Roma: libero appartamento 2 locali + servizi, ultimo piano con ascensore, cantina, posto macchina, tutto rifinitura, porta blindata. L. 35.000.000.
NOVARA - viale Roma: appartamento libero alla vendita, 4 locali + servizi, cantina, possibilità box. L. 33.000.000.
VARALLO - Libero appartamento in villa, finiture signorili, consegna fine 81, 4 vani + doppi servizi, giardino privato di mq. 100 ca. L. 140.000.000.
VALMAGGIA - (Vicinanze Scopello): libera casa rustica su tre piani + sottotetto per complessivi 8 vani più stalla e cantina. L. 45.000.000.
SOVAZZA - (Vicinanze Mottarone): libera casa rustica quasi interamente ristrutturata, composta da 3 locali + servizi, balconi, cantina, più mansarda a vano portico. L. 43.000.000.
SORISO - Palazzetto su tre piani per complessivi 12 vani, con parco di ca. 1600 mq. + dipendenze.

NOVARA - via Torelli 1/F tel. 0321-458085

VENDIAMO

In piccola palazzina di via Bandi: soggiorno, camera, cucinotto, servizio, balcone, cantina, solaio. L. 32.000.000 dilazionabili.
Libero c. Trieste negozio 2 luci con servizio e cantina. L. 65.000.000 trattabili.
In costruzione v.le XXIII Marzo soggiorno, due camere, cucina abitabile, doppi servizi, terrazzo, box, cantina. L. 92.000.000 dilazionabili.
Libero v.le Dante negozio con passo carraio di 3 luci + servizi. P. seminterrato di circa 70 mq L. 105.000.000 dilazionabilissimi.
Adiacenze c. Torino soggiorno, 2 camere, cucinotto, servizio, 2 balconi, cantina. L. 39.500.000 dilazionabili.
Via Rattazzi: soggiorno, 2 camere, cucina abitabile, servizio, balcone, cantina, box. L. 55.000.000 dilazionabili.
In costruzione c. Vercelli: soggiorno, 2 camere, cucina abitabile, servizio, 2 balconi, cantina. L. 57.000.000 dilazionabili.
Libero via Boggiani soggiorno, 2 camere, tinello, cucinotto, servizio, 2 balconi, ripostiglio, cantina, box. L. 55.000.000 dilazionabili.
Libero prezzo stare adiacenze c. Milano: soggiorno, camera, cucinotto, servizio, cantina, terrazzo. L. 38.500.000 dilazionabili.
Libero c. Risorgimento: soggiorno, 2 camere, cucina abitabile, servizio, 2 balconi, ripostiglio, cantina, box. L. 60.000.000 dilazionabili.
Via Pajetta: soggiorno, 2 camere, cucinotto, servizio, 2 balconi, cantina, solaio. L. 26.000.000 dilazionabili.
Libero via Argenti: soggiorno, 2 camere, cucina abitabile, servizio, 3 balconi, cantina, ripostiglio. L. 43.000.000 possibilità box.

Pagamento: 5% prenotazione, 25% compromesso, 20% rogito, 50% mutuo bancario decennale.

MINERVA CASE SRL
Via Morandi 7 - NO
Tel.0321/453.701/2
Filiali:
Milano - Monza
Novara - Pavia
Piacenza - Vigevano

LESA (Lago Maggiore)
In parco secolare di 20.000 mq prestigioso residence vista lago
VENDIAMO
monolocali - bilocali, ottime finiture, angolo cottura completamente arredato, terrazzo o giardino, cantina, riscaldamento con contaore
A richiesta 60% mutuo finanziario decennale
gabetti in tutta Italia
FIABCI Italia
NOVARA - C.so della Vittoria, 2 - Tel. 0321/25781

OFFRIAMO LAVORO
A 2 ELEMENTI AMBOSESSI
anche senza esperienza, guadagno interessantissimo.
Presentarsi oggi 1° settembre ore 9-12/15-18 signor Juorio Albergo Moderno corso Garibaldi 25 di fronte Stazione Ferroviaria

PRIMARIA DITTA
SETTORE IMMOBILIARE
assume diplomati/e
da inserire settore commerciale uffici di Novara
Telefonare
ore ufficio al 0321/28.833

EDILFIN Agenzia immobiliare a servizio completo
vende

ZONA CORSO G. CESARE: monolocali nuovi completamente arredati, liberi o affitti. Reddito 10% annuo. Prezzi interessanti. Finanziamenti.
VIA M.TE GRAPPA: ingresso, tinello, cucinino, sala, due camere letto, servizi, cantina, riscaldamento centralizzato. L. 13.300.000. Finanziamenti.
VIA NOVARA (Pernate) libero fabbricato su due piani, fronte strada, con possibilità apertura negozio e magazzino al piano strada, appartamento al primo piano; passo carraio con ampio cortile; altro fabbricato di due piani all'interno con due appartamenti. Unica proprietà indipendente L. 87.000.000. Finanziamenti.
VIA M.TE GRAPPA: mansarda composta da: ingresso, tinello, cucinino, sala, due camere letto, servizi, cantina, riscaldamento centralizzato L. 10.500.000. Finanziamenti.
VIA BOGGIANI: in recente e signorile palazzina libero: ingresso, salone, cucina abitabile, due camere letto, servizi. Prezzo interessante.
VIALE VOLTA: libero prestigioso attico mq 130 di abitazione e mq 80 di terrazzo, così composto: ingresso, soggiorno, cucina-sala pranzo, tre camere letto, due bagni, ripostiglio, cantina, box auto. Ottime finiture. L. 100.000.000.

Compra-vendita, finanziamenti, promozione vendite
28100 Novara, Via Alfieri, 2 - Tel. (0321) 2.88.33

GRIMALDI NOVARA
Ricerca per selezionata clientela, appartamenti di 2-3-4 locali e ville nella zona Sant'Agabio Sant'Andrea.
392.601
Il tuo "punto d'incontro" immobiliare
NOVARA

STAMPA SERA
una rivista che esce tutti i giorni

GIERRE IMMOBILIARE s.r.l.
NOVARA
B.DO G. SELLA 18
TEL. 39.92.78

CORSO DELLA VITTORIA - Via Papa Sarto. Appartamenti di varie metrature, con possibilità di abbinamento, composti da: ingresso, camera, cucina abitabile, servizi, cantina. Occasione investimento: a partire da L. 9.000.000.
TORRION QUARTARA - Via Massina villetta libera di due piani fuori terra di circa 100 mq per piano, su lotto di terreno recintato di circa 500 mq. L. 56.000.000.
SAN MARTINO - Via Perazzi. Appartamento libero subito composto da: ingresso, soggiorno, 2 camere, cucina abitabile, servizi, cantina. L. 29.500.000.
VIA ARGENTI - Appartamento in mansarda completamente ristrutturato, composto da: ingresso, salone, due camere, cucina abitabile, doppi servizi, cantina. L. 34.500.000.
VIALE GIULIO CESARE - Adiacenze. Appartamento composto da: ingresso, soggiorno, 2 camere, cucina abitabile, servizi, cantina, box. L. 27.000.000.
CORSO MILANO - Appartamento libero subito composto da: ingresso, soggiorno, 2 camere, cucina abitabile, servizi, cantina. L. 31.500.000.

proposte-casa

Per informazioni e visite rivolgersi al «PUNTO D'INCONTRO» Novara, B.do Lamarmora 17/A, tel. 0321/392501.

GRIMALDI tratta **NOVARA** v. Beltrami appartamento al 1° piano composto da: ingresso soggiorno 3 camere cucina abitabile servizio 2 balconi cantina box L. 40.000.000.
GRIMALDI tratta **NOVARA** v. Giordano appartamento al 1° piano composto da: ingresso living salone 2 camere doppi servizi cucina abitabile 4 balconi cantina box L. 63.300.000 + iva 6.000.000 di mutuo. Libero.
GRIMALDI tratta **NOVARA** v. Fabrone appartamento al 2° piano composto da: ingresso soggiorno 2 camere cucina abitabile servizio soleo box triplo locale comune sul tetto L. 47.500.000. Libero subito.
GRIMALDI tratta **NOVARA** v. le Manzoni appartamento al 3° piano composto da: ingresso soggiorno 2 camere cucina abitabile servizio 2 balconi cantina possibilità box L. 50.500.000.
GRIMALDI tratta **NOVARA** v. le Perazzi appartamento di circa 100 mq di piano rialzato composto da: ingresso soggiorno cucina abitabile 2 camere servizio ripostiglio balcone cantina box L. 65.000.000.
GRIMALDI tratta **STRESA** loc. Carolene appartamento al 1° piano composto da: 3 camere soggiorno cucina abitabile doppi servizi cantina terrazzo box doppio recentissimo autocentro completamente arredato e mai abitato sup. di mq. 120. L. 139.190.000 + L. 19.810.000 di mutuo.

SE VOLETE VENDERE TELEFONATECI

Grimaldi
il tuo "punto d'incontro" immobiliare
TORINO COLLEGNO RIVOLI PINEROLO IVREA BIELLA NOVARA CUNEO ALBA ALESSANDRIA CASALE MONFERRATO VOGHERA VIGEVANO LODI COMO BERGAMO BRESCIA PADOVA VERONA VICENZA MODENA TRIESTE GENOVA RAPALLO SAVONA IMPERIA SANREMO BOLOGNA MODENA PARMA RIMINI FIRENZE PISA LUCCA NAPOLI BOLZANO SALERNO BARI FORLÌ PAVIA

TAPPETI ORIENTALI
GRANDIOSO ASSORTIMENTO
KANDAHAR
di Rag. De Feo
TAPPETI VECCHI NUOVI E ANTICHI
Dal tuo importatore diretto le più interessanti occasioni
NOVARA - Via A. Costa 30 - Tel. 0321/21.184

Incendiato un bar, avevano incassato tangenti da quattro negozianti

Sgominato il racket a Trino un ragazzo tra i 6 arrestati

Il capo banda era figlio dell'uomo ucciso lo scorso anno - Il minorenne è di Torino

TRINO — Sgominato il «racket» dei negozi. Sei persone sono state fermate con pesanti indizi a loro carico: dall'incendio doloso all'estorsione, al confezionamento di ordigni esplosivi.

Fra di loro vi è anche quel Francesco Lupia, 19 anni abitante a Trino in via Hermada, arrestato qualche giorno fa per la rapina ad un ambulante di Acqui. Gli altri fermati sono il fratello di Lupia, Bruno, di 18 anni, Franco Sormani, 18 anni, residente in corso Roma 10, figlio di Francesco ucciso a coltellate nel settembre dello scorso anno; Pasquale Bucci, 23 anni, via Colletto 9; Antonio Cataldi, 18 anni, abitante a Crescentino in via Colombo 1 e A.S., 17 anni, di Torino.

Il fermo di Cataldi non riguarda direttamente il «racket»: il giovane è stato trovato in possesso di un ordigno esplosivo confezionato artigianalmente: 45 grammi di keddite plastica, con detonatore. Per quanto riguarda invece gli altri 5 giovani, tutti, chi più chi meno, sono coinvolti in un giro di estorsioni che a Trino si stava allargando a macchia d'olio anche per la scarsa collaborazione che i negozianti, bloccati dalla paura, offrivano ai carabinieri.

Franco Sormani — Pasquale Bucci — Antonio Cataldi — Bruno Lupia

Il fatto che ha dato origine a questa serie di fermi era accaduto il 22 dicembre dello scorso anno. Poco dopo la mezzanotte un incendio distrusse il bar Sport, di cui è titolare Walter De Maria, di 31 anni. Il ragazzo di Torino fermato in queste indagini ha confessato di essere stato lui ad appiccare il fuoco su commissione di Franco Sormani, che lo avrebbe pagato con 80 mila lire. In questi giorni il «racket» si è rifatto vivo. I giovani della banda si sono presentati al bar «Mecca» ed hanno offerto al titolare, Nunzio Augello, una «protezione», che doveva essere pagata 50 mila lire al mese.

Adriano Bono, invece, proprietario di un negozio di elettrodomestici, si era trovato una bottiglia piena di benzina sul davanzale di una finestra. Pochi giorni dopo una telefonata, (fatta forse da Bucci), aveva minacciato: «*Hai trovato la bomba? Prepara 5 milioni*». Il Bono si era accordato sul milione e aveva portato i contanti, nottetempo, in un campo dietro il cimitero degli ebrei.

A Roberto Cabrino, titolare del bar «Incontro», sulla strada per Camino, Sormani ed i suoi complici avevano chiesto invece 100 mila lire al mese. «*Se non le paghi* — avevano minacciato — *arriverà gente da Torino a regolare il conto*».

L'ultimo fatto accertato dai carabinieri riguarda un altro negozio di elettrodomestici, quello di Mario Albertone, al quale la «gang» aveva bruciato, come avvertimento, la porta di un magazzino senza peraltro attuare la solita estorsione.

Enrico De Maria

Da oggi esami di riparazione

VERCELLI — Ultimo giorno di vacanza, ieri, per i rimandati: anche a Vercelli si incominciano oggi gli esami di riparazione per gli studenti degli istituti superiori. La prima prova è quella di italiano; seguiranno matematica e lingue straniere.

In alcune scuole, dove il numero dei rimandati è basso, entro sabato termineranno pure gli orali, mentre nelle altre gli esami proseguiranno ancora per qualche giorno. Si presuppone, comunque, che entro il 10 settembre si conosceranno i risultati. Il giorno 16, infatti le scuole riapriranno i battenti.

(d. b.)

«Topo d'auto» smascherato

VERCELLI — Identificato dai carabinieri un «topo d'auto» che, secondo la versione degli inquirenti, sarebbe responsabile della «ripulitura» di due auto. E' un vercellese di 23 anni, Lino Franzoli, via Pitagora 26, operaio, tossicodipendente.

I carabinieri gli addebitano il furto dell'autoradio sulla «Ford Cortina» di uno scozzese in vacanza a Vercelli, William David Maclean, 39 anni, e di materiale vario sull'auto di Roberto Corbanese, 24 anni, via Caciagli 7, analista della Teksid di Crescentino.

La refurtiva, interamente recuperata,

(w. ca.)

Furto in pellicceria bottino 30 milioni

BIELLA — *Furto in una pellicceria in pieno centro cittadino nella notte tra domenica e lunedì: i ladri hanno mandato in frantumi una vetrina della «Maribù», di proprietà di Bruno Spigolon, 45 anni, in via Pietro Micca e si sono impossessati di diversi capi in pelle e pellicce. Il bottino è di una trentina di milioni.*

(r. c.)

L'auto con i vercellesi finita contro il guard-rail

Forse un malore la causa dell'incidente con 2 morti

BIELLA — Incidente mortale lungo l'autostrada Venezia-Trieste, domenica pomeriggio: due vercellesi, Lionello Maioni, 41 anni, nativo di Quarona, dal '79 residente a Gattinara in via Fiume Sesia 2, e Silvio Calvino, 35 anni, abitante a Biella in via Bertodano 11, hanno perso la vita.

Il mortale episodio è avvenuto a San Stino di Livenza in provincia di Venezia, attorno alle 15.30 sulla corsia dell'autostrada per Trieste. I due amici stavano viaggiando a bordo della Opel Rekord 2000 del Maioni in direzione del capoluogo giuliano. Il traffico era intenso ma scorrevole, la visibilità ottima.

Nei pressi del ponte di San Stino la corsia, per alcuni lavori di sistemazione del piano viabile, subisce però una interruzione ed è necessaria una deviazione, per un centinaio di metri, segnalata da numerosi cartelli, nella carreggiata opposta di marcia.

Per cause ancora in fase di accertamento, nel compiere la svolta forse per l'eccessiva velocità o per un improvviso malore del conducente, l'auto del Maioni è andata a schiantarsi contro il guard-rail che delimita il «passaggio obbligato».

Silvio Calvino

L'urto della vettura contro la barriera è stato tremendo e l'Opel si è ridotta ad un ammasso di rottami. Vano è stato l'immediato intervento di un medico tedesco testimone dell'incidente: gli occupanti erano morti sul colpo per la frattura della base cranica e lo sfondamento delle ossa facciali, e per estrarne i corpi dalle lamiere i vigili del fuoco hanno dovuto impiegare più di un'ora.

I due amici erano molto conosciuti nel Biellese e in Valsesia. Silvio Calvino, figlio di un titolare di un deposito di vini e liquori a Chiavazza, era sposato con Silvana Aglietto e padre di una bimba, Roberta.

Lionello Maioni, rappresentante di una ditta per la posa di macchine da caffè a gettoni, aveva vissuto a Quarona sino a due anni fa quando si era trasferito a Gattinara.

r. c.

Arborio — Per un malore finisce fuori strada al volante della sua «126» e si frattura la rotula sinistra. Guarirà in 20 giorni. L'incidente è avvenuto sull'Arborio-Greggio e ne è rimasta vittima Piersaria Giovine, 54 anni, di Torino.

Incidente in Valle d'Aosta Fra i morti Riccardo Grammatica di Tollegno

(Servizio in altra pagina)

Nobili cerca anche un attaccante

Pro, un «cervello» ma d'Eccellenza

Per il regista due nomi: Chiaranda e Pandolfi

VERCELLI — La Pro è quasi pronta per partire a razzo nel prossimo torneo di Eccellenza. L'amichevole di sabato sera con la Pro Patria (vittoria dei vercellesi, 3 a 2, su una compagine di serie superiore) ha riconfermato che la difesa è già registrata, che il centrocampo avrebbe bisogno di un uomo d'ordine e che l'attacco non riesce a pungere.

Mancano, per intenderci, uno sfondatore e un regista. Nobili aveva segnalato diversi nomi — per l'uno e per l'altro ruolo — ma le richieste dei giocatori interpellati sono state eccessive. Per quanto riguarda il centrocampista in grado di assestare della tre quarti in su le squadre si fanno adesso i nomi di Pandolfi del Derthona e di Chiaranda del Torretta.

Sono due anziani dalle caratteristiche opposte a quelle di Sollier: l'ex perugino è un funambolo del pallone, un generoso che gioca ancora oggi con l'entusiasmo di un ragazzino. Pandolfi e Chiaranda sono due «pensatori»: proprio quello che ci vorrebbe nel centrocampo vercellese. Ricordiamo che, qualche anno fa, la Pro acquistò il «vecchio» Mazzia e, come d'incanto, la squadra si assestò sotto la sua regia.

Per la punta si stanno facendo tanti nomi, persino quello dell'ex atalantino Bertuzzo. Ma Nobili si accontenterebbe, anche della riconferma di Taschieri.

e. d. m.

Derby amichevole

Gattinara Borgosesia senza gol

GATTINARA — E' mancato il gol nel derby amichevole che ha segnato l'esordio ufficiale di Gattinara e Borgosesia, ma molte sono state le azioni piacevoli nel duro scontro tra cugini.

L'undici granata ha infatti lasciato intendere che la sua formazione «baby» capitanata da un Oner già in forma spettacolosa potrà dire la sua nel prossimo campionato di Promozione.

Dal canto loro i padroni di casa non sono stati a guardare e nella ripresa, in un paio di occasioni sono andati vicinissimi alla segnatura. La squadra che domenica venturà giocherà con i tradizionali rivali del Grignasco nell'andata della Coppa Italia ha comunque confermato di poter ambire alla vittoria finale nel torneo di Prima Categoria, anche se Berteletti dovrà lavorare ancora per far quadrare i vari reparti.

Soddisfatto a fine partita il presidente Cipriano Prosino: «Senza lasciarci prendere dal facile entusiasmo — afferma — crediamo di aver intrapreso la strada giusta soprattutto in proiezione futura. Adesso attendiamo la conferma nell'amichevole di domani sera al campo M.L.E. con la Dufour Varallo».

r. c.

Durante la notte a Sandigliano

Filatura distrutta da violento rogo

SANDIGLIANO — Ancora un incendio in una fabbrica del Biellese: le fiamme stavolta hanno colpito la filatura lane Isabella situata a Sandigliano in via Gramsci 125, causando danni per oltre 200 milioni.

Solo il pronto intervento dei vigili del fuoco di Biella con tre autopompe e due squadre ha impedito il propagarsi dell'incendio alle case circostanti il piccolo complesso industriale. I pompieri hanno lottato per cinque ore prima di domare le fiamme, che hanno raggiunto un'altezza di dieci metri.

L'allarme è stato dato attorno alle 2,30 nella notte tra domenica e lunedì: a rilevare i vigili è stato un uomo, Pier Augusto Galeazzo, che ha visto alzarsi dallo stabilimento una lingua di fuoco.

Il rogo si è sviluppato su una copertura di 300 metri quadrati ed ha irrimediabilmente distrutto diversi macchinari e il deposito di materie prime dove ha trovato facile esca. Ancora incerte sono le cause che hanno originato l'incendio: l'ipotesi più probabile sembra quella di un corto circuito.

r. c.

Mancano notizie sulle due sorelle fuggite da Biella

Appello per le bimbe scomparse «Tornate a casa, vi aspettiamo»

BIELLA — *Due sorelle, Cristina e Arianna Lolito, di cinque e quindici anni, residenti in corso 53° Fanteria 10, mancano da casa da venerdì mattina. I loro genitori, Alvaro, 50 anni, e Germana Faggian, 50 anni, stanno vivendo ore di angoscia.*

All'origine della fuga sarebbe un diverbio per futili motivi di Arianna con la mamma. La ragazza si è allontanata dalla propria abitazione con la sorellina.

Da allora (erano le 11,30) delle due non si è saputo più nulla. «Si sa solo che verso mezzogiorno — *spiegano al commissariato* — sono entrate in una latteria di fronte allo stadio per fare uno spuntino».

Polizia e carabinieri hanno organizzato una capillare opera di ricerca che sino ad ora non è valsa a ritrovare le due sorelle.

«Abbiamo battuto palmo a palmo il Villaggio La Marmora, il quartiere dove abitano, controllato i treni in partenza dalla stazione ferroviaria, interrogato i conducenti degli autobus di linea, controllato le segnalazioni forniteci dai cittadini — *dicono gli agenti al commissariato* —, ma per il momento siamo al punto di partenza. Cristina e Arianna sono introvabili».

Ieri i genitori hanno lanciato un nuovo appello: «Le abbiamo già perdonate — *hanno detto papà Alvaro e mamma Germana* —. Tutto è dimenticato purché si possa riabbracciare le nostre figlie. Se qualcuno le ha viste ci telefoni al n. 402.388».

Al momento di allontanarsi Cristina indossava una gonna nera a fiori e un top bianco bordato di verde; Arianna pantaloncini azzurri e una camicetta chiara.

r. c.

Spettacoli e taccuino

VERCELLI

Ariston: Incontri ravvicinati di terzo tipo
Civico: chiuso.
Nuovo Italia: riposo.
Principe: riposo.
Viotti: Guerra di polizia.
Verdi: riposo.

MUSEI

Borgogna: orario 14,30-18,30.
Leone: orario 15-17,30.

TV PRIVATE

STP (Canali 25-51 UHF)

Ore 12,15: Film «Totò lascia o raddoppia»; 13,45: Telefilm della serie «Medical Center»; 19: Cartoni animati; 19,20: Telefilm della serie «Police Surgeon»; 19,50: Notizie flash; 20: Telefilm della serie «Marnix»; 21: Documentario; 21,45: Film; 23,15: Telenotte notiziario. 23,30: Telefilm della serie «Riptide». 0,30: Buona notte con...

VIDEOVERCELLI (Canali 38-46-55-60 UHF)

Ore 16,30: Film «Le bugie del mio letto; 18: Cart. anim.; 18,30: Cart. anim; 19: Mille magie show; 19,30: Telefilm della serie «Big Valley»; 20,30: Videovercelli notizie; 20,45: Campanili in piazza (gioco a squadre); 22,15: Telefilm della serie «Invaders»; 23,15: Telefilm della serie «Commedia all'italiana»; 23,45: Videovercelli notizie.

BENZINAI

IMPIANTI SELF-SERVICE (Servizio diurno e notturno)

Agip, piazza Solferino: **Mobil**, corso Garibaldi; **Mobil**, bivio di Olcenengo Vercellese.

FARMACIE

VERCELLI

Comunale 2, corso M. Prestinari 159.

SANTHIA'

Prando, corso Nuova Italia 142.

GUARDIA MEDICA

Vercelli (0161) 2050; **Cavaglià** (0161) 96.470; **Crescentino** (0161) 842.655; **Gattinara** (0163) 81.777 - 831 101; **Santhià** (0161) 921.666.

BIELLA

Apollo: Elga calde carezze.
Impero: Una volta ho incontrato un miliardario.
Mazzini: Porci d'ottone e merletti di scopa

BORGOSESIA
Teatro Sociale: Sesso profondo.
COSSATO
Primavera: Blue estasi.
PRAY
Excelsior: Il bisbetico domato.
VARALLO
Teatro Civico: La locandiera.

FARMACIE

Biella: San Paolo, via Torino 59, tel 22 755.
Borgosesia: Boca, viale Rimembranze 130, tel. 21.910.
Cossato: San Raffaele, via Marconi 60/A, tel 94 158.
Varallo: Anselmetti, corso Umberto I 26, tel 51 180

GUARDIA MEDICA

Giorni feriali: dalle 20 alle 8 del mattino successivo. **Prefestivi:** dalle 14 alle 8 del mattino successivo. **Festivi** dalle 8 alle 8 del mattino successivo. **Biella:** 35.03.333. **Biella:** 441.144. **Borgosesia:** 25.513. **Cavaglià:** 99.470. **Cossato:** 922.801. **Mongrando:** 666.915. **Trivero:** 75.048. **Varallo:** 52.412.

MUSEI

Biella: via Pietro Micca 38; dal lunedì al sabato compreso, dalle 15 alle 18,30.

BIBLIOTECHE

Biella: via Pietro Micca 36 - Scientifica e circolante dal lunedì al venerdì: 8,30-12 e 14,30-18. Sabato chiuso.

BENZINAI

Servizio automatico o notturno

Biella: via Milano 32, piazza Adua, via Ivrea 88, via Rigola 37, corso Europa 2, autostrada Lancia di via Torino 53 e A.B.C. di via Oberdan 15.
Borgosesia: viale Vittorio Veneto.
Cossato: frazione Mastrantonio.

TELEBIELLA

Ore 20,45: Cartoni animati «L'occasione d'oro»; 21,15: Campanili in vasca (sesta puntata); 23,15: A l'ombra d'le mie cloche (rubrica).

Martedì, 1 settembre, ricorre il secondo triste anniversario della crudele morte di

Armando Pasquali

avvenuta a Verres (Aosta). Lo ricordano con immutato affetto i genitori **Angiolino e Irma**, la sorella **Anna** e i familiari tutti e quanti lo amarono e lo stimarono.
— Vercelli, 25 agosto 1981.

CON I PULLMAN STAT

Da Varallo, partenza ore 5,40; Borgosesia 5,55; Gattinara 6,15; Cossato 6,30; Biella 6,45; Cigliano 7,15; Vercelli 7,30 e Trino 7,45 per:
— *le Riviere Liguri:* Varazze, Finale, Alassio, Imperia, Sanremo, Ventimiglia, Genova, Rapallo, Chiavari, Lavagna e Sestri Levante;
— *la Versilia:* Marina di Massa, Forte dei Marmi e Viareggio;
— *la Toscana:* Montecatini e Firenze;
— *l'Umbria:* Perugia, Assisi e Terni;
— *il Lazio:* Roma;

Da Biella partenza ore 5,45; Cossato 6,00; Vercelli 6,30 per:
— *la Riviera Adriatica:* Cervia, Bellaria, Rimini, Riccione e Cattolica.

Informazioni e prenotazioni presso tutte le agenzie di viaggio e alla STAT: Casale Monferrato, via Roma 191, tel. 0142/2814-2004-2854; a Vercelli, corso Libertà 20, tel. 0161/2472.

studio PARAM VENDE
BIELLA
via Oberdan 22, telefono 21.882

BIELLA
posizione centrale, mini alloggio mq 60 2 camere servizi, piano terreno, completamente ristrutturato, riscaldamento gas metano L. 40 milioni.

BIELLA-CHIAVAZZA
via Milano 7 porzione di casa composta da: piano terreno, negozio di 2 vani, ampio magazzino interno cortile, piano primo appartamento 2 vani + servizio ottimo investimento L. 32 milioni.

BIELLA COSSILA S. GIOVANNI
residence signorile in fase di ultimazione, appartamenti varie metrature, box auto, giardino, tennis, posizione incantevole, da L. 800.000 al mq.

CANDELO
in palazzine di tre piani, appena ultimate, appartamenti varie metrature, box auto, finiture ottime, riscaldamento gas metano, pronta consegna da L. 450.000 al mq.

CAVAGLIA'
centro residenziale, appartamenti varia metrature in palazzine di due piani, negozi o uffici al piano terreno, ottimo investimento, da L. 380.000 al mq con mutuo agevolato al 5,50% ventennale.

CAMBURZANO CENTRO
bella casa di recente costruzione, composta da due appartamenti separati con ottime rifiniture, ampio magazzino garage al piano cortile, orto e giardino recintato, vista panoramica L. 148 milioni 500 mila.

AZIENDE E NEGOZI

BIELLA
Zona centrale alimentari, bottiglieria tab. 1 reddito dimostrabile L. 38 milioni + scorte dilazionabili.

ZONA TURISTICA BIELLESE
cedesi macelleria (per raggiunti limiti di età) ottima clientela e alto reddito dimostrabile trattativa riservata.

BIELLA ZONA COMMERCIALE
cedesi per motivi familiari bellissimo negozio tab. 14 casalinghi, articoli regalo e oggetti complementari all'arredamento, trattativa riservata L. 28 milioni contanti + scorte dilazionabili.

BIELLA POSIZIONE CENTRALISSIMA
cedesi trasferimento, avviatissimo ristorante bar con annesso appartamento, altissimo reddito dimostrabile, trattativa riservata.

ZUBIENA CENTRO
(zona turistica collinare biellese) bar ristorante tipico con forno a legna per pizze, adatto a conduzione familiare, ottimo investimento L. 25 milioni, tutto compreso.

OROPA SANTUARIO
per motivi familiari avviatissimo bar ristorante alto reddito, con annesso appartamento L. 50 milioni.

STADIO COMUNALE di BIELLA
2 settembre 81
ore 21
FABRIZIO DE ANDRE'
in Concerto

STAMPA SERA
una rivista che esce il giovedì

Giovedì 3 settembre
alle ore 21
eccezionale serata di Gala sul piazzale Aiazzone in occasione del nuovo centro di vendita
CONBIPEL
a Biella (tangenziale)
con la partecipazione di
Dino Crocco
Ospite della serata
Viola Valentino
Durante la serata sfilata di moda
Ingresso gratuito

COCCONATO:
vendita e produzione aperto tutti i giorni domenica e festivi compresi

Punti vendita Conbipel:
TORINO, c. Bramante 27/29
TORINO, via Amendola 4
ALESSANDRIA, p. Garibaldi 11
e dal 3 settembre
BIELLA (tangenziale)

Dal 1° settembre
Sfilate nonstop sabato pomeriggio e domenica tutto il giorno nei rinnovati locali della
CONBIPEL a Cocconato d'Asti
GODITI LA SFILATA... E ACQUISTA CON SICUREZZA